

PARTE II

L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI REGIONALI

1. Interventi per lo sviluppo della Piana fiorentina

La Regione promuove interventi per lo sviluppo della Piana fiorentina capaci di: ottenere il miglior equilibrio fra le aree altamente urbanizzate, le aree rurali e aree a valore ambientale e culturale, mantenendo l'attività agricola e valorizzando i beni culturali, storici e archeologici; migliorare la mobilità collettiva, anche per ridurre l'inquinamento atmosferico; ottenere il riequilibrio ecologico dell'area metropolitana centrale anche con opere di messa in sicurezza idraulica; promuovere l'efficientamento energetico degli immobili pubblici e gli investimenti delle imprese.

Il progetto integrato e multifunzionale del Parco agricolo della Piana prevede la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali, la riqualificazione ambientale di aree e di percorsi dedicati alla mobilità ciclo-pedonale e il recupero di immobili e manufatti di pregio e la realizzazione di strutture da destinare a Centri visita del Parco.

Gli obiettivi sono:

- migliorare la mobilità collettiva, anche per ridurre l'inquinamento atmosferico, mediante: il sistema tramviario dell'area metropolitana fiorentina; il potenziamento dei collegamenti ferroviari tra Firenze-Prato-Pistoia-Lucca; interventi di adeguamento della viabilità locale con funzioni di integrazione della viabilità regionale nei Comuni di Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio e il nuovo collegamento viario tra la SCG FI-PI-LI e la Strada Regionale SR 66 tramite un nuovo Ponte sull'Arno e relativi collegamenti viari tra i Comuni di Lastra a Signa e Signa; l'ampliamento a tre corsie dell'Autostrada A11 e dell'Autostrada A1; la qualificazione dell'aeroporto di Peretola;
- la salvaguardia e lo sviluppo delle aree agricole realizzando, in aree pubbliche, nuovi interventi di imboschimento, di miglioramento ambientale e di piantagione di alberature in casse di espansione;
- la messa in sicurezza idraulica del territorio con gli interventi programmati nell'ambito del Documento operativo per la difesa del suolo e in attuazione dell'Accordo di Programma "Interventi di forestazione, imboschimento e promozione delle attività agricole nell'ambito del Parco agricolo della Piana Fiorentina";
- la riqualificazione ambientale di aree, recupero di immobili e manufatti di pregio e di percorsi dedicati alla mobilità ciclo pedonale realizzando una rete di percorsi ciclopeditoni nell'area della Piana fiorentina (a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 – Azione 4.6.4 b), coerentemente gli interventi in corso per la ciclovia dell'Arno e la ciclovia Verona-Firenze;
- realizzare la ciclostrada tra Firenze e Prato, come alternativa all'uso dell'auto e del treno, per ridurre il traffico e la produzione di CO₂, polveri sottili e altre sostanze inquinanti; è previsto inoltre il recupero di importanti manufatti storici, come il ponte del Manetti sul torrente Ombrone;
- realizzare progetti per l'efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese e degli edifici pubblici degli Enti Locali e delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere nell'ambito della programmazione POR FESR 2014-2020;
- sostenere le attività di Innovazione delle PMI e la creazione e il consolidamento di Start-up innovative sul territorio della Piana.

A giugno 2021 la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze e i Comuni di Firenze e Campi Bisenzio hanno firmato un protocollo d'intesa per realizzare interventi strategici capaci di promuovere lo sviluppo del territorio della Piana Fiorentina. Gli obiettivi sono:

- potenziare i collegamenti ferrotramviari e ciclopeditoni per alleggerire il traffico veicolare, garantire migliori connessioni con Prato e Firenze, valorizzare il territorio con insediamenti commerciali, potenziare l'offerta scolastica;
- collaborare per il completamento della linea tramviaria 4 e 4.2 (estensione dalla Stazione delle Piagge al centro di Campi Bisenzio);
- realizzare il parcheggio scambiatore autostradale di Osmannoro e il suo collegamento con il sistema tramviario 4;
- realizzare il collegamento infrastrutturale fra le Città di Firenze e Prato lungo la dorsale strategica "Firenze Peretola – Prato Est Museo Pecci – Area ex Banci" con una tipologia di trasporto a guida vincolata, fermate in corrispondenza dei principali poli attrattori, e con scambio intermodale con gli altri sistemi di mobilità;
- potenziare il sistema ciclopeditono completando e favorendo la realizzazione della "ciclovia del sole", della ciclovia veloce Firenze – Prato– Pistoia, delle linee ciclabili trasversali al territorio, dei collegamenti ai nodi di interscambio stradali, autostradali e ferrotranviari;
- realizzare un nuovo polo scolastico superiore nella zona di Via Palagetta;
- sviluppare e qualificare il Polo Commerciale di Via Fratelli Cervi;
- realizzare a Campi Bisenzio una nuova scuola superiore a indirizzo tecnico e professionale, con un centro di formazione permanente (dove potrebbe avere sede l'ITS meccanica-meccatronica).

Parte degli interventi sono realizzati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, del Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità, del Piano regionale dello sviluppo economico e del Piano ambientale ed energetico regionale, nonché nell'ambito di alcuni strumenti della programmazione europea - POR CreO FESR 2007-2013, POR FESR 2014-2020, FSC 2014-2020.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Interventi per il miglioramento della mobilità collettiva	
Estensione del sistema tramviario nell'area	La LR 77/2017 (come modificata dalle LLRR 98/2020 e 55/2021, autorizza la Giunta ad erogare contributi straordinari (vedi in particolare sotto): per lo sviluppo della progettazione del sistema tramviario fiorentino e la sua estensione nell'area metropolitana fino a 7,2 mln.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
metropolitana	(2,9 mln. nel 2022 e 4,3 mln. nel 2023), previa stipula di specifici accordi con i soggetti pubblici interessati; fino a 100 mila euro, nel 2022, per la progettazione di fattibilità tecnico economica per l'estensione della linea tramviaria 1 verso l'ospedale Meyer; per realizzare interventi per l'estensione verso Bagno a Ripoli del sistema tramviario dell'area metropolitana fiorentina fino a 70 mln. nel 2023 – 2024 (16 mln. per il 2023 e 54 mln. per il 2024, vedi anche sotto). A giugno 2021 la Giunta ha espresso parere favorevole (integrato a luglio) sul progetto definitivo del sistema tramviario fiorentino linea 3 II lotto (tratta Libertà Bagno a Ripoli, Linea 3.2.1). A novembre 2021 la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, i Comuni di Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Firenze, Prato, Sesto Fiorentino e Scandicci, hanno firmato l'accordo di programma (approvato a giugno 2021 dalla Giunta e a dicembre dal Presidente della stessa) per l'estensione del sistema tramviario fiorentino nell'area metropolitana e per il collegamento infrastrutturale metropolitano fra le città di Firenze e Prato. Le finalità dell'accordo sono: - definire il quadro strategico di riferimento per il sistema di mobilità collettiva a guida vincolata nell'area metropolitana, comprensivo del completamento della rete tramviaria fiorentina, delle sue estensioni metropolitane e del prolungamento di tale sistema fino alla città di Prato lungo la dorsale strategica "Firenze Peretola – Prato Est Museo Pecci - Prato area ex-Banci" (da progettare); - definire le modalità di attuazione dell'estensione tramviaria 3.2.1 "Piazza della Libertà - Bagno a Ripoli" (17 fermate su 7,2 Km); - individuare le modalità per l'avvio e la prosecuzione delle progettazioni, e definire le strategie per il reperimento delle necessarie risorse finanziarie. L'Accordo prevede il cronoprogramma delle attività per: - realizzare le linee/lotti tramviari con copertura economica finanziaria completa (variante alternativa al centro storico, linea 4.1 da Leopolda a Le Piagge, linea 3.2.1 "Piazza della Libertà – Bagno a Ripoli" e linea 3.2.2 "Piazza della Libertà – Rovezzano"; - proseguire le progettazioni relative alle estensioni tramviarie verso Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino; - avviare lo studio relativo al corridoio "Firenze Peretola – Prato Est MuseoPecci - Prato area ex-Banci" per individuare il sistema di trasporto più adeguato; - progettare le tratte di estensione della linea tramviaria 1: verso nord, "capolinea Careggi - Ospedale Pediatrico Meyer"; verso sud "capolinea Villa Costanza - Torre Rossa" (Comune di Scandicci); - progettare i collegamenti fra la rete tramviaria principale, come definita dall'accordo stesso, e i principali poli attrattori (presidi ospedalieri metropolitani, hub intermodali, eventuali bracci di connessione circolare fra le linee tramviarie esistenti e di progetto). <u>La risorse per la linea tramviaria 3.2 "Piazza della Libertà - Bagno a Ripoli":</u> - per la progettazione definitiva sono stati impegnati quasi 3 mln. regionali (dicembre 2018 e agosto 2020) su quasi 4 mln. disponibili (825 mila euro del Comune di Firenze, 144 mila euro del Comune di Bagno a Ripoli). A luglio 2021 la conferenza dei servizi ha dato il via libera al progetto definitivo. - per realizzare la linea è stimato un costo di oltre 305,1 mln.: oltre 200,6 mln. di fondi statali del DM 607/2019 (di cui 150 mln. <u>finanziati con il PNRR</u> – DM 448/2021); 70 mln. di fondi regionali nel 2023-2024 (LR 55/2021), 10 mln. di risorse FSC 2014-2020 (prima POR FESR 2014-2020, riprogrammati a causa dell'emergenza COVID-19 e ridotti a ottobre 2021 dopo la rimodulazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Toscana per finanziare la spesa sanitaria); le risorse restanti sono da reperire fra gli Enti Locali e il soggetto privato. <u>Le risorse per le estensioni verso Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino.</u> - per la progettazione al livello di fattibilità tecnica economica e relativa verifica sono previsti oltre 3,1 mln., di cui 2,4 mln. regionali e il resto dei Comuni di Firenze (320 mila euro), Sesto Fiorentino (170 mila), Campi Bisenzio (260 mila). - per la progettazione definitiva e verifica delle estensioni tramviarie, basato sulle risultanze del progetto di fattibilità tecnico in corso, è stimato un fabbisogno di oltre 5,8 mln. (di cui al massimo il 90% regionale): quasi 2,8 mln. per la Linea 2.2 "Aeroporto-Sesto Fiorentino" (2,5 mln. regionali); 3,7 mln. per la Linea 4.2 "Le Piagge – Campi Bisenzio" (oltre 3,3 mln. regionali); - per le opere sono disponibili: 166 mln. statali per la Linea 4.1 "Leopolda - Le Piagge", destinate al Comune di Firenze. Sono inoltre previsti: 100 mila euro per finanziare studi di approfondimento preliminare sul corridoio "Firenze-Prato"; 100 mila euro per finanziare la progettazione di fattibilità tecnico-economica dell'estensione della linea 1 tratta "Capolinea Careggi – Ospedale Pediatrico Meyer". Il DM 448/2021 prevede 222,5 mln. di <u>risorse del PNRR</u> per l'estensione della Linea 4 "Le

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Piagge – Campi Bisenzio”. Il progetto di fattibilità tecnico economica è stato approvato dal Comune di Firenze a fine 2021. L'approvazione della progettazione definitiva è prevista entro dicembre 2022. <u>Il sistema tramviario a Firenze.</u> La linea 2 “Firenze Aeroporto – Piazza dell’Unità d’Italia” è entrata in servizio a febbraio 2019. La linea 3.1 della tramvia, che si congiunge alla linea 1 (operativa dal febbraio 2010) formando la linea “Leonardo” (da Villa Costanza al polo ospedaliero-universitario di Careggi), è entrata in servizio a luglio 2018). Nel 2021 hanno viaggiato sulle linee T1, Leonardo, e T2, Vespucci, oltre 21,4 milioni di passeggeri. L'avanzamento delle opere, fino alla messa in esercizio delle linee, è oggetto di monitoraggio costante da parte di una apposita Cabina di Regia tra la Regione Toscana, il Comune di Firenze e gli altri Comuni territorialmente competenti.
Potenziamento dei collegamenti ferroviari tra Pistoia, Prato e Firenze	Per sviluppare il servizio ferroviario con interventi infrastrutturali e tecnologici, ad aprile 2016 la Regione Toscana e RFI hanno firmato un Accordo quadro, valido 5 anni e rinnovabile per altri 5 anni, che prevede un incremento di circa il 5% dei servizi e che porta la capacità di traffico sulla rete ferroviaria nei prossimi dieci anni dagli attuali 22,5 milioni a circa 23,6 milioni di treni chilometro/anno e permette di pianificare una rimodulazione del servizio. In attuazione dell'accordo con RFI e del contratto di servizio rinnovato con Trenitalia (firmato a luglio 2016), dal 12/9/2016 è stato potenziato il servizio ferroviario tra Pistoia e Firenze con l'obiettivo di arrivare a realizzare un servizio metropolitano di superficie nella Piana. Ogni 30 minuti un treno collega Firenze e Pistoia; sono stati aggiunti due nuovi treni nella fascia mattutina, prolungate fino a Pistoia le corse Montecatini-Prato e, da dicembre, è stata inserita su tutte le tracce la fermata a Prato Borgonuovo. I diversi amministratori della Piana e RFI si confrontano periodicamente sul servizio ferroviario e sull'interscambio modale, tenendo conto: del previsto riavvio del cantiere per la realizzazione del sottoattraversamento AV di Firenze e delle nuove previsioni sull'utilizzo dello stesso da parte dei treni AV; della chiusura della tratta Cascine-Prato per la realizzazione della linea 4 della tramvia fiorentina. Alcune proposte progettuali prevedono un collegamento passante diretto fra la Pisana e la Prato-Pistoia, con incremento dei treni nella tratta Firenze Castello-Prato/Pistoia. L'emergenza sanitaria legata al COVID-19 ha determinato una generale riflessione con i Gestori di servizio e infrastruttura sulla domanda di mobilità nel breve e nel medio periodo. A luglio 2021 sono state avviate le procedure per firmare entro marzo 2022 un nuovo Accordo Quadro fra Regione Toscana e RFI, valido da dicembre 2022, per tener conto dei nuovi scenari infrastrutturali e tecnologici e dell'aggiornamento del crono programma dei vari interventi, in particolare per il nodo di Firenze. Il nuovo Accordo Quadro, valido dal 11 dicembre 2022 per 5 anni (eventualmente rinnovabili), è stato firmato a marzo 2022: oltre agli interventi che si concluderanno e avranno effetti sul servizio entro il 2027, quali il completamento del raddoppio Pistoia-Montecatini e l'attivazione (1 fase) della fermata Circondaria in superficie in corrispondenza della futura stazione AV, sono indicati alcuni interventi di potenziamento infrastrutturale della direttrice Firenze-Prato-Pistoia-Lucca-Viareggio/Pisa con orizzonte temporale oltre i primi 5 anni di validità dell'Accordo stesso: il raddoppio della tratta Pescia-Lucca, il potenziamento tecnologico tratta Montecatini Terme-Pescia, il raddoppio delle due tratte Lucca –Viareggio e Lucca-Pisa (subordinato a esiti del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica di Ia Fase). Tali interventi consentiranno la velocizzazione dei servizi e l'incremento di capacità.
Nuova fermata ferroviaria di interscambio con fermata tramviaria Guidoni	A giugno 2018 RFI si è impegnata a valutare le soluzioni più efficaci per il collegamento della linea con l'area urbanizzata di futura espansione e la tramvia. A febbraio 2020 la Regione Toscana, RFI e il Comune di Firenze, RFI si sono confrontate sulle ipotesi di collocazione della nuova fermata ferroviaria, da collegare con la tramvia e l'aeroporto. A febbraio 2022 è stato annunciato che il CIPE potrebbe stanziare 50 mln. per la nuova fermata ferroviaria nel viale Guidoni, a Firenze, sulla linea Firenze-Pisa, che consentirà il collegamento con la tramvia che porta all'aeroporto di Peretola. RFI ha completato gli approfondimenti rispetto alla collocazione della nuova fermata e presenterà a breve la soluzione progettuale alla Regione Toscana e al Comune di Firenze. La realizzazione della nuova fermata è prevista nei primi 5 anni di validità dell'Accordo Quadro firmato a marzo 2022 (vedi sopra).
Potenziamento e velocizzazione dei collegamenti tra gli aeroporti di Pisa e Firenze	In attuazione dell'Accordo di aprile 2016 fra la Regione Toscana e RFI (vedi sopra), è stata predisposta una ipotesi di progetto di riorganizzazione sulla tratta Empoli-Firenze SMN, presentata ad agosto 2016 alle Amministrazioni interessate. A partire dal cambio orario, dal 10 dicembre 2017, è stata inserita una nuova coppia di treni fra Firenze SMN e Pisa Centrale, che ha rinforzato i collegamenti fra Empoli e Pontedera e nell'Area Metropolitana fiorentina e potenziato i collegamenti fra Firenze e Pisa. Da giugno 2019 è stata potenziata la linea Pisana con l'inserimento della fermata di Empoli per

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	9 treni della relazione veloce Firenze-Pisa-Livorno. Nel 2018, 2019 e 2020, si sono svolti alcuni incontri con RFI per approfondimenti sulle soluzioni infrastrutturali necessarie per il potenziamento del servizio ed è stata valutata l'opportunità di revisionare e aggiornare l'Accordo di aprile 2016, in particolare rispetto agli interventi infrastrutturali previsti nel Nodo di Firenze. Per i collegamenti verso Pisa, sono in corso valutazioni per ovviare alla futura indisponibilità della tratta Firenze Prato-Cascine per la realizzazione della linea 4 della tramvia fiorentina. Nel secondo trimestre 2021 è stato potenziato il servizio a fini turistici verso la costa a nord e a sud di Pisa; sono state anche attivate alcune promozioni, come Elba Link (acquisto in unica soluzione del biglietto treno e nave/aliscafo). L'emergenza sanitaria legata al COVID-19 ha determinato una generale riflessione con Gestori di servizio e infrastruttura sulla domanda di mobilità nel breve e medio periodo. A luglio 2021 sono state avviate le procedure per firmare entro marzo 2022 un nuovo Accordo Quadro fra Regione Toscana e RFI, valido da dicembre 2022 (vedi anche sopra). Nel nuovo Accordo Quadro firmato a marzo 2022 con RFI (vedi anche sopra), oltre agli interventi che si concluderanno e avranno effetti sul servizio entro il 2027, quali l'attivazione della fermata Guidoni e l'attivazione (1 fase) della fermata Circondaria in superficie in corrispondenza della futura stazione AV, sono indicati alcuni interventi di potenziamento infrastrutturale della linea Pisana, con orizzonte temporale oltre i primi 5 anni di validità dell'Accordo stesso: il quadruplicamento delle tratte Empoli – Bivio Samminiato e Bivio Renai – Firenze Cascine, che consentirà di razionalizzare e velocizzare i servizi, oltre ad aumentare la capacità della tratta, e il quadruplicamento della tratta Pisa-Empoli (subordinato ad esiti del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica di Ia Fase), anch'esso con effetti di velocizzazione e aumento capacità dell'infrastruttura.
Potenziamento dei collegamenti stradali: viabilità Nord di Pisa	A luglio 2016 la Regione Toscana, i Comuni di Pisa e San Giuliano Terme, la Provincia di Pisa hanno firmato l'accordo che consente di avviare la progettazione definitiva (impegnato 1 mln.) dei primi lotti funzionali per la viabilità a nord di Pisa per migliorare i collegamenti nella tratta Madonna dell'Acqua-Cisanello (16 Km), così da rendere più facile raggiungere il nuovo polo ospedaliero-universitario e potenziare le infrastrutture della costa. Per completare la progettazione, la LR 67/2016 (modificata dalle LLRR 74/2018, 65/2019 e 44/2021), autorizza la Giunta ad erogare al Comune di Pisa e al Comune di San Giuliano Terme contributi straordinari fino a massimo 800 mila euro (nel 2022), previa stipula di specifico accordo. Il piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020 prevede 13 mln. (risorse statali) per i primi lotti funzionali per il miglioramento della tangenziale a nord di Pisa. A giugno 2018 è stata firmata la convenzione (modificata a ottobre 2020) con il MIT per regolare il finanziamento delle risorse. La LR 73/2018 (modificata dalle LLRR 98/2020 e 31/2021), autorizza la Giunta ad erogare un contributo straordinario alla Provincia di Pisa di oltre 6 mln. nel 2023, per la realizzazione di lotti funzionali della viabilità locale fra la località Madonna dell'Acqua nel Comune di San Giuliano e l'Ospedale di Cisanello in Comune di Pisa, previa sottoscrizione di un accordo di programma con la Provincia e i Comuni interessati che disciplini le modalità attuative dell'intervento.
Potenziamento dei collegamenti stradali: interventi di adeguamento della viabilità locale con funzioni di integrazione della viabilità regionale nei Comuni di Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio	La LR 67/2016 ha stanziato oltre 1,1 mln. per la progettazione e realizzazione di interventi sulla viabilità locale con funzioni di integrazione con la viabilità regionale oggetto di specifici accordi di programma con i Comuni di Signa (dicembre 2016), Lastra a Signa (marzo 2017) e Campi Bisenzio (marzo 2017). Il piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020 prevede 13,7 mln. (risorse statali) per l'adeguamento della viabilità locale nei Comuni di Signa, Lastra a Signa e Campi Bisenzio (le risorse complessive sono quindi 19 mln., di cui 1,1 mln. già stanziati dalla Regione e 4,2 mln. dagli Enti Locali). A giugno 2018 è stata firmata la convenzione (modificata a ottobre 2020) con il MIT per regolare il finanziamento delle risorse, tempi, modalità e obblighi relativi all'attuazione degli interventi. A dicembre 2018 la Regione ha firmato gli accordi di programma per realizzare gli interventi finanziati con risorse del piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020: · con il Comune di Lastra a Signa per l'adeguamento della viabilità del capoluogo (lotti funzionali 1 e 2; costo complessivo di 6,3 mln. di cui 4,8 mln. FSC, 102 mila euro regionali per la progettazione - vedi sopra - e 1,4 mln. del Comune di Lastra a Signa). Il Comune ha approvato la progettazione esecutiva del primo lotto a gennaio 2020; · con il Comune di Signa per completare la circonvallazione del Capoluogo in lotti funzionali (dal parcheggio scambiatore della stazione RFI di Signa fino alla località Indicatore sulla SR 66 Pistoiese; costo di 5,7 mln. di cui 3,5 mln. FSC, 900 mila euro regionali e 1,3 mln. del Comune di Signa); · con il Comune di Campi Bisenzio per il prolungamento della circonvallazione sud da Via Barberinese alla nuova rotonda di Capalle (costo complessivo di oltre 6,9 mln. di cui 5,3

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	mln. FSC, 117 mila euro regionali per la progettazione e 1,5 mln. a carico del Comune di Campi Bisenzio). A fine dicembre 2020 il Comune ha avviato il procedimento per la variante urbanistica mediante approvazione del progetto definitivo dell'opera. <i>Per gli interventi nei Comuni di Lastra a Signa e Signa, dal monitoraggio regionale risultano alcuni lotti di intervento per i quali i Comuni hanno evidenziato che non ricorrono le condizioni per l'ottenimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante prevista dal CIPESS. Si prevede una possibile richiesta di proroga per evitare la perdita dei finanziamenti.</i> In attuazione della LR 75/2020, a settembre 2020 la Regione e il Comune di Signa hanno firmato un accordo per la progettazione definitiva ed esecutiva di un sottopasso ferroviario funzionale al completamento della viabilità locale con funzione di integrazione alla viabilità regionale (le risorse disponibili, 500 mila euro, sono state impegnate a ottobre 2020). A dicembre 2021 il Comune di Signa ha affidato l'incarico per la redazione dello studio di fattibilità dei lavori. (Vedi anche il PR 15).
Potenziamento dei collegamenti stradali: nuovo ponte sull'Arno e relativi collegamenti viari tra la SCG FI-PI-LI e la SR 66	L'accordo per l'avvio della progettazione del nuovo ponte sull'Arno per unire Signa e Lastra a Signa collegando lo svincolo della SGC FI-PI-LI e la località Indicatore (intersezione tra la SR 66 Pistoiese e la SR 325) è stato firmato a marzo 2015 fra la Regione, la Città Metropolitana di Firenze e i Comuni interessati. Entro dicembre 2016 è stato redatto il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Dopo l'accordo di inizio 2019 firmato con i Comuni di Signa e Lastra a Signa, che ha impegnato la Regione a realizzare la progettazione di fattibilità del tracciato stradale individuato fra le parti, a marzo 2019 la Regione, la Città Metropolitana di Firenze, i Comuni di Firenze, Signa e Lastra a Signa e Toscana Aeroporti, hanno firmato l'accordo che ha definito gli impegni dei sottoscrittori per concorrere alla copertura finanziaria dell'intervento. Per realizzare il nuovo ponte e i relativi collegamenti viari tra la SCG FI-PI-LI e la SR 66 sono disponibili 12 mln. sul bilancio regionale 2022-2023. Ad agosto 2021, in occasione della presentazione del progetto della nuova strada extraurbana tra Signa e Lastra a Signa, con attraversamento dell'Arno e della ferrovia, è stato annunciato che la Regione Toscana intende inserire il nuovo ponte tra Signa e Lastra a Signa nelle opere finanziabili con il recovery fund (da realizzare entro il 2026) e che, se non sarà possibile, saranno utilizzate risorse regionali. Oltre ai due lotti per l'uscita di Lastra a Signa della FI-PI-LI e per il ponte, è stato previsto un intervento di rigenerazione fluviale e ambientale nell'area delle Signe. Le risorse disponibili e stimate ad agosto: sono stati stanziati 5 mln. per la viabilità; occorrono 50 mln. per il ponte e per le opere di compensazione e mitigazione ambientale ed idraulica; è stato stimato che serviranno 15-20 mln. per interventi sul reticolo idraulico minore, sulle arginature del Bisenzio a San Mauro a Signa e per due casse di espansione con un aumento complessivo della sicurezza idraulica. Si prevede di concludere la progettazione definitiva entro giugno 2023 e avviare i lavori da gennaio del 2025. A dicembre 2021 è stato annunciato che nell'ambito del fondo statale per le strade dovrebbero essere previsti 48 mln.. A febbraio 2022 è stato annunciato che il CIPE potrebbe stanziare 70 mln. per il nuovo ponte sull'Arno fra Lastra a Signa e Signa.
Grandi opere stradali: Potenziamento autostrada A1	<u>A1 – Variante di Valico (Lotto 14). Bretella di Firenzuola.</u> A ottobre 2018 la Giunta ha espresso parere favorevole all'intesa per la localizzazione dell'opera sui lavori di riqualificazione della bretella di Firenzuola (adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello), trasmesso dal MIT, condizionato al recepimento di tutte le condizioni e prescrizioni della Regione. A giugno 2019 il MIT ha accertato il perfezionamento dell'Intesa Stato Regione. A marzo 2021 è stato approvato lo stralcio del viadotto Rimaggio dal progetto autorizzato. Allo stato attuale è in fase di ultimazione la progettazione esecutiva (costo stimato: 41,6 mln.) e si prevede di iniziare i lavori a fine 2022. <u>Tratta Barberino del Mugello – Firenze Nord</u> (17,5 km; realizzato al 94,18% a dicembre 2021, costo 908,2 mln.). I lavori sono divisi in tre lotti (0, 1 e 2). Sono terminati i lavori sul lotto 0 (3,4 km). Le opere si adegueranno al progetto di variante per la nuova galleria S. Lucia, già approvato dal MIT. Inoltre a novembre 2015 la Giunta ha espresso parere favorevole sul progetto definitivo della Galleria Boscaccio – Variante sottoattraversamento Autostrada A1. A giugno 2020 sono terminati i lavori di scavo della galleria "Santa Lucia" (il tunnel a 3 corsie più lungo in Europa, 8 km, e uno dei 5 più grandi al mondo per dimensione complessiva). A dicembre 2021 è stata approvata dal MIMS la 1ª perizia di variante del Lotto 2 ed è stata trasmessa al MIMS la 2ª perizia di variante del Lotto 1 che ridetermina i tempi contrattuali al 30.06.2022. Il tratto Calenzano-Firenze Nord è stato aperto al traffico a dicembre 2016. A marzo 2022 è

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	stata aperta al traffico la galleria "Santa Lucia". <u>Tratto Firenze Nord – Firenze Sud.</u> A dicembre 2021 il tratto risulta realizzato al 98% (costo 850,56 mln.). La terza corsia dell'autostrada è in esercizio. A febbraio 2021 è stato avviato il procedimento di Intesa Stato - Regione Toscana per l'accertamento della conformità urbanistica degli interventi che riguardano opere collegate ai lavori autostradali, le cui soluzioni sono state condivise con i Comuni interessati, tra questi il progetto per la realizzazione del parcheggio di Certosa, la realizzazione pista ciclabile in località Bottai, e il parcheggio Osmannoro. <u>Tratto Firenze Sud – Incisa Valdarno.</u> A dicembre 2021 il tratto risulta realizzato al 29,06% (costo 607,3 mln.). Ad aprile 2016 la Giunta ha espresso parere favorevole sull'ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello-Incisa Valdarno nel tratto Firenze Sud – Incisa Valdarno, sub tratta dal Km. 306+895 al Km. 313+120 (Variante S. Donato). I lavori dell'intera tratta si dividono in 3 lotti: sono in corso i lavori per i lotti 1 Nord e 2A (la cui conclusione è prevista entro l'estate 2022) ed è in corso gara di appalto per l'aggiudicazione europea dei lavori per i lotti 2B e 1 Sud. La conclusione dei lavori di ampliamento a terza corsia Firenze Sud – Incisa Reggello è prevista per la fine dell'anno 2025. Ad aprile 2021 la Giunta ha espresso parere favorevole all'intesa Stato Regione sul progetto definitivo per la realizzazione delle corsie di emergenza esterne nei piazzali delle Aree di Servizio Chianti Est ed Ovest, al km 305+600 dell'autostrada A1 e la sistemazione dell'area parcheggio dell'Ospedale Santa Maria Annunziata di Ponte a Niccheri a Bagno a Ripoli. A fine luglio 2021 è stata aperta al transito la terza corsia di un tratto di circa 5 km di potenziamento della A1 tra Firenze sud e Incisa. <u>Tratto Incisa – Valdarno.</u> A maggio 2019 la Conferenza dei servizi ha dato il via libera alla realizzazione della terza corsia dell'A1 tratta Incisa – Valdarno. A febbraio 2020 il MIT ha accertato con decreto l'Intesa Stato - Regione Toscana. ASPI ha concluso e trasmesso al MIT la progettazione esecutiva; dopo l'approvazione saranno affidati i lavori, la cui durata prevista è di 50 mesi. (L'intervento fa parte anche del PR 15).
Grandi opere stradali: Potenziamento autostrada A11	Gli interventi di potenziamento dell'Autostrada A11 Firenze-Mare riguardano l'allargamento a tre corsie della tratta Firenze-Pistoia (è stato previsto un costo di 390 mln.; il costo complessivo dell'adeguamento del progetto alle prescrizioni dettate in sede di approvazione, è ipotizzato in circa 548 mln.. Autostrade per l'Italia ha concluso la progettazione esecutiva del tratto Firenze-Pistoia, presentata ai soggetti interessati ad aprile 2019. A febbraio 2021 è stato revocato il bando da oltre 248 mln. pubblicato a luglio 2019 da Autostrade per l'Italia per i lavori di ammodernamento e ampliamento alla terza corsia nel tratto Firenze-Pistoia (dal km 9+850 al km 27+390, lotto 2. I Comuni interessati dai cantieri sono Prato, Agliana e Pistoia); è prevista una nuova pubblicazione dopo l'approvazione del progetto esecutivo da parte del MIMS. A settembre 2021 il Ministero della transizione ecologica ha concluso la VIA. A ottobre 2021 la Giunta ha espresso parere favorevole all'intesa Stato Regione sul progetto definitivo dell'intervento di risanamento acustico sull'Autostrada A11 Firenze - Pisa Nord (tratto da Km 27+500 a Km 38+800), considerato strategico per la Regione Toscana; sono previsti la realizzazione di barriere antirumore e interventi diretti sui ricettori (infissi silenti) sui tratti dell'A11 ricadenti nei comuni di Pistoia, Serravalle Pistoiese, Monsummano Terme, Pieve a Nievole, Montecatini Terme. E' in corso di approvazione il progetto esecutivo da parte del MIMS. A dicembre 2021 il MISE ha emanato il decreto direttoriale di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali. (L'intervento fa parte anche del PR 15).
Qualificazione dell'aeroporto di Peretola	Il progetto di potenziamento dell'aeroporto, che prevede la realizzazione di una nuova pista da 2.400 metri e un nuovo terminal, potrebbe essere modificato prevedendo una pista da 2.200 metri non parallela ma obliqua rispetto all'autostrada. Nel 2018, in Conferenza di servizi, la Regione Toscana ha espresso, con prescrizioni, parere favorevole sul progetto del Masterplan 2014-2029 dell'Aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze (con prescrizioni) e sulla localizzazione dell'opera. Ad aprile 2019 il MIT ha emanato il decreto che accerta il perfezionamento dell'intesa Stato-Regione Toscana sul Masterplan; gli effetti del decreto sono però cessati da febbraio 2020, dopo un contenzioso giurisdizionale con i sei Comuni della Piana (Prato, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Poggio a Caiano, Carmignano e Calenzano). A marzo 2020 la Giunta ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio relativa alla variante al PIT per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze.
2 Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo delle aree agricole	

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Progetti Integrati Territoriali (attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 PSR) nella Piana Fiorentina	I Progetti Integrati Territoriali, finanziati con il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, sono uno strumento di aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale - attraverso mirati pacchetti di misure - specifiche criticità ambientali, in particolare per le tematiche suolo e dissesto idrogeologico, gestione e tutela delle risorse idriche, biodiversità, paesaggio ed energia. E' stato finanziato con 3 mln. il PIT "Piana fiorentina", con capofila la Città metropolitana di Firenze, per la promozione delle attività agricole e il miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica della Piana; la quota regionale, 512 mila euro, è stata impegnata a ottobre 2017. Gli interventi sono in corso. Nel corso del 2021 è stata prorogata la scadenza per la realizzazione dei progetti: attualmente è prevista per fine giugno 2022.
Interventi di forestazione e imboschimento in aree di proprietà pubblica	La piantumazione permette di mitigare gli impatti ambientali dell'attività umana e di ridurre le emissioni di Co2. Negli anni precedenti al 2020 sono stati realizzati numerosi interventi nelle aree urbane (piantate più di 800 nuove piante su 40 ettari, aggiudicata la gara per la piantumazione nelle altre aree della Piana - previste oltre 10 mila piante su più di 90 ettari). Nel programma di governo della XI legislatura è compresa la "strategia Toscana carbon neutral" approvata a luglio 2020 e finalizzata alla piantumazione di alberi negli spazi delle città per rendere migliore l'aria e assorbire i gas clima-alteranti presenti in atmosfera con un fabbisogno finanziario per complessivi 5 milioni per aiutare i Comuni a sviluppare piantumazioni nelle aree urbane. Una misura analoga sarà inserita nella nuova programmazione FESR 2021-2027. Nel corso del 2020 è stata aggiudicata la gara per la piantumazione per un importo complessivo di 878 mila euro e ad ottobre 2020 sono stati consegnati i lavori. Nel periodo ottobre 2020- marzo 2021 sono stati completati gli interventi. Nel periodo estivo autunnale sono state effettuate le cure colturali come previsto nel contratto. Nel settembre 2021 è stata approvata una perizia di variante per un importo di 113 mila euro per problematiche legate a condizioni climatiche avverse che hanno richiesto maggiori cure colturali rispetto a quanto preventivato. Nel periodo ottobre 2021 -marzo 2022 sono state sostituite le fallanze e proseguite le cure colturali. Nel mese di aprile 2022 la ditta terminerà i lavori e si procederà a collaudare l'intervento. Complessivamente, le risorse destinate all'intervento ammontano a 1,2 mln. (annualità 2016-2021), risultano impegni per 1,1 mln. di cui 314 mila per il 2021.
3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e della vita degli abitanti	
Attuazione dell'Accordo di Programma tra RT ed EE.LL territorialmente coinvolti per la realizzazione di interventi volti a creare rete di percorsi ciclopeditoni nell'area della Piana Fiorentina	Il POR FESR 2014-2020 finanzia con 6,8 mln. percorsi ciclopeditoni nell'area della Piana Fiorentina da collegare alla rete ciclopeditona già realizzata e in corso (la Ciclopista dell'Arno, la ciclovia Firenze-Verona e la direttrice Firenze – Prato). I 6,8 mln. sono stati impegnati sul 2019-2021 (quasi 2,6 mln. sul 2021). Il potenziamento della rete di mobilità ciclabile, in coerenza con quanto previsto dal Progetto territoriale di rilevanza regionale "Parco Agricolo della Piana", con i percorsi ciclopeditoni già realizzati ed in corso di realizzazione nella Piana, può ridurre il traffico dovuto agli spostamenti urbani. Per realizzare gli interventi la Regione, i Comuni di Poggio a Caiano, Carmignano, Sesto Fiorentino, Calenzano, Firenze, Prato, Signa, Campi Bisenzio, la Città Metropolitana di Firenze e la Provincia di Prato, hanno firmato un accordo di programma (dicembre 2018, integrato a novembre 2019). Le risorse disponibili, 6,8 mln., sono state impegnate a dicembre 2019. Il DL 34/2020 ha previsto che, a partire dal 1 febbraio 2020 e per tutti gli anni 2020 e 2021, con il Fondo per lo sviluppo e la coesione possono essere finanziati tutti gli interventi necessari a rispondere alla crisi sanitaria, economica e sociale provocata dalla pandemia dovuta al COVID-19. A luglio 2020 la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale, hanno firmato l'accordo per riprogrammare i Programmi operativi dei Fondi strutturali 2014-2020; uno degli interventi finanziati sul FSC è il progetto "Reti di percorsi ciclopeditoni nell'area della piana fiorentina - Realizzazione di pista ciclabile dalla Villa Medicea a Comeana tratto 13-21" (oltre 453 mila euro su un costo di 567 mila euro, in sostituzione di quelle POR per Poggio a Caiano; la Giunta ha individuato il progetto a marzo 2021, tra quelli interessati dall'anticipazione del nuovo Piano di sviluppo e coesione). Per tenere conto delle modifiche e integrazioni, alla fine di marzo 2021 la Giunta ha approvato un nuovo accordo (in sostituzione del precedente, firmato entro ottobre 2021), che raccoglie 24 progetti: 13 con risorse POR (6,8 mln.), 1 con risorse FSC (oltre 453 mila euro) e 10 con risorse regionali (6,5 mln., rendicontabili in overbooking). Lo stato dei 24 progetti: è stato approvato il progetto esecutivo di 21 progetti: per 20 sono stati avviati i lavori, di cui 12 sono conclusi. (Per gli altri interventi previsti dal POR FESR relativi alle piste ciclopeditoni, vedi il PR 15)
Parco agricolo: promozione efficientamento	Nell'ambito del POR FESR 2014-2020, sono stati finanziati numerosi <u>interventi di efficientamento energetico</u> degli immobili, sede di imprese e pubblici. Le risorse sono state ripartite con 4 bandi fra progetti relativi ad imprese (con sedi operative

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
energetico di immobili sedi di imprese ed edifici pubblici (POR FESR 2014-2020)	nei Comuni del Parco agricolo della Piana e con sedi nel resto del territorio) e ad immobili pubblici (situati nel Parco e nel resto del territorio). Le iniziative previste dai bandi sono state presentate ai soggetti interessati. Il bando per <u>immobili pubblici</u> del 2017 ha ripartito le risorse fra immobili di EELL, ASL e Aziende ospedaliere, situati nel Parco o nel resto del territorio. Nel 2021, per gli immobili pubblici situati nel Parco, sono stati impegnati oltre 2 mln.. A luglio 2021 il termine per l'ultimazione dei lavori è stato prorogato di ulteriori 6 mesi. Per le imprese e gli immobili pubblici situati nel resto del territorio, vedi il PR 13.
4 Interventi a sostegno delle attività di innovazione delle PMI e alla creazione e al consolidamento di Start-up innovative	
Start-up innovative	Si tratta di interventi di sostegno allo start-up (avviamento e consolidamento) delle piccole imprese giovanili operanti nei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie, nonché delle imprese innovative. A maggio 2020 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali di un _bando da 1,2 mln. (divenuti 1,5 mln. a giugno), approvato ad agosto 2020 ed aperto a settembre. Con tali risorse sono state finanziate complessivamente 32 domande. Il bando è cofinanziato dal POR-FESR 2014-2020 azione 1.4.1 a) e concede contributi in conto capitale per realizzare progetti in linea con le priorità tecnologiche orizzontali della Smart Specialisation Strategy (fabbrica intelligente, ICT, chimica e nanotecnologie). Impegnati, nel dicembre 2020, 1,5, mln., più ulteriori 251 mila euro, in favore di Sviluppo Toscana che nel corso del 2021 sta procedendo ad assegnare le risorse alle imprese destinatarie dei contributi per il finanziamento dei progetti. (L'intervento fa parte anche del PR 14 e PR 16).

Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 1 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2021	totali	≤ 2021						
1. Interventi per il miglioramento della mobilità collettiva	52,64	9,26	9,08	9,08	6,81	40,00	92,64	2.963,20	40,32	3.096,16
2. Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo delle aree agricole	1,75	1,75	1,67	1,67	1,57	-	1,75	2,49	-	4,24
3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e della vita degli abitanti	10,93	10,84	10,84	10,84	4,54	-	10,93	-	-	10,93
4. Interventi a sostegno delle attività di Innovazione delle PMI e alla creazione e al consolidamento di Start-up innovative	10,18	10,18	8,18	8,18	8,18	-	10,18	-	-	10,18
TOTALE	75,49	32,02	29,76	29,76	21,10	40,00	115,49	2.965,69	40,32	3.121,50

Quadro degli indicatori di risultato

		Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
Realizzazione del sistema tramviario nell'area metropolitana						
MITPL	01-01-00158	Numero di passeggeri per anno sulle linee tramviarie in funzione	7.751.134 all'attivazione (2010); 13.049.321 al 2015		20.069.911 al 31/12/2020	Il dato tiene conto anche della linea 2 tratta Aeroporto-Piazza Unità attivata a febbraio 2019. Dati PRIIM 2020
MITPL	01-01-00159	Km di rete tramviaria realizzata	7,72 km al 2010	16,9 km al 2019	16,9 km al 2019	Linea 3.1 attivata a luglio 2018 ; linea T2 ultimata a novembre 2018 e attivata a febbraio 2019. Intervento concluso e target raggiunto
Incremento dell'utilizzo delle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole						
ASR	01-04-00077	Numero di interventi di investimento nelle aziende agricole per l'incremento dell'utilizzo e della produzione delle energie rinnovabili		64 al 2023	65 al 31/12/2021	
Realizzazione di superfici boscate						
ASR	01-06-00080	Ettari di superficie rimboscata		40 al 2019	40 al 2019	Intervento concluso e collaudato

2. Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago Toscano

Il progetto, tenendo conto della tutela della qualità ambientale, promuove lo sviluppo delle zone costiere e delle isole, e sostiene i sistemi economici legati all'economia del mare.

La Regione assicura la continuità territoriale tra la terraferma e le isole, in termini di intermodalità treno/bus/nave, e l'operatività dell'Aeroporto di Marina di Campo dell'Elba, mediante la compensazione dei costi relativi alle attività generalmente svolte dallo Stato, quali sicurezza, antincendio e controllo del traffico aereo.

L'operatività dei porti "minori" dell'Arcipelago Toscano è garantita con interventi di manutenzione, riparazione e messa in sicurezza finalizzati al mantenimento dell'efficienza funzionale degli scali; gli interventi sono subordinati alla segnalazione, da parte dei Comuni interessati, dello stato di degrado o di compromissione delle infrastrutture portuali esistenti alle strutture regionali competenti.

Sono previsti interventi per contrastare l'erosione costiera e mantenere l'equilibrio dinamico della linea di riva; per la conservazione dell'integrità degli ecosistemi marini; per tutelare la qualità dell'ambiente marino, migliorare la qualità delle acque di balneazione e aumentare l'efficacia delle azioni di controllo marino e di prevenzione dei rischi ambientali

Alcune tematiche affrontate da questo PR trovano finanziamento attraverso la programmazione comunitaria 2014 -2020:

- Programma Transfrontaliero Italia-Francia Marittimo: I progetti finanziati con il PO Italia Francia marittimo vanno a rafforzare le politiche regionali per il mare oltre alla tutela del patrimonio naturale marittimo nello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno. Per il 2021 proseguono le attività volte a rafforzare la continuità territoriale tra la terraferma e le isole, supportare la trasformazione dei porti (e la filiera ad essi connessa) finalizzata al rafforzamento dell'economia del mare e del sistema avanzato di monitoraggio della sicurezza per la navigazione.

- Programma operativo per il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP): per quanto riguarda la pesca e l'acquacoltura, nel 2021 proseguono le attività relative alle iniziative, avviate nel corso del 2020 con specifici bandi riguardanti l'ammodernamento delle strutture di produzione con particolare riguardo agli allevamenti, l'ammodernamento delle aree portuali destinate all'ormeggio dei motopesca, la sostituzione degli attrezzi di pesca per favorire la loro selettività ed il minore impatto ambientale.

Per quanto riguarda la Programmazione comunitaria, si rinvia all'appendice 2.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Continuità territoriale e portualità minore	
Continuità territoriale	La continuità territoriale tra la terraferma e l'Arcipelago toscano è assicurata tramite i servizi marittimo e aereo. <u>Collegamenti aerei</u> Alla fine di gennaio 2020 si è conclusa la gara indetta dall'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) per riattivare, dopo due anni, i collegamenti aerei diretti tra l'Isola d'Elba e Pisa, Firenze e Milano Linate (importo 3 mln. al netto dell'IVA). Il servizio di continuità territoriale è garantito dalla compagnia aerea Silver Air, che a febbraio 2020 ha firmato la convenzione con l'ENAC per regolare l'esercizio del servizio di trasporto aereo. A marzo 2020 la Giunta ha approvato l'accordo con ENAC che stabilisce la quota di partecipazione finanziaria regionale per assicurare l'esercizio delle rotte onerate dell'isola d'Elba con gli scali aeroportuali di Firenze, Pisa e Milano per il periodo 1° febbraio 2020 - 31 gennaio 2023 (il contributo regionale è 1 mln., di cui 697 mila euro sul 2021-2022, impegnato ad aprile 2020, su 3 mln. complessivi). La LR 54/2021 autorizza la Giunta ad erogare ulteriori contributi straordinari ad ENAC per il biennio 2023-2024, a seguito della firma di uno specifico accordo, per concorrere al pagamento degli oneri di servizio pubblico per assicurare la continuità territoriale dell'Isola d'Elba con collegamenti aerei. La Regione eroga inoltre contributi per coprire, a titolo di compensazione, gli oneri sostenuti per lo svolgimento delle attività di natura non economica relative alla sicurezza, all'antincendio, al controllo del traffico aereo ed alle dogane, necessarie per mantenere operativo l'aeroporto di Marina di Campo nell'Elba. L'ultima convenzione con Alatoscana (gestore aeroportuale), per il triennio 2020-2022, è stata firmata ad aprile 2020: per l'attività di gestione della convenzione, in corso, sono stati impegnati 1,7 mln. (marzo 2020, di cui 1,1 mln. sul 2021-2022). (vedi anche il PR 15) A dicembre 2020, in occasione della presentazione del progetto di sviluppo dell'aeroporto dell'Elba, è stata espressa la disponibilità da parte della Regione a sostenere il potenziamento dell'aerostazione e a cercare le risorse per l'adeguamento della pista e delle strutture aeroportuali all'atterraggio di aerei da 70 posti. Il confronto è proseguito nel 2021 anche con i Comuni dell'Isola d'Elba; a inizio agosto 2021 la Gestione associata per il turismo dell'Isola d'Elba (GAT) ha assunto l'impegno di promuovere l'affidamento dello studio di analisi dell'impatto sociale, economico ed ambientale del progetto di ampliamento dell'aeroporto. <u>Trasporto marittimo</u>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	È in corso la gestione del <u>contratto di servizio marittimo</u> (sono stati impegnati 16,1 mln. sul 2021-2022; sul 2016-2020 sono stati impegnati 77,3 mln.), condizionato nel 2020-2021, dall'emergenza COVID-19; per compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020, dovuta al COVID, ad ottobre e dicembre 2020 sono state impegnate le risorse, 3,8 mln., del fondo statale (DL 34/2020, L 77/2020) istituito presso il MIT; sono in corso (marzo 2022) verifiche su dati definitivi per individuare l'esatto compenso da corrispondere al gestore. Dal primo marzo 2019 è stato ripristinato il servizio sulla rotta Livorno – Gorgona, con l'istituzione di un nuovo servizio che evita il trasbordo su imbarcazioni più piccole e consente l'attracco diretto sull'isola. Da gennaio 2020 sono stati ampliati i collegamenti fra Porto Santo Stefano e l'Isola di Giannutri, con traghetti che trasportano passeggeri, mezzi e merci (44 collegamenti). La Regione ha anche concordato con Toremar il potenziamento del servizio dal 2020 alla fine del contratto di servizio con 4 coppie di corse annue da Livorno a Capraia. A febbraio 2021 la Giunta ha revocato le disposizioni approvate a settembre 2020 per l'attivazione di una tratta aggiuntiva al programma di esercizio del contratto di servizio per il cabotaggio marittimo di collegamento con le isole dell'Arcipelago Toscano fra Regione Toscana e Moby e Toremar, da dedicare esclusivamente al trasporto di carburante per garantire i servizi pubblici essenziali all'Isola d'Elba. La criticità rilevata nel periodo estivo si è risolta grazie a nuove aziende che hanno eseguito il servizio di approvvigionamento di carburante, senza la necessità di un intervento pubblico.
2 Pesca e acquacoltura	
Interventi settore ittico (FEAMP)	L'intervento riguarda l'attuazione di varie misure del P.O. FEAMP 2014-2020. Il Fondo sostiene i pescatori nella transizione verso una pesca sostenibile, aiuta le comunità costiere a diversificare le loro economie, finanzia i progetti che creano nuovi posti di lavoro e migliorano la qualità della vita nelle regioni costiere europee, agevola l'accesso ai finanziamenti. Nel corso del 2021 sono stati approvati e pubblicati sul BURT nuovi bandi per le misure: 1.33 "arresto temporaneo delle attività di pesca" correlato al fermo di pesca in conseguenza dell'epidemia COVID 19, 1.42 "valore aggiunto, qualità dei prodotti", e 1.43 "porti e luoghi di sbarco". Sono stati approvati e pubblicati i bandi per le misure "COVID" 2.55 "misure sanitarie" e 5.69 "trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" (per questi bandi è stato prolungato il termine di presentazione delle domande fino al 10/12/2021). Approvate le graduatorie dei bandi 2020 per misure 1.43 e 2.48 "investimenti, diversificazione, ammodernamento" e per progetti selezionati dai FLAG. Le risorse destinate ammontano a 4,3 mln., completamente impegnate per finanziare le varie misure (annualità 2021-2022). Tra queste si segnalano le risorse relative alla misura 2.55 "COVID" per un importo di 810 mila euro e le risorse per i beneficiari selezionati dai FLAG (19 domande) per un importo complessivo di 803 mila euro
3 Erosione costiera	
Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera	<i>In attuazione della LR 80/2015 la Giunta approva annualmente il <u>Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera</u>, con interventi di ripristino strutturale dei tratti in erosione, ripascimenti strutturali e protetti, manutenzione e attività di studio e monitoraggio.</i> <i>Dal 2016 a metà settembre 2021 sono stati impegnati oltre 11,2 mln., considerando anche le risorse del PAR FAS 2007-2013 per il recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala.</i> <i>In particolare, il Documento del 2021, approvato a marzo 2021, ha stanziato 2,5 mln. (quasi tutti impegnati) per la riprofilatura di 12 spiagge (i lavori sono terminati).</i> <i>Entro l'estate del 2021 sono iniziati i lavori per contrastare l'erosione costiera che ha colpito la spiaggia di Vada: per il ripascimento sono stati utilizzati 17 mila metri cubi di sabbia, protetti da 3 scogliere di massi naturali disposte ortogonalmente alla riva. L'intervento è stato finanziato nell'ambito con risorse regionali e statali (1,8 mln. complessivi, di cui oltre 510 mila euro regionali), nell'ambito del 3° atto integrativo (firmato a dicembre 2017) all'Accordo di Programma tra il MATTM e la Regione Toscana (firmato a novembre 2020) per la mitigazione del rischio idrogeologico.</i> <i>A marzo 2022 è stato autorizzato il versamento di 25 mila metri cubi di sedimenti marini dragati dai fondali del porticciolo in gestione a Solvay Chimica Italia e il versamento di 2.225 metri cubi di sabbia da cava terrestre.</i> <i>A dicembre 2021 la Giunta ha approvato un accordo di collaborazione con ISPRA, ARPAT e LaMMA per valorizzare il sedimento presente lungo il litorale toscano, con l'obiettivo di tutelare la costa, in un'ottica di economia circolare, anche con le attività di movimentazione per difendere e rimodellare i litorali.</i> <i>A febbraio 2022 sono state illustrate le linee guida del masterplan per la tutela della costa toscana, che prevede interventi strutturali per 96 mln. di investimenti (per cui è stato chiesto un finanziamento nell'ambito dei progetti bandiera del PNRR). Il primo stralcio del masterplan, da realizzare nel 2022-2024, prevede circa 13 mln. di risorse del bilancio regionale: 8 mln. per interventi strutturali; 2,5 mln. per Marina di Pisa (risorse commissariali); 2 mln. per i ripascimenti.</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	A marzo 2022 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale per valorizzare la corretta gestione dei sedimenti: la tutela degli ecosistemi fluviali previene il rischio di alluvioni e una gestione integrata della fascia costiera consente di aumentare la resilienza del sistema costiero.
4 Tutela dell'ambiente marino	
Tutela dell'ambiente marino	<u>Marine Strategy</u> Mediante ARPAT, finanziata direttamente dallo Stato, la Regione Toscana contribuisce alla realizzazione delle attività previste dalla Direttiva Quadro Marine Strategy (Strategia Marina) della Commissione Europea; il monitoraggio verifica lo stato di salute del mare per mitigare l'impatto delle attività umane, preservando la diversità ecologica e le potenzialità produttive. L'obiettivo della Strategia è infatti conservare lo stato ambientale delle acque marine, salvaguardando la biodiversità e il benessere degli ambienti. La Regione Toscana: partecipa alle riunioni delle Commissioni di coordinamento per il programma di monitoraggio e il piano di misure; verifica l'attuazione del piano operativo delle attività di monitoraggio. A marzo 2021 ARPAT ha pubblicato una scheda per illustrare cosa sia la Strategia, i suoi obiettivi e come si applica in Italia ed in Toscana. <u>Monitoraggio dei corpi idrici marino costieri</u> In attuazione della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque) recepita dal Dlgs 152/2006, le Autorità di Distretto idrografico approvano ogni 6 anni il Piano di gestione delle Acque. A gennaio 2022 la Giunta ha approvato i contributi per la formazione dei Piani di Gestione delle Acque 2021-2027 (caratterizzazione, classificazione e obiettivi di qualità per i corpi idrici della Toscana); attività svolta anche relativamente alla qualità dei corpi idrici marino costieri nel secondo semestre 2021 con dati aggiornati al 31/12/2020 sulla base dei risultati del monitoraggio ARPAT 2016-2020 riportati nei report pubblicati sul sito di ARPAT. <u>Monitoraggio e gestione delle acque di balneazione</u> In attuazione del DLgs 116/2008, "Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione", la Regione individua annualmente le acque di balneazione per la stagione balneare. Ogni anno, sulla base del monitoraggio e controllo dello stato delle acque effettuato da ARPAT nell'anno precedente (dal 1 aprile a 30 settembre, per valutarne la qualità dal punto di vista igienico-sanitari), la Regione attribuisce la classe di appartenenza delle acque e gli eventuali divieti (per il 2021 a febbraio 2021). Nel 2021 sono stati individuati 58 divieti permanenti: 11 per motivi igienico-sanitari; 47 per cause indipendenti da inquinamento.
Proposta Progettuale IMPACT ensemble - Impatto portuale su aree marine protette: azioni cooperative transfrontaliere (Programma Interreg Italia-Francia Marittimo)	A maggio 2021 la Giunta ha approvato la proposta progettuale IMPACT ensemble, a cui la Regione Toscana partecipa in qualità di partner; si tratta del progetto di capitalizzazione di IMPACT per la gestione di aree marine protette (AMP) vicine a zone portuali. L'obiettivo è realizzare un esperimento di rilascio drifter, le boe che alla deriva con le correnti superficiali comunicano la loro posizione attraverso satellite permettendo di studiare le correnti marine e il trasporto di sostanze in mare, per consolidare i risultati ottenuti in IMPACT sul trasporto delle correnti marine tra porti e AMP. La Regione potrà offrire un supporto nell'ambito delle attività di competenza istituzionale dei Comitati di Pilotaggio.
Progetto SICOMAR plus (Programma Interreg Italia-Francia Marittimo)	Il progetto, iniziato a giugno 2018 e finanziato con 6,7 mln., promuove: la sicurezza in mare con l'aumento della superficie di mare controllata da strumenti di monitoraggio (radar, satelliti, strumenti in-situ e/o integrazione di questi sistemi); la riduzione dell'incertezza dei sistemi di previsione meteomarina e di circolazione marina; attività di formazione e attività dimostrative quali il pilotaggio in aree marine pericolose; la realizzazione di modelli di supporto alle emergenze e di gestione del rischio e di servizi per la sicurezza in mare e la protezione dell'ambiente. Le iniziative di sviluppo delle tecnologie e delle reti di sorveglianza sono già state avviate con il progetto SICOMAR (concluso nel 2016) e IMPACT. L'obiettivo del progetto è creare un sistema di 7 investimenti integrati nelle 4 regioni transfrontaliere: Toscana, Sardegna, Corsica e Liguria. La Regione Toscana, capofila, partecipa ai Comitati di pilotaggio e tecnici scientifici. A settembre 2021 la chiusura del progetto è stata prorogata al 31 ottobre 2021 con la possibilità di effettuare le attività progettuali anche nei 120 giorni successivi, entro il 28 febbraio 2022. La Regione Toscana ha concluso le attività a dicembre 2021 avendo speso un budget di 572 mila euro; nel 2022 si svolgerà l'evento finale.
5 Assistenza sanitaria	
Misure a sostegno di interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale	Impegnati, nel dicembre 2020, 300 mila euro, nell'ambito delle misure a sostegno di interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale delle Aziende, a favore dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest per il rifacimento della facciata del presidio ospedaliero di Portoferraio.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
delle Aziende	<i>Nel gennaio 2021 aperta la nuova camera calda del Pronto soccorso dell'Ospedale di Portoferraio.</i>
6 Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo	
I Avviso - Assi 1, 2 e 3 – vari lotti	Il I Avviso del Programma Interreg Italia Francia marittimo è stato approvato nel 2015 per la presentazione di progetti semplici e strategici sugli Assi 1 – Promozione della competitività (finanziamenti alle reti e cluster di imprese); Asse 2 – Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi (finanziamenti per progetti strategici finalizzati alla gestione dei rischi naturali e protezione del patrimonio culturale e naturale); Asse 3 – Miglioramento dell'accessibilità dei territori (finanziamenti per sviluppo di sistemi di trasporto multimediali nell'area dell'alto Tirreno). Tutti i 38 progetti finanziati hanno concluso le proprie attività entro il 31/12/2020.
II Avviso – Asse 1, 2, 3, 4 – vari lotti	Il II Avviso del programma è stato approvato nel 2016. Sono state approvati 32 progetti. Gli impegni complessivi ammontano a 52,4 mln.. (annualità 2018-2021) I progetti per quanto riguarda il territorio toscano riguardano nello specifico: - Asse 1 - "Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere": a) sostegno alle PMI per azioni di innovazione relative all'offerta turistica (5 progetti); - Asse 2 - "Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi": a) sicurezza marittima in particolare sicurezza della navigazione e del pilotaggio (1 progetto); b) patrimonio culturale e naturale creazione di itinerari turistici transfrontalieri (1 progetto); c) protezione delle acque marine nei porti (5 progetti); - Asse 3 - "Miglioramento della connessione dei territori e della sostenibilità delle attività portuali": a) miglioramento delle connessioni tra i porti e le reti TEN-T (strumenti ICT e piccole infrastrutture per il miglioramento della mobilità), (2 progetti); b) riduzione dell'inquinamento acustico nei porti, (6 progetti); c) studi di fattibilità per la promozione della utilizzazione del GNL (Gas Naturale Liquido) nei porti (4 progetti); - Asse 4 - "Aumento delle opportunità di impiego sostenibile e di qualità": a) Piani di azione tra i territori dello spazio al fine di promuovere l'occupazione e piattaforme di servizi transfrontaliere, (5 progetti).
III Avviso – Asse 2 e 4 – vari lotti	Nel 2018 sono state approvate risorse da allocare sul III Avviso (per gli Assi 2 e 4) e i lotti funzionali sui quali ricadranno i progetti semplici e strategici ed è stato emesso il III Avviso. Nel 2019 approvata la graduatoria dei progetti ammissibili (finanziati 28), sono stati assunti impegni per oltre 39,4 mln.(annualità 2019-2022) I progetti per quanto riguarda il territorio toscano riguardano nello specifico: - Asse 2 - "Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi": a) Progetti finalizzati alla prevenzione e alla gestione congiunta dei rischi derivanti da incendi, b) Progetti finalizzati agli investimenti per l'ampliamento della copertura di sistemi ICT sicurezza navigazione, per la creazione di un Osservatorio congiunto per il monitoraggio del trasporto delle merci pericolose e per la creazione di Laboratori congiunti di miglioramento delle competenze dei lavoratori per la sicurezza della navigazione nella gestione delle emergenze, c) Progetti finalizzati alla gestione integrata del patrimonio naturale e culturale - (15 progetti). - Asse 4 - "Aumento delle opportunità di impiego sostenibile e di qualità": a) Progetti strategici integrati tematici per la creazione di una rete transfrontaliera dei servizi per l'impiego e l'attivazione dei servizi congiunti e progetti semplici per la mobilità transfrontaliera degli studenti (10 progetti).
IV Avviso – Asse 1 e 3 – vari lotti	Nel 2019 sono stati approvati i lotti funzionali per asse e le risorse finanziarie da allocare relativi al "IV° Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici per l'Asse Prioritario 1 e 3". A gennaio 2020 approvata la graduatoria dei progetti: ne sono stati finanziati 21 con impegni per 12,6 mln. (annualità 2020-2023 sul bilancio regionale). I progetti per quanto riguarda il territorio toscano riguardano nello specifico: - Asse 1 - "Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere": a) Progetti semplici per l'acquisizione di servizi da parte delle nuove imprese, b) Progetti semplici per l'acquisizione di servizi da parte delle imprese esistenti (7 progetti). - Asse 3 - "Miglioramento dell'accessibilità dei territori e e della sostenibilità delle attività portuali" a) Progetti finalizzati alla realizzazione di un servizio intelligente ICT per la mobilità intermodale transfrontaliera dei passeggeri, b) Progetti finalizzati alla creazione di un Osservatorio transfrontaliero per il monitoraggio della qualità dell'aria nei porti (2 progetti).
V Avviso – Asse 1, 2, 3, 4	A luglio 2020 è stato pubblicato il V avviso per utilizzare le economie provenienti da vari progetti attraverso la selezione di proposte progettuali nella forma della domanda di contributo, in modalità "a sportello" destinato a beneficiari di progetti già finanziati nell'ambito del Programma (conclusi o in corso di avanzata realizzazione), al fine di implementare attività/investimenti funzionali e strettamente complementari a quanto già realizzato dal progetto di origine e di favorire processi di capitalizzazione. Fermo restando gli obiettivi prefissati che riguardano tutti gli assi prioritari del Programma, i

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	progetti potranno inoltre realizzare azioni in grado di contribuire a contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Al 31 dicembre 2021 sono stati finanziati 4 progetti, con impegni per 1,8 mln. (annualità 2021-2023). I progetti per quanto riguarda il territorio toscano riguardano nello specifico: Asse 1 - "Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere": a) Progetti per la fornitura di servizi per l'incubazione delle nuove imprese e delle imprese esistenti nelle filiere prioritarie transfrontaliere, b) Progetti mirati al rafforzamento della competitività territoriale delle imprese dell'area transfrontaliera, alla promozione dei prodotti turistici, al miglioramento dell'accessibilità e della sostenibilità dell'offerta turistica e allo sfruttamento economico di nuove idee (2 progetti)

Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 2 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2021	totali	≤ 2021						
1. Continuità territoriale e portualità minore	134,19	99,10	99,56	98,54	95,76	-	134,19	-	-	134,19
2. Pesca e acquacoltura	4,26	3,81	4,26	3,81	3,50	-	4,26	-	-	4,26
6. Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo	154,80	131,68	154,74	131,66	96,23	0,49	155,29	-	10,96	166,25
TOTALE	293,25	234,59	258,55	234,01	195,50	0,49	293,74	-	10,96	304,70

Quadro degli indicatori di risultato

		Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
		Miglioramento della qualità del servizio marittimo				
MITPL	02-02-00164	Tratta Livorno-Capraia: Indice di affidabilità del servizio: corse programmate - corse saltate (al netto di quelle non effettuate per causa di forza maggiore) / totale corse programmate	100% nel 2015	95% ogni anno (previsione contrattuale)	100,00	
MITPL	02-02-00165	Tratta Piombino-Portoferraio: indice di affidabilità del servizio: corse programmate - corse saltate (al netto di quelle non effettuate per causa di forza maggiore) / totale corse programmate	100% nel 2015	95% ogni anno (previsione contrattuale)	99,97	
MITPL	02-02-00166	Tratta Piombino-Cavo: indice di affidabilità del servizio: corse programmate - corse saltate (al netto di quelle non effettuate per causa di forza maggiore) / totale corse programmate	95% nel 2015	95% ogni anno (previsione contrattuale)	99,92	
MITPL	02-02-00167	Tratta Piombino-Rio Marina: indice di affidabilità del servizio: corse programmate - corse saltate (al netto di quelle non effettuate per causa di forza maggiore) / totale corse programmate	99% nel 2015	95% ogni anno (previsione contrattuale)	99,71	
MITPL	02-02-00168	Tratta Porto S. Stefano-Giglio: indice di affidabilità del servizio: corse programmate - corse saltate (al netto di quelle non effettuate per causa di forza maggiore) / totale corse programmate	100% nel 2015	95% ogni anno (previsione contrattuale)	99,75	
MITPL	02-02-00169	Tratta Porto S. Stefano-Giannutri: indice di affidabilità del servizio: corse programmate - corse saltate (al netto di quelle non effettuate per causa di forza maggiore) / totale corse programmate	100% nel 2015	non definita previsione contrattuale	100,00	
MITPL	02-02-00301	Tratta Livorno-Gorgona: indice di affidabilità del servizio: corse programmate - corse saltate (al netto di quelle non effettuate per causa di forza maggiore) / totale corse programmate	100% nel 2019	95% ogni anno (previsione contrattuale)	100,00	
		Mantenimento dell'operatività dell'aeroporto di Marina di Campo (Isola d'Elba)				
MITPL	02-03-00170	Numero di passeggeri trasportati	20.439 nel 2015		5,639	Indicatore di contesto (non individuato un target)
MITPL	02-03-00171	Giorni annui di apertura dell'aeroporto Marina di Campo (Isola d'Elba)	363 nel 2015	365 ogni anno (350 in caso di interventi infrastrutturali)	364	
		Produzione Ittica: rafforzamento della competitività delle imprese che operano nel settore ittico				
ASR	02-04-00082	Numero di domande finanziate		100 al 2023	111 al 09/03/2021	
		Miglioramento delle infrastrutture al servizio delle imprese di pesca				
ASR	02-05-00084	Numero di strategie di sviluppo locale selezionate	0 al 30/06/2016	4 al 2023	4 al 31/12/2019	Target raggiunto
		Mantenimento dell'equilibrio dinamico costiero e riduzione dell'erosione costiera				
DSPC	02-06-00146	Km di costa interessati da interventi di protezione (Km di costa interessati dagli interventi programmati e attuati nell'ambito del Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera ai sensi dell'art. 18 della L.R. 80/2015)	0 km al 01/01/2016	12 km al 31/12/2021	23 km al 31/12/2021	
		Conservazione dell'integrità degli eco sistemi terrestri e marini, tutela delle acque marine, riduzione dei rifiuti in mare e maggiore copertura del sistema di osservazione del mare nell'area marina transfrontaliera				
AeE	02-07-00126	Stato di qualità degli ecosistemi marini e delle acque marine costiere - Stato di qualità ecologica dei corpi idrici costieri (classe ecologica; parametri definiti dal Dlgs 152/2006 e monitorati con controlli puntuali di ARPAT)	7 corpi idrici in classe sufficiente 9 corpi idrici in classe buono al 2013-2015	Trend miglioramento al 2016-2018	4 CORPI IDRICI IN CLASSE SUFFICIENTE, 10 CORPI IDRICI IN CLASSE BUONA, 2 CORPI IDRICI IN CLASSE ELEVATA	parametri definiti dal Dlgs 152/2006 e monitorati con controlli puntuali di ARPAT
AeE	02-07-00127	Stato di qualità degli ecosistemi marini e delle acque marine costiere - Stato di qualità chimico dei corpi idrici costieri (classe chimica; parametri definiti dal Dlgs 152/2006 e monitorati con controlli puntuali di ARPAT)	16 corpi idrici in stato non buono al 2013-2015	Trend miglioramento al 2016-2018	16 corpi idrici in stato non al buono (periodo di riferimento 2016-2020)	parametri definiti dal Dlgs 152/2006 e monitorati con controlli puntuali di ARPAT
AeE	02-07-00128	Classe di qualità delle acque di balneazione (classe di appartenenza acque di balneazione / parametri definiti dal Dlgs 116/2008 e monitorati con controlli puntuali di ARPAT)	243 acque in classe eccellente, 17 in classe buona, 6 in classe sufficiente e 2 in classe scarsa al 2016	Trend miglioramento	263 acque in classe eccellente, 10 in classe buona e 1 in classe scarsa	parametri definiti dal Dlgs 152/2006 e monitorati con controlli puntuali di ARPAT
AeE	02-07-00129	Ampiezza delle aree marine monitorate	600,60	Trend costante	600,60 al 2021	
		Attivazione Punti di salute nelle isole Elba, Capraia e Giglio, ovvero punti di accesso al sistema dei servizi e di continuità di risposta e presa in carico dei bisogni del cittadino, con caratteristiche idonee in relazione alla tipologia di isola (A o B).				
SWCS	02-09-00034	Almeno 1 punto di salute per isola	0 al 25/10/2016	3 al 30/09/2020	3 al 31/12/2020	Sono stati attivati un punto di salute al Giglio, uno all'Elba e uno a Capraia
		Sviluppo della rete IMA (infarto miocardico acuto) sul territorio di Elba e Capraia				
SWCS	02-10-00035	Stesura e adozione protocolli operativi [% di avanzamento dell'approvazione dei protocolli operativi da parte del Tavolo di coordinamento aziendale]	0,00% al 25/10/2016	100,00% al 31/03/2020	90% al 31/12/2020	Potenziamento del sistema di emergenza-urgenza, telemedicina, installazione nuova camera iperbarica e ristrutturazione Pronto soccorso H Portoferraio; redatte procedure di qualità sulla rete IMA/STEMI tra ATNO e ATSE per la gestione dei pazienti che da Portoferraio sono trasportati con elisoccorso a Grosseto; attuazione percorsi formativi di progetto (Rete IMA/STEMI, Empowerment Cittadini, Progetti specifici, Indagine di soddisfazione)
SWCS	02-10-00036	Formazione operatori [numero di corsi realizzati]	0 al 25/10/2016	3 al 31/03/2019	11 al 31/12/2020	11 corsi di formazione effettuati al Giglio, Elba e Capraia
		Incremento delle azioni pubbliche congiunte mirate alla prevenzione e alla gestione dei rischi specifici dell'area derivanti dal cambiamento climatico: rischio idrologico, in particolare in relazione alle alluvioni, erosione costiera e incendi				
DGGR	02-12-00002	Numero di istituzioni pubbliche che adottano strategie e piani di azione congiunti per l'adattamento ai rischi prioritari (idrologico, erosione costiera, incendi)	23 al 31/12/2014	80 al 31/12/2023	62 al 31/12/2021	Database amministrativo legato al PO IT-FR Marittimo 2007-2013
		Aumento delle azioni pubbliche finalizzate alla gestione congiunta dei siti del patrimonio naturale e culturale dello spazio di cooperazione				
DGGR	02-13-00003	Numero di siti coperti da dispositivi di gestione congiunta	16 al 31/12/2014	26 al 31/12/2023	17 al 31/12/2020	ND per 2021

3. Politiche per la montagna e per le aree interne

La Regione è sensibile a condizioni e bisogni delle proprie aree montane ed interne ed interviene per compensare le situazioni di svantaggio a livello di mobilità, scarsa infrastrutturazione, rarefazione dei servizi, scarsa appetibilità per gli insediamenti produttivi, dovute alle peculiari condizioni geomorfologiche di questi territori.

La strategia per le aree interne - ossia quella parte del territorio distante dai centri di offerta di servizi essenziali che ha visto alcuni comuni subire nel tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico - intende invertire i fenomeni di spopolamento, assicurando alle comunità un miglioramento dei servizi di istruzione, salute e mobilità; tale obiettivo viene realizzato attraverso un metodo di intervento integrato rivolto al recupero e alla valorizzazione delle potenzialità presenti nelle aree marginalizzate. La Regione sostiene la progettualità per lo sviluppo locale sia nei territori montani e parzialmente montani che, in termini più generali, nei territori interni in condizioni di marginalità attraverso vari strumenti: il Fondo per la Montagna, i Gruppi di Azione Locale (GAL) che operano con il metodo Leader, le Cooperative di Comunità e la Strategia per le Aree Interne (azione nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese). Le aree interne e montane della Toscana usufruiscono inoltre anche dei fondi comunitari per lo sviluppo rurale tramite il metodo Leader, attuato con strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali, oltre che un'attenzione particolare anche sulle altre politiche regionali.

Gli obiettivi del Progetto regionale sono i seguenti: favorire lo sviluppo locale attraverso il rafforzamento della governance del sistema montagna e della progettualità degli enti montani; conservare le aree boscate per contrastare i cambiamenti climatici e costituire un serbatoio per la CO₂; sostenere gli interventi di gestione della fauna ittica in coerenza con il contesto ambientale ed agricolo di riferimento anche in materia di acquacoltura, incentivare lo sviluppo delle aree forestali; sostenere l'attività agro-zootecnica per il mantenimento di un tessuto socio-economico vitale in zone montane; attuare un'adeguata politica di prevenzione del rischio sismico.

A giugno 2021 si sono svolti "Gli Stati generali sulla montagna" che sono stati un momento catalizzatore di idee ed energie per ciò che verrà realizzato nel quadro del prossimo Programma regionale di sviluppo 2021-2025. In quest'ottica, sotto il profilo attuativo, continuerà la collaborazione tra la Regione e Anci Toscana e con Irpet al fine, in particolare, di approfondire il tema dei servizi ecosistemici di rilevante interesse per quanto riguarda le relazioni ambientali ed economiche tra la montagna e i territori a valle nella consapevolezza che l'una non può vivere senza gli altri e viceversa.

L'impatto del Covid-19 non ha risparmiato i territori cui il presente progetto è rivolto per quanto non sia possibile oggi valutarne, al di là dell'orizzonte temporale immediato, effetti e ricadute. Si tratta, perciò, di rivedere, laddove utile e opportuno, le azioni previste nelle varie linee di intervento in chiave Covid-19 per rispondere nel breve termine alle problematiche che si presenteranno.

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede interventi per il miglioramento della capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione del dissesto idrogeologico e Strategie Nazionali per le Aree Interne (per quest'ultimo ambito si rimanda allo specifico intervento di questo PR).

La programmazione comunitaria, con il Piano di sviluppo rurale 2014/2022 (PSR) e regionale, con il Piano agricolo forestale (PRAF) interviene nell'ambito del finanziamento degli interventi compresi in questo PR.

Per gli interventi realizzati nell'ambito del Piano regionale agricolo forestale (PRAF) e del Programma di sviluppo rurale (PSR) FEASR 2014-2022, si segnala quanto segue.

Per quanto riguarda il PRAF (che attualmente riguarda soltanto interventi in materia di foreste) vengono monitorate con specifici interventi le misure riguardanti la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi, gli interventi pubblici per il Patrimonio agricolo forestale e i contributi alla tartuficoltura.

Per quanto riguarda il PSR, le misure monitorate in questo PR riguardano: Energie rinnovabili (Mis.7.2), Interventi per calamità (mis. 8.3 e 8.4), interventi in materia di foreste (mis. 4.3.2., 8.5 e 8.6), interventi in zone montane (mis. 13) e sostegno allo sviluppo locale Leader (misura 19 e relative sottomisure). Per le restanti misure che intervengono in tema di agricoltura si rimanda al PR 6.

Per quanto riguarda la programmazione comunitaria si rimanda all'appendice 2.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022. Il PSR della Regione Toscana - approvato con Decisione della Commissione Europea nel 2015, è stato più volte modificato. A ottobre 2021 la versione 10.1 del Programma è stata approvata dalla Commissione Europea e la Giunta regionale ne ha preso atto. A giugno 2020 con Regolamento UE 872/2020 è stata introdotta la Misura 21 "Eccezionale aiuto temporaneo per gli agricoltori e le PMI operanti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli particolarmente colpiti dalla crisi COVID-19". Con Regolamento UE 2220/2020, di modifica al Regolamento UE 1305/2013, è stato prorogato il periodo di durata dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022. I programmi prorogati sono stati finanziati attingendo alla corrispondente dotazione di bilancio per gli anni 2021 e 2022 (risorse del Quadro Finanziario Pluriennale QFP) e alle risorse aggiuntive a titolo dello strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI - European Recovery Instrument), istituito dal Regolamento UE 2094/2020 del Consiglio del 14 dicembre 2020. Conseguentemente alla proroga del Programma, a novembre 2021 la Giunta ha aggiornato il documento "Disposizioni finanziarie comuni" nel quale si presenta il nuovo piano

finanziario con la ripartizione delle risorse aggiuntive. Il totale delle risorse programmate risulta 1.291,6 mln. di cui 212,7 mln. sono di quota regionale.

- Per quanto riguarda il PRAF (che attualmente riguarda soltanto interventi in materia di foreste) a giugno 2021 sono state approvate le misure per l'anno in corso. A ottobre 2021 sono state integrate le misure e a novembre sono state integrate anche le risorse finanziarie.
- Fauna selvatica/attività venatoria: a giugno 2020 è stata approvata la LR 49/2020, di modifica della LR 30/2015, per disciplinare la materia degli indennizzi per i danni provocati dalla fauna selvatica alle attività agricole nelle riserve naturali regionali in cui vige il principio del divieto dell'attività venatoria, fatti salvi gli interventi di contenimento per la conservazione degli equilibri faunistici ed ambientali; a settembre 2020 la Giunta ha approvato gli indirizzi ed i criteri per la determinazione dei danni e degli indennizzi, e il modello di scheda unica regionale per la richiesta dei danni. A marzo 2021 la Giunta ha approvato gli indirizzi e i criteri per l'attribuzione, la determinazione e l'erogazione dei contributi agli imprenditori agricoli per la prevenzione dei danni prodotti dalla fauna selvatica alle attività agricole nelle riserve regionali e il testo della convenzione da firmare con gli Ambiti territoriali di caccia nel cui territorio ricadano riserve naturali regionali per lo svolgimento delle attività previste; ha inoltre integrato ed aggiornato gli indirizzi ed i criteri per la determinazione dei danni e degli indennizzi. A giugno 2021 sono state attivate le convenzioni con gli ATC e sono state impegnate le risorse 2021-2023 per l'attivazione da parte degli ATC dei bandi per le attività di prevenzione. A dicembre 2021 sono stati approvati i primi elenchi di istanze "pregresse" ritenute ammissibili all'indennizzo danni e di istanze ugualmente "pregresse" ma non ammissibili. Per quanto riguarda gli interventi per il soccorso della fauna selvatica in difficoltà, a dicembre 2021 sono stati approvati gli indirizzi operativi per gli anni 2022 e 2023 e destinate le risorse.
- La LR 3/94 "Recepimento della legge 11/2/92 n.157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" è stata modificata nel 2021 con la LR 4/2021 "Disposizioni in materia di vigilanza venatoria. Modifiche alla LR. 3/1994", per la parte riguardante la vigilanza venatoria.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Sviluppo locale	
Attuazione della Strategia per le aree interne	La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) si sostanzia nella sottoscrizione di un Accordo di programma quadro con l'area interessata e le Amministrazioni centrali coinvolte, sulla base di un documento di Strategia d'area predisposto dall'area interessata ed approvato dalla Giunta. La Giunta ha individuato nel 2015 cinque aree che comprendono complessivamente 118 Comuni: 1. Casentino-Valtiberina; 2. Garfagnana-Lunigiana-Mediavalle del Serchio - Appennino Pistoiese; 3. Valdarno-Val di Sieve-Mugello-Val di Bisenzio; 4. Amiata e 5. Val di Cecina. Di queste, la prima area (coordinata dall'Unione dei comuni Casentino), è stata individuata quale area sperimentale per la realizzazione di un progetto territorio. In seguito all'approvazione della Strategia d'area "Casentino Valtiberina" avvenuta nel 2016, a febbraio 2018 è stato firmato l'APQ per l'area interna Casentino e Valtiberina: l'Accordo attiva 10,4 mln., destinati a migliorare e a rendere prossimi i servizi di cittadinanza nonché innescare la crescita economica dell'area. Gli interventi previsti nell'APQ della Strategia d'Area "Casentino Valtiberina" sono in corso di attuazione e complessivamente, a dicembre 2021, risultano erogate risorse pari a 2,9 mln.. Sempre a luglio 2018 è stata approvata la Strategia d'area "Garfagnana-Lunigiana-Mediavalle del Serchio-Appennino Pistoiese" funzionale alla sottoscrizione dell'Accordo di programma quadro per l'attivazione di 9,3 mln.; è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa con l'Unione dei Comuni Garfagnana, in qualità di capofila; a ottobre 2020 è stato sottoscritto l'Accordo di programma tra la Regione Toscana, la rappresentanza dell'Area, l'Agenzia per la Coesione territoriale ed i Ministeri competenti. Gli interventi previsti nell'APQ della Strategia d'Area "Garfagnana-Lunigiana-Media valle del Serchio-Appennino Pistoiese" sono in corso di attuazione e complessivamente, a dicembre 2021, risultano erogate risorse pari a 1,8 mln. Nel 2018 è stata inoltre acquisita l'approvazione tecnica da parte del Dipartimento per le politiche di coesione delle perimetrazioni della 4° e 5° area (Amiata e Val di Cecina), in attesa dello stanziamento di adeguate risorse statali di cofinanziamento. Nel novembre 2020 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve, unitamente alla Strategia d'Area "Valdarno-Valdisieve-Mugello-Val di Bisenzio", che prevede interventi per circa 7,5 mln.. A marzo 2022 è stato approvato l'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione della strategia. A febbraio 2022 la Giunta regionale ha approvato gli Indirizzi per le strategie territoriali nelle Aree interne della Toscana nella programmazione europea 2021-2027. Inoltre, il PNRR oltre ad aver individuato la riduzione dei divari territoriali come uno dei principi trasversali rispetto a tutti gli interventi finanziati, all'interno della Missione 5 – "Inclusione e Coesione", Componente 3 "Interventi speciali per la coesione territoriale", ha previsto l'investimento 1 "Strategia Nazionale per le aree interne" con due linee di intervento mirate rispettivamente al potenziamento di servizi e infrastrutture sociali di comunità (Sub. I.1.1) ed ai servizi sanitari di prossimità (Sub. I.1.2). Nell'ambito del Sub Investimento 1.2, a dicembre 2021, è stato aperto l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per la

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	selezione di progetti volti a consolidare le farmacie rurali. La programmazione complementare al PNRR ha previsto inoltre un investimento specifico dedicato a "Strategie nazionale aree interne – Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza sulle strade". Con Decreto MIMS dell'ottobre 2021 sono state destinate le risorse, 300 mln. (2021-2026), alla Regione Toscana sono stati destinati 15,43 mln. di cui 4,351 mln. Casentino Valtiberina, 6,595 mln. Garfagnana, 4,482 mln. Mugello-Bisenzio- Valdisieve. Per ulteriori interventi che riguardano le Aree interne, attuati con il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2022, si rimanda alla Linea 4 "Sviluppo aree forestali e aumento della redditività".
Interventi per le zone montane	<u>Fondo nazionale per la montagna (L 97/1994)</u>: con delibera CIPE n. 66 del 15 ottobre 2019 è stato ripartito tra le regioni il Fondo nazionale per la montagna annualità 2016-2019 di cui alla L 97/1994; 1,3 mln. le risorse assegnate alla Regione Toscana. Approvata ad ottobre 2020 la graduatoria dei progetti relativa all'avviso per la "Concessione di contributi a favore dei comuni montani e delle unioni di comuni montani a valere sull'annualità 2020 del Fondo regionale per la montagna". Impegnati 2,5 mln. per le annualità 2020-2021 (1,3 mln. le risorse del Fondo nazionale), di cui 1,8 in favore di 10 Unioni di comuni e 760 mila euro in favore di 6 Comuni. Si è concluso a dicembre 2021 il primo monitoraggio finanziario e procedurale annuale della realizzazione dei progetti finanziati che devono essere conclusi entro 36 mesi dal finanziamento concesso. Con delibera CIPE n. 53 del 27 luglio 2021 sono state ripartite a livello nazionale le nuove risorse stanziare sul Fondo Nazionale per la Montagna per l'annualità 2020 e 2021, che per la Regione Toscana ammontano a 1,7 mln. Tali risorse nazionali, in aggiunta a risorse regionali, per una dotazione finanziaria complessiva di 2,7 mln. sono state destinate nel corso del 2021 al finanziamento delle proposte progettuali inserite nella graduatorie approvate a valere sull'Avviso del 2020 ma non beneficiarie delle risorse stanziare. Ciò ha consentito la copertura totale del finanziamento parziale assegnato ad alcuni progetti, il completamento della graduatoria dei progetti presentati dalle Unioni di Comuni e lo scorrimento dei progetti dei comuni fino a concorrenza delle risorse disponibili. Approvato a dicembre 2021 lo scorrimento delle graduatorie ed impegnato sulle annualità 2021-2022 la quota di 1,5 mln. a favore di 9 Unioni di comuni e la restante quota di 1,2 mln a favore di 9 Comuni. <u>Fondo integrativo per i Comuni montani (L 228/2012)</u>: il Fondo finanzia progetti di sviluppo socio-economico, anche pluriennali, con carattere straordinario e non riferibili alle attività svolte in via ordinaria dagli enti interessati. Il <u>bando 2017</u> ha come obiettivo quello di contrastare la desertificazione degli esercizi commerciali nelle aree montane; le domande pervenute sono 32 di cui 29 progetti annuali e 3 pluriennali; completata nel dicembre 2017 la fase istruttoria della Regione i cui esiti sono stati inviati al DAR (Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie) che ha portato a conclusione l'iter procedimentale per l'erogazione delle risorse (pari a 770 mila euro). Nel corso del 2021 si sono svolti il monitoraggio e la verifica delle rendicontazioni dei progetti il cui termine di realizzazione era previsto a luglio 2021 per i progetti annuali, salvo quelli oggetto di proroga. La data di conclusione dei progetti pluriennali è stabilita a luglio 2023. A giugno 2019 è stato pubblicato un <u>nuovo Bando</u> del DAR rivolto a interventi per contrastare il dissesto idrogeologico o, in seconda battuta, per favorire la promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità. A dicembre 2019 sono stati trasmessi al DAR i risultati dell'istruttoria delle domande presentate dagli enti montani. A dicembre 2020 il DAR ha approvato le graduatorie delle singole regioni successivamente sostituite, ad aprile 2021, con l'approvazione da parte del DAR delle graduatorie finali per ciascuna regione. In attesa di un decreto del DAR che approva in maniera definitiva le graduatorie dei progetti, giunte al loro completamento a seguito della disponibilità anche delle risorse del Fondo annualità 2020 e 2021 che ha incrementato le quote per ciascuna regione, consentendo ai comuni primi esclusi dalla graduatoria di risultare beneficiari. Per la Regione Toscana la graduatoria asseverata ad aprile 2021 rimane immutata (5 progetti ammessi su 28 presentati per un valore finanziato di 1,7 mln) in quanto il comune primo escluso non è disponibile ad acquisire l'importo residuo disponibile, cofinanziando la quota rimanente necessaria a coprire l'intero costo del progetto. Approvato a maggio 2020 l'<u>Accordo di collaborazione tra Regione e ANCI Toscana</u> finalizzato al coordinamento e all'implementazione per le annualità 2020/2021 delle politiche per la montagna toscana e per la prevenzione del fenomeno dello spopolamento, nell'ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 12/05/2020. Sottoscritto a gennaio 2021 l'Accordo per la prosecuzione nelle annualità 2021/2022 della collaborazione tra Regione ed ANCI Toscana. A dicembre 2021 si è concluso l'Accordo 2020-2021 con la presentazione della relazione dettagliata delle attività realizzate e l'indicazione dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti, mentre in riferimento all'Accordo 21-22 è stata presentata una rendicontazione intermedia. Tra le varie attività svolte nel corso del 2021 sono di particolare rilievo l'organizzazione gli Stati Generali della Montagna 2021, preceduta da un percorso di avvicinamento mediante incontri con gli enti montani, la prosecuzione dell'attività dello Sportello della Montagna e la definizione

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE										
	di una ricerca sui servizi ecosistemici in accordo con le Università di Firenze e di Pisa. Queste ultime due attività proseguiranno e verranno implementate anche nel corso del 2022, fino alla data di conclusione del Protocollo prevista a maggio 2022.										
Sostegno nelle aree rurali agli enti pubblici per la produzione di energie da biomasse forestali	L'intervento è finalizzato a sostenere e promuovere l'utilizzo di fonti di energia alternativa e rinnovabile con conseguente valorizzazione delle risorse delle aree rurali. La corrispondente misura del PSR 2014-2022 è la 7.2 "Sostegno a investimenti nella creazione, il miglioramento o ampliamento di tutti i tipi di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e il risparmio energetico". Per la sua attuazione sono stati emessi due bandi; l'ultimo per il 2020 (10 domande pervenute, 6 finanziabili) e concluse le istruttorie delle domande di aiuto pervenute da parte degli Uffici territoriali. A giugno 2021, per alcune misure del PSR (tra cui la 7.2), è stato previsto lo scorrimento della graduatoria al fine di valutare l'ammissibilità di ulteriori domande di aiuto. Nel caso della sottomisura 7.2 lo scorrimento riguarda tutte le domande ammissibili presenti nella graduatoria. Lo scorrimento è stato reso operativo a novembre 2021 con decreti dirigenziali regionali e, successivamente, di ARTEA. A questo proposito, a novembre è stata aumentata la dotazione finanziaria prevedendo un costo totale 1.5 mln. (di cui il cofinanziamento regionale è 112 mila euro).										
Sostegno allo sviluppo locale LEADER	L'intervento prevede la realizzazione di operazioni di sviluppo territoriale integrato a livello locale previste dal Reg. (UE) n.1303/2013) descritte nella Strategia di sviluppo locale predisposta dai GAL (Gruppi di Azione Locale) sulla base delle risultanze dell'attività di animazione condotta sul proprio territorio di riferimento. A fine 2020 sono state approvate le modifiche alle Strategie Integrate di Sviluppo Locale (SISL) presentate dai GAL della Toscana. A maggio 2021 approvate le modifiche dei Piani Finanziari 2016/2020 del GAL Montagna Appennino e del Gal Leader Siena. A agosto 2021 sono state prorogate le scadenze della programmazione Leader e a dicembre 2021 modificate le SISL dei GAL, in coerenza con la nuova ripartizione dei fondi 2021-2022 prevista nell'ultima versione del PSR 2014/2022. Il finanziamento totale dell'intervento è di 12,5 mln., mentre la quota regionale è di 2,1 mln.. Le misure di riferimento del Piano di sviluppo rurale sono le seguenti: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Misura</th><th>Descrizione</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>19.1</td><td>Sostegno alla progettazione della SISL</td></tr> <tr> <td>19.2</td><td>Attuazione degli interventi nell'ambito della SISL</td></tr> <tr> <td>19.3</td><td>Preparazione e attuazione dell'attività di cooperazione del GAL</td></tr> <tr> <td>19.4</td><td>Sostegno per le spese di gestione e di animazione</td></tr> </tbody> </table>	Misura	Descrizione	19.1	Sostegno alla progettazione della SISL	19.2	Attuazione degli interventi nell'ambito della SISL	19.3	Preparazione e attuazione dell'attività di cooperazione del GAL	19.4	Sostegno per le spese di gestione e di animazione
Misura	Descrizione										
19.1	Sostegno alla progettazione della SISL										
19.2	Attuazione degli interventi nell'ambito della SISL										
19.3	Preparazione e attuazione dell'attività di cooperazione del GAL										
19.4	Sostegno per le spese di gestione e di animazione										
2 Equilibrio idrogeologico e forestale											
Monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito forestale	Con l'intervento vengono finanziate attività di monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito forestale regionale. Tali attività sono inserite nel Piano delle attività del Servizio Fitosanitario regionale che viene aggiornato annualmente e si svolgono anche tramite accordi di collaborazione con le università e altri enti. Per la realizzazione dell'intervento, nel 2020-2021, sono state impegnate le risorse destinate per 938 mila euro.										
Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	Tra gli obiettivi del PSR 2014-2022 si trova il sostegno a investimenti per migliorare la gestione e la tutela delle foreste ed il ripristino dei danni da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici. A giugno 2021, per alcune misure del PSR (tra cui le 8.3 e 8.4) è stato previsto lo scorrimento delle relative graduatorie al fine di valutare l'ammissibilità di ulteriori domande di aiuto. Lo scorrimento è stato reso operativo a novembre 2021 con decreti dirigenziali regionali e, successivamente, di ARTEA. A dicembre, dopo lo slittamento della scadenza del PSR a dicembre 2022, emanate le disposizioni per l'attuazione della misura per l'annualità 2021 per la sottomisura 8.3. Il bando della sottomisura 8.3 è stato adottato a dicembre 2021 con scadenza aprile 2022. Le misure di riferimento del Piano di sviluppo rurale sono le seguenti: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Misura</th><th>Descrizione</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>8.3</td><td>Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, oltre all'approvazione del nuovo bando, sempre a novembre sono state integrate le risorse per il bando</td></tr> </tbody> </table>	Misura	Descrizione	8.3	Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, oltre all'approvazione del nuovo bando, sempre a novembre sono state integrate le risorse per il bando						
Misura	Descrizione										
8.3	Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, oltre all'approvazione del nuovo bando, sempre a novembre sono state integrate le risorse per il bando										

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE				
	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="544 181 847 271">2019 – il finanziamento totale risulta di 4,8 mln., di cui 814 mila di risorse regionali</td><td data-bbox="847 181 1437 271"></td></tr> <tr> <td data-bbox="544 271 847 394">8.4</td><td data-bbox="847 271 1437 394">Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"Attuazione degli interventi nell'ambito della SISL.</td></tr> </table> (l'intervento fa parte anche del PR 8)	2019 – il finanziamento totale risulta di 4,8 mln., di cui 814 mila di risorse regionali		8.4	Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"Attuazione degli interventi nell'ambito della SISL.
2019 – il finanziamento totale risulta di 4,8 mln., di cui 814 mila di risorse regionali					
8.4	Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"Attuazione degli interventi nell'ambito della SISL.				
Interventi per misure PRAF (Piano regionale agricolo forestale)	Il PRAF, in attuazione della LR 1 del 24 gennaio 2006 "Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale", riguarda gli interventi della Regione in tale settore per consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile. Individua una serie di misure e azioni di intervento attraverso cui sono attuate le politiche regionali in agricoltura (intesa quale insieme dei comparti agricolo e zootecnico, della pesca marittima e delle acque interne, dell'acquacoltura, della caccia) e nelle foreste. Le misure vengono aggiornate annualmente. Per il 2021 tale aggiornamento è avvenuto a giugno con integrazioni a ottobre e novembre 2021. Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi. L'intervento riguarda le misure del PRAF con le quali la Regione provvede all'organizzazione e al coordinamento del sistema regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, per la tutela del patrimonio boschivo. Le misure comprendono vari tipi di azione. Per il 2021-2022, risultano impegnate le risorse per 7,3 mln.. Interventi pubblici forestali per la cura e gestione del PAFR (Patrimonio agricolo forestale regionale). L'intervento riguarda la misura del PRAF con la quale la Regione provvede al finanziamento dei programmi di interventi per la cura e la gestione del PAFR sulla base dei programmi elaborati annualmente da ciascun Ente competente per i complessi forestali affidati in gestione. Gli interventi finanziati sono attuati tramite il ricorso alle maestranze forestali in forza presso ciascun Ente. Per il 2021 il finanziamento totale è di 4,5 mln., impegnato per 4 mln.. Interventi a favore della tartuficoltura L'intervento riguarda la misura del PRAF con la quale la Regione finanzia le iniziative per la tutela, la promozione, la valorizzazione economica del tartufo, per la valorizzazione economica dei territori tartufigeni e per progetti di ripristino ambientale delle aree tartufigene. Per il 2021 il finanziamento totale è di 208 mila euro, dei quali 176 mila a carico del bilancio regionale, completamente impegnati.				
3 Equilibrio faunistico del territorio					
Emergenza COVID-19 - Indennità alle imprese di pesca professionale nelle acque interne	A novembre 2020 sono state approvate le disposizioni per la concessione di una sovvenzione diretta alle imprese di pesca professionale nelle acque interne, di cui al DM 17 luglio 2020 "Istituzione del Fondo per l'emergenza COVID-19" del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Approvato a dicembre 2020 il bando per l'acquisizione delle istanze relative alla richiesta della indennità da parte dei pescatori professionali (LR 7/2005); 9 le domande pervenute, 6 le imprese ammesse a beneficiare dell'indennità (impegnati 26 mila euro), nel 2021 sono stati liquidati tutti i beneficiari. Per l'annualità 2021, a novembre 2021, sono state approvate le disposizioni per concessione della sovvenzione diretta alle imprese di pesca professionale acque interne di cui al D.M. 11/08/2021. A dicembre 2021 è stato approvato il bando per la concessione della sovvenzione. Hanno presentato domanda 9 imprese, di cui ammesse 7.				
Interventi volti al sostegno delle produzioni agricole e zootecniche danneggiate dalla fauna selvatica	L'intervento approvato a febbraio 2021, riguarda il riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus) - predazioni dell'annualità 2020. Le risorse destinate in totale per il 2021 sono 220 mila euro A marzo 2021 approvato un bando e a novembre approvata la graduatoria dei beneficiari dei contributi. Le risorse stanziare risultano assegnate a 183 aziende zootecniche per liquidare 501 domande ammesse. A agosto 2021 è stata istituita la "task force lupo" uno strumento per fronteggiare le problematiche conseguenti ai conflitti con gli allevamenti da parte delle popolazioni di lupo, ibridi cane lupo e cani incustoditi. Inoltre, in materia di danni da ungulati, si segnala l'approvazione a maggio 2021, delle procedure per l'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica ai sensi LR 3/1994 e per il contenimento degli ungulati in ambito urbano. Tra ottobre e dicembre 2021 approvati i piani di prelievo e controllo sui cinghiali anche per gli anni 2022-2024.				
Attività di sostegno	Con questo intervento si destinano risorse per la gestione dei servizi relativi ai tesserini cartacei				

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
per la gestione faunistico venatoria del territorio	e portali faunistici e altri servizi per la gestione faunistico venatoria del territorio, tra cui il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia della Città Metropolitana di Firenze nelle materie oggetto di riordino ai sensi della L.R. 22/2015. Per il 2021 destinati circa 4 mln., tutti impegnati. La maggior parte degli impegni (3,3 mln.) riguarda la ripartizione dei fondi per il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia della Città Metropolitana di Firenze. Un'altra quota riguarda gli interventi di soccorso alla fauna selvatica in difficoltà (400 mila euro, di cui 104 mila in favore dell'azienda USL Toscana Centro e 296 mila in favore delle ass.ni onlus di soccorso fauna). Per la gestione dei servizi relativi alla stampa distribuzione ritiro e lettura dei tesserini venatori e per lo sviluppo di portali faunistici, è stata svolta una gara a procedura aperta a lotto unico, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, che ha portato all'aggiudicazione del servizio per un importo totale di euro 534 mila euro (impegnati per 284 mila).
Interventi per la pesca (gestione degli istituti ittici, incubatoi e vigilanza ittica)	Viene finanziato il sostegno, per l'annualità 2021, alle attività di gestione degli incubatoi ittici regionali e per altri interventi di recupero della fauna ittica a rischio ed interventi di emergenza per la sua tutela. A marzo 2021 sono stati approvati gli interventi per il sostegno alla gestione degli incubatoi pubblici e per il recupero della fauna ittica a rischio. Ulteriori interventi di sostegno agli incubatoi pubblici sono stati poi approvati a ottobre e novembre 2021. Inoltre, sempre a novembre approvati gli elementi essenziali per l'utilizzo del fondo ministeriale per le politiche agricole e per la pesca e assunto il relativo impegno. Per la realizzazione di tutte le attività relative all'intervento, destinati 99 mila euro, impegnati quasi completamente.
4 Sviluppo aree forestali e aumento della redditività	
Progetti integrati di filiera – PIF forestali	I Progetti integrati di filiera finanziano soggetti che si aggregano in un progetto di gruppo per sviluppare la filiera foresta-legno. Il bando finanzia i produttori forestali primari, le imprese di utilizzazione forestale, le imprese di trasformazione e commercializzazione, enti pubblici, ecc., che si aggregano in un progetto di gruppo per sviluppare la filiera forestale. Per quanto riguarda la graduatoria approvata a maggio 2019 da ARTEA, sono in corso gli interventi previsti da parte delle aziende forestali che risultano inserite nei PIF finanziati. A causa della Pandemia COVID, la conclusione dei progetti prevista inizialmente per settembre 2021 è stata prorogata a giugno 2022.
Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	Si prevedono contributi per investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e il valore aggiunto dei prodotti forestali e migliorare l'efficienza delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali. L'intervento è attuato anche nell'ambito dei Progetti integrati di filiera (PIF). La corrispondente misura del PSR è la 8.6 "Sostegno a investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione prodotti delle foreste" per la quale è stato approvato il bando per l'annualità 2019 e ARTEA ha approvato la graduatoria e il relativo scorrimento a fine 2020. A settembre 2020 la Giunta ha incrementato la dotazione finanziaria del bando 2019 portando a 11 mln. il finanziamento totale e 1,9 mln. la quota regionale). Nel 2021, in vista dell'attivazione del bando 2022 si è proceduto (a novembre 2021) alla consultazione del comitato di sorveglianza del PSR in merito alla definizione dei criteri di selezione da applicare al bando citato.
Strategia Nazionale Aree Interne	Il PSR 2014-2022 interviene a sostegno della Strategia Nazionale delle Aree Interne, un'azione nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese. Nell'ambito della <u>Strategia d'area Casentino-Valtiberina</u> a marzo 2019 la Giunta ha approvato il bando multimisura "Strategia Nazionale Aree Interne – Strategia d'area Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino i Monti dello Spirito" (dotazione finanziaria 1,4 mln., 246 mila la quota regionale); la graduatoria è stata approvata da ARTEA nel luglio 2020. Nell'ambito della <u>Strategia d'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese</u> , a luglio 2020 è stato approvato il <u>bando multimisura</u> per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti;. La graduatoria è stata approvata da ARTEA. A maggio 2021 approvate le disposizioni attuative per il <u>bando per l'operazione 4.3.2 del PSR</u> (Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali), a giugno approvato il bando. La dotazione finanziaria dell'intervento per il 2021 è di 2,9 mln. di finanziamento totale (543 mila euro la quota regionale) Per una visione completa dello stato di attuazione degli Accordi per le 3 Aree interne si rimanda alla Linea 1 "Sviluppo locale".
Mis. 8.5 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli	L'intervento riguarda la corrispondente misura del PSR 2014-2022. A giugno 2021, per alcune misure del PSR (tra cui la 8.5), è stato previsto lo scorrimento delle relative graduatorie al fine di valutare l'ammissibilità di ulteriori domande di aiuto. Lo scorrimento è stato reso operativo a

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE		
ecosistemi forestali	novembre 2021 con decreti dirigenziali regionali e, successivamente, di ARTEA. Il finanziamento totale del bando 2020 dell'intervento è di 7,2 mln., la quota regionale è di 1,2 mln.		
5 Sostegno attività agricola			
Sostegno all'attività agricola a favore delle zone a rischio di abbandono.	L'intervento punta ad attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in queste zone, erogando per un anno un'indennità a ettaro di Sau (superficie agricola utilizzata: si tratta della somma delle superfici aziendali destinate alla produzione agricola) all'interno delle zone montane, in modo da favorire un maggior presidio del territorio, anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico. A settembre 2021 sono state incrementate le risorse sulle misure interessate: la dotazione complessiva è di 10,9 mln. per la sottomisura 13.1 e 10,9 mln. per entrambe le sottomisure 13.2. e 13.3 (il cofinanziamento regionale complessivo ammonta a 3,5 mln.). Le quote per il 2021 corrispondono a 26,6 mln. di costo totale, di cui 819 di cofinanziamento regionale.		
	Le misure di riferimento del Piano di sviluppo rurale sono le seguenti:		
	Misura	Descrizione	Situazione bandi
	13.1.	Indennità compensative in zone montane Aziende in graduatoria: 4.544	Nel 2021 sono state approvate le disposizioni per l'approvazione del bando e il bando stesso. Le graduatorie sono state approvate a fine settembre
13.2	Indennità compensative in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane Aziende in graduatoria: 8.737		
13.3	Indennità compensative in altre zone soggette a vincoli specifici Aziende in graduatoria: 31		
6 Rischio sismico e riduzione di possibili effetti distruttivi			
Definizione di un complesso di attività per la prevenzione sismica	In attuazione della LR 58/2009 e ss.mm.ii.: • con cadenza triennale, sulla base dell'attività di studio, analisi e ricerca previste dalla norma stessa, la Giunta approva un documento conoscitivo sul rischio sismico; • per la riduzione e prevenzione del rischio sismico la Giunta approva annualmente il documento operativo per la prevenzione sismica (DOPS) che indica gli obiettivi operativi, le attività da svolgere con le risorse stanziare, le modalità di intervento ed il relativo quadro finanziario. Il DOPS è elaborato tenuto conto del documento conoscitivo del rischio sismico, del documento di indirizzo per la prevenzione sismica (DIPS) e degli indirizzi forniti dal documento di economia e finanza regionale (DEFR). Con i DOPS sono stati finanziati: interventi e verifiche tecniche sugli edifici pubblici strategici e rilevanti; studi di microzonazione sismica e analisi CLE (Condizione Limite per l'Emergenza); accordi di collaborazione scientifica per le reti di monitoraggio e studi sulla pericolosità e sul rischio sismico; interventi di prevenzione su edifici privati e pubblici; attività formative. A marzo 2021 sono state aggiornate le direttive tecniche, approvate a dicembre 2014, per l'individuazione, la progettazione e l'esecuzione degli interventi di prevenzione e riduzione del rischio sismico degli edifici pubblici strategici e rilevanti (edifici scolastici, municipi, caserme, ospedali, etc.), da inserire in piani e programmi, finanziati con risorse europee, nazionali o regionali. A maggio 2021 la Giunta ha approvato il DOPS 2021 – I stralcio, che prevede quasi 1,7 mln., tutti impegnati a giugno 2021, per 48 interventi su edifici privati che si trovano nella zona sismica 2, ad elevata pericolosità prevenzione sismica (22 in provincia di Arezzo, 12 Massa Carrara, 6 Lucca, 5 Firenze, 2 Siena e 1 Prato). Ad agosto 2021 la Giunta ha approvato il DIPS 2021 che aggiorna il quadro delle conoscenze su tutte le attività di prevenzione sismica e fornisce indirizzi specifici per la programmazione annuale delle risorse. A settembre 2021 la Giunta ha approvato il DOPS 2021 - II stralcio, che prevede circa 670.000 euro per il finanziamento di studi di microzonazione sismica di livello 2 e 3, assegnati con successivo bando. Ad ottobre 2021 è stato approvato il III Stralcio del DOPS 2021: sono previsti 5,4 milioni per interventi strutturali di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici (EPS). Approvata ad ottobre 2021 la proposta di "Regolamento di attuazione dell'articolo 181 della		

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	legge regionale 10 novembre 2014, n.65 (Norme per il governo del territorio). Disciplina sulle modalità di svolgimento dell'attività di vigilanza e verifica delle opere e delle costruzioni in zone soggette a rischio sismico" (il Regolamento è stato approvato nel successivo gennaio). A novembre 2021 sono state assegnate alla Regione le quote di contributi spettanti per il 2022 per gli interventi di prevenzione sismica di scuole ed edifici pubblici non scolastici (riparto del fondo istituito con la legge 145 del 2018) che ammontano a 7,1 milioni complessivi e che sono stati ripartiti su 10 interventi (i criteri per l'allocatione delle risorse erano stati definiti a ottobre).
Monitoraggio sismico integrato delle aree geotermiche toscane	<i>Alla fine di novembre 2020 la Giunta ha approvato un accordo di collaborazione scientifica con l'Istituto nazionale di ottica del CNR (CNR-INO) per realizzare un progetto di ricerca in materia di monitoraggio del campo di oscillazione e deformazione di grandi superfici nelle aree geotermiche; a dicembre 2020 sono stati impegnati 100 mila euro per il progetto.</i>

Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 3 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2021	totali	≤ 2021						
1. Sviluppo locale	4,98	4,91	4,98	4,91	4,98	5,40	10,38	12,96	26,38	49,72
2. Equilibrio idrogeologico e forestale	13,56	12,83	13,37	12,64	13,56	-	13,56	4,35	11,61	29,52
3. Equilibrio faunistico del territorio	4,32	4,32	4,30	4,30	4,32	-	4,32	-	-	4,32
4. Sviluppo aree forestali e aumento della redditività	4,93	4,93	4,93	4,93	4,93	2,25	7,18	23,71	2,04	32,93
5. Sostegno attività agricola	0,82	0,82	0,82	0,82	0,82	3,72	4,54	3,98	18,08	26,60
6. Rischio sismico e riduzione dei possibili effetti distruttivi	14,21	5,80	8,55	0,14	14,21	-	14,21	-	-	14,21
TOTALE	42,81	33,60	36,94	27,74	42,81	11,37	54,18	45,00	58,11	157,30

Quadro degli indicatori di risultato

		Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
		Sostegno allo sviluppo economico, sociale e civile dei territori montani e delle aree interne maggiormente disagiate				
PeB	03-01-00026	Finanziamento di progetti ad almeno metà dei comuni con indice di disagio superiore alla media regionale (riferimento: graduatoria generale del disagio, a norma dell'articolo 80 comma 5 L.R. 68/2011) [n. comuni finanziati / n. comuni con indicatore disagio superiore alla media regionale]	0,00% al 01/01/2016	>50% al 31/12/2020	96,18% al 31/12/2021	
		Sviluppo dell'efficienza produttiva degli incubatori ittici pubblici e miglioramento delle forme di gestione degli istituti ittici previsti dalla L.R. 7/2005				
ASR	03-04-00088	Produzione di fauna ittica autoctona destinata al ripopolamento dei corpi idrici pubblici [numero esemplari prodotti annualmente negli incubatori pubblici]	0 al 01/01/2017	400000 al 31/12/2021	500.000 al 31/12/2020	
ASR	03-04-00089	Istituti ittici oggetto di forme di gestione volte ad incrementare le potenzialità ittiofaunistiche ed alieutiche del territorio [numero degli istituti affidati in gestione]	0 al 01/01/2017	26 al 31/12/2021	26 al 31/12/2021	
		Sviluppo delle aree forestali per il miglioramento della redditività delle foreste e il contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici.				
ASR	03-07-00094	Spesa pubblica per: 2) interventi diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	€ 34.423,00 al 31/12/2016	€ 10.845.490 al 31/12/2023	€ 4.214.165 al 31/12/2021	
ASR	03-07-00095	Spesa pubblica per: 3) miglioramento redditività e valore aggiunto del settore forestale	€ 782.758,00 al 31/12/2016	€ 19.232.596,00 al 31/12/2023	€ 6.628.556 al 31/12/2021	
		Sostenere l'attività agricola e zootecnica nelle zone montane svantaggiate.				
ASR	03-08-00096	Ettari di superficie in zone montane soggetti al pagamento dell'indennità	1.343 ha al 31/12/2016	64.000 ha al 31/12/2023	145.000 ha al 31/12/2021	

4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali

Proseguono anche nel 2021 gli interventi sul sistema della cultura toscano, sia sul piano della conservazione, che su quello della valorizzazione, con l'obiettivo di rendere il patrimonio più accessibile, incrementando le opportunità di fruizione da parte del pubblico. In questo quadro prosegue l'attuazione degli interventi previsti dall'azione 6.7.1 del POR FESR 2014-20 sui grandi attrattori museali, il cui obiettivo è il consolidamento del sistema museale regionale, in particolare negli ambiti tematici Arte Contemporanea, Scienza, Medioevo in Toscana - Via Francigena, Etruschi, Rinascimento in Toscana - Ville e Giardini Medicei.

Prosegue l'attuazione dell'Azione 6.7.2, deprogrammata dal POR FESR ai sensi della DGR 855/2020 e rifinanziata con risorse FSC, che ha come obiettivo la realizzazione di una piattaforma web finalizzata alla diffusione della conoscenza e all'incremento della fruizione del sistema culturale toscano. Continua la realizzazione degli interventi di innovazione urbana in ambito culturale previsti dalla sub-azione 9.6.6 (PIU) del POR FESR 2014-20. Sono attuati interventi di investimento finalizzati al recupero, valorizzazione e accessibilità di edifici e luoghi della cultura. A febbraio 2022 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Segretariato regionale per la Toscana (MIC) per la condivisione di finalità e strumenti per la realizzazione della piattaforma digitale quale strumento informativo e formativo per l'accesso e la fruizione del patrimonio culturale della Toscana.

Prosegue l'attuazione di una politica di sviluppo della qualità dell'offerta dei musei della Toscana con l'obiettivo di sostenere e potenziare il sistema museale toscano per garantire la conservazione del patrimonio, migliorare la qualità della fruizione, selezionare e supportare i musei di rilevanza regionale, contribuire alle attività dei sistemi museali territoriali e tematici. E' garantito il sostegno alla Fondazione Alinari per la fotografia (FAF), il cui scopo statutario è quello di gestire e valorizzare il patrimonio Alinari, acquisito al patrimonio regionale e conferito in uso alla FAF.

Proseguono le azioni di valorizzazione del patrimonio Unesco, in particolare quelle relative al sito seriale "Le Ville Medicee" e alla candidatura della "Via Francigena" nella lista del patrimonio Unesco oltre alle azioni di coordinamento e sostegno dei siti Unesco toscani e a quelle di supporto a proposte candidate all'inserimento nella lista del patrimonio mondiale.

Prosegue il sostegno alle attività dedicate alle politiche della memoria con particolare riferimento all'antifascismo e ai temi della deportazione attraverso l'attuazione della LR 38/2002 e il Portale web "Toscana Novecento" dedicato a storia e memoria in Toscana così come ai progetti di formazione di docenti delle scuole superiori toscane in preparazione al "Giorno della Memoria" e al "Giorno del Ricordo".

La crisi che vive il sistema regionale dello spettacolo a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 ha messo in atto, in alcuni casi, accelerato processi di trasformazione sia dell'offerta, attraverso la sperimentazione di nuove modalità di produzione e di diffusione dello spettacolo, sia della domanda, attraverso forme alternative di partecipazione del pubblico. Proprio queste nuove formule, insieme alla capacità di fare sistema, di stabilire sinergie e collaborazioni tra soggetti, enti, istituzioni, operatori dello spettacolo hanno rappresentato le sfide affrontate nel 2021 per mitigare gli effetti di una crisi profonda e prolungata come quella attuale. L'obiettivo del 2021 ha riguardato gli interventi volti a ridare nuova linfa al sistema regionale dello spettacolo, al fine di garantire l'equilibrio, qualitativo e quantitativo, dell'offerta culturale e della diffusione dello spettacolo su tutto il territorio regionale, nel rispetto delle vocazioni delle diverse aree, favorendo l'incontro tra il migliore e più qualificato prodotto artistico e il pubblico.

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede interventi per

Rilancio di turismo e cultura con un approccio digitale e sostenibile

M1C3.1 - Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei

In tale ambito a dicembre 2021 è stato emanato un avviso pubblico, con scadenza 18/3/2022, per la presentazione di proposte di intervento per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e private attive (obiettivo 2) e nei cinema pubblici e privati attivi (obiettivo 3). I destinatari dell'avviso sono Imprese, Liberi professionisti, Organizzazioni del terzo settore, Regioni, Comuni, Province.

M1C3.1 - Investimento 2.1: Attrattività dei borghi

- In tale ambito, in particolare per quanto riguarda la Linea A "Progetti pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono o abbandonati", a dicembre 2021 sono state trasmesse dal Ministero alle Regioni le "Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" che stabiliscono 420 mln. di risorse finalizzate a sostenere la realizzazione di 21 progetti di particolare rilievo e significato (uno per regione o provincia autonoma), ciascuno di importo pari a 20 mln.

- Per quanto riguarda la Linea B "Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale" a dicembre 2021 (scadenza 15/3/2022), sono stati messi a bando dal Ministero 380 mln. destinati ai Comuni, con popolazione residente complessiva fino a 5.000 abitanti, di cui 23,3 mln. per i Comuni della Regione Toscana.

M1C3.1 - Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi parchi e giardini storici

Per quanto riguarda il Pnrr M1C3 "I.2.3 - Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici, a dicembre 2021 è stato emanato un Avviso pubblico scadente il 15/3/2022 per la presentazione di Proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici da finanziare nell'ambito del PNRR, i destinatari sono Imprese, Organizzazioni del terzo settore, Regioni, Province, Comuni. Altro".

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 16 "Giovani".

Tra le leggi e gli atti rilevanti del 2021 si segnalano:

- a marzo 2021 la LR 7/2021 "Interventi di riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli enti locali toscani".
- a marzo 2021 la LR 8/2021 "Interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana" (Proposta di legge approvata dalla Giunta regionale a novembre 2020).
- a maggio 2021 la LR 16/2021 "Celebrazione dei settecento anni dalla morte di Dante Alighieri".
- ad agosto 2021 è stata approvata la LR 27/2021 "Valorizzazione del patrimonio storico - culturale intangibile e della cultura popolare della Toscana. Disciplina delle rievocazioni storiche regionali".
- a gennaio 2022 è stata approvata la LR 2/2022 "Interventi di sostegno per l'educazione alla musica e al canto corale" e la LR 3/2022 "Iniziative di promozione sociale, culturale e di aggregazione rivolte alle nuove generazioni".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Attrattori culturali	
Interventi relativi agli attrattori culturali previsti dal POR FESR 2014-2020 – azione 6.7.1. e dal FSC 2014-2020 riprogrammazione FESR	Attraverso il POR FESR 2014-2020 sono finanziati progetti di investimento per la valorizzazione di "grandi attrattori museali" con la finalità di farne dei punti di riferimento culturale a livello tematico. Gli interventi riguardano i seguenti filoni: 1) Gli Etruschi in Toscana; 2) La via Francigena; 3) Il Rinascimento in Toscana: ville e giardini) medicei; 4) La scienza; 5) L'arte contemporanea. I progetti delle 5 aree tematiche sono stati tutti avviati. Al 31/12/2021, le risorse 2021/2022 di 900 mila euro sono state impegnate per il 59%. (per il 2014-2021 risultano complessivamente impegnati 18,6 mln. per il finanziamento di 23 progetti). A causa dell'emergenza COVID-19 l'intervento di restauro sulla Villa di Careggi è stato deprogrammato dal POR FESR 2014-2020 e finanziato dal Piano di Sviluppo e coesione per contributi pari a 5,5 mln. (impegnati 1,4 mln.).
Interventi relativi agli attrattori culturali finanziati con risorse FSC 2014/2020 (ex riprogrammazione FESR Azione 6.7.2)	Sulla base dell'Accordo con l'Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR) per la realizzazione di una piattaforma per la diffusione e la fruizione del patrimonio culturale toscano nell'ambito del progetto FSC 2014-2020, a luglio 2021 la Regione toscana ha aderito alla convenzione stipulata con TAI/Engineering e Net Seven per lo svolgimento delle attività inerenti il progetto FSC 14/20 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale attraverso la creazione di servizi e sistemi innovativi e utilizzo di tecnologie avanzate" (impegnati 1,4 milioni). Ad aprile 2021 sono state approvate le graduatorie di merito dell'avviso di selezione pubblica per la formazione di una short list di redattori/catalogatori per l'affidamento di incarichi di descrizione e catalogazione del patrimonio culturale, approvato a dicembre 2021. Ad agosto 2021 in relazione al Progetto Ecosistema digitale per la cultura della Regione Toscana si è avuta l'adesione al contratto Quadro Consip Spa Lotto 3 con il RTI Almaviva Spa per l'acquisizione di servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa (impegnati 1,3 milioni). Complessivamente risultano destinati dal 2020-2023 per tali interventi 3,9 mln., di cui 3,2 mln. impegnati in parte per il conferimento di incarichi professionali.
Attuazione PIU del POR FESR 2014-2020 – animazione sociale e partecipazione collettiva	<i>In attuazione dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7. Rigenerazione e riqualificazione urbana) risultano impegnati 3,2 mln. per finanziare 6 progetti per funzioni di animazione sociale e partecipazione collettiva, in favore dei seguenti Comuni:</i> - 1,7 mln. per finanziare 2 progetti di Cecina per il recupero Teatro comunale (progetto terminato a settembre 2020) e biblioteca comunale (progetto terminato a maggio 2021); - 857 mila euro per finanziare 2 progetti di Colle val d'Elsa per Operazione Museo del Cristallo (progetto terminato a gennaio 2021) e Operazione recupero casa e ampliamento Teatro del Popolo; - 463 mila euro per finanziare 1 progetto di Prato per "MediaLibrary"; - 183 mila euro per finanziare il progetto per "Smart Library" del comune di Empoli.
Lavori manutenzione straordinaria Limonaia Villa di Careggi - Fondi FSC 2007-2013	Attraverso i Fondi FSC 2007-2013, derivanti da riprogrammazione di economie, sono finanziati lavori di consolidamento e restauro della Limonaia della villa Medicea di Careggi Firenze. I lavori di restauro della Limonaia sono stati aggiudicati ad aprile 2021 ma a seguito della rinuncia della ditta aggiudicataria, è in corso di scorrimento la graduatoria. Il progetto esecutivo dell'intervento dei lavori di restauro, recupero ed adeguamento funzionale dell'edificio principale di Villa Medicea Careggi è in corso di completamento. Sul bilancio regionale 2022-2024 sono stanziati 5,8 mln., di cui 1,9 mln. sulla prima annualità.
Villa Medicea di Careggi Lavori di restauro, recupero e adeguamento Fondi Fesr 14/20	
Interventi di valorizzazione del sito seriale UNESCO, Ville e giardini medicei in Toscana, e siti Unesco	La Legge 77/2006 finanzia interventi sui siti Unesco; la Regione Toscana in qualità di referente del sito seriale "Ville e giardini medicei In Toscana" e coordinatore dei siti Unesco della Toscana può ogni anno presentare una richiesta di finanziamento. Dal 2016 l'attività di coordinamento è continuata negli anni successivi con la realizzazione di attività formative per le scuole e per gli operatori referenti dei siti Unesco e la realizzazione del portale

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
toscani	www.toscanapatrimoniomondiale.it e dell'app game "Dante's Journey". Nell'aprile 2021 è uscito un bando per attività realizzate nel 2020 in emergenza sanitaria. La Regione Toscana ha ricevuto, a ristoro su questo bando, 84 mila euro. La Regione Toscana realizza annualmente con proprie risorse delle attività mirate alla valorizzazione del sito e condivide con i referenti stessi delle ville all'interno degli organismi di gestione. Nel 2021 continuano le attività di comunicazione, si è realizzata la rassegna estiva "Sotto le stelle medicee" con concerti di musica classica e jazz nei giardini delle ville. Si è infine sottoscritto un accordo con il Dipartimento di architettura dell'Università di Firenze per un'attività di studio e ricerca sul sito Patrimonio Mondiale anche in previsione dell'aggiornamento del Piano di gestione del sito. E' stato attivato un contratto per la realizzazione di audioguide e per attività in villa nel 2022 e una collaborazione con Toscana Promozione Turistica per la partecipazione a TourismA – Salone Archeologia e Turismo Culturale che si svolgerà a Firenze dal 30 settembre al 2 ottobre 2022. Le risorse 2021/2022 ammontano a 193 mila euro interamente impegnate. A dicembre 2021 è stato affidato il servizio agronomico forestale per la realizzazione della scheda di censimento e della scheda di valutazione della stabilità delle alberature ad alto fusto delle sedi regionali, prodromiche alla valutazione della necessità di interventi manutentivi, che ricomprende in particolare anche tutte quelle del giardino di Villa Medici.
<i>Paesaggio culturale del chianti classico" nella lista del patrimonio mondiale UNESCO</i>	<i>A luglio 2021 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa fra Regione Toscana e vari Comuni per la predisposizione della candidatura del "paesaggio culturale del chianti classico" nella lista del patrimonio mondiale dell'Unesco.</i>
Interventi relativi agli attrattori culturali previsti dalla nuova programmazione europea	E' in corso la prosecuzione e completamento delle attività dei Progetti della precedente programmazione Gritaccess e Racine sul Programma Italia-Francia Marittimo.
2. Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura	
Interventi di conservazione, recupero e rifunionalizzazione di beni culturali finanziati mediante risorse regionali	A maggio 2021 è stato approvato lo schema di Accordo Integrativo tra Regione Toscana e Comune di Volterra per l'intervento di scavo, restauro e messa in sicurezza dell'Anfiteatro Romano del Comune di Volterra – II lotto. Le risorse assegnate di 250 mila euro sono state interamente impegnate.
Sostegno agli EE.LL per interventi di conservazione e recupero delle Città murate	Ad aprile 2021 è stato approvato il bando "Interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana - LR 8/2021" e a luglio è stata approvata la graduatoria e impegnate le risorse 2021/2023 rimodulate a dicembre 2021 in complessivi 6 mln. per il biennio 2022/2023.
Sostegno agli EE.LL per interventi di conservazione e recupero di immobili storici e di pregio	A maggio 2021 è stato approvato il bando "Interventi di riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli Enti Locali toscani - LR 7/2021" e a settembre sono stati impegnati i contributi a favore degli Enti locali di 7,5 mln. per il triennio 2021/2023.
3 Sistema museale toscano	
Acquisizione al patrimonio regionale del patrimonio fotografico Alinari e sua gestione	Il patrimonio Alinari rappresenta uno dei più grandi archivi fotografici del mondo (presenti oltre 5 milioni di fotografie di tutti i tipi, formati e supporti) del quale il MIBACT ha sancito l'interesse storico. La Regione ha riconosciuto l'eccezionale valore culturale del patrimonio Alinari ed ha approvato (nell'ambito della LR 65/2019) le disposizioni per acquisirlo e garantire così la sua conservazione, valorizzazione e fruibilità per il pubblico. Per l'acquisizione del patrimonio sono stati impegnati per il 2020/2021 6,4 mln. e 2,4 mln. per il patrimonio immateriale. Tra giugno e luglio 2020 è stato approvato lo schema di Statuto e di atto costitutivo della FAF Toscana - Fondazione Alinari per la Fotografia e sono stati impegnati 1,4 mln. quale fondo di dotazione e di gestione 2021-2022. Sono stati erogati alla Fondazione 50 mila euro per l'avvio delle attività di licensing e di valorizzazione culturale del patrimonio fotografico Alinari. È in corso di definizione, di concerto con la Fondazione Alinari, il progetto di ristrutturazione ed adeguamento di Villa Fabbriotti, destinata ad accogliere tutte le collezioni del patrimonio Alinari e renderle visibili al pubblico. Con riferimento ai rapporti tra Regione Toscana e FAF, si segnala che —a novembre 2021 è stato approvato il "Disciplinare per l'uso dei beni del Patrimonio Alinari". A dicembre 2021 è stato sottoscritto da Regione Toscana e FAF, il "Disciplinare per l'uso dei beni del Patrimonio Alinari".
Musei. Contributo	Dopo la conclusione dell'iter per il riconoscimento della qualifica di museo o ecomuseo di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Ordinario musei di rilevanza regionale	rilevanza regionale per l'annualità 2020, e verificata la permanenza dei requisiti entro la scadenza triennale, a settembre 2021 sono stati approvati i criteri di massima ed emanato il bando per i contributi ai musei di rilevanza 2021 per un ammontare di 1 mln. A novembre 2021 è stata approvata la graduatoria.
Sostegno ai sistemi museali	A settembre 2021 sono stati approvati i criteri generali e il bando dei contributi ai sistemi museali 2021 per un importo di 600 mila euro. A dicembre 2021 è stata approvata la graduatoria definitiva dei 22 Sistemi museali e impegnate le risorse.
Patrimonio archeologico di San Casciano dei Bagni (SI)	<i>A gennaio 2021 è stato approvato lo schema di Accordo di valorizzazione tra Ministero della Cultura, Comune di San Casciano dei Bagni, Regione Toscana e Università per Stranieri di Siena per la valorizzazione e promozione del patrimonio archeologico di San Casciano dei Bagni (SI) mediante l'esecuzione di ricerche e scavi presso il Bagno Grande e finalizzato alla costituzione di un'Area Archeologica, un Museo e un Hub internazionale di ricerca.</i>
Casa Siviero e Studio Savioli	A maggio 2021 è stato approvato il progetto definitivo e il quadro economico per i lavori di restauro, ampliamento e adeguamento del complesso museale Casa Siviero e ad agosto 2021 è stata inviata la scheda per richiesta fondi FSC. Le risorse 2021 per la gestione del museo ammontano a 447 mila euro.
4 Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali	
Biblioteche. Sostegno al funzionamento dei servizi e delle attività ordinarie delle reti documentarie locali	A settembre 2021 è stata approvata la Delibera attuativa del DEFR 2021 per il finanziamento ordinario delle 12 Reti documentarie per l'anno 2021 e l'avvio del procedimento. Le risorse 2021 ammontano a 1,2 mln. impegnate e liquidate a fine settembre 2021.
Biblioteche. Interventi per il funzionamento del Sistema documentario regionale e per il monitoraggio	Relativamente al consolidamento dei servizi strategici e innovativi del Sistema documentario toscano, al 31/12/2021 risultano impegnate le risorse di 63 mila euro per il servizio di supporto catalografico e tecnologico alle 12 Reti documentarie locali toscane e alla Rete COBIRE della Regione Toscana per adesione a SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) e al motore di ricerca bibliografico BiblioToscana.
Biblioteche. Progetti di valorizzazione dei patrimoni e dei servizi delle reti documentarie e della lettura	L'intervento riguarda il sostegno a vari Centri regionali di eccellenza per funzioni e materie specializzate per garantire attività e servizi a livello regionale per la valorizzazione dei patrimoni e dei servizi delle reti documentarie e della lettura. A maggio 2021 è stato approvato il Progetto di Biblioteca Digitale Toscana sulla piattaforma MedialibraryOnline # MLQL; a settembre è stata approvata la proposta di attuazione del DEFR 2021-PR4 - Sostegno ai Centri regionali di eccellenza per funzioni e materia specializzate. Le risorse 2021 di 280 mila euro sono state interamente impegnate.
Biblioteche. Progetti di valorizzazione degli archivi/Accordo	L'Accordo di valorizzazione tra Regione Toscana e Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, per il triennio 2019-2021 viene attuato mediante convenzioni triennali con i soggetti che nel territorio realizzeranno i progetti contenuti nel suddetto Accordo. Ad esempio: - 1) La Fondazione Scuola di Musica di Fiesole, come Centro regionale di documentazione musicale, nell'ambito del progetto CEDOMUS vuole offrire un supporto alle attività di gestione, catalogazione e valorizzazione della musica manoscritta e a stampa conservata in biblioteche, archivi e istituzioni culturali pubbliche e private del territorio regionale; - 2) La Sismel coordina per la Regione Toscana le attività connesse al progetto Codex-Inventario dei manoscritti medievali della Toscana; 3) L'Associazione Italia Biblioteche-AIB e Associazione Nazionale Archivisti Italiani-ANAI assicurano le attività di formazione e aggiornamento per il Sistema documentario regionale, con particolare riferimento al personale delle biblioteche, archivi e reti documentarie; 4) Scuola Normale di Pisa per l'infrastruttura tecnologica di supporto ai progetti. Le attività si sono concluse al 31/12/2021 e le risorse stanziare per il 2021 di 350 mila euro sono state interamente impegnate.
Istituzioni culturali (tabella regionale)	L'intervento riguarda il sostegno alle Istituzioni culturali toscane ai sensi della L.R. 21/2010; la tabella delle istituzioni culturali ha validità quinquennale (2018-2022) ed è sottoposta con periodicità annuale a verifica da parte della Regione Toscana relativamente alla permanenza dei requisiti. Le risorse assegnate per il 2021 ammontano a 650 mila euro interamente impegnate.
5 Patrimonio culturale materiale ed immateriale	
Progetti di valorizzazione del patrimonio culturale di istituti presenti sul territorio	Prosegue il sostegno all'Istituto nazionale di Studi sul Rinascimento per un progetto dedicato alle opere e agli autori principali del Rinascimento letterario, filosofico ed artistico, non solo italiano, ma anche europeo, realizzato sia con strumenti tradizionali che mediante tecnologie informatiche. Tra febbraio e marzo 2021 sono state controllate le rendicontazioni sulle attività svolte dall'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento. Le risorse di 500 mila euro per il 2021/2022 sono state interamente impegnate.
Sostegno a programmi di attività dedicati alla celebrazioni, anniversari e toponomastica	A marzo 2021 è stato approvato il bando "Celebrazioni dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri"; a giugno è stata approvata la graduatoria. Le risorse 2021 di 282 mila euro sono state interamente impegnate.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi in materia di Rievocazioni storiche	A marzo 2021 è stata approvata la Relazione annuale al Consiglio regionale e alla Commissione consiliare competente (L.R.5/2012) "Valorizzazione delle associazioni di rievocazione e ricostruzione storica della Toscana". Anni 2017 - 2018 – 2019; sempre a marzo è stata inoltre approvata la Proposta di Legge "Norme per la disciplina delle rievocazioni storiche regionali. Interventi di valorizzazione del patrimonio storico - culturale intangibile e delle tradizioni della cultura popolare della Toscana". A ottobre 2021 è stato approvato l'avviso per l'assegnazione di contributi ai Comuni e alla Associazioni iscritte nell'elenco regionale, e a dicembre 2021 è stata approvata la graduatoria di merito dei 63 Enti beneficiari.
Intervento a favore della Fondazione Museo Archivio Ginori della Manifattura di Doccia	A giugno 2021 sono state impegnate le risorse di 300 mila euro come intervento di sostegno economico a favore della Fondazione Ginori - Annualità 2021.
Progetti di promozione della cultura del 900 e di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale	Tra novembre e dicembre 2021 è stata approvata l'erogazione di contributi per progetti di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale. Gli impegni 2021 ammontano a 185 mila euro.
Attività connesse a organizzazione di eventi di ricorrenza storica e culturale	A settembre 2021 è stato erogato l'80% delle risorse a; 4 soggetti attuatori di progetti celebrativi in occasione del bicentenario della morte di Napoleone Bonaparte e per i 100 anni dalla nascita del PCI; 9 soggetti attuatori di progetti celebrativi in occasione delle celebrazioni dantesche, a 2 soggetti attuatori per le celebrazioni dai 100 anni dalla scomparsa di Enrico Caruso. Complessivamente le risorse impegnate ammontano a 163,5 mila euro.
Interventi a favore della Fondazione Alinari per la Fotografia (FAF)	A febbraio 2021 è stato impegnato il finanziamento a favore della Fondazione Alinari per l'annualità 2021 pari a 600 mila euro. A gennaio 2022 è stato concesso alla FAF Toscana - Fondazione Alinari per la Fotografia, un contributo straordinario di 110 mila euro al fine di proseguire le azioni connesse alla custodia del Patrimonio Alinari.
Politiche della memoria	Prosegue il sostegno agli Istituti Storici per la Resistenza e ai soggetti di cui alla LR 38/2002. Nel 2021, sono stati impegnati contributi pari a 200 mila euro. Per il sostegno a progetti specifici di valorizzazione della cultura della memoria, art. 4 LR. 38/2002, destinati per il 2021 50 mila euro. Per l'organizzazione delle attività legate al Giorno della Memoria sono state destinate risorse per 75 mila euro (organizzazione dell'evento online del 27 gennaio 2021 e al corso online per i docenti in preparazione dell'edizione 2022). Nel 2021 si è organizzata l'iniziativa rivolta alle scuole in occasione del Giorno del Ricordo. Sempre nel 2021 si è concluso il progetto "Rapporto di ricerca sulle forme di razzismo e discriminazione nella Regione Toscana e toolkit per docenti". Per le attività legate alla ricerca ed all'approfondimento, nelle scuole, sulle tematiche della dittatura fascista, dell'antifascismo, fino alla costruzione della democrazia fondata sulla Costituzione repubblicana, si segnala il Protocollo d'Intesa fra la Regione e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (coordinamento regionale toscano), Istituzione Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema, Università degli Studi di Firenze, Siena e Pisa, Università per Stranieri di Siena, Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Scuola IMT Alti Studi di Lucca, Istituto Domus Mazziniana, Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età Contemporanea, Rete Provinciale degli Istituti Storici toscani della Resistenza e dell'età Contemporanea, Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza di Prato – Luoghi della Memoria Toscana, Anci Toscana, Upi Toscana. (L'intervento fa parte anche del PR 16)
6 Reti nazionali ed internazionali dell'arte contemporanea	
Interventi a favore della Fondazione Strozzi	La Regione contribuisce, in qualità di socio partecipante, alle attività espositive e di valorizzazione della Fondazione Palazzo Strozzi, centro di eccellenza della produzione artistica regionale, con un contributo annuo per il loro sostegno. Per l'anno 2021, il contributo assegnato di 450 mila euro è stato interamente impegnato.
Progetti di arte contemporanea	A settembre 2021 è stato pubblicato il bando Toscanaincontemporanea 2021 finanziato con 410 mila euro interamente impegnati. A novembre 2021 è stata approvata la graduatoria di merito per il finanziamento di 54 progetti. (L'intervento fa parte anche del PR 16)
Sostegno al Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci	La Regione Toscana, in qualità di socio sostenitore, offre sostegno alla Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana per la realizzazione del programma artistico-culturale del Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato, coordinatore del sistema regionale per l'arte contemporanea ai sensi della L.R. 21/2010. Il contributo per il 2021 di 600 mila euro è stato interamente impegnato.
7 Spettacolo dal vivo e riprodotto	
Interventi di sostegno di enti: Fondazioni dello spettacolo	L'intervento è volto a consolidare e valorizzare il sistema regionale dello spettacolo dal vivo al fine di garantire un equilibrio, qualitativo e quantitativo, dell'offerta sul territorio regionale

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
istituite o partecipate da RT; Enti riconosciuti dallo Stato; Enti di diffusione e promozione nell'ambito musicale; Enti accreditati	attraverso il sostegno di Enti istituiti o partecipati dalla Regione Toscana, di Enti riconosciuti dallo Stato, di Enti di diffusione e promozione nell'ambito musicale presenti sul territorio regionale e di ulteriori enti di rilevanza regionale. A marzo 2021 è stata completata l'attività istruttoria per l'accesso al Fondo di anticipazione per ORT, FTS, Metastasio, Maggio, Pucciniano, Verdi di Pisa, Giglio di Lucca. Al 31/12/2021 le risorse complessive di 16,4 mln. sono state interamente impegnate.
Sostegno alla attività di Fondazione Sistema Toscana	Nel 2021 è stato attivato in collaborazione con il settore sistemi informativi e tecnologie della conoscenza e con FST, l'applicativo Monitoscana quale strumento per il monitoraggio delle attività e delle relative risorse umane e finanziarie coinvolte nel Programma annuale con sviluppo pluriennale di FST. A giugno 2021, a seguito dell'approvazione del Programma di attività 2021 con proiezione pluriennale e della sottoscrizione della convenzione, sono state acquisite le schede e impegnate le risorse 2021 pari a 2,3 mln. A seguito del controllo della documentazione a rendicontazione delle attività 2020, è stato liquidato il saldo del contributo 2020 pari a 800 mila euro. A novembre 2021 sono stati approvati gli indirizzi per il programma di attività 2022.
Bandi per festival estivi	A settembre 2021 sono stati approvati i criteri di selezione dei progetti di festival e il relativo bando finanziato per il 2021 con 500 mila euro; a dicembre 2021 è stata approvata la graduatoria e sono stati finanziati 35 festival di spettacolo dal vivo, impegnando e liquidando le risorse a disposizione.
Promozione e sostegno di bandi e progetti per: residenze artistiche e culturali; produzione nei settori prosa, danza e musica; diffusione spettacolo dal vivo, formazione giovani artisti	L'intervento è volto ad alimentare il dinamismo del sistema regionale dello spettacolo dal vivo, la promozione e il rinnovamento dell'offerta di spettacolo, il ricambio generazionale e la creazione di nuovo pubblico attraverso il sostegno di progetti di attività di produzione, di valorizzazione di attività di spettacolo nelle sue diverse forme espressive, di attività di formazione del pubblico e di attività di formazione culturale e professionale di giovani artisti, di progetti triennali (2019-2020-2021) di residenze artistiche e culturali, individuati attraverso apposita selezione pubblica e progetti di "Residenze" come da Accordo di programma interregionale sottoscritto da MiBAC e Regione Toscana (modificato a giugno 2021). A marzo 2021 si è conclusa l'attività istruttoria dei progetti di attività di residenze artistiche e culturali 2021. A ottobre 2021 è stata approvata la graduatoria di progetti finalizzati al sostegno dell'attività di produzione nei settori prosa, danza e musica; a novembre 2021 sono state impegnate le risorse. Le risorse 2021 pari a 3,1 mln. sono state interamente impegnate.
Accreditamento enti di rilevanza regionale	L'intervento finalizzato all'accREDITamento di organismi di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettera e) della l.r. 21/2010 si è concluso a giugno 2021.
Interventi previsti da leggi finanziarie	Ad agosto 2021 è stato assegnato un contributo di 660 mila euro interamente impegnati alla Fondazione Festival Pucciniano per il pagamento delle rate dei mutui contratti per la realizzazione del Teatro di Torre del Lago Puccini. A novembre 2021 è stato assegnato il Contributo in favore della Fondazione Carnevale di Viareggio pari a 1 mln. interamente impegnato.
8 Finalità sociali dello spettacolo	
Sostegno a progetti di teatro sociale e di teatro in carcere	L'intervento è volto alla valorizzazione del teatro e delle arti dello spettacolo quali elementi di crescita civile e sociale di ogni cittadino, attraverso la promozione e il sostegno di progetti di spettacolo volti a interagire con il disagio fisico-mentale e di progetti che coinvolgono gli Istituti di pena regionali. Ad aprile 2021 si è conclusa l'attività istruttoria del progetto di attività di teatro in carcere 2021 presentato dall'associazione Carte Blanche. Nel corso dell'ultimo trimestre 2021 sono stati assegnati i contributi e si è conclusa l'attività istruttoria relativa ai consuntivi dei progetti realizzati. Le risorse complessivamente assegnate per l'attuazione dell'intervento ammontano a 550 mila euro sono state interamente impegnate.
10 Formazione musicale e progetti di educazione musicale	
Sostegno alle attività di formazioni bandistiche e corali	L'intervento è finalizzato al sostegno di progetti di educazione musicale di base realizzati da formazioni bandistiche e corali sull'intero territorio regionale. Le risorse assegnate per l'annualità 2021 ammontano complessivamente ad euro 209 mila interamente impegnate.
Progetti finalizzati alla promozione e diffusione della musica popolare contemporanea	L'intervento è finalizzato alla diffusione dei diversi generi della musica popolare contemporanea, del jazz, della musica etnica, della musica elettronica attraverso un'offerta articolata, che ha coinvolto diverse realtà toscane del territorio e si è rivolta ad un pubblico diversificato, sempre con una attenzione ai talenti emergenti ed ai giovani musicisti. Le risorse impegnate e interamente liquidate nel 2021 ammontano a 40 mila euro.
Sostegno alle Istituzioni Toscane di alta formazione, di specializzazione e di	L'intervento è volto alla promozione di progetti finalizzati all'organizzazione di corsi di perfezionamento professionale per musicisti, cantanti e altre figure professionali, realizzati da Istituzioni Toscane di Alta Formazione Musicale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
ricerca nel settore musicale	Le risorse complessivamente assegnate per l'annualità 2021 ammontano a 320 mila euro interamente impegnate.

Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 4 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2021	totali	≤ 2021						
1. Attrattori culturali	24,55	21,05	23,41	20,86	5,49	-	24,55	7,52	-	32,07
2. Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura	13,75	0,31	13,75	0,31	0,00	-	13,75	-	-	13,75
3. Sistema museale toscano	8,00	8,00	8,00	8,00	7,88	-	8,00	-	-	8,00
4. Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali	2,54	2,51	2,54	2,51	2,21	-	2,54	-	-	2,54
5. Patrimonio culturale materiale ed immateriale	2,73	2,48	2,54	2,29	1,62	-	2,73	-	-	2,73
6. Reti nazionali ed internazionali dell'arte contemporanea	1,46	1,46	1,46	1,46	1,08	-	1,46	-	-	1,46
7. Spettacolo dal vivo e riprodotto	24,07	24,07	24,07	24,07	14,92	1,80	25,87	-	-	25,87
8. Finalità sociali dello spettacolo	0,55	0,55	0,55	0,55	0,37	-	0,55	-	-	0,55
10. Formazione musicale e progetti di educazione musicale	0,57	0,57	0,57	0,57	0,00	-	0,57	-	-	0,57
TOTALE	78,23	61,01	76,90	60,63	33,56	1,80	80,03	7,52	-	87,55

5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione

Il progetto si sviluppa in coerenza con il Programma di Governo 2020-2025, con gli obiettivi Europei dei fondi europei e tiene conto della possibilità di intercettare i fondi collegati alla Next Generation EU nell'ambito del PNRR, per una Toscana più smart, più competitiva, più connessa con il proprio territorio, con i cittadini, con le istituzioni e con le imprese.

Per questo il presente progetto si sviluppa attraverso molteplici interventi coerenti anche con il Programma Operativo Regionale dei fondi FESR, tiene conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, della conseguente riprogrammazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e di una parte di risorse del Fondo sociale europeo che dovranno confluire in un nuovo Piano di sviluppo e coesione Nazionale.

Il progetto si amplia anche sviluppando interventi in accordo con Programmi Operativi Nazionali, quali il PON Governance e la Capacità Istituzionale, o interventi con gestione diretta della Commissione UE, quale ad esempio il fondo Interreg.

Tra gli obiettivi strategici del progetto ci sono: la prosecuzione degli interventi per l'infrastrutturazione del territorio in Banda Ultra Larga; potenziamento e valorizzazione del data center toscano TIX, con la sua evoluzione in Sistema Cloud Toscana-SCT; l'evoluzione delle piattaforme tecnologiche abilitanti, anche al fine dell'integrazione con sistemi di livello nazionale ed europeo (autenticazione e identità digitale, pagamenti elettronici e posizioni debitorie, e-procurement, conservazione digitale e comunicazione cittadini/PA); l'attivazione della piattaforma unica regionale Smart Region comprendente architettura Big Data, Open Data e Linked Data; estensione del progetto Firenze Digitale; completamento delle attività relative all'avviso pubblico regionale per contributi a favore delle cooperative di comunità avviato nel 2018-2019.

Nell'ambito della semplificazione degli oneri burocratici, prosegue l'attività di misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi burocratici sulla legislazione regionale vigente e sulle proposte di legge e di regolamento. La Regione è impegnata nell'implementazione dell'Agenda interistituzionale per la semplificazione 2020-2026 - il cui orizzonte temporale è stato allineato alle scadenze del PNRR - presidiandone le priorità individuate nella semplificazione, e standardizzazione delle procedure e della modulistica, nella digitalizzazione degli sportelli unici SUAP e SUE e nella misurazione dei tempi effettivi dei procedimenti. Prosegue pertanto il concorso alla definizione della modulistica unica nazionale che, ai sensi del DLgs 126/2016, viene adottata con Accordo Stato, Regioni e Autonomie Locali, nonché l'attività di adeguamento dei moduli unici nazionali alle specifiche normative regionali di settore e il supporto tecnico giuridico-amministrativo alle strutture regionali coinvolte nella realizzazione di conferenze di servizi e in materia di procedimento amministrativo. La modulistica unica regionale è resa immediatamente disponibile attraverso il servizio telematico STAR - Sistema Telematico di Accettazione Regionale.

Le politiche di intervento in materia di agenda digitale sono state attuate, in questi anni, oltre che con risorse regionali, anche con quelle dei fondi europei e statali (vedi Appendice 2). In tale ambito, si segnala un'importante riprogrammazione dei Fondi comunitari derivante dall'Accordo stipulato il 10/7/2020 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, grazie al quale sono state messe a disposizione risorse per contrastare e mitigare gli effetti sanitari, economici e sociali dell'emergenza COVID-19. In particolare con la riprogrammazione del FESR 2014-2020 sono stati destinati 3,7 mln. al potenziamento di infrastrutture digitali per l'acquisizione di competenze avanzate per l'innovazione e lo sviluppo economico e sono state ridotte le risorse FESR per le infrastrutture per la banda larga e ultra larga per 13,6 mln. e per soluzioni tecnologiche e servizi digitali (17,5). Gli interventi ridotti sono stati riprogrammati, in base all'Accordo di cui sopra, nell'ambito della quota del Fondo di Sviluppo e coesione.

Le risorse della L 145/2018: la L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico (anche con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento ambientale), per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati. Sono previsti complessivamente: 135 mln. per il 2021; 435 mln. per il 2022; 424,5 mln. per il 2023; 524,5 mln. per il 2024; 124,5 mln. per il 2025; 259,5 mln. per il 2026; 304,5 mln. l'anno per il periodo 2027-2032; 349,5 mln. per il 2033 e 200 mln. per il 2034.

A maggio 2021 la Giunta ha ripartito tra Regione (10,2 mln.) e Comuni toscani (23,8 mln.) le risorse assegnate alla Toscana (34 mln.) per l'annualità 2022 e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi. Tra le risorse assegnate ai Comuni è previsto 1 mln per la connettività (già ripartito tra 100 Comuni toscani per la realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN negli edifici pubblici dove si svolgono attività istituzionali, didattiche, assistenziali, di ricerca, culturali, sportive e di aggregazione) e, tra quelle per la Regione, circa 3 mln. per progetti informatici.

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede interventi per trasformare la PA rendendola più semplice per cittadini e imprese, riducendo i tempi e i costi e contribuendo alla creazione di nuovi posti di lavoro, creare reti ultraveloci per ridurre il divario digitale velocizzando la diffusione del 5G, promuovere la transizione digitale e l'adozione di tecnologie innovative e di competenze digitali nel settore privato (per la Toscana sono previsti 277,7 mln. per le reti ultraveloci: a gennaio 2022 Infratel Italia SpA ha pubblicato un Bando per la concessione di contributi pubblici per la realizzazione di Progetti di investimento per la costruzione e gestione di reti a banda ultralarga in grado di erogare, in ogni unità immobiliare, servizi di connettività con velocità attesa nelle ore di picco del traffico pari ad almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload).

A novembre 2021 sono stati definiti i criteri di selezione degli esperti e dei professionisti e gli elementi essenziali dei relativi contratti di lavoro nell'ambito del conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR (Missione 1 Componente 1 sub-investimento 2.2.1 "Assistenza Tecnica a livello centrale e locale del PNRR", Investimento "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance" per una PA con procedure più snelle e veloci per realizzare i progetti del PNRR). A dicembre sono stati approvati il Piano territoriale della Regione Toscana, lo schema di protocollo di intesa con ANCI e UPI Toscana per la gestione degli esperti e professionisti che forniranno il supporto ed il relativo Piano delle attività (per queste attività sono stati destinati alla Regione Toscana 17 mln.), con la contrattualizzazione di 7 esperti in ambito digitale effettuata entro il 31.12.2021.

Inoltre, in ambito digitale, il PNRR prevede finanziamenti per le infrastrutture digitali e per le competenze digitali di base ed il completamento dei Piani "Scuola connessa" e "Sanità connessa" (per questi Piani v. oltre, rispettivamente, nei PR 12 e 19).

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- definiti i principi del rapporto di contitolarità tra Regione e ESTAR della piattaforma software denominata AT20 funzionale alla governance del patrimonio di Regione Toscana, Agenzie ed Enti dipendenti, Enti del Servizio Sanitario regionale e indicate le modalità di gestione e controllo della piattaforma stessa e dei sistemi informativi a questa collegati;
- a marzo 2020 è stato individuato il data center SCT ed i servizi ICT erogati presso tale struttura, servizi essenziali per le funzioni di governo della Giunta e sono state approvate le misure per garantire il funzionamento dei servizi digitali essenziali in caso di crisi;
- approvato a marzo 2021 il protocollo di intesa tra Regione e ANCI Toscana finalizzato al supporto delle politiche e delle iniziative per l'innovazione e la trasformazione digitale nel territorio toscano ed attivate le azioni per il 2021;
- approvato a marzo 2021 tra Regione, Comune di Firenze, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze, Confservizi CISPEToscana, ANCI Toscana, Università di Firenze e Confindustria Firenze il "Protocollo di intesa per Firenze Digitale: Integrazione e promozione dei servizi innovativi rivolti a cittadini e imprese"; a dicembre 2021 è stato approvato il relativo Accordo attuativo;
- a luglio 2021 la Regione ha aderito al programma "No divide – competenze e diritti di cittadinanza digitale" di ANCI Toscana in risposta all'avviso nazionale sul Servizio Civile Digitale, che mira ad una crescita consapevole delle competenze digitali della popolazione favorendo l'uso dei servizi pubblici online; è stato inoltre approvato il relativo accordo di partenariato con ANCI;
- ad agosto 2021 la Giunta ha dato mandato alla Direzione sistemi informativi, infrastrutture digitali e innovazione, di supportare e coordinare le iniziative e strategie regionali per la trasformazione digitale, al fine di razionalizzare le azioni poste in essere dai diversi uffici ed Enti regionali e di rendere quanto più sinergica ed efficace l'azione dell'Amministrazione regionale attraverso la predisposizione di una strategia regionale per il digitale;
- approvato a settembre 2021 lo schema di accordo attuativo per l'organizzazione dell'edizione 2021 dell'Internet Festival, che si è tenuto ad ottobre;
- approvato a settembre 2021 lo schema di protocollo di intesa tra regione e Politecnico di Milano – Dipartimento di Ingegneria Gestionale che definisce gli obiettivi ed i principi di collaborazione sui temi della trasformazione digitale, dell'agenda digitale, delle competenze digitali, con scambio di esperienze, di conoscenze e reciproco supporto; a dicembre 2021 è stato approvato il relativo Accordo attuativo;
- a settembre 2021 la Giunta ha deciso di prorogare la collaborazione con LEPIDA S.c.p.A., al fine di offrire ai cittadini, in collaborazione con i Comuni e la sanità, il servizio di rilascio delle credenziali SPID gratuitamente ed on line, per un periodo di dodici mesi;
- approvato a settembre 2021 lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Lega delle autonomie locali finalizzato allo sviluppo tecnologico ed all'innovazione dei servizi per gli enti locali e per i cittadini e le imprese della Toscana; a dicembre è stato approvato il relativo schema di Accordo attuativo;
- a novembre 2021 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione e UPI Toscana finalizzato al supporto delle politiche e delle iniziative per la transizione digitale, la digitalizzazione, l'innovazione, la semplificazione e lo sviluppo nel territorio toscano. Il protocollo è stato firmato nel successivo gennaio;
- a dicembre 2021 approvato il protocollo di intesa fra Regione e Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna finalizzato alla collaborazione scientifica per la diffusione della cultura e delle competenze digitali, per il miglioramento dei servizi digitali della PA e per la trasformazione digitale;
- a dicembre 2021 approvato l'Accordo Attuativo fra Regione Toscana e C3T Centro di Competenza Cybersecurity Toscano per la cybersecurity a supporto degli enti locali toscani ed attivate le prime azioni operative.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Infrastrutture, piattaforme abilitanti e cloud	
Banda ultra larga	Sottoscritto a novembre 2014 l'accordo di programma tra Regione Toscana e MISE e nel mese di dicembre le relative convenzioni operative per lo Sviluppo della Banda ultra larga sul territorio regionale per 18,8 mln. (di cui 12 mln. di risorse FESR 2014-2020, 2,3 mln. di risorse FEASR 2014-2020, 506 mila euro di risorse regionali e 4 mln. di risorse del MISE). A marzo 2016 è stata approvata la revisione della convenzione operativa per lo sviluppo della Banda ultra larga nelle Aree rurali C e D del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, che prevede

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	per tale intervento un finanziamento di 12,7 mln. di risorse FEASR 2014-2020. Sempre nel mese di marzo 2016, in attuazione della delibera CIPE 65/2015 e dell'accordo tra il Governo e le Regioni del febbraio 2016, è stato sottoscritto l'accordo di programma per lo sviluppo della Banda ultra larga tra Regione e MISE; nel maggio 2016 sono state approvate le relative convenzioni per 227,9 mln. (di cui 67,6 mln. di risorse FESR 2014-2020, 27,3 mln. di risorse FEASR 2014-2020 e 133 mln. di risorse a valere sui fondi FSC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE 65/2015). A seguito dei ribassi ottenuti in fase di gara, le risorse FESR destinate alla banda ultra larga sono state rimodulate: nel corso del 2018 sono state ridotte per 32,7 mln.; nel 2020, in seguito alla riprogrammazione del FESR a causa dell'emergenza COVID-19, sono state ridotte di ulteriori 13,6 mln. Il finanziamento attualmente disponibile, a seguito delle varie rimodulazioni intervenute negli anni sui programmi, è di 74 mln.. Il progetto interessa la quasi totalità dei Comuni toscani, e, per velocizzare l'iter amministrativo, vista la numerosità degli Enti coinvolti, la Regione ha promosso Conferenze di Servizi e la sottoscrizione di diversi Accordi di Programma con i soggetti preposti al rilascio di autorizzazioni sugli interventi a piano. A giugno 2020 sono terminate le conferenze di servizi a cui hanno partecipato Comuni, Province, Soprintendenze, Geni Civili. Da settembre 2018 a dicembre 2020 sono stati approvati 9 Accordi di Programma per la semplificazione procedimentale ai fini della realizzazione degli interventi di banda ultra larga nelle aree "a fallimento di mercato" in oltre 200 territori comunali. Ad oggi l'attività di copertura del territorio con banda ultra larga sta procedendo: risultano coperte 146.656 unità immobiliari sulle 531.000 previste. A novembre 2020, per supportare le scuole pubbliche toscane primarie e secondarie affinché possano svolgere efficacemente le attività di didattica integrata digitale, la Regione ha emesso un avviso per la concessione di contributi per l'attivazione di un'infrastruttura e del relativo servizio di collegamento ad internet in banda ultra larga; 2 mln. le risorse messe a disposizione da erogare tramite avviso a sportello fino all'esaurimento del budget nell'ordine di ricevimento delle domande. Sono stati erogati contributi a 162 Enti beneficiari (Comuni e Province per le scuole di rispettiva competenza) per 1.022 edifici scolastici. Ad agosto 2021 sono stati definiti gli elementi essenziali dell'avviso per la concessione di contributi finalizzati ad interventi di ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN dei Comuni classificati come "Aree Interne"; sono state raccolte le domande di contributo, è stato definito l'elenco dei beneficiari ed il finanziamento disponibile, che ammonta ad 1 mln, verrà erogato nel 2022. Il bando, uscito a settembre 2021, si è chiuso ad ottobre: a breve è prevista l'assegnazione delle risorse ai Comuni beneficiari. Approvato a settembre 2021 lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Lega delle autonomie locali finalizzato allo sviluppo tecnologico ed all'innovazione dei servizi per gli enti locali e per i cittadini e le imprese della toscana; si punta ad attivare azioni finalizzate a migliorare l'accessibilità, la fruibilità e l'efficienza della pa tramite l'impiego della tecnologie digitali e per l'attuazione dei progetti regionali relativi alla banda ultra larga. A dicembre è stato approvato il relativo schema di Accordo attuativo.
Potenziamento e razionalizzazione del Data Center regionale (TIX)	Il TIX (Tuscany Internet eXchange), è un'iniziativa della Rete Telematica Regionale Toscana per migliorare il livello dell'infrastruttura telematica della Toscana tramite il coinvolgimento degli operatori del settore e per fornire un contesto tecnico operativo alla gestione ed erogazione dei servizi telematici della pubblica amministrazione per i cittadini e le imprese. Negli anni l'infrastruttura TIX è stata oggetto di una profonda revisione con l'obiettivo di adeguarla e trasformarla nel Sistema Cloud Toscana (SCT) orientato ai servizi in una ottica di alta qualità, affidabilità, presidio continuo e con costi più contenuti grazie alle economie di scala. Il data center SCT-Sistema Cloud Toscana, precedentemente conosciuto come TIX, è stato rinnovato in logica cloud anche grazie al nuovo contratto di gestione stipulato, ad ottobre 2019, da Regione Toscana come soggetto aggregatore e aperto agli Enti regionali, ai soggetti del sistema sanitario regionale e agli EELL e della PA toscani. Nel corso del 2020 è stata data piena attuazione alle attività di dispiegamento dei servizi ed è in fase di avvio la realizzazione della nuova sala ad alta densità e nel corso del 2021 è stata completata la nuova sala ad alta densità. Il Data Center ospita circa 4.000 sistemi (tra fisici e virtuali), circa un migliaio di applicazioni/sistemi informativi distinti, centinaia di banche dati per oltre 2 Petabyte di dati. A luglio 2021 è stato aggiornato il Piano di continuità operativa del Data Center TIX tramite servizio di Disaster Recovery; il Piano verrà periodicamente aggiornato sia in relazione ai mutamenti organizzativi e agli aggiornamenti tecnologici, sia in relazione all'entrata in esercizio del sistema SCT. Ad ottobre 2021 la Giunta ha approvato il marchio "SCT – Sistema Cloud Toscana" e il relativo Manuale di stile, quali strumenti di valorizzazione, identificazione e riconoscibilità delle attività e

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Infrastruttura RTRT	iniziative legate al Data Center regionale ed ai servizi da esso erogati. RTRT è l'infrastruttura di rete e di servizi condivisa da tutta la Pubblica Amministrazione presente sul territorio toscano, finalizzata a garantire alti livelli di efficienza e sicurezza, condivisione di basamenti informativi, erogazione di servizi applicativi e l'interconnessione con altre reti nazionali e internazionali attraverso il nodo TIX. Nel luglio 2018 è stata indetta la gara pubblica ristretta, suddivisa in 4 lotti, per la progettazione ed erogazione dei servizi di connettività per la Rete Telematica Regionale Toscana in ambito Sistema Pubblico di Connettività (SPC-RTRT4); dopo vari ritardi a causa dell'emergenza COVID-19, è in fase di stipula il contratto con il soggetto aggiudicatario. Nei primi mesi del 2022 è previsto l'avvio delle attività di gestione e potenziamento dell'infrastruttura come da procedura di gara. Attualmente i soggetti aderenti al contratto RTRT3 sono oltre 150 per oltre complessive 1.950 sedi collegate fra cui: 16 tra Enti ed Agenzie Regionali; tutti i soggetti del SSR (10); 110 tra Comuni ed Unioni di comuni; circa 20 altri Enti. Per le attività di connettività pubblica sono stati stanziati complessivamente 6,8 mln., interamente impegnati.
2 Servizi per la cittadinanza digitale e partecipazione	
Rete per la Giustizia come piattaforma di servizi e informazioni in ambito giuridico per i cittadini	Con l'intervento "Reti per la giustizia" la Regione intende sostenere ed ampliare i servizi telematici realizzati, in ambito giuridico, con lo scopo di coprire maggiormente i bisogni di semplificazione per cittadini, imprese e PA. A settembre 2017 è stato stipulato, con la Società TD Group Italia Srl, il contratto per la progettazione, lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione del Sistema Giustizia. A giugno 2017 approvato lo schema di convenzione tra la Regione Toscana, il Ministero della Giustizia, la Corte di Appello di Firenze e la Procura Generale della Repubblica di Firenze, per l'attuazione di azioni comuni per la promozione e attuazione di servizi mirati alla condivisione di infrastrutture, servizi e banche dati della giurisprudenza di merito per la diffusione della giustizia digitale. La convenzione è scaduta ed è in preparazione un nuovo protocollo con gli Uffici giudiziari apicali del distretto toscano. Nel luglio 2018 Regione Toscana, ha aderito al progetto complesso Uffici di prossimità proposto dal Ministero della Giustizia nell'ambito delle azioni finanziate dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. La Scheda progetto Uffici di Prossimità di Regione Toscana, in cui la Regione si è posta l'obiettivo di promuovere, in collaborazione con gli Uffici giudiziari e gli Enti locali, un servizio Giustizia più vicino al cittadino e alle "fasce deboli" attraverso la creazione di Uffici di prossimità, è stata approvata e ammessa finanziamento nel febbraio 2019 (per un importo complessivo di 2,4 mln.) dal Ministero della Giustizia - Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione. Nell'aprile 2019 è stato approvato lo schema di Accordo operativo per la costituzione degli Uffici di prossimità per sancire la collaborazione con gli enti locali che hanno aderito all'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse. Grazie all'Accordo, la Regione Toscana ha sancito i criteri per l'apertura dei seguenti Uffici di Prossimità: Capannori, Empoli, Firenze, Montepulciano, Montevarchi, Pontedera, Pontremoli, Unione dei Comuni Montani del Casentino, Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana. In attesa del nuovo bando di gara, parzialmente finanziato con i fondi del Progetto Uffici di Prossimità, che comporta i controlli preventivi della documentazione di gara da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, a settembre 2021 è stato prorogato il contratto con TD Group Italia srl.
Evoluzione piattaforma open toscana per l'erogazione dei servizi ai cittadini e imprese	Open Toscana è il portale dei servizi online e degli open data della pubblica amministrazione Toscana. Nel maggio 2019 la Regione ha aderito alla Convenzione Quadro per lo svolgimento delle attività di evoluzione della piattaforma Open toscana per l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese. La nuova piattaforma è stata rinnovata, compresa la App per mobile collegata ad essa, ed è in produzione da maggio 2020; comprende aggiornamenti strutturali e rifacimento della grafica della home oltre che dei vari siti in essa contenuti, alcuni dei quali sono stati creati ex novo. A fine 2020 è stata effettuata una nuova adesione alla convenzione per i siti web per gli anni 2020-2021-2022 per un totale di 1,2 mln. per la gestione ed evoluzione della piattaforma Open toscana, della app e dei siti collegati, al fine di garantire il funzionamento, gli aggiornamenti e lo sviluppo di nuovi componenti per la gestione del rapporto con le imprese anche agricole (in fase di progettazione e sviluppo) Nel corso del 2021 è stata aggiornata la app aumentando il livello di sicurezza SPID ed è stato aggiornato il sistema RT Messenger per l'invio delle notifiche alla APP IO. Sono in corso attività di sviluppo e realizzazione sulle altre componenti e siti (catalogo servizi, Art bonus, ecc.)
3 Innovazione per la competitività	
Sviluppo servizi per le	L'intervento prevede l'attivazione di progetti con il territorio per lo sviluppo di servizi ed

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
smart cities	ecosistemi per le smart cities. È stato attivato nel 2019 un contratto per lo sviluppo di una piattaforma regionale nell'ambito del quale è stata realizzata la versione base della piattaforma regionale per le smart city (in fase di completamento) che è stata utilizzata in collaborazione con il Comune di Firenze con il quale è stata stipulata apposita convenzione. È stata definita a fine 2020 una estensione del progetto al fine di incrementare le funzionalità della piattaforma e coinvolgere altri enti, fra i quali il Comune di Prato con il quale è stata stipulata convenzione nel 2021. Tale estensione comprende anche il potenziamento della piattaforma in ottica Big Data, machine learning e data analysis. Ad agosto 2021 anche il Comune di Prato ha aderito al progetto con apposita convenzione. 2,1 mln. le risorse destinate (completamente impegnate) dal 2020 per la realizzazione dell'intervento.
Cybersecurity	<i>Approvato a dicembre 2021 lo schema di Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e le parti che rappresentano il Centro di competenza in Cybersecurity Toscana C3T (Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena, CNR e Scuola IMIT Altì Studi di Lucca) per offrire alle PA toscane un supporto tecnico e scientifico nell'ambito della sicurezza informatica.</i>
4 Open Data, Big Data e Linked Data	
Open Data	La piattaforma per gli Open Data è stata integrata nella multiplatforma Open Toscana. Sul portale "OpenData" sono pubblicati, oltre ai dataset di Regione Toscana, dataset di altre organizzazioni/Enti; al 15/09/2021 sono presenti oltre 4.000 dataset liberamente scaricabili da cittadini associazioni ed imprese. Nel corso del 2020 si è proceduto ad aderire alla convenzione CONSIP SPC Lotto 3 per gli sviluppi della piattaforma Open Data, per gli anni 2020-2022 per un totale di 595 mila euro, che ha consentito di rilasciare una versione aggiornata della piattaforma.
5 Competenze digitali, formazione e inclusione	
Alfabetizzazione e inclusione digitale	L'intervento ha l'obiettivo di sviluppare sul piano qualitativo la cultura e le competenze digitali di tutti i cittadini e di sensibilizzare e promuovere, anche attraverso i punti PAAS, la riduzione dei divari digitali e l'accesso ai servizi on line e alle risorse informative delle PA. È in corso il consolidamento dei punti PAAS per la diffusione e la fruizione di servizi online della PA, coordinando reti di punti e interventi nell'ambito di azioni di sviluppo delle smart cities promosse localmente. Sono stati avviati i contatti con le strutture scolastiche dell'area senese e i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) per la collaborazione al progetto PAAS-Scuola. Nel 2016 con la firma del protocollo d'intesa per Firenze digitale nasce il Piano Firenze Digitale 2016-2018, successivamente prorogato al 2020, per svolgere un lavoro congiunto, tra Regione Toscana, Comune di Firenze, Camera di Commercio di Firenze, Confservizi Cispel Toscana e Aziende partecipate del Comune di Firenze, al fine di integrare e promuovere i servizi innovativi rivolti a cittadini e alle imprese. Annualmente viene approvato il Piano di dettaglio delle attività (approvato ad aprile 2020 il Piano di Dettaglio per il 2020, 16 mila euro il budget previsto). È in corso di definizione un piano per le competenze digitali che parte dall'esperienza del protocollo di intesa per Firenze digitale e mira a farne prototipo da estendere nei territori toscani. A marzo 2021 è stato approvato tra Regione, Comune e CCIAA di Firenze, Confservizi CISPTEL Toscana, ANCI Toscana, Confindustria Firenze e Università di Firenze lo schema di "Protocollo di intesa per Firenze digitale: integrazione e promozione dei servizi innovativi rivolti a cittadini e imprese"; si tratta di collaborare per la definizione e l'attuazione di programmi e azioni finalizzati a mantenere e sviluppare l'attuale modello di governance collaborativa per lo sviluppo di iniziative digitali trasversali, di progetti innovativi e di smart city, e di promuovere servizi digitali innovativi per i cittadini di Firenze, gli utenti delle Aziende di servizi pubblici e le aziende del territorio della provincia di Firenze con riferimento anche alla attuazione congiunta di processi di coinvolgimento di cittadini e imprese sulle competenze digitali e la promozione dei servizi pubblici digitali. Approvato a dicembre 2021 lo schema di protocollo di intesa fra Regione e Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa, finalizzato alla collaborazione scientifica per la diffusione della cultura e delle competenze digitali, per il miglioramento dei servizi digitali della PA e per la trasformazione digitale.
Rete regionale dei punti di facilitazione digitale	L'intervento mira alla creazione di una rete regionale di punti di facilitazione in grado di offrire gratuitamente ai cittadini servizi di alfabetizzazione digitale e di accompagnamento ai servizi digitali della pubblica amministrazione regionale, centrale e locale. A novembre 2021 è stato presentato il progetto "Connessi in buona compagnia" in collaborazione con ANCI e con i sindacati dei pensionati, per offrire azioni per le competenze digitali di base e supporto all'uso dei servizi digitali agli ultra sessantacinquenni, tramite punti di presenza sul territorio, inizialmente individuati nelle Botteghe della Salute. L'intervento rientra nel piano di finanziamenti che potranno beneficiare del PNRR.
6 Semplificazione	

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Rete Regionale dei SUAP	A novembre 2017 è stata approvata l'adesione alla convenzione per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione evolutiva dell'attuale sistema Rete Regionale dei SUAP. A novembre 2018 è stata effettuata una nuova adesione al Contratto Quadro CONSIP lotto 3 – per l'esecuzione di attività di sviluppo e gestione del Sistema Informativo Rete Regionale dei SUAP. Modificati a marzo 2019, per effetto della riorganizzazione in atto a seguito al riordino delle funzioni effettuato ai sensi della LR 22/2015 i requisiti di interoperabilità per l'esercizio associato dello sportello unico delle attività produttive che erano stati approvati a giugno 2017. A maggio 2019 è stato approvato lo schema-tipo di convenzione, tra Regione Toscana e ogni Comune del territorio regionale interessato, per il corretto utilizzo dell'infrastruttura di Rete SUAP e la definizione delle competenze e delle attività. Nel 2020 per consentire alle aziende la riapertura secondo protocolli anticontagio il sistema ha implementato i tempi ristrettissimi le funzionalità relative. Nel 2021 il sistema, in attuazione dell'attività di standardizzazione della modulistica a livello nazionale e regionale, ha consentito l'accettazione strutturata delle pratiche di edilizia produttiva in ambito SUAP.
Misurazione degli oneri amministrativi e dei tempi burocratici (MOA)	Nel 2021 è proseguita l'attività sistematica di MOA ex-ante sulle proposte di legge e di regolamento regionali (avviata a regime a far data dal 2014). Nel periodo 01/01/2015-31/12/2021 sono stati esaminati 338 provvedimenti legislativi ed effettuate 127 MOA ex-ante. Nel periodo 01/01/2021-31/12/2021 sono stati esaminati 42 provvedimenti legislativi ed effettuate 14 MOA ex-ante.
Agenda per la semplificazione 2015-2017 e riforma Madia - coordinamento delle attività regionali di implementazione	La Regione ha concorso alla definizione dell'Agenda interistituzionale per la semplificazione 2015-2017 (di cui all'intesa in Conferenza unificata del 13 novembre 2014) e al successivo aggiornamento della stessa per gli anni 2018-2020 (Accordo Governo, Regioni ed Autonomie Locali del 21 dicembre 2017). Attualmente, quale referente regionale del Tavolo tecnico di coordinamento dell'Agenda, dopo aver concorso alla definizione della nuova Agenda 2020-2023 (prevista dal DL 76/2020), ha concorso all'aggiornamento della stessa al 2020-2026, aggiornamento resosi necessario per allineare le scadenze dell'Agenda a quelle del PNRR. Il coordinamento delle attività regionali di implementazione dell'Agenda ha riguardato nel 2020-2021 i seguenti ambiti: A) <u>Modulistica unificata e semplificata</u> - Dopo l'entrata in vigore dei decreti attuativi della riforma Madia 126/2016 e 222/2016, la Regione nel periodo 2016-2021 ha concorso a definire i moduli unici nazionali di cui agli Accordi Stato, Regioni e Autonomie Locali del 4/5/2017, del 6/7/2017, del 22/2/2018 del 17/4/2019, del 25/7/2019 e del 4/8/2021, provvedendo nei termini all'approvazione della modulistica unica regionale, previo adeguamento dei moduli unici nazionali alle specifiche normative regionali di settore nonché all'adeguamento della LR 65/2014 sul governo del territorio alle modifiche introdotte al DPR 380/2001 dall'art. 3 del DLgs 222/2016. Con l'Agenda 2020-2026 proseguirà l'attività di standardizzazione della modulistica e di monitoraggio. Il coordinamento delle attività di implementazione dell'agenda avrà inoltre ad oggetto l'analisi e la semplificazione di alcune procedure complesse ambientali, individuate come una priorità di intervento per l'avvio dell'Agenda. In tale ambito nel 2021: - è proseguita l'attività sistematica di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione della modulistica standardizzata da parte degli EELL (ex art. 2 DLgs 126/2016) iniziata a far data dal 2018; ai sensi dell'art. 98 bis della LR 68/2011, che ha disciplinato l'esercizio del potere sostitutivo della Regione, l'attività di monitoraggio è svolta in collaborazione con gli EELL e con le modalità operative definite dalla Giunta nel settembre 2019. E' stato completato il secondo monitoraggio periodico generale degli obblighi di pubblicazione avviato nel 2020; - è proseguita l'attività di definizione di una modulistica unica regionale di concerto con la rete regionale dei SUAP in materia di attività turistiche (per le parti non oggetto di Accordo in Conferenza Unificata), impianti di carburante, stabilimenti termali, concessioni di suolo pubblico e accreditamento di strutture socio-sanitarie, servizi per l'infanzia; - si è proceduto a successivi aggiornamenti della modulistica unica regionale in materia di attività edilizia in seguito all'approvazione della LR 69/2019; ad agosto 2021 la Giunta ha approvato il modulo unico regionale di CILA (Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata) Superbonus; - sono stati aggiornati a luglio 2020 e a gennaio 2021 i moduli unici regionali in materia di attività commerciali e assimilate adottati con Accordo Stato, Regioni ed Enti locali del 25 luglio 2019; - è stata approvata ad ottobre 2021 la proposta di legge regionale riguardante l'inserimento all'interno della LR 68/2011 di un nuovo articolo avente titolo "Modulistica unica standardizzata", finalizzato a disciplinare i termini per l'aggiornamento da parte della Regione della modulistica unica regionale e per la pubblicazione e messa in uso della stessa da parte degli EELL nei casi in cui tali termini non siano espressamente previsti da disposizioni di legge o di regolamento o da Accordi stipulati in sede di Conferenza Unificata. B) <u>Conferenza dei servizi</u> - Dopo l'entrata in vigore del DLgs 127/2016 attuativo della Riforma Madia, si è proceduto all'adeguamento alle nuove norme in materia di conferenza di servizi

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	della LR 40/2014 e della LR 10/2010 al fine di dare attuazione a livello regionale alla nuova disciplina della conferenza di VIA. L'entrata in vigore del DLgs 127/2016 ha comportato anche interventi sul piano organizzativo e tecnologico quali la realizzazione di una piattaforma telematica per la gestione delle conferenze dei servizi che viene resa disponibile per il personale regionale e per i SUAP e il cui avvio operativo è stato preceduto nel 2018 da attività di supporto <i>on site</i> allo svolgimento di conferenze di servizi su piattaforma. Sono state svolte attività di formazione del personale regionale con seminari sul funzionamento della piattaforma nonché esercitazioni pratiche in aula attrezzata. È stata approvata la tipizzazione dei procedimenti amministrativi (di cui è in corso l'aggiornamento) oggetto di conferenze dei servizi convocate da altre PA ai fini dell'individuazione del RUR (art. 26 bis c. 3, LR 40/2009). Si è proceduto inoltre: alla redazione di FAQ sulla CdS e sul funzionamento della piattaforma telematica al fine di agevolare il lavoro delle strutture regionali, all'organizzazione e allo svolgimento di incontri operativi di presentazione della piattaforma a SUAP e PA terze. E' proseguita l'attività di supporto tecnico/giuridico ai settori regionali nello svolgimento di Conferenze di servizi e in materia di procedimento amministrativo.
7 Collaborazione	
"Collabora Toscana" Promozione e sviluppo di iniziative e progetti in materia di cooperative di comunità	Il 29/6/2016 si è svolto l'evento di avvio del percorso "CollaboraToscana" con il quale la Regione, attraverso la redazione di un "Libro Verde" (attività conclusa nel dicembre 2016) sull'economia della collaborazione e della condivisione, assume un ruolo di facilitatore e guida dei processi complessi e innovativi afferenti alla <i>sharing economy</i>. Tale ruolo prevede lo sviluppo di azioni innovative in attuazione dei risultati del percorso #CollaboraToscana-sperimentazione e attuazione di pratiche sociali di condivisione collaborativa, e di quanto previsto nel "Libro Verde sull'economia collaborativa". Le azioni sono state intraprese nel 2018 con un <u>avviso</u> per la <u>promozione di cooperative di comunità</u>, costituite o da costituire, che si adoperano per il rilancio dei territori e propongono iniziative per arrestare lo spopolamento di borghi isolati. Per il finanziamento dei progetti è stato destinato nel 2018-2019 circa 1,2 mln.; 32 le domande presentate di cui 25 sono state giudicate ammissibili al finanziamento (24 i progetti finanziati). A dicembre 2019 è stato approvato un <u>nuovo avviso</u> per la concessione di contributi a cooperative di comunità costituite o da costituire; 890 mila euro la dotazione finanziaria complessiva, 29 le domande ammesse, tutte finanziate con esclusione di n. 1 beneficiario che ha rinunciato al contributo. Nel settembre 2020 è stato approvato un <u>avviso</u> per la concessione di contributi non più per progetti singoli delle cooperative di comunità, ma a sostegno di <u>progetti di rete</u>, emesso con risorse regionali in anticipazione e, a seguito della modifica del POR FESR 2014-2020 da parte della Commissione Europea, sostenuto da 1 mln. di fondi comunitari. Approvava a dicembre 2020 la graduatoria del bando (Azione 3.1.1 sub a4) del POR FESR Toscana 2014-2020), 10 i progetti ammessi a finanziamento per un totale di 803 mila euro (impegnati in favore di Sviluppo Toscana). Nell'ambito del supporto alla cooperazione di comunità si segnala che nel novembre 2019 è stata approvata la LR 67/2019 di modifica alla LR 73/2005 (Norme per la promozione e lo sviluppo del sistema di cooperazione) con il fine di rendere maggiormente efficaci ed incisivi gli interventi di sostegno, nonché di ridefinirne l'ambito territoriale e le tematiche. Accanto al filone delle cooperative di comunità, il tema della collaborazione si estende alle pratiche di cura e gestione dei <u>beni comuni</u> regolati da Patti di Collaborazione tra cittadinanza attiva ed enti locali (tra cui vanno ricordati i progetti sperimentali avviati nel 2018 nei comuni di Pontedera e Campi Bisenzio ed un ulteriore progetto attivato dal Comune di San Giovanni Valdarno nel 2019). È in questo contesto che Regione, ANCI Toscana e Comuni toscani hanno sottoscritto (marzo 2019) un Protocollo d'Intesa dedicato alla creazione di una Rete per l'economia collaborativa e l'innovazione civica, aperto all'adesione di tutti quei Comuni che riconoscono il valore e l'importanza della promozione di esperienze di innovazione civica. Infine, a seguito di un apposito Accordo di collaborazione firmato con ANCI Toscana nell'agosto 2020, è stata finanziata la realizzazione del percorso formativo denominato "Percorso formativo per cooperative di comunità". A luglio 2020 è stata approvata la LR 71/2020 "Governo collaborativo dei beni comuni e del territorio per la promozione della sussidiarietà sociale". Con tale atto la Regione recepisce il principio di sussidiarietà, sancito dalla Costituzione, e permette la sua attuazione come principio di sussidiarietà sociale, favorendo la partecipazione attiva e l'autonoma iniziativa di cittadini e loro aggregazioni ad attività di interesse generale. In attuazione della LR 71/2020, a dicembre 2021, è stato approvato il Regolamento attuativo (n. 48/R) per la gestione dei beni comuni in cui è previsto un esplicito e chiaro riferimento al ruolo delle cooperative di comunità.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	A gennaio 2022 è stato approvato il "Protocollo per la valorizzazione di beni comuni, la promozione della coesione sociale e della cittadinanza attiva" tra Regione, Anci Toscana e LABSUS – (Laboratorio per la sussidiarietà).

Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 5 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2021	totali	≤ 2021						
1. Infrastrutture, piattaforme abilitanti e cloud	69,52	69,33	69,49	69,31	47,60	4,66	74,18	10,51	175,39	260,08
2. Servizi per la cittadinanza digitale e partecipazione	1,38	1,36	1,37	1,35	1,23	-	1,38	-	-	1,38
3. Innovazione per la competitività	2,10	1,50	2,10	1,50	0,70	-	2,10	-	-	2,10
7. Collaborazione	3,08	3,08	2,88	2,88	1,03	-	3,08	-	-	3,08
TOTALE	76,08	75,28	75,84	75,04	50,56	4,66	80,74	10,51	175,39	266,65

Quadro degli indicatori di risultato

		Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
		Aumento dei servizi on-line della P.A. e della loro fruizione da parte di cittadini e imprese				
SIITI	05-02-00030	Percentuale Comuni con servizi pienamente interattivi sul totale dei Comuni con sito web.	24,20% al 31/12/2013	50,00% al 31/12/2021	57,30% al 2018	Rilevazione ISTAT relativa al 2018, pubblicata ad aprile 2020
SIITI	05-02-00263	Percentuale di imprese che hanno avuto rapporti on line con la PA.	54% al 31/12/2013	70% al 31/12/2020	71.09% al 2020	Dato relativo al 2020. Non ancora disponibile il dato 2021
ARALGI	05-02-00291	Progetti finanziati				ND
		Incremento delle competenze digitali dei cittadini				
SIITI	05-03-00031	Persone di 6 anni o più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi in percentuale sulla popolazione della stessa classe di età	56,60% al 31/12/2013	60,00% al 31/12/2021	75.6% al 2020	Fonte: Istat
SIITI	05-03-00032	Percentuale di Comuni che forniscono punti di accesso wi-fi gratuiti sul proprio territorio	50,40% al 31/12/2013	56,00% al 31/12/2021	59.7% al 31/12/2021	Fonte: Istat

6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità

La Regione Toscana ha avviato da tempo un modello di agricoltura sostenibile, che rappresenta un valore ben superiore al suo specifico peso economico, infatti costituisce un valore per l'ambiente, per la biodiversità, per il paesaggio, ma anche uno strumento di presidio dei territori svantaggiati e per lo sviluppo e l'inclusione sociale nelle zone rurali.

La politica regionale agricolo forestale, il cui obiettivo principale è quello di integrarsi con quanto previsto dalla riforma della Politica agricola comunitaria (PAC), è rivolta in particolare a valorizzare le peculiarità della nostra Regione la quale è caratterizzata da fattori quali la centralità in agricoltura della viticoltura e olivicoltura, una superficie forestale (che comprende i boschi, le aree assimilate ed altre categorie collegate) che copre circa il 50% della superficie totale, una dimensione aziendale abbastanza ridotta ma accompagnata da un alto livello di crescita dell'export, una posizione di leadership nel settore agriturismo e nella produzione di eccellenza nei mercati del vino, vivaismo e piante ornamentali, silvicoltura e olio e ortofrutta).

I principali obiettivi per il settore sono i seguenti: l'incremento della competitività delle imprese toscane agricole ed alimentari nei mercati europei ed extraeuropei, il trasferimento e la promozione dell'innovazione lungo tutta la filiera agroalimentare per la sostenibilità economica, ambientale e sociale delle produzioni agricole, la tutela della biodiversità agraria e zootecnica, l'agevolazione dell'accesso al credito per le aziende, il sostegno alle produzioni biologiche e integrate, il sostegno alle imprese con particolare attenzione ai giovani agricoltori e alla filiera corta, la creazione di un Polo agroalimentare.

Tali priorità si coordinano con quelle della programmazione comunitaria, principalmente il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022, il cui principio base è mettere l'agricoltore e gli altri soggetti del mondo rurale al centro delle sue azioni; fra gli interventi previsti, oltre al sostegno alle imprese che intendono migliorare la loro competitività, la conservazione degli ecosistemi naturali, l'adattamento ai cambiamenti climatici, lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali, con particolare attenzione a quelli montani. Il PSR interviene anche in tema di foreste, eventi calamitosi e sostegno allo sviluppo locale Leader.

Per favorire un ricambio generazionale, proseguono le politiche già intraprese a favore dei giovani imprenditori agricoli, in particolare si ricordano i bandi per la "banca della terra" (inventario di beni e superfici agricole e forestali che si rendono disponibili e utilizzabili dagli agricoltori nel corso del tempo, e al cui affidamento viene data priorità ai giovani) e il "Pacchetto giovani" finanziato con risorse del PSR 2014-2022.

La pandemia da COVID-19, oltre a minacciare la salute ha colpito pesantemente anche il settore agricolo. Per dare una risposta alla situazione di crisi che sta colpendo in misura maggiore, le aziende agricole che operano nella diversificazione delle attività, quali l'agriturismo e le fattorie didattiche e il settore della trasformazione dei prodotti floricoli e della trasformazione dei prodotti lattiero caseari, la Regione ha attivato interventi finalizzati a fornire liquidità alle imprese per dare continuità alle attività aziendali.

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede interventi per ridurre l'utilizzo di fitofarmaci e potenziare l'agricoltura biologica, lottare contro la perdita di biodiversità, migliorare il benessere degli animali e per investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche. (Per le misure relative a quest'ultima materia si rimanda al PR 8).

Per quanto riguarda la programmazione comunitaria si rimanda all'appendice 2.

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 16 "Giovani".

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022. Il PSR della Regione Toscana - approvato con Decisione della Commissione Europea nel 2015, è stato più volte modificato. A ottobre 2021 la versione 10.1 del Programma è stata approvata dalla Commissione Europea e la Giunta regionale ne ha preso atto. A giugno 2020 con Regolamento UE 872/2020 è stata introdotta la Misura 21 "Eccezionale aiuto temporaneo per gli agricoltori e le PMI operanti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli particolarmente colpiti dalla crisi COVID-19". Con Regolamento UE 2220/2020, di modifica al Regolamento UE 1305/2013, è stato prorogato il periodo di durata dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022. I programmi prorogati sono stati finanziati attingendo alla corrispondente dotazione di bilancio per gli anni 2021 e 2022 (risorse del Quadro Finanziario Pluriennale QFP) e alle risorse aggiuntive a titolo dello strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI - European Recovery Instrument), istituito dal Regolamento UE 2094/2020 del Consiglio del 14 dicembre 2020. Conseguentemente alla proroga del Programma, a ottobre 2021 è stato approvato un cronoprogramma di bandi che sono stati pubblicati tra fine 2021 e inizio 2022; a novembre 2021 la Giunta ha aggiornato il documento "Disposizioni finanziarie comuni" nel quale si approva il nuovo piano finanziario con la ripartizione delle risorse aggiuntive. Il totale delle risorse programmate risulta 1.291,6 mln. di cui 212,7 mln. sono di quota regionale.
- Per quanto riguarda l'ospitalità in agriturismo a ottobre 2021 la Giunta regionale ha approvato una proposta di legge di modifica della L.R. 23 giugno 2003, n. 30 (Disciplina delle attività agrituristiche, delle fattorie didattiche e dell'enoturismo in Toscana). La modifica interviene nell'ambito dei requisiti per l'ospitalità, dell'organizzazione di eventi e disciplina il settore dell'oleoturismo.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE									
1 Competitività dell'Agroalimentare										
Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	L'intervento riguarda la concessione di contributi in conto capitale a imprese agroalimentari (PMI) che operano nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli. La misura di riferimento del Piano di sviluppo rurale è la 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli" per la quale nel 2020 è stato approvato un bando (dopo quello del 2016): sono in corso gli interventi finanziati inizialmente oltre che le istruttorie di ammissibilità delle domande finanziate a seguito di scorrimento della graduatoria effettuato a gennaio 2021. A novembre 2021 approvato un incremento delle risorse ed il conseguente scorrimento totale della graduatoria. Il finanziamento totale per il 2021 ammonta a 6,9 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di circa 1,2 mln. (annualità 2021).									
2 Sostegno e Sviluppo alle zone rurali - 2 bis Sostegno dell'ovicoltura - 2 ter Supporto del settore cerealicolo										
Sostegno e Sviluppo alle zone rurali.	Una delle finalità del PSR 2014-2022 è garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali anche in relazione al cambiamento climatico. Gli interventi sono mirati a realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali. Conservazione del suolo e della sostanza organica: l'intervento è volto a valorizzare il ruolo che le attività agricole e forestali possono esercitare per la protezione del suolo, in primo luogo attraverso azioni dirette finalizzate alla riduzione dell'erosione, al mantenimento e all'incremento del tenore di sostanza organica dei suoli e al contenimento dei fenomeni di desertificazione, inoltre favoriscono indirettamente la diversificazione dei sistemi colturali e determinano benefici anche per la biodiversità naturale e il paesaggio; per quanto riguarda le risorse destinate, il finanziamento totale dell'intervento per il 2021 è di 4,2 mln., Mentre la quota regionale è di 725 mila. Miglioramento di pascoli e prati pascolo con finalità ambientali: l'intervento è finalizzato all'erogazione di un premio ad ettaro di pascolo. Il finanziamento totale dell'intervento per il 2021 è di 389 mila euro, la quota regionale è di 66 mila euro. Le misure di riferimento del PSR sono le seguenti: <table><tr><th>Misura</th><th>Descrizione</th><th>Situazione bandi</th></tr><tr><td>10.1.1.</td><td>Conservazione del suolo e della sostanza organica</td><td>Annualità 2021: approvati i criteri generali e il bando, l'approvazione della graduatoria è avvenuta a dicembre 2021. Risultano inserite in graduatoria 264 aziende</td></tr><tr><td>10.1.3.</td><td>Miglioramento di pascoli e prati-pascolo con finalità ambientali</td><td>Annualità 2020: approvata la graduatoria da parte di ARTEA. Il termine per la presentazione delle domande di pagamento da parte delle aziende è scaduto a fine giugno 2021.</td></tr></table>	Misura	Descrizione	Situazione bandi	10.1.1.	Conservazione del suolo e della sostanza organica	Annualità 2021: approvati i criteri generali e il bando, l'approvazione della graduatoria è avvenuta a dicembre 2021. Risultano inserite in graduatoria 264 aziende	10.1.3.	Miglioramento di pascoli e prati-pascolo con finalità ambientali	Annualità 2020: approvata la graduatoria da parte di ARTEA. Il termine per la presentazione delle domande di pagamento da parte delle aziende è scaduto a fine giugno 2021.
Misura	Descrizione	Situazione bandi								
10.1.1.	Conservazione del suolo e della sostanza organica	Annualità 2021: approvati i criteri generali e il bando, l'approvazione della graduatoria è avvenuta a dicembre 2021. Risultano inserite in graduatoria 264 aziende								
10.1.3.	Miglioramento di pascoli e prati-pascolo con finalità ambientali	Annualità 2020: approvata la graduatoria da parte di ARTEA. Il termine per la presentazione delle domande di pagamento da parte delle aziende è scaduto a fine giugno 2021.								
3 Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e per la salvaguardia della biodiversità agraria e zootecnica										
Redazione e aggiornamento di piani di tutela e di gestione	La redazione e l'aggiornamento degli strumenti di tutela e gestione dei siti Natura 2000 e delle aree protette sono ritenuti necessari per garantire un'adeguata pianificazione, regolamentazione e programmazione in dette aree. L'intervento è attuato tramite la sottomisura 7.1 (Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico) del PSR 2014-2022. Il bando è stato attivato nel 2016 e sono state presentate in tutto n. 13 domande di aiuto sul sistema ARTEA, per un totale richiesto di oltre 2 mln.. Sono state finanziate 12 domande per 1,7 mln. su un costo totale della Sottomisura 7.1 pari a 1,8 mln..La quota di cofinanziamento regionale è di 295 mila euro. I progetti attivati con le 12 domande di aiuto finanziate, sono ancora in attuazione. Il termine per tutti i suddetti progetti in seguito alle relative proroghe richieste dai beneficiari e concesse è stato spostato al 31 dicembre 2022, termine entro il quale, salvo ulteriori proroghe, dovranno essere presentati i risultati finali e le relative domande di pagamento. I progetti finanziati riguardano n. 73 siti Natura 2000 rispetto ai 46 previsti come obiettivo finale nella scheda di misura, per una superficie complessiva di ettari 165.511,14. Per i suddetti piani di gestione finanziati è prevista la nuova redazione o l'aggiornamento e/o il completamento degli stessi. I progetti che riguardano il sostegno alla redazione/aggiornamento degli strumenti di tutela e gestione delle aree protette (strumenti necessari per garantire un'adeguata pianificazione, regolamentazione e programmazione in dette aree), riguardano un totale di 20.598,00 ettari di superficie di 2 parchi regionali.									
Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici	Il PSR 2014-2022 attua interventi per la conservazione e il ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio e per la salvaguardia e valorizzazione della biodiversità.									

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità (sottomisura 4.4.1)	Si tratta di investimenti non produttivi, connessi agli obiettivi agro-climatici-ambientali, rivolti a: riqualificare il paesaggio rurale (in particolare aree verdi o umide anche con funzione di corridoi ecologici); rendere compatibile lo sviluppo della fauna selvatica con le attività produttive; salvaguardare le sistemazioni idraulico-agrarie; proteggere i suoli agrari dall'erosione. La graduatoria è stata approvata da ARTEA; è in corso l'attività istruttoria per la verifica dell'ammissibilità delle domande di aiuto la cui conclusione è prevista per fine marzo 2022. Il finanziamento totale dell'intervento è di 654 mila euro; 113 mila euro la quota regionale.
Monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito agricolo	L'intervento prevede attività di monitoraggio e controllo fitosanitario nel settore agricolo, finalizzate alla protezione delle piante così come disciplinato dal Regolamento (UE) 2016/2031. Le attività consistono nella registrazione e/o autorizzazione di operatori professionali che introducono o spostano nell'Unione piante e prodotti vegetali, che esportano gli stessi verso Paesi terzi e che rilasciano passaporti delle piante, nella certificazione export e nel rilascio di nulla-osta all'import di piante e prodotti vegetali, in ispezioni fitosanitarie, nella certificazione delle produzioni viticole, olivicole e sementiere, nella sorveglianza sul territorio in merito alla presenza di determinati organismi nocivi per le piante; a supporto di queste attività vengono svolte analisi fitopatologiche. Rientrano tra le attività poste in essere anche la vigilanza nel settore dell'agricoltura biologica, del marchio Agriqualità, dei prodotti DOP/IGP e per gli OGM, azioni di divulgazione tecnica sulle principali avversità delle piante. Tali interventi sono realizzati anche avvalendosi di accordi di collaborazione scientifica con Università ed altri Enti. Informazioni in merito alle azioni svolte sono contenute nel Piano annuale delle attività del Servizio fitosanitario regionale e sono rese disponibili in apposita sezione del sito istituzionale della Regione, costantemente aggiornata. Complessivamente risultano impegnati 933 mila euro per il 2020-2023.
Agrobiodiversità e scuole/istituti ad indirizzo agrario	In tema di Agrobiodiversità sono finanziati progetti di animazione, della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare (L. 194/2015) realizzati dalle scuole secondarie di secondo grado – istituti tecnici e professionali a indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustriale della Toscana. In seguito alla proroga ottenuta del progetto al 22 giugno 2021 a seguito dell'emergenza COVID-19 la Giornata nazionale dell'Agrobiodiversità del 20 maggio 2021 è stata animata tramite l'evento on-line di presentazione di videoclip realizzati da 11 sui 18 Istituti tecnici della Toscana, che hanno partecipato al concorso pubblico della Regione Toscana appositamente realizzato per loro. I videoclip sono stati tutti pubblicati sul sito della Regione Toscana e consultabili dal canale YouTube e i vincitori sono stati premiati nell'evento on line e del 20 maggio 2021 da Palazzo Strozzi Sacratì. L'importo complessivo del progetto realizzato in 3 anni (2019, 2020 e 2021) era di 23 mila euro già rendicontato al MiPAAF ed incassato. A aprile 2021 pubblicato anche l'avviso pubblico per la realizzazione di progetti volti all'istituzione e/o al sostegno delle "Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare". Sono 5 le Comunità del cibo e dell'agrobiodiversità che in Toscana si sono strutturate ed hanno potuto beneficiare del contributo disposto dal bando. Per l'intervento, complessivamente sono stati impegnati 77 mila euro degli 83 destinati.
Risorse genetiche per la salvaguardia della biodiversità agraria	Il PSR 2014-2022 prevede un sostegno alle attività di tutela della biodiversità agraria attraverso azioni per il recupero, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare della Toscana. Il beneficiario unico è l'ente Terre Regionali Toscane, il quale sostiene circa 190 Agricoltori Custodi, 10 banche del germoplasma e realizza progetti di conservazione e valorizzazione delle razze e varietà locali iscritte nei Repertori regionali e nell'Anagrafe nazionale della L. 194/2015. La misura di riferimento del Piano di sviluppo rurale è la 10.2. Dal 2016 ad oggi è stato possibile impegnare tramite l'ente competente in materia della Regione Toscana, Terre Regionali Toscane oltre 3 mln. con i quali è stato possibile sostenere, sviluppare il sistema regionale di tutela e valorizzazione delle razze e varietà locali a rischio di estinzione della Toscana. Per l'annualità 2021, Terre Regionali Toscane ha regolarmente presentato la domanda di aiuto entro i termini e ha ricevuto un contributo per 742 mila euro. Nel 2021 l'Ente Terre regionali ha presentato anche un progetto che è stato approvato e trasmesso ad ARTEA per l'istruttoria di finanziamento.
Conservazione della biodiversità zootecnica e vegetale	Tra le finalità del PSR 2014-2022 si trova la tutela della biodiversità agraria che comprende il patrimonio regionale di razze zootecniche e varietà vegetali locali a rischio di estinzione. La forma di aiuto attivata consiste in pagamenti forfetari erogati annualmente, per compensare i costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti dalle performance inferiori alle razze alle coltivazioni normalmente effettuate nel territorio regionale. Le risorse complessivamente destinate all'intervento (anno 2021), dopo l'incremento avvenuto a dicembre 2021, ammontano a 5,4 mln. (finanziamento totale), il finanziamento regionale a 929 mila. Le misure di riferimento del PSR sono le seguenti:

INTERVENTO		ATTIVITÀ REALIZZATE		
		Misura	Descrizione	Situazione bandi
		10.1.4	Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità	Dal 2016 emessi 4 bandi, l'ultimo a aprile 2021. La graduatoria è stata approvata a dicembre 2021 per un numero di aziende pari a 271
		10.1.5	Coltivazione delle varietà locali, naturalmente adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione"	Sono stati emessi due bandi, l'ultimo nel 2019
5 Agricoltura biologica e produzione integrata				
Valorizzazione della Tenuta di Alberese attraverso la progettazione di un polo dell'agrobiodiversità alimentare toscana	Per quanto riguarda il sostegno al sistema produttivo agroindustriale della Toscana del sud, è prevista la creazione di un polo della agrobiodiversità alimentare toscana finalizzato anche alla valorizzazione della Tenuta di Alberese. Dopo la firma del protocollo d'intesa avvenuta nel 2018, la Provincia di Grosseto a marzo 2021, ha individuato il soggetto gestore del progetto e, a luglio 2021, ha proposto alla Regione Toscana un nuovo cronoprogramma dell'intervento, con scadenza dei lavori prevista a marzo 2023.			
Introduzione e mantenimento dell'agricoltura biologica	L'intervento riguarda l'introduzione del metodo di produzione biologica, attraverso il pagamento di un premio annuale ad ettaro di superficie agricola. A settembre 2021 è stata incrementata la dotazione finanziaria delle misure oggetto dell'intervento: il finanziamento totale ammonta a 25,2 mln., di cui 3,7 mln.di quota regionale Le misure di riferimento del PSR sono le seguenti:			
		Misura	Descrizione	Situazione bandi
		11.1	Introduzione dell'agricoltura biologica	Nel 2021 sono stati spostati a fine giugno i termini per la presentazione delle domande di pagamento per il bando 2020 ed è stato emanato il bando 2021. L'approvazione della graduatoria da parte di ARTEA è avvenuta a fine settembre 2021. Risultano inserite in graduatoria 815 aziende nella sottomisura 11.1 e 5054 nella sottomisura 11.2
		11.2	Mantenimento dell'agricoltura biologica	
Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici	L'intervento è finalizzato a promuovere strategie per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici" in quanto il miglioramento della gestione dei fertilizzanti, soprattutto di quelli azotati, e dell'irrigazione consente di limitare l'emissione di gas serra, in primo luogo di protossido di azoto. La misura del PSR 2014-2022 a cui si riferisce l'intervento è la 10.1.2. "Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici". Il finanziamento totale dell'intervento è di 2,8 mln., di cui 486 mila euro di quota regionale. A aprile 2021 è stato emanato il bando per l'anno in corso. A giugno 2021 è scaduto il termine per la presentazione delle domande. A dicembre ARTEA ha approvato la graduatoria. Risultano inserite in graduatoria 103 aziende.			
6 Sostegno alle imprese				
Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (bando 2016)	Sono concessi contributi agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare nella propria azienda investimenti materiali ed immateriali finalizzati a migliorarne le prestazioni e la sostenibilità globale. La corrispondente misura del PSR è la 4.1.; a dicembre 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria del bando 2016 (472 le domande finanziabili). La graduatoria è stata scorsa e sono state utilizzate le risorse che si sono rese disponibili in fase di istruttoria di ammissibilità per effetto di rinunce, revoche e minori assegnazioni. Pertanto la dotazione finanziaria iniziale di 25 mln. non è stata aumentata (la quota di finanziamento regionale è di 4,2 mln.); l'attività istruttoria si è conclusa a fine giugno 2021. (L'intervento fa parte anche del PR 16).			
Progetti integrati di filiera (PIF AGRO)	I PIF sono uno strumento del PSR 2014-2022 creato per aggregare tutti gli attori di una filiera agroalimentare o forestale (agricoltori, imprese di trasformazione e commercializzazione etc.) per superare le principali criticità della filiera stessa, favorire i processi di riorganizzazione e			

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE								
	consolidamento e realizzare relazioni di mercato più equilibrate. I PIF consentono l'attivazione, nell'ambito di uno stesso progetto, di una molteplicità di sottomisure del PSR: di investimento aziendale, di promozione, innovazione tecnologica, diversificazione attività agricole, anche a scopi energetici. Sono stati adottati due bandi, uno nel 2015 (concluso con i progetti rendicontati) e uno nel 2017. <u>Annualità 2017</u> – Per quanto riguarda la graduatoria del bando 2017 (34 le domande ammesse a finanziamento, 51 mln. la dotazione finanziaria del bando), si segnalano vari scorrimenti, l'ultimo a giugno 2021. Inoltre ci sono stati ritardi a causa della pandemia COVID 19. Sono in corso gli interventi da parte delle aziende agricole inserite nei PIF finanziati. A luglio 2021 si sono conclusi i primi PIF finanziati, gli altri PIF sono in corso di realizzazione e la conclusione degli interventi è prevista entro il 2022.								
Gestione della risorsa idrica e incentivi per energie rinnovabili nelle aziende agricole	L'intervento è attuato nell'ambito del PSR 2014-2022 (sottomisura 4.1.4) con un bando (settembre 2018) che concede aiuti agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti finalizzati a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e irrigazione. La graduatoria è stata approvata da ARTEA a marzo 2019. Nel 2022 è prevista l'uscita di un nuovo bando. Il finanziamento totale dell'intervento per il 2021 è di circa 5 mln., di cui 845 mila euro di cofinanziamento regionale. (L'intervento fa parte anche del PR 16).								
Iniziative relative alle Strade del Vino dei sapori e dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità	L'intervento sostiene iniziative relative alle Strade del Vino, dei sapori, dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità. Per il 2020-2021 sono state impegnate le risorse destinate per 67 mila euro. La cifra è comprensiva dell'aumento effettuato a dicembre 2021. Con la Lrn.45/2003 è stata data una risposta alla richiesta crescente di valorizzare i territori caratterizzati da produzioni vitivinicole, olivo-oleicole, agricole e agroalimentari di qualità, attraverso la costituzione a livello regionale di 20 Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori della Toscana che, riunite in una Federazione, raccolgono oltre 2500 associati nel comparto agroalimentare, gastronomico e dell'accoglienza turistica. Ci sono oggi più di 5000 km di strade coinvolte, rendendo i territori più riconoscibili e le aziende più accessibili al pubblico interessato. Con l'intervento vengono dati contributi pari all'80% sulle spese sostenute per progetti relativi all'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni o a pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito ai prodotti agricoli. Ogni anno con le risorse disponibili viene predisposto un bando che ha come unico beneficiario la Federazione delle strade della Toscana che si fa capofila nei rapporti con la Regione Toscana. Le risorse disponibili sul bando del 2020, pari a circa 37 mila euro sono già state quasi tutte liquidate per vari progetti di promozione presentati e rendicontati mentre le risorse disponibili sul bando 2021, pari a oltre 30 mila euro sono in parte state utilizzate quale contributo per la "Festa della vendemmia 2021" e la restante parte potrà essere utilizzata per ulteriori progetti da rendicontare entro la fine del 2022.								
Interventi urgenti a favore di imprese a seguito dell'epidemia COVID 19	Gli interventi che seguono riguardano gli aiuti messi in campo dalla Regione a favore di imprese agricole di vari settori per contrastare gli effetti negativi della crisi sanitaria. A tale scopo, nel giugno 2020, con L.R. 28/2020 art. 9 sono state destinate risorse regionali a favore del settore floricolo ed ovicaprino e, a settembre 2020 è stata creata un'apposita misura del PSR 2014-2022: la n. 21: "Eccezionale aiuto temporaneo per gli agricoltori e le Pmi operanti nella trasformazione e commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli particolarmente colpiti dalla crisi covid-19" e tre relative sottomisure riferite a specifici settori. <table border="1" data-bbox="542 1624 1316 1870"> <thead> <tr> <th>Misura</th><th>Descrizione</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>21.1</td><td>Settore agriturismo e fattorie didattiche</td></tr> <tr> <td>21.2</td><td>Settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti lattiero caseari</td></tr> <tr> <td>21.3</td><td>Settore floricolo e della trasformazione dei prodotti floricoli</td></tr> </tbody> </table> Settore agriturismo e fattorie didattiche: Ad ottobre 2020 è stato approvato il <u>bando</u> attuativo della sottomisura per la corresponsione di una sovvenzione, sotto forma di contributo in conto capitale erogato con un importo forfettario per sostenere la liquidità delle aziende agrituristiche e delle fattorie didattiche per mantenere la continuità di dette attività. Approvato a dicembre 2020 l'elenco delle domande finanziabili. Nel 2021 sono iniziate e concluse le attività che hanno consentito la liquidazione dei contributi ai beneficiari.	Misura	Descrizione	21.1	Settore agriturismo e fattorie didattiche	21.2	Settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti lattiero caseari	21.3	Settore floricolo e della trasformazione dei prodotti floricoli
Misura	Descrizione								
21.1	Settore agriturismo e fattorie didattiche								
21.2	Settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti lattiero caseari								
21.3	Settore floricolo e della trasformazione dei prodotti floricoli								

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE						
	Il finanziamento totale dell'intervento per il 2021 è di 14,7 mln., la quota regionale di cofinanziamento è di 2,5 mln.. Settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti lattiero caseari: A ottobre 2020 è stato approvato un <u>bando</u> a valere sulla apposita sottomisura 21.2 che punta a preservare il tessuto economico e produttivo del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti lattiero caseari, penalizzato anch'esso dalle conseguenze della epidemia, attraverso il pagamento di una sovvenzione per la perdita di fatturato nei mesi del lockdown alle PMI del settore, sulla base di un importo forfettario, volta a sostenere la liquidità aziendale per mantenere la continuità delle attività. Approvato a dicembre 2020 l'elenco delle domande finanziabili; 17 le domande finanziate e liquidate a fine settembre 2021; 799 mila euro, il finanziamento totale, 136 mila euro la quota di cofinanziamento regionale. Settore floricolo: Destinati, a giugno 2020, 2,4 mln. di risorse regionali per i danni economici subiti dal settore. Successivamente, nel novembre 2020, tali risorse sono state rimodulate riducendo a 2,1 mln.. Approvato, a luglio 2020, il <u>bando</u> per la concessione di una sovvenzione diretta alle imprese floricole per la produzione di fiori recisi e a dicembre l'elenco delle domande da liquidare. Le risorse sono state tutte impegnate e liquidate in favore di ARTEA. Le sovvenzioni sono state liquidate interamente ai beneficiari entro il primo trimestre del 2021. Per questo settore, inoltre, a ottobre 2021 approvata una concessione di una sovvenzione diretta alle imprese floricole per la produzione piante ornamentali da fiore in vaso. per 350 mila euro (che non transitano dal bilancio regionale), successivamente approvato il bando e, a dicembre, l'elenco delle 69 aziende ammesse a beneficio e un primo elenco di liquidazione di 40 aziende. Settore della trasformazione dei prodotti floricoli: A ottobre 2020 è stato approvato un <u>bando</u> a valere sulla apposita sottomisura 21.3 che ha puntato a preservare il tessuto economico e produttivo della filiera floricola destinata alla trasformazione, tra le più penalizzate dalle conseguenze della epidemia, attraverso il pagamento di una sovvenzione, sulla base di un importo forfettario, volta a sostenere la liquidità aziendale per mantenere la continuità delle attività. Approvato a dicembre l'elenco delle domande finanziabili; 2 le domande ammesse al finanziamento. A fine marzo 2021 liquidati i beneficiari. Per il 2020, 100 mila euro il finanziamento totale, 17 mila euro la quota di cofinanziamento regionale.						
Azioni di sostegno ai processi di innovazione nei settori della cooperazione agricola e forestale	L'intervento prevede azioni di sostegno in regime <i>de minimis</i> a favore di cooperative agricole e forestali, comprese le cooperative agricole di servizio, e i consorzi forestali; destinati (2020-2021) per la realizzazione dell'intervento 567 mila euro, impegnate completamente. Dopo la pubblicazione del bando, avvenuta a ottobre 2020; nel 2021 è stata approvata la graduatoria con 6 domande risultate ammissibili: Le prime tre sono state finanziate, mentre per finanziare le rimanenti a ottobre 2021 è stato approvato un aumento delle risorse che ha permesso lo scorrimento della graduatoria.						
Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione	L'intervento riguarda la concessione di contributi in conto capitale ai Beneficiari che intendano realizzare interventi di formazione professionale e acquisizione di competenze, destinati agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, oltre ai gestori del territorio. Dopo l'emissione dei bandi, attualmente siamo nella fase di istruttoria delle domande di SAL (Stato avanzamento lavori) e saldo per quei progetti che sono stati ultimati. Le corrispondenti misure del PSR 2014-2022 sono le seguenti: <table border="1" data-bbox="544 1507 1315 2069"> <thead> <tr> <th>Misura</th><th>Descrizione</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1.1</td><td>Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze. È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, con problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19, che ha portato uno slittamento delle domande di saldo al 31 luglio 2021 da parte del Settore, oltre a adattamenti in corso d'opera per consentire lo svolgimento delle attività a distanza. Ulteriori proroghe sono state concesse dagli UCI territoriali per consentire la chiusura delle attività formative.</td></tr> <tr> <td>1.2</td><td>Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione. La misura si è articolata in due bandi per le annualità del 2017 e del 2018.</td></tr> </tbody> </table>	Misura	Descrizione	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze. È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, con problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19, che ha portato uno slittamento delle domande di saldo al 31 luglio 2021 da parte del Settore, oltre a adattamenti in corso d'opera per consentire lo svolgimento delle attività a distanza. Ulteriori proroghe sono state concesse dagli UCI territoriali per consentire la chiusura delle attività formative.	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione. La misura si è articolata in due bandi per le annualità del 2017 e del 2018.
Misura	Descrizione						
1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze. È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, con problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19, che ha portato uno slittamento delle domande di saldo al 31 luglio 2021 da parte del Settore, oltre a adattamenti in corso d'opera per consentire lo svolgimento delle attività a distanza. Ulteriori proroghe sono state concesse dagli UCI territoriali per consentire la chiusura delle attività formative.						
1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione. La misura si è articolata in due bandi per le annualità del 2017 e del 2018.						

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, che presenta problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19 ed ha avuto necessità di atti a carico del Settore competente per consentire lo svolgimento delle attività a distanza. Proroghe sono concesse dagli UCI territoriali per consentire la chiusura delle attività.
Mis. 4.3.2 Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali	L'intervento è volto ad incentivare investimenti in infrastrutture finalizzate a migliorare e potenziare l'accesso ai terreni e a servizio delle unità produttive agricole e forestali, per permettere lo svolgimento delle attività colturali e rappresenta la corrispondente misura del PSR 2014-2022. L'aumento delle risorse avvenuto a novembre 2021 ha permesso l'ammissione al finanziamento di ulteriori domande. A fine 2021 sta proseguendo l'istruttoria di ammissibilità per le domande di aiuto. Per l'anno in corso il finanziamento totale dell'intervento è di 1,7 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 297 mila euro.
Mis. 6.4.1 Diversificazione delle aziende agricole	L'intervento finanzia investimenti materiali ed immateriali finalizzati a diversificare l'attività agricola per: - migliorare il livello qualitativo dell'attività di ospitalità rurale agrituristica e sviluppare attività educative-didattiche (fattorie didattiche) - sviluppare attività sociali e di servizio inclusa l'assistenza all'infanzia, agli anziani, alle persone con disabilità e/o svantaggio; - attività di svago, ricreative anche connesse al mondo animale, sportive e legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche. L'intervento è presente sia come bando singolo che nel bando "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani". Nel corso del 2021 non sono stati pubblicati nuovi bandi, ma a novembre 2021 pubblicato uno scorrimento della graduatoria del bando 2019.
Contributo attività Artea	Il contributo ad ARTEA viene erogato per l'attuazione del piano delle attività tra cui il finanziamento delle convenzioni con i Centri di Assistenza Agricola per l'anno 2021 ed i controlli in ambito OCM. A novembre e dicembre 2021 sono state aumentate le risorse destinate che attualmente ammontano a 1,2 mln. (completamente impegnate e liquidate).
Mis. 3.2 Attività d'informazione e promozione	L'intervento corrisponde alla misura 3.2 del PSR 2014-2022. Le risorse destinate ammontano complessivamente a 1,8 mln. e il finanziamento regionale è di 283 mila euro. Dopo l'emissione dei bandi annuali (2017, 2018 e 2019) entro il 31/12/2021 si concluderà l'istruttoria delle domande dell'ultimo bando approvato. A novembre 2021 approvate le disposizioni specifiche per l'attuazione della misura, collegate alla nuova scadenza del PSR con conseguente rimodulazione finanziaria e un nuovo bando. Il finanziamento totale dell'intervento è di 1,6 mln., di cui 283 di quota regionale.
Interventi nel settore zootecnico	Sono stati attivati interventi volti a sostenere la competitività delle aziende agro-zootecniche toscane sia attraverso azioni di miglioramento genetico, rese con il programma di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici e attraverso il sostegno al rinnovamento del patrimonio animale, sia attraverso azioni volte ad aumentare il livello di biosicurezza e di benessere degli allevamenti. In particolare sono stati attuati i seguenti interventi: - intervento straordinario per il comparto ovin-caprino da latte che ha subito gravi danni economici in conseguenza dell'epidemia COVID-19, che è rientrato nel regime di aiuto quadro (Capo II art. 54 D.L. 34/2020). Sono stati attivati i bandi a agosto 2020 e a febbraio 2021 è stato approvato l'elenco delle domande ammesse corrispondenti a 774 aziende ad indirizzo produttivo ovin-caprino da latte per un totale di risorse erogate alle aziende pari a 1,4 mln. (impegnate e liquidate in favore di ARTEA). - Interventi per il miglioramento del patrimonio genetico delle specie di interesse zootecnico attraverso il sostegno agli allevatori per l'acquisto e l'impiego di riproduttori iscritti nei libri genealogici. Approvato il bando a agosto 2021, ammesse 100 domande. Le risorse (192 mila euro) sono state tutte impegnate e liquidate in favore di ARTEA. - adozione del Programma raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici anno 2021 per un finanziamento complessivo di 1 mln, risorse impegnate e liquidate ad ARTEA, così suddivise: 267 mila euro di risorse regionali e 668 mila euro di risorse statali. - indennizzo alle aziende che mettono a disposizione i propri capi per il monitoraggio sanitario della Blue tongue: approvato il bando a luglio 2021 con risorse per 50 mila euro impegnate e liquidate ad ARTEA. Le aziende che hanno ricevuto l'indennizzo sono state 93. Complessivamente, per le varie tipologie di interventi a sostegno al settore zootecnico nel 2021 sono state impegnate risorse regionali per 1,9 mln e risorse statali per 668 mila euro.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Adesione ad associazioni nazionali ed europee	L'intervento riguarda l'adesione per il 2021 alle associazioni che svolgono attività funzionale ai compiti istituzionali degli organi di governo per l'attuazione delle politiche in materia di agricoltura e sviluppo rurale. A settembre 2021 approvato l'elenco di adesione per l'anno in corso: PEFC – Programme for Endorsement of Forest Certification Schemes; FSC Forest Stewardship Council – Group FSC Italia; A.R.E.P.O. Associazione delle Regioni Europee dei prodotti d'origine; EFESC Italia European Forestry and environmental skills council; . TOS.CO.VIT Associazione Toscana Costitutori viticoli e UNI –Ente Nazionale Italiano di vinificazione. Destinate risorse per 9 mila euro, impegnate a favore delle varie associazioni.
Mis. 2.3 - Sostegno alla formazione dei consulenti	L'intervento riguarda la sottomisura 2.3 del PSR 2014-2022 che ha l'obiettivo di potenziare il sistema delle conoscenze e del trasferimento dell'innovazione sul territorio regionale toscano attraverso la concessione di contributi in conto capitale destinati alla formazione e all'aggiornamento professionale dei consulenti con priorità per quelli riconosciuti dalla Regione Toscana. A novembre 2021 approvate le disposizioni per l'attuazione della misura, a dicembre emanato il bando: il termine per la presentazione delle domande è il 28 febbraio 2022. Le risorse destinate per il 2021 ammontano a 490 mila euro per quanto riguarda il finanziamento totale di cui 84 mila di finanziamento regionale.
4.1.1 - Miglioramento della redditività delle imprese agricole. Investimenti per la salvaguardia sanitaria degli allevamenti suinicoli allo stato brado o semibrado.	Nel novembre 2021 è stato approvato il bando che consente agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati– la realizzazione, all'interno delle aziende, di investimenti finalizzati ad introdurre livelli di biosicurezza nella gestione degli allevamenti suinicoli allo stato brado e semibrado attraverso la realizzazione di sistemi di recinzione in grado di prevenire il contatto fra l'allevamento e altri ungulati selvatici (ad esempio cinghiale) portatori questi ultimi di malattie come Aujeszky o Peste suina africana. L'intervento ha un costo totale di 4 mln.. Dopo l'approvazione, avvenuta a dicembre 2021, del protocollo integrato di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in Regione Toscana per il biennio 2021-2022, a gennaio 2022 è stata istituita la task force "peste suina africana" uno strumento per fronteggiare le problematiche conseguenti alla malattia a tutela della salute del patrimonio faunistico e zootecnico suinicolo regionale e degli interessi economici connessi alle esportazioni di suini e prodotti derivati.
7 Distretti produttivi e innovazione nel sistema agricolo	
Piano Strategico dei Gruppi Operativi (GO) del PEI 2017	I bandi PEI-AGRI selezionano proposte progettuali finalizzate ad attuare i Piani Strategici (Ps) e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (Go) del Partenariato europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI – AGRI), lanciato nel 2012 per contribuire alla Strategia dell'Unione "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. I bandi sono cofinanziati dal PSR 2014-2022 nell'ambito della misura 16.1 "Sostegno per la creazione e l'attività dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura" e sono inseriti, per quanto riguarda l'attività di coaching, nel progetto regionale Giovanisi. Il bando approvato nel 2017 ha finanziato i piani strategici dei gruppi operativi (progetti). Per il 2021, la dotazione finanziaria ammonta a 16,3 mln. di finanziamento totale di cui il finanziamento regionale è di 2,8 mln.. Dopo la conclusione dell'attività istruttoria sono state finanziate le domande di aiuto. Nel 2021 si sono chiusi due progetti, gli altri 50 sono ancora in fase di realizzazione. (L'intervento fa parte anche del PR 16)
Valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale e di altre superfici agricole e forestali in disponibilità della Regione tramite lo sviluppo dell'economia verde - Ente Terre Regionali Toscane	A marzo 2021 approvato il piano di attività di Ente Terre Regionali toscane per l'anno in corso, con indicazioni per il triennio 2021-2023, con il quale vengono confermate le direttive per le funzioni assegnate all'Ente dalla LR 80/2012: Banca della terra; iniziativa Centomila orti in Toscana, coordinamento della gestione ottimale e della valorizzazione dei beni del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR), gestione delle aziende agricole e di altre superfici agricole e forestali. Inoltre, per quanto riguarda la tenuta di Suvignano si confermano le attività che valorizzano questo importante patrimonio confiscato alla criminalità organizzata, anche attraverso la sottoscrizione di Convenzioni, specifici accordi e protocolli d'intesa con una pluralità di soggetti pubblici e privati (enti locali, associazioni, amministrazione penitenziaria etc.) interessati ai temi della legalità e alla fruizione e valorizzazione sociale della tenuta. Complessivamente, nel 2020-2021, impegnati 1,4 mln. quale sostegno a Ente Terre. A dicembre approvate le direttive all'Ente Terre Regionali Toscane per la predisposizione del piano delle attività per l'annualità 2022-riconfermando le direttive del 2021- e destinate le risorse per oltre 1,4 mln. (annualità 2022).
Progetti Integrati di distretto (PID) annualità 2019	Si tratta di sostenere la realizzazione dei Progetti Integrati di Distretto (PID) che hanno come finalità quella di aggregare più imprese che sviluppano la loro attività all'interno di territori "distrettuali" per promuovere lo sviluppo dei territori, incentivando nel contempo l'innovazione di processo e di prodotto nonché la cooperazione tra le aziende stesse. Sono finanziati con bando multimisura del PSR 2014-2022. A giugno 2021 era stata autorizzata la possibilità di aprire le domande di aiuto ai partecipanti

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE												
	diretti dei PID le cui progettualità, al momento, non erano ancora finanziabili, in attesa di reperire le risorse attraverso le economie su interventi PSR e sulla sua estensione al 31/12/2022. Dopo l'approvazione della nuova versione del PSR e la relativa rimodulazione delle risorse fino al 2022, tra dicembre 2021 e gennaio 2022 sono stati approvati gli scorrimenti di graduatoria per 4 PID. La scadenza per la presentazione delle domande di aiuto è stata fissata al 11/02/2022. Il finanziamento totale dell'intervento è di 5 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 853 mila euro.												
8 Giovani agricoltori													
Banca della Terra - inventario dei terreni disponibili ad attività di affitto e concessione	La Banca della terra è un inventario completo e aggiornato di terreni, aziende agricole, fabbricati ad uso agricolo-forestale, sia di proprietà pubblica che privata, messi a disposizione di terzi, tramite operazioni di affitto o di concessione compresi i cosiddetti terreni abbandonati. È gestita da Ente Terre Regionali Toscane ed è visibile sul portale ospitato nel sito della Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA). Ente Terre Regionali Toscane, Regione Toscana e gli Enti gestori del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR) svolgono un importante lavoro di coordinamento; a partire dal 2018 hanno avviato una significativa fase di inserimento in Banca della Terra di beni a destinazione agricola e forestale. Le modalità per la richiesta di concessione e/o affitto sono disciplinate nei bandi (per i beni di proprietà pubblica e per la gestione/coltivazione degli "Orti urbani") e negli avvisi (per i beni di proprietà privata) scaricabili dal portale. Al 30 giugno 2021, sono stati inseriti 138 bandi per 204 lotti, inerenti una superficie di più di 8.100 ettari e 139 fabbricati (principali); al momento oltre l' 80% dei terreni è già stato assegnato, di questi, il 42% dei lotti è stato assegnato a giovani sotto i 40 anni di età. Lo strumento è inserito in "Giovanisi", il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani. (L'intervento fa parte anche del PR 16).												
Pacchetto Giovani. Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori	Il bando è rivolto a giovani agricoltori di età compresa fra i 18 e i 40 anni e si realizza secondo una logica di progettazione integrata (Pacchetto Giovani) che consente di ottenere un premio per l'avvio dell'attività imprenditoriale unitamente alla possibilità di accedere a più misure del PSR coordinate fra loro da un piano aziendale. Il finanziamento totale, annualità 2021, è di 18 mln., la quota regionale è di 3 mln.. Dopo l'approvazione della nuova versione del PSR e la relativa rimodulazione delle risorse fino al 2022, a novembre 2021 è stato effettuato uno scorrimento della graduatoria del bando Pacchetto Giovani 2019 per ulteriori 15,5 mln. (per un costo totale di 33,5 mln.). Inoltre, è stata spostata al 31 dicembre 2024 la data di conclusione dei Piani di Sviluppo Aziendali presentati dai beneficiari del bando. Le misure di riferimento del PSR sono le seguenti: <table><tr><th>Misura</th><th>Descrizione</th><th>Situazione bandi</th></tr><tr><td>6.1</td><td>Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori</td><td rowspan="4">Approvati vari bandi; l'ultimo a dicembre 2019. (vedi sopra)</td></tr><tr><td>4.1.5</td><td>Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole</td></tr><tr><td>4.2.1</td><td>Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli</td></tr><tr><td>6.4.1</td><td>Diversificazione delle aziende agricole</td></tr></table> (L'intervento fa parte anche del PR 16).	Misura	Descrizione	Situazione bandi	6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	Approvati vari bandi; l'ultimo a dicembre 2019. (vedi sopra)	4.1.5	Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole	4.2.1	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole
Misura	Descrizione	Situazione bandi											
6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	Approvati vari bandi; l'ultimo a dicembre 2019. (vedi sopra)											
4.1.5	Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole												
4.2.1	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli												
6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole												
9 Filiera corta e sostegno a processi di lavoro in comune													
Promozione prodotti toscani	Per quanto riguarda questa tematica il programma di governo per la XI legislatura prevede interventi per creare nuove opportunità di mercato per gli agricoltori toscani e per l'industria agro-alimentare, ma soprattutto per valorizzare e promuovere sul mercato regionale, nazionale e internazionale i prodotti toscani di qualità, come DOP/IGP, Agri-qualità, a Km-0, biologici, Prodotti di Montagna, Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) e tutte le altre produzioni provenienti dall'agroalimentare e dalle Organizzazioni di Produttori Toscani utilizzando anche le risorse previste dall'Organizzazione Comune dei Mercati (OCM) per i settori del vino, dell'olio, dell'ortofrutta e del miele. La Regione sostiene la promozione di prodotti agricoli a KM 0 anche nell'ambito della refezione scolastica dalle scuole d'infanzia alle scuole												

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>primarie e secondarie di primo e secondo grado.</i>
10 Incremento della competitività delle imprese toscane nei mercati, UE ed extra UE	
Promozione economica del sistema agricolo e agroalimentare toscano: valorizzazione e promozione delle filiere produttive toscane	L'intervento prevede la realizzazione di "progetti prodotto" per la promozione delle filiere produttive per l'internazionalizzazione delle imprese. Per il 2021/2023 sono stati destinati 1,9 mln ed impegnati 1,7 mln. Tra le iniziative promosse si ricordano "Buywine Toscana", "BuyFood Toscana" e la "Selezione oli", già realizzate per il 2021 (per il 2022 e 2023 è prevista anche un'altra iniziativa: le Antepreme dei Vini di Toscana). Gli interventi sono svolti in collaborazione con la Camera di Commercio di Firenze (ai sensi dell'accordo tra RT e CCIAA di Firenze e con Fondazione Sistema Toscana). E' stata realizzata anche la pubblicazione "Selezione degli oli extra vergine di oliva-raccolto 2020" e, in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, una serie di attività di comunicazione a potenziamento delle attività promozionali del sistema produttivo agricolo ed agroalimentare toscano, per comunicarne i valori, rafforzarne il carattere identitario e la sua percezione sui mercati nazionali ed internazionali e sensibilizzare sul consumo di prodotti toscani (come ad esempio la realizzazione di "web talk" e di masterclass sui prodotti, campagne sui social media).

Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 6 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2021	totali	≤ 2021						
1. Competitività dell'agroalimentare	1,19	1,19	1,19	1,19	1,19	0,01	1,19	5,76	8,46	15,42
2. Sostegno e Sviluppo alle zone rurali / 2 bis. Sostegno dell'olivicoltura / 2 ter. Supporto al settore cerealicolo	0,79	0,79	0,79	0,79	0,79	0,23	1,02	3,85	2,03	6,89
3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e per la salvaguardia della biodiversità agraria e zootecnica	2,38	2,19	2,35	2,16	1,88	0,07	2,45	6,49	0,63	9,57
5. Agricoltura biologica e produzione integrata	4,26	4,26	4,26	4,26	4,26	17,45	21,71	23,78	73,68	119,16
6. Sostegno alle imprese	21,86	21,86	21,86	21,86	21,45	8,56	30,42	81,96	26,16	138,55
7. Distretti produttivi e innovazione nel sistema agricolo	5,04	5,04	5,04	5,04	5,04	0,85	5,90	17,66	9,97	33,53
8. Giovani agricoltori	3,06	3,06	3,06	3,06	3,06	0,01	3,07	14,90	12,96	30,93
10. Incremento della competitività delle imprese toscane nei mercati, UE ed extra UE	1,92	0,80	1,71	0,80	0,76	-	1,92	-	-	1,92
TOTALE	40,50	39,19	40,26	39,17	38,43	27,18	67,68	154,40	133,89	355,97

Quadro degli indicatori di risultato

		Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
Aumento della presenza giovanile nel settore agricolo						
ASR	06-01-00097	Numero di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento di giovani agricoltori	8 al 31/12/2016	886 al 31/12/2023	907 al 31/12/2021	
ASR	06-01-00098	Numero di ettari inseriti in Banca della Terra [dati Archivio Banca della terra]	0 al 01/01/2014	8200 al 31/12/2021	8820 al 31/12/2021	
ASR	06-01-00099	Numero di lotti assegnati attraverso la Banca della Terra [dati Archivio Banca della terra]	0 al 01/01/2014	105 al 31/12/2021	132 al 2021	
Incremento della competitività e dell'ammodernamento delle aziende agricole e agroalimentari						
ASR	06-02-00100	Numero di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti sulle sottomisure 4.1, 4.2 e 6.4 - 4.1.1	204 al 31/12/2016	965 al 31/12/2023	679 al 31/12/2021	
ASR	06-02-00101	Numero di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti sulle sottomisure 4.1, 4.2 e 6.4 - 4.2.1. e 4.1.3	53 al 31/12/2016	1.280 al 31/12/2023	1280 al 31/12/2021	
ASR	06-02-00102	Numero di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti sulle sottomisure 4.1, 4.2 e 6.4 - 4.1.2	32 al 31/12/2016	965 al 31/12/2023	679 al 31/12/2021	
ASR	06-02-00103	Numero di partecipanti ad azioni di formazione	630 al 31/12/2016	5.800 al 31/12/2023	4.681 al 31/12/2021	
ASR	06-02-00104	Numero di beneficiari che ricevono consulenza	5.139 al 31/12/2016	12.314 al 31/12/2023	5.163 al 31/12/2020	
Riduzione degli input chimici nella gestione delle operazioni agronomiche						
ASR	06-03-00105	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi [ettari]	141.834 ha al 31/12/2016	126.000 ha al 31/12/2023	264.662 ha al 31/12/2021	
Incrementare l'accesso delle imprese ai sistemi di qualità certificata						
ASR	06-04-00106	N° di aziende sovvenzionate 3.1	0 al 01/01/2017	75 al 31/12/2023	13 al 31/12/2021	
Migliorare la conoscenza delle produzioni agricole e alimentari, con focus sulle produzioni di qualità						
ASR	06-05-00107	Numero operatori toscani coinvolti nelle iniziative di promozione	0 al 01/01/2017	nd	346 al 31/12/2020	
ASR	06-05-00108	Numero operatori esteri coinvolti nelle iniziative di promozione	0 al 01/01/2017	nd	184 al 31/12/2020	
ASR	06-05-00109	Numero campagne di comunicazione	0 al 01/01/2017	nd	4 al 31/12/2020	
Sostegno alle imprese del settore agricolo ed agroalimentare maggiormente colpite dalla crisi COVID19						
ASR	06-09-00305	Emanazione bandi a favore delle imprese	3 al 14/10/2020	6 al 31/12/2020	6 al 31/12/2020	

7. Rigenerazione e riqualificazione urbana

Il progetto persegue lo sviluppo urbano sostenibile e il miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane.

Per rilanciare l'attrattività delle città ed evitare altro consumo di suolo, la Regione promuove il recupero e la riqualificazione di aree dismesse o degradate e del patrimonio immobiliare esistente con interventi ambientalmente sostenibili (uso di materiali ecologici, autonomia energetica con fonti rinnovabili) e capaci di favorire lo sviluppo della struttura socio-economica.

Gli obiettivi regionali sono:

- promuovere uno sviluppo urbano sostenibile anche con i Progetti di innovazione urbana, per realizzare interventi integrati di miglioramento dei servizi sociali ed educativi socio sanitari (co-housing, condomini solidali, autocostruzione e autorecupero), della fruizione dei luoghi della cultura, di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e di mobilità urbana collettiva; sostenere gli interventi di rigenerazione urbana, anche nelle aree interne, per recuperare e riqualificare gli spazi urbani migliorando la qualità della vita;
- concedere ai cittadini in uso gratuito (o a canone simbolico) appezzamenti di terreno, con l'obiettivo di favorirne l'utilizzo a carattere ricreativo, ludico, didattico, per lo svago, la socializzazione, l'aggregazione, ma anche la promozione dei territori e delle relative peculiarità. In questo ambito prosegue il progetto 100.000 orti in Toscana, per recuperare aree verdi, anche come luoghi di aggregazione, di scambio sociale ed intergenerazionale, di didattica ambientale e di crescita culturale;
- promuovere l'attività termale economicamente e con progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana, per favorire la ripresa del turismo e delle attività economiche dei territori termali, particolarmente colpiti dalla crisi dovuta all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- valutare la possibilità di riutilizzare socialmente i beni confiscati alla criminalità organizzata, anche da sottoporre a interventi di rigenerazione urbana.

Le risorse della L 145/2018.

La L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle Regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico (anche con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento ambientale), per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati. Sono previsti: 135 mln. per il 2021; 435 mln. per il 2022; 424,5 mln. per il 2023; 524,5 mln. per il 2024; 124,5 mln. per il 2025; 259,5 mln. per il 2026; 304,5 mln. l'anno per il periodo 2027-2032; 349,5 mln. per il 2033 e 200 mln. per il 2034.

A dicembre 2020 la Giunta ha ripartito tra Regione (quasi 3,2 mln.) e Comuni toscani (quasi 7,4 mln.) le risorse assegnate alla Regione (oltre 10,5 mln.) per l'annualità 2021 e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi. Tra le risorse assegnate ai Comuni sono previsti oltre 3,1 mln. per l'efficientamento energetico degli immobili pubblici.

A maggio 2021 la Giunta ha ripartito tra Regione (10,2 mln.) e Comuni toscani (23,8 mln.) le risorse assegnate alla Toscana (34 mln.) per l'annualità 2022 e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi. Tra le risorse assegnate ai Comuni sono previsti 2,2 mln. per interventi di rigenerazione urbana e oltre 3 mln. per l'efficientamento energetico degli immobili pubblici.

Il PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell'ambito della Misura Rigenerazione Urbana e Housing Sociale, prevede investimenti in progetti di:

- rigenerazione urbana, per ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale, migliorare la qualità del decoro urbano e del contesto sociale e ambientale (M5C2 I.2.1). A dicembre 2021 è stata approvata la graduatoria dei progetti beneficiari del contributo e dei comuni attuatori; sono finanziati con oltre 288 mln. i progetti di 47 Comuni toscani.
- investimento nell'ambito del Programma innovativo della qualità dell'abitare (M5C2 I. 2.3), che concorre alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie; l'obiettivo del programma è realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, senza consumare nuovo suolo e nell'ambito di misure sostenibili per tutelare l'ambiente (vedi anche sotto);
- Piani Urbani integrati (M5C2 I. 2.2), per la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti, il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale e interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities ed i relativi soggetti attuatori nell'ambito dell'area metropolitana. Per la Città Metropolitana di Firenze sono disponibili 157,23 mln. (vedi anche sotto).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Progetti di Innovazione Urbana di cui all'Asse 6 POR FESR 2014-2020	
Attuazione PIU del Comune di Prato denominato "Più PRATO"	L'obiettivo del PIU, composto di 7 operazioni, è avviare la rigenerazione del Macrolotto Zero, creando una nuova centralità urbana nel quartiere, con nuovi servizi, luoghi di incontro e spazi pubblici che favoriscano l'integrazione sociale e culturale. Considerando le risorse aggiunte con la riserva di efficacia, l'integrazione all'accordo del PIU firmato ad aprile 2021 prevede 7,1 mln. di contributo POR su un costo ammissibile di oltre 9,4 mln.. Sono stati impegnati oltre 4,7 mln. sul 2018-2019 e 2,4 mln. a maggio 2021: · 756 mila euro per l'operazione Smart Grid;

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	463 mila euro per la creazione di una Medialibrary; 2,2 mln. per un mercato metropolitano (intervento concluso) e per una struttura di coworking; 1,3 mln. per l'operazione Playground e ciclostazione (intervento concluso); - oltre 923 mila euro a maggio 2021 per l'operazione di mobilità sostenibile "Zona 30 e traffico" (Azione 4.6.1, costo dell'operazione 1,1 mln euro); - oltre 1,4 mln. a maggio 2021 per l'operazione "Urban places" (Azione 9.6.6 a1, costo dell'operazione 1,8 mln.) che prevede la riqualificazione di 5 aree verdi in prossimità del Macrolotto Zero.
Attuazione PIU del Comune di Lucca denominato "PIU LUCCA: QUARTIERI SOCIAL SANT'ANNA"	L'obiettivo del PIU, composto di 10 operazioni, è diminuire il disagio socio-economico per la popolazione residente nel quartiere Sant'Anna, grazie ad una maggiore dotazione e una migliore qualità degli spazi pubblici per attività aggreganti, sportive e ricreative e ad interventi per incentivare la mobilità lenta ciclo-pedonale, favorendo la connessione al centro storico. Considerando le risorse aggiunte con la riserva di efficacia, l'integrazione all'accordo del PIU firmato ad aprile 2021 prevede 6,8 mln. di contributo POR su un costo ammissibile di 8,8 mln.. Sono stati impegnati 5,8 mln. sul 2018-2019 e oltre 989 mila euro tra maggio e giugno 2021: - quasi 1,9 mln. per la viabilità a Piazzale Boccherini, relativo sottopasso e completamento del percorso ciclopeditonale di Viale Puccini (intervento concluso a dicembre 2020); 175 mila euro per riqualificare un fabbricato a piazzale Sforza (intervento concluso a marzo 2021); - oltre 359 mila euro per l'operazione "Dopo di noi" (intervento in corso); 1,9 mln. per recuperare piazzale Sforza (intervento concluso a ottobre 2020); - quasi 885 mila euro per nuove funzioni dell'ex sede Circoscrizionale (intervento in corso); - quasi 616 mila euro per riqualificare gli impianti sportivi di via Matteotti (intervento concluso); 340 mila euro a giugno 2021 per un'operazione di mobilità sostenibile tra via Togliatti e via Luporini (Azione 4.6.1); - oltre 67 mila euro a maggio 2021 per riqualificare spazi aperti ex distretto (Azione 9.6.6 a1); 382 mila euro a giugno 2021 per riqualificare un'area verde in via Amendola da destinarsi ad attività collettive (Azione 9.6.6 a1); 200 mila euro a giugno 2021 per realizzare una pista ciclopeditonale tra via Ferraris e via Matteotti (Azione 4.6.1).
Attuazione PIU del Comune di Rosignano Marittimo denominato "PIU WAYS: INNOVAZIONI PER UNA ROSIGNANO PIU' INCLUSIVA"	L'obiettivo del PIU, composto di 7 operazioni, è recuperare e rafforzare l'identità della frazione di Rosignano Solvay, attraverso la riqualificazione di strutture e luoghi degradati o sottoutilizzati. È previsto un contributo POR di quasi 4 mln. su un costo ammissibile di oltre 6,2 mln. (atto integrativo all'Accordo di Programma di aprile 2017, approvato a novembre 2021 dalla Giunta). Sono stati impegnati 3,4 mln. sul 2017-2020 e quasi 557 mila euro sul 2021: 1,8 mln. circa per le operazioni: Plain Air A, Social Agora, Music Box (interventi conclusi); 610 mila euro (il quadro finale dell'operazione è di quasi 601 mila euro) per l'operazione di mobilità sostenibile (progetto terminato nel 2019); 1 mln. per l'operazione INNOVALAB DEI SAPERI; - quasi 427 mila euro per l'operazione "Play Ground"; 130 mila euro per l'operazione "Plein Air B".
Attuazione PIU del Comune di Pisa denominato "PIU PISA: 4 (i) PASSI NEL FUTURO"	L'obiettivo del PIU, composto di 5 operazioni, è intervenire nel quartiere periferico "I Passi" per migliorare la qualità dell'ambiente e degli spazi pubblici e assicurare il benessere degli abitanti, con particolare attenzione agli anziani. L'integrazione all'accordo del PIU firmato ad aprile 2021 prevede un contributo POR di oltre 5,8 mln. su un costo ammissibile di oltre 7,3 mln.. Sono stati impegnati oltre 5,2 mln. sul 2018-2019 e 600 mila euro a maggio e luglio 2021: 1 mln. per riqualificare il quartiere "I Passi" mediante la realizzazione di piste ciclabili (progetto terminato nel 2019); 3,2 mln. per soluzioni abitative per l'inclusione sociale; 1 mln. per attivare relazioni di quartiere a favore degli anziani; - quasi 300 mila euro a maggio 2021 per potenziare il sistema delle piste ciclabili e dei percorsi pedonali del quartiere I Passi (2 lotto; azione 4.6.1); - oltre 300 mila euro a luglio 2021 per riqualificare aree pubbliche con funzione sociale (azione 9.6.6 a1).
Attuazione PIU del Comune di Cecina denominato "PIU CECINA: ALLENAMENTO UNA CITTA' PER TUTTI"	L'obiettivo del PIU, composto di 11 operazioni, è riqualificare il cosiddetto "Villaggio scolastico" a Cecina, potenziando le funzioni ricreative, sportive e culturali e rivitalizzando gli spazi inutilizzati, salvaguardando l'eterogeneità dell'area ed il ruolo strategico per la città. L'integrazione all'accordo del PIU firmato ad aprile 2021 prevede 4 mln. di contributo POR su un costo ammissibile di 6 mln.. Sono stati impegnati quasi 3,5 mln. sul 2017-2019 e 510 mila euro a maggio 2021:

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	602 mila euro per un percorso ciclo pedonale campestre attrezzato (progetto terminato a dicembre 2019); 1,7 mln. per il recupero funzionale e riqualificazione del Teatro comunale di via Vico (progetto terminato a settembre 2020); e della biblioteca comunale di via Corsini (progetto terminato a maggio 2021); 113 mila euro per operazione "illuminazione pubblica intelligente"; 233 mila euro per realizzare e riqualificare spazi dedicati agli sport all'aria aperta; 462 mila euro per realizzare un nuovo campo in erba sintetica polivalente/rugby e interventi connessi (progetto terminato a dicembre 2019); 373 mila euro per riqualificare il Centro sociale polivalente e spazi pubblici del complesso Villaggio Scolastico (progetto terminato a novembre 2019); - quasi 89 mila euro a maggio 2021 per riqualificare nuovi spazi pubblici nell'area del Villaggio Scolastico (Azione 9.6.6 a1); - oltre 161 mila euro a maggio 2021 per la riqualificazione e il recupero funzionale di un impianto sportivo esistente nell'area del Villaggio Scolastico (Azione 9.6.6 a2); 100 mila euro a maggio 2021 per realizzare e riqualificare nuovi spazi per attività sportive all'aria aperta (Azione 9.6.6 a2); 160 mila euro a maggio 2021 per un campo rugby/polivalente ed interventi connessi (Azione 9.6.6 a2).
Attuazione PIU del Comune di Empoli denominato "PIU EMPOLI: HOPE Home of People and Equality"	L'obiettivo del PIU, composto di 8 operazioni, è intervenire nel centro storico di Empoli, con operazioni integrate, per il recupero funzionale di tre complessi di proprietà pubblica in condizioni di degrado e disuso, per l'efficientamento energetico degli stessi e per la riqualificazione, anche in termini di sicurezza, degli spazi aperti di connessione. L'integrazione all'accordo del PIU firmato ad aprile 2021 prevede 4,8 mln. di contributo POR su un costo ammissibile di 7,7 mln.. Sono stati impegnati quasi 4,5 mln. impegnati nel 2018-2020 (di cui quasi 50 mila euro sul 2021) e quasi 186 mila euro a novembre 2021: 221 mila euro per un intervento su spazi aperti a Empoli (lavori conclusi); - oltre 1,8 mln. per l'operazione "Casa della Salute e Condominio Solidale"; - quasi 1,3 mln. per l'operazione "Spazi per attività collettive: coworking, caffetteria, corti e connessioni pubbliche"; 658 mila euro per l'operazione "Recupero funzionale - funzioni sociali; Urban Center ed inclusione sociale; - oltre 280 mila euro per le operazioni "Eco efficientamento impianti degli edifici pubblici – XXIV Luglio" e "Eco-efficientamento del complesso di San Giuseppe, Ex Convitto infermieri"; 183 mila euro per l'operazione "Ex Convitto – Smart Library"; - quasi 186 mila euro per riqualificare spazi pubblici tra via Ridolfi e via Paladini (Azione 9.6.6 a1).
Attuazione PIU dei Comuni Poggibonsi Collevaldelsa - "PIU ALTAVALDELTA: CITTA'+CITTA' = CREATIVITA' INCLUSIVA E SOSTENIBILE"	L'obiettivo del PIU, composto di 17 operazioni, presentato in maniera associata dai due Comuni dell'Alta Val d'Elsa, intende: riqualificare gli spazi pubblici; potenziare i servizi sociali, in particolare con interventi rivolti alle persone con autonomia ridotta; valorizzare il patrimonio culturale; migliorare la qualità ambientale attraverso interventi di mobilità dolce e di efficientamento energetico degli edifici pubblici. L'integrazione dell'accordo di programma firmato a marzo 2021 prevede complessivamente 8,3 mln. di contributo POR su un costo ammissibile di 11,2 mln.. Sono stati impegnati quasi 6,3 mln. sul 2017-2020 e oltre 1,2 mln. fra maggio, giugno e dicembre 2021: 461 mila euro per riqualificare l'area ex vetreria Boschi - il Museo del Cristallo del Comune di Colle di Val d'Elsa (progetto terminato a gennaio 2021); 171 mila euro per la riqualificazione energetica di tre edifici pubblici a Poggibonsi (progetto terminato a maggio 2017); 159 mila euro per una pista ciclabile urbana a Colle val d'Elsa (progetto terminato a giugno 2019); 1,1 mln. per riqualificare piazza Mazzini (inaugurata ad aprile 2019 – settembre 2020) e recuperare vie del centro storico a Poggibonsi (interventi conclusi); - quasi 352 mila euro per l'operazione la nuova piazza ex vetreria Boschi a Colle Val d'Elsa (progetto terminato a gennaio 2021); 396 mila euro per l'ampliamento del teatro del popolo a Colle Val d'Elsa (intervento concluso); - oltre 807 mila euro per riqualificare un edificio in piazza XVIII Luglio a Poggibonsi; 1,6 mln. per l'operazione "Il condominio solidale" a Colle Val d'Elsa; 560 mila euro per riqualificazione Piazza Berlinguer a Poggibonsi (intervento concluso); 306 mila euro per recuperare la Via Maestra nel centro storico di Poggibonsi (progetto terminato a settembre 2020); 972 mila euro a maggio 2021 per il progetto "Pista ciclabile e zona 30 in via Sangallo" del

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Comune di Poggibonsi; - oltre 95 mila euro a giugno 2021 per l'operazione "Recupero Vie del Centro Storico - Via dietro le Mura" (Azione 9.6.6 a1) (intervento concluso); 167 mila euro per l'operazione "Area interscambio via Bilenchi Lotto C" del Comune di Colle di Val d'Elsa (Azione 4.6.1).
Attuazione PIU dei Comuni di Montemurlo e Montale denominato "M+M Progetto di Innovazione Urbana Montemurlo PIU Montale"	L'obiettivo del PIU, composto di 11 operazioni, è rafforzare l'integrazione fra i due Comuni, creando una nuova governance del territorio. Le 7 operazioni ammesse a finanziamento con l'Accordo di programma firmato a maggio 2018, riguardano interventi per i servizi socio-educativi, il recupero funzionale di un edificio e di spazi pubblici per funzioni sociali e per incentivare la mobilità sostenibile. L'integrazione dell'accordo di programma per l'attuazione del PIU di Montemurlo e Montale, firmato ad aprile 2021, prevede quasi 4 mln. di contributo POR su un costo ammissibile di 6 mln.. Sono stati impegnati 1,9 mln. nel 2019-2020 e oltre 2,1 mln. fra maggio, giugno e luglio 2021: 820 mila euro (di cui 173 mila sul 2021) per realizzare un nido d'infanzia a Morecci (Montemurlo); 437 mila euro per riqualificare le piazze centrali di Montale e i centri commerciali naturali (intervento concluso); 595 mila euro per l'operazione "Nuovo centro aggregativo e polivalente Nerucci a Montale e sistemazione delle aree pertinenziali" (intervento concluso); 192 mila euro per il nuovo centro civico di Montemurlo e riqualificare i centri commerciali naturali (riqualificazione di Piazza della Libertà; viabilità e parcheggi (intervento concluso); - quasi 63 mila euro a maggio 2021 per il percorso ciclopedonale Montemurlo-Montale e la passerella di attraversamento del torrente Agna" (Montemurlo, Azione 4.6.1). L'intervento si inserisce nel progetto di futura realizzazione della Ciclovia del Sole; - quasi 111 mila euro a maggio 2021 per la pista ciclabile di collegamento da via Martiri della Libertà alla passerella sull'Agna a Montale, intervento anch'esso nel progetto della futura Ciclovia del Sole (Azione 4.6.1); - oltre 184 mila euro a giugno 2021 per recuperare l'ex scuola di Novello come casa dell'economia (Azione 9.6.6 a1; intervento concluso); - quasi 581 mila euro a giugno 2021 per il nuovo centro civico di Montemurlo e la riqualificazione del centro commerciale naturale (Centro cittadino e viabilità; Azione 9.6.6 a1); - oltre 787 mila euro a luglio 2021 per sistemare il centro civico di Montemurlo (Lotto III-Aree tematiche; Azione 9.6.6 a1); - oltre 112 mila euro a luglio 2021 per realizzare nuove aree destinate a spazi per eventi e parcheggi esterne al Centro Nerucci (Azione 9.6.6 a1); - oltre 108 mila euro a luglio 2021 per riqualificare lo spazio urbano centrale in Piazza Giovanni XXIII a Montale (Azione 9.6.6 a1).
Attuazione PIU del Comune di Capannori denominato "CAPA.CITY CAPANNORI CITTA': UNA COMUNITA', 40 PAESI"	L'obiettivo del PIU, composto di 8 operazioni, è il miglioramento urbanistico del centro urbano e delle frazioni di Tassignano e Lunata. A marzo 2020 è stato firmato l'Accordo di programma con il Comune di Capannori per l'attuazione del PIU. Sono stati assegnati quasi 4,3 mln. (su un costo ammissibile di 7,8 mln.) per 8 operazioni. A febbraio 2022 la Giunta ha approvato un atto integrativo dell'Accordo di programma per l'attuazione del PIU con i nuovi termini per la conclusione, il collaudo e la rendicontazione delle spese degli interventi cofinanziati dal POR FESR 2014-2020. Sono stati impegnati 3,8 mln. nel 2020 e 459 mila tra gennaio e aprile 2021): 1,5 mln. per a creazione ed il potenziamento di spazi di aggregazione per la comunità (operazione La Piazza); 223 mila euro per la qualificazione di aree verdi (operazione Hortuli-Kalam); - oltre 1,4 mln. per la creazione di una Cittadella dello Sport (operazioni Spazio Altis, stadio e piscina), 680 mila euro per la connessione, mediante la realizzazione di percorsi ciclabili, delle funzioni direzionali, commerciali, turistiche e di servizio presenti nell'area di intervento (operazione Mobilità -Kalam), operazione conclusa a dicembre 2021; - oltre 223 mila euro a gennaio 2021 per l'operazione "Illuminazione Oikè"; 111 mila euro ad aprile 2021 per il progetto Presidio di sicurezza – Oikè (efficientamento e la riduzione dei consumi degli immobili pubblici); 125 mila euro ad aprile 2021 per il progetto UnderCover – Giovenale (efficientamento e la riduzione dei consumi degli immobili pubblici).
Coordinamento dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU)	Nel 2020 erano state presentate dai Comuni venti nuove domande di finanziamento nell'ambito dei PIU co-finanziati (quattro relative ad operazioni destinatarie della riserva di efficacia e sedici per operazioni aggiuntive e in overbooking), ed è stato necessario, per la copertura finanziaria di tali interventi, rimodulare il Piano finanziario del DAR. Nel 2021: è stato assegnato il co-finanziamento, integrando gli Accordi di programma di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	attuazione dei PIU (7 accordi sono stati firmati ad aprile, per i PIU di Altavaldelsa, Pisa, Cecina, Lucca, Prato, Empoli, Montemurlo e Montale; uno a novembre, per il PIU di Rosignano); è proseguita l'attuazione dei nove PIU co-finanziati. Al 31/12/2021 le operazioni co-finanziate sono state 84, (di cui 20 nel 2021), sulle Azioni 4.1.1 (6), 4.1.3 (2), 4.6.1 (15), 9.3.1 (1), 9.3.5 (5), 9.6.6 sub a1 (36), 9.6.6 sub a2 (13), 9.6.6 sub a3 (6).
2 Attività di supporto alle Amministrazioni locali per promuovere processi di rigenerazione urbana e l'edilizia sostenibile	
Realizzazione di 100.000 nuovi orti	L'iniziativa "Centomila orti in Toscana" innova il concetto di orto sociale visto come orto ad uso esclusivo delle persone anziane; sono ora individuati come luoghi di aggregazione, di scambio sociale ed intergenerazionale, di didattica ambientale e di crescita culturale. La realizzazione degli orti urbani permette di recuperare aree verdi prima degradate. I giovani ricoprono un ruolo fondamentale. E' infatti prevista una premialità per i giovani (fino a 39 anni) sia nel caso in cui il soggetto gestore degli orti, individuato dal Comune, presenti una elevata componente giovanile, sia nella redazione della graduatoria di assegnazione dei singoli appezzamenti. L'obiettivo della Regione è diffondere il modello di "orto urbano toscano" definendo regole valide per tutto il territorio regionale; per la sua attuazione sono erogati contributi finanziari ai Comuni, responsabili della realizzazione e gestione di tali aree. Il progetto ha preso avvio nel 2015, sono state definite le modalità di attuazione ed è stata avviata la manifestazione di interesse per i Comuni interessati. Dopo la sperimentazione in 6 Comuni, l'iniziativa è stata estesa a tutti gli altri. Hanno aderito all'iniziativa 62 Comuni (compresi i 6 pilota). Dopo l'impegno a favore di ARTEA di 300 mila euro per l'iniziativa, a aprile 2021 approvati i progetti da finanziare e la successiva assegnazione dei fondi ai Comuni finanziati. I comuni stanno procedendo con l'effettuazione dei lavori. (L'intervento fa parte anche del PR 16)
Rigenerazione urbana e qualità dell'abitare	Alla fine di novembre 2020 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la presentazione di proposte progettuali regionali e da parte dei soggetti individuati con il DM 395/2020 (decreto interministeriale MEF-MIT-MIBACT; Città metropolitane; Comuni sede di città metropolitane; Comuni capoluoghi di Provincia; città di Aosta; Comuni con più di 60.000 abitanti), nell'ambito del Programma innovativo nazionale "Qualità dell'abitare" (PinQua). Il Programma, previsto dalla L 160/2019, intende concorrere alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie. Gli obiettivi sono: riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale; rigenerare il tessuto socio-economico; incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici; migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini. A novembre 2020 è stato pubblicato il DM 395/2020, che fissa le procedure per la presentazione delle proposte, i criteri per la valutazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti per l'attuazione del Programma: complessivamente sono disponibili quasi 854 mln. dal 2020 al 2033. Ogni proposta potrà essere cofinanziata fino a 15 mln.; il DM prevede però anche la possibilità di cofinanziare, dal 2021 al 2027, fino a 100 mln. ognuna, proposte, considerate strategiche a livello nazionale, relative a progetti pilota ad alto rendimento orientati all'attuazione del Green Deal e della Digital Agenda, anche con ulteriori risorse, comprese quelle del recovery fund. Sempre a novembre, il Decreto Direttoriale del MIT 15870/2020 ha definito le modalità e tempi di presentazione delle proposte. Il programma è stato inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), con l'obiettivo di realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, senza consumare nuovo suolo e nell'ambito di misure sostenibili per tutelare l'ambiente. A gennaio 2021 la Regione ha organizzato un seminario online con i Comuni con meno di 60.000 abitanti per presentare il Programma e sollecitare la presentazione dei progetti. A marzo 2021 la Giunta ha deciso di costituire il Tavolo regionale per la predisposizione del "Parco progettuale per la qualità urbana e dell'abitare" (costituito ad aprile; vedi anche sotto) e ha approvato tre proposte progettuali regionali: · "C.A.S.C.I.N.A. - Comunità d'Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare" riferito ai territori dei Comuni di Cascina, Crespina-Lorenzana, Lari-Casciana Terme, Vicopisano, Calcinaia e San Giuliano Terme; · "Abitare la Valle del Serchio" riferito ai territori dei Comuni di Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Coreglia Antelminelli, Fabbrie di Vergemoli, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Pescaglia, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano Giuncugnano, Villa Collemadina; · "Nuove CA.SE. Qualità dell'abitare e della coesione sociale" riferito ai territori dei Comuni di Calenzano e Sesto Fiorentino. A luglio 2021:

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	· i tre progetti sono stati presentati nell'ambito di un'iniziativa pubblica; · il Ministero per le infrastrutture e la mobilità sostenibili (MIMS) ha ammesso al finanziamento 271 proposte, di cui 26 interessano la Regione Toscana; oltre ai fondi del PINQuA, 400 milioni, sono disponibili anche 2,8 miliardi del PNRR. Nella prima fase saranno finanziati i tre progetti regionali approvati dalla Giunta a marzo 2021 (45 mln., 15 mln. per ogni progetto). L'importo totale dei progetti ammessi supera i 4,2 mld. (manca 1 mld. per finanziare tutti i progetti); · è stata approvata la manifestazione di interesse per la definizione di un <u>parco progettuale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare</u> (vedi anche sotto), rivolta a tutti i Comuni toscani per raccogliere le proposte progettuali e poi costituire un parco progettuale regionale (a maggio 2021 la Regione e ANCI Toscana hanno firmato la convenzione per la predisposizione del parco progettuale); A ottobre 2021 il MIMS ha approvato 159 proposte (di cui 8 progetti pilota ad alto rendimento) di progetti di rigenerazione urbana e di edilizia residenziale pubblica presentate da Regioni, Comuni e Città Metropolitane; sono stati assegnati 2,8 mld. del PNRR e circa 20 milioni derivanti da residui di risorse statali 2019 e 2020. Per la Toscana sono stati finanziati 11 progetti per 162 mln. (circa 15 mln. per progetto), tra cui i progetti di rigenerazione urbana in provincia di Lucca, Pisa e Firenze presentati dalla Regione (C.A.S.C.I.N.A., Abitare la Valle del Serchio, Nuove CA.SE) e altri progetti di Firenze, Pisa, Livorno, Massa e Grosseto. A novembre 2021 la Giunta ha confermato la volontà di accedere al finanziamento accordato per i 3 progetti regionali. A dicembre 2021 il Consiglio ha impegnato la Giunta: a sostenere la rigenerazione e riqualificazione dei contesti abitativi dei centri storici, anche con progetti di alloggi ERP; ad implementare gli investimenti a favore dell'ERP, in particolare finanziando interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria dei quartieri popolari. A gennaio 2022 il MIMS (D 804/2022) ha approvato le proposte definitivamente ammesse a finanziamento (per complessivi 2.161 mln.); per la Toscana sono finanziati progetti per 162,2 mln. (quasi 44,9 mln. per i tre progetti regionali e oltre 117,3 mln. per i progetti degli Enti Locali). A marzo 2022 la Giunta ha approvato le convenzioni da firmare tra MIMS e Regione Toscana (poi firmate) relativi alle 3 proposte progettuali regionali ammesse a finanziamento e gli atti d'obbligo da firmare tra Regione e le amministrazioni pubbliche dei soggetti attuatori delle proposte. A fine marzo 2022 è stato comunicato è in fase di definitiva formalizzazione il Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con cui saranno finanziate tutte le opere ammissibili e non finanziate a dicembre 2021 e altri interventi non considerati per un mero errore informatico. <u>Il parco progettuale regionale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare.</u> Sono parte del parco: · le proposte presentate dalle amministrazioni a seguito degli indirizzi di novembre 2020 della Giunta (vedi sopra) e non già candidate al MIMS nell'ambito del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare – PINQuA; · le proposte progettuali ammissibili al finanziamento nell'ambito dell'avviso pubblico inerente l'assegnazione di contributi per interventi di rigenerazione urbana a favore dei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti (vedi appena sotto – bando del 2021). A febbraio 2022, per definire una strategia omogenea per la riqualificazione urbana e dell'abitare, le proposte progettuali sono state esaminate dal Tavolo Regione-ANCI e raccolte nel database che costituisce il parco progettuale. A marzo 2022 la Giunta ha preso atto dell'elenco dei Comuni e delle relative proposte progettuali costituenti il parco progetti regionale e ha stabilito di rendere strutturale e permanente il parco, prevedendo l'aggiornamento almeno annuale dello stesso.
Rigenerazione urbana e aree interne	La Regione promuove <u>interventi di rigenerazione urbana a favore dei Comuni ricadenti in aree interne e dei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti</u>, in coerenza e in attuazione degli obiettivi di sviluppo definiti dalla LR 65/2014 sul governo del territorio e delle priorità programmatiche regionali. L'obiettivo è tutelare il territorio evitando il consumo di suolo e recuperare il patrimonio urbano esistente. <u>Il bando del 2019 (e scorrimento del 2020)</u> In questo ambito sono stati impegnati oltre 10,6 mln. (a dicembre 2019, ottobre e dicembre 2020, dicembre 2021; quasi 7,1 mln. sul 2021-2022) per 35 progetti in 31 Comuni, che riguardano: · la riqualificazione funzionale di immobili per funzioni a servizio della collettività (associazionismo, protezione civile e di servizio, ospitalità socio-assistenziale, funzioni

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	culturali); - la creazione di nuove polarità (valorizzazione museale, formazione professionale, mobilità sostenibile); - il presidio "sociale" dei territori contro i fenomeni di abbandono (aggregazione sociale, ospitalità socio-assistenziale e turistica); - la valorizzazione di spazi aperti e di connessione urbana per rendere più attrattivo il territorio (realizzazione di spazi connettivi e per usi ricreativi, riqualificazione dei nuclei storici, miglioramento e riqualificazione della mobilità urbana, realizzazione di aree per lo scambio di mobilità). Le risorse sono state impegnate a favore dei progetti nei Comuni di Monterotondo Marittimo, San Romano in Garfagnana, Anghiari, Cetona, Massa Marittima, Villafranca in Lunigiana, Trequanda, Gavorrano, Borgo a Mozzano, Marradi, Roccastrada, Vernio, Pratovecchio Stia, Arcidosso, Chiusi, Castel San Niccolò, Castelnuovo Garfagnana, Rignano sull'Arno, Poppi, Barberino di Mugello, Santa Fiora, Barga, Fabbrie di Vergemoli, Chiusdino, Cantagallo, Minucciano, Caprese Michelangelo, Chianciano Terme, Sansepolcro, Mulazzo, Vaiano, Pontassieve. Sono stati conclusi 3 progetti. <u>Il bando del 2021</u> A maggio 2021 la Giunta ha ripartito le risorse assegnate alla Regione Toscana dalla L. 145/2018 (in tutto 34 mln. per il 2022), destinando a favore dei Comuni quasi 2,2 mln. per interventi di rigenerazione urbana. A giugno 2021 è stato approvato un nuovo avviso pubblico per assegnare i contributi a favore dei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti; a fine ottobre 2021 sono stati impegnati quasi 5,1 milioni (i 2,2 mln. statali sul 2022 e 2,9 mln. regionali sul 2023), da utilizzare per il patrimonio edilizio esistente, spazi pubblici, aree urbane degradate e dismesse, per il recupero o potenziamento delle opere di urbanizzazione, dei servizi e del verde urbano. Le proposte progettuali presentate dai Comuni sono 125, tutte inserite in graduatoria, e sono stati, al momento, ammessi a finanziamento 9 Comuni: Bagnone, Castelnuovo di Garfagnana, Santa Fiora, Chianciano Terme, Fabbrie di Vergemoli, Lucignano, Montepulciano, Chiusi della Verna e Arcidosso (<i>che, entro il 30 novembre, hanno classificato gli interventi oggetto di finanziamento nel portale SITAT 229 per poter essere monitorati a livelli nazionali</i>). <u>Le risorse del PNRR</u> - Interventi di <u>rigenerazione urbana</u> per ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale. A dicembre 2021 è stata approvata la graduatoria dei progetti beneficiari del contributo e dei comuni attuatori; complessivamente sono finanziati progetti per 3.4 mld. di cui oltre 288 mln. per 185 interventi in 47 Comuni toscani. <u>Piani Urbani integrati</u>, per la manutenzione per il riuso e la rifunionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti, il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale e interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities ed i relativi soggetti attuatori nell'ambito dell'area metropolitana. Per la Città Metropolitana di Firenze sono disponibili 157,23 mln..
3. Mappatura dei beni e degli spazi da sottoporre a rigenerazione urbana	
Interventi sui beni confiscati alla criminalità organizzata	L'intervento è finalizzato all'erogazione di contributi per investimenti in favore degli enti locali destinatari di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata previsti dall'articolo 31 della LR 44/2021 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023"; per tali attività sono stati destinati 1,5 mln. nel 2022 e 2 mln. nel 2023. A gennaio 2022 la Giunta regionale ha approvato le disposizioni operative sui contributi agli enti locali per il recupero e la ristrutturazione di beni immobili confiscati alla criminalità. Una particolare attenzione sarà rivolta alla valorizzazione della Tenuta di Suvignano, uno dei principali beni confiscati nell'Italia del Centro-Nord, acquisita a fine 2018 dall'Ente Terre Regionali Toscane. Obiettivo della presente legislatura sarà quelli di far diventare la Tenuta agricola di Suvignano un vero e proprio centro delle attività di educazione alla legalità e delle iniziative agricole e turistiche responsabili e di qualità, in raccordo con le scuole, le università e il mondo dell'associazionismo legato ai temi dell'antimafia e della pace. Sono attualmente in corso i lavori di ristrutturazione di alcuni locali degli edifici della Tenuta da adibire a Sala Conferenze e a Foresteria a cui al Regione ha contribuito con finanziamenti pari a circa 700 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 21)
4. Azioni per la promozione e la valorizzazione del sistema termale toscano	
Progetti di Promozione del Termalismo	Nell'ambito del rilancio dell'attività termale e tenuto conto del processo di razionalizzazione delle partecipate che coinvolge i territori di Chianciano Terme e Casciana Terme Lari è stato previsto il finanziamento di progetti di promozione e valorizzazione dell'attività termale a favore dei due comuni. Nel 2021 sono stati impegnati 104 mila euro a favore di ognuno dei due Comuni per le rispettive proposte progettuali.

Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 7 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2021	totali	≤ 2021						
1. Progetti di Innovazione Urbana di cui all'Asse 6 POR FESR 2014-2020	48,44	47,22	48,02	47,19	24,63	-	48,44	-	-	48,44
2. Attività di supporto alle Amministrazioni locali per promuovere processi di rigenerazione urbana e l'edilizia sostenibile	12,45	1,34	12,45	1,34	0,60	-	12,45	-	-	12,45
4. Azioni per la promozione e la valorizzazione del sistema termale toscano	0,21	0,21	0,21	0,21	0,00	-	0,21	-	-	0,21
TOTALE	61,10	48,76	60,68	48,74	25,23	-	61,10	-	-	61,10

Quadro degli indicatori di risultato

Sigla DIR	ID	Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
Selezione e realizzazione di Progetti di innovazione urbana						
URB	07-01-00196	Numero PIU selezionati	0 al 01/01/2015	100,00% AL 31/12/2021	100,00% AL 31/12/2021	La percentuale è data dal numero di PIU ammessi alla fase di coprogettazione / numero di PIU finanziabili dal POR FESR 2014-2020)
URB	07-01-00197	Numero Accordi di programma sottoscritti con le autorità urbane	0 al 01/01/2015	100,00% AL 31/12/2021	100,00% AL 31/12/2021	La percentuale è data dal numero di Accordi di programma sottoscritti / numero PIU finanziabili come indicato nel POR FESR 2014-2020

8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici

La frequenza degli eventi atmosferici anche estremi (piogge, inondazioni, caldo e siccità) ha un forte impatto sui territori; per affrontare le alluvioni e le calamità naturali, la Regione programma interventi, soprattutto preventivi, per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico, il recupero e riequilibrio del litorale, la tutela e la qualità delle acque interne e costiere.

Per ridurre gli effetti negativi dei cambiamenti climatici la Toscana è impegnata inoltre a razionalizzare i consumi energetici, promuovere un uso sostenibile della risorsa idrica, anche in agricoltura, e completare le infrastrutture per la depurazione delle acque, tutelare la biodiversità terrestre e marina.

Gli interventi di prevenzione e le azioni di regolamentazione e di governo del territorio permettono di mitigare la pericolosità idraulica; gli interventi di protezione sono prevalentemente strutturali; per fronteggiare le calamità sono previste azioni di preannuncio, la pianificazione di emergenza, gli interventi durante e dopo gli eventi.

Per la tutela della biodiversità, dopo il passaggio delle competenze precedentemente in capo alle Province, la Regione ha approvato il Documento operativo annuale per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano, primo atto di programmazione in materia.

Gli obiettivi regionali sono:

- la prevenzione e mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico, anche nelle aree agricole e forestali. Per la realizzazione sono previste anche risorse statali assegnate alla regione come contributi agli investimenti per il 2021 (L 145/2018);
- a tutela della qualità dell'acqua e la corretta gestione delle risorse idriche (manutenzione dei corpi idrici superficiali per la tutela; realizzazione di invasi e valorizzazione di quelli esistenti per la raccolta, lo stoccaggio e l'efficientamento delle risorse; sviluppo e integrazione dei sistemi di monitoraggio meteo idrometrico e della banca dati geo-referenziate);
- la ricostituzione delle funzionalità delle foreste e dei terreni agricoli danneggiati da calamità (per garantire la pubblica incolumità e il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo e zootecnico);
- la tutela della biodiversità terrestre e marina e la riorganizzazione del sistema delle aree protette e della biodiversità (con il nuovo modello di gestione delle riserve naturali regionali);
- l'attivazione di strumenti per realizzare la collaborazione tra imprese agricole e forestali, gestori del territorio, enti pubblici e privati con competenze nella difesa del territorio, strutture di ricerca e sperimentazione, associazioni e altri portatori di interesse locale.
- il potenziamento dell'attività di protezione civile nelle fasi di previsione, prevenzione (strutturale e non strutturale), gestione e superamento delle emergenze (alluvioni, terremoti, pandemie trombe d'aria, incendi);
- iniziative integrate per migliorare il grado di resilienza dei territori per la prevenzione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Alcuni interventi sono realizzati nell'ambito del Piano ambientale ed energetico regionale (PAER), altri sono finanziati nell'ambito del Piano regionale agricolo forestale e del PSR 2014-2022. La Regione intende modificare la LR 14/2007 che istituisce il PAER, per individuare un vero e proprio piano della transizione ecologica sinergico rispetto alla strategia regionale di attuazione di Agenda 2030.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- a maggio 2021 è stata approvata la LR 17/2021, "Disposizioni in materia di depurazione a carattere prevalentemente industriale. Abrogazione dell'articolo 12 della LR 32/2020. Modifiche all'articolo 13 bis della LR 20/2006". La legge considera una rinnovata valutazione della disciplina degli impianti, anche in considerazione: dell'esperienza applicativa maturata negli anni successivi all'entrata in vigore del d.Lgs. 46/2014 che ha recepito la Direttiva UE 2010/75/UE sulle emissioni industriali; del consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa e della sentenza del Consiglio di Stato 2482/2021, che ai fini della classificazione degli impianti di depurazione ed all'individuazione del regime autorizzativo applicabile allo scarico, prende in considerazione la "prevalenza" delle acque reflue recapitate nella rete fognaria o nella condotta che confluiscono all'impianto;
- a luglio 2021 il Consiglio (DCR 81/2020) ha approvato le modifiche al reticolo idrografico e di gestione, di cui alla LR 79/2012, approvato con DCR 28/2020;
- ad agosto 2021 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Norme in materia di rifiuti. Disposizioni per l'approvazione del piano regionale di gestione dei rifiuti e soppressione dell'osservatorio regionale per il servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alla LR 25/1998 e alla LR 69/2011". Il testo conferma che il piano regionale dei rifiuti e delle bonifiche è un piano di settore, che costituisce atto di governo del territorio; l'obiettivo è ridurre i tempi necessari per l'approvazione del piano (le osservazioni potranno essere presentate in seguito all'adozione del piano da parte della Giunta). La proposta di legge prevede anche l'abolizione dell'Osservatorio per il servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani istituito presso la Giunta: i dati forniti dai direttori delle tre autorità d'ambito territoriale ottimale e dell'autorità idrica territoriale (una relazione annuale sullo stato di attuazione del programma degli interventi, sul raggiungimento degli obiettivi e sui livelli qualitativi e quantitativi dei servizi prodotti) e da ARRR (numerose report annuali), si ritengono esaustivi ai fini della capacità di monitoraggio e controllo sui servizi pubblici locali. (vedi anche il PR 13)
- ad ottobre 2021 è stata approvata la LR 36/2021 "Disposizioni urgenti per il rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza alla Comunità europea e la disciplina della fasi di autorizzazione provvisoria allo scarico di acque

reflue urbane nei corpi idrici superficiali. Modifiche alla LR 5/2016 e della LR 20/2006". La Regione intende garantire l'osservanza dei parametri depurativi fissati dalla disciplina dell'Unione europea e rafforzare le procedure acceleratorie già previste dall'articolo 26 della LR 20/2006 e dalla LR 5/2016, per garantire il completamento delle opere di adeguamento nel più breve tempo possibile;

a marzo 2022 è stata approvata la proposta di legge di istituzione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica (PRTE), che sostituisce il Piano Ambientale e Energetico Regionale (PAER; la proposta prevede l'abrogazione della LR 14/2007 di istituzione del PAER – v. anche PR 13). A titolo indicativo/conoscitivo è anche ipotizzata una possibile dotazione finanziaria del PRTE, considerando le risorse già disponibili nel bilancio regionale in materia di energia, sismica, natura e biodiversità, gestione sostenibile delle risorse idriche e sistema di contabilizzazione delle emissioni (118,2 mln. per il 2022-2024; la proposta di legge non prevede nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale).

L'intervento normativo è necessario per aggiornare la programmazione regionale in materia ambientale ed energetica ai nuovi indirizzi internazionali (Programma d'azione noto come Agenda 2030), dell'UE (Green deal europeo), nazionali (PNRR) e statutari (legge statutaria regionale 4/2019, "Disposizioni in materia di sviluppo sostenibile ed economia circolare").

Le risorse della L 145/2018.

La L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico (anche con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento ambientale), per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati. Sono previsti complessivamente: 135 mln. per il 2021; 435 mln. per il 2022; 424,5 mln. per il 2023; 524,5 mln. per il 2024; 124,5 mln. per il 2025; 259,5 mln. per il 2026; 304,5 mln. l'anno per il periodo 2027-2032; 349,5 mln. per il 2033 e 200 mln. per il 2034.

A dicembre 2020 la Giunta ha ripartito tra Regione (quasi 3,2 mln.) e Comuni toscani (7,4 mln.) le risorse assegnate alla Regione (oltre 10,5 mln.) per l'annualità 2021 e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi. La quota regionale è stata destinata ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico (soggetti attuatori Consorzi di Bonifica; i quasi 3,2 mln. sono stati impegnati a dicembre 2020 e agosto 2021).

A maggio 2021 la Giunta ha ripartito tra Regione (10,2 mln.) e Comuni toscani (23,8 mln.) le risorse assegnate alla Toscana (34 mln.) per l'annualità 2022 e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi; a ottobre 2021 sono stati impegnati a favore dei Comuni 9,5 mln. (primo stralcio del DODS 2022, vedi anche sotto) per interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico.

Il PNRR

Dissesto idrogeologico. Il piano nazionale di ripresa e resilienza, nella misura per prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio (M2C4I2.1) prevede a livello nazionale 2,49 mld. per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico; sono previsti interventi strutturali per mettere in sicurezza da frane o ridurre il rischio di allagamento, e misure non strutturali previste dai piani di gestione del rischio idrico e di alluvione (mantenimento del territorio, riqualificazione, monitoraggio e prevenzione). L'investimento "2.1 - Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico", per 2,49 mld, è diviso in due sub - interventi: "2.1.a" di competenza del MiTE (per quasi 1,29 mld.) e "2.1.b" di competenza del Dipartimento di Protezione Civile (per 1,2 mld., di cui 800 milioni di risorse nuove e 400 milioni di risorse in essere). La sub-misura 2.1.b prevede interventi nelle aree colpite da eventi calamitosi, in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, con interventi di ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate e di riduzione del rischio residuo; in questo ambito, a dicembre 2021 il Dipartimento della Protezione Civile ha trasmesso le proposte dei progetti in essere soggetti a rendicontazione (in Toscana 14 per 43,7 mln.) e dei "nuovi progetti" (in Toscana 5 per 60,4 mln.).

Gestione sostenibile della risorsa idrica. Nella misura per garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e migliorare la qualità ambientale delle acque interne e marittime (M2C4I4.1), sono previsti complessivamente 2 mld. (vedi anche sotto) per investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, ripartiti a dicembre 2021 (DM 517/2021): per la Toscana sono disponibili 57,4 mln. per 19 interventi: risorse aggiuntive, da programmare sul PNRR (11,6 mln. per 3 interventi); per progetti in essere da programmare e da rendicontare sul PNRR (43,8 mln. per 15 interventi); per progetti in essere già programmati e rendicontabili sul PNRR (2 mln. per 1 intervento).

Il PNRR destina inoltre 880 mln. per tutto il territorio nazionale per l'investimento 4.3 "Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche". I progetti presentati dagli Enti irrigui che operano nella Regione Toscana e risultati ammissibili sono 3 per un totale di 17,2 mln.(vedi sotto).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Rischio idraulico, idrogeologico e protezione dalle avversità ambientali	
Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	L'intervento è stato attivato nell'ambito dei Progetti Integrati Territoriali (PIT) (vedi anche il PR 13) e prevede il sostegno a copertura degli investimenti per migliorare la capacità delle aree agricole di resistere agli effetti delle calamità naturali, avversità atmosferiche ed altri eventi catastrofici (comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie) in modo da prevenire i danni al potenziale produttivo agricolo. La tematica dell'adattamento ai cambiamenti climatici viene affrontata anche nel Programma di governo per l'XI legislatura. Si prevedono interventi a tutela del patrimonio rurale non solo per favorire l'incremento della capacità produttiva, ma soprattutto per assicurare la salvaguardia idro-geologica e migliorare la vivibilità delle aree rurali. Il presidio del territorio da parte delle

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	aziende agricole è importante per la salvaguardia dagli eventi indotti dal cambiamento climatico. A novembre 2021 aumentata la dotazione finanziaria della misura 5.1 "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" del PSR 2014-2022: il totale è di circa 13 mln. (risorse che non transitano dal bilancio regionale). L'aumento è collegato alla nuova scadenza del PSR passata dal 2020 al 2022 con conseguente rimodulazione finanziaria di varie misure.
Implementazione e miglioramento delle conoscenze sulla riduzione rischio idraulico e idrogeologico con studi, ricerche e attività tecniche promosse dalla Regione anche con bandi per soggetti pubblici e privati	La Regione valorizza i territori fluviali mediante i Contratti di fiume, strumenti volontari e innovativi di programmazione negoziata e partecipata per la riqualificazione e la valorizzazione del bene fluviale, che promuovono i progetti degli enti locali interessati, coinvolgendo le comunità, per mitigare il rischio idraulico, gestire le risorse idriche, ridurre il consumo di suolo, valorizzare i corsi d'acqua e il territorio circostante, anche dal punto di vista ecologico, culturale, fruitivo, turistico e paesaggistico. Nell'ambito del bando del 2019 sono stati impegnati 275 mila euro (90 mila euro sul 2021, liquidati nel 2022), per 8 progetti (in corso e rimodulati a causa dell'emergenza COVID-19). Per le attività di coordinamento dell'iniziativa, finanziate con 10 mila euro, tramite informazione, animazione territoriale e front-office, è stato approvato un accordo con ANCI. A novembre 2020 la Giunta ha modificato i termini di rendicontazione e di attuazione del bando 2019, in relazione ai vincoli derivati dall'emergenza sanitaria. Le attività previste nel bando sono state completate entro dicembre 2021. A marzo 2021 è stato avviato il Contratto di fiume "Un patto per l'Arno", cui hanno aderito l'Autorità di Bacino, i tre Consorzi di Bonifica che operano lungo l'asta dell'Arno, Alto Valdarno, Medio Valdarno e Basso Valdarno, ANCI Toscana e 49 Comuni; l'obiettivo è sviluppare una strategia per gestire i rischi e valorizzare i territori. In questo ambito: a giugno 2021 11 Comuni del tratto mediano dell'Arno hanno firmato il manifesto di intenti "Rinascimento d'Arno", per il contratto di fiume del Medio Valdarno, uno dei tre contratti parte del "Patto per l'Arno"; a ottobre 2021 si è svolta l'iniziativa "Navigare l'Arno".
5.2 Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	L'intervento riguarda la misura 5.2 (Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici) del PSR 2014/2022. Dopo la gestione dei bandi 2019 e 2020, nel 2021 sono stati approvati i criteri e l'avviso per l'anno in corso. Inoltre, a marzo 2021, è stata predisposta la richiesta al MIPAAF di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica per le nevicate di dicembre 2020 e gennaio 2021 in alcuni territori comunali delle province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia. A giugno 2021 emesso il bando attuativo. Destinati 12,5 mln. che non transitano dal bilancio regionale. Nel 2022 è prevista la pubblicazione del bando relativo alle grandinate di settembre 2021. Tale evento è stato riconosciuto dal MiPAAF per alcuni territori della provincia di Firenze. Destinati oltre 2,7 mln. che non transitano dal bilancio regionale.
Manutenzione Ordinaria opere idrauliche classificate in II categoria Settore GC VC Settore GC VS Settore GC VI Settore GC TS Settore GC TN	Per realizzare le attività di manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda categoria idraulica, a marzo 2021 la Giunta ha approvato: - l'accordo con l'Autorità di bacino distrettuale Appennino Settentrionale per il cofinanziamento degli interventi (attuazione del programma stralcio - annualità 2019). Sono stati impegnati 3,5 mln. di risorse statali; - la convenzione con i Consorzi di bonifica per l'avvalimento nella realizzazione dei lavori. Sono stati impegnati 3,8 mln. di risorse regionali. La ripartizione delle risorse impegnate (7,3 mln.): 900 mila per il Genio Civile Valdarno Centrale (495 mila regionali e 405 mila statali). I lavori, iniziati a giugno 2021, sono terminati entro dicembre; - quasi 2,8 mln. per il Genio Civile Valdarno Superiore (oltre 1,4 mln. regionali e oltre 1,3 mln. statali). I lavori, iniziati a giugno 2021, sono terminati entro dicembre; - oltre 2,1 mln. per il Genio Civile Valdarno Inferiore (quasi 1,1 mln. regionali e oltre 1 mln. statale). I lavori, iniziati a maggio 2021, sono terminati entro dicembre; - oltre 912 mila per il Genio Civile Toscana Sud (oltre 467 mila regionali e 445 mila statali). I lavori, iniziati ad aprile 2021, sono terminati entro ottobre; 600 mila euro per il Genio Civile Toscana Nord (330 mila regionali e 270 mila statali); I lavori, iniziati ad aprile 2021, sono terminati a dicembre. La Giunta ha approvato: - a ottobre 2021 gli indirizzi per l'attività di manutenzione e gestione delle opere idrauliche di seconda categoria da attuarsi mediante convenzione e ha attivato il finanziamento relativo all'annualità 2022 per la realizzazione degli interventi (le risorse inizialmente disponibili, 5,4 mln., sono state successivamente aumentate fino a 6,2 mln.). - a gennaio 2022 la convenzione, da firmare con i Consorzi di bonifica, per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria delle opere classificate in seconda categoria idraulica; tra febbraio e marzo sono stati impegnati 6,2 mln..

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Rischio idrogeologico	<u>Il DODS 2021.</u> A dicembre 2020 la Giunta ha approvato il primo stralcio del DODS 2021 e lo stralcio relativo ai Piani delle attività di bonifica anno 2021 dei Consorzi: 2 Alto Valdarno, 3 Medio Valdarno (integrato a novembre 2021), 4 Basso Valdarno, 6 Toscana Sud. La Giunta ha poi approvato il secondo e terzo stralcio del DODS 2021 (marzo 2021), il quarto (maggio), quinto (settembre) e sesto (dicembre); per gli interventi e le progettazioni sono disponibili 25,6 milioni. Sono stati impegnati 23,6 mln. per interventi e progettazioni e 6,9 mln. per la manutenzione ordinaria delle opere classificate in II categoria idraulica. Sono inoltre stati impegnati quasi 3,2 mln. per interventi gestiti dai Consorzi di bonifica (risorse della L 145/2018, vedi sopra). <u>Il DODS 2022.</u> La Giunta ha approvato il primo stralcio a ottobre 2021; per finanziare 19 interventi sono disponibili le risorse della L 145/2018, 9,5 mln. (impegnati a ottobre 2021 e marzo 2022). A marzo 2022 la Giunta ha approvato il secondo e terzo stralcio, che prevedono 11,9 mln. (quasi 2,9 mln. sul 2022, oltre 7,8 mln. sul 2023 e quasi 1,2 mln. sul 2024).
Campagna di misurazione delle portate liquide per il triennio 2021-2023 in corrispondenza dei principali fiumi monitorati sul territorio regionale	A gennaio 2021 la Regione, l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale ed ISPRA, hanno firmato una Convenzione che prevede una collaborazione tecnico-scientifica per conoscere lo stato quali-quantitativo della risorsa idrica in modo da migliorare la qualità ambientale dei corpi idrici, prevedere e valutare gli estremi del ciclo idrologico, della mitigazione del rischio da siccità e alluvioni, della gestione adattiva della risorse, alla base della pianificazione di distretto idrografico di competenza. La collaborazione si inserisce nel quadro del "Progetto del Bilancio Idrologico Nazionale" della Linea di azione 2.3.1. "Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici" del POA FSC 2014-2020. Da gennaio 2022 è in corso la gestione del contratto del servizio di esecuzione delle misure di portata liquida in alveo. La campagna di misurazione delle portate liquide permette la derivazione e l'aggiornamento continuo delle scale di deflusso, necessarie per la modellazione idrologica-idraulica utilizzata dal Centro funzionale regionale per le previsioni nell'ambito del sistema di allertamento regionale e nazionale di protezione civile. Sempre nell'ambito del "Progetto del Bilancio Idrologico Nazionale" (vedi sopra), ad aprile 2021 la Giunta ha approvato la Convenzione tra le Regioni Toscana, Abruzzo, Marche, Lazio e Umbria, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale ed ISPRA, per una collaborazione tecnico-scientifica nell'ambito di una attività conoscitiva condivisa, coordinata e continuativa del ciclo idrologico e dei suoi estremi; l'obiettivo è conoscere lo stato quali-quantitativo della risorsa idrica per migliorare la qualità ambientale dei corpi idrici, la previsione e valutazione degli estremi del ciclo idrologico, mitigare il rischio da siccità e alluvioni, gestire meglio le risorse; per la pianificazione di distretto idrografico è prevista l'esecuzione di una campagna straordinaria di misure di portata di durata triennale sull'intero territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale e il relativo aggiornamento delle scale di deflusso, e la condivisione dei dati idrologici a livello distrettuale e nazionale. A luglio 2021, la Regione Toscana, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, l'ARPA delle Regioni Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto, l'ARPAE dell'Emilia-Romagna, il Centro funzionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta, ed Ispra, hanno firmato una Convenzione inerente alla Linea d'azione 2.3.1 "Interventi di miglioramento della qualità dei corpi idrici" del POA FSC 2014-2020, per un'attività conoscitiva condivisa, coordinata, e continuativa del ciclo idrologico e dei suoi estremi in modo da conoscere lo stato quali-quantitativo della risorsa idrica per migliorare la qualità ambientale dei corpi idrici. A gennaio 2022 la Giunta ha approvato un accordo tra la Regione Toscana e l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po per una migliore collaborazione tra le parti ai fini dell'aggiornamento delle pubblicazioni a scala distrettuale e per l'esecuzione di una campagna di monitoraggio particolare destinata a rafforzare le sinergie sulla conoscenza idrica; la collaborazione si inserisce nel quadro del "Progetto del Bilancio Idrologico Nazionale" della Linea di azione 2.3.1. "Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici" del POA FSC 2014-2020.
Informatizzazione della Protezione Civile Regionale	Il progetto prevede la ristrutturazione e l'integrazione degli applicativi informatici a supporto delle attività che riguardano tutte le fasi dell'azione del sistema regionale di protezione civile: previsionale, di preparazione, di emergenza e di recupero (post-emergenza). A luglio 2019 sono state affidate le prestazioni di assistenza tecnica e della reingegnerizzazione dei software per la gestione delle emergenze antincendi boschivi e di protezione civile per 48 mesi (sul 2021-2023 sono stati impegnati oltre 278 mila euro); a ottobre 2021 sono stati completati: - l'interfaccia generale del nuovo sistema informativo (SOUP RT);

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	le funzionalità SART (attivazioni volontariato della protezione civile su eventi), GEVOT (gestione delle risorse di Colonna mobile regionale e delle organizzazioni di volontariato della protezione civile), SOUPWEB RT (gestione segnalazioni criticità); la piattaforma dei piani post-emergenza (FENIXRT). A gennaio 2021 sono stati completati alcuni elementi della piattaforma dei piani post-emergenza (FENIXRT). <i>A gennaio 2022 la Giunta ha approvato: la convenzione tra Regione Toscana e Ferrovie dello Stato per la reciproca collaborazione in materia di protezione civile per migliorare l'efficacia operativa in contesti di emergenza e per definire protocolli comuni di interscambio di informazioni e programmi di attività formativa; la disciplina della partecipazione del volontariato organizzato alla colonna mobile regionale di protezione civile e i criteri per la definizione delle convenzioni con il volontariato organizzato per la partecipazione alla colonna.</i>
Manutenzione del reticolo idrografico e delle opere.	A luglio 2021 il Consiglio (DCR 81/2021) ha aggiornato il reticolo idrografico e di gestione di cui alla LR 79/2012. Restano da effettuare approfondimenti su alcuni tratti di corsi d'acqua interni ai perimetri delle aree estrattive dell'area Apuo-Versiliese e sulla canalizzazione irrigua. Dai monitoraggi trimestrali sull'attività svolta dai Consorzi di Bonifica non sono emerse particolari criticità nella realizzazione degli interventi. A novembre 2021, in attuazione della LR 79/2012, la Giunta ha approvato un nuovo censimento delle opere idrauliche di seconda, terza, quarta e quinta categoria idraulica (contenute nel portale web regionale ad accesso pubblico). La Giunta ha approvato il Piano delle Attività di Bonifica 2022: a gennaio 2022 del Consorzio 6 Toscana Sud; a febbraio dei Consorzi 2 Alto Valdarno, 3 Medio Valdarno, 5 Toscana Costa, a marzo 2022 il piano del Consorzio 4 Basso Valdarno e ad aprile del Consorzio 1 Toscana Nord.
2 Risorsa idrica	
Approvazione Piano di Tutela delle Acque	Il Piano è lo strumento principale del governo dell'acqua e contiene: l'elenco dei corpi idrici significativi; i risultati dell'attività conoscitiva; l'individuazione degli obiettivi di qualità ambientale; le misure di tutela qualitative e quantitative per bacino idrografico; gli interventi per garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale e le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico. La Regione ha avviato il procedimento di aggiornamento del Piano (il documento preliminare è stato trasmesso al Consiglio a gennaio 2017), ha promosso la partecipazione pubblica di tutte le parti interessate (pubbliche e private) e ha integrato il quadro conoscitivo (che comprende anche il Rapporto ambientale di VAS e la Valutazione di incidenza). A seguito delle integrazioni del quadro conoscitivo è stata predisposta la bozza definitiva del Piano, da luglio 2020 sottoposta a verifiche, per l'adozione da parte del Consiglio. È in corso la valutazione/adeguamento alle osservazioni e la revisione redazionale. A novembre 2020 sono state trasmesse alle Autorità di Distretto dell'Appennino Settentrionale, dell'Appennino Centrale, e del Fiume Po, le integrazioni del quadro conoscitivo elaborate per il Piano di tutela, per il loro inserimento nella proposta di Piano di gestione delle Acque – III ciclo 2021-2027. A gennaio 2022 la Giunta ha approvato i contributi per la formazione dei Piani di Gestione delle Acque 2021-2027 (caratterizzazione, classificazione e obiettivi di qualità per i corpi idrici della Toscana; attività svolta nel secondo semestre 2021 con dati aggiornati al 31/12/2020); i contributi integreranno il testo del Piano di Tutela delle Acque.
Investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica, incentivare l'accumulo e la distribuzione di acque piovane e superficiali, e di acque reflue depurate	<u>Investimenti in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica</u> La sottomisura 4.3.1 del PSR 2014-2022 ha finanziato investimenti per le infrastrutture di interesse regionale con l'approvazione di un bando per migliorare la gestione della risorsa idrica, diretto agli Enti irrigui che hanno competenza nella distribuzione dell'acqua per l'irrigazione e svolgono attività di gestione e controllo delle opere di captazione, provvista, adduzione e distribuzione delle acque utilizzate a prevalenti fini agricoli. Sono state finanziate 3 domande per oltre 1,3 mln.. Il tema dell'acqua e dell'accesso alla risorsa idrica è affrontato anche nel Programma di governo per l'XI legislatura. Si prevedono interventi per conservare la qualità dell'acqua e per garantire l'approvvigionamento idrico anche nei periodi più siccitosi, sia attraverso la corretta gestione della risorsa già disponibile sia con la realizzazione di pochi e mirati invasi sia tramite l'efficientamento e valorizzazione di quelli esistenti. <u>Per quanto riguarda il PNRR</u>, sono state condotte le attività di supporto di competenza regionale necessarie alla candidatura a finanziamento di progetti da parte degli Enti irrigui operanti in Toscana sulle risorse stanziare del PNRR, Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 "Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche". In particolare sono stati approvati i criteri per l'attribuzione della priorità di intervento regionale in DANIA (Database Nazionale per gli investimenti per l'irrigazione e l'ambiente), la Banca Dati Nazionale attraverso la quale è avvenuta la candidatura dei progetti, e sono state eseguite le verifiche sui dati relativi ai volumi irrigui trasmessi al Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE						
	(SIGRIAN). Il PNRR destina 880 mln. di risorse complessive per l'investimento 4.3 "Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche". I progetti presentati dagli Enti irrigui che operano nella Regione Toscana e risultati ammissibili sono 3 per un totale di 17,2 mln.. A novembre 2021 il MIPAAF ha approvato il piano di attuazione per l'avvio delle modalità della verifica dei progetti candidati al finanziamento. Attualmente, le procedure di verifica risultano in corso. Inoltre, con la LR 54/2021 sono stati resi disponibili per l'anno 2022 contributi straordinari per 1,2 mln. in favore dei Consorzi di bonifica della Toscana (la cifra rappresenta il 30% dei 4 mln. messi a disposizione dalla LR 54) per la progettazione di interventi nel settore irriguo finanziabili con fondi di coesione europei o nazionali, nonché le missioni e le componenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) da realizzarsi sul territorio toscano. A marzo 2022 la Giunta ha approvato le disposizioni attuative (art. 1 della LR 54/2021) relative alla progettazione: ha approvato l'avviso pubblico per i Comuni per la manifestazione d'interesse e i criteri generali dell'avviso pubblico per i Consorzi di bonifica (sono disponibili 2,8 mln. per i Comuni e 1,2 mln. per i Consorzi di bonifica).						
Azioni per la tutela qualitativa delle acque superficiali e sotterranee	Entro dicembre 2021 si sono svolte le riunioni per l'attuazione e aggiornamento del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. È in corso l'approvazione delle proposte di perimetrazione di laghi ed invasi pervenute da AIT (Autorità Idrica Toscana).						
Attuazione e coordinamento dei flussi dati, pareri e contributi tecnici relativi alla tutela delle acque e la gestione delle risorse idriche	L'attività consiste: nell'elaborazione e coordinamento dei report obbligatori ai Ministeri/ISPRA/CREA/Commissione Europea; in pareri e contributi richiesti dalle Autorità di Distretto riguardo il Piano di Gestione delle Acque. A gennaio 2022 la Giunta ha approvato i contributi per la formazione dei Piani di Gestione delle Acque 2021-2027 (caratterizzazione, classificazione e obiettivi di qualità per i corpi idrici della Toscana). (vedi anche sopra) Sono in corso la partecipazione e il coordinamento delle attività delle conferenze operative permanenti delle Autorità di Distretto.						
3 Foreste e terreni agricoli - ripristino funzionale							
Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	Tra gli obiettivi del PSR 2014-2022 si trova il sostegno a investimenti per migliorare la gestione e la tutela delle foreste ed il ripristino dei danni da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici. A giugno 2021, per alcune misure del PSR (tra cui le 8.3) a giugno 2021 è stato previsto lo scorrimento delle relative graduatorie al fine di valutare l'ammissibilità di ulteriori domande di aiuto. Lo scorrimento è stato reso operativo a novembre 2021 con decreti dirigenziali regionali e, successivamente, di ARTEA. A dicembre emanate le disposizioni per l'attuazione della misura con integrazione delle risorse e collegata alla nuova scadenza del PSR passata dal 2020 al 2022 con conseguente rimodulazione finanziaria di varie misure. Le misure di riferimento del Piano di sviluppo rurale sono le seguenti <table border="1" data-bbox="539 1355 1313 1753"> <thead> <tr> <th>Misura</th><th>Descrizione</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>8.3</td><td>Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, oltre all'approvazione del nuovo bando, sempre a novembre sono state integrate le risorse per il bando 2019 – il finanziamento totale risulta di 4,8 mln., di cui 814 mila di risorse regionali</td></tr> <tr> <td>8.4</td><td>Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"Attuazione degli interventi nell'ambito della SISL</td></tr> </tbody> </table> (l'intervento fa parte anche del PR 3)	Misura	Descrizione	8.3	Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, oltre all'approvazione del nuovo bando, sempre a novembre sono state integrate le risorse per il bando 2019 – il finanziamento totale risulta di 4,8 mln., di cui 814 mila di risorse regionali	8.4	Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"Attuazione degli interventi nell'ambito della SISL
Misura	Descrizione						
8.3	Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, oltre all'approvazione del nuovo bando, sempre a novembre sono state integrate le risorse per il bando 2019 – il finanziamento totale risulta di 4,8 mln., di cui 814 mila di risorse regionali						
8.4	Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"Attuazione degli interventi nell'ambito della SISL						
4 Tutela della natura e della biodiversità							
Redazione dei piani di gestione dei siti di Natura 2000	Dal 2019 sono stati impegnati 567 mila euro (di cui 284 mila nel 2021) per il servizio di redazione, aggiornamento e completamento di 49 Piani di gestione di siti Natura 2000 presenti in Toscana (44 redatti, 3 aggiornati e 2 completati); sono stati consegnati tutti i 49 quadri conoscitivi relativi ai Piani di gestione e a dicembre 2020 si è svolto il primo ciclo di incontri partecipativi (in videoconferenza) per raccogliere osservazioni e/o contributi dai principali stakeholders e settori regionali interessati, da utilizzare eventualmente per migliorare i quadri conoscitivi stessi in vista della definizione della strategia gestionale. A maggio 2021 sono state ulteriormente prorogate (per vari motivi tra cui le difficoltà dovute all'emergenza epidemiologica COVID-19) le scadenze previste per la consegna di alcuni prodotti della fase 2 e						

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	rimodulati gli impegni di spesa. Tra maggio e ottobre 2021 è stata consegnata la documentazione prevista dalla linea 1 fase 2 del capitolato relativamente alla quale sono state formulate dalla stazione appaltante osservazioni e richieste di revisione/integrazione/miglioramento. A dicembre 2021 sono stati consegnati i 49 pdg completi/integrati sui quali sono state effettuate le opportune verifiche volte al rilascio della terza conformità prevista dal contratto. Approvato a novembre 2021 lo schema di accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Dipartimento di ingegneria civile e ambientale dell'Università degli studi di Firenze (DICEA) riguardante le attività di ricerca per la definizione di strumenti per la mitigazione dei processi eutrofici nella laguna di Orbetello - approfondimenti sullo stato quali-quantitativo della laguna. Per tali attività sono stati destinati, per il triennio 2021-2023, 300 mila euro (già impegnati).
Gestione delle Riserve Naturali regionali e dei Parchi regionali e programmazione degli interventi	A marzo 2021 la Giunta ha approvato Il Documento Operativo annuale per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano per l'anno 2021: si consolida il sistema di gestione delle aree protette e della biodiversità, in coerenza con il modello già definito nei precedenti Documenti Operativi Annuali. Vengono attivati e finanziati gli interventi previsti nel Documento Operativo 2021 relativi alle convenzioni sottoscritte per la gestione delle riserve e alle attività di promozione dei parchi. In tale ambito, nel 2021 sono stati impegnati 524 mila euro tra spese correnti e di investimento per le attività di gestione delle riserve naturali con convenzioni già attive nonché per le iniziative di promozione (concluse) dei tre parchi regionali. Ad ottobre il Documento è stato integrato: sono stati stanziati ulteriori 110 mila euro per varie attività. Nel 2021 sono state approvate e sottoscritte tra Regione ed enti interessati diverse convenzioni per lo svolgimento di alcune attività di gestione riguardanti le Riserve naturali regionali. A inizio 2022 risultano in essere 15 convenzioni per un totale di 27 riserve interessate, 46 tra Comuni e Unioni di Comuni e 2 Associazioni ambientaliste. Con le LR 31/2021 e 32/2021 sono state stanziare ulteriori risorse per la gestione e la valorizzazione delle riserve naturali regionali. A giugno 2020 è stata approvata la LR 49/2020 (v. PR 3), di modifica della LR 30/2015, per disciplinare la materia degli indennizzi per i danni provocati dalla fauna selvatica alle attività agricole nelle riserve naturali regionali; successivamente la Giunta ha approvato gli indirizzi ed i criteri per la determinazione dei danni e degli indennizzi e per l'attribuzione, la determinazione e l'erogazione dei contributi agli imprenditori agricoli per la prevenzione dei danni. A partire da giugno 2021 il sistema introdotto con LR 49/2020 è diventato pienamente operativo. A seguito dell'avvio del procedimento e dello svolgimento degli incontri partecipativi previsti, i parchi regionali della Maremma, di Migliarino - San Rossore - Massaciuccoli e delle Alpi Apuane sono stati impegnati nel corso del 2021 nella predisposizione dei rispettivi piani integrati per il parco, previsti dall'art. 27 della LR 30/2015 e oggetto di finanziamento del PSR 2014-2022 sottomisura 7.1 (Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico). Gli enti parco sono inoltre impegnati nella realizzazione degli interventi di investimento finanziati con gli appositi fondi regionali previsti dal Documento operativo per le annualità 2020-2022. Il Parco di Migliarino - San Rossore - Massaciuccoli ha realizzato progetti di investimento previsti dal bilancio di riferimento, riguardanti sia la Tenuta di San Rossore sia il restante territorio tutelato.
5 Iniziative a carattere integrato	
Iniziativa a carattere integrato	<i>A fine marzo 2021 si sono svolti i webinar per illustrare e formare il utenti degli Enti Locali all'uso della piattaforma FENIX della Protezione civile regionale, lo strumento informatico usato nella gestione della post-emergenza.</i> <i>A metà ottobre 2021 la Protezione civile regionale ha partecipato all'Earth Technology Expo, la prima esposizione delle soluzioni tecnologiche e dell'innovazione pensate per affrontare il cambiamento climatico e la transizione ecologica (nell'ambito delle linee guida del Next Generation EU); per illustrare il rischio sismico e il rischio alluvioni sono stati proposti i materiali poi usati per la manifestazione "Io non rischio" ed è stata realizzata la mostra "Terremoti d'Italia".</i> <i>Dal 2011 la Protezione civile organizza la manifestazione "Io non rischio" per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i cittadini su rischio sismico, alluvione e maremoto.</i> <i>A fine ottobre 2021 si è svolta l'undicesima edizione, che in Toscana ha interessato 46 piazze di altrettanti Comuni (16 fisiche e 30 digitali), in cui i cittadini hanno potuto informarsi grazie a contenuti interattivi e dirette streaming disponibili sul sito ufficiale della manifestazione, iononrischio.protezionecivile.it e su profili social dedicati.</i> <i>Per svolgere il ruolo di comunicatori nella manifestazione sono stati formati 632 volontari.</i> <i>A novembre 2021, sulla spiaggia sull'Arno sotto la torre di San Niccolò a Firenze, si è svolta un'esercitazione della protezione civile, seguita dagli studenti di alcune scuole, in cui sono state usate attrezzature come le idrovore e la macchina per il confezionamento dei sacchi di sabbia.</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	A fine gennaio 2022 la Giunta ha approvato: - un protocollo d'intesa tra la Regione e i soggetti interessati, relativo al sistema di allertamento per la messa in sicurezza dei beni culturali fiorentini in caso di esondazione del Fiume Arno. - la disciplina del funzionamento del Comitato del volontariato di protezione civile regionale" (modificata a febbraio) per consentire la costituzione del Comitato con decreto del Presidente della Giunta.

Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 8 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2021	totali	≤ 2021						
1. Rischio idraulico, idrogeologico e protezione dalle avversità ambientali	15,70	7,05	6,78	6,67	2,66	4,17	19,87	11,02	10,37	41,26
2. Risorsa idrica	1,06	1,06	1,06	1,06	0,95	-	1,06	3,32	-	4,38
3. Foreste e terreni agricoli - ripristino funzionale	0,81	0,81	0,81	0,81	0,81	-	0,81	3,96	11,61	16,38
4. Tutela della Natura e della Biodiversità	1,38	1,09	1,24	1,09	0,69	-	1,38	-	-	1,38
TOTALE	18,96	10,02	9,89	9,63	5,11	4,17	23,13	18,30	21,98	63,41

Quadro degli indicatori di risultato

Sigla DIR	ID	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	Valore di monitoraggio	NOTE
Riduzione della superficie di territorio soggetta a rischio idraulico e idrogeologico con riduzione delle aree soggette ad alluvione e frana e messa in sicurezza dei principali centri abitati						
DSPC	08-01-00140	Percentuale della superficie a rischio idraulico	11,77% 31/12/2015	11,50% 22/12/2021	12,10 31/12/2021	I dati sono ottenuti dalle mappe di pericolosità aggiornate a dicembre 2021, sono state considerate le aree soggette ad alluvioni frequenti e poco frequenti.
DSPC	08-01-00141	Numero dei comuni a rischio idraulico	268 31/12/2015	260 22/12/2021	272,00 31/12/2021	I dati sono ottenuti dalle mappe di pericolosità aggiornate a dicembre 2021, sono state considerate le aree soggette ad alluvioni frequenti e poco frequenti.
DSPC	08-01-00142	Percentuale della superficie a rischio idrogeologico	17,00% 31/12/2015	16,50% 22/12/2021	20,30 31/12/2021	Dati sensibilmente aggiornati per il distretto Appennino Settentrionale, mentre non ci sono stati inviati aggiornamenti per Distretto Po e Centrale.
DSPC	08-01-00143	Numero dei comuni a rischio idrogeologico	260 31/12/2015	250 22/12/2021	261,00 31/12/2021	Dati sensibilmente aggiornati per il distretto Appennino Settentrionale, mentre non ci sono stati inviati aggiornamenti per Distretto Po e Centrale.
Mantenimento della superficie forestale e della funzionalità di protezione ed ecologica dei boschi, nonché della capacità di adattarsi ai cambiamenti climatici e miglioramento della capacità di assorbimento della CO2 ripristinata o aumentata						
ASR	08-02-00115	Numero di beneficiari per azioni di prevenzione nell'ambito della sottomisura 5.1 – aziende agricole del PSR	0 31/12/2016	98 31/12/2023	18,00 31/12/2021	
ASR	08-02-00116	Numero di beneficiari per azioni di prevenzione nell'ambito della sottomisura 5.1 – organismi pubblici del PSR	0 31/12/2016	50 31/12/2023	0,00 31/12/2021	
Miglioramento della efficienza idraulica nel reticolo di gestione in aree montane e boscate						
ASR	08-03-00117	Numero di interventi eseguiti a carico del reticolo interessato dagli interventi della sottomisura 8.3 del PSR	3 31/12/2016	360 31/12/2023	248,00 al 31/12/2021	
Velocizzazione nella realizzazione degli interventi (ai sensi della L.R. n. 35/2011)						
DSPC	08-04-00145	Numero di interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico monitorati attraverso l'aggiornamento dello stato di avanzamento procedurale e finanziario degli interventi	100,00% 15/12/2017	100,00% 31/12/2021	100% 31/12/2021	N interventi monitorati / N interventi finanziati Interventi monitorati= inseriti in monitoraggio e attribuito referente e con informazioni presenti
Mantenimento dell'equilibrio dinamico costiero e riduzione dell'erosione costiera						
DSPC	08-05-00146	Km di costa interessati da interventi di protezione	0 01/01/2016	12 31/12/2021	23 31/12/2021	Aggiornamento indicatore in base all'attuazione degli interventi di cui alla DGR 281/2021
Miglioramento della qualità dei corpi idrici						
DSPC	08-06-00148	Numero corpi idrici di categoria RW / Numero stazioni di monitoraggio	3,60 31/12/2013	3,83 22/12/2021	3,60 31/12/2021	Mantenimento del 95% del livello iniziale (valore indicatore entro 3,83) per come è composto l'indicatore, più basso è il valore conseguito, migliore è il monitoraggio dei corpi idrici.
DSPC	08-06-00149	Numero corpi idrici di categoria LW / Numero stazioni di monitoraggio	1,00 31/12/2013	1,05 22/12/2021	1,00 31/12/2021	mantenimento del 95% del livello iniziale; per come è composto l'indicatore, più basso è il valore conseguito, migliore è il monitoraggio dei corpi idrici.
DSPC	08-06-00150	Numero stazioni di monitoraggio / Numero corpi idrici di categoria GW	6,90 31/12/2013	6,56 22/12/2021	6,90 31/12/2021	mantenimento del 95% del livello iniziale
DSPC	08-06-00151	Stato della qualità ecologica dei corpi idrici di categoria RW	33,80% 31/12/2015	70,00% 22/12/2021	36,00 31/12/2020	numero dei corpi idrici di categoria RW che hanno conseguito lo stato pianificato / totale corpi idrici Rapporto Arpat per il triennio 19-20-21 non ancora disponibile
DSPC	08-06-00152	Stato della qualità ecologica dei corpi idrici di categoria LW	3,70% 31/12/2015	90,00% 22/12/2021	43,00 31/12/2020	numero dei corpi idrici di categoria LW che hanno conseguito lo stato pianificato / totale corpi idrici Rapporto Arpat per il triennio 19-20-21 non ancora disponibile
DSPC	08-06-00153	Stato della qualità chimica dei corpi idrici di categoria GW	73,50% 31/12/2015	100,00% 22/12/2021	66,00 31/12/2020	numero dei corpi idrici di categoria GW che hanno conseguito lo stato pianificato / totale corpi idrici
DSPC	08-06-00154	Stato della qualità chimica dei corpi idrici di categoria RW	69,50% 31/12/2015	100,00% 22/12/2021	68,00 31/12/2020	numero dei corpi idrici di categoria RW che hanno conseguito lo stato pianificato / totale corpi idrici Rapporto Arpat per il triennio 19-20-21 non ancora disponibile
DSPC	08-06-00155	Stato della qualità chimica dei corpi idrici di categoria LW	74,20% 31/12/2015	100,00% 22/12/2021	80,00 31/12/2020	numero dei corpi idrici di categoria LW che hanno conseguito lo stato pianificato / totale corpi idrici Rapporto Arpat per il triennio 19-20-21 non ancora disponibile
Conservazione e mantenimento della risorsa idrica disponibile						
DSPC	08-07-00157	Stima del totale del prelievo delle acque	60,00% 2015	80,00% 22/12/2021	70,00% 31/12/2020	Livello di affidabilità delle valutazioni del volume totale delle acque prelevate dai corpi idrici, calcolato come n. concessioni che hanno installato il contatore/n. concessioni tenute all'installazione del contatore ai sensi del 51/R/2015
Sviluppo delle aree forestali per il contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici						
ASR	08-08-00093	Spesa pubblica per: 1) interventi di prevenzione e ripristino	9.821.052 31/12/2016	20.970.900 31/12/2023	50.428.677 31/12/2021	
ASR	08-08-00094	Spesa pubblica per: 2) interventi diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	34.423 31/12/2016	10.845.490 31/12/2023	4.214.165 31/12/2021	

9. Governo del territorio

La Regione valorizza il patrimonio territoriale e paesaggistico promuovendo uno sviluppo sostenibile e il ruolo del territorio rurale, mediante l'approvazione degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica, secondo i principi della LR 65/14 "Norme per il governo del territorio" ed in conformità dei contenuti del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, e la ricognizione delle aree urbane degradate da sottoporre ad interventi di rigenerazione urbana, per riqualificare gli insediamenti esistenti senza consumare altro suolo.

Per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale, la Toscana promuove la pianificazione di area vasta anche con specifici programmi di finanziamento per la redazione dei Piani strutturali e Piani operativi intercomunali e con la semplificazione dei procedimenti autorizzativi nelle aree a vincolo paesaggistico; concorre con le Province ed i Comuni alla formazione e alla gestione integrata del sistema informativo geografico regionale, fondamentale strumento per elaborare e valutare gli strumenti della pianificazione territoriale e verificarne gli effetti.

Gli obiettivi regionali sono:

- definire un sistema complessivo di governo del territorio (contrasto del consumo di suolo; diffusione della conoscenza dei contenuti del PIT con valenza di Piano paesaggistico e supporto agli Enti Locali per la sua applicazione);
- realizzare i progetti di paesaggio (anche per le aree interne, rurali e costiere) e di territorio, in linea con la strategia Toscana Carbon Neutral e in coerenza con il Quadro Strategico Regionale per uno sviluppo sostenibile ed equo;
- valutare l'esperienza applicativa della legge sul governo del territorio e del PIT e attivare la prevista revisione quinquennale del PIT-PPR. L'attuazione della legge e del Piano è importante per realizzare la transizione ecologica;
- migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale, mediante l'adozione e l'approvazione dei Piani strutturali intercomunali e dei Piani operativi intercomunali;
- individuare e promuovere interventi di recupero e qualificazione paesaggistica in aree gravemente compromesse o degradate, all'interno dei beni vincolati;
- implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale, in particolare per verificare e misurare il contenimento del consumo di suolo (attività di telerilevamento di monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche,);
- attuare il Piano Regionale Cave, supportando le amministrazioni comunali nella fase di adeguamento dei propri atti di governo del territorio e monitorando il raggiungimento degli obiettivi; rafforzare il sistema dei controlli sulle attività estrattive.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati, si segnala:

- il nuovo Piano regionale cave (PRC) è stato adottato dal Consiglio a fine luglio 2019 (DCR 61/2019, modificato a luglio 2020 con la DCR 47/2020 dopo le osservazioni pervenute). Il Piano regionale cave è in vigore dal 18 settembre 2020. A marzo 2021 la Giunta ha approvato le linee guida per supportare gli Enti Locali per l'adeguamento degli atti di governo del territorio al Piano;
- a novembre 2019 è stata approvata la LR 69/2019, "Disposizioni in materia di governo del territorio. Adeguamenti alla normativa statale in materia di edilizia e di sismica. Modifiche alle leggi regionali 65/2014, 64/2009, 5/2010 e 35/2015"; per completare la pianificazione di area vasta occorre consentire ai Comuni di redigere il piano operativo intercomunale, oltre al piano strutturale intercomunale, anche con specifici programmi di finanziamento; sono inoltre semplificati i procedimenti per l'approvazione dei piani attuativi di minime dimensioni, o che non comportino consumo di nuovo suolo. È introdotto il sistema informativo integrato regionale per il governo del territorio (vedi anche sotto);
- a maggio 2020, considerate le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria COVID-19, è stata approvata la LR 31/2020, che ha introdotto proroghe ai termini previsti dalla LR 65/14, in particolare ai termini per la conclusione dei procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, e ai termini di efficacia delle previsioni dei piani operativi e dei regolamenti urbanistici, prorogati ulteriormente a dicembre 2020 con la LR 102/2020, di modifica della LR 31/2020. A maggio 2021, a causa del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, è stata approvata la LR 15/2020, per prolungare fino al 31/12/2021 l'efficacia di alcune previsioni urbanistiche. Le prime indicazioni operative in materia urbanistica in merito alla sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi in corso sono state approvate dalla Giunta a marzo 2020;
- a dicembre 2020 è stata approvata la LR 101/2020 di modifica della LR 24/2009, con disposizioni concernenti gli interventi sugli edifici a destinazione d'uso industriale o artigianale e commerciale al dettaglio, che proroga al 31/12/2022 il termine per la presentazione dei titoli abilitativi degli interventi edilizi straordinari (vedi anche il PR 17). La legge interviene, considerata la necessità di incentivare la riqualificazione urbana con interventi edilizi che migliorano il tessuto urbano e di fronteggiare la crisi del settore delle costruzioni causata dall'emergenza sanitaria da COVID-19;
- a marzo 2021 è stata approvata la LR 11/2021, "Misure a sostegno della realizzazione di parcheggi per favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana"; sono previsti contributi regionali per il 2021-2023, fino ad un massimo di 1,5 mln. annui, a favore dei Comuni che realizzano parcheggi per il decongestionamento dei centri storici e la riqualificazione delle aree urbane densamente abitate. Agli oneri per gli esercizi successivi, fino all'importo massimo di 1,5 milioni annui a decorrere dall'anno 2024 e fino al 2040, si fa fronte con legge di bilancio (dal 2021 al 2040 sono previsti 30 mln.);

- a dicembre 2021 è stata approvata la LR 47/2021, "Misure di semplificazione in materia edilizia. Adeguamento alla normativa statale e adeguamento ai rilievi di costituzionalità. Modifiche alla LR 65/2014 e alla LR 31/2020"; la legge intende adeguare la LR 65/2014: ai principi fondamentali della legislazione statale desumibili dalle disposizioni contenute nel testo unico, come innovate dal DL 76/2020 (che contiene i principi fondamentali e generali e disposizioni per la disciplina dell'attività edilizia) e alla sentenza della Corte Costituzionale. Il testo riallinea inoltre le disposizioni ad alcune norme regionali di settore e introduce precisazioni e correttivi.

Sono stati emanati diversi regolamenti in attuazione della LR 65/2014 (Norme per il governo del territorio), di cui due nel 2020 e uno nel 2022:

- a gennaio 2020 il regolamento 5/R/2020, di attuazione dell'articolo 104 della LR 65/2014, con le disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche. Come previsto dal regolamento, la Giunta ha approvato le direttive tecniche per lo svolgimento delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche;
- ad agosto 2020 il regolamento 88/R/2020, di attuazione dell'articolo 141 della LR 65/2014, contenente l'elenco della documentazione e degli elaborati progettuali da allegare alla richiesta di permesso di costruire, alla segnalazione certificata di inizio attività e alla comunicazione di inizio lavori asseverata;
- a gennaio 2022 il regolamento 1/R/2022 di attuazione dell'articolo 181 della LR 65/2014, di disciplina sulle modalità di svolgimento dell'attività di vigilanza e verifica delle opere e delle costruzioni in zone soggette a rischio sismico. Sempre a gennaio 2022, la Giunta ha approvato le linee Guida sulle tipologie e classi di indagini geologiche, geofisiche e geotecniche da allegare ai progetti (art. 3 del regolamento).

A marzo 2022 la Giunta ha approvato, in via definitiva, il regolamento di attuazione dell'articolo 87, comma 4, della LR 65/2014, in materia di porti di interesse regionale. (vedi anche il PR 15)

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Definire un sistema complessivo di governo del territorio	
PIT con valenza di Piano paesaggistico (Revisione quinquennale)	A settembre 2021, per la revisione del PIT, è stato attivato il confronto con il Ministero competente e sono stati programmati incontri di lavoro. Entro dicembre 2021 è stata elaborata la relazione con gli esiti del confronto con il MIC (Ministero della Cultura) e con il crono-programma delle attività inerenti la revisione del PIT-PPR.
Progetti di paesaggio	I Progetti di Paesaggio costituiscono attuazione del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT – PPR; DCR 37/2015), con cui la Regione Toscana intende limitare il nuovo consumo di suolo, promuovendo uno sviluppo socio-economico sostenibile e durevole. I procedimenti di adozione per la redazione dei Progetti di Paesaggio sono definiti dalla LR 65/2014 (Norme per il governo del territorio). I progetti di paesaggio permetteranno di attrarre risorse anche nell'ambito della nuova programmazione dei fondi europei per gli interventi di recupero e valorizzazione degli aspetti paesaggistici, storico-culturali, rurali ed ambientali delle aree interne, rurali e costiere. La Regione ha finanziato gli studi di fattibilità necessari per la redazione di 7 progetti, tra cui: · I Territori del Pratomagno, per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici dei territori dei Comuni del Pratomagno. A luglio 2018 la Regione e i soggetti interessati hanno firmato il protocollo d'intesa che ha stabilito obiettivi e strategie condivise per la realizzazione dello studio di fattibilità; per lo studio, consegnato dal Comune di Loro Ciuffenna a dicembre 2019, sono stati impegnati 100 mila euro (regionali; aprile 2018). Il Consiglio ha adottato il Progetto a febbraio 2021 (DCR 19/2021). Il Progetto interessa alcuni Comuni della zona Aretina: Castiglion Fibocchi, Montemignaio, Castel San Niccolò, Poppi, Ortignano Raggiolo, Castel Focognano e Talla. A novembre 2021 è stata presentata la proposta di deliberazione al Consiglio di approvazione del progetto. A marzo 2022 la Giunta ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni e le conseguenti modifiche e integrazioni al Progetto di paesaggio adottato a febbraio 2021 dal Consiglio. · L'Isola di Capraia, per valorizzare le aree agricole e gli edifici dismessi della ex colonia penale, che prende avvio dal Protocollo di Intesa approvato a ottobre 2017 tra la Regione Toscana e i soggetti interessati per l'elaborazione di un Progetto di qualificazione e valorizzazione delle risorse paesaggistiche, storico-culturali, turistiche, ambientali ed economiche del territorio dell'Isola di Capraia. In attuazione della LR 77/2017, ad aprile 2018 sono stati impegnati 40 mila euro a favore del Comune di Capraia Isola per realizzare lo studio di fattibilità, consegnato a dicembre 2019. Il Consiglio ha adottato il Progetto a febbraio 2021 (DCR 20/2021). A novembre 2021 è stata presentata la proposta di deliberazione al Consiglio di approvazione del progetto. A marzo 2022 la Giunta ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni e le conseguenti modifiche e integrazioni al Progetto di paesaggio adottato a febbraio 2021 dal Consiglio. · "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia, dei Colli e delle Crete senesi" La Regione ha finanziato lo studio di fattibilità per la redazione del progetto "Ferro-ciclovie della Val D'Orcia ", per individuare un sistema integrato di trasporto di tipo ferroviario e ciclabile che interconnetta e valorizzi le emergenze paesaggistiche e storico-culturali dei

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	territori attraversati dalla linea ferroviaria Asciano – Monte Antico. La ferrovia è attualmente utilizzata solo per finalità turistiche, in particolare nell'ambito dell'iniziativa "Treno Natura". La Regione, la Provincia di Siena e i Comuni interessati (tra cui Civitella Paganico, Cinigiano e Roccastrada) hanno firmato nel 2016 il protocollo per realizzare l'infrastruttura ciclabile; per lo studio di fattibilità (redatto entro l'inizio del 2019) sono stati impegnati 80 mila euro (novembre 2016, bilancio regionale) a favore del Comune di San Giovanni d'Asso (ente capofila; poi fuso con il Comune di Montalcino). A fine giugno 2021 la Giunta ha revocato l'avvio del Progetto approvato a luglio 2020; la Regione ha deciso di ampliare l'ambito territoriale di riferimento coinvolgendo anche i Comuni della Provincia di Siena attraversati dalla direttrice Grosseto-Siena-Arezzo, per potenziare e concludere l'anello delle percorrenze di fruizione lenta. A marzo 2021 la Giunta ha approvato tre protocolli d'intesa per la progettazione, promozione e realizzazione della Ciclovía turistica regionale dei due Mari, itinerario toscano, Grosseto - Siena – Arezzo, tra cui l'itinerario cicloturistico dei colli e delle crete senesi" (con la Provincia di Siena e i Comuni interessati). A fine giugno 2021, per mettere a sistema due strumenti regionali, il Progetto di Paesaggio e la progettazione della Ciclovía turistica regionale dei "due mari", la Giunta ha avviato il nuovo procedimento per la formazione del progetto di paesaggio "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia, dei Colli e delle Crete senesi", includendo nell'ambito territoriale d'interesse altri Comuni della Provincia di Siena. A dicembre 2021 la Giunta ha approvato la proposta di deliberazione al Consiglio di adozione del Progetto di paesaggio Ferro-ciclovie della Val d' Orcia, dei Colli e delle Crete senesi. I Territori del Mugello, per valorizzare il territorio intorno al lago di Bilancino, migliorare l'accessibilità del lago e la sua fruibilità. In attuazione della LR 77/2017, ad aprile 2018 sono stati impegnati 60 mila euro a favore del Comune di Barberino del Mugello per la realizzazione dello studio di fattibilità. A dicembre 2021 la Giunta ha avviato il procedimento per la formazione del progetto e ha approvato la relativa informativa preliminare al Consiglio. <u>Gli altri progetti:</u> Le Leopoldine in Val di Chiana, per recuperare, restaurandole, le ville-fattoria e le case coloniche edificate per volontà del Granduca Pietro Leopoldo. A luglio 2016 la Regione Toscana e i Comuni interessati hanno firmato un protocollo d'intesa per incentivare il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione del sistema insediativo della bonifica granducale della Val di Chiana. Per lo studio di fattibilità sono stati impegnati 80 mila euro (novembre 2016) a favore del Comune di Cortona (che ha concluso lo studio a dicembre 2017). Il progetto di paesaggio, adottato dal Consiglio a settembre 2019 (DCR 71/2019), è stato modificato dalla Giunta dopo le 25 osservazioni pervenute, di cui 6 sui contenuti del rapporto ambientale, e approvato dal Consiglio a febbraio 2020 (DCR 31/2020). Il nuovo strumento definisce le agevolazioni per il recupero delle vecchie Leopoldine. I Territori della Lunigiana, per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici del territorio della Lunigiana. Ad aprile 2019 la Giunta ha approvato l'accordo con l'Unione di Comuni Montana Lunigiana e con il Comune di Pontremoli per stabilire obiettivi e strategie per la realizzazione dello studio di fattibilità necessario per la redazione del progetto; per lo studio sono stati impegnati 70 mila euro (giugno 2019) a favore dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana; I Territori della Val di Cecina, per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici dei territori dei Comuni della Val di Cecina. A ottobre 2019 è stato firmato l'accordo con i Comuni interessati per stabilire obiettivi e strategie condivise per la realizzazione dello studio di fattibilità relativo alla redazione del progetto di paesaggio; per lo studio sono stati impegnati 70 mila euro (ottobre 2019) a favore del Comune di Volterra. Il progetto di fattibilità è stato affidato a luglio 2021.
Sostegno ai Comuni per la creazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana (LR 11/2021)	A giugno 2021 è stato approvato il bando da 30 mln. per l'assegnazione dei contributi regionali. A settembre è stato costituito il nucleo tecnico di valutazione. Con la LR 11/2020 la Regione, nell'ambito della riqualificazione delle aree urbane, delle aree a vocazione turistica e per il miglioramento della qualità degli insediamenti, promuove la realizzazione di parcheggi: sono previsti 30 mln. (dal 2021 al 2040) a favore dei Comuni che realizzano interventi per favorire il decongestionamento urbano e la riqualificazione delle aree caratterizzate da rilevante densità insediativa, anche di natura stagionale. Le politiche regionali di riqualificazione territoriale, rigenerazione urbana e miglioramento della qualità degli insediamenti, sostegno alle forme di mobilità sostenibile, sono in sinergia con le politiche ambientali dell'Unione europea per il miglioramento della qualità dell'aria e di promozione dell'uso di combustibili alternativi. A dicembre 2021 sono stati finanziati 21 interventi, per cui sono stati impegnati 18,6 mln.:

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	quasi 931 mila euro per il 2022, oltre 995 mila per il 2023 e per ogni anno dal 2024 al 2036, oltre 929 mila per il 2037 e oltre 926 mila dal 2038 al 2040.
2 Migliorare l'efficienza	e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale
Accordi di pianificazione	A luglio 2020 la Regione Toscana, il Comune di Orbetello e la Provincia di Grosseto hanno firmato l'accordo di pianificazione per la definizione del piano regolatore portuale del porto turistico di Talamone, la formazione della variante contestuale al Piano strutturale e al Regolamento urbanistico del Comune di Orbetello, l'aggiornamento del Quadro conoscitivo del Masterplan dei porti allegato al PIT e della scheda 12B del Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP); il Consiglio ha ratificato l'accordo a fine luglio (DCR 55/2020). La Regione Toscana, la Provincia di Grosseto e il Comune di Orbetello hanno firmato l'intesa preliminare per l'accordo di pianificazione a febbraio 2019. A maggio 2021 il Consiglio (DCR 54/2021) ha ratificato l'Accordo di pianificazione tra il Comune di Porto Azzurro, la Provincia di Livorno e la Regione Toscana, che conferma l'Intesa preliminare firmata ad aprile 2017, per la definizione del Piano regolatore portuale del porto di Porto Azzurro e la contestuale variante al Piano strutturale e al Regolamento urbanistico, l'aggiornamento del Quadro conoscitivo del Masterplan dei porti toscani allegato PIT e l'integrazione di disposizioni del PTC provinciale.
Pianificazione di area vasta Piani strutturali intercomunali e Piani operativi Intercomunali	La pianificazione d'area vasta rappresenta uno dei punti cardine della LR 65/2014 sul governo del territorio. Solo in termini di area vasta è possibile porre le condizioni per un uso corretto delle risorse e uno sviluppo sostenibile del territorio. Per questo la Regione ha ritenuto necessario promuovere forme di pianificazione sovra comunali e sostenere anche economicamente i Comuni che hanno deciso di fare questa scelta, approvando i Piani strutturali intercomunali. La LR 69/2019, di modifica della LR 65/2014, ha introdotto il Piano operativo intercomunale, incentivato dai primi mesi del 2020, per estendere la pianificazione di area vasta anche ai piani conformativi dei Comuni, semplificandone ed omogeneizzandone linguaggio e contenuti. La legge consente ai Comuni che hanno optato per i Piani strutturali intercomunali, di adottare e approvare anche i Piani operativi intercomunali. Dal 2020 la Regione finanzia i Piani operativi intercomunali: a febbraio 2020, in particolare, sono stati individuati i criteri di concessione dei contributi per la redazione dei Piani operativi intercomunali 2020 ed è stato approvato il bando. Le risorse, oltre 410 mila euro per il 2020-2022, sono state impegnate a fine settembre 2020 (117 mila euro sul 2021). A ottobre 2021 la Giunta ha approvato lo scorrimento della graduatoria (sono stati impegnati oltre 256 mila euro: 126 mila sul 2021 e oltre 130 mila sul 2023). <u>Lo stato della pianificazione</u> territoriale e urbanistica, al dicembre 2021 (consultabile sul sito della Regione Toscana). Sono 487 gli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica in corso di attuazione tra PS, PSI, PO e POI, di cui 173 già approvati. In particolare, dall'entrata in vigore della LR 65/2014 al dicembre 2021, sono stati approvati 23 Piani strutturali comunali (altri 42 sono avviati e altri 13 adottati); sono stati approvati i Piani strutturali intercomunali di 46 Comuni (i PSI di altri 84 sono stati avviati e altri 37 adottati). Sono stati approvati 12 piani operativi (altri 61 sono stati avviati e altri 22 adottati). Sono stati avviati i POI di 30 Comuni. Ai sensi della disciplina transitoria della LR 65/2014 sono stati inoltre: approvati 5 PS e 2 avviati; avviato 1 RU, adottato 1 RU e 52 approvati; approvati 35 PO, 10 adottati e 11 avviati.
3 Implementare la base	informativa territoriale ed ambientale regionale
Progetto di monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche e di rilevamento del territorio	Il progetto intende valutare il consumo di suolo e le diverse tipologie di trasformazioni urbanistiche. A maggio 2021 sono stati impegnati quasi 411 mila euro per attività di telerilevamento.
Ecosistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio	I grafici ed indicatori per l'Osservatorio paritetico della pianificazione, basati sull'elaborazione dei dati dell'Ecosistema informativo integrato per il governo del territorio, il portale WEB che consente l'accesso ai servizi per la pianificazione, in aggiornamento costante, sono consultabili all'indirizzo www.govter.toscana.it. A dicembre 2021 la Giunta ha preso atto degli esiti dell'attività di monitoraggio svolta dall'Osservatorio contenuti nel "Rapporto di monitoraggio 2020 dell'Osservatorio paritetico della pianificazione". A febbraio 2022 la Giunta ha approvato l'atto di indirizzo 2022 per la realizzazione della base informativa territoriale del sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio. L'Ecosistema informativo integrato, previsto dalla LR 65/2014 (come modificata dalla LR 69/2019), è stato presentato a marzo 2022; la Toscana è la prima regione a dotarsi di questo strumento, riferimento conoscitivo unitario a supporto dell'elaborazione, della valutazione e del monitoraggio degli atti di governo del territorio.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE														
4 Piano Regionale Cave e attuazione del nuovo sistema dei controlli															
Cave	Il Piano cave è lo strumento di pianificazione territoriale con il quale la Regione persegue le finalità di tutela, valorizzazione e utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile, privilegiando il riuso dei materiali assimilabili. Il nuovo Piano regionale (PRC) è stato adottato a fine luglio 2019 (DCR 61/2019); il Consiglio ha adottato anche il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica. A settembre 2019 la Regione ha organizzato una giornata di approfondimento dedicata al nuovo Piano. Dopo la pubblicazione del Piano sono pervenute 185 osservazioni al Consiglio e 32 al NURV; a febbraio 2020 la Giunta ha quindi presentato una proposta al Consiglio di modifica agli elaborati della DCR 61/2019, approvata a luglio 2020 (DCR 47/2020). Il Piano è in vigore dal 18 settembre 2020. <u>Controlli</u> - A maggio 2016 la Giunta ha definito gli indirizzi per lo svolgimento uniforme sul territorio dell'attività di controllo dei siti estrattivi e le relative modalità di selezione e ha attivato in via sperimentale il controllo dei siti estrattivi per l'anno 2016. - Per il coordinamento politico e amministrativo del progetto cave che coinvolge le varie Direzioni a settembre 2016 la Giunta ha istituito una Cabina di regia con funzioni di indirizzo e coordinamento e un nucleo operativo quale organismo tecnico di supporto della Cabina. - A ottobre 2017, in attuazione della convenzione firmata a dicembre 2016, sono stati impegnati 100 mila euro, per il 2017-2018, a favore del Comando Regione Carabinieri Forestale Toscana (ex Corpo Forestale dello Stato) per il coordinamento delle attività di vigilanza e controllo sulla coltivazione delle cave, rilevazione e monitoraggio dei prelievi nelle aree di cave, controlli nella coltivazione delle cave, trasporti e pesatura. - A novembre 2019 la Giunta ha approvato una convenzione per disciplinare i rapporti con il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo per l'impiego del personale dell'Arma dei Carabinieri, per lo svolgimento di funzioni e compiti, tra cui: la collaborazione per il coordinamento delle attività di vigilanza e controllo sulla coltivazione delle cave con particolare riguardo al distretto Apuo Versiliese; la rilevazione e il monitoraggio dei prelievi nelle aree di cava; controlli nella coltivazione delle cave, trasporti e pesatura, da realizzarsi anche in modo congiunto con altri enti. Sono stati impegnati 150 mila euro sul 2019-2021 (50 mila sul 2021). Nella tabella seguente sono indicati i controlli svolti per anno: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Anno</th><th>Numero Controlli</th></tr> </thead> <tbody> <tr><td>2016</td><td>7</td></tr> <tr><td>2017</td><td>10</td></tr> <tr><td>2018</td><td>6</td></tr> <tr><td>2019</td><td>10</td></tr> <tr><td>2020</td><td>10</td></tr> <tr><td>2021</td><td>10</td></tr> </tbody> </table>	Anno	Numero Controlli	2016	7	2017	10	2018	6	2019	10	2020	10	2021	10
Anno	Numero Controlli														
2016	7														
2017	10														
2018	6														
2019	10														
2020	10														
2021	10														

Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 9 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2021	totali	≤ 2021						
1. Definire un sistema complessivo di governo del territorio	4,50	1,50	1,93	0,00	4,50	-	4,50	-	-	4,50
2. Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale	0,26	0,13	0,26	0,13	0,26	-	0,26	-	-	0,26
3. Implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale	0,41	0,41	0,41	0,41	0,41	-	0,41	-	-	0,41
4. Piano Regionale Cave e attuazione del nuovo sistema dei controlli	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	-	0,25	-	-	0,25
TOTALE	5,42	2,29	2,84	0,79	5,42	-	5,42	-	-	5,42

Quadro degli indicatori di risultato

Sigla DIR	ID	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	Valore di monitoraggio	NOTE
Dare attuazione efficace ed efficiente alle procedure della l.r. 65/2014						
URB	09-02-00201	Numero di comuni dotati di strumenti di pianificazione territoriale adeguati alla legge regionale sul governo del territorio (l.r. 65/2014)	6 2017	50 31/12/2021	69 31/12/2021	A regime ogni comune avrà 2 strumenti (PO e PS)
Implementare le basi informative regionali.						
URB	09-03-00202	Numero di accessi ai servizi Inspire basati sulle banche dati geografiche tematiche e geologiche della Base Informativa Geografica Regionale	9.000.000 2016		14.300.000 31/12/2021	
Monitoraggio e controllo delle attività estrattive.						
MITPL	09-05-00173	Siti estrattivi controllati / controlli programmati	100% 31/12/2016	100,00% 31/12/2021	100% 31/12/2021	il numero di controlli svolti rispetto al piano che viene definito annualmente

10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo

La Regione sostiene il sistema economico per consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva e i livelli di occupazione, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e innovativo, promuovendo le risorse endogene, il sistema delle imprese, le realtà istituzionali, economiche ed associative locali, i fattori di competitività quali le infrastrutture funzionali, l'innovazione tecnologica, l'internazionalizzazione.

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha avuto pesanti ricadute sulle attività economiche e produttive soprattutto per i settori dipendenti dai mercati internazionali, con impatti negativi in termini di crescita e ripercussioni sulla tenuta del sistema produttivo, delle imprese e sui livelli occupazionali. Pertanto le politiche regionali per il 2021 sono finalizzate anche ad attivare interventi volti a consentire la ripresa economica regionale:

- sostenere le imprese (anche quelle in crisi industriale) nella realizzazione di investimenti produttivi per incrementare l'efficienza, la produttività, la capacità di sviluppo e di espansione sui mercati. In tale ambito sono stati anche previsti interventi per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covi-19 attraverso l'attivazione di bandi per la concessione di contributi alle Imprese dei vari settori (vedi oltre);
- facilitare l'accesso al credito e al microcredito per le imprese: sono confermati i bandi per il sostegno alla creazione di imprese con la procedura a sportello e gli interventi per le imprese colpite da calamità naturali nella forma di garanzia per il sostegno alla liquidità e di microcredito;
- sostenere la sicurezza e modernizzazione delle stazioni invernali toscane con interventi per il sostegno del comprensorio sciistico dell'Abetone; completamento degli interventi per il sostegno del comprensorio sciistico dell'Amiata; completamento dei progetti sostenuti con il bando per il sostegno alle imprese del Sistema Neve della Toscana- anno 2021;
- realizzare e migliorare le infrastrutture per le attività produttive con interventi di recupero/riqualificazione industriale nelle aree di crisi complessa di Livorno e Piombino e nell'area di crisi semplice di Massa Carrara; sostegno ai Centri Commerciali naturali e per la riqualificazione dei centri storici a valenza commerciale e aree periferiche critiche; sostegno a interventi pubblici per la valorizzazione produttiva, turistica e commerciale per favorire l'insediamento di nuove imprese, anche innovative;
- incrementare l'internazionalizzazione favorendo l'insediamento di nuove attività economiche con interventi volti ad attrarre nuovi investimenti esogeni; a favorire il radicamento delle aziende multinazionali insediate in Toscana ed il rafforzamento dei locali cluster d'impresa; animazione della rete territoriale in Tuscany e collaborazione con soggetti nazionali/regionali;
- promuovere la cooperazione tra le imprese con progetti che potranno prevedere anche lo sviluppo di strumenti ed azioni di divulgazione e di Business e Technology intelligence che consentano di facilitare interventi di cooperazione e interazione tra le imprese;
- promuovere i settori ad alta tecnologia e di divulgazione delle tecnologie collegate ad Impresa 4.0 e ad altri temi chiave per la competitività delle imprese.

Le politiche di intervento in materia di attività economiche e produttive sono attuate oltre che con risorse regionali anche con quelle dei fondi europei e statali (POR FESR 2014-2020 e FSC 2014-2020 ex riprogrammazione del POR FESR e FSE 2014-2020 attuata per affrontare l'emergenza COVID). A tale riguardo, si segnala un'importante riprogrammazione dei Fondi comunitari derivante dall'Accordo stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, grazie al quale sono state messe a disposizione risorse per contrastare e mitigare gli effetti sanitari, economici e sociali dell'emergenza COVID-19. In particolare con la riprogrammazione del FESR 2014-2020 alle imprese sono stati destinati 141 mln. (di cui 10 mln. anche sull'Asse 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione") per una pluralità di interventi, compresi strumenti previsti nell'ambito del *temporary framework* per sovvenzioni a fondo perduto. Complessivamente per l'Asse 3 "Promuovere la competitività delle PMI" sono stati assegnati 239,8 mln. (di cui 222,4 mln. impegnati) per interventi vari nel settore economico. Inoltre al sistema delle imprese sono stati destinati 10,8 mln. (di cui 5,1 mln. impegnati) per interventi derivanti dalla deprogrammazione del FESR e riprogrammati, in base all'Accordo di cui sopra, nell'ambito della quota del Fondo di sviluppo e coesione.

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede interventi per promuovere la transizione digitale e l'adozione di tecnologie innovative e di competenze digitali nel settore privato, incentivando il Made in Italy e lo sviluppo delle piccole, medie e grandi imprese italiane sui mercati internazionali.

Il PNRR - Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell'ambito della Misura Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo prevede investimenti finalizzati a rafforzare la competitività del sistema produttivo rafforzandone il tasso di digitalizzazione, innovazione tecnologica e internazionalizzazione attraverso una serie di interventi tra loro complementari. In tale ambito l'Investimento 5 "Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione" fra i vari sub-investimenti prevede:

- Sub-investimento 5,1 "Rifinanziamento e la ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST" - Si tratta del rifinanziamento (1,2 mld. complessivi), a norma dell'art. 11 del DL 121/2021 di un fondo già esistente, gestito da SIMEST; nello specifico, l'investimento finanziato dal PNRR intende innovare l'operatività dei finanziamenti per l'internazionalizzazione e aiutare le PMI a investire nella transizione digitale ed ecologica che sono i due aspetti imprescindibili per l'attuazione di un moderno concetto di sviluppo integrato e attento alle istanze poste dall'attuale contesto globale. Dal 28 ottobre 2021 è operativo il portale SIMEST attraverso il quale le PMI possono presentare le domande di finanziamento.

- Sub-investimento 5.2 "Competitività e resilienza delle filiere produttive" - L'intervento consiste nel sostegno finanziario alle imprese, attraverso lo strumento del contratto di sviluppo, per progetti legati alle principali catene del valore strategiche, quali programmi di sviluppo industriale, programmi di sviluppo a tutela dell'ambiente, mobilità sostenibile e attività turistiche. Con Decreto MEF del 13/01/2022 sono state fornite le direttive necessarie a consentire la ricezione e la valutazione delle istanze di Contratto di sviluppo in funzione dell'attuazione dell'Investimento ed individuate, altresì, le filiere produttive oggetto di sostegno attraverso l'Investimento. Le risorse destinate all'attuazione dell'investimento sono pari a 750 mln a livello nazionale.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- la LR 41/2021 "Interventi a sostegno dei settori sciistico e del mobile e per il finanziamento di progetti relativi a cammini regionali". L'atto prevede vari interventi in favore del sistema economico toscano, a sostegno delle imprese e dei comparti maggiormente colpiti dall'emergenza epidemiologica da COVID 19. Nel contesto delle politiche regionali di promozione turistica e di sostegno all'occupazione ed allo sviluppo economico e sociale della montagna, è previsto un contributo straordinario quale sostegno alle imprese esercenti gli impianti di risalita o gli impianti e le attrezzature di servizio agli stessi per la loro messa in sicurezza. L'intervento normativo valorizza e promuove inoltre il settore dell'arredo toscano, oltre che assicurare ad alcuni comuni toscani la completa realizzazione degli interventi di miglioramento della fruibilità dei cammini regionali presenti nei relativi territori.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Sostegno diretto alle imprese	
Coordinamento e monitoraggio di Accordi di Programma che prevedono agevolazioni per aree di crisi complesse e non complesse	L'intervento consiste nel coordinamento e monitoraggio di Accordi di programma siglati tra Regione Toscana, Governo centrale e Amministrazioni locali che prevedono interventi vari (comprese le agevolazioni a favore di imprese) per aree di crisi complesse e non complesse. Di particolare rilievo le misure dedicate alle aree di crisi complessa di Piombino e Livorno, nonché all'area di crisi non complessa di Massa Carrara. Per il cofinanziamento delle agevolazioni statali di cui alla L 181/1989 riguardanti l'Accordo di programma firmato a novembre 2017 per l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva dei territori della Provincia di Massa e Carrara, sono stati impegnati e liquidati 5 mln. (novembre 2017). Prosegue nel 2021 l'attuazione degli interventi previsti dai suddetti Accordi di programma, gestiti da Invitalia SpA che nel febbraio 2019 ha provveduto alla riapertura delle domande.
Concessione di agevolazioni per la reindustrializzazione delle aree di crisi	L'intervento è attivato sulle aree di crisi industriale complessa, oggetto di accordi di programma e relativi PRRI (Progetti di Riconversione e Riqualificazione Industriale); sono promossi gli investimenti produttivi, anche di carattere innovativo, e la ricerca industriale, la riqualificazione delle aree interessate, la riconversione di aree industriali dismesse. Gli interventi di aiuto alle imprese relativi alle attività produttive sono finanziati tramite i Protocolli di insediamento e i fondi rotativi. Nel 2021 sono sempre attivi i Protocolli di insediamento rivolti alle Aree di crisi industriale di Piombino, Livorno e Massa Carrara, fino a esaurimento delle risorse stanziati dai rispettivi Accordi di programma. Complessivamente nel periodo 2015-2021 sono stati impegnati 26,8 mln. di cui 2,1 mln. nel 2021.
Interventi per contenimento e contrasto emergenza epidemiologica COVID 19 attraverso contributi alle Imprese dei Settori Manifatturiero, Turismo, Commercio, Terziario e altro	La Regione si è prontamente attivata per contenere e contrastare gli effetti dell'emergenza Covid-19 attraverso contributi alle Imprese di tutti i settori colpiti utilizzando risorse proprie, statali e Europee. In seguito all'Accordo stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (luglio 2020), è stata approvata una riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 che ha introdotto una nuova sub-azione 3.1.1a3) "Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19". Fra il 2020 e 2021 sono stati attivati i seguenti interventi: - approvato a settembre 2020 (e integrato a novembre e dicembre) il bando "<u>Fondo investimenti Toscana – aiuti agli investimenti</u>", da 117,5 mln. (7,1 mln. impegnati a settembre in anticipazione, 108 mln. impegnati a novembre sulle risorse FESR e 2,5 mln. statali, impegnati a dicembre per integrare i fondi FESR) per agevolare la realizzazione di progetti di investimenti in beni materiali e immateriali delle imprese. Le risorse di settembre e novembre, 115 mln., sono state divise, considerando l'uso delle economie deciso dalla Giunta a febbraio 2021, fra il settore manifatturiero (quasi 83 mln.) e il settore del turismo, commercio, terziario (oltre 32 mln.); - approvato a settembre 2020 il bando per concedere contributi a fondo perduto a favore della <u>Filiera del Turismo</u> (risorse FESR). Le risorse previste inizialmente 5 mln. sono state integrate (marzo 2021) con 1 mln. portando a 6 mln l'importo complessivo del bando (3 mln. per le agenzie turistiche e le guide; 3 mln. per i tassisti, i NCC, noleggio bus turistici ed altre attività di trasporto terrestre); - approvato a dicembre 2020 il bando (che sostituisce quello di ottobre, chiuso, dopo un confronto con ANCI), "<u>Empori di Comunità</u>" per contributi a lavoratori autonomi, microimprese e PMI, cooperative di comunità nelle aree interne, montane ed insulari; è

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	disponibile 1 mln., impegnato a ottobre 2020 (risorse FESR); · approvato a dicembre 2020 il bando, per concedere 2 mln. (risorse regionali) a fondo perduto a favore di <u>conduttori di spettacoli viaggianti e itineranti</u> (1 mln.) e degli <u>ambulanti</u> che vendono nelle fiere e nei mercati turistici (1 mln.); · approvato a dicembre 2020 il bando, per concedere 19,5 mln. (risorse del DL 157/2020) a fondo perduto per sostenere le <u>micro, piccole e medie imprese operanti nel campo della ristorazione e del divertimento</u>; · il bando, approvato a dicembre 2020, per concedere 2 mln. (impegnati) di contributi a fondo perduto a sostegno degli <u>enti fieristici</u> come previsto dalla LR 96/2020 "Misure straordinarie per il sostegno degli enti fieristici"; A fine marzo 2021 la Giunta ha deciso di destinare parte delle risorse impegnate a dicembre 2020 ma non utilizzate, 11,5 mln., disponibili presso Sviluppo Toscana, per incrementare di 1 mln. il fondo destinato alla filiera del turismo, fino a concorrenza di 6 mln., e di finanziare tre bandi che prevedono contributi a fondo perduto per sostenere le micro, piccole e medie imprese operanti nei settori: - dell'Artigianato Artistico (sono disponibili 3,8 mln.); - degli eventi, delle fiere, dello svago e del tempo libero (sono disponibili 2,7 mln.); - della ristorazione e della relativa filiera; approvato, ad aprile 2021 il bando (sono disponibili 4 mln.). · Approvato a giugno 2021 il bando per concedere 8,6 mln. a fondo perduto a favore delle <u>strutture ricettive</u>; approvata ad agosto 2021 la graduatoria e ad ottobre e dicembre 2021 gli scorrimenti della stessa; · Approvati a novembre 2021 i seguenti bandi per contributi a fondo perduto: · a favore dei <u>maestri di sci e delle scuole di sci</u>; 779 mila euro le risorse finanziarie destinate; approvata a febbraio 2022 la graduatoria delle domande ammesse; · a favore delle <u>imprese turistiche localizzate nei comprensori sciistici</u>; 4,1 mln. le risorse finanziarie destinate; approvata a febbraio la graduatoria delle domande ammesse; · a favore delle <u>imprese operanti nel settore delle discoteche</u>; 500 mila euro le risorse necessarie per l'attivazione del bando; a gennaio e febbraio 2022 approvati gli elenchi delle domande ammesse; · a favore di <u>parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici</u>; 1,3 mln. le risorse destinate; a gennaio e febbraio 2022 approvati gli elenchi delle domande ammesse; · a favore delle <u>Imprese esercenti attività di gestione di stabilimenti termali</u>; 500 mila euro le risorse necessarie per l'attivazione del bando la cui scadenza è fissata per il 21/02/2022; · Approvati a dicembre 2021 i seguenti bandi per contributi a fondo perduto: · a favore delle <u>Imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti</u> – 1,3 mln. le risorse destinate all'attivazione del bando; approvati a febbraio 2022 l'elenco delle domande ammesse; · a favore delle <u>Imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati</u>; 934 mila euro le risorse destinate all'attivazione del bando; approvata a marzo 2022 la graduatoria delle domande ammesse; · a favore delle <u>Imprese esercenti attività di supporto per allestimento fiere, convegni, eventi</u>; destinati 500 mila euro per l'attivazione del bando; approvati a febbraio 2022 gli elenchi delle domande ammesse; · a favore delle <u>Imprese commerciali, turistiche e della ristorazione localizzate nei centri storici dei comuni toscani</u>; 18,3 mln. le risorse destinate all'attivazione del bando la cui scadenza è fissata per il 28/02/2022; · a favore delle <u>imprese operanti nel mondo dell'informazione locale</u>; 1,1 mln. le risorse finanziarie necessarie per l'attivazione del bando la cui scadenza è fissata per il 24/02/2022.
Misure straordinarie per il sostegno degli Enti fieristici	Come previsto dall'art. 12 della LR 31/2021 "Interventi normativi collegati alla prima variazione al bilancio di previsione finanziario 2021-2023", l'intervento prevede l'attuazione, con lo strumento del contributo a fondo perduto, di un bando a favore degli enti fieristici presenti nel territorio regionale, per favorire la ripresa dell'attività economica a seguito dell'emergenza COVID-19 e dei conseguenti impatti negativi derivanti dal blocco delle attività fieristiche a carattere nazionale ed internazionale. A ottobre 2021 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'emanazione del bando a sostegno degli enti fieristici e il bando. La dotazione finanziaria ammonta a 728 mila euro (tutti impegnati) di cui 558 mila euro per il 2021 e 170 mila euro per il 2022.
Azioni a sostegno a progetti di investimento produttivo di carattere strategico e/o settoriale o di filiera	L'intervento prevede l'attivazione di progetti strategici ai sensi dell'art. 10 della LR 71/2017 a valere sul Fondo per la programmazione negoziata e prenderà avvio successivamente all'approvazione della modifica alla LR 71/2017 che è attualmente in corso.
2 Sostegno per l'accesso al credito	

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Concessione di finanziamenti di microcredito a sostegno della creazione di impresa giovanile, femminile e destinatari di ammortizzatori sociali (Azione 3.5.1 POR FESR 2014-2020)	La Regione ha deciso di sostenere e sviluppare l'occupazione giovanile, femminile e dei destinatari di ammortizzatori sociali, concedendo microcredito per la creazione ed estensione di imprese. A novembre 2016 la Giunta ha costituito lo strumento finanziario "Fondo microcredito per creazione di imprese" ed ha approvato l'accordo di finanziamento col soggetto gestore, Toscana Muove, per la sua attuazione. A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, per concentrare le risorse verso modalità di intervento coerenti con il temporary framework, che prevede condizioni più favorevoli alle imprese tramite sovvenzioni a fondo perduto, ad agosto 2020 il bando, approvato nell'agosto 2018, è stato sospeso (con inizio dal 11 settembre 2020). Il bando "Creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali" sull'Azione 3.5.1 (approvato a novembre 2020), è stato riaperto da gennaio 2021, con una dotazione finanziaria fino a 55,8 mln.. Per tutta la linea di Azione 3.5.1 sono state effettuate concessioni a 2.350 imprese (dati al 31/12/2021). (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Garanzia Toscana - Sostegno alla liquidità e agli investimenti delle imprese	A settembre 2019 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'attuazione delle linee di intervento "Garanzia Toscana" previsti dall'Intesa per lo sviluppo firmata a luglio 2019. Fra queste, l'attivazione di un Fondo per <u>Contributi in conto commissioni di garanzia - voucher Garanzia</u>. A dicembre 2019 la Giunta ha approvato le direttive per l'attivazione di un Fondo regionale per contributi in conto capitale per abbattimento del costo delle operazioni di garanzia (voucher Garanzia); sempre a dicembre è stato approvato il bando per la concessione dei contributi (6 mln. disponibili). Il bando è stato sospeso a partire da metà aprile 2020; a luglio la Giunta ha approvato le direttive per la riapertura del Fondo e a fine agosto è stato approvato il nuovo bando, aperto da metà settembre 2020 (la dotazione attuale del Fondo è di 5,2 mln., tenuto conto delle istruttorie in corso a valere sul bando precedente). A novembre 2021 il bando è stato sospeso per esaurimento risorse. A dicembre 2021 è stato approvato un nuovo bando, con una dotazione finanziaria di 988 mila euro, aperto dai primi di febbraio 2022.
3 Sostegno alla sicurezza e alla modernizzazione delle stazioni invernali toscane	
Sistema neve della Toscana: sostegno alle imprese	A novembre 2020, per assicurare la fruizione in sicurezza delle stazioni sciistiche e degli impianti di risalita, considerata anche l'esigenza di contenere e contrastare gli effetti dell'emergenza epidemiologica COVID-19, la Giunta ha approvato un bando con contributi a fondo perduto in conto esercizio in favore delle imprese del sistema neve in Toscana. A dicembre è stato costituito il fondo, da 1 mln., per mettere in sicurezza le stazioni sciistiche e gli impianti di risalita, garantire un corretto esercizio di tutti gli sport invernali, modernizzare gli impianti sciistici e impianti a fune, sostenere la capacità turistica durante tutto l'anno promuovendo lo sviluppo economico e sociale dei territori, promuovere e qualificare gli sport invernali in ambito agonistico e amatoriale. A febbraio 2021 è stata approvata la graduatoria del bando, 11 le imprese ammesse a finanziamento. A dicembre 2021 sono stati approvati i criteri e le modalità per l'accesso ai finanziamenti per le imprese che gestiscono gli impianti di risalita ubicati nelle aree sciabili della Toscana - Bando neve 2021. La dotazione finanziaria per l'attuazione del bando è di 731 mila euro. A gennaio 2022 è stato approvato l'aggiornamento del quadro normativo ai sensi del quale è stato concesso l'aiuto ai beneficiari del bando 2020 anche in considerazione della coerenza dei progetti ammessi a finanziamento rispetto agli obiettivi dell'art. 9 della LR 75/2020.
Infrastrutture per la montagna – realizzazione interventi rivolti alla valorizzazione del territorio dell'Amiata	Approvato a giugno 2020 il bando per la concessione ai Comuni dei contributi previsti dall'art. 22 della LR 79/2019 a sostegno degli investimenti rivolti all'infrastrutturazione turistica del Monte Amiata. Approvata a settembre 2020 la graduatoria dei progetti ammessi (2 progetti), e ad ottobre 2020 impegnati 500 mila euro in favore delle due Unioni beneficiarie del contributo (Unione dei Comuni Amiata Grossetana e Unione dei Comuni Amiata Val D'Orcia).
Infrastrutture per la montagna - Accordo RT/Presidenza del Consiglio dei Ministri per il sostegno e la promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-romagnola	Per il sostegno e la promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-emiliano romagnola sono finanziati 12 interventi con 10 mln. (impegnati 1,3 mln. di cui 416 mila euro nel 2021) di risorse statali come previsto dall'Accordo, sottoscritto in data 17/11/2017, tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Toscana e Regione Emilia-Romagna in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto a dicembre 2016. Dei 12 interventi previsti, sette sono giunti a conclusione, due non sono ancora partiti (A5 e A9), gli altri sono in fase di attuazione. In considerazione delle ripercussioni derivanti dalla crisi sanitaria del Covid-19 che ha determinato difficoltà pratiche e logistiche per i Comuni beneficiari nella realizzazione degli interventi, le Regioni Toscana ed Emilia Romagna hanno chiesto una proroga al termine originario previsto al 31/12/2021 chiedendo un posticipo di tale termine al 31/12/2024. A dicembre 2021 è stato approvato l'Addendum e un nuovo cronoprogramma relativo all'Accordo

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Toscana e Regione Emilia-Romagna, per il sostegno e la promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-emiliano romagnola.
4 Sostegno alle infrastrutture per attività produttive	
PRRI Piombino - riqualificazione area industriale di Colmata	Il Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) di Piombino (adottato con l'Accordo di Programma dell'aprile 2015), per la parte infrastrutturale gestita dal settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico, prevede il finanziamento dei seguenti interventi: · opere di urbanizzazione relative al secondo stralcio funzionale dell'ambito produttivo APEA (Aree produttive ecologicamente attrezzate); finanziato con 5 mln.; · interventi di adeguamento della viabilità di collegamento tra l'ambito produttivo di Colmata e l'ambito produttivo del Gagno (sovrappasso ferroviario), finanziato per 1,1 mln.; · interventi di adeguamento e potenziamento reti e impianti tecnologici del servizio idrico integrato (dorsale di distribuzione/adduzione rete idrica nel tratto compreso tra loc. Montegemoli e loc. Terre Rosse) necessari ai fini dello sviluppo dell'APEA e degli altri ambiti; finanziato con 2,7 mln.. Per tutti gli interventi è in corso l'esecuzione dei lavori.
Realizzazione del polo urbano per l'innovazione di Livorno	La realizzazione di un polo urbano per l'innovazione a Livorno nasce nell'ambito delle iniziative previste dall'accordo di programma firmato a maggio 2015 dalla Regione e dai soggetti interessati per rilanciare la competitività dell'area costiera livornese intervenendo sull'area di crisi industriale complessa di Livorno e dal successivo accordo di programma per l'attuazione del progetto di riconversione e riqualificazione industriale complessa del polo produttivo ricompreso nel territorio dei Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo (PRRI), firmato a ottobre 2016 dalla Regione e dai soggetti interessati. A ottobre 2020 la Regione e il Comune di Livorno hanno firmato l'accordo per realizzare una serie di interventi capaci di favorire lo sviluppo del tessuto economico e sociale della città. A ottobre 2021 il Comune ha aggiudicato l'appalto dei lavori per la realizzazione del nuovo Polo Tecnologico e incubatore di impresa, in corso la stipula del contratto con l'aggiudicatario.
Sostegno per la riqualificazione di aree produttive	Nel caso di infrastrutture in grado di favorire l'insediamento di nuove imprese, anche innovative, anche in aree interne della Regione, si prevede il sostegno a vari interventi fra cui alcuni nuovi e altri già avviati. <u>L'Accordo di programma con il comune di Lucca</u> prevede la realizzazione di tre interventi: - Ex manifattura Tabacchi – Expo Fumetto (c/o Ex manifattura Tabacchi) – Ampliamento delle funzioni del punto informazioni e accoglienza ex Cavallerizza. Il contributo regionale ammonta complessivamente a quasi 12 mln. a fronte di un investimento complessivo di circa 20,3 mln.. <u>L'Accordo tra Regione e comune di Castell'Azzara</u> per la valorizzazione del territorio nell'ambito del progetto eco-sistema comunale è stato sottoscritto nel dicembre 2019; per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Castell'Azzara sono stati impegnati 400 mila euro (di cui 100 mila euro nel 2021). A seguito della richiesta di modifica del progetto, da parte del Settore Sismica della Regione Toscana, lo stesso è in corso di riapprovazione da parte del Comune prima dell'affidamento dei lavori. In attuazione dell'Accordo fra Regione e Comune di Rapolano Terme, del dicembre 2019, per la riqualificazione dell'area industriale del Sentino, a ottobre 2020 è stato destinato un contributo regionale di 480 mila euro per la realizzazione dell'intervento (tutti impegnati, di cui 192 mila euro impegnati nel 2021 e 96 mila euro nel 2022). In attuazione della LR 65/2019, a febbraio 2021 la <u>Regione e il Comune di Pontassieve</u> hanno firmato l'accordo di programma per realizzare un immobile destinato a ospitare attività di ricerca e sviluppo ed applicazione di fonti di energia rinnovabile e biocarburanti, nell'ambito delle iniziative per promuovere l'economia circolare, l'abbattimento delle emissioni climateranti e nuove opportunità di lavoro. A dicembre 2020 sono state impegnate le risorse regionali, 900 mila euro (su un costo di oltre 1 mln.) di cui 540 mila euro nel 2021; il Comune ha acquistato l'area interessata con 483 mila euro e realizzerà con proprie risorse le opere di urbanizzazione; è in corso l'affidamento della Progettazione. In attuazione dell'Accordo tra Regione e Comune di Monteroni d'Arbia, sottoscritto a settembre 2020, finalizzato alla realizzazione di interventi per l'infrastrutturazione dell'area artigianale della Frazione Ponte d'Arbia è stato concesso un contributo di 53 mila euro per la realizzazione dell'intervento. <i>A dicembre 2020 la Regione e il Comune di Pisa hanno firmato un accordo per riqualificare l'area produttiva di Ospedaletto; i contenuti del progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'area, per potenziare le infrastrutture e i servizi, e promuovere l'attrazione di investimenti, sono stati definiti grazie all'intesa firmata a luglio 2019 fra la Regione, il Comune di Pisa e organismi più rappresentativi del mondo imprenditoriale e degli Ordini della Provincia di Pisa.</i> <i>A dicembre 2020 sono state impegnate le risorse disponibili, quasi 800 mila euro per il 2021-</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	2022.
Completamento del Polo Tecnologico di Pontedera	L'accordo di programma del 2018 tra Regione Toscana, Comune di Pontedera e Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa prevede la realizzazione dei seguenti interventi per il completamento del polo tecnologico di Pontedera: - un parcheggio multipiano in via R. Piaggio per il quale è in corso la fase di verifica del progetto esecutivo; - lavori di riqualificazione e sicurezza urbana del Viale Rinaldo Piaggio. A novembre 2020 è stato stipulato il contratto di appalto integrato e nel febbraio 2021 è stato consegnato il progetto esecutivo.
Accordo di Programma con Lucca in-tec per la Realizzazione degli interventi di sviluppo e ampliamento del Polo tecnologico Lucchese	Firmato a maggio 2020 lo schema di Atto integrativo all'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Lucca In-tec srl per gli interventi di sviluppo e ampliamento del Polo tecnologico Lucchese. L'accordo prevede la realizzazione di due interventi: - Ampliamento del Centro di competenze ECOLAB - Fiber Lab quale potenziamento del Laboratorio Centro Qualità Carta (C.Q.C.) di Lucense. 2,5 mln. l'investimento totale di cui 1,2 mln. il contributo regionale.
Investimenti per interventi di micro qualificazione dei Centri commerciali naturali	La Regione investe per riqualificare il sistema commerciale tradizionale, costituito da micro-piccole imprese della distribuzione e della somministrazione dei Centri Commerciali Naturali, in Comuni con popolazione inferiore a 10.000 o 20.000 abitanti, per potenziare il commercio ed il turismo dei centri più piccoli e incoraggiare gli investimenti di riqualificazione delle infrastrutture per il turismo ed il commercio e gli investimenti in interventi di micro qualificazione dei Centri commerciali naturali nelle aree interne. In questo ambito sono stati impegnati 4,3 mln. per i seguenti bandi: bando 2018 per comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti; bando 2019, riapertura del bando 2018 per le sole aree interne con popolazione fino a 20.000 abitanti; bando 2020 per i progetti dei Comuni con meno di 10.000 abitanti. Approvato, nell'aprile 2021, lo scorrimento totale della graduatoria delle domande ammesse a contributo a valere sul Bando 2020.
Contributi ai comuni non aree interne (<10.000 ab.) per investimenti in infrastr. (turismo e commercio), interventi di micro qualifi. dei CCN e qualificazione delle att. comm. Art. 110 LR 62/2018	Approvate a luglio 2020 le direttive per la concessione ai Comuni non aree interne, con popolazione fino a 10.000 abitanti, di contributi a sostegno degli investimenti per infrastrutture per il turismo ed il commercio, per la micro-qualificazione dei Centri Commerciali Naturali e per la qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio ex art. 110 della L.R. 62/2018. Approvata ad ottobre 2020 la graduatoria del bando; 24 le domande ammesse per un contributo regionale di 473 mila euro.
Qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e rigenerazione degli spazi urbani fragili	La misura finanzia progetti di investimento, che dovranno insistere su aree già individuate dal Comune istante, finalizzati alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e alla rigenerazione degli spazi urbani fragili. Sulla misura è stato impegnato, complessivamente per due bandi (2019 e 2020), quasi 1 mln.. I progetti relativi al bando 2019 sono in fase di rendicontazione ed è iniziata la liquidazione; i progetti sul bando 2020 sono in parte in fase di realizzazione ed in parte in fase di rendicontazione ed è iniziata la liquidazione.
Interventi di valorizzazione e riqualificazione anche a fini turistici e di messa in sicurezza	L'Accordo tra Regione Toscana e Comune di Minucciano finalizzato alla realizzazione di interventi di valorizzazione delle sponde del <u>lago di Gramolazzo</u> è stato sottoscritto nell'agosto 2020 previa sottoscrizione, nel luglio 2020, del Protocollo di intesa tra Regione Toscana e i Comuni di Minucciano e Camporgiano finalizzato al consolidamento del sistema locale delle imprese e la creazione di un "Incubatore diffuso territoriale", mediante l'azione sinergica di vari interventi, tra cui la qualificazione e il potenziamento delle infrastrutture esistenti sul territorio anche al servizio del turismo. L'intervento "Pista ciclopedonale e sistemazione aree boscate per la realizzazione di aree sosta pic nic e pesca sportiva", presentato dal Comune di Minucciano, è stato ammesso a finanziamento per un importo di 244 mila euro tutti impegnati (di cui 124 mila euro nel 2021). L'Accordo tra Regione Toscana e Comune di Vernio finalizzato alla realizzazione di interventi per la riqualificazione dell'area circostante il <u>Lago di Fiorenzo-Montepiano nel Comune di Vernio</u> , è stato sottoscritto nell'agosto 2020. I progetti (Area giochi, allestimento verde e arredo urbano, realizzazione impianto PP.II.; Area verde e parcheggio Badia) presentati dal Comune di Vernio sono stati ammessi a finanziamento; 124 mila euro la quota di finanziamento regionale completamente impegnata (di cui 39 mila euro impegnati nel 2021). L'Accordo tra Regione e Comune di Filattiera finalizzato alla realizzazione di opere di completamento del <u>rifugio Logarghena</u> è stato sottoscritto ad ottobre 2020. 250 mila euro il contributo regionale per la realizzazione dell'intervento (impegnato a dicembre 2020). Ad agosto 2019 è stato firmato un Accordo fra la Regione e il Comune di Gambassi Terme per

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	finanziare la realizzazione di un'unità di balneoterapia presso lo stabilimento termale "Terme della Via Francigena". Le risorse regionali, 104 mila euro, sono state impegnate a novembre 2020. L'inizio dei lavori è previsto per aprile 2022.
Nucleo tecnico di valutazione dei Piani Economico-Finanziari (PEF) in materia di concessioni all'utilizzo delle cave pubbliche o misto pubblico-private	In attuazione della LR 35/2015, in materia di cave, come modificata dalla LR 56/2019, a marzo 2020 è stato costituito il Nucleo tecnico di valutazione che ha il compito di esprimere un parere preventivo ai Comuni, obbligatorio e non vincolante, per le valutazioni di competenza relative ai piani economico finanziari (PEF), necessari per l'istruttoria relativa al rilascio delle concessioni all'uso delle cave pubbliche o misto pubblico-private. A luglio 2020 sono stati definiti i criteri da applicare alla valutazione dei PEF di competenza del Nucleo. Per le spese del Nucleo tecnico di valutazione sono state destinate risorse per 63 mila euro di cui 10 mila euro sul bilancio annualità 2021 e 50 mila euro annualità 2022.
5 Incremento della competitività delle imprese toscane con particolare riferimento ai mercati extra UE	
Concessione di contributi alle PMI manifatturiere e turistiche per l'acquisto dei servizi qualificati necessari all'attuazione di progetti di internazionalizzazione	L'intervento è finanziato nell'ambito dell'attuazione del POR FESR 2014-2020 (azione 3.4.2) con riferimento al sostegno di progetti di internazionalizzazione per favorire un miglior posizionamento dell'offerta toscana sui mercati internazionali, attraverso la definizione di strategie e di interventi diretti a farne conoscere le caratteristiche e i vantaggi competitivi. Il sostegno riguarda sia gli aiuti all'export delle MPMI del settore manifatturiero che la promozione del sistema dell'offerta turistica. Sono ammessi: servizi all'internazionalizzazione; partecipazione a fiere di rilevanza internazionale; promozione mediante utilizzo di sale espositive all'estero; servizi promozionali; supporto specialistico all'internazionalizzazione; supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati. Sono stati approvati bandi con cadenza annuale dal 2014 al 2017. Dal 2018 al 2020 i bandi sono stati aperti con procedura di selezione automatica "a sportello" mentre nel 2021 è stata reintrodotta la graduatoria nell'ambito di una selezione semplificata. L'intervento viene proposto fino a esaurimento dell'intero piano finanziario del periodo 2014-2020. Per il 2016-2020 sono stati impegnati e destinati, a favore delle 1.514 imprese beneficiarie, 46,6 mln.. A marzo ed aprile 2020 (vedi anche sopra) la Giunta, come interventi urgenti per il contenimento dei danni causati dall'emergenza COVID 19, ha approvato misure a favore dei beneficiari pubblici e privati, dei contributi a valere sui fondi europei, statali e regionali. In attuazione ed integrazione della delibera, ad aprile 2020 sono state stabilite, con riferimento a una serie di bandi regionali di aiuto alle imprese, attivi o in fase di attuazione, disposizioni temporanee anche in deroga a quanto stabilito dai bandi stessi, tra cui il bando di cui all'azione 3.4.2 POR FESR 2014-2020 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI". Il termine previsto per le misure adottate è stato prorogato più volte (ultimo atto di proroga nell'aprile 2021); ad aprile 2021 per i progetti in corso di realizzazione alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a quella data e fino al 30 aprile 2021 sono state stabilite le seguenti ulteriori disposizioni: su motivata richiesta da parte del beneficiario, è consentito concedere una specifica proroga, di massimo 4 mesi per la conclusione dei progetti. Approvata ad ottobre 2021 la riapertura del bando di cui all'Azione 3.4.2 del POR Creto Fesr 2014-2020 in coerenza con gli indirizzi già stabiliti con delibera della GR n. 800/2020 e successivamente integrati. Il bando a graduatoria è stato approvato a novembre 2021 con apertura dal 17/11/2021 al 2/12/2021. Inoltre a novembre 2021 è stato approvato il bando Dubai 2020, aperto dal 3/12/2021 al 23/12/2021. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale che si svolgono in Toscana	Le attività fieristiche ed espositive previste per il 2020 sono state sospese a seguito del DPCM del 31 gennaio 2020 in cui si dichiara l'emergenza sanitaria nazionale a seguito del COVID-19. A febbraio 2021 la Giunta ha approvato i criteri di selezione dei progetti di promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale – programmate in Toscana negli anni 2021 e 2022 e che riguardano la promozione dei settori del Lifestyle Toscano; per il bando, che sarà gestito da Sviluppo Toscana, sono disponibili 310 mila euro (140 mila per il 2021 e 170 per il 2022). Il sostegno alla manifestazioni fieristiche viene realizzato attraverso un bando periodico rivolto agli organizzatori di manifestazioni fieristiche in Toscana che abbiano sede operativa in Toscana. Il bando per l'anno 2021 è stato sospeso per indirizzare le risorse al sostegno degli organizzatori di manifestazioni fieristiche che hanno sede in Toscana ed operano nella regione.
Interventi a carattere strategico ai sensi dell'art. 3 comma 4 lett. C. della LR 22/2016	Nel gennaio 2021 è stato approvato il Programma Operativo 2021 - con proiezione pluriennale - con riferimento agli stanziamenti delle annualità 2021 e 2022, integrato nel marzo 2021 a seguito delle integrazioni degli indirizzi; per sostenere la manifestazione Versilia Yachting Rendez Vous nel 2021-2023 sono stati stanziati 420 mila euro. A seguito della pandemia da Covid-19 la manifestazione Versilia Yachting Rendez Vous non è stata realizzata nell'anno 2021. Le relative risorse, in quanto vincolate, sono presso Toscana Promozione Turistica.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Promozione dell'artigianato artistico e tradizionale	Sono previsti interventi di carattere strategico a sostegno dell'artigianato artistico e di qualità. L'intervento è attuato con bandi annuali la cui gestione è affidata a Sviluppo Toscana SpA. Per l'attuazione dell'intervento, nel periodo 2019-2023 sono stati destinati 2,5 mln. di cui 1,5 mln. risultano impegnati. Nel primo semestre 2021 Sviluppo Toscana ha istruito la rendicontazione dei progetti presentati dai due beneficiari del Bando 2020 (Lao e Artex) e liquidato il contributo spettante. A marzo 2021 la Giunta ha approvato i criteri di selezione per la manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di promozione e di valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale toscano. Il bando è stato approvato a marzo 2021 e a luglio sono stati impegnati 500 mila euro a favore di Sviluppo Toscana spa per il finanziamento del progetto PROMOART 2021 presentato da ARTEX società consortile a responsabilità limitata. Il progetto è concluso ed è stata presentata la relativa rendicontazione a Sviluppo Toscana Spa.
Programmazione, coordinamento e controllo delle attività di promozione economica del manifatturiero toscano	Progetto Buy Design per il settore arredo toscano – A seguito dell'approvazione della LR 41/2021 "Interventi a sostegno dei settori sciistico e del mobile e per il finanziamento di progetti relativi a cammini regionali" sono stati adottati gli atti necessari all'erogazione del contributo al Centro Sperimentale del Mobile e dell'Arredamento per il progetto Buy Design da parte di Sviluppo Toscana. E' stato inoltre organizzato, dicembre 2021, in collaborazione con ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane) e le associazioni di categoria regionali un seminario informativo per la presentazione del progetto alle imprese.
Processi di internazionalizzazione	L'intervento consiste nel presidio istituzionale delle attività di internazionalizzazione dei settori manifatturieri toscani. Fra le attività è prevista la partecipazione al Tavolo internazionalizzazione della Conferenza Stato Regioni. A partire da aprile 2021: in sede di Conferenza è stato formulato parere sul decreto per il trasferimento delle risorse governative relative al Piano Made in Italy per l'Istituto del Commercio Estero ICE – Agenzia; è stata organizzata e coordinata la tappa toscana del Roadshow sull'internazionalizzazione in collaborazione con il settore Incentivi alle imprese della direzione e con il Ministero, ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane), SACE (Sezione speciale per l'Assicurazione del Credito all'Esportazione), SIMEST (Società Italiana per le Imprese all'Estero) e il gruppo internazionalizzazione della Conferenza delle Regioni (in data 20/10/2021); è stato formulato, in sede di Conferenza Stato Regioni, il parere sulla posizione delle Regioni per la Cabina di regia sull'internazionalizzazione finalizzata ad un maggior coinvolgimento delle regioni nelle attività organizzate dal livello nazionale e nel PNNR.
Promozione delle politiche industriali "impresa 4,0"	L'intervento prevede la realizzazione di azioni di comunicazione e promozione a favore del sistema manifatturiero toscano, con particolare riferimento ai temi connessi all'innovazione tecnologica e digitale coerenti con il paradigma di impresa 4.0, nell'ambito dei piani di attività di Fondazione Sistema Toscana. Il Programma di attività 2021 di Fondazione Sistema Toscana è stato approvato a maggio 2021; 450 mila euro le risorse destinate all'intervento nelle annualità 2021-2023 di cui 300 mila euro impegnati.
6 Incremento dell'internazionalizzazione passiva	
Attrazione investimenti - settori tradizionali e comunicazione	L'intervento consiste nel progettare ed implementare le attività di comunicazione per promuovere l'immagine regionale in tema di attrazione di investimenti; per identificare e valorizzare l'offerta territoriale; per la ricerca di investitori e il coordinamento delle richieste di assistenza pre e post insediamento con particolare riferimento ai settori del real estate e del manifatturiero tradizionale. Nel corso del 2021 si sono svolte le seguenti attività: · per l'attivazione e il monitoraggio banche dati specialistiche diretto ad identificare aziende estere potenzialmente interessate ad investire in Toscana, nei mesi di marzo giugno e settembre 2021, sono uscite le nuove versioni della Guida Incentivi a cura del settore; attivata a luglio 2021 la banca dati Bureau Van Dijk Edizioni Elettroniche S.p.a, finalizzata al monitoraggio investimenti e ricerca nuovi investitori. Dati monitorati nuovi investimenti in Toscana: 59 attività registrate. · Per la progettazione ed implementazione di attività per identificare e valorizzare l'offerta territoriale (banca dati opportunità localizzative), continua la collaborazione con Mec & Partners, società specializzata in consulenza nel mercato immobiliare con la quale si prevede la realizzazione di circa 20 schede immobiliari (mappatura) da valorizzare in seno al portale investintuscany.com e nelle manifestazioni a cui prenderemo parte, asset per valorizzazioni concordate con i comuni toscani che stiamo intervistando. Di queste 20 schede 5 avranno la caratteristica di progetti top di gamma. Le schede confluiranno in book tematici suddivisi in 4 classi di appartenenza. Tali schede, oltre a quelle che verranno successivamente realizzate, potranno confluire nel nuovo portale, attualmente in corso di revisione grafica; pubblicata e implementata la nuova versione della banca dati immobiliare contenente tutti i marketing materials realizzati su offerta immobiliare e schede opportunità aggiornate. · Relativamente alla progettazione ed implementazione delle attività di comunicazione per

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	promuovere l'immagine regionale in tema di attrazione di investimenti prosegue l'attività di comunicazione in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, concentrata su comunicazione digitale, su portale e profili social Invest in Tuscany volti a valorizzare l'immagine della Toscana come location per investimenti esteri. Al 31 marzo 2021 sono state rilevate n. 45 uscite sui media tra quotidiani nazionali e locali e servizi video relativi al lancio dell'E Book per celebrare i 10 anni di attività di Invest in Tuscany; inoltre sono stati realizzati i seguenti marketing materials: 20 schede progettuali in inglese; 4 e-book settoriali (Hospitality, Student House, RSA e Logistica) e 1 e-book generale; 1 video promozionale. E' stato organizzato un tour a luglio con la partecipazione della stampa estera del settore manifatturiero. - Per la ricerca di investitori e coordinamento richieste di assistenza pre e durante l'insediamento con particolare riferimento ai settori del real estate e del manifatturiero tradizionale sono stati svolti n. 40 assistenze a potenziali investitori nei settori tradizionali e immobiliare. - Al fine di riprendere l'attività di partecipazione ad eventi per il settore real estate il settore ha preso parte a MIPIM September 2021 a titolo gratuito. A ottobre 2021 Invest in Tuscany ha preso parte alla fiera Expo Real 2021 a Monaco di Baviera, è stata fatta attività di comunicazione e organizzati n. 58 incontri con potenziali investitori di veri segmenti di settore. A dicembre 2021 si è tenuto il consueto appuntamento Annuale Meeting 2021 che quest'anno ha avuto una formula digital con diretta streaming e presenza di 30 aziende. - Per l'attività di facilitazione ed assistenza a multinazionali insediate nei settori del real estate e del manifatturiero tradizionale sono state svolte n. 15 assistenze a multinazionali già insediate dei settori tradizionali e immobiliare. In riferimento alle assistenze svolte nell'ambito del bando UNLOCK sono state seguite le seguenti aziende: Marzocco The Space Lapi Gelatine ICT Sono stati proposti/firmati i seguenti Protocolli Intesa: Modanella (WIP) Qarlbo Castellani Giuntini. Le risorse destinate alla realizzazione dell'intervento ammontano a 213 mila euro che risultano impegnati.
Attrazione investimenti - settori high tech e animazione territoriale	L'intervento prevede l'animazione dell'offerta territoriale a sostegno delle reti per l'attrazione degli investimenti esogeni; il coordinamento di progetti nazionali ed europei di reti, interfaccia con Sistema Italia; il coordinamento informativo su misure di incentivazione di livello regionale nazionale e europeo; la ricerca di investitori e coordinamento richieste di assistenza pre e post insediamento con particolare riferimento ai settori hi-tech. Nel corso del 2021 si sono svolte le seguenti attività: animazione e capacity building di Invest in Tuscany, della rete territoriale e dei multipliers con organizzazione evento a dicembre 2021, interfaccia con il Sistema Italia in particolare sono stati avviati due progetti: settore ICT con Desk ICE NewYork e AGRITECH con il desk ICE Parigi; organizzato evento con il multiplier Kilpatrick (ottobre 2021), partecipazione a Hannover Messe 2021 e alla Bio International 2021 (generazione 27 contatti), coordinamento n. 8 richieste di assistenza pre e durante insediamento con particolare riferimento ai settori hi-tech. Partecipazione alla call internazionale per insediamento in Toscana della Vodafone con il progetto Eureka. Per l'attività di facilitazione ed assistenza a multinazionali insediate nei settori High Tech sono state svolte n. 112 assistenze a multinazionali già insediate. In riferimento alle assistenze svolte nell'ambito del bando UNLOCK sono state seguite le seguenti aziende: Enapter, Sesa Budval, KwKw, ABB,,H&H sp. Sono stati proposti/firmati i seguenti Protocolli Intesa: Enapter Menarini, ICT, Buzzi Unicem, Azimut Benetti, Pierburg Pump. Nuova attività di partnering tra GI e PMI o/e CdR; realizzazione evento Ineos dicembre 2021. Destinati per la realizzazione dell'intervento 94 mila euro che risultano impegnati.
7 Incrementare la cooperazione tra imprese	
Accordi di collaborazione con organismi di ricerca finalizzata alla promozione territoriale	L'intervento prevede Accordi di collaborazione con organismi di ricerca e/o enti locali, finalizzati sia allo sviluppo economico dei territori periferici, in coerenza con la strategia regionale aree interne, sia al consolidamento della produttività e competitività delle imprese. A settembre 2018 è stato approvato un Accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e CNR-IBIMET Fi per attività congiunte di ricerca; in questo ambito, è stata svolta un'attività di ricerca il cui completamento, previsto per fine 2018, è stato prorogato (come previsto dall'Accordo stesso). A fine gennaio 2019 è stato consegnato il Rapporto finale. Per finanziare l'intervento sono stati impegnati 21 mila euro. A luglio 2020 la Giunta ha approvato un Protocollo di intesa con i soggetti interessati (integrato a febbraio 2021), per lo sviluppo del sistema economico-produttivo della Valdelsa: l'obiettivo è rivitalizzare il potenziale di crescita e qualificazione del sistema economico-produttivo dell'area attraverso un progetto di promozione improntato alla sostenibilità ambientale e alla qualità dell'occupazione e della produzione. A novembre 2020 la Giunta ha poi approvato un accordo di collaborazione con il Comune di Poggibonsi per un progetto congiunto di promozione economica rivolto al consolidamento della

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	produttività e competitività delle imprese del territorio della Valdelsa; a dicembre sono state impegnate le risorse regionali, 50 mila euro (costo totale 60 mila) per uno studio di fattibilità sul potenziamento delle filiere locali di produzione, la diffusione di percorsi di innovazione e internazionalizzazione e il coordinamento dell'offerta localizzativa. L'obiettivo è consolidare la produttività e la competitività delle imprese. A seguito del rinnovo, l'accordo si è concluso a dicembre 2021.
Accordi di collaborazione a supporto delle imprese del territorio del Comune di San Marcello Piteglio e della Montagna Pistoiese	La LR 77/2012 ha finanziato la realizzazione di azioni per favorire l'insediamento di un polo tecnologico di innovazione nel campo delle energie rinnovabili in località Campo Tizzoro, nel Comune di San Marcello Piteglio. A luglio 2020, in attuazione del protocollo d'intesa del novembre 2019 tra la Regione, il Comune di San Marcello Piteglio, l'Università degli studi di Firenze, il CNR, il COSVIG (Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche) e MO.TO.R.E. (Montagna toscana ricerca energie) per lo sviluppo di un Polo per l'economia della montagna nell'area di Campo Tizzoro, la Giunta ha approvato due accordi di collaborazione scientifica: - con il Comune di San Marcello Piteglio e il CNR-IBE e CNR- IRCRES: l'obiettivo è realizzare un progetto di ricerca-azione per individuare sia le caratteristiche strutturali delle principali filiere economico-produttive presenti sul territorio comunale e dell'area del sistema locale del lavoro, sia ambiti di possibile sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecnologiche da mettere a disposizione delle imprese del territorio da realizzare all'interno del polo tecnologico di innovazione localizzato in Campo Tizzoro. L'attività si è regolarmente conclusa (luglio 2021) con la consegna dei rapporti finali. - con il Comune di San Marcello Piteglio, UNIFI-DIEF, UNIFI -DAGRI e CNR-IBE per la realizzazione di un presidio sperimentale di ricerca (laboratorio operativo formalmente da novembre 2020) su ambiti scientifico-tecnologici a supporto delle imprese delle filiere produttive presenti sul territorio del Comune di San Marcello Piteglio e in generale della montagna pistoiese, con particolare riferimento alle filiere produttive presenti, anche per promuovere forme di cooperazione pubblico/privato. I termini per il completamento dell'attività e la consegna del rapporto finale sono fissati per febbraio 2022 in seguito a proroga richiesta da CNR-IBE a causa dello slittamento dell'attivazione del bando di selezione per il conferimento dell'assegno di ricerca previsto. La LR 71/2017 art. 1 commi 1 e 2 disciplina il sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese tra cui la promozione e la valorizzazione del sistema del trasferimento tecnologico con la partecipazione delle realtà istituzionali e funzionali. - A dicembre 2021 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e il Comune di San Marcello Piteglio per lo svolgimento in modo congiunto e sinergico di iniziative finalizzate a sostenere progetti delle imprese per lo sviluppo socio economico del territorio.

Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 10 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2021	totali	≤ 2021						
1. Sostegno diretto alle imprese	191,72	181,85	190,84	181,85	157,67	-	191,72	-	-	191,72
2. Sostegno per l'accesso al credito	65,96	65,96	65,96	65,96	64,66	-	65,96	-	-	65,96
3. Sostegno alla sicurezza e alla modernizzazione delle stazioni invernali toscane	6,56	6,56	2,67	2,67	1,74	-	6,56	-	-	6,56
4. Sostegno alle infrastrutture per attività produttive	7,70	7,03	7,30	7,02	2,95	-	7,70	-	-	7,70
5. Incremento della competitività delle imprese toscane con particolare riferimento ai mercati extra UE	50,71	48,84	49,29	48,84	43,74	-	50,71	-	-	50,71
6. Incremento dell'internazionalizzazione passiva	0,31	0,31	0,31	0,31	0,20	-	0,31	-	-	0,31
7. Incrementare la cooperazione tra imprese	0,47	0,31	0,47	0,31	0,06	-	0,47	-	-	0,47
TOTALE	323,43	310,86	316,83	306,95	271,01	-	323,43	-	-	323,43

Quadro degli indicatori di risultato

Sigla DIR	ID	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	Valore di monitoraggio	NOTE
Favorire la capacità di investimento in un'ottica di sviluppo competitivo con particolare attenzione all'elemento di sostenibilità ambientale e occupazionale, e a quello relativo all'innovazione delle micro e piccole imprese						
AtPr	10-01-00204	Investimenti produttivi		190 31/12/2021	190 31/12/2021	ammontare investimenti ammessi
AtPr	10-01-00205	Numero di occupati realizzati da imprese (per dimensione)		3 31/12/2021	3000 31/12/2021	
AtPr	10-01-00206	Numero di occupati realizzati da imprese (per dimensione): 1) di cui singole: in forma collaborativa (gruppi di imprese)			0,00 31/12/2021	
AtPr	10-01-00207	Numero di occupati realizzati da imprese (per dimensione): 2) di cui a maggioranza di donne		1.169 31/12/2021	1169 31/12/2021	
AtPr	10-01-00208	Numero di occupati realizzati da imprese (per dimensione): 3) di cui a maggioranza di giovani		1.775 31/12/2021	1775 31/12/2021	
Mantenimento in apertura degli impianti sciistici del comprensorio toscano						
AtPr	10-02-00209	Incremento degli accessi agli impianti di sport invernali toscani.		15% 31/12/2021	15% 31/12/2021	Dal momento che la stagione sciistica si conclude intorno al 31/03/2021, il valore del target si riferisce all'incremento rilevato nella stagione 2020-2021 rispetto alla stagione 2019-2020 il dato tiene conto degli accessi nel periodo estivo in quanto nel periodo invernale le stazioni erano chiuse a seguito delle restrizioni per la pandemia
Nuove opportunità di business create per gli operatori toscani sui mercati esteri						
AtPr	10-05-00211	Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI		200 31/12/2021	317 31/12/2021	
AtPr	10-05-00212	Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI, di cui donne		104 31/12/2021	154 31/12/2021	
Nuove opportunità di cooperazione tra imprese e tra imprese e sistema del trasferimento tecnologico						
AtPr	10-06-00264	% Iniziative di promozione economica realizzate nel corso dell'anno		50,00% 31/12/2021	75% 31/12/2021	% iniziative di promozione economica realizzate sul totale di quelle pianificate
Rafforzamento delle relazioni tra i suddetti soggetti e il tessuto delle Piccole medie imprese a livello regionale						
DGGR	10-08-00286	n. PMI che hanno attivato contatti con multinazionali / n. PMI coinvolte		20,00% 31/12/2021	20,00% 31/12/2021	INDICATORE DI REALIZZAZIONE NEL PERIODO DAL 1.1.2021 AL PERIODO 31.12.2021
Aumento dell'insediamento di attività produttive nelle aree di crisi						
AtPr	10-09-00214	Percentuali di imprese che hanno sviluppato contratti con soggetti di ricerca	0 01/01/2016	15% 31/12/2021	15% 31/12/2021	Imprese beneficiarie di protocollo di insediamento che hanno sottoscritto contratti con soggetti di ricerca/totale imprese beneficiarie protocolli di insediamento (Aree di crisi Piombino e Livorno)

11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro

Le politiche del lavoro – in sinergia con quelle economiche e dello sviluppo – sono centrali per contrastare gli effetti negativi della crisi indotta dall'emergenza sanitaria: il lavoro continuerà ad essere al centro dell'intervento della Regione Toscana, con l'obiettivo di trovare soluzioni e risposte immediate all'emergenza, ma anche di progettare interventi innovativi per il futuro.

Gli effetti della crisi economica sul mercato del lavoro sono stati significativi anche nella nostra regione, in termini di incremento della disoccupazione, di deterioramento delle condizioni e prospettive di lavoro della precarietà professionale e dell'aumento del rischio di povertà e di esclusione sociale. Il Progetto regionale, oltre a rivolgersi alle componenti più deboli della forza lavoro, in particolare donne, lavoratori in età avanzata, persone con disabilità e soggetti svantaggiati e vulnerabili, interviene sulle situazioni di disoccupazione di lunga durata per contrastare gli effetti negativi che lunghi periodi di disoccupazione e inattività determinano sul mantenimento e accrescimento della professionalità dei lavoratori, sulla loro ricollocazione nonché sui fenomeni di esclusione sociale.

Si prevedono interventi di politiche del lavoro che puntano al mantenimento ed al miglioramento dei livelli occupazionali, alla qualificazione delle competenze e dell'inserimento nel mercato del lavoro, soprattutto per le persone in situazioni di svantaggio personale e sociale, alla integrazione del reddito e alla difesa dei diritti dei lavoratori, inoltre si punta alla riorganizzazione e al potenziamento della rete dei servizi al lavoro. I vari interventi vengono attuati portando particolare attenzione alle aree di crisi. Nel 2020 l'emergenza sanitaria dovuta al COVID ha provocato gravi effetti negativi sull'economia della regione a causa della interruzione e del rallentamento di buona parte sia della produzione, sia dei servizi con importanti ripercussioni sul mercato del lavoro, soprattutto per le categorie di lavoratori a maggiore vulnerabilità (giovani, donne, immigrati). Pertanto le politiche del lavoro sono state finalizzate anche a contrastare gli effetti negativi della crisi sanitaria. L'impegno della Regione Toscana si concentrerà anche sul versante della difesa dell'occupazione e del sostegno al reddito dei lavoratori, per compensare la perdita o la riduzione delle attività lavorativa e contenere effetti di aumento delle disuguaglianze nella popolazione, tramite gli ammortizzatori sociali, nonché tramite l'attività svolta dall'Unità di crisi lavoro, per fronteggiare in particolare le situazioni di crisi aziendali di rilevanza regionale o di ambito nazionale con ricadute in Toscana. La Regione continuerà le misure attivate con riferimento alla lotta al lavoro irregolare in agricoltura.

Per le donne vittime di violenza, che più di altre necessitano di sostegno verso il recupero dell'autonomia, prosegue l'impegno nelle azioni integrate di politica attiva del lavoro e misure di accompagnamento al reinserimento lavorativo.

Un ruolo centrale è svolto dalla Agenzia regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), che - sulla base degli obiettivi e le linee di indirizzo definite dalla Regione - dovrà operare per un ulteriore rafforzamento dei servizi per il lavoro, in grado di sostenere la prevedibile crescita numerica dell'utenza, incrementarne l'occupabilità e garantire adeguati percorsi di accompagnamento al lavoro, di riqualificazione e ricollocazione dei lavoratori e delle lavoratrici beneficiari di politiche passive, attraverso la predisposizione di pacchetti di misure di politica attiva flessibili e mirate funzionali a dare risposte personalizzate e differenziate per le diverse tipologie di utenza.

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede interventi per migliorare e potenziare il sistema universitario con interventi finalizzati a valorizzare il mercato del lavoro e la formazione professionale aumentando il tasso di occupazione, portando avanti politiche attive del lavoro e rafforzando i centri per l'impiego. Il PNRR prevede tra le altre, una priorità sul tema della parità di genere per garantire con riforme, istruzione e investimenti le stesse opportunità economiche e sociali tra uomini e donne.

Per la realizzazione degli interventi in materia di lavoro, il PNRR ha previsto l'istituzione del nuovo programma: "Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" nell'ambito della riforma delle politiche attive del lavoro (missione 5 Inclusione e coesione, componente 1). L'approvazione del Programma da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze è avvenuta a novembre 2021, con la destinazione di 880 mln. a livello nazionale, di cui 50,7 mln. per la Toscana (annualità 2022). A febbraio 2022 la Regione ha approvato gli indirizzi per il Piano attuativo regionale, a marzo il Piano è stato approvato.

Per favorire lo sviluppo dell'imprenditoria femminile il Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero delle Pari opportunità ha emesso un decreto per finanziare con risorse del PNRR - 400 mln. a livello nazionale - destinate alle politiche per l'occupazione questo tipo di impresa (missione 5 componente 1). Il decreto è stato emesso il 24 novembre 2021 e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il 1 febbraio 2022.

Si segnala anche il progetto ATI (presente nel programma di governo della XI legislatura) dal nome della donna etrusca simbolo di indipendenza, libertà ed emancipazione. Il progetto prevede misure per garantire da un lato il mantenimento occupazionale e/o il reinserimento lavorativo delle donne quali, ad esempio: gli incentivi occupazionali/premialità per quei datori di lavoro che assumono donne al rientro dalla maternità o che dispongano/attivino misure di welfare aziendale per favorire la conciliazione tra vita lavorativa e privata (lavoro flessibile, forme innovative nell'organizzazione del lavoro, nidi aziendali o convenzionati). Sono previsti strumenti di sostegno e misure di welfare per le lavoratrici autonome: interventi volti a facilitare le fasi collegate alla maternità e alla responsabilità di cura e ad attenuare gli effetti dovuti all'allontanamento dal lavoro (contributi/incentivi per la sostituzione per esigenze di maternità o di cura, o per la creazione di reti/collaborazioni tra professionisti etc).

Le politiche di intervento in materia di istruzione, formazione e lavoro sono attuate anche attraverso le risorse del POR FSE 2014-2020, della Garanzia Giovani e attraverso le risorse del Fondo per lo Sviluppo e coesione a seguito della deprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014-2020 attuata per affrontare l'emergenza COVID.

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 16 "Giovani".

Per quanto riguarda la programmazione comunitaria si rimanda all'appendice 2.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE				
1 Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro					
Formazione nelle filiere strategiche	Per rafforzare la struttura economica e produttiva regionale e fornire possibilità di sviluppo durevoli, prosegue dal 2015 l'offerta formativa strategica, definita in seguito ad analisi e valutazioni di filiera che hanno permesso di identificare gli ambiti economici ed occupazionali a maggiore valore aggiunto sui quali concentrare interventi e risorse finanziarie. La Regione approva gli avvisi, destinati a enti formativi accreditati, per il finanziamento di progetti formativi destinati a persone inattive o disoccupate. Dal 2016 si sono svolti corsi per la filiera moda, per la nautica e logistica, per l'agribusiness, per la filiera carta, marmo, turismo, cultura e meccanica. Tra gli ultimi corsi approvati si segnalano: <u>tecnico del restauro di beni culturali</u>: Destinato a sviluppare profili professionali altamente qualificati per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico artistico e architettonico del territorio regionale toscano,nell'ottica dello sviluppo dell'occupazione, dell'innovazione e della crescita sociale.				
	Approvazione Criteri essenziali	Approvazione Avviso	Graduatoria e impegno di spesa	Risorse impegnate	Progetti finanziati
	Febbraio 2020	Marzo 2020	Ottobre 2020	200 mila (2021-2022)	3
	<u>Formazione strategica per Digital job e Green job</u>: questo tipo di formazione è destinato a coloro che sentono l'esigenza di confrontarsi con le nuove opportunità del mercato e i nuovi modelli di business legati alla trasformazione digitale e alla "green economy" all'interno delle filiere produttive toscane.				
	Approvazione Criteri essenziali	Approvazione Avviso	Graduatoria e impegno di spesa	Risorse impegnate	Progetti finanziati
	Febbraio 2020	febbraio 2020	dicembre 2020	1,4 mln. per il 2021-2023)	32
(Gli interventi fanno parte anche del PR 16)					
Formazione strategica 4.0	Prosegue dal 2016 il piano nazionale "Industria 4.0", successivamente recepito dalla Regione finalizzato a sostenere la crescita del capitale umano per adeguarsi alle trasformazioni industriali e alla crescita dell'economia digitale nelle filiere produttive toscane. Con risorse FSE, la Regione finanzia un insieme di interventi per le qualifiche ad alta specializzazione, per la creazione di alleanze stabili tra imprese, istituti scolastici e organismi formativi, per l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori e per la formazione dei manager e degli imprenditori. L'avviso pubblico è destinato a Enti formativi e imprese riuniti in ATI/ATS (associazione temporanea di impresa/scopo).				
	Approvazione Criteri essenziali	Approvazione Avviso	Graduatoria e impegno di spesa	Risorse impegnate	Progetti finanziati
	Maggio 2019	Maggio 2019	Ottobre 2019 e marzo 2020	1,1 mln. (di cui 333 mila per il 2021)	10
	(L'intervento fa parte anche del PR 16).				
Finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità e modalità per la formazione che si rendono disponibili alla formazione just in time	L'obiettivo dell'intervento è quello di soddisfare le richieste delle imprese che necessitano di professionalità specifiche da immettere nel mondo del lavoro, intervenendo tempestivamente con l'individuazione di personale che necessita di colmare gap formativi oppure di diversificare o accrescere le competenze di base attraverso la partecipazione a percorsi formativi mirati e personalizzati in modo da facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, riducendo le tempistiche che intercorrono tra l'individuazione del soggetto da mettere in formazione, lo svolgimento del percorso formativo e l'occupabilità. A gennaio 2020 approvato l'elenco degli Enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time. Durante il 2021 è stato aggiornato l'elenco degli Enti formativi e impegnate le risorse.				
	Approvazione Criteri essenziali	Approvazione Avviso	Graduatoria e impegno di spesa	Risorse impegnate	
	Novembre 2019	dicembre 2019	Da giugno 2020 a novembre 2021 secondo la presentazione delle	1,6 mln. (di cui 1,3 per il 2021-2022)	

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE				
		domande			
Formazione di imprenditori e professionisti in attuazione della Strategia Industria 4.0	L'intervento è collegato al tema delle competenze richieste dall'economia digitale. Sono state individuate – in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale Industria 4.0 – alcune delle direttrici strategiche dell'intervento regionale: tra queste, un ruolo centrale è attribuito alla formazione degli imprenditori. <u>Avviso per voucher destinato ai manager d'azienda.</u> Per questa tipologia di beneficiari, sono stati emessi due avvisi.				
	Approvazione Criteri essenziali	Approvazione Avviso	Graduatoria e impegno di spesa	Risorse impegnate	
	Dicembre 2016	Aprile 2017	Dal 2018 a gennaio 2020	412 mila	
	Aprile 2020	Aprile 2020	Settembre 2020-avviso chiuso a gennaio 2021	197 mila impegnate sulle annualità 2021-2022	
	(L'intervento fa parte anche del PR 16) <u>Voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e professionisti</u> I voucher sono finalizzati alla partecipazione a percorsi formativi tesi a favorire, rafforzare ed aggiornare le competenze necessarie per la gestione e la conduzione dell'azienda.				
	Tipologia beneficiari	Approvazione Criteri essenziali	Approvazione Avviso	Graduatoria e impegno di spesa	Risorse impegnate
	Imprenditori annualità 2020	Luglio 2020	Agosto 2020	Approvate graduatorie (a marzo, agosto e dicembre 2021-scorrimento)	1,3 mln.(2021-2022)
	Liberi professionisti – attività di tipo intellettuale annualità 2020	Luglio 2020	Agosto 2020	Febbraio 2021	954 mila. (2021-2022)
	Liberi professionisti over 40 annualità 2019	Luglio 2018	Agosto 2018	Approvate varie graduatorie (l'ultima a dicembre 2019)	3,1 mln. (358 mila per il 2021)
	Liberi professionisti over 40 annualità 2019	Luglio 2018	Agosto 2018	Approvate varie graduatorie (l'ultima a ottobre 2019) 2 mln.	2 mln.(180 mila per il 2021)
	Liberi professionisti under 40 annualità 2019	Luglio 2018	Agosto 2018	Approvate varie graduatorie (l'ultima a ottobre 2019)	1,9 mln. (204 mila per il 2021)
	(gli interventi per l'annualità 2020 fanno parte anche del PR 16)				
Avviso pubblico di formazione continua, a valere sul FSC, per la riqualificazione dei lavoratori nell'ambito della Strategia regionale Industria 4.0	Si tratta di progetti formativi relativi ad azioni di riqualificazione e di outplacement rivolti a lavoratori e lavoratrici e collegati a piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione nell'ambito della Strategia regionale Industria 4.0. Dopo l'aumento avvenuto a ottobre, le risorse destinate ammontano a 1,7 mln..				
	Approvazione Criteri essenziali	Approvazione Avviso	Graduatoria e impegno di spesa		
	Dicembre 2020	Aprile 2021	Dicembre 2021 - impegnati 1,7 mln. per il 2021-2023		
Istruzione e formazione professionale per adulti disoccupati a livello territoriale	Nell'ottica dell'apprendimento permanente, l'avviso ha finanziato progetti formativi rivolti ad adulti disoccupati, inoccupati, inattivi, distribuiti sul territorio e relativi a figure professionali generaliste ad alto contenuto occupazionale. L'avviso pubblico destinato a Enti formativi anche in partenariato con imprese ha avuto scadenza a luglio 2019 e l'approvazione della graduatoria è avvenuta a gennaio 2020. Nel mese di novembre 2020, è stata disposta l'integrazione di risorse (per oltre 1 mln.) al fine di finanziare ulteriori progetti utilmente posizionati in graduatoria ma non finanziati per esaurimento dell'originaria risorsa a bando. Ad aprile e agosto 2021 effettuati scorrimenti della graduatoria. Le risorse impegnate per il 2020-2021 ammontano a 6,1 mln.				

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Incentivi FSE al sostegno dell'occupazione 2018-2020	Si tratta di contributi ai datori di lavoro residenti in Toscana per le assunzioni di donne disoccupate, disabili, persone licenziate, persone over 55, soggetti svantaggiati, giovani laureati. Nel 2018 dopo l'approvazione dell'avviso pubblico ha preso avvio la presentazione delle domande, l'avviso si è chiuso a gennaio 2021 e gli ultimi contributi sono stati concessi a giugno 2021. Complessivamente impegnati circa 11,4 mln. di risorse FSE per il 2018-2021 (di cui 3,6 mln. per il 2021) per sostenere l'inserimento lavorativo di 1979 lavoratori e lavoratrici. (L'intervento fa parte anche del PR 16)
Utilizzo rete EURES (rete europea dei servizi per l'impiego) per la mobilità internazionale dei lavoratori	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021, sono stati effettuati contatti tramite posta elettronica, chat, telefono, colloqui ed eventi, con 700 Jobseekers, 87 aziende, trattati 173 Curriculum vitae, 212 vacancies, inviate 142 newsletters e avuti 536 contatti con personale EURES Toscana. Anche nel 2021 i contatti e gli eventi si sono svolti in modalità on line. Per quanto riguarda le <u>Borse di mobilità professionale EURES</u>, volte a favorire la mobilità transazionale e il consolidamento della rete EURES, nel 2017 dopo l'approvazione dell'avviso pubblico è iniziata l'erogazione dei contributi. Complessivamente sono state ammesse 820 domande per sostenere esperienze di altrettanti disoccupati/inattivi, con un impegno di risorse pari a circa 2,9 mln. (di cui 797 mila per il 2021). L'avviso è stato prorogato fino a esaurimento risorse. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Formazione Strategia regionale Industria 4.0 finanziamento progetti formativi per azioni di riqualificazione e di outplacement rivolti a lavoratori piani di riconversione ecc.	Prosegue il piano nazionale "Industria 4.0", iniziato nel 2016, recepito dalla Regione e finalizzato a sostenere la crescita del capitale umano per adeguarsi alle trasformazioni industriali e alla crescita dell'economia digitale nelle filiere produttive toscane. Sono finanziati progetti formativi per azioni di riqualificazione e di outplacement, rivolti a lavoratori, collegate a piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione. Nel 2018 approvati gli elementi essenziali e l'avviso pubblico. Successivamente e fino ad agosto 2020 sono state approvate le graduatorie con varie scadenze. Le risorse destinate per il 2019-2022 (comprendenti dell'aumento a valere sul FSC) ammontano a circa 10,7 mln., completamente impegnate. (di cui 3,7 mln. per il 2021-2023).
Interventi formativi per persone in esecuzione penale	Sono stati attivati vari progetti finalizzati a sostenere attività di formazione o di riqualificazione professionale rivolti a soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria con lo scopo di accrescerne le competenze professionali, e di fornire chance di occupazione una volta terminato il periodo detentivo. <u>Formazione di soggetti detenuti nelle carceri toscane anni 2017-2020</u> Dopo l'approvazione del primo avviso del 2017, a maggio 2020 è stato approvato un <u>nuovo avviso</u> finanziato con risorse regionali; per il 2021-2022 impegnati i 200 mila euro destinati. <u>Programmazione interistituzionale condivisa, tramite azione interattiva di sistema, con progetti formativi, opportunità lavorative ed inclusione sociale delle persone in esecuzione penale: Il progetto</u> finanziato da cassa ammende (ente pubblico del ministero della giustizia) mira a innalzare le competenze rafforzando e qualificando l'occupabilità delle persone che necessitano di colmare i gap formativi. L'attività formativa sarà preceduta dal processo del bilancio delle competenze in modo da accertare il possesso dei requisiti in ingresso ed eventualmente il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti. Il progetto ha una durata di 24 mesi (a partire da maggio 2020). Sono destinati 48 mila euro, tutti impegnati. <u>Avviso Cassa Ammende Formazione:</u> L'intervento riguarda progetti formativi attuati con i fondi della "cassa ammende", istituto statale che finanzia percorsi di inclusione lavorativa e di formazione per il reinserimento di persone in esecuzione penale. A maggio 2021 sono stati approvati i criteri essenziali per gli avvisi e successivamente è stato aperto l'avviso formazione, la cui scadenza è stata posticipata al 1 ottobre 2021. Le risorse destinate per le annualità 2021-2023 ammontano a 231 mila euro, completamente impegnate. <u>Progetto cassa ammende – tirocini per detenuti:</u> Il progetto è strettamente collegato ai due interventi precedenti le cui attività sono slittate a causa della pandemia COVID 19. Per il 2021 risultano destinate 107 mila euro. <u>Progetto modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale - le colonie agricole in toscana – PON (Programma Operativo Nazionale) inclusione 2014-2020:</u> Il progetto, che ha una durata di 39 mesi (da ottobre 2019 a dicembre 2022), intende creare un sistema di sviluppo che favorisca l'inclusione lavorativa e sociale dei detenuti residenti nelle strutture detentive di Gorgona e Pianosa, grazie alla strutturazione di una rete di attori pubblici e privati, che contestualmente promuova lo sviluppo delle attività economiche connesse a quei territori. Nel 2019 la Regione ha aderito al progetto e ha sottoscritto la convenzione con il Ministero della Giustizia. A giugno 2020 sottoscritta una convenzione con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), istituzione di riferimento per lo studio dell'agricoltura sociale e dell'inclusione di persone svantaggiate in ambito agricolo. Destinati circa 738 mila euro. (annualità 2020-2022), sul bilancio regionale, impegnati 281 mila.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Contributi per i tirocini per l'inserimento lavorativo di residenti in comune delle aree di crisi di Livorno, Piombino, Massa-Carrara e Amiata (2019-2021)	L'intervento si propone di: sostenere e promuovere azioni per fronteggiare la crisi del mercato del lavoro che interessa le aree di crisi complessa industriale di Piombino, area costiera livornese, di Massa Carrara e del Comprensorio dell'Amiata, attraverso l'attivazione di Tirocini non curricolari, quale misura formativa di politica attiva; accrescere, attraverso lo strumento del Tirocinio non curricolare, conoscenze e competenze professionali dei disoccupati ed accompagnarli verso scelte finalizzate al reinserimento lavorativo. Nel 2019 approvato l'avviso. Le risorse destinate per il triennio 2019-2021 ammontano a 431 mila euro, quasi completamente impegnate.
Programmazione interventi a sostegno dell'occupazione a favore dei datori di lavoro privati per i Comuni interessati della chiusura della E45, in attuazione della L.R. 28/2020	Si tratta di incentivi per i datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione a seguito della chiusura della strada SS 3-bis Tiberina. A giugno 2020 approvati i criteri, a novembre approvato il trasferimento delle risorse a ARTI pari a 1,9 mln.. Nel 2021 ARTI ha approvato i decreti di ammissione per un totale di circa 1,7 mln (relativi a incentivi per l'assunzione di circa 260 lavoratori) e liquidato i contributi ai datori di lavoro che avevano fatto richiesta.
Servizi di orientamento e formazione destinati a lavoratori con rapporti di lavoro provvisori/saltuari e lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	L'intervento è finanziato con risorse POR FSE e prevede la realizzazione di una rete di sportelli finalizzati a svolgere azioni di empowerment e di ricerca attiva del lavoro, attraverso l'erogazione di servizi di accoglienza, prima informazione e orientamento; sono previsti anche corsi formativi. Dal 2017 prosegue l'attività, con lo svolgimento di azioni di orientamento per i lavoratori e la realizzazione di corsi. Annualmente sono approvati il Piano di Formazione e il Piano Sportelli (per il servizio di orientamento). L'ultima approvazione è del gennaio 2021 per il piano da gennaio a marzo dell'anno in corso.
Fondo FAMI (Fondo asilo migrazione e integrazione) 2014/2020 Progetto COMMIT Competenze Migranti in Toscana	Il progetto "COMMIT" (COMpetenze MIGranti in Toscana) è volto a rafforzare il sistema territoriale per l'inclusione lavorativa, potenziando le attività di coinvolgimento di migranti, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale. L'obiettivo del progetto è sviluppare una gamma di politiche del lavoro che siano coerenti con le esigenze, aspettative e caratteristiche professionali degli utenti del sistema di accoglienza, e che al contempo vadano incontro al fabbisogno dei sistemi produttivi locali. Il progetto, che è stato prorogato al 30/6/2022, ha un budget complessivo, a seguito della proroga onerosa, di 3 mln.. Ad oggi sono stati coinvolti nelle attività progettuali 2398 cittadini di paesi terzi, 1524 dei quali hanno ricevuto interventi di politica attiva. Per il periodo 2018-2021, sul bilancio regionale risultano impegnati 1,4 mln.
Accompagnamento al lavoro in Garanzia Giovani (misura 3)	L'accompagnamento al lavoro di Garanzia Giovani è una delle misure attivabili all'interno del percorso personalizzato e si occupa di finanziare inserimenti lavorativi di giovani NEET (<i>Not in education, employment or training</i>). Ad aprile 2019 è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e ARTI per la partecipazione dei Centri per l'Impiego alla misura 3 "Accompagnamento al lavoro" di Garanzia Giovani. A ottobre 2019 approvato l'avviso pubblico rivolto ai soggetti autorizzati e accreditati ai servizi al lavoro. La misura 3 di Garanzia Giovani continua con gli operatori accreditati/autorizzati ai servizi al lavoro che operano in ambito regionale. Tali soggetti abilitati a realizzare la misura vengono individuati mediante un avviso pubblico approvato nel 2019, durante il 2021 si è provveduto a aggiornare l'elenco dei soggetti accreditati e sono stati approvati nuovi Format nell'ambito del Servizio Accompagnamento al lavoro. Per il 2019-2021 impegnati gli 804 mila euro destinati.
Avviso per manifestazioni di interesse al rimborso ex DGR 490/2021	Nel corso della programmazione del POR FSE 2014-2020, sono stati emanati avvisi di chiamata di progetti formativi che prevedevano, come condizione per l'intero rimborso dei costi sostenuti, che fosse garantito un "esito occupazionale" agli allievi e che, in caso di parziale o assente risultato occupazionale, si dovesse procedere proporzionalmente ad una riduzione del finanziamento assegnato. Detta condizionalità non deriva da specifici obblighi posti dalla normativa europea, o nazionale di riferimento, ma è stata posta negli atti regionali di approvazione degli avvisi in seguito a specifica scelta dell'Amministrazione regionale volta a indirizzare la formazione degli allievi verso percorsi che garantissero un miglior esito occupazionale. A maggio 2021, a causa della pandemia COVID 19, è stata emanata la Delibera di Giunta oggetto dell'intervento con la quale, in un arco di tempo legato alla situazione emergenziale, si toglie la clausola che prevede la riduzione proporzionale del finanziamento in caso di parziale o totale assenza di collocamento lavorativo degli allievi. Al 31 dicembre 2021 impegnati 3 mila euro, a gennaio 2022 sono stati assunti ulteriori impegni.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Avviso per progetti formativi di riqualificazione professionale nell'ambito della digital e green economy	L'obiettivo dell'avviso è quello di sviluppare l'uso e la conoscenza delle nuove tecnologie informatiche e di comunicazione, nonché della loro applicazione nei diversi contesti di lavoro, attraverso interventi di formazione volti al rafforzamento e alla capitalizzazione delle competenze digitali nelle diverse funzioni aziendali e nei diversi settori delle attività produttive toscane. Parallelamente si pone anche l'obiettivo della sostenibilità, legato allo sviluppo di specifiche strategie volte alla salvaguardia dell'ambiente, attraverso l'uso di energie rinnovabili, la riduzione dei consumi e il riciclaggio dei rifiuti, sia nella produzione che nella distribuzione e gestione delle materie prime, verso la transizione da un modello di economia lineare a un modello di economia circolare. A ottobre 2021 approvati i criteri essenziali per l'emanazione dell'avviso e a novembre approvato l'avviso. Durante il mese di gennaio 2022 si è svolta l'istruttoria. Le risorse destinate per il 2022-2023 ammontano a 300 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 16)
Formazione per re/inserimento dei lavoratori precari, destinatari di ammortizzatori sociali e/o politiche passive legate ad azioni di politica attiva, in situazioni di precarietà e saltuarietà lavorativa	L'obiettivo di questo intervento è quello di favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi attraverso interventi formativi per le competenze chiave e corsi di aggiornamento professionale e tecnico per i lavoratori. A fine novembre affidata la gara per la realizzazione dei corsi e impegnate le risorse per 499 mila euro (annualità 2021-2023) destinate. E' in via di definizione la stipula del contratto.
2 Sostegno al reddito e difesa dei diritti dei lavoratori	
Fondo regionale per l'Anticipo CIGS (cassa integrazione guadagni straordinaria) e Anticipo Stipendi	Si tratta di un fondo di garanzia gestito da "ToscanaMuove" (RTI – raggruppamento temporaneo di imprese - con capofila Fidi Toscana), rivolto a lavoratori in costanza di rapporto di lavoro che sono in attesa di ricevere la CIGS o in arretrato con il pagamento della retribuzione da almeno due mesi. Il fondo è finalizzato alla copertura della garanzia e degli interessi nel caso di anticipazione delle spettanze da parte delle banche. Le risorse destinate ammontano a 1,7 mln., di cui 312 mila euro rappresentano la quota regionale che è stata impegnata per 147 mila (dal 2017 al 2021).
Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato	Il fondo di garanzia è rivolto a lavoratori atipici per consentire loro l'accesso al credito finalizzato ad interventi legati alla propria condizione familiare, alloggiativa, scolastica, formativa e di salute, nonché all'acquisto di beni strumentali che ne aumentino la possibilità di assunzione in pianta stabile. Il fondo, gestito da ToscanaMuove (RTI con capofila Fidi Toscana), opera in una logica di rotazione delle risorse e consente il rilascio di garanzie pari all'80% dell'importo finanziato. Le risorse complessivamente destinate sono 1,8 mln. gestite attraverso ToscanaMuove. Sono 254 le garanzie rilasciate dal 1/1/2016 al 31/12/2021. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Difesa del posto di lavoro	I tavoli di crisi nazionali e regionali hanno durata indefinita, fino alla risoluzione in senso negativo o positivo delle diverse situazioni. Nel caso delle procedure di legge sui licenziamenti collettivi, queste possono concludersi entro 75 giorni dalla dichiarazione del licenziamento, anche se le parti possono concordare la proroga dei termini per il confronto. I tavoli di crisi regionali e nazionali aperti dal 2017 al 31/12/2021 sono stati 324.
Mobilità in deroga	Dopo l'approvazione delle linee guida per la mobilità in deroga; si è provveduto all'adeguamento del sistema informativo per la gestione delle domande. Annualmente le linee guida vengono rinnovate per allinearsi alla normativa nazionale. Durante l'anno la Regione riceve le istanze dei cittadini, valuta i requisiti per la concessione della mobilità e invia al Ministero gli elenchi dei potenziali beneficiari per la verifica della compatibilità finanziaria. A seguito della risposta del Ministero sono adottati i provvedimenti di rigetto o autorizzazione; questi ultimi sono trasmessi ad INPS per l'erogazione del beneficio. Nel corso del 2021 sono stati inviati al Ministero gli elenchi di beneficiari. Risultano 42 beneficiari per 7 elenchi Le risorse complessivamente destinate sono pari a 19,9 mln. (risorse statali, non a carico del bilancio regionale).
Programmazione interventi a sostegno della ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali di grandi dimensioni	Si tratta di interventi volti ad agevolare i processi di ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali di grandi dimensioni e di rilevante impatto occupazionale e sociale. A aprile 2021 approvati i criteri essenziali per due avvisi pubblici per la realizzazione degli interventi previsti e successivamente trasferite a ARTI le risorse per la gestione degli stessi. Per il 2021 destinati 1,2 mln., completamente impegnati. A novembre 2021 la Giunta regionale ha destinato ulteriori risorse residue e/o da recuperare su altri avvisi.
3 Riorganizzazione e potenziamento della rete dei servizi al lavoro	

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Affidamento dei servizi al lavoro da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego della Toscana	A causa dell'emergenza COVID e nelle more dell'aggiudicazione della nuova gara è stata disposta la proroga del vecchio affidamento fino a settembre 2021. Le risorse destinate per il 2017-2020 ammontano a circa 78 mln., tutte impegnate.(di cui 10,5 mln. impegnate sull'annualità 2021).
Costituzione agenzia regionale toscana per l'impiego	A giugno 2018, a seguito della LR 28 è stata istituita l'Agenzia regionale per l'impiego (ARTI). In attuazione del Piano Straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28/6/2019, per il 2020 sono stati trasferiti ad ARTI 23,5 mln..L'intervento risulta concluso. Per le attività annuali del 2021, dopo l'approvazione del programma annuale delle attività 2021, dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, sono stati trasferiti a ARTI 26,9 mln.
Servizi specialistici di orientamento al lavoro e servizi per le imprese da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana	La gara è finalizzata allo sviluppo di progetti regionali integrati di accompagnamento al lavoro e per assicurare il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni introdotte e degli standard contenuti nella Carta dei Servizi dei Centri Impiego della Regione . Le risorse destinate e impegnate ammontano 9,6 mln. per il 2021-2022.
Realizzazione Portale del cittadino	È stato realizzato un portale unico regionale per l'incontro domanda/offerta di lavoro e accesso ai servizi dei Centri per l'impiego da parte di aziende e cittadini: tra dicembre 2020 e aprile 2021 si sono realizzate le sezioni "aziende", "cittadino", e "agenzie per il lavoro".
Progetti europei in tema di lavoro (Programma Interreg Italia-Francia Marittimo)	La Regione, all'interno del PO Italia Francia marittimo 2014/2020 partecipa a progetti in materia di politiche del lavoro <u>PROGETTO MED NEW JOB</u> : la finalità di questo progetto è la promozione e la sperimentazione di un approccio condiviso e partecipato alla gestione dei processi di riconversione produttiva e occupazionale nelle aziende che operano nella Blue Economy. Il progetto intende quindi costruire sinergie e strumenti per prevenire e gestire le crisi, sostenere le aziende, ricollocare i lavoratori espulsi e promuovere l'autoimprenditorialità nell'economia del mare. il progetto si è concluso il 31/12/2021 con l'invio della Domanda di Rimborso. Per il 2018-2021 destinati 126 mila euro tutti impegnati e rendicontati. <u>PROGETTO MA.R.E</u> : questo progetto ha l'obiettivo di condividere, sviluppare e sperimentare un'offerta specializzata di servizi innovativi di politiche attive per il lavoro e per la creazione di impresa a supporto della filiera della nautica e dell'economia del mare; intende inoltre rilevare, definire e sperimentare nuovi profili professionali legati ai bisogni delle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde e sostenere la mobilità del lavoro. Nel 2019 firmate le convenzione tra i partner e con ARTI; le risorse impegnate per il triennio 2019-2022 ammontano a 330 mila euro.

Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 11 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2021	totali	≤ 2021						
1. Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inserimento / reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro:	74,81	69,66	72,42	68,17	54,16	0,39	75,21	-	-	75,21
2. Sostegno al reddito e difesa dei diritti dei lavoratori	1,33	1,33	1,33	1,33	0,65	-	1,33	23,12	-	24,45
3. Riorganizzazione e potenziamento della rete dei servizi al lavoro	185,58	179,63	185,20	179,56	175,85	-	185,58	-	-	185,58
TOTALE	261,72	250,62	258,94	249,06	230,66	0,39	262,11	23,12	-	285,23

Quadro degli indicatori di risultato

Sigla DIR	ID	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	Valore di monitoraggio	NOTE
		Accrescere le competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo				
IFRL	11-01-00285	Partecipanti che risultano occupati dopo la presa in carico da parte dei CPI e la partecipazione ad almeno un intervento di politica attiva nell'intero anno		40,00% 31/12/2021	44,80 % 31/12/2021	
		Favorire la permanenza al lavoro dei lavoratori				
IFRL	11-02-00254	Tasso di permanenza nell'occupazione dopo sei mesi dalla conclusione dell'attività	90% 2015	60,00% 31/12/2021	100,00% 31/12/2021	Lavoratori destinatari di incentivi all'assunzione che risultano occupati a distanza di 6 mesi dall'assunzione/stabilizzazione/Totale lavoratori destinatari di incentivi all'assunzione
IFRL	11-02-00290	Numero dei tavoli di crisi attivati		30 31/12/2021	72 31/12/2021	
		Sostegno alla occupabilità e alla partecipazione attiva al mercato del lavoro in attuazione della L. 68/99				
IFRL	11-03-00255	Numero destinatari delle azioni a valere sul Fondo regionale in attuazione della L. 68/99		100 31/12/2021	210 31/12/2021	
IFRL	11-03-00256	Numero destinatari degli incentivi di occupazione per disabilità POR FSE	230 31/12/2015	50 31/12/2021	98 31/12/2021	
		Garantire la continuità dei servizi e delle politiche attive erogate dai centri per l'impiego				
IFRL	11-07-00261	Numero utenti presi in carico dalla rete dei centri per l'impiego	290.000 31/12/2015	200.000 31/12/2021	234.464 31/12/2021	
IFRL	11-07-00284	Numero imprese in carico dalla rete dei centri per l'impiego	12.000 31/12/2016	10.000 31/12/2021	17.844 31/12/2021	

12. Successo scolastico e formativo

In questo Progetto sono compresi gli interventi di educazione e di istruzione dall'età prescolare all'età adulta. Il modello toscano in materia di educazione, istruzione e formazione possiede già tutte le caratteristiche per reagire e superare la crisi: si tratta di rafforzare le azioni consolidate e metterle in campo di nuove, richieste dal periodo straordinario, monitorando costantemente la situazione e intervenendo dove necessario, a tutela del diritto all'istruzione e alla formazione.

In particolare, per quanto concerne l'educazione prescolare, gli interventi riguardano l'aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi educativi per la prima infanzia e, la generalizzazione della scuola dell'infanzia. La Toscana si colloca, negli ambiti dell'educazione e dell'istruzione, in una dimensione europea, con indicatori allineati, o già superiori, agli obiettivi europei per il 2020. La pandemia ha però messo in crisi l'intero sistema economico e sociale regionale e minaccia di introdurre un aumento della povertà educativa, nuove forme di disuguaglianza nell'accesso all'istruzione e alla formazione e maggiori disparità di genere.

Il progetto affronta il tema della dispersione scolastica con interventi volti a garantire il diritto allo studio già nella scuola primaria e secondaria e si incrementa la diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e con l'adozione di approcci didattici innovativi. Si promuove l'integrazione scolastica e l'inclusione per studenti con bisogni educativi speciali oltre ad azioni di orientamento scolastico, di sostegno della qualità dell'offerta didattica e di sviluppo di approcci innovativi per l'integrazione scolastica degli studenti a maggior rischio di abbandono. Per quanto riguarda la promozione del successo scolastico e formativo, si qualifica l'offerta di Istruzione e formazione professionale (Iefp) e si contrasta l'abbandono scolastico precoce e la dispersione scolastica e formativa. La Regione, inoltre, sostiene l'integrazione delle attività dei soggetti dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) con quelle dei poli di innovazione, dei distretti tecnologici regionali e dell'intero mondo delle imprese, al fine di imprimere una maggiore capacità di impatto al supporto formativo ai processi di innovazione dei sistemi economici locali della Toscana e rendere più rispondente l'offerta di formazione ai fabbisogni espressi dai sistemi produttivi. Infine, per aumentare l'occupazione si consolida il sistema regionale dell'apprendimento permanente, favorendo la partecipazione degli adulti a varie tipologie di formazione. Nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria COVID 19 anche il mondo dell'istruzione ha subito effetti negativi a cominciare dalla transizione digitale di cui ha messo in luce limiti e ritardi. Per questo, gli interventi della Regione sono finalizzati a un nuovo approccio in materia di competenze, che si concentri sulla necessità di consentire alle persone lo sviluppo di competenze nel corso di tutta la vita, garantendo il diritto alla formazione e all'apprendimento permanente, ma anche al sostegno della didattica a distanza.

Per il 2021, un ulteriore impegno straordinario accompagnerà il sistema regionale di educazione, istruzione e formazione in una transizione non semplice, caratterizzata da vincoli e situazioni nuovi. La Regione conferma perciò il proprio impegno per sviluppare il sistema di educazione prescolare da zero a sei anni, per ridurre la dispersione scolastica e promuovere il successo scolastico e formativo dei giovani toscani, per restituire dignità all'istruzione tecnica e professionale e per finanziare una formazione professionale che crei occupazione.

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede interventi per migliorare il sistema educativo mettendo al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro. Tra gli interventi previsti: aumento dei posti negli asili nido, costruzione e ammodernamento degli edifici scolastici, potenziamento della formazione e orientamento verso l'università.

PNRR A dicembre 2021 approvati dal Ministero dell'istruzione quattro avvisi, sulla missione 4 componente 1, per la presentazione di progetti riguardanti gli interventi in materia di istruzione per ampliamento dell'offerta per asili nido e infanzia, per estensione dei servizi di mensa e tempo pieno, per infrastrutture per lo sport a scuola e per borse di studio per accesso all'università. Il termine per la presentazione delle candidature da parte degli Enti locali ammessi al bando è il 28 febbraio 2022. Le risorse destinate alla Toscana ammontano a oltre 173 mln..

Inoltre, per quanto riguarda il piano "scuola connessa" (missione 1 componente 2 del PNRR) a gennaio 2022 è stata indetta una gara a livello nazionale per individuare l'operatore economico cui affidare, mediante la sottoscrizione di un accordo quadro, la fornitura di servizi di connettività Internet a banda ultralarga presso scuole sul territorio italiano, compresa la fornitura e posa in opera della rete di accesso e servizi di gestione e manutenzione.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, si rimanda allo specifico intervento all'interno di questo PR.

Le politiche di intervento in materia di istruzione, formazione e lavoro sono attuate anche attraverso le risorse del POR FSE 2014-2020, della Garanzia Giovani e attraverso le risorse del Fondo per lo Sviluppo e coesione a seguito della deprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014-2020 attuata per affrontare l'emergenza COVID.

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 16 "Giovanisì".

Per quanto riguarda la programmazione comunitaria si rimanda all'appendice 2.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Interventi per potenziare e qualificare l'educazione prescolare	
Sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia	L'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) viene sostenuta anche nell'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. La Regione ogni anno approva un bando rivolto ai Comuni e alle Unioni di Comuni per finanziare progetti finalizzati all'accoglienza dei bambini all'interno dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati accreditati presenti nel territorio regionale. Per il 2020/2021 impegnati circa 13,5 mln. A marzo 2020, a causa dell'emergenza COVID-19, le attività dei servizi per la prima infanzia sono state sospese a livello nazionale, successivamente la Giunta regionale ha emanato

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	direttive specifiche sulla didattica a distanza. La ripresa delle attività in presenza è avvenuta a settembre 2020 come stabilito dal Decreto del Ministro dell'istruzione. <u>Per l'a.e. 2021/2022:</u> L'intervento rientra nell'ambito dell'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per una riprogrammazione dei fondi strutturali (Delibera CIPE 40/2020) per destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ed è finalizzato al sostegno dei servizi 0-3 anni. L'approvazione della delibera per i criteri di approvazione dell'avviso e il relativo avviso sono avvenuti a maggio 2021. Le risorse destinate per oltre 13,8 mln., sono state impegnate (annualità 2021-2022). A fine settembre 2021 approvati gli elementi essenziali del secondo avviso per l'a.e. 2021/2022 e a ottobre approvato anche l'avviso per il quale sono stati assegnati e impegnati 248 mila euro. Per quanto riguarda i risultati raggiunti, nell'a.e. 2020/2021 è stato accolto il 36,5% dei bambini tra 3 e 36 mesi. Con questa percentuale la Toscana ha raggiunto l'obiettivo posto dall'indicatore di Lisbona (definito dal Consiglio europeo nel 2002 e legato all'obiettivo generale di raggiungere un livello di donne occupate superiore al 60%) che prevedeva, entro il 2010, un'assistenza all'infanzia per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni e per il 37,1% al 2023. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Rafforzamento e sviluppo del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia	I Progetti Educativi Zonali – P.E.Z. sono concepiti come risposta integrata ai bisogni dei territori e permettono la realizzazione da parte dei comuni di attività rivolte ai bambini e ragazzi dai 3 mesi ai 18 anni di età e intervengono sia nell'ambito dell'infanzia, sia nell'ambito dell'età scolare. Questo intervento riguarda gli interventi di rafforzamento e sviluppo dei servizi per la prima infanzia e di coordinamento del sistema territoriale attraverso attività formativa per il personale educativo dei servizi della prima infanzia. Destinato e impegnato 1,3 mln. per il 2021.
Buoni scuola e contributi a scuole dell'infanzia paritarie	Per sostenere la rete scolastica paritaria dell'infanzia e le famiglie che hanno scelto questo tipo di scuole la Regione ha messo in campo diverse azioni. <u>Contributi a scuole dell'infanzia paritarie private e degli enti locali.</u> Per l'a.e. 2020/2021 destinato e impegnato 1 mln.. Per l'a.e. 2021/2022 approvati i criteri per l'assegnazione dei contributi e impegnate le risorse per 1,9 mln. La Regione finanzia inoltre <u>contributi in conto gestione da destinare alle federazioni o associazioni di gestori delle scuole dell'infanzia paritarie</u> private più rappresentative a livello regionale. Per l'a.s. 2020/2021 e per l'a.e. 2021/2022, approvati gli avvisi pubblici e impegnate le risorse destinate per un totale di 750 mila euro.
Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti Firenze all'attuazione degli interventi regionali di promozione sostegno di infanzia e adolescenza	Dal 2016 esiste una convenzione con l'Istituto degli Innocenti di Firenze per attività di supporto alle strutture regionali sia in campo pedagogico, che in campo giuridico-amministrativo in relazione alle politiche di sviluppo e qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia. Annualmente la convenzione viene rinnovata e viene approvato il piano annuale delle attività (per il 2021 approvato a aprile 2021). Le risorse destinate dal 2017 al 2022 sono state tutte impegnate per un totale di 1,1 mln..(di cui 200 mila euro per il 2021-2022).
2 Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo	
Orientamento scolastico	Si tratta di interventi finalizzati all'orientamento scolastico degli studenti delle scuole secondarie di primo grado e al riorientamento degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Complessivamente, per il 2019-2021 sono stati impegnati 565 mila euro di cui: 524 mila euro per interventi di comunicazione ed informazione per l'orientamento in base alla convenzione con Fondazione sistema Toscana, 41 mila euro a favore dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino per l'accordo con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Ministero della Salute e Unione dei Comuni Montani del Casentino per l'attuazione della Strategia d'Area "Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino Monti dello spirito", quale polo promotore della formazione per i docenti. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Interventi sul sistema educativo e di istruzione. DELIBERA CIPE 40/2020 - FSC	Si tratta del progetto "scuole aperte": progetto di supporto alla sperimentazione pedagogica, un processo partecipativo per sostenere la creazione di relazioni tra scuola e territorio, rivolto a una rete di istituti scolastici. Sono destinati oltre 2 mln. per il 2022. L'approvazione dei criteri e l'avviso pubblico sono previsti per il 2022.
Interventi a supporto delle Istituzioni	La didattica a distanza ha avuto un forte incremento a causa dell'emergenza COVID. Dopo l'impegno del 2020 (1 mln.) a favore dell'Istituto Superiore Leonardo da Vinci di Firenze quale

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
scolastiche della Toscana per la didattica a distanza	capofila per la gestione delle risorse regionali, a novembre 2020 impegnati 50 mila euro (annualità 2021) per il progetto "la piccola scuola elbana come scuola della comunità" finalizzato allo studio sulle possibili integrazioni delle tecnologie nella didattica a supporto di una scuola aperta che valorizza il territorio.
Progetti Educativi Zonali (PEZ) per la prevenzione dell'abbandono scolastico	I Progetti Educativi Zonali permettono la realizzazione da parte dei Comuni di attività rivolte ai bambini e ragazzi dai 3 mesi ai 18 anni di età e intervengono sia nell'ambito dell'infanzia sia nell'ambito dell'età scolare per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, promuovendo l'inclusione di disabili e stranieri e l'orientamento, contrastando il disagio scolastico, nonché per promuovere esperienze educative/socializzanti durante la sospensione del tempo scuola. La Regione emana annualmente le "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale" sulla cui base si attiva il processo di governance territoriale che, con il coinvolgimento di province, Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione e Comuni, porta alla realizzazione dei PEZ. Le Linee guida forniscono per ciascun anno scolastico le indicazioni per la formulazione dei Progetti, individuano le priorità di intervento e destinano le risorse regionali ripartite tra le Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione; a queste si possono aggiungere cofinanziamenti degli enti locali e dei soggetti territoriali partner dei progetti. Nell'ambito dei PEZ a partire dall'a.s.2019/2020 è stato avviato il progetto "Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza" che ha lo scopo di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e ragazzi tramite gli effetti prodotti dall'ascolto della lettura ad alta voce, realizzato in tutti i nidi della Toscana e progressivamente, nelle scuole di ogni ordine. L'iniziativa si attua attraverso un accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, che ha la direzione scientifica del progetto, l'USR, INDIRE e CEPELL. che è stato esteso all'a.s. 2021/2022. Per gli a.s. 2020/2021 e 2021/2022 destinati e impegnati oltre 11 mln. (comprensivi del rinnovo dell'accordo di collaborazione per il progetto "Leggere: forte!" con la destinazione e l'impegno di 450 mila euro). La quota di risorse impegnata sulle annualità di bilancio 2021 e 2022 ammonta a circa 8 mln..
Trasporto scolastico per gli studenti disabili delle scuole secondarie di II grado	L'intervento riguarda il contributo per il finanziamento del trasporto e l'assistenza educativa agli studenti disabili delle scuole secondarie di II grado. Per il 2021 destinati e impegnati 2,5 mln. di risorse di provenienza regionale. Per l'assistenza agli studenti disabili si segnala la quota statale annualità 2021 di 8,6 mln.
Interventi per il diritto allo studio scolastico	Si tratta dei contributi a sostegno delle famiglie per l'acquisto dei libri scolastici, altro materiale didattico e servizi scolastici per gli studenti delle scuole secondarie a.s. 2021/2022 (pacchetto scuola). Nel 2021 approvati gli indirizzi regionali e lo schema di bando. Impegnati 8,2 mln. destinati all'anno in corso per la concessione di benefici alle famiglie. Per l'a.s. 2021/2022 le famiglie beneficiarie sono state 37.800.
Programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica	Ogni anno la Regione annualmente approva la programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica. Per quanto riguarda l'a.s. 2022/2023, l'approvazione dei criteri per la programmazione è avvenuta a agosto 2021, mentre la programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica è stata approvata a dicembre 2021.
Potenziamento percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO (ex alternanza scuola lavoro)	La legge di Bilancio dello Stato 2018 ha previsto una revisione dell'alternanza scuola lavoro a partire da una nuova denominazione "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)" e una riduzione delle ore complessive e dei finanziamenti. La Regione Toscana, attraverso le risorse FSE relative alla riserva di performance raggiunta, nel 2019 ha pubblicato un ulteriore avviso pubblico destinato agli Istituti Tecnici e Professionali per il potenziamento dei PCTO. A maggio 2021 è stata approvata la convenzione tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (USRT) finalizzata allo svolgimento di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) da parte degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, classi III, IV e V, presso le strutture della Giunta Regionale. Nel 2021 impegnate 693 mila euro su un totale di oltre 2 mln. (annualità 2020-2021). (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Attività dei Poli Tecnico-Professionali (PTP)	Per quanto riguarda gli <u>interventi per il rafforzamento della governance dei Poli Tecnico Professionali</u>, a agosto 2021 sono stati approvati i criteri per l'assegnazione del contributo a titolo di premialità ai PTP e il relativo avviso per la presentazione delle candidature con scadenza 22 ottobre 2021. L'avviso è stato chiuso a dicembre ed è stata assegnata la premialità per un totale di 144 mila euro. Altri interventi per i PTP. <u>Avviso pubblico "COVID-19 - sviluppo di competenze digitali nei Poli Tecnico Professionali:</u> Sono state effettuate due edizioni dell'avviso, la prima nel 2020, la seconda nel 2021. Per quest'ultima, dopo l'approvazione dei criteri essenziali e del bando, alla scadenza di fine aprile 2021, sono stati presentati 8 progetti tutti finanziati. L'avviso rientra tra gli interventi della riprogrammazione FSE legata all'emergenza COVID-19

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	(Accordo Stato-Regione Toscana per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020). <u>Avviso "COVID-19 - Sviluppo di competenze digitali negli Istituti scolastici superiori secondari per la didattica digitale integrata/e-learning".</u> A agosto 2021, sono stati approvate le linee guida e l'avviso con scadenza settembre 2021. A novembre approvata la graduatoria con 11 progetti finanziati. Complessivamente per il 2021 sono stati destinati per i due avvisi 1,2 mln., impegnati 1,1 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 16)
Percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)	Gli Istituti Tecnici Superiori sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche da parte delle imprese e costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria, che offrono percorsi biennali o triennali (filiera nautica) per il conseguimento del diploma MIUR di tecnico superiore V livello EQF (European Qualifications Framework). Alla base dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore c'è l'atto regionale di programmazione territoriale triennale in ultimo approvato nel 2021 che ha aumentato il numero delle Fondazioni ITS in Toscana da 7 a 9. La Regione Toscana sostiene l'offerta formativa degli ITS, che raggiunge un livello di occupabilità oltre l'80% dei diplomati, di cui oltre il 92% in settori coerenti con il percorso seguito, attraverso avvisi pubblici che finanziano con fondi FSE e con la distribuzione dei fondi statali dedicati agli ITS in media 18 percorsi per anno formativo (nel 2021/2022 sono stati avviati 23 percorsi). Per gli a.f. dal 2018/2019 al 2020/2021 impegnati complessivamente 11,9 mln.. (2,2 mln. la quota per l'anno 2021). Per l'a.f. 2021/2022 a luglio 2020 approvato l'avviso, a fine aprile 2021 approvata la graduatoria e finanziate le 20 candidature presentate impegnando le risorse destinate per circa 3,4 mln. <u>Fondi Nazionali - Ministero dell'Istruzione: percorsi ITS aggiuntivi:</u> <u>Per l'a.f. 2020/2021</u> (Esercizio Finanziario 2020) il finanziamento p è di 1,8 mln., completamente impegnate (annualità 2020-2021-2022). <u>Per l'a.f. 2021/2022</u> (EF 2021), le risorse spettanti alla Toscana ammontano a circa 3,2 mln. di cui 846 mila, derivanti dalla quota premiale assegnata dal Ministero per percorsi che hanno raggiunto risultati eccellenti, destinate alle Fondazioni ITS-moda MITA (Made in Italy Tuscany academy) e PRIME - che sviluppa percorsi di studio biennali in meccanica avanzata, meccatronica e informatica. A settembre 2021 la Giunta ha accertato l'assegnazione delle risorse ministeriali. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Laboratori formativi territoriali aperti presso gli ITS (POR FESR 2014 -2020 - Azione 2.3.1)	L'intervento è finalizzato all'acquisto di beni e attrezzature come ad esempio laptop, software, e spazio digitale su server per colmare le disuguaglianze tra studenti di diversa provenienza socio-economica che sono state riscontrate nella didattica a distanza durante l'emergenza sanitaria. Destinati 3,7 mln. per il triennio 2020-2022 impegnati 3,7 mln. (di cui 3 mln. per il 2021-2022). Questo intervento rientra nella riprogrammazione del FESR, ex Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020.
Istruzione e Formazione Professionale	<u>Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).</u> L'intervento riguarda: percorsi di durata triennale per gli studenti iscritti presso gli istituti professionali (IP), realizzati in sussidiarietà; percorsi di durata triennale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione"; percorsi di durata biennale realizzati da partenariati composti da organismi formativi accreditati, almeno uno dei quali è un Istituto Professionale (IP o Consorzio accreditato di Istituti Scolastici) o un Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e destinati ai giovani drop-out usciti dal sistema scolastico dopo aver adempiuto all'obbligo di istruzione; percorsi di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale realizzati dagli Istituti Professionali in sussidiarietà. A partire da marzo 2020, a causa dell'emergenza COVID-19, la Giunta regionale ha emanato direttive specifiche sulla didattica a distanza e sugli esami di qualifica. <u>Percorsi drop-out</u> <u>2020:</u> Nel 2018 approvate le linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale e i criteri essenziali per l'avviso; destinati 10,7 mln.. (completamente impegnati: di questi, 7,3 mln. per le annualità 2021-2022). Sono stati finanziati in totale 84 progetti a seguito di scorrimenti della graduatoria. <u>Percorsi realizzati dagli Istituti Professionali di Stato (IPS)</u> <u>2019-2020:</u> Le Linee generali sono state approvate a maggio 2020. Dopo l'approvazione dell'avviso rivolto alle scuole, la graduatoria dei progetti è stata approvata a dicembre

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	2020 per risorse pari a 1,3 mln.. Per il 2021-2022 impegnate 400 mila euro. • <u>2020-2021</u>: Nel 2019 approvate le linee generali e l'avviso pubblico; dopo l'approvazione della graduatoria, per il 2021, 2022 e 2023 impegnati in totale 1,4 mln.. • <u>2021-2022</u>: a luglio 2021 sono stati approvate le Linee generali e il relativo avviso. L'approvazione della graduatoria dei progetti è prevista per dicembre 2021. Destinati 1,8 mln. <u>Percorsi triennali realizzati dagli organismi formativi accreditati</u> <u>2019-2020</u>: Impegnate le risorse destinate per 7,3 mln. di cui 463 mila euro nel 2021 • <u>2020-2021 (agenzie formative)</u>: Nel 2020 approvate le linee generali e l'avviso. La graduatoria dei progetti è stata approvata nel 2020 per risorse totali pari a 5 mln. che sono state impegnate per 4,6 mln., di cui 2,7 per il 2021-2023. Sono compresi anche gli impegni per la realizzazione di azioni individuali di sostegno ad allievi in situazione di disabilità certificata e/o con esigenze educative speciali • <u>2021-2022</u>: Nel 2020 approvate le linee generali per la realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" e il relativo avviso. L'approvazione della graduatoria è avvenuta a fine 2020. Gli impegni sono stati assunti nel 2021 per 6,1 mln. (annualità 2021-2023) • <u>2022-2023</u>: Le linee guida e l'avviso sono stati approvati a agosto 2021, la graduatoria approvata a dicembre 2021. L'assunzione degli impegni è prevista per marzo 2022. Le risorse destinate per il 2021-2023 ammontano a 4,4 mln. <u>Percorsi di quarto anno realizzati dagli Istituti Professionali</u> • <u>2020-2021</u>: a maggio 2020 approvate le linee generali per la realizzazione dei percorsi di IV anno nell'annualità 2020/2021. Impegnate tra il 2020 e il 2021 risorse pari a 291 mila euro. • <u>2021-2022</u>: A luglio 2021 approvate le linee generali per la presentazione di progetti formativi. Impegnati 340 mila euro (annualità di bilancio 2021-2022). <u>Interventi integrativi degli IP</u> • <u>a.f. 2019-2020</u>: Nel 2019 approvate le linee guida dei percorsi di IeFP per il 2020/2021, il formulario di progettazione e le indicazioni operative. A dicembre 2019 sono stati approvati i progetti ammessi a finanziamento e a inizio 2020 impegnate le risorse per 917 mila euro (annualità di bilancio 2020-2021). • <u>a.f. 2020-2021</u>: dopo l'approvazione delle linee guida dei percorsi di IeFP per il 2020/2021, a giugno 2020 approvato il formulario di progettazione e le indicazioni operative. A ottobre 2020 sono stati approvati i progetti ammessi a finanziamento e impegnate le risorse per 708 mila euro (annualità di bilancio 2020-2021). • <u>a.f. 2021-22</u>: A luglio 2021 approvate le linee generali per la presentazione di progetti formativi e il formulario di progettazione. A dicembre 2021 approvati i progetti ammessi a finanziamento per 730 mila euro, impegnati a febbraio 2022. (L'intervento fa parte anche del PR 16)
Finanziamento coprogettazione e tutoraggio percorsi in apprendistato duale	La Regione, nell'ottica di valorizzare l'apprendistato, che coniuga periodi di formazione in aula e periodi di formazione e lavoro in azienda, intende rafforzare il rapporto tra il sistema educativo e le imprese nella progettualità didattica e favorire lo scambio virtuoso di sapere e pratica professionale. In tale ambito sono stati promossi alcuni interventi specifici, finanziando: <u>Contributo progettazione e tutoraggio contratti di Apprendistato di I livello</u>: l'intervento è finalizzato a favorire il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa, con supporto alla progettazione del singolo percorso in apprendistato di I livello, Tutoring formativo funzionale a favorire il raccordo tra competenze da acquisire nell'ambito del percorso di studi con le competenze/abilità da acquisire nel corso delle attività lavorative. A giugno 2019 approvato l'avviso pubblico "a sportello". Per il triennio 2019-2021 impegnati 374 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 16)
Formazione individuale / individualizzata - Mis. 2A Az. 3 Piano regionale Garanzia Giovani	L'intervento si colloca all'interno del Programma Garanzia Giovani ed è finalizzato alla concessione di finanziamenti a progetti di breve durata (max 100 ore) e per un numero massimo di tre allievi NEET (<i>Not in education, employment or training</i>) dai 18 ai 29 anni per l'acquisizione di competenze specialistiche finalizzate all'inserimento lavorativo. La Regione ha approvato un avviso destinato a Agenzie Formative, Università, Scuole di Alta specializzazione ed altri Enti accreditati dalla Regione Toscana. A dicembre 2020, l'avviso è stato sospeso per esaurimento risorse. A settembre 2021 l'avviso è stato riaperto con un'integrazione delle risorse per circa 400 mila euro sull'annualità 2022. Le risorse destinate all'intervento, comprensive della variazione del settembre 2021, sono 5,5

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	mln., gli impegni ammontano a 4,7 mln..(annualità 2020-2022).
Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.	Il catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante è stato costituito nel 2016 e, a causa del COVID, la sua validità è stata estesa al completamento delle attività formative erogate agli apprendisti assunti fino al dicembre 2020; i relativi impegni di bilancio sono stati assunti per un totale di oltre 20 mln.. A novembre 2021 la validità del catalogo è stata estesa a dicembre 2022, successivamente sono state destinate ulteriori risorse per circa 2 mln., completamente impegnate. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Apprendistato duale e professionalizzante – azioni di sistema	L'intervento riguarda azioni di sistema finalizzate a aumentare l'efficacia e la qualità dei percorsi di apprendistato duale e professionalizzante, anche attraverso interventi di comunicazione, studi e ricerche, accordi di collaborazione. A ottobre 2021 si è svolto l'evento Siete Presente - Villa del Gombo - San Rossore: con il coinvolgimento dei giovani in attività duali per l'accoglienza e il catering. È stato inoltre affidato a IRPET l'incarico per l'attività dell'osservatorio Apprendistato. Per il 2021 destinati e impegnati 57 mila euro.
Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato	La Regione sostiene l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro favorendo, attraverso un cofinanziamento, l'attivazione di tirocini non curricolari e praticantati finalizzati all'accesso alle professioni. Gli interventi sono attivati con l'approvazione di avvisi pubblici. <u>Tirocini non curricolari</u>: destinati, per il 2017-2021, 30,1 mln., quasi tutti impegnati (di cui per il 2021 impegnati per 5,3 mln..) Nel 2020 approvato l'avviso per la concessione del contributo regionale ai tirocini non curricolari a valere sulla Misura 5 del programma Garanzia Giovani - fase 2. Destinati 2,7 mln. per il 2021-2022. Gli impegni ammontano a circa 300 mila euro. <u>Tirocini praticantati dei giovani professionisti</u>: destinati, per il 2017-2021, 1,9 mln., impegnati per 1,7 mln. (di cui 579 mila euro per l'annualità 2021). <u>Concessione contributo straordinario ai tirocinanti</u>. A marzo 2020, a causa dell'emergenza COVID-19, i tirocini sono stati sospesi a livello nazionale. Per questo è stato approvato un avviso per un contributo straordinario per il sostegno al reddito dei tirocinanti e dei praticanti i cui tirocini sono sospesi per effetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Tale intervento rientra nella riprogrammazione FSE per l'emergenza COVID-19 (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020). Complessivamente impegnati circa 2 mln., destinati, sull'annualità di bilancio 2020. A fine 2020 approvato un nuovo avviso: i contributi vengono concessi nella modalità "a sportello". L'avviso è ancora attivo. Al 31/12/2021 impegnati circa 85 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	I corsi IFTS sono finalizzati a formare un sistema articolato e integrato fra i sistemi dell'istruzione scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze tecnico professionali superiori strettamente legate ai fabbisogni del mondo del lavoro. La Regione finanzia questi percorsi attraverso avvisi rivolti agli enti di formazione che realizzano i percorsi con alleanze tra scuole, università e imprese. A livello nazionale vengono definite le specializzazioni con standard omogenei. A livello regionale, possono essere declinate in specifiche figure professionali, sulla base dei fabbisogni professionali rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro. Dal 2016 si sono svolti corsi per la filiera moda, per la nautica e logistica, per l'agribusiness, per la filiera carta, marmo, turismo, cultura e meccanica. Tra gli ultimi corsi approvati si segnalano: • <u>Multifiliera</u>: si tratta di formazione nelle filiere agribusiness, carta, marmo, meccanica/energia, turismo e beni culturali. Sono stati approvati 2 avvisi (nel 2016 e 2017) con un totale di impegni per 7,2 mln. e 70 progetti finanziati. Nel 2021 sono in corso le rendicontazioni e i relativi pagamenti, • <u>Filiere Meccanica, Chimica-farmaceutica, Moda, ICT, Nautica e Logistica, Turismo e Cultura, Carta, Marmo</u>: approvato nel 2019 l'avviso, Per le annualità 2020-2021 impegnati circa 3,4 mln. per finanziare 30 proposte progettuali, comprensive di uno scorrimento di graduatoria. • <u>Filiera Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT</u>: approvato l'avviso ad aprile 2020; destinati 3,2 mln.; completamente impegnati (sulle annualità di bilancio 2020-2021) . Il totale impegnato è comprensivo degli scorrimenti di graduatoria avvenuti nel 2021. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Stage transnazionali per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro e favorire lo sviluppo delle soft skills	L'intervento mira a sviluppare anche nuove competenze, in particolare le soft skills (collaborazione e partecipazione, flessibilità al cambiamento, problem solving, leadership, comunicazione) che possono facilitare la transizione al mondo del lavoro e incrementare l'occupabilità dei giovani. A giugno 2018 approvato l'avviso, a luglio 2019 riaperti i termini dell'avviso. A luglio 2020

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	integrate le risorse per consentire lo scorrimento della graduatoria. A fine 2020 risultano impegnate tutte le risorse destinate per 1,9 mln.. La gestione tecnica degli interventi si chiuderà nel giugno 2022. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Interventi di edilizia scolastica	<u>Interventi programmati</u> In materia di edilizia scolastica, alla Regione spetta il compito di programmazione delle opere sul territorio, attraverso l'individuazione del fabbisogno degli interventi definito tramite piani regionali di programmazione triennale predisposti a seguito delle richieste presentate da Comuni, Province e Città Metropolitana ai quali spetta l'attuazione degli stessi. Gli interventi di edilizia scolastica, su edifici di proprietà pubblica, comprendono: nuove costruzioni, ampliamenti, ristrutturazione, adeguamenti normativi, efficientamento energetico. Dal 2015 consistenti e regolari <u>finanziamenti statali</u> hanno consentito l'avvio di un importante ammodernamento del patrimonio di edilizia scolastica del Paese attraverso la predisposizione ed attuazione di due programmazioni triennali: 2015-2017 e 2018-2020 (tuttora vigente). La programmazione triennale, espressione del fabbisogno regionale manifestato dagli Enti locali, viene utilizzata quale fonte alla quale attingere quando vengono assegnate alla Toscana risorse destinate al tema specifico. Per la programmazione 2015-2017, rispetto a 526 richieste per 308 mln. sono state finanziate 50 opere per oltre 155 mln.. Per la programmazione 2018/2020 rispetto a 515 richieste per oltre un Miliardo sono state finanziate 87 opere per oltre 274 mln. Una parte di tale importo viene erogato attraverso il bilancio regionale: per il periodo 2015-2022 sono stati impegnati 164,4 mln.. <u>Altri finanziamenti statali</u> La L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche tra cui <u>la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici</u>, e di altre strutture di proprietà dei comuni. Per l'anno 2021 l'importo assegnato alla Toscana è pari a 10,5 mln. assegnato nel rispetto della normativa nazionale per il 70% ai Comuni; di questi oltre 4 milioni sono stati destinati alla demolizione e ricostruzione di un edificio scolastico individuato nel triennale 2018-2020 <u>Risorse PNRR:</u> Nel 2021, inoltre, sono intervenute le <u>risorse del PNRR</u> (missione 4 componente 1). Il Ministero dell'istruzione ha inserito i 20 interventi finanziati con le annualità 2019 e 2020 del Piano triennale 2018-2020, fra gli interventi che fanno parte del PNRR. Inoltre, con il D.M. 253 dell'agosto 2021 ed il D.M. n. 343 del dicembre 2021, il Ministero dell'istruzione ha destinato alla Toscana 42,7 mln. per il Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole; con queste risorse sono stati individuati dal Piano triennale 2018-2020 8 interventi. A gennaio 2022 è stato approvato un Avviso per l'emanazione della Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli Enti Locali riguardo alle risorse PNRR ai fini della loro valorizzazione all'interno degli avvisi predisposti dal Ministero dell'Istruzione in attuazione del DM 2 dicembre 2021, n. 343. A febbraio 2022 sono state approvate le graduatorie del fabbisogno di interventi relativi al patrimonio edilizio scolastico degli Enti locali distinte per ogni singola Missione, Componente e Investimento, di cui agli articoli 1, 2, 3 e 4 del D.M. n. 343/2021. A novembre 2021 approvato uno schema di Protocollo d'intesa per la realizzazione di un Polo scolastico per la Piana tra la Città Metropolitana di Firenze, l'Ufficio scolastico Regionale, la Regione Toscana, la Conferenza Educazione e Istruzione Zona Nord Ovest e il Comune di Campi Bisenzio. La Regione Toscana dedica ulteriori risorse proprie per <u>interventi urgenti e indifferibili</u> che si possono determinare fra un piano triennale e l'altro, e che sono volti a consentire la riapertura di edifici totalmente o parzialmente chiusi nonché a fornire strutture provvisorie laddove necessario. La flessibilità di questo strumento consente di dare risposte immediate agli eventi imprevisti e imprevedibili in qualsiasi momento dell'anno questi si manifestino. Le risorse impegnate dal 2015 al 2022, per circa 20 milioni sono state utilizzate per il finanziamento di 102 interventi, di cui 9 strutture provvisorie. A ottobre 2021 assegnato al Comune di Pontedera un contributo straordinario per l'acquisto di un immobile scolastico per un importo di 3 mln..
Apprendistato di alta formazione e ricerca	L'Apprendistato di Alta Formazione, disciplinato all'art. 45 del D. Lgs. 81/2015, è rivolto a giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni e finalizzato al conseguimento di titoli di studio universitari e della alta formazione e comprende i dottorati di ricerca, i diplomi relativi ai percorsi degli istituti tecnici superiori (ITS) di cui all' articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 , per attività di ricerca, e il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche. Nel 2021 approvati due avvisi e impegnate le risorse destinate per 465 mila euro.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	(L'intervento fa parte anche del PR 16).
3 Consolidamento del sistema regionale per l'apprendimento permanente	
Accreditamento	La Regione ha approvato i disciplinari del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione" e del "Sistema regionale di accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) regionali nei quali si indicano i requisiti e le modalità per l'accREDITamento. L'accREDITamento consente agli Organismi formativi, con sedi localizzate in Toscana, di realizzare sia attività di formazione professionale finanziata con risorse pubbliche sia attività di formazione riconosciuta ovvero senza alcun finanziamento pubblico. A ottobre 2021 entrambi i disciplinari hanno subito modifiche. Il <u>Servizio di Audit in loco</u> per la concessione dell'accREDITamento e la verifica del mantenimento dei requisiti di Organismi formativi, Istituzioni Scolastiche, CPIA regionali, Botteghe Scuola è stato affidato a dicembre 2018 fino al settembre 2022. Complessivamente, gli impegni assunti ammontano a 618 mila euro (annualità 2018-2022). A partire da agosto 2019 è stata affidata all'Azienda USL Toscana Centro, Centro Regionale per l'Accessibilità, la consulenza in materia di accessibilità e barriere architettoniche. L'attività di supporto e consulenza è stata attivata anche per gli anni 2020 e 2021 per un importo di 20 mila euro annui. Per il <u>Servizio di Assistenza Tecnica al Sistema di accREDITamento degli Organismi Formativi</u>, a gennaio 2019 è stata attivata una Convenzione Consip; le attività sono iniziate a febbraio 2019 e termineranno a febbraio 2023 per complessivi 440 mila euro circa. Si tratta di un supporto specialistico, relativo ai servizi di elaborazione di pareri su tematiche specifiche, giuridiche e tecniche, in riferimento ai requisiti dell'accREDITamento e servizi di interazione con i beneficiari nella fase di attuazione della riforma dell'accREDITamento;
Sistema regionale di riconoscimento e certificazione delle competenze	Nel 2020 nell'ambito della costruzione del sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze sono stati modificati il ruolo della Regione rispetto ai centri per l'impiego e la composizione del Comitato di coordinamento (LR 64/2020; reg. 84/R/2020). Inoltre, la Giunta dal 2019 in poi, ha aggiornato le disposizioni regionali in coerenza alle norme nazionali (Decreto Legislativo n.13/2013 e D. Ministeriale 30 giugno 2015 e Decreto 5 gennaio 2021) per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze. Prosegue costantemente la gestione e la manutenzione degli standard professionali contenuti nel Repertorio regionale delle figure professionali (RRFP) e nel Repertorio della formazione regolamentata (RRFR) al fine di garantirne la coerenza con il Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art.8 del Dlgs 13/13 e in un'ottica di aggiornamento e revisione costante ai fabbisogni formativi espressi dalle imprese. Per le annualità 2017-2021, impegnati 904 mila euro. Le attività di assistenza tecnica, comprensive della variante contrattuale per la gestione degli esami di certificazione delle competenze, si sono concluse nel mese di Gennaio 2022. Il valore complessivamente impegnato è di circa 1,1 mln.. I contratti in questione sono stati poi prorogati (per un importo impegnato di circa 167 mila euro), nelle more di svolgimento della nuova gara. Nel mese di Ottobre 2021 è stata indetta una nuova gara per il periodo 2022-2023, rinnovabile per il periodo 2023-2024, il cui importo complessivo è di circa 750 mila euro.
Formazione a distanza	L'intervento ha l'obiettivo di migliorare la formazione con l'adozione di approcci didattici innovativi promuovendo percorsi di e-learning e lo sviluppo di risorse di apprendimento on line. Nel 2020, a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, è stato attivato un servizio di aule virtuali che hanno consentito continuità nell'erogazione di attività formative nei confronti dei dipendenti regionali e degli insegnanti (in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale). Complessivamente per le annualità 2019-2021 sono stati destinati e impegnati 6,1 mln.. La gestione mediante appalto del servizio di web learning (TRIO) è stata prorogata fino alla fine di ottobre 2021 fino all'avvio del nuovo contratto (vedi sotto). Il sistema regionale di web learning (TRIO) vedrà la produzione di nuove risorse formative e l'aggiornamento di quelle esistenti in un'ottica di partenariato con le iniziative regionali a supporto degli interventi POR FSE 2021-2027 e dei progetti del PNRR sarà inoltre realizzata un'importante integrazione, riguardante la piattaforma di erogazione, con il Sistema Cloud Toscana (SCT). A fine novembre 2020 è stata <u>indetta una nuova gara</u>, della durata di 24 mesi (periodo 2021-2023), per la gestione della piattaforma di e-learning TRIO. L'aggiudicazione è avvenuta a fine ottobre 2021 e sono state impegnate le risorse per 3 mln..
Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)	i Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), sono finalizzati al potenziamento dell'offerta formativa per l'acquisizione delle competenze di base, propedeutica ai percorsi formativi. A luglio 2019 è stato approvato l'Accordo tra Regione Toscana, la rete toscana dei Centri

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	provinciali di istruzione per adulti (CPIA) e l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana (USR) per la realizzazione dei percorsi di IeFP per adulti; le attività formative sono in corso di realizzazione. Per il triennio 2019-2021 sono destinati 457 mila euro, impegnati per 279 mila euro.
Partecipazione a reti tematiche e a progetti interregionali e transnazionali	La Regione partecipa a iniziative internazionali in materia di istruzione e formazione, tra le altre, si ricordano le seguenti: <u>Progetto MEDMOBILITY (Programma Interreg Italia-Francia Marittimo - IFM)</u> con il quale si intende contribuire al rafforzamento del mercato del lavoro transfrontaliero attraverso un servizio di mobilità a favore di studenti delle scuole secondarie di secondo grado e di giovani lavoratori nei settori blue e green individuati dal Programma IFM 2014-2020. L'attività ha subito una rimodulazione a causa dell'emergenza COVID-19. <u>Progetto Interreg Europe 40 Ready:</u> il progetto ha la finalità di analizzare e valutare la modifica o l'adeguamento delle misure dei programmi POR FSE delle Regioni europee coinvolte, in particolare quelli che incidono sui temi dell'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti richiesti dai processi di digitalizzazione. Per il 2021 destinati 4 mila euro. <u>Progetto Easi (employment and social innovation) Value Chain:</u> il progetto mira a incrementare le competenze digitali di base dei lavoratori, con un focus specifico e prevalente, ma non esclusivo su quelli over 50, attraverso un percorso integrato di identificazione e validazione delle competenze digitali dei beneficiari potenziali, finalizzato a definire percorsi modulari, flessibili e personalizzati in risposta a specifici skill gaps individuati da sperimentare presso i territori coinvolti. Per il progetto, a luglio 2020, è stato sottoscritto l'accordo con il partner INAPP. Le attività sono iniziate a distanza a causa dell'emergenza COVID-19. <u>Progetto Erasmus Plus Stride for Stride:</u> il progetto ha l'obiettivo di allineare l'offerta di istruzione e formazione alle strategie delle regioni europee di specializzazione intelligente (S3), attraverso la costruzione di ecosistemi di competenze regionali, coinvolgendo sei regioni (Catalogna, Paesi Baschi, Toscana, Bretagna, Varaždin e Vestland) in cinque paesi europei al fine di migliorare la loro capacità di identificare le esigenze di competenze e adattare di conseguenza la loro offerta di formazione. Dopo lo svolgimento dei meeting di progetto (fine 2020), a giugno 2021 effettuato on line il primo workshop. <u>Progetto Erasmus Plus YESpecialists:</u> mirato a contrastare gli alti tassi di disoccupazione giovanile e a promuovere l'imprenditorialità giovanile nelle aree rurali. Riunisce esperti di sei regioni europee in Spagna, Italia, Croazia, Danimarca e Norvegia, oltre a una rete europea di autorità regionali e locali per l'apprendimento permanente, per creare una nuova metodologia innovativa che costruirà ecosistemi locali, introducendo metodi di apprendimento non formali e informali nei percorsi di istruzione e promuovendo concetti innovativi di imprenditorialità. Il progetto si concentrerà in particolare sulle aree rurali e includerà i giovani appartenenti a gruppi vulnerabili.

Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 12 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2021	totali	≤ 2021						
1. Interventi per potenziare e qualificare l'educazione prescolare	59,59	52,30	59,32	52,13	47,34	-	59,59	-	-	59,59
2. Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo	372,18	319,29	359,66	317,88	156,56	14,94	387,12	-	-	387,12
3. Consolidamento del sistema regionale per l'apprendimento permanente	12,68	9,33	11,74	8,67	8,28	0,17	12,85	-	-	12,85
TOTALE	444,45	380,92	430,71	378,68	212,18	15,11	459,56	-	-	459,56

Quadro degli indicatori di risultato

Sigla DIR	ID	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	Valore di monitoraggio	NOTE
Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi educativi per la prima infanzia						
IFRL	12-01-00243	Percentuale di bambini tra zero e 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	33,30% 31/12/2011	37,10% 31/12/2023	33,60 % 31/12/2020	Numeratore: bambini iscritti nei servizi educativi per la prima infanzia alla data del 31/12 (dati SIRIA - sistema informativo regionale infanzia, bambini accolti temporaneamente dai servizi educativi per la prima infanzia (dati SIRIA - sistema informativo regionale infanzia), bambini di 2 anni iscritti in anticipo alle scuole dell'infanzia (dati Miur) Il dato è riferito al 31.12.2020. Il dato sui nidi aggiornato al 31/12/21 non è ancora disponibile poiché la rilevazione SIRIA è in corso (chiusura effettiva fine aprile) Denominatore: popolazione residente 3-36 mesi (dati Istat)
Generalizzazione della scuola d'infanzia						
IFRL	12-02-00244	Percentuale di bambini tra 3 e 5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia	96,90% 31/12/2015	97,50% 31/12/2021	92,43% 31/12/2020	Da Istat il valore pari a 92,43 registra la frequenza alla scuola dell'infanzia di bambini 3-5 anni al 31.12.2020 (n. 82.309)
Aumentare l'occupazione dei giovani/Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale						
IFRL	12-04-00250	Adulti che partecipano all'apprendimento permanente: popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale	6,90% 31/12/2013	trend in aumento nell'arco temporale 2013-2021	8,25% 31/12/2020	Ultimo dato disponibile da Banca dati Istat al 31.12.2020

13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare

La Regione promuove la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e attiva le misure per fronteggiare i cambiamenti climatici, la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici, lo sviluppo delle energie rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e dei processi produttivi, per favorire un modello industriale basato sulla green economy. Sono incentivate le filiere produttive per l'ecoedilizia, le filiere del legno e del calore, il fotovoltaico di nuova generazione, le micro-turbine, e lo sviluppo di un network di ricerca regionale in materia di tecnologie per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica.

La Toscana favorisce inoltre l'economia circolare, considerando tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti (produzione, consumo, gestione dei rifiuti e mercato delle materie prime secondarie) e degli strumenti trasversali quali l'eco-innovazione, gli appalti pubblici verdi e gli strumenti europei di finanziamento e di investimento.

La Regione sostiene la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio per contrastare i cambiamenti climatici con un uso più efficiente delle risorse energetiche e della materia in generale e la diffusione delle energie rinnovabili e delle tecnologie collegate. La piantumazione di alberi e aree verdi in ambito urbano e peri-urbano consentirà di ridurre l'inquinamento grazie all'assorbimento delle emissioni di materiale particolato PM10 e del biossido di azoto NO2.

Sono previsti: l'attuazione del Piano nazionale di bonifica da amianto e del Piano straordinario per la depurazione; l'approvazione del Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche, del Piano Regionale per la Transizione Ecologica e del Documento operativo per la bonifica dei siti inquinati; interventi di conservazione della risorsa idrica.

Alcuni interventi sono attuati nell'ambito del Piano ambientale ed energetico regionale e del POR FESR 2014-2020 (vedi Appendice 2).

Le risorse della L 145/2018: la L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico (anche con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento ambientale), per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati. Sono previsti complessivamente: 135 mln. per il 2021; 435 mln. per il 2022; 424,5 mln. per il 2023; 524,5 mln. per il 2024; 124,5 mln. per il 2025; 259,5 mln. per il 2026; 304,5 mln. l'anno per il periodo 2027-2032; 349,5 mln. per il 2033 e 200 mln. per il 2034.

Per l'anno 2021 l'ammontare spettante alla Regione Toscana è pari a euro 10,6 mln. che ha assegnato nel rispetto della normativa nazionale per il 70% ai Comuni per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e per progetti di riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili.

A maggio 2021 la Giunta ha ripartito tra Regione (10,2 mln.) e Comuni toscani (23,8 mln.) le risorse assegnate alla Toscana (34 mln.) per l'annualità 2022 e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi. Tra le risorse assegnate ai Comuni sono previsti oltre 3 mln. per l'efficientamento energetico degli immobili pubblici.

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede interventi per potenziare la rete di raccolta differenziata e degli impianti di trattamento e riciclo dei materiali per migliorare l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, semplificare le procedure di autorizzazione delle energie rinnovabili, rafforzare gli investimenti in smart grid per il potenziamento di capacità, affidabilità, sicurezza della rete elettrica, ridurre le perdite nella rete di distribuzione dell'acqua, migliorare l'efficienza energetica degli edifici.

A dicembre 2021 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha assegnato alla Toscana 57,4 milioni di risorse del PNRR per le infrastrutture idriche del territorio toscano: verranno finanziati 19 interventi con assegnazione diretta da parte del Ministero agli Enti attuatori, ai quali vengono affidati gli adempimenti per la realizzazione degli interventi; sono stati inoltre assegnati alla Toscana circa 33 milioni da destinare alla bonifica dei cosiddetti siti orfani, vale a dire quei siti potenzialmente contaminati o contaminati, per i quali il responsabile dell'inquinamento non è individuabile o se individuato non provvede agli interventi di bonifica. A queste si aggiungono circa 6 milioni del "Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani". Le risorse saranno utilizzate per 14 interventi. In tale ambito si segnala, a febbraio 2022, l'approvazione dello schema di Accordo di programma tra Regione e MITE per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale.

Sul tema della tutela del territorio e della risorsa idrica, il PNRR prevede finanziamenti anche per la realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione e per la resilienza, valorizzazione del territorio ed efficienza energetica dei comuni.

Nell'ambito del Programma "Isole verdi", finalizzato a promuovere il miglioramento e rafforzare, in termini ambientali ed energetici, le realtà rappresentate dalle Isole minori non interconnesse, attraverso la realizzazione di progetti integrati sull'efficientamento energetico e idrico, la mobilità sostenibile, la gestione del ciclo dei rifiuti, l'economia circolare, la produzione di energia rinnovabile e le diverse applicazioni per gli usi finali, il PNRR ha stanziato 11,6 mln. per progetti nell'Isola del Giglio e nell'Isola di Capraia. Il PNRR prevede inoltre finanziamenti per interventi riguardanti la realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti e per progetti "faro" di economia circolare.

Per quanto riguarda la realizzazione di nuove scuole innovative altamente sostenibili e con il massimo dell'efficienza energetica, il PNRR mette a disposizione della Toscana 43,8 mln. Vengono previsti inoltre finanziamenti per l'efficientamento e riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica (v. oltre PR 17).

Per tematiche riguardanti la transizione energetica, il PNRR prevede finanziamenti per interventi di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (hydrogen valleys): a dicembre 2021 è stato pubblicato dal MITE il relativo avviso pubblico di manifestazione di interesse al quale la Regione ha aderito.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- a ottobre 2017 è stata approvata la LR 55/2017, "Disposizioni in materia di tutela dall'amianto. Modifiche alla LR 51/2013", che prevede, in attesa dell'approvazione del piano regionale di tutela dell'amianto, la definizione, con linee guida, di criteri e priorità per l'esercizio delle azioni regionali in materia; la Giunta ha approvato le linee guida ad aprile 2018. A marzo 2020 la Giunta ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio relativa al Piano regionale di tutela dall'amianto e a luglio il documento di avvio del procedimento;
- a luglio 2018 il Consiglio ha approvato il Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA);
- ad agosto 2018 è stata approvata la LR 48/2018 "Norme in materia di economia circolare. Modifiche alla LR 1/2015" per orientare le politiche regionali verso il modello di economia circolare al fine di valorizzare gli scarti di consumo, estendere il ciclo vita dei prodotti, condividere le risorse, promuovere l'impiego di materie prime seconde e l'uso di energia da fonti rinnovabili. Con legge statutaria regionale n. 4/2019 sono state apportate modifiche agli articoli 3 e 4 dello Statuto regionale relativamente alle disposizioni in materia di sviluppo sostenibile ed economia circolare (vedi anche sotto);
- a febbraio 2019 è stata approvata la LR 7/2019, "Disposizioni in materia di geotermia. Modifiche alla LR 45/1997", che disciplina le modalità di assegnazione della concessione di coltivazione o di autorizzazione di impianti sviluppando un modello capace di coniugare ed implementare esigenze ambientali, sviluppo economico ed occupazionale dei territori interessati; a luglio 2019 la LR 40/2019 ha modificato la LR 7/2019 per adeguarla alle osservazioni inerenti la sua legittimità costituzionale; la modifica specifica inoltre che le disposizioni della LR 7/2019 si applicano solo alle concessioni e alle autorizzazioni per lo sfruttamento della risorsa geotermica di competenza regionale;
- a giugno 2019 è stata approvata la LR 37/2019, "Misure per la riduzione dell'incidenza della plastica sull'ambiente", che introduce specifici divieti e sanzioni per l'utilizzo, anche per la somministrazione di cibi e bevande, di prodotti in plastica monouso, per limitarne l'uso e l'eventuale abbandono. A dicembre 2019, in attuazione della LR 63/2019 di ottobre, "Interventi di sensibilizzazione per la riduzione e il riciclo della plastica nell'ambiente", il Consiglio regionale, per garantire la conoscenza e l'effettività delle disposizioni vigenti in materia di disuso e riciclo dei materiali plastici sul territorio regionale, ha firmato un accordo di collaborazione con l'Agenzia Toscana promozione turistica per realizzare interventi di sensibilizzazione e di attuazione delle norme della LR 37/19; (vedi anche sotto, "Promozione dell'economia circolare");
- a dicembre 2019 è stata approvata la LR 74/2019, "Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal DL 155/2010, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente". Nelle more della modifica del piano regionale per la qualità dell'aria ambiente, la Giunta, a luglio 2020, ha approvato le misure urgenti previste dalla legge per rispettare gli obblighi europei relativi ai valori limite previsti dal DL 155/2010 (vedi anche sotto, "Miglioramento della qualità dell'aria"); ad agosto 2021 è stata approvata la LR 26/2021, "Ulteriori misure urgenti per il conseguimento dei valori limite giornalieri per il materiale particolato PM10, previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente. Modifiche alla LR 74/2019" che modifica la legge precedente e prevede ulteriori limitazioni per ottemperare alla sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea e riportare entro i valori limite previsti dalla direttiva citata, i comuni in cui si verificano superamenti del valore limite di PM10. A settembre 2021 la Giunta ha stabilito nei comuni dell'area di superamento della Piana lucchese (14 i comuni interessati) il divieto di utilizzo di generatori di calore alimentati a biomasse con una classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" di cui al decreto ministeriale n. 186/2017 dal 1 novembre al 31 marzo di ogni anno;
- a giugno 2020 è stata approvata la LR 34/2020 che prevede disposizioni in materia di economia circolare per i rifiuti e modifiche alla LR 60/1996 (Disposizioni per l'applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi), per promuovere e sviluppare azioni e strumenti di riduzione dei rifiuti: per ridurli, aumentarne il riciclo e chiudere il ciclo produttivo, sono istituiti tavoli tecnici di promozione dell'economia circolare (vedi anche sotto). Ad agosto la LR 34/2020 è stata modificata con la LR 82/2020, "Disposizioni relative alle linee guida regionali in materia di economia circolare e all'installazione degli impianti fotovoltaici a terra. Modifiche alla LR 34/2020 e alla LR 11/2011", che chiarisce le linee guida che la Giunta può adottare per favorire la riduzione della produzione di rifiuti e sono definite ulteriormente le prescrizioni per preservare, in modo sempre più efficace, le aree agricole dagli effetti negativi di uno sviluppo non controllato delle installazioni di pannelli fotovoltaici posizionati a terra;
- ad aprile 2021 è stata approvata la LR 14/2021 di modifica della LR 25/1998, relativamente alla gestione dei rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche. Il testo chiarisce le disposizioni tenendo conto del sistema di governance regionale in materia di gestione dei rifiuti nel rispetto di quanto previsto dalle norme nazionali;
- ad aprile 2021 il Consiglio ha adottato la modifica del Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) per la definizione delle aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica in Toscana;
- ad agosto 2021 è stata approvata la proposta di legge regionale recante "Disposizioni urgenti per il rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza alla Comunità europea e la disciplina della fasi di autorizzazione provvisoria allo scarico di acque reflue urbane nei corpi idrici superficiali. Modifiche alla LR 5/2016 e della LR 20/2006"; la proposta contiene disposizioni acceleratorie per assicurare il completamento degli interventi di adeguamento al fine di garantire l'osservanza dei parametri depurativi fissati dalla disciplina dell'Unione europea ed il conseguimento di un livello di depurazione funzionale al raggiungimento degli obiettivi di qualità;

- ad ottobre 2021 è stata approvata la LR 36 che detta disposizioni urgenti per il rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza alla Comunità europea e per la disciplina della fase di autorizzazione provvisoria allo scarico di acque reflue urbane nei corpi idrici superficiali, modificando le LLRR 20/2006 e 5/2016: sono state introdotte disposizioni rafforzative delle procedure acceleratorie per garantire il completamento delle opere di adeguamento nel più breve tempo possibile;
- approvata a novembre 2021 la proposta di legge regionale riguardante "Attività di monitoraggio e controllo degli attestati di prestazione energetica e degli impianti termici: disposizioni in materia di attività dell'Agenzia regionale recupero risorse SpA (ARRR) ed in materia di energia".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Sviluppo della risorsa geotermica	
Ripartizione del Fondo geotermico	<i>A settembre 2021 è stato approvato lo schema del nuovo Accordo Quadro (che aggiorna e modifica quello del 2017) tra Regione, Province di Grosseto, Pisa e Siena, Comuni interessati e COSVIG Srl per l'utilizzo della quota regionale del Fondo geotermico per interventi sulla viabilità delle aree geotermiche. La stima del costo degli interventi ammonta a 27,3 mln. cui si aggiungono 4,8 mln. per altri interventi non viari, 1,2 mln. per la realizzazione di nuovi interventi da inserire nel programma e 473 mila euro per la progettazione di ulteriori interventi. A novembre 2021 è stata approvata la LR 42 che detta disposizioni in materia di attribuzione delle risorse geotermiche ai Comuni delle aree geotermiche: in attesa della trasformazione di COSVIG Srl in società "in house" della Regione, le risorse originariamente destinate a COSVIG vengono assegnate ai Comuni delle aree geotermiche. Successivamente, a dicembre 2021, è stata approvata la ripartizione del Fondo geotermico 2021: si tratta, a livello regionale, di 12,9 mln., di cui 7,6 a favore dei Comuni geotermici, 4 per gli interventi sulla viabilità delle aree geotermiche (Accordo Quadro 2017), 1 per il protocollo di intesa per il riposizionamento dell'area sperimentale di Sesta, 200 mila euro a favore di ARPAT per l'attività annuale di monitoraggio della qualità dell'aria delle aree geotermiche.</i>
Monitoraggio sismico integrato delle aree geotermiche toscane	<i>A luglio 2020 sono stati impegnati 665 mila euro (di cui 100 mila sull'annualità 2021) in attuazione dell'accordo di collaborazione scientifica firmato dalla Regione Toscana e dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) per costituire un sistema di monitoraggio sismico integrato delle aree geotermiche toscane. Il costo di 1,3 mln. è diviso fra Regione e INGV.</i>
2 Economia circolare ed efficientamento energetico	
Azioni di efficientamento energetico degli immobili pubblici	Nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono stati finanziati numerosi interventi di efficientamento energetico degli immobili, sede di imprese e pubblici. Le risorse sono state ripartite con 4 bandi fra progetti relativi ad imprese (con sedi operative nei Comuni del Parco agricolo della Piana e con sedi nel resto del territorio) e ad immobili pubblici (situati nel Parco e nel resto del territorio). Le iniziative previste dai bandi sono state presentate ai soggetti interessati. Il bando per <u>immobili pubblici</u> del 2017 ha ripartito le risorse fra immobili di EELL, ASL e Aziende ospedaliere, situati nel Parco o nel resto del territorio. Tra ottobre e novembre 2017 si sono svolti alcuni seminari di approfondimento sui contenuti del bando (a Firenze, Arezzo, Carrara e Pisa) e 6 giornate informative. Dal 2019, per gli immobili pubblici non situati nella Piana, sono stati impegnati oltre 50 mln., tra cui 4 mln., impegnati a novembre 2020, in attuazione dell'accordo di programma firmato a luglio 2019 dalla Regione Toscana e i soggetti interessati, per interventi di efficientamento energetico delle Case circondariali "Sollicciano" e "Mario Gozzini" di Firenze. Complessivamente, tra gli immobili pubblici sono stati finanziati 163 progetti, 158 degli Enti Locali e 5 progetti delle Aziende sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere. A luglio 2021 i termini per l'ultimazione dei lavori sono stati prorogati di ulteriori 6 mesi. A febbraio 2021 la Giunta, considerata l'ampia partecipazione delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere con progetti su tutto il territorio regionale riguardanti edifici ad uso sanitario ed ospedaliero, che le strutture sanitarie e ospedaliere hanno elevati consumi e costi energetici e la necessità, anche per la particolare situazione di emergenza sanitaria, di sostenere prioritariamente investimenti a favore delle strutture sanitarie e ospedaliere, ha deciso di finanziare ulteriori progetti ammissibili con 5,5 mln., destinati alle ASL e alle AO. A novembre 2021 sono stati ripartiti i fondi statali previsti dalla L 145/2018 destinati a progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici: l'importo, pari ad oltre 3 mln., è stato ripartito su 16 progetti in overbooking rispetto ai finanziamenti POR FESR 2014-2020.
Iniziative in tema di economia circolare	<i>Ad agosto 2018 è stata approvata la LR 48/2018 (Norme in materia di economia circolare) per orientare le politiche regionali verso un modello economico che valorizzi gli scarti di consumo, estenda il ciclo vita dei prodotti, condivida le risorse, promuova l'impiego di materie prime seconde e l'uso di energia da fonti rinnovabili e che si fondi sul principio di sviluppo sostenibile. A gennaio 2019 la Toscana ha introdotto nello Statuto (legge statutaria 4/2019) i principi della sostenibilità e dell'economia circolare.</i> <i>Il "Patto per il tessile"</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	A gennaio 2020 la Regione Toscana, il Comune di Prato, ALIA e, per il Distretto tessile, Confindustria Toscana Nord, CNA Toscana, Confartigianato Toscana e ASTRI (l'associazione del tessile riciclato), hanno firmato il "Patto per il tessile" per promuovere politiche ed azioni rivolte a favorire lo sviluppo dell'economia circolare del distretto del tessile; è promossa la formazione di filiere dalla lavorazione alla destinazione degli scarti, per il loro reimpiego o per la destinazione agli impianti di incenerimento o alle discariche. Sempre a gennaio 2020 la Giunta regionale ha quindi approvato le prime linee guida per l'applicazione del regime di sottoprodotto nell'industria tessile per fornire indirizzi agli operatori che devono produrre la documentazione utile a provare il soddisfacimento delle condizioni per l'impiego dei sottoprodotti. <u>Le iniziative in materia di rifiuti</u> Nel contesto della promozione dell'economia circolare, a dicembre 2019 la Giunta ha deciso di istituire, nell'ambito del progetto europeo LIFEWEEE, un tavolo tecnico sui rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) per individuare un modello di governance per la loro corretta gestione. A marzo 2020 la Regione, ATO Centro ed ALIA, hanno firmato un protocollo d'intesa per lo sviluppo di progetti di economia circolare per la valorizzazione e il recupero/riciclo dei rifiuti; le parti si sono impegnate a trovare soluzioni industriali e tecnologiche alternative all'inceneritore di Case Passerini, previsto dal Piano regionale rifiuti e bonifiche ma non realizzato. A maggio 2020 la Giunta ha approvato il protocollo di intesa con Selene, Ineos Manufacturing ITALIA e Solvay Chimica ITALIA per l'attivazione di una filiera di economia circolare dedicata al riciclo degli imballaggi industriali. A novembre 2020 la Giunta, in attuazione della LR 34/2020 (vedi anche sopra), ha costituito i Tavoli tecnici per la promozione dell'economia circolare: l'obiettivo è ridurre la produzione dei rifiuti, aumentare la quota di quelli avviati a riciclo e favorire la chiusura del ciclo produttivo per ridurre gli scarti. Sono coinvolti settori produttivi relativi a: lapideo e marmo, tessile, pelletteria, cartario, conciario, chimica, siderurgia, ciclo integrato dei rifiuti urbani e RAEE, rifiuti da costruzione e demolizione, fanghi provenienti dalla depurazione delle acque reflue, orafo. Ad agosto 2021 è stato approvato l'Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Università di Pisa avente per oggetto "Tecnologia ed Economia Circolare – Supporto ai Tavoli Tecnici dell'Economia Circolare di cui all'art. 2 comma 2 della Legge regionale 4 giugno 2020, n. 34 "Disposizioni in materia di economia circolare per la gestione dei rifiuti": la collaborazione mira ad identificare opportunità e barriere alla circolarità proprie di ogni filiera industriale rappresentata nei Tavoli dell'Economia Circolare ed a contribuire allo studio degli scenari tecnologici utili alla Regione per definire le future strategie per transitare verso modelli di circolarità in particolare nella gestione dei rifiuti. Il contributo finanziario regionale all'Accordo ammonta a 100 mila euro. Approvato a settembre 2021 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Comuni di Greve in Chianti e San Casciano Val di Pesa e Società Buzzi Unicem SpA per la riconversione industriale e la riqualificazione ambientale dell'area di Testi Cementi Srl nella prospettiva di realizzazione di un polo produttivo per la bioeconomia e l'economia circolare. A novembre 2021 la Giunta ha approvato lo schema di "Avviso pubblico esplorativo per la manifestazione di interesse alla realizzazione di impianti di recupero/riciclo rifiuti urbani e/o rifiuti derivati dal trattamento degli urbani": si tratta di rafforzare il quadro conoscitivo a disposizione della Regione finalizzato alla redazione del Piano regionale di gestione integrata dei rifiuti e delle bonifiche (Piano dell'economia circolare), verificando la disponibilità degli operatori del settore a realizzare impianti di recupero/riciclo rifiuti nell'ottica di soddisfare le esigenze del settore pubblico a tariffe regolate e predeterminate.
Progetti di innovazione urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 – promozione eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia e illuminazione pubblica intelligente	Nell'ambito dei Progetti di innovazione urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7 "Rigenerazione e riqualificazione urbana"), sono stati impegnati quasi 1,8 mln. per finanziare progetti per la <u>promozione della eco-efficienza e per la riduzione dei consumi di energia</u> e per l'<u>illuminazione pubblica intelligente</u> a favore dei seguenti Comuni: · 756 mila euro per finanziare 1 progetto di Prato; · 171 mila euro per finanziare 1 progetto di Poggibonsi; · 113 mila euro per 1 progetto "illuminazione pubblica intelligente" del Comune di Cecina; · 280 mila euro per 2 progetti di Empoli; · 459 mila euro per 3 progetti di Capannori.
Approvazione Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche	La Regione ritiene necessario procedere alla redazione del nuovo Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB) al fine di renderlo un vero e proprio piano dell'economia circolare, in coerenza con le nuove direttive comunitarie. Il PRB è un atto di governo del territorio ai sensi della legge regionale n. 65/2014 e, come tale, sarà approvato secondo quanto previsto dall'articolo 19 della medesima legge regionale. A dicembre 2021 la Giunta ha avviato il procedimento per la formazione del Piano ed ha approvato ed inoltrato al Consiglio regionale, al fine di raccogliere eventuali indirizzi,

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Azioni volte a favorire la creazione di comunità energetiche (autoproduzione e autoconsumo)	L'informativa preliminare relativa al PRB (Piano per l'economia circolare). L'azione prevede lo sviluppo di azioni sperimentali volte alla diffusione di comunità energetiche in Toscana in coerenza con la Direttiva sulle energie rinnovabili (Direttiva UE 2018/2001) e della Direttiva sul mercato interno dell'energia elettrica (Direttiva UE 2019/944): si tratta di finanziare interventi volti a promuovere tali comunità in comuni sotto i 5.000 abitanti. L'azione prevede un Accordo con ENEA in materia di autoconsumo collettivo e comunità energetiche rinnovabile ai sensi dell'articolo 42-bis, inserito nel Decreto Milleproroghe. L'azione è prevista all'interno del PNRR.
Approvazione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica	L'informativa preliminare del PRS 2021-2025 trasmessa al Consiglio Regionale prevede la razionalizzazione dei piani in materia di ambiente ed energia con la predisposizione di un Piano Regionale della Transizione Ecologica. Viene prevista la necessità di una revisione della LR 14/2007 che formalizzi il Piano e ne detti i contenuti, e quindi l'avvio della sua redazione. A marzo 2022 è stata approvata la proposta di legge che abroga la LR 14/2007 e istituisce il nuovo Piano, in coerenza con il Green Deal europeo, l'Agenda 2030 ed il PNRR. Il Piano persegue le finalità di tutela, valorizzazione e conservazione delle risorse ambientali in una prospettiva di transizione ecologica verso la completa neutralità climatica, la circolarità dell'economia e lo sviluppo ambientale sostenibile.
Raccolta differenziata	<i>A febbraio 2020 la Giunta ha approvato l'accordo tra Regione Toscana e Regione Lazio per il conferimento in impianti situati nel territorio della Regione Toscana di rifiuti urbani provenienti dalla Regione Lazio.</i> <i>A luglio 2020 la Giunta ha approvato un accordo con la Regione Emilia Romagna per attivare forme di collaborazione in materia di smaltimento dei rifiuti.</i> <i>A marzo 2021 la Giunta, in attuazione della LR 97/2020, "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2021", ha stanziato le risorse disponibili per il 2021-2023, 3,5 mln., per incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti e promuovere le filiere dell'economia circolare di riciclo del rifiuto:</i> <i>· 900 mila euro a titolo di premialità per i Comuni che abbiano conseguito i migliori risultati nella raccolta differenziata (300 mila per anno) da destinare a investimenti in materia di economia circolare;</i> <i>· 2,6 mln. per sostenere la realizzazione di progetti relativi ad interventi legati alla creazione o al rafforzamento di filiere di riciclo o alla crescita, qualitativa o quantitativa, della raccolta differenziata (700 mila euro per il 2021, 700 mila per il 2022 e 1,2 mln. per il 2023).</i> <i>A novembre 2021 la Regione ha pubblicato i dati relativi alla certificazione delle raccolte differenziate dei rifiuti riferiti al 2020: la raccolta, pari al 62,1% a livello regionale, è salita del 2% circa rispetto al 2019. 143 Comuni (20 in più rispetto al 2019) hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta fissato a livello nazionale.</i>
Attuazione del Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche	<i>È in corso l'attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB), approvato dal Consiglio a novembre 2014. Il Piano unifica tutti i settori d'intervento (rifiuti urbani e speciali, bonifiche). In materia di rifiuti i principali obiettivi sono: la prevenzione della formazione dei rifiuti, riducendo la produzione pro capite; l'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani; il recupero di materia dai rifiuti urbani; la progressiva riduzione dei conferimenti in discarica. Si prevede di realizzare questi obiettivi anche riducendo gli impianti e la loro capacità mediante razionalizzazioni e miglioramenti della funzionalità operativa e delle prestazioni ambientali ed economiche.</i> <i>In materia di bonifiche sono indicati gli strumenti e le linee di intervento per proseguire la restituzione agli usi legittimi delle aree contaminate; sono previsti interventi nelle zone ripериметrate dei SIN, diventati di competenza regionale, per il loro recupero ambientale e produttivo.</i> <i>A febbraio 2021, la Giunta, per assicurare l'autosufficienza regionale nello smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal trattamento degli stessi, ha stabilito che le AATO Toscana Sud e Toscana Costa devono adeguare, con un specifico accordo interambito, la convenzione firmata a dicembre 2017 tra ATO Toscana Centro e Toscana Costa e tra ATO Toscana Centro e Toscana Sud.</i> <i>Ad aprile 2021 è stato approvato lo schema di accordo tra le Regioni Toscana e Lazio per il conferimento, per un periodo massimo di 7 mesi e per un quantitativo complessivo di 13.500 tonnellate, di rifiuti urbani non differenziati prodotti nel territorio di Roma Capitale in impianti di trattamento toscani.</i> <i>Approvato ad ottobre 2021 il Documento di monitoraggio del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.</i> <i>A dicembre 2021 la Giunta ha approvato la proposta di delibera al Consiglio regionale di approvazione degli indirizzi per la sottoscrizione di convenzioni tra le tre ATO (Toscana Centro, Toscana Costa e Toscana Sud) in considerazione dell'esigenza di garantire la sicurezza nella gestione dei rifiuti su scala regionale nella fase transitoria della predisposizione del nuovo PRB e della piena operatività dell'impiantistica necessaria.</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Iniziativa per la riduzione dei rifiuti	<u>Emergenza COVID-19.</u> A luglio 2020 la Regione e i soggetti interessati hanno firmato un protocollo d'intesa che prevede misure in materia di economia circolare per la gestione dei rifiuti e sostegno a utenti, gestori e Comuni, in ordine alle criticità derivanti dall'emergenza COVID-19. Sono previsti investimenti destinati ad interventi strategici per modernizzare le infrastrutture e gli impianti di gestione di rifiuti, per ridurre l'inquinamento ambientale, promuovere il recupero della materia e anche ridurre le tariffe sui cittadini. <u>Progetto URBAN WASTE.</u> La Regione Toscana ha partecipato come partner al progetto Urban Strategies for Waste Management in Tourist Cities, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Horizon 2020, per sviluppare nuove strategie eco-innovative e buone pratiche per ridurre la produzione di rifiuti urbani e incentivare la corretta gestione, la raccolta, il riuso e il riciclo dei rifiuti nelle città turistiche. In questo ambito, a maggio 2018 la Regione, il Comune di Firenze, la Città Metropolitana di Firenze, Alia, Publiacqua e gli altri soggetti interessati, hanno firmato l'accordo per avviare le prime quattro azioni per ridurre sprechi di cibo e rifiuti nel territorio fiorentino. Ad aprile 2019 sono state presentate le esperienze realizzate a Firenze, città scelta per il progetto in Toscana. La conferenza finale si è svolta a Bruxelles a maggio 2019. <u>Riduzione della plastica.</u> La Toscana, anche con provvedimenti attuativi delle politiche europee e statali, adotta misure per disincentivare l'uso della plastica, promuovere lo sviluppo della raccolta differenziata e favorire l'uso di plastica riciclata (in particolare nel settore pubblico). A giugno 2019 la Giunta ha approvato indirizzi all'amministrazione regionale, all'ESTAR e agli Enti ed Agenzie regionali, per l'eliminazione della plastica monouso: nei capitolati di gara per forniture e servizi occorre prevedere la progressiva riduzione di prodotti o componenti monouso in plastica. In attuazione della LR 37/2019, che vieta la plastica monouso nei parchi, nelle aree protette, nei lidi e nelle spiagge del demanio marittimo, a giugno 2019, la Regione Toscana, ANCI e Associazioni Balneari hanno firmato il Protocollo d'intesa per le "Spiagge sostenibili - La via Toscana per un mare pulito", per ridurre la plastica monouso negli stabilimenti balneari, favorire una gestione efficiente del rifiuto, sensibilizzare l'opinione pubblica e gli operatori sui temi dell'inquinamento marino e dell'economia circolare, diffondere la cultura della legalità contro la pratica dell'abbandono dei rifiuti in spiaggia. La campagna per le spiagge pulite per informare e sensibilizzare turisti e residenti è stata avviata a luglio 2019. A dicembre 2019 è stato firmato il protocollo con l'Agenzia Toscana promozione turistica (LLRR 37/19 e 63/19, vedi sopra) che prevede iniziative di sensibilizzazione alla riduzione dell'uso della plastica per le scuole (laboratori per educare alla sostenibilità ambientale), gli Enti Locali (progetti di dismissione e riciclo della plastica) e per i turisti (mostre e campagne promozionali on-line). Per l'attuazione del protocollo sono disponibili 300 mila euro. Inaugurato a settembre 2021 il "Seabin" del lago di Bilancino, cestino galleggiante utilizzato per ridurre l'inquinamento da plastiche e microplastiche. In Toscana sono già operativi altri 6 di questi dispositivi a Firenze, Livorno, Castiglione della Pescaia, Viareggio, Isola di Capraia e Marina di Pisa (sono già stati catturati 1.500 kg di rifiuti galleggianti, pari al peso di 100 mila bottiglie di plastica da mezzo litro).
3 Miglioramento della qualità dell'aria	
Predisposizione della proposta di Piano regionale per qualità dell'aria - ambiente	<u>Il Piano regionale per qualità dell'aria (PRQA)</u>, previsto dalla LR 9/2010, "Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente", è lo strumento di programmazione con cui la Regione, in attuazione delle strategie e degli indirizzi definiti nel Programma regionale di sviluppo (PRS), indica la strategia integrata per la tutela della qualità dell'aria ambiente. Il Consiglio ha approvato il Piano a luglio 2018 (DCR 72/2018), con l'obiettivo di ridurre e possibilmente eliminare su tutto il territorio regionale le emissioni di materiale particolato fine PM₁₀ e di ossidi di azoto NO₂. Il Piano definisce il quadro conoscitivo relativo allo stato della qualità dell'aria ambiente e alle sorgenti di emissione e stabilisce obiettivi generali, finalità e detta indirizzi per individuare e attuare gli interventi per risanare, migliorare, mantenere la qualità dell'aria. A marzo 2020 la Giunta ha individuato ulteriori attività, rispetto a quelle previste dal DLgs 152/2006, che possono essere assoggettate ad autorizzazione generale all'emissione in atmosfera. A maggio 2020 la Giunta ha approvato le nuove linee guida (rispetto a quelle di novembre 2018) per attuare l'intervento del Piano che prevede la definizione di linee guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree in aree urbane per l'assorbimento di biossido di azoto, materiale particolato fine e ozono (vedi anche sotto). In questo ambito, a dicembre 2019 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione scientifica con il Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri (IRET) - CNR per realizzare il progetto "Valutazione della resilienza delle specie arboree contenute nel dataset prodotto nell'ambito delle linee guida di novembre 2018 sulla capacità di assorbimento dei principali inquinanti (PM10, NO2, O3 e CO2) in contesto urbano" (sono stati impegnati 25 mila euro). A novembre 2020 la Giunta ha stabilito che i Comuni compresi nell'area di superamento

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	“Agglomerato di Firenze”, non sono più valutati come critici per l'inquinante PM10 e non sono più in situazione di rischio superamento dei valori limite e delle soglie di allarme; persiste invece il superamento (media annua) per il biossido di azoto (NO2). A dicembre 2020 la Giunta ha approvato la nuova classificazione delle zone e dell'agglomerato della Regione (rispetto a ottobre 2015), per la valutazione della qualità dell'aria ambiente (LR 9/2010 e DLgs 155/2010); resta da approvare il progetto di adeguamento della rete di misura della qualità dell'aria ambiente, contenente il programma di valutazione. Sono confermate le zone e gli agglomerati in cui risulta suddiviso il territorio ai fini della protezione della salute umana. <u>Attuazione del Piano</u> <u>Accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria</u> In Toscana sono stati registrati superamenti dei valori limite di qualità dell'aria per il materiale particolato PM₁₀ ed il biossido di azoto NO₂, stabiliti dal DLgs 155/2010 che recepisce la Direttiva 2008/50/CE; le zone del territorio regionale non conformi per il particolato, dal 2008, sono quelle della Piana Lucchese, e la zona di Prato – Pistoia (che dal 2018 risulta però conforme ai limiti); la zona non conforme dal 2008 per il biossido di azoto è l'agglomerato di Firenze. In questo ambito, a febbraio 2020 la Regione e il Ministero dell'ambiente hanno firmato l'accordo di programma per adottare misure di miglioramento della qualità dell'aria in Toscana; sono disponibili 5 mln. (4 mln. statali e 1 mln. regionale) per intervenire nell'agglomerato di Firenze, nella Piana lucchese e nella Piana Prato-Pistoia. L'accordo prevede specifiche misure di rafforzamento di quanto previsto dal PRQA approvato nel 2018. La LR 74/2019 (vedi sopra nella premessa) è stata necessaria, in attesa della modifica del PRQA, per rispettare gli obblighi europei; gli sforamenti delle polveri sottili nella piana lucchese e nella piana Pistoia-Prato e del biossido di azoto a Firenze, hanno reso necessarie delle misure urgenti per migliorare la qualità dell'aria, approvate dalla Giunta a luglio 2020; per realizzare gli interventi, <u>a settembre sono stati firmati gli accordi</u> con il Comune di Firenze e i Comuni delle aree “Piana Lucchese” e “Piana Prato-Pistoia”. Le misure urgenti prevedono: · nelle aree di Firenze in cui si verificano superamenti del valore limite relativo alla media annua per il biossido di azoto, causati soprattutto dal traffico, la limitazione, in modo graduale, della circolazione dei veicoli diesel EURO 3, 4 e 5. Sono stati impegnati 3,5 mln. di contributi per sostituire i veicoli immatricolati a Firenze, e oggetto della limitazione, con veicoli a basso impatto ambientale (elettrici, elettrici plug-in, ibridi-elettrici o esclusivamente GPL o gas metano); · nelle aree di superamento “Piana lucchese”, “Piana Prato-Pistoia”, contributi per ridurre le emissioni di PM₁₀ dovute in particolare alla combustione di biomasse per il riscaldamento domestico e agli abbruciamenti all'aperto degli sfalci delle potature: a famiglie residenti, per sostituire impianti di riscaldamento civile a biomassa con impianti di condizionamento degli edifici, quali le pompe di calore e, prioritariamente, quelle servite da pannelli fotovoltaici e pannelli solari termici; alle piccole aziende agricole e ai cittadini titolari di coltivazioni arboree, per l'acquisto di biotrituratori e per una gestione di sfalci e potature compatibile con la tutela della qualità dell'aria. Per i Comuni dell'area di superamento “Piana lucchese” sono stati impegnati 1,3 mln.; per i Comuni dell'area di superamento “Piana Prato-Pistoia” (Comuni di Agliana, Carmignano, Montale, Montemurlo, Pistoia, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata e Serravalle Pistoiese) sono stati impegnati 600 mila euro. A settembre 2021 la Regione, facendo seguito alle procedure di infrazione avviate dalla Commissione Europea e a quanto stabilito dalla LR 26/2021 in materia di qualità dell'aria ambiente, ha adottato ulteriori misure urgenti di rafforzamento nelle aree di superamento dei limiti, in particolare nella Piana lucchese: dal 1 novembre al 31 marzo di ogni anno sarà vietato l'utilizzo di generatori di calore alimentati a biomasse con una classe di prestazione emissiva inferiore a “3 stelle” in 14 comuni. Ad ottobre 2021, ottenuto il parere favorevole della Commissione consiliare competente, le ulteriori misure urgenti di rafforzamento per il rispetto dei limiti previsti dalla normativa europea in materia di qualità dell'aria ambiente nella Piana lucchese sono state confermate.
Bando per progetti integrati per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano	<u>Abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano</u> L'accordo di febbraio 2020 (vedi sopra) prevede anche finanziamenti ai Comuni delle aree di superamento “Piana lucchese”, “Piana Prato-Pistoia” e “Agglomerato di Firenze”, per la messa a dimora di specie arboree particolarmente performanti per la riduzione dell'inquinamento atmosferico. A luglio 2020 è stato approvato un bando da 5 mln. (interamente impegnati), rivolto ai 63 Comuni che si trovano nelle aree più critiche per la qualità dell'aria, per la selezione di progetti integrati di abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano; i progetti devono prevedere in particolare la piantumazione di alberi in aree urbane da utilizzare come filtri per l'assorbimento di gas inquinanti e climalteranti, ma potranno anche prevedere altri interventi,

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	come la realizzazione di piste ciclabili. Per presentare e divulgare i criteri del bando, a settembre 2020 sono state organizzate quattro giornate di lavoro. Sono stati finanziati 20 progetti di 19 Comuni; saranno piantate oltre 18.000 piante, di cui 7.000 alberi, in grado di assorbire 7400 tonnellate di anidride carbonica. Hanno partecipato al bando 53 Comuni con 55 proposte, di cui 54 ammesse; si prevede di finanziare i 34 progetti rimasti anche con le risorse della nuova programmazione dei fondi europei e del PNRR. I 19 Comuni finanziati sono: Firenze (con 2 progetti), San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini, Calenzano, Castelfiorentino, Empoli, Sesto Fiorentino, Piombino, Altopascio, Capannori, Lucca, Pisa, Pontedera, Montopoli in Val d'Arno, S. Croce sull'Arno, Prato, Buggiano, Montecatini Terme, Pistoia. Anche il documento "Toscana Carbon Neutral – Strategia regionale per il contrasto ai cambiamenti climatici" individua azioni per realizzare la decarbonizzazione totale entro il 2050, con piani decennali, tra cui la promozione di interventi di piantumazione di alberature e aree verdi e di mobilità sostenibile.
4 Sviluppo di Progetti integrati territoriali (PIT)	
Progetti Integrati Territoriali (attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 PSR)	I Progetti Integrati Territoriali (finanziati con il PSR 2014-2022) sono uno strumento di aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale specifiche criticità ambientali connesse ad un determinato territorio. Nell'ambito dello stesso progetto possono essere attivate varie sottomisure del PSR: investimenti aziendali; investimenti per obiettivi agro-climatico-ambientali; azioni di prevenzione per probabili calamità naturali e avversità atmosferiche; produzione di energia derivante da fonti rinnovabili nelle aziende agricole; sostegno alla cooperazione di filiera; mitigazione del cambiamento climatico. L'intervento, attuato nell'ambito del PSR 2014-2022 con il bando multimisura del luglio 2016, prevede contributi a fondo perduto per progetti di almeno 500 mila euro di investimenti. Per consentire lo scorrimento della graduatoria, la sua validità è stata prorogata sino a giugno 2021. È in corso la realizzazione dei progetti. L'intervento è finanziato con 11,5 mln.; le risorse regionali, oltre 1,9 mln., sono state impegnate ad ottobre 2017. Gli interventi sono in corso e la scadenza è stata prorogata al 15/06/2022.
5 Riduzione dei consumi energetici degli immobili	
Rete focus point	<i>Attraverso ARRR SpA verrà creata una vera e propria rete di "punti informativi" attraverso la quale saranno messe a disposizione, attraverso un progetto speciale, professionalità qualificate che potranno essere, in tutto il territorio toscano, un punto di riferimento per chiunque voglia cogliere le diverse possibilità degli incentivi. In tal senso è prevista l'approvazione di un protocollo con ENEA e GSE (Gestore dei Servizi Energetici SpA).</i>
Bando Caldaie	<i>La LR 97/2020, "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2021", autorizza la Giunta ad erogare contributi ai Comuni per promuovere la riduzione del consumo di energia e dell'emissione di gas inquinanti e climalteranti. Per il 2021-2023 sono disponibili:</i> <i>3 mln., destinati ai cittadini meno abbienti, per la sostituzione, o eventuale adeguamento, di impianti di climatizzazione invernale ad uso civile con impianti ad elevata efficienza energetica e a ridotte emissioni in atmosfera o con pompe di calore (a luglio 2021 è stato stanziato il mln. relativo all'annualità 2021 a favore di 38 Comuni). I comuni beneficiari stanno provvedendo ad approvare i bandi e a richiedere le liquidazioni come previsto dalle modalità operative;</i> <i>3 mln. per l'attuazione di interventi previsti nei piani di azione comunale (PAC) per i Comuni in situazioni più critiche in termini di qualità dell'aria (in particolare nelle aree che sono state oggetto di procedure di infrazione europee per il superamento dei valori relativi all'inquinamento atmosferico).</i> <i>A marzo 2021 la Giunta ha approvato le modalità operative per l'erogazione dei contributi per gli interventi sugli impianti temici.</i>
6 Interventi di riqualificazione ambientale	
Nuovo accordo di programma con il MATTM per la progettazione preliminare della messa in sicurezza della falda del SIN/SIR di Massa Carrara	La mancata realizzazione della messa in sicurezza/bonifica della falda acquifera nell'area industriale di Massa Carrara ha finora impedito il riutilizzo produttivo delle aree. Per bonificare la falda sono disponibili 25,5 mln., previsti dagli accordi firmati nel 2016 e 2018 (vedi sotto). A dicembre 2019 sono stati presentati gli esiti conclusivi dell'attività di caratterizzazione della falda soggiacente alle aree SIN e SIR di Massa e Carrara e le prime valutazioni dei possibili percorsi di contaminazione e scenari di intervento per la bonifica della falda. L'attività di rilevamento e analisi, sono state effettuate oltre 22 mila analisi chimico-ambientali, ha permesso di conoscere la contaminazione delle acque sotterranee, dato necessario per definire un progetto di bonifica e per realizzare le bonifiche. Gli accordi- di seguito si riassumono gli accordi del periodo 2015-2018: a maggio 2015 la Regione Toscana e i soggetti interessati hanno firmato il protocollo d'intesa "Interventi per la riqualificazione e la riconversione dell'area industriale di Massa Carrara", che definisce le azioni per la riqualificazione ambientale, lo sviluppo e la reindustrializzazione dell'area, da declinare con successivi accordi di programma. La riqualificazione ambientale richiede la bonifica della falda nelle

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	aree SIN–SIR e interventi di bonifica di competenza privata; - a luglio 2016 i soggetti interessati hanno firmato l'accordo integrativo dell'accordo del marzo 2011 per proseguire gli interventi di bonifica nel SIN di Massa e Carrara. L'accordo permette di sbloccare l'uso delle risorse residue dell'Accordo 2011, circa 1 mln di fonte statale e 2 mln di fonte regionale (impegnati nel 2012), per i primi interventi di bonifica sul SIN e sul SIR: la messa in sicurezza e bonifica nelle aree residenziali e studi e aggiornamenti per le bonifiche successive (bonifica delle aree residenziali dello Stadio-Tinelli, del Terrapieno Ex Colonia Torino con la relativa caratterizzazione ambientale e la caratterizzazione ambientale dell'area residenziale del Viale da Verrazzano, terminata a fine dicembre 2019; aggiornamento e integrazione della caratterizzazione della falda sottostante alle aree SIN e SIR di Massa e Carrara; progettazione preliminare dell'intervento di bonifica unitario della falda dell'intera area; modello idrogeologico per identificare gli interventi prioritari). A marzo 2017 è stata firmata la convenzione con il MATTM e SOGESID per l'attuazione dell'accordo di programma integrativo. SOGESID, oltre ad aver presentato diverse relazioni sullo stato di attuazione degli interventi, ha consegnato le progettazioni definitive dell'intervento di bonifica della falda sottostante il SIN/SIR, nonché degli interventi nelle aree residenziali del Terrapieno Ex Colonia Torino e di Stadio-Tinelli; - a maggio 2018 la Regione, il MATTM e i Comuni di Massa e Carrara, hanno firmato il nuovo accordo di programma per la realizzazione degli interventi finali di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Massa e Carrara; per l'attuazione sono disponibili 22,5 mln. (1,5 mln. regionali e 21 mln. del FSC 2014-2020). Attualmente è in corso la stipula di un Atto integrativo dell'Accordo 2018 che tenga conto degli interventi così come determinati a seguito della conclusione delle attività di cui all'Accordo 2016. <u>Stato di attuazione degli interventi.</u> A marzo 2021 il Comune di Massa, visto il parere positivo della Commissione paesaggistica, ha convocato la Conferenza dei servizi decisoria di approvazione del progetto di intervento nell'area residenziale Terrapieno Ex Colonia Torino. Ad aprile 2021 ha approvato il progetto così che Sogesid possa procedere all'avvio della procedura di affidamento dei lavori. Approvata a luglio 2021 la convenzione tra Regione e SOGESID per l'attuazione dell'Accordo di programma per la prosecuzione degli interventi di bonifica del SIN di Massa e Carrara e nelle aree ex SIN, integrativo dell'Accordo di programma del 2011 per il completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel SIN. Gli oneri per lo svolgimento delle attività previste nella convenzione ammontano a 2,3 mln.. A novembre 2021 si è tenuto un tavolo di lavoro voluto dal Ministero della Transizione ecologica ed al quale hanno partecipato la Regione, la Provincia di Massa-Carrara e i Comuni interessati, con l'obiettivo di monitorare lo stato di attuazione degli interventi nel SIN: la Regione ha chiesto l'approvazione del progetto definitivo per arrivare ad affidare i lavori entro il 2022 in modo da poter disporre del finanziamento di 22,5 mln. (Fondi FSC). A dicembre 2021 la Regione ha inviato l'istanza per l'approvazione da parte del MiTE del "Progetto Operativo di Bonifica della falda sottostante il sito di interesse nazionale (SIN) di Massa e Carrara ed aree ex SIN (Accordo di Programma del 01/09/2016)".
FSC 2014-2020 – interventi di bonifica	A febbraio 2018 il CIPE ha assegnato alla Toscana quasi 61,9 mln. (FSC 2014-2020) per 8 interventi di bonifica (per cui sono disponibili altri 3,3 mln. regionali e altre risorse per 579 mila euro): 30,3 mln. per realizzare gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Orbetello (area ex SITOCO; a marzo 2018 la Regione, il MATTM e il Comune di Orbetello hanno firmato l'accordo di programma che individua gli interventi). Altri 4,2 mln. sono disponibili come risorse residue; a giugno 2021 è stata approvata tra Regione, Ministero della Transizione Ecologica, Comuni di Orbetello e Monte Argentario ed ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale) la bozza di Atto integrativo all'Accordo di programma del 2018 per la realizzazione degli interventi di bonifica del SIN area ex SITOCO: viene rimodulato il programma degli interventi che prevede adesso 6 interventi (compresa l'attività di controllo e monitoraggio) per un totale di 26,5 mln.. Restano da programmare 8 mln. 21 mln. (più 1,5 mln. regionali) per realizzare gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Massa e Carrara (l'accordo di programma è stato firmato a maggio, vedi sopra); 10,6 mln. (più 1,8 mln. regionali e altri 579 mila euro) per 6 interventi nei Comuni di San Miniato, Montescudaio, Chiusdino, Follonica/Scarlino, Isola del Giglio. Per realizzare i 6 interventi, ad agosto 2019 è stato firmato con il MATTM uno specifico Accordo di programma. In attuazione dell'accordo, a marzo 2021 la Giunta ha approvato le convenzioni: con il Comune di San Miniato per bonificare la ex discarica comunale di Scacciapulci (sono disponibili 365 mila euro nel 2021-2023); con il Comune di Isola del Giglio per bonificare e mettere in sicurezza permanente la discarica R.U. in località Le Porte (sono disponibili oltre 2,8 mln. nel 2021-2023); con il Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa per bonificare il sito in località Salciaina-Cassarello tra i Comuni di Follonica e Scarlino (sono disponibili 492 mila euro per il 2021-2023).
Attuazione Piano di bonifica da Amianto finanziato mediante Fondo di Sviluppo e	Il Decreto ministeriale 467/2019 ha assegnato le risorse alla Toscana per interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto negli edifici pubblici con priorità alle scuole e agli ospedali di proprietà pubblica, mettendo a disposizione 10,1 mln.. A giugno 2020 la Giunta ha

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Coesione (FSC) 2014/2020	approvato il censimento delle opere da realizzare per gli edifici scolastici e le Aziende sanitarie e ha individuato gli interventi ammessi a finanziamento. Raccolte dai vari enti le schede intervento fornite dal MiTE, nel febbraio 2021 le stesse sono state inviate al Ministero per il loro inserimento nel sistema KRONOS conclusosi a settembre 2021.
Bonifica dei siti inquinati Documento Operativo	Dopo aver prefigurato gli scenari in cui collocare l'attività di bonifica pubblica per il triennio 2018/2020, con il documento operativo di bonifica si intende dare avvio ad una programmazione degli interventi di bonifica di competenza pubblica, in base alle risorse che si renderanno disponibili a livello nazionale e regionale e tenendo conto di una serie di criteri per la definizione delle priorità di intervento. L'intervento è al momento sospeso in attesa della necessaria modifica della LR 25/1998 che istituisca il documento operativo.
Piano straordinario per la depurazione	L'obiettivo dell'intervento è favorire una depurazione più efficace delle acque al fine di migliorare la qualità delle acque interne e marine combinando innovazione tecnologica, transizione ecologica e miglioramento della qualità ambientale. Il PNRR prevede nell'ambito della Missione 2 (Tutela del territorio e della risorsa idrica) componente 4, interventi mirati a rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso l'innovazione tecnologica. Dove possibile, gli impianti di depurazione saranno trasformati in "fabbriche verdi", per consentire il recupero di energia e fanghi e il riutilizzo delle acque reflue depurate per scopi irrigui e industriali.
Sviluppo sostenibile	<i>A ottobre 2018 la Giunta ha approvato la partecipazione della Regione Toscana al bando del MATTM per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti in materia di attuazione della strategia regionale di sviluppo sostenibile; a dicembre 2018 è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra la Regione e il Ministero per la realizzazione del progetto "Predisposizione del percorso di formazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile" (sono previsti quasi 241 mila euro, di cui 30 mila regionali). La Giunta ha avviato (febbraio 2019) il percorso per l'attuazione del progetto "Predisposizione del percorso di formazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile" e ha quindi approvato (giugno 2019) l'Accordo di collaborazione scientifica con la Scuola Superiore Sant'Anna - Istituto di Management per la realizzazione di un progetto di ricerca in materia di sviluppo sostenibile e per la predisposizione della proposta di strategia regionale; a marzo 2020 la Giunta ha approvato un addendum all'accordo.</i> <i>La Regione Toscana, ha elaborato il report di posizionamento ed una prima proposta di Strategia regionale di sviluppo sostenibile, per definire la posizione regionale rispetto agli obiettivi della Strategia nazionale di sviluppo sostenibile (SNSvS) e a quelli dell'Agenda 2030 dell'ONU (17 Goal).</i> <i>Tali documenti sono stati presentati a dicembre 2020 alla Giunta. In continuità con il primo Bando, la Regione ha partecipato al secondo Bando emanato dal MITE, attualmente in corso, volto all'attuazione della strategia regionale di sviluppo sostenibile e alla sua declinazione a livello locale. Le attività relative al secondo bando sono iniziate il 9 dicembre 2020 ed hanno una durata prevista di 18 mesi. Sono previste tre azioni: 1) Favorire, attraverso un confronto con gli enti locali ed un approfondimento scientifico, la declinazione della SNSvS e della SRTSvS a livello locale; 2) Definizione della visione strategica e degli obiettivi a livello regionale, nonché sua attuazione e monitoraggio. Sviluppo della sensibilità sui temi dello sviluppo sostenibile a livello locale attraverso percorsi formativi e partecipativi dedicati. Il coinvolgimento di ANCI toscana costituirà l'elemento determinante per lo stimolo della riflessione a livello locale; 3) Definizione di nuovi percorsi di progettazione a livello locale coerenti con la SRTSvS e basati sulle specifiche performance locali. Costruzione di quadri strategici di raccordo tra gli obiettivi regionali/locali, il quadro nazionale e gli strumenti di programmazione e pianificazione anche di livello territoriale.</i> <i>A dicembre 2021 è stato approvato l'Accordo tra Regione e ANCI Toscana, avente per oggetto "Percorso di avvicinamento, sensibilizzazione e formazione per la strategia regionale e locale di sviluppo sostenibile": l'Accordo ha il fine di declinare la SNSvS e la SRTSvS a livello locale, dando con ciò attuazione a quanto previsto dal progetto "Predisposizione del percorso di formazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile – Fase 2" di cui all'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e MITE del 2020. Analogo accordo è stato approvato con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa per la "Predisposizione del percorso di formazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile".</i>
Bonifica del sito inquinato Ex Metalcromo in Loc. Cipressino nel Comune di Barberino Tavernelle	La bonifica del sito (caratterizzato da contaminazione al suolo da metalli, mentre la falda, da analisi eseguite e in corso di validazione, non sembrerebbe inquinata) è finanziata con le risorse del PNRR Misura M2C4 destinate alla bonifica dei siti orfani per 400 mila euro.
7. Azioni per il servizio idrico integrato	
Interventi, in accordo con Autorità Idrica	L'obiettivo dell'intervento è favorire una depurazione più efficace delle acque al fine di migliorare la qualità delle acque interne e marine combinando innovazione tecnologica,

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Toscana, di conservazione della risorsa, di rinnovamento degli impianti, di riduzione delle perdite di rete	transizione ecologica e miglioramento della qualità ambientale. Al momento si è in attesa di sapere quali progetti verranno finanziati dal MITE tramite fondi PNRR. Approvato ad agosto 2021 il testo del protocollo di intesa tra Regione, AIT, Gestori del servizio idrico integrato, Confservizi CISPEL Toscana, Autorità di Distretto Appennino Settentrionale e Autorità di Distretto Appennino Centrale per la predisposizione di un Masterplan di opere strategiche finalizzate a garantire e migliorare il servizio idrico su scala regionale. A dicembre 2021 è stato approvato tra Regione, AIT e Soggetti gestori il nuovo testo dell'Accordo di Programma per l'attuazione di un programma di interventi relativi al Settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, novativo di quello approvato nel 2019: sono previsti 86 interventi da completare entro il 2026 per un costo totale di 76,4 mln..

Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 13 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2021	totali	≤ 2021						
2. Economia circolare ed efficientamento energetico	52,61	52,61	50,12	50,12	13,73	-	52,61	-	-	52,61
3. Miglioramento della qualità dell'aria	10,44	5,04	10,44	5,04	3,08	-	10,44	-	-	10,44
5. Sviluppo di Progetti integrati territoriali (PIT)	1,97	1,97	1,97	1,97	1,97	-	1,97	9,57	-	11,54
6. Interventi di riqualificazione ambientale	9,62	4,06	0,00	0,00	0,00	-	9,62	0,40	-	10,02
TOTALE	74,64	63,67	62,52	57,12	18,78	-	74,64	9,97	-	84,61

Quadro degli indicatori di risultato

Sigla DIR	ID	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	Valore di monitoraggio	NOTE
		Installazione al 2020 di una potenza geotermoelettrica da media entalpia in grado di soddisfare le previsioni del burden sharing				
AeE	13-02-00134	Potenza geotermoelettrica autorizzata	820 31/12/2015		917 31/12/2021	Somma dei valori di potenza installata lorda degli impianti
		Incremento dell'utilizzo delle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole				
ASR	13-06-0122	Numero di interventi di investimento nelle aziende agricole per l'incremento dell'utilizzo e della produzione delle energie rinnovabili	0 31/12/2016	10 31/12/2023	1 31/12/2021	(AdG) L'indicatore si riferisce esclusivamente alla sottomisura 7.2.
		Progettazione e avvio degli interventi di bonifica/messa in sicurezza della falda e dei terreni nelle aree di Piombino, Massa Carrara e Livorno				
AeE	13-07-00138	Definizione dei progetti di bonifica/messa in sicurezza della falda e dei terreni del SIN/SIR di Massa Carrara	0 31/12/2016		0 31/12/2021	Rispetto del cronoprogramma di cui alla DGR 201 del 2017 Progetto definitivo in corso di approvazione presso il MITE

14. Ricerca, sviluppo e innovazione

Le politiche regionali sul tema della ricerca e del trasferimento tecnologico si fondano su due essenziali pilastri evolutivi e di sviluppo: digitalizzazione e sviluppo eco-sostenibile, prospettando interventi e strumenti a sostegno dei processi di transizione digitale ed ecologica delle imprese. Questi due macro-obiettivi, previsti nel documento della Commissione europea Next Generation EU e ampiamente contenuti nella proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), sono presenti nella politica di coesione UE 2021-2027 e nel programma Europa 2030, costituiscono l'architettura strategica delle politiche industriali e di sostegno alle attività economiche.

Gli obiettivi e le priorità regionali per il 2021, anche per consentire la ripresa economica dopo la crisi dovuta all'emergenza epidemiologica da COVID-19, sono:

- ricerca e sviluppo - In tale ambito sono attivati interventi per supportare l'attività di ricerca a sostegno dei processi di innovazione e di digitalizzazione delle imprese;
- sviluppo e innovazione nelle imprese – sono attivati interventi per sostenere la creazione e il consolidamento di startup e MPMI innovative; attivare modalità di sostegno alla c.d. microinnovazione delle MPMI; favorire processi di innovazione per filiere produttive e tecnologiche;
- trasferimento tecnologico – sono attivate azioni di sistema per il trasferimento tecnologico per promuovere l'interazione tra imprese e mondo della ricerca anche su base territoriale o riferita a tecnologie emergenti, nonché i processi di digitalizzazione delle piccole e medie imprese e delle start-up innovative; per sviluppare azioni orientate al miglioramento di funzioni di intelligenza economica e tecnologica a sostegno della transizione digitale e della competitività delle imprese;
- infrastrutture per il trasferimento tecnologico – interventi di sostegno alla realizzazione e al potenziamento delle infrastrutture pubbliche/misto pubblico-private;
- alta formazione e ricerca Università – imprese – sono attivati interventi di supporto alla realizzazione di progetti di ricerca, realizzati in collaborazione fra Università e centri di ricerca da un lato ed imprese, operatori della filiera culturale e creativa regionale e altri soggetti privati dall'altro, tramite il finanziamento di assegni di ricerca;
- ricerca preclinica e clinica - in tale ambito è di fondamentale importanza supportare progetti di ricerca preclinica e clinica mirati alla identificazione di sistemi di prevenzione, terapia e diagnosi per affrontare l'epidemia da SARS-CoV-2, nonché eventuali future emergenze epidemiche e altre emergenze virali che si potrebbero presentare in futuro.

Le politiche di intervento in materia di ricerca, sviluppo e innovazione sono attuate oltre che con risorse regionali anche con quelle dei fondi europei e statali (POR FESR 2014-2020 e FSC 2014-2020 ex riprogrammazione del POR FESR e FSE 2014-2020 attuata per affrontare l'emergenza COVID e del PO FSC 2014-2020).

A tale riguardo, si segnala un'importante riprogrammazione dei Fondi comunitari derivante dall'Accordo stipulato il 10 luglio 2020 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, grazie al quale sono state messe a disposizione risorse per contrastare e mitigare gli effetti sanitari, economici e sociali dell'emergenza COVID-19. In particolare con la riprogrammazione del FESR 2014-2020 alle imprese sono stati destinati 141 mln. (di cui 131 mln. anche sull'Asse 3 "Promuovere la competitività delle PMI") per una pluralità di interventi, compresi strumenti previsti nell'ambito del *temporary framework* per sovvenzioni a fondo perduto. Complessivamente per l'Asse 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" sono state assegnate 296,2 mln. (di cui 293,9 mln. impegnate) per interventi di ricerca, sviluppo, innovazione e creazione di start-up innovative. Inoltre sono stati destinati 21,2 mln. (di cui 13,4 mln. impegnate) per interventi derivanti dalla deprogrammazione del FESR e riprogrammati, in base all'Accordo di cui sopra, nell'ambito della quota del Fondo di sviluppo e coesione.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Ricerca, sviluppo e innovazione nelle imprese e trasferimento tecnologico	
Start-up innovative	Si tratta di interventi di sostegno allo start-up (avviamento e consolidamento) delle piccole imprese giovanili operanti nei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie, nonché delle imprese innovative. A maggio 2020 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali di un _bando da 1,2 mln. (divenuti 1,5 mln. a giugno), approvato ad agosto 2020 ed aperto a settembre. Con tali risorse sono state finanziate complessivamente 32 domande. Il bando è cofinanziato dal POR-FESR 2014-2020 azione 1.4.1 a) e concede contributi in conto capitale per realizzare progetti in linea con le priorità tecnologiche orizzontali della Smart Specialisation Strategy (fabbrica intelligente, ICT, chimica e nanotecnologie). Impegnati, nel dicembre 2020, 1,5 mln., più ulteriori 251 mila euro, in favore di Sviluppo Toscana che nel corso del 2021 sta procedendo ad assegnare le risorse alle imprese destinatarie dei contributi per il finanziamento dei progetti. (L'intervento fa parte anche del PR 1 e PR 16).
Ricerca e sviluppo (R&S)	Vengono finanziati, principalmente con risorse POR FESR, progetti di R&S realizzati da MPMI e grandi imprese, anche appartenenti alla filiera "green", in forma singola o associata ed eventualmente in collaborazione con organismi di ricerca. Complessivamente, per la realizzazione di tutte le attività previste dall'intervento "Ricerca e sviluppo" per il periodo 2016-2022 risultano impegnati 208,7 mln.. A marzo 2020 è stato approvato il bando regionale attuativo degli interventi per il sostegno agli

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	investimenti in ricerca e sviluppo di cui all'Azione 1.1.5 sub-azione a1) del POR FESR 2014-2020, secondo la seguente articolazione: - Bando n.1. Progetti strategici di ricerca e sviluppo; - Bando n.2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI. Nel dicembre 2020 sono state approvate le relative graduatorie, rettificata (Bando 2) e fatte scorrere (aprile, maggio e ottobre 2021). A maggio 2021 approvata la Convenzione operativa con Sviluppo Toscana per l'affidamento dei compiti di gestione, controllo di primo livello e pagamento relativi ai suddetti bandi.
Distretti tecnologici	E' stato approvato a marzo 2016 il bando per l'azione 1.1.4 A) (Distretti tecnologici) del POR FESR 2014-2020 per la selezione dei soggetti gestori dei Distretti tecnologici; nel 2017 approvate le linee guida per la rendicontazione delle spese e la convenzione con il soggetto gestore. Nel 2018 è stato approvato un secondo bando per la selezione di due nuovi soggetti gestori (Distretto cartario e Distretto Advanced Manufacturing). Per effetto di una importante riprogrammazione dei Fondi comunitari derivante dall'Accordo stipulato il 10 luglio 2020 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'azione è stata ricompresa, in continuità, anche nel nuovo Piano di Sviluppo e Coesione e finanziata con risorse FSC. I progetti presentati dai gestori dei Distretti tecnologici sono complessivamente finanziati per il 2016-2022 con 3,1 mln. (impegnati) per un investimento previsto di 6 mln.
Innovazione delle PMI (continuazione)	L'intervento si attua tramite il sostegno a progetti di MPMI - in forma singola o associata - per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale; vengono finanziati progetti di "microinnovazione" da attivarsi mediante l'acquisizione di servizi innovativi come individuati nel relativo Catalogo regionale. L'intervento è finanziato con le azioni 1.1.2 e 1.1.3 del FESR 2014-2020. A seguito dell'attivazione di un Accordo di programma per il rilancio competitivo dell'Area costiera livornese a novembre 2019 è stato approvato un bando Voucher (microinnovazione per le industrie creative) nel 2020 approvate le relative graduatorie. A settembre 2020 è stato approvato il bando "Microinnovazione digitale delle imprese"; la cui dotazione finanziaria è stata integrata a novembre 2020. A giugno 2021, in seguito alla richiesta di messa a disposizione delle risorse (185 mila euro) non utilizzate dalla Regione nell'ambito dell'Accordo di Programma per il "Rilancio competitivo dell'Area costiera livornese" e dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Polo Urbano per l'Innovazione, è stato approvato il bando "Microinnovazione digitale delle MPMI - Area costiera livornese".
Azioni a sostegno di progetti di investimento di carattere strategico di carattere territoriale e/o settoriale o di filiera	L'intervento prende avvio dall'azione 1.1.5.a4 del POR FESR 2014-2020 che finanzia gli investimenti delle imprese nell'innovazione e nella ricerca e si è attuato attraverso la sottoscrizione di Accordi di programma con il MISE. Nel 2018, è stato concluso un Accordo di Programma Quadro (APQ) finalizzato alla sottoscrizione di ulteriori sub Accordi di Innovazione con il MISE e imprese proponenti per la realizzazione di progetti strategici di R&S in Toscana. Nell'ambito di tale Accordo sono stati conclusi: - nel 2020 - 9 Accordi di Innovazione con Alstom, Tod's, Decomar, Tagetik Software, Cabel, Diesse, Ceam e Sky Eyes. Fendi, Ferragamo. - nell'agosto 2021 – Accordo di Innovazione con Nuovo Pignone Tecnologie Srl per il progetto "Sviluppo di tecnologie e prodotti a sostegno della transizione energetica - Energy Transition -".
Infrastrutture per il trasferimento tecnologico - Sesta - contributo integrativo per il potenziamento del laboratorio di Test e prove per combustori turbo gas	L'intervento consiste nel potenziamento del laboratorio di test e prove per combustioni turbo gas, già finanziato nel 2013, con l'obiettivo della riduzione dei consumi, aumento dell'efficienza e della flessibilità di utilizzo nonché l'abbattimento degli inquinanti. Il laboratorio è situato nel Comune di Radicondoli (SI). Nel maggio 2019 è stato sottoscritto l'accordo di programma tra Regione Toscana e Cosvig Srl; a dicembre 2019 è stato ammesso a finanziamento 1 progetto di Cosvig per la valorizzazione dell'area sperimentale di Sesta per un investimento di 2 mln. di cui 1 mln. di contributo regionale (impegnato). A settembre 2021 è stata concessa una proroga alla conclusione del progetto e nel mese di novembre 2021 è stata richiesta una ulteriore proroga al 15.03.2022 per la conclusione del progetto che dovrà essere approvata nel prossimo Collegio di vigilanza.
Sistema del trasferimento tecnologico	<i>La Regione Toscana pone il concetto di <u>Industria 4.0</u> al centro delle sue politiche per l'innovazione, inserendo all'interno della Smart Specialisation Strategy regionale (RIS 3), la Strategia regionale per l'innovazione e la ricerca all'interno del POR FESR 2014-2020, la Fabbrica Intelligente e le tecnologie ad essa collegate (incluso ICT e fotonica) quali priorità tecnologiche su cui investire.</i> <i>Nel corso degli anni sono stati approvati vari Accordi e Protocolli d'Intesa per attività di collaborazione con enti pubblici e privati.</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>Tra gli ultimi approvati si segnala l'approvazione a luglio 2020 dello schema di protocollo di intesa con il CNR, Scuola IMT Altì Studi di Lucca, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore S. Anna di Pisa, Università di Firenze, Università di Pisa, università di Siena, per la costituzione di un Centro regionale per la ricerca, la formazione e il trasferimento tecnologico su Big Data & Artificial Intelligence (CBDAI) in attuazione della Strategia Regionale Industria 4.0 e dell'Agenda Digitale Regionale.</i> <i><u>Strategia di specializzazione intelligente S3</u> – si tratta di una condizione abilitante legata al POR FESR, ma anche una strategia trasversale collegata ad altri fondi e strumenti di programmazione regionale. Rappresenta un insieme integrato di strumenti ed azioni in grado di sostenere la competitività del sistema regionale e rafforzare la capacità di attrazione di risorse nazionali ed europee a sostegno della ricerca e innovazione.</i> <i>A novembre 2020 approvati gli orientamenti strategici e le modalità operative per l'elaborazione del documento di Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027.</i> <i>A marzo 2021 approvati gli orientamenti strategici per il confronto partenariale; il documento ha due finalità: fornire gli orientamenti strategici che possano essere oggetto di confronto territoriale e, in vista del completamento del testo di Strategia regionale intelligente (S3), fornire indicazioni operative utili all'organizzazione del prossimo confronto partenariale.</i> <i>A marzo 2022, sulla base del sistema di governance previsto nella Strategia 2014-2020, è stato approvato quello per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Al fine di massimizzare la partecipazione e l'efficace gestione della Strategia, anche in relazione alle opportunità di integrazione orizzontale e verticale delle politiche per l'innovazione, si prevede l'attivazione di organismi, quali l'Organismo di gestione, il Nucleo di coordinamento e l'Osservatorio S3, e le modalità organizzative che consentiranno il soddisfacimento della condizione abilitante per l'intero periodo di programmazione 2021-2027.</i>
Azioni di sistema per il trasferimento tecnologico - Supporto all'attivazione del Centro di Competenze 5G e Tecnologie Innovative di Prato presso P.AIR, immobile acquisito da Sviluppo Toscana	L'intervento prevede l'allestimento - in uno spazio del Centro P.AIR. - Prato Area Innovazione e Ricerca, di proprietà di Sviluppo Toscana - di un laboratorio di ricerca funzionale alla promozione delle tecnologie 5G, con adeguate attrezzature informatiche, sia hardware che software, sulla base delle indicazioni della Regione scaturenti da un progetto di fattibilità predisposto in collaborazione con la Fondazione Ugo Bordoni (protocollo d'intesa stipulato nel luglio 2018; Accordo di collaborazione approvato nel dicembre 2019). Impegnati 160 mila euro in favore di Sviluppo Toscana quale supporto all'attivazione del Centro. A settembre 2021 Regione e Comune di Prato hanno siglato un accordo di collaborazione al fine di svolgere in modo congiunto e sinergico le rispettive iniziative finalizzate a divulgare e sperimentare le tecnologie innovative del 5G, e di coordinare le attività del Centro di Competenze 5G della Regione Toscana con quelle della Casa delle Tecnologie Emergenti PRISMA (PRato Industrial SMart Accelerator) del Comune di Prato che avranno sede entrambi negli spazi a disposizione presso il P.AIR.
Contributo straordinario per realizzazione di nuova sede del Liceo Scientifico A.M. Enriques Agnoletti di Sesto Fiorentino – Spese di investimento	A maggio 2017 è stato approvato un Accordo di programma per lo spostamento e la realizzazione del nuovo liceo scientifico e per l'attivazione di sinergie nel campo della ricerca e sviluppo tecnologico con il polo dell'Università degli studi di Firenze e con la società farmaceutica Eli Lilly che, a Sesto Fiorentino, ha un importante impianto produttivo che potrà essere ampliato a seguito dello spostamento del liceo Agnoletti. L'Accordo è stato firmato ad ottobre 2017. I progetti definitivi sono stati approvati con Conferenza di servizi a ottobre 2019. Il 10 gennaio 2022 è stata inaugurata la nuova sede dell'istituto Enriques Agnoletti che sorge all'interno del polo tecnologico di Sesto Fiorentino. E' stata progettata ad alta prestazione energetica, per minimizzare i consumi, e con spazi flessibili e polifunzionali, per facilitare lo studio, l'aggregazione e la socializzazione tra gli studenti. Il costo totale dell'intervento è 17,5 mln. (9,9 mln. è la quota regionale per il 2016-2019 destinata alla Città Metropolitana di Firenze, interamente impegnata).
Sostegno alle attività collaborative di R&S	L'intervento costituisce attuazione del FESR 2014-2020 Az. 1.1.4, sub-azione b) "Sostegno alle attività collaborative realizzate da aggregazioni pubblico-private per lo sviluppo e la promozione di settori ad alta tecnologia per il sistema regionale". Per effetto di una importante riprogrammazione dei Fondi comunitari derivante dall'Accordo stipulato il 10 luglio 2020 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per gli anni 2021 e 2022 l'azione è stata ricompresa, in continuità, anche nel nuovo Piano di Sviluppo e Coesione e finanziata con risorse FSC. In tale ambito: a maggio 2021 approvati gli elementi essenziali del bando per la presentazione di progetti di ricerca per la sperimentazione e l'applicazione di 5G e tecnologie innovative, in collaborazione tra organismi di ricerca e MPMI; il bando è stato approvato nel luglio 2021. Nel mese di dicembre 2021 è stata approvata la riapertura del bando per le risorse residuali, al netto delle istanze pervenute; il termine per la presentazione delle domande è fissato dal 1/02/2022 al 31/03/2022. Complessivamente le risorse regionali assegnate (periodo 2018-2022) ammontano a 2,3 mln..

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Accordo di collaborazione per la cybersecurity a supporto delle PMI toscane e professionisti	A settembre 2019 è stato firmato l'Accordo di collaborazione con i componenti il C3T - Centro di competenza in Cybersecurity Toscana per l'attuazione di un progetto di sicurezza informatica a supporto delle imprese toscane e dei professionisti. Nel mese di dicembre 2019, a completamento dell'Accordo di collaborazione, è stato approvato il piano finanziario e il cronoprogramma. Costo totale del progetto 520 mila euro, di cui 370 mila euro di cofinanziamento regionale (completamente impegnati). A causa dell'emergenza COVID-19 la scadenza per il completamento del progetto è stata prorogata e il progetto si è concluso a settembre 2021.
Contributo straordinario al comune di Cascina per lo sviluppo su base regionale del progetto FabLab del Polo tecnologico di Navacchio	L'attuazione dell'intervento, iniziato a dicembre 2018, consiste nell'erogazione di un contributo straordinario al Comune di Cascina per lo sviluppo su base regionale del progetto FabLab del Polo tecnologico di Navacchio. Il progetto ha una durata di due anni. L'intervento è finanziato con 150 mila euro. E' stata concessa una proroga alla conclusione dell'intervento (ottobre 2021). E' stata presentata la rendicontazione a saldo, attualmente in fase di verifica istruttoria presso Sviluppo Toscana e la relazione finale di progetto.
Sostegno al processo di razionalizzazione del sistema di gestione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico (LR 6 agosto 2019 n. 57)	In attuazione della LR 57/2019, da novembre 2019 è previsto un intervento di sostegno al processo di razionalizzazione del sistema di gestione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico. A luglio 2020, con LR 72/2020, è stata modificata la LR 57/2019; a seguito delle modifiche il Fondo opera attraverso tre modalità: conferimento di capitale, prestito e contributo a fondo perduto. A settembre 2020 sono stati approvati i nuovi indirizzi per la disciplina e la modalità di intervento del Fondo. Per il 2020 le risorse del Fondo ammontano a 256 mila euro, completamente impegnate a favore di Sviluppo Toscana SpA. A dicembre 2020 è stato approvato l'avviso, rivolto ai soggetti gestori di Infrastrutture per il trasferimento tecnologico (art. 2 LR 57/2019), per accogliere le istanze di accesso al Fondo e sono state impegnate le relative risorse. A marzo 2021 è stato ammesso il progetto con capofila Polo di Navacchio Spa e partners Lucca In-Tech e Pont-tech; il soggetto proponente entro 6 mesi dall'istanza di accesso deve costituire il soggetto aggregante (a luglio 2021 è stata concessa una proroga fino al 31.01.2022).
Infrastrutture per il trasferimento tecnologico - AdP tra RT e Consorzio tra i Comuni del distretto conciario per il potenziamento del Polo Tecnologico Conciario	Il progetto prevede la realizzazione di una nuova struttura classificata come dimostratore tecnologico e l'ampliamento e riorganizzazione edificio esistente del Polo Tecnologico Conciario (Po.Te.Co.). A fine novembre 2020 è stato approvato l'Accordo di Programma tra la Regione Toscana e il Consorzio tra i Comuni di Santa Croce sull'Arno, San Miniato, Fucecchio, Castelfranco di Sotto, Santa Maria a Monte e Montopoli in Valdarno, per un investimento totale di 3 mln., di cui 1,7 mln. a carico della Regione (totalmente impegnati) e 1,4 mln. da parte del Consorzio. A settembre 2021 si è tenuto il primo Collegio di vigilanza dell'Accordo, nel corso del quale si è preso atto della sospensione della prosecuzione dell'Accordo di programma in attesa delle decisioni che saranno assunte nel territorio in conseguenza delle vicende giudiziarie che hanno interessato il distretto nella primavera 2021.
Infrastrutture per il trasferimento tecnologico - Accordo tra RT e SS S. Anna di Pisa per realizzare un polo per il trasf. tecn. nel parco scientifico tecnologico della SS S. Anna in S. Giuliano T.	L'Accordo tra la Regione e la Scuola Superiore Sant'Anna è stato approvato a marzo 2020. A dicembre 2020 è stato fatto il primo Collegio di vigilanza nel quale sono state riscontrate delle criticità nel progetto dovute alla differenza tra il costo dell'opera stimato con il progetto definitivo e quello stimato con l'esecutivo che hanno richiesto un ulteriore approfondimento affidato dalla Scuola superiore S. Anna a tre esperti esterni. Nel 2021 si è tenuto il secondo Collegio di vigilanza dove si è preso atto, infine, delle conclusioni a cui sono giunti gli esperti e della volontà della Scuola di confermare il progetto, seppure con rivisitazione del cronoprogramma. Di conseguenza, il contributo regionale di 2,5 mln. inizialmente impegnato sul bilancio 2021 è stato spostato nelle annualità 2022 e 2023.
Sinergie fra Servizio sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore	L'intervento mira a implementare le attività del Distretto Scienze della Vita al fine di supportare e favorire il rilancio del comparto regionale di riferimento, con particolare attenzione alla capacità di creare sinergie fra i vari attori coinvolti nei processi di innovazione e trasferimento tecnologico (Sistema sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore), anche con lo scopo di attrarre investimenti e favorire l'occupazione. A dicembre 2019 è stato approvato il proseguimento del progetto per la realizzazione di un Centro pubblico-privato di medicina di precisione che favorisca la crescita delle eccellenze del territorio e supporti la nascita di progetti innovativi di R&S (Ricerca & Sviluppo) e l'attrazione di investimenti, anche in collaborazione con il Distretto tecnologico scienze della vita di Siena per il triennio 2019-2021, per un totale di 11 mln. Il progetto ha portato alla creazione del Centro Regionale di Medicina di Precisione (CreMeP) - piattaforma integrata ad accesso aperto di precision medicine, nell'ambito del quale è stato avviato il progetto TLS-Spallanzani per l'individuazione di anticorpi monoclonali da utilizzare per la prevenzione e cura del COVID-19.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Le risorse 2021 di 3,7 mln. sono state interamente impegnate. (per il 2015-2020 le risorse destinate all'intervento ammontano a 33,2 mln., interamente impegnati e liquidati per 28,2 mln.) (L'intervento fa parte anche del PR 19).
Progettualità diffusa sui borghi digitali	Il progetto nasce dall'Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana, Università di Firenze (capofila), Siena e Pisa approvato per l'emersione di progettualità diffusa sui borghi digitali per ripensare le possibili funzioni dei piccoli borghi attraverso una loro strutturazione come laboratori di tradizioni e di accoglienza che, con l'utilizzo del digitale e di nuove tecnologie, li abilitino ad essere in grado di offrire servizi analoghi a quelli delle città più smart nell'ambito di un contesto sociale e ambientale caratterizzato da una maggiore sostenibilità. Per la realizzazione delle attività previste dall'Accordo sono stati destinati per le annualità 2022-2023 42 mila euro di cui 29,4 mila euro a carico della Regione Toscana. Nell'ambito degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l'Investimento 2.1 Attrattività dei Borghi (M1C3 I.2.1) prevede un finanziamento per due distinte Linee d'intervento. Nell'ambito della Linea B, dedicata a Progetti locali per la Rigenerazione Culturale e Sociale, una parte del finanziamento (200 mln. a livello nazionale) sarà indirizzato quale regime di aiuto a micro, piccole e medie imprese che svolgono attività culturali, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali localizzate nei medesimi comuni oggetto dei Progetti di rigenerazione culturale e sociale che saranno selezionati.
2 Alta formazione e ricerca Università - imprese	
Finanziamento di assegni di ricerca in ambito culturale	L'intervento, che rientra nell'azione A.2.1.7. "Assegni di ricerca e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca" del POR FSE 2014-2020 finanzia assegni di ricerca che, attraverso la partecipazione a progetti di ricerca realizzati in collaborazione tra Organismi di Ricerca, imprese, operatori della filiera culturale e creativa regionale e altri soggetti privati promuovano lo sviluppo di percorsi di esperienza e assicurino la crescita professionale degli assegnisti. La Regione, periodicamente, approva i bandi destinati agli Organismi di ricerca (Università, Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e Enti di ricerca pubblici) con sede in Toscana. Nel 2019 complessivamente sono stati finanziati 78 progetti per un totale di 111 assegni su progetti di ricerca in ambito culturale. Sono state impegnate tutte le risorse destinate al bando pari a 4,8 mln. Nel corso del 2019 sono state firmate le convenzioni con i beneficiari, attualmente i progetti sono in corso. Nel 2021, dopo l'avviso del 2019, è stato approvato un nuovo avviso per assegni di ricerca su progetti attinenti gli ambiti applicativi e le relative roadmap individuati dalla S3 (Smart Specialization Strategy) Regionale e su 4 tematiche di specifico interesse. A settembre è stata approvata la graduatoria tecnica dei progetti ammissibili a finanziamento e successivamente sono stati assunti i relativi impegni. All'intervento sono stati destinati 4,7 mln per il 2021-2023, quasi tutti impegnati. Risultano firmate le convenzioni fra Regione Toscana e enti beneficiari relativamente a tutti i progetti ammessi a finanziamento. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
3 Ricerca preclinica e clinica	
Ricerca preclinica e clinica	L'intervento prevede: A) l'attivazione di bandi regionali per progetti di ricerca mirati al sostegno ai processi di innovazione tecnologica, clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale. A maggio 2020 è stato emanato il Bando Ricerca COVID-19 Toscana che ha messo a disposizione 6 mln. per progetti di ricerca mirati alla identificazione di sistemi di prevenzione, terapie e sistemi di diagnostica e analisi per combattere le infezioni da SARS-CoV-2 e altre emergenze virali che si potrebbero presentare in futuro. Sono state presentate 134 proposte progettuali, di cui 128 sottoposte a valutazione tecnico-scientifica; la graduatoria è stata approvata a ottobre 2020 e a novembre sono stati impegnati i fondi. Grazie a risorse aggiuntive provenienti da economie di fondi FSC, FAR e al recupero di fondi conseguenti ad una revoca, è stato effettuato lo scorrimento della graduatoria per altri 3,3 mln. circa. In tutto sono stati finanziati ed avviati 33 progetti di ricerca. I progetti sono attualmente in corso, così come quelli finanziati nell'ambito del Bando Ricerca Salute 2018 (103 progetti per un totale di circa 39,5 milioni di euro) A dicembre 2020 sono state emanate la III JTC Rare Diseases, finanziata da RT con 300 mila euro e la IV JTC ERA PerMed, finanziata da RT con 300 mila euro. A novembre 2020 sono stati finanziati i 4 progetti vincitori nell'ambito della call 2020 di EJP Rare Diseases e incrementato il budget a disposizione. A aprile 2021 è stata emanata la prima JTC TRANSCAN-3 finanziata da RT con 300 mila euro. A dicembre 2021 sono state emanate la IV JTC Rare Diseases, finanziata da RT con 300 mila euro e la V JTC ERA PerMed, finanziata da RT con 300 mila euro. A novembre 2021 sono stati finanziati i 2 progetti vincitori nell'ambito della call 2021 di ERA

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	PerMED e incrementato il budget a disposizione B) la partecipazione e il cofinanziamento ai "Bandi Ricerca Finalizzata" del Ministero della Salute e ad altri bandi nazionali ed europei. Riguardo ai "Bandi Ricerca Finalizzata" del Ministero della Salute: - nell'ambito del <u>Bando 2019</u> sono stati finanziati alle strutture del SSR della Regione Toscana 7 progetti e 1 programma di rete per un ammontare di oltre 1,2 mln. di risorse ministeriali e di 300 mila euro di cofinanziamento regionale. Per 6 progetti sono state espletate le procedure per il convenzionamento della Regione con il Ministero e con gli enti attuatori dei progetti/programmi e le attività di ricerca hanno avuto inizio a maggio-giugno 2021; per il progetto restante e per il Programma di Rete, le procedure di convenzionamento sono in fase di conclusione e la attività di ricerca cominceranno entro la fine del 2021. - A dicembre 2021 è stato emanato il Bando RF 2021 a cui hanno partecipato attivamente i ricercatori toscani i cui progetti sono attualmente in corso di valutazione C) l'ulteriore sviluppo delle attività espletate dall'Ufficio regionale UVAR (Ufficio Valorizzazione dei risultati della ricerca Biomedica e Farmaceutica), con particolare riferimento al supporto dei processi di valorizzazione dei risultati della ricerca accademica e clinica, attraverso azioni di tutela della proprietà intellettuale, networking e trasferimento tecnologico, nonché supporto alla sperimentazione clinica. Dal 2018 viene dato ulteriore impulso all'attività in ambito europeo, in particolare in materia di medicina personalizzata e malattie rare. Le attività in questo ambito sono realizzate in base all'accordo di collaborazione con la Fondazione Toscana Life Sciences per le attività di UvaR. A luglio 2020 è stato lo schema di Accordo di collaborazione 2021-2023 con la Fondazione Toscana Life Science e a febbraio 2021 è stato approvato il programma di attività 2021. Le risorse 2021 di 27,1 mln. sono state impegnate all'85% circa. (le risorse per il 2016-2020 ammontano a 70,2 mln., di cui 62,5 mln. impegnati). (L'intervento fa parte anche del PR 19).

Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 14 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2021	totali	≤ 2021						
1. Ricerca, sviluppo e innovazione nelle imprese e trasferimento tecnologico	307,49	289,18	299,62	287,13	279,25	0,17	307,66	8,60	-	316,26
2. Alta formazione e ricerca Università - imprese	4,70	1,88	4,69	1,88	0,00	-	4,70	-	-	4,70
3. Ricerca preclinica e clinica	72,05	62,22	68,43	62,22	44,48	-	72,05	-	-	72,05
TOTALE	384,25	353,28	372,74	351,22	323,73	0,17	384,42	8,60	-	393,02

Quadro degli indicatori di risultato

Sigla DIR	ID	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	Valore di monitoraggio	NOTE
		Incremento del numero di imprese che svolgono attività di R&SI in collaborazione con soggetti esterni				
AtPr	14-01-00216	Numero di collaborazioni per attività di R&SI (numero di imprese che svolgono attività di R&SI in partenariato con altre imprese e/o organismi di ricerca in percentuale delle imprese che svolgono R&SI)		23,15% 31/12/2022	67,40 % 31/12/2021	(fonte siuf 31.12.21 115a1 e a2)
AtPr	14-01-00294	Numero collaborazioni esterne nel mondo della ricerca sviluppo		8% 31/12/2021	10,00 % 31/12/2021	
		Incrementare il numero di progetti di ricerca e di innovazione che conseguono nuovi prodotti/servizi/processi industrialmente utili, cioè che si traducono in prototipi, modelli dimostrativi, prodotti pilota, nuovi metodi di produzione				
AtPr	14-02-00215	Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S o innovazione		540,6 mln 31/12/2022	425,35 mln 31/12/2021	
AtPr	14-02-00217	Numero di imprese che acquisiscono servizi qualificati per l'innovazione organizzativa		805 31/12/2022	0 31/12/2021	
		Aumento dei ricercatori occupati nelle imprese.				
IFRL	14-03-00228	Investimenti indotti per R&S nelle imprese e negli organismi di ricerca (54 Ml di Euro)	0 31/12/2014	54 mln 31/12/2021	54 mln 31/12/2021	
IFRL	14-03-00278	Scorrimento Bando Far Fas: Investimenti indotti per R&S nelle imprese e negli organismi di ricerca	0 01/06/2018	10 mln 31/12/2021	13 mln 31/12/2021	Tutti i progetti sono terminati nel 2021.
IFRL	14-03-00293	Numero di ricercatori che operano in infrastrutture di ricerca finanziate		207 31/12/2021	224 31/12/2021	
		Sviluppo di un ecosistema imprenditoriale e di ricerca fortemente integrati, capace di attrarre eccellenze e sviluppare il mercato nell'ambito delle scienze della vita				
SWCS	14-04-00037	Numero di contratti pubblico privato relativi ad azioni di trasferimento tecnologico promosse, supportate e/o agevolate dall'UVAR nell'ambito delle Scienze della Vita	8 31/12/2015	15 31/12/2021	10 31/12/2021	contratti supportati da UVAR per anno; in conseguenza dell'emergenza COVID-19 potrebbero esserci meno richieste
		Favorire la capacità di innovazione di prodotto e di processo, grazie al trasferimento tecnologico				
IFRL	14-05-00229	Percentuale di imprese toscane che hanno sviluppato contratti con soggetti di ricerca	0 31/12/2014	100% 31/12/2021	100% 31/12/2021	Tutti i progetti sono terminati.
		Incremento occupazionale nelle funzioni di ricerca				
IFRL	14-07-00230	Numero di ULA attivate nella ricerca (valore obiettivo 1000 ULA). Nel calcolo delle ULA sono conteggiati anche gli assegni di ricerca attivati sui progetti	0 31/12/2014	500 31/12/2021	550 31/12/2021	Tutti i progetti sono terminati nel 2019 (FSC) e nel 2021 (FESR).
		Facilitazione dell'ingresso di innovazione clinica e gestionale nel Servizio Sanitario Regionale, al fine di migliorarne la capacità di assistenza e cura, in un'ottica di appropriatezza e sostenibilità.				
SWCS	14-08-00038	Numero progetti di ricerca finanziati dal sistema regionale o attraverso lo stesso (anche bandi Ministero Salute)	0 01/01/2016	80 01/01/2022	167 01/01/2022	Progetti finanziati dal 2015 al 2021
SWCS	14-08-00039	Numero di disclosures gestite dall'Ufficio UVAR inerenti progettualità in ambito sanitario	19 31/12/2015	10 31/12/2021	11 31/12/2021	Invention disclosures gestite da UVAR per anno; in conseguenza dell'emergenza COVID-19 potrebbero esserci meno richieste

15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata

La Regione opera per garantire la qualità e l'efficienza della rete infrastrutturale, promuovendo la realizzazione delle grandi opere stradali e ferroviarie di interesse nazionale, il rafforzamento del sistema regionale della viabilità e della logistica, lo sviluppo dei sistemi di mobilità sostenibile.

Finanzia e coordina inoltre gli interventi in materia di sicurezza stradale; opera per rinnovare il materiale rotabile sulle linee ferroviarie regionali e il parco autobus delle aziende di trasporto; sostiene inoltre la nautica e i sistemi portuali e la riqualificazione dei porti turistici; l'adeguamento del sistema infrastrutturale e dei servizi degli aeroporti.

Gli obiettivi regionali sono:

- sostenere la realizzazione delle grandi opere per la mobilità ferroviaria e stradale (Nodo AV di Firenze, adeguamento della linea Bologna-Prato, raddoppio delle tratte Pistoia-Montecatini Terme e Montecatini Terme-Lucca; potenziamento della linea ferroviaria Lucca – Aulla; potenziamento della linea ferroviaria Empoli – Siena e raddoppio della tratta ferroviaria Empoli – Granaiole; terza corsia dell'A1 e dell'A11; il completamento della E78; il Corridoio Tirrenico; il sistema tangenziale di Lucca; interventi per la viabilità stradale regionale e locale);
- proseguire gli interventi di risanamento acustico e di manutenzione delle strade;
- qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico (gestione unica del TPL; gestione dei contratti di servizio ferroviari; rinnovo del materiale rotabile stradale e ferroviario; gestione dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale, la linea Stia-Arezzo-Sinalunga; valorizzazione delle ferrovie minori);
- sviluppare la piattaforma logistica toscana (con l'attuazione dei piani regolatori portuali di Livorno, Piombino e Carrara; realizzazione della nuova Darsena Europea nel porto di Livorno; Progetto Waterfront nel Porto di Marina di Carrara; sistema dei raccordi ferroviari di connessione del porto di Livorno e del porto di Piombino al Corridoio TEN-T Scandinavia-Mediterraneo; interventi per i porti di interesse regionale; adeguamento delle vie navigabili; sviluppo del sistema aeroportuale);
- sviluppare la mobilità sostenibile (sistema tramviario fiorentino; mobilità urbana sostenibile e intermodalità in ambito urbano; mobilità ciclabile; Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica; Ciclovia Tirrenica; Ciclovia 2 mari "Grosseto – Siena –Arezzo"; Ciclovia Verona-Firenze; Ciclovia degli Appennini e delle Aree Interne);
- sviluppare la sicurezza stradale (interventi sulle strade; valorizzazione dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza stradale del Centro di monitoraggio della sicurezza stradale CMRSS e del SIRSS; sviluppo dell'infomobilità).

Parte degli interventi sono realizzati nell'ambito: del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità; del Programma regionale per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza; FSC 2014-2020 e del FSC 2021-2027, del POR CREO FESR 2007-2013 e del POR FESR 2014-2020.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati dal 2020 si segnalano:

- ad aprile 2020 è stata approvata la LR 27/2020 che modifica la LR 23/2012 (Funzioni della Regione sulle vie navigabili) ed estende le funzioni relative all'ispettorato di porto svolte dall'Autorità portuale regionale per il canale Burlamacca all'intero ambito di competenza regionale;
- a giugno 2020 è stata approvata la LR 41/2020, "Emergenza COVID-19. Istituzione del fondo speciale regionale per il comparto TPL - Fondo COVID-19 TPL. Disposizioni per il versamento dei contributi di estrazione di cui alla LR 35/2015". Per sostenere le aziende del settore del trasporto pubblico locale, gomma, ferro e nave, che hanno subito mancati ricavi e costi aggiuntivi, è istituito un fondo da 46,5 mln. (30 mln. statali, incrementabili, e 16,5 mln. regionali. Vedi anche sotto – TPL);
- a dicembre 2020 è stata approvata la LR 98/2020, la legge di stabilità per il 2021, che, tra l'altro, modifica la LR 73/2018, e prevede un contributo straordinario per il 2022 fino ad un massimo di 3,5 mln. a favore di ANAS, per realizzare un nuovo ponte sul Fiume Arno in località Fabbiana, nel Comune di Montelupo Fiorentino, previa stipula di specifico accordo di programma (firmato ad aprile 2021). Il ponte tra i Comuni di Montelupo Fiorentino e Capraia e Limite e la nuova viabilità di collegamento tra la SS67 Tosco-Romagnola e la SP 106 Provinciale Limitese, opere strategiche regionali, consentiranno di eliminare parte del traffico che attraversa Montelupo e di ridurre l'attraversamento sul ponte di Empoli dei mezzi collegati alle attività artigianali e industriali di Capraia. Il costo delle opere, 31,7 mln., è garantito dalle risorse regionali (3,5 mln.), dalla Città metropolitana (1 mln.), dai Comuni di Montelupo, Capraia e Limite, Empoli e Vinci (600 mila euro ognuno) e dallo Stato (12,1 di risorse FSC) e da ANAS (12,7 mln.). A ottobre 2021 Anas ha aggiudicato i lavori;
- a fine agosto 2021 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Disposizioni urgenti per la sicurezza urbana e la fruibilità dei centri abitati e per la prevenzione degli infortuni e i decessi legati all'uso di monopattini a propulsione prevalentemente elettrica assimilati a velocipedi", per garantire la piena fruibilità dei centri abitati e l'utilizzo in sicurezza dei monopattini e prevenire o ridurre l'incidenza di infortuni gravi legati all'uso di tali dispositivi nei contesti maggiormente urbanizzati o ad alta vocazione turistica (vedi anche il PR 21);
- a marzo 2022 la Giunta ha approvato, in via definitiva, il regolamento di attuazione dell'articolo 87, comma 4, della LR 65/2014 in materia di porti di interesse regionale. (vedi anche il PR 9)

Le risorse della L 145/2018.

La L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico (anche con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento ambientale), per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati. Sono previsti complessivamente: 135 mln. per il 2021; 435 mln. per il 2022; 424,5 mln. per il 2023; 524,5 mln. per il 2024; 124,5 mln. per il 2025; 259,5 mln. per il 2026; 304,5 mln. l'anno per il periodo 2027-2032; 349,5 mln. per il 2033 e 200 mln. per il 2034.

A maggio 2021 la Giunta ha ripartito tra Regione (10,2 mln.) e Comuni toscani (23,8 mln.) le risorse assegnate alla Toscana (34 mln.) per l'annualità 2022 e ha individuato degli ambiti di utilizzo degli importi. Tra le risorse assegnate alla Regione sono previsti 5,7 mln. per interventi di messa in sicurezza di ponti su strade regionali (vedi anche sotto l'intervento "Manutenzione straordinaria dei ponti") e 4 mln. per la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali.

Le risorse del PNRR e del Fondo Complementare

Altre risorse sono disponibili nell'ambito degli interventi previsti dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano nazionale degli investimenti complementari (che integra le risorse del primo). Il PNRR è il documento che permette di accedere ai fondi del Next Generation EU (NGEU), lo strumento dell'Unione europea per rilanciare l'economia degli Stati membri dopo la pandemia COVID-19.

Per la Toscana sono disponibili:

- 23,3 mln. del Fondo Complementare nel 2022-2026 per acquistare bus ad alimentazione a metano, elettrica o a idrogeno e per le relative infrastrutture di alimentazione (una quota massima del 15% può essere utilizzata per interventi di riconversione a gas naturale dei mezzi a gasolio euro 4 e 5; vedi anche sotto gli interventi per i bus) (DM 315/2021);
- 64 mln. di risorse PNRR per 3 città toscane (Decreto MIMS 530/2021), per acquistare entro il 30 giugno 2026, con entrata in servizio, almeno 89 autobus ad emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno e per realizzare le relative infrastrutture di supporto all'alimentazione (vedi anche sotto, rinnovo del materiale rotabile). A fine marzo 2022 la Conferenza Unificata ha raggiunto l'intesa sullo schema di decreto MIMS relativo all'assegnazione delle risorse;
- oltre 87,6 mln. del Fondo Complementare (vedi anche sotto gli interventi per i Porti di Livorno, Piombino e Massa Carrara) nell'ambito del programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale (oltre 10,1 mln. per il Waterfront di Marina di Carrara e 77,5 mln. per l'elettrificazione delle banchine a Livorno, Portoferraio e Piombino, per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e l'impatto ambientale del settore dei trasporti marittimi) (DM 330/2021);
- quasi 28 mln. di risorse PNRR per il rinnovo dei treni (DM 319/2021), sia per i servizi gestiti da Trenitalia che da TFT (ripartiti a fine febbraio 2022 dalla Giunta, vedi anche sotto);
- 22,89 mln. di risorse PNRR per le ciclovie turistiche (DM 4/2022): per la Toscana sono stati destinati 5,46 mln. per la Ciclovía del Sole e 17,43 per il tratto toscano della Ciclovía Tirrenica;
- 5,51 mln. di risorse PNRR destinati ai Comuni con oltre 50 mila abitanti sedi principali di università per ciclovie urbane (DM 509/2021): in Toscana sono destinati alla realizzazione di 20 km di piste ciclabili: 9 km a Firenze (con 2,4 mln.), 5 km a Siena (con 1,4 mln.) e 6 km a Pisa (con 1,7 mln.);
- 372,48 mln di risorse PNRR per il completamento e l'estensione del sistema tramviario fiorentino (DM 448/2021) (vedasi PR 1);
- 15,43 mln. del Fondo Complementare (DM 394/2021) per il miglioramento dell'accessibilità delle aree interne, con interventi per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle strade (strade di competenza regionale, provinciale o comunale) nelle aree interne di Casentino-Valtiberina (4,35 mln), Garfagnana (quasi 6,6 mln) e Mugello-Bisenzio-Valdisieve (quasi 4,5 mln);

A fine marzo 2022 la Conferenza Stato-Regioni ha dato il via libera al decreto MIMS, di concerto con il MEF, il MIC e il MinTur, che definisce una lista di 26 tratte ferroviarie ad uso turistico, tra cui Asciano-Monte Antico (gestita da RFI), per cui sono disponibili risorse del Piano Complementare.

Per la Toscana sono previste anche risorse nell'ambito dei progetti ERTMS (European Rail Traffic Management System) – programma nodi e direttrici ferroviari – raccordi ferroviari, per aggiornare i sistemi di sicurezza e di segnalazione del trasporto ferroviario estendendo il Sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario: a dicembre 2021 RFI ha pubblicato un bando di gara europeo del valore di 2,7 mld. per la progettazione e realizzazione su tutto il territorio nazionale del sistema ERTMS, previsto anche sulla linea Roma San Pietro – Civitavecchia – Grosseto e come upgrading sulla linea Pontremolese, variante Galleria Bastardo (sono previsti complessivamente, per tutti i territori interessati, 22,09 mln.); per realizzare il potenziamento della linea ferroviaria Pistoia-Lucca sono previsti 487,1 mln., di cui 206,9 mln. di finanziamenti MIMS e, di questi, 98,94 mln. nell'ambito del PNRR; per l'accessibilità della Stazione AV di Firenze sono previsti 45,6 mln; per l'adeguamento a standard AV/AC della linea Roma-Firenze sono previsti, complessivamente, 42,25 mln.; per elettrificare il binario di collegamento tra Livorno Darsena e Livorno Calambrone è previsto 1 mln. (DM in corso di definizione).

A novembre 2021 (Decreto 390/20219) è stato istituito il "Programma Isole Verdi" (M2C1 I3.1: Rivoluzione verde e Transizione ecologica -Economia circolare e agricoltura sostenibile), per promuovere il miglioramento e rafforzare, in termini ambientali ed energetici, 13 Comuni delle 19 Isole minori non interconnesse, realizzando progetti integrati sull'efficientamento energetico e idrico, la mobilità sostenibile, la gestione del ciclo rifiuti, l'economia circolare, la produzione di energia rinnovabile e le diverse applicazioni per gli usi finali (i Comuni devono presentare istanza di finanziamento per gli interventi). Rispetto alle risorse complessive del PNRR, 200 mln., sono disponibili oltre 11,6 mln. per i Comuni di Isola del Giglio (quasi 6,8 mln.) e Capraia (oltre 4,8 mln.).

Accanto alle risorse previste da PNRR e Fondo complementare, il Fondo nazionale per il finanziamento degli investimenti per lo sviluppo infrastrutturale del paese finanzia il rafforzamento delle linee ferroviarie regionali (15,4 mln per la linea

ferroviaria di proprietà regionale, di cui 13 mln. per 2 nuovi treni e 2,4 mln. per un intervento infrastrutturale di messa in sicurezza – DM 363/2021 e 364/2021), mentre il Fondo per le infrastrutture portuali (risorse nazionali) finanzia il lotto 2 della Brettella di Piombino (DM in corso di definizione).

Sono inoltre disponibili per il territorio nazionale: 450 mila euro per realizzare un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (12.000 ponti e 1.600 gallerie).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale	
Grandi opere stradali: Potenziamento autostrada A1	<u>A1 – Variante di Valico (Lotto 14). Bretella di Firenzuola.</u> A ottobre 2018 la Giunta ha espresso parere favorevole all'intesa per la localizzazione dell'opera sui lavori di riqualificazione della bretella di Firenzuola (adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello), trasmesso dal MIT, condizionato al recepimento di tutte le condizioni e prescrizioni della Regione. A giugno 2019 il MIT ha accertato il perfezionamento dell'Intesa Stato Regione. A marzo 2021 è stato approvato lo stralcio del viadotto Rimaggio dal progetto autorizzato. Allo stato attuale è in fase di ultimazione la progettazione esecutiva (costo stimato: 41,6 mln.) e si prevede di iniziare i lavori a fine 2022. <u>Tratta Barberino del Mugello – Firenze Nord</u> (17,5 km; realizzato al 94,18% a dicembre 2021, costo 908,2 mln.). I lavori sono divisi in tre lotti (0, 1 e 2). Sono terminati i lavori sul lotto 0 (3,4 km). Le opere si adegueranno al progetto di variante per la nuova galleria S. Lucia, già approvato dal MIT. Inoltre a novembre 2015 la Giunta ha espresso parere favorevole sul progetto definitivo della Galleria Boscaccio – Variante sottoattraversamento Autostrada A1. A giugno 2020 sono terminati i lavori di scavo della galleria "Santa Lucia" (il tunnel a 3 corsie più lungo in Europa, 8 km, e uno dei 5 più grandi al mondo per dimensione complessiva). A dicembre 2021 è stata approvata dal MIMS la 1ª perizia di variante del Lotto 2 ed è stata trasmessa al MIMS la 2ª perizia di variante del Lotto 1 che ridetermina i tempi contrattuali al 30.06.2022. Il tratto Calenzano-Firenze Nord è stato aperto al traffico a dicembre 2016. A marzo 2022 è stata aperta al traffico la galleria "Santa Lucia". <u>Tratto Firenze Nord – Firenze Sud.</u> A dicembre 2021 il tratto risulta realizzato al 98% (costo 850,56 mln.). La terza corsia dell'autostrada è in esercizio. A febbraio 2021 è stato avviato il procedimento di Intesa Stato - Regione Toscana per l'accertamento della conformità urbanistica degli interventi che riguardano opere collegate ai lavori autostradali, le cui soluzioni sono state condivise con i Comuni interessati, tra questi il progetto per la realizzazione del parcheggio di Certosa, la realizzazione pista ciclabile in località Bottai, e il parcheggio Osmannoro. <u>Tratto Firenze Sud – Incisa Valdarno.</u> A dicembre 2021 il tratto risulta realizzato al 29,06% (costo 607,3 mln.). Ad aprile 2016 la Giunta ha espresso parere favorevole sull'ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello-Incisa Valdarno nel tratto Firenze Sud – Incisa Valdarno, sub tratta dal Km. 306+895 al Km. 313+120 (Variante S. Donato). I lavori dell'intera tratta si dividono in 3 lotti: sono in corso i lavori per i lotti 1 Nord e 2A (la cui conclusione è prevista entro l'estate 2022) ed è in corso gara di appalto per l'aggiudicazione europea dei lavori per i lotti 2B e 1 Sud. La conclusione dei lavori di ampliamento a terza corsia Firenze Sud – Incisa Reggello è prevista per la fine dell'anno 2025. Ad aprile 2021 la Giunta ha espresso parere favorevole all'intesa Stato Regione sul progetto definitivo per la realizzazione delle corsie di emergenza esterne nei piazzali delle Aree di Servizio Chianti Est ed Ovest, al km 305+600 dell'autostrada A1 e la sistemazione dell'area parcheggio dell'Ospedale Santa Maria Annunziata di Ponte a Niccheri a Bagno a Ripoli. A fine luglio 2021 è stata aperta al transito la terza corsia di un tratto di circa 5 km di potenziamento della A1 tra Firenze sud e Incisa. <u>Tratto Incisa – Valdarno.</u> A maggio 2019 la Conferenza dei servizi ha dato il via libera alla realizzazione della terza corsia dell'A1 tratta Incisa – Valdarno. A febbraio 2020 il MIT ha accertato con decreto l'Intesa Stato - Regione Toscana. ASPI ha concluso e trasmesso al MIT la progettazione esecutiva; dopo l'approvazione saranno affidati i lavori, la cui durata prevista è di 50 mesi. (L'intervento fa parte anche del PR 1).
Grandi opere stradali: Potenziamento autostrada A11	Gli interventi di potenziamento dell'Autostrada A11 Firenze-Mare riguardano l'allargamento a tre corsie della tratta Firenze-Pistoia (è stato previsto un costo di 390 mln.; il costo complessivo dell'adeguamento del progetto alle prescrizioni dettate in sede di approvazione, è ipotizzato in circa 548 mln..). Autostrade per l'Italia ha concluso la progettazione esecutiva del tratto Firenze-Pistoia, presentata ai soggetti interessati ad aprile 2019. A febbraio 2021 è stato revocato il bando da oltre 248 mln. pubblicato a luglio 2019 da Autostrade per l'Italia per i lavori di ammodernamento e ampliamento alla terza corsia nel tratto Firenze-Pistoia (dal km 9+850 al km 27+390, lotto 2. I Comuni interessati dai cantieri

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	sono Prato, Agliana e Pistoia; è prevista una nuova pubblicazione dopo l'approvazione del progetto esecutivo da parte del MIMS. A settembre 2021 il Ministero della transizione ecologica ha concluso la VIA. A ottobre 2021 la Giunta ha espresso parere favorevole all'intesa Stato Regione sul progetto definitivo dell'intervento di risanamento acustico sull'Autostrada A11 Firenze - Pisa Nord (tratto da Km 27+500 a Km 38+800), considerato strategico per la Regione Toscana; sono previsti la realizzazione di barriere antirumore e interventi diretti sui ricettori (infissi silenti) sui tratti dell'A11 ricadenti nei comuni di Pistoia, Serravalle Pistoiese, Monsummano Terme, Pieve a Nievole, Montecatini Terme. E' in corso di approvazione il progetto esecutivo da parte del MIMS. A dicembre 2021 il MISE ha emanato il decreto direttoriale di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali. (L'intervento fa parte anche del PR 1).
Grandi opere stradali: E78	I lavori sulla E78 sono in corso (risultano ultimati e in esercizio 159 Km). <u>Raddoppio a quattro corsie del tratto Siena-Grosseto (SS 223 "di Paganico")</u>: tra il 2006 e il 2018 sono stati realizzati e aperti al traffico 49 Km su 63; su 11 lotti, 9 sono in esercizio. A settembre 2020 sono iniziati i lavori per il lotto 4 (2,8 km; costo 105,5 mln.) e a dicembre 2021 il Commissario Straordinario ha approvato il progetto esecutivo del lotto 9 (11,8 km; costo stimato in 195,8 mln.: a luglio 2021 il MIMS ha espresso parere favorevole all'approvazione diretta della variante da parte di ANAS e alla copertura delle maggiori esigenze finanziarie, 33,8 mln.). Entro giugno 2020 è stato concluso lo stralcio funzionale del lotto 10 (opere complementari). Ad agosto 2021 ANAS ha pubblicato il bando di gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di ammodernamento della vecchia galleria di Casal di Pari; è previsto un investimento complessivo di 35,1 mln., di cui 28,3 mln. per i lavori, il cui avvio è previsto nel primo semestre 2022. <u>Tratto Siena-Rigomagno - Lotto 0</u>. A gennaio 2021 il MIT ha concluso positivamente i controlli ex D.lgs 35/2011 (la E78 fa parte della rete TEN) sul progetto definitivo redatto da ANAS. I lavori dovrebbero essere appaltati nel 2022. ANAS sta ultimando la progettazione definitiva per una spesa prevista dell'intervento pari a circa 247 mln. e ad agosto 2021 ha trasmesso l'istanza per l'avvio del procedimento di VIA nazionale. avviato dal MiTE a novembre 2021. <u>Tratto Rigomagno - Nodo di Arezzo</u>: sono in esercizio 2 lotti. Sono in corso le attività propedeutiche per la definizione della progettazione del tratto Bettolle - Nodo di Arezzo (S. Zeno). <u>Tratto Nodo di Arezzo - Selci Lama (E45)</u>: 6 lotti sono in esercizio e per 2 è in corso la progettazione definitiva da parte da ANAS, il <u>Tratto Monte San Savino – S. Zeno-Santa Maria alle Grazie-Palazzo del Pero</u> (costo stimato in circa 427 mln.) e il <u>Tratto Arezzo - confine regionale Lotto 7</u> (Nodo di Arezzo, S.Zeno - Selci Lama, E45; è previsto un costo di circa 100 mln. tra Le Ville e il confine regionale; 435 mln. per tutto il tratto fino a Selci Lama. Sono in corso le indagini geognostiche e di caratterizzazione ambientale e sono stati avviati presso il MIMS i controlli ex Dlgs 35/2011. L'appaltabilità è prevista per il 2023). A dicembre 2021 la Giunta ha approvato un Protocollo d'Intesa tra le Regioni Toscana, Marche e Umbria, che intendono attivarsi per promuovere presso l'ANAS e il MIMS il completamento della progettazione e della realizzazione della E78 per il collegamento dei due mari. Sono previsti: lo sviluppo e la promozione di un'azione integrata di produzione progettuale e documentale; l'istituzione di un Tavolo Tecnico al MIMS con ANAS e il Commissario Straordinario, per definire termini e modalità di realizzazione dell'opera.
Grandi opere stradali: Assi Lucca	L'intero "sistema tangenziale di Lucca", due corsie per circa 30 Km, nuovi assi viari e l'adeguamento della viabilità esistente, prevede interventi per circa 270 mln.. Il primo stralcio funzionale nel tratto "Lucca Est" da 110 mln. (Contratto di Programma Anas-MIT 2016/2020) comprende gli interventi prioritari per migliorare i collegamenti con la valle del Serchio e con il nuovo ospedale di Lucca. La Giunta, dopo aver espresso (ottobre 2014) parere favorevole, per la localizzazione, sul progetto preliminare del "Sistema tangenziale di Lucca. Viabilità est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano e i caselli dell'A11 del Frizzone e di Lucca Est", ha approvato (dicembre 2014) l'accordo per realizzare il sistema tangenziale di Lucca - viabilità est di Lucca. Le priorità sono l'Asse Nord-Sud (45 mln.), l'Intersezione di Antraccoli (1,46 mln.), una porzione dell'Asse Ovest-Est funzionale al collegamento del nuovo ospedale di Lucca con l'intersezione di Antraccoli (5,9 mln.) e l'Asse Est-Ovest (25,5 mln.). Ad agosto 2016 il CIPE ha approvato il primo stralcio del progetto preliminare degli assi viari: sono previsti 83,2 mln. di cui 66,2 statali e 17 regionali (di cui 2 mln. per la progettazione, già impegnati nel 2014; 15 mln. sono previsti per il 2022 e il 2023 - LR 98/2020), che consentono di avviare l'iter realizzativo, con la stipula della convenzione con ANAS per trasferire i 2 mln.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	con cui realizzare la progettazione definitiva e esecutiva, e poi la gara di affidamento. Nell'ambito dei Fondi FSC 2014-2020 - PO Infrastrutture sono previste le risorse necessarie per garantire la progettazione del secondo stralcio (5 mln.), diviso in due lotti (A di completamento e B per le opere connesse). Per il secondo stralcio è previsto un costo di 136,5 mln.. ANAS ha presentato il progetto definitivo del primo stralcio funzionale (11,96 km) a marzo 2019. A maggio 2019 la Giunta, recepiti tutti i pareri necessari, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, alla realizzazione del sistema tangenziale di Lucca (1° stralcio funzionale), ritenendola strategica per lo sviluppo sociale, economico ed industriale. A dicembre 2019 la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale del Ministero dell'ambiente ha espresso il parere favorevole, con prescrizioni, al progetto presentato a marzo da ANAS. Per velocizzare la realizzazione dell'opera ad aprile 2021 il Governo ha nominato un Commissario straordinario. A giugno 2021 ANAS ha chiesto al MIMS l'avvio della procedura di approvazione del Progetto Preliminare del 2° Stralcio, modificato nel tratto di attraversamento dell'Acquedotto Nottolini come indicato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, per il quale a febbraio 2020 è stata ottenuta dal Provveditorato OOPP la deroga al DM 2001.
Grandi opere stradali: Corridoio Tirrenico (A12)	Il completamento del Corridoio Tirrenico è necessario per integrare le infrastrutture toscane con le reti di trasporto europee, migliorare la sicurezza e favorire la competitività della costa in termini turismo e lo sviluppo economico e turismo. Rispetto al costo previsto nel protocollo di maggio 2015 tra le Regioni Toscana e Lazio, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle Infrastrutture, Autostrade per l'Italia e SAT (circa 1,5 miliardi), le ultime ipotesi, sulla base dello studio di prefattibilità redatto da ANAS, prevedono un costo di 824 mln. (di cui 774 mln. per le opere da realizzare): 412 mln. per i lotti 4 e 5B, 182 mln. per il lotto 5A (approvato dal CIPE), 180 mln. per opere di manutenzione straordinaria sui lotti 2 e 3 della Variante Aurelia. È stato realizzato il primo lotto, Rosignano – San Pietro in Palazzi (costo 50 mln.), su cui la Regione ha chiesto l'eliminazione del pedaggio, sostenendo che i 4 km corrispondono al primo lotto del corridoio tirrenico non soggetto a tariffazione. A giugno 2020 il Governo ha espresso l'intenzione di sostenere la realizzazione del corridoio tirrenico, tra le priorità nazionali; il passaggio di competenze tra SAT e ANAS diventa fondamentale per l'attuazione dell'intervento. Il DL 121/2021 art. 2 ter, convertito con modifiche dalla L. 156/2021, ha autorizzato ANAS ad acquistare il progetto SAT; sono in corso le verifiche di ANAS sulla documentazione progettuale ricevuta da SAT, prima dell'inoltro al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ai fini dell'acquisizione del parere preventivo previsto dal DL 121/2021 su eventuali integrazioni o modifiche da apportare al progetto e sull'entità del corrispettivo da riconoscere a SAT.
Interventi sulle strade regionali	Continua il completamento di una serie di interventi sulle strade regionali, compresa la FI-PI-LI e le misure di risanamento acustico, finanziati con il Programma pluriennale degli investimenti (confluito nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità); dal 2002 sono state impegnate tutte le risorse previste per gli interventi in corso e programmati. Nel 2016 la Regione ha affrontato il delicato passaggio derivante dall'acquisizione delle competenze in materia di viabilità regionale trasferite dalle Province a seguito del riordino istituzionale, portando avanti la progettazione delle opere e avviando le prime gare di appalto per la realizzazione degli interventi, nel quadro della nuova normativa in materia di appalti pubblici. Sono rimasti di competenza attuativa delle Province gli interventi per cui alla data del 1 gennaio 2016 erano già state avviate le procedure di gara; per gli altri interventi previsti dal PRIIM la competenza per la progettazione e realizzazione è divenuta regionale. Tra gli interventi finanziariamente più rilevanti, <u>la cui competenza attuativa è provinciale</u>, si segnalano: - la SR 222 - variante al centro abitato di Grassina (costo 26,3 mln. di cui 17 mln. regionali; intervento avviato ad aprile 2017). A dicembre 2019 la Regione ha preso atto che, a seguito della risoluzione del contratto precedente e dell'aggiornamento del progetto alle nuove normative ed ai nuovi prezzi, deve essere bandita una nuova gara d'appalto (si prevede un incremento di costo dell'intervento di 12,6 mln.); sono previsti due lotti funzionali dei quali viene data attuazione al 1° lotto (le quote di incremento di costo a carico della Regione Toscana sono di 876 mila euro, impegnati a dicembre 2021 sul 2022 per il 1° lotto, e di 7,2 mln. per il 2° lotto). Ad agosto 2021 sono stati aggiudicati i lavori della variante alla SR 222 in località Grassina - tratto 1 Ponte a Niccheri-Ghiacciaia; - a dicembre 2021 sono stati impegnati 1,65 mln., sul 2022, per le opere di completamento necessarie a rendere collaudabile l'intervento "SR 439 - Variante al centro abitato di Castelnuovo Val di Cecina (la Provincia di Pisa ha validato il progetto esecutivo e indetto la gara per l'affidamento dell'intervento a fine giugno 2021); - a dicembre 2021 sono stati impegnati 500 mila euro (sul 2022) per concludere i lavori di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	ripristino e messa in sicurezza della grande frana del 2014 in località Acquabona, nei comuni di Galliciano e Castelnuovo Garfagnana, sulla SR 445. È stato inaugurato a luglio 2019 il V lotto, da 12,5 mln., della SR 429 Val d'Elsa, tratto Empoli-Castelfiorentino; il IV lotto, da 15,7 mln., dalla rotatoria di Dogana nel Comune di Castelfiorentino a quella di Casenuove nel Comune di Gambassi Terme, è stato inaugurato a dicembre 2020 (sono in corso di realizzazione le opere di completamento). La Regione intende rendere la SR 429 una strada di importanza logistica strategica, unendo il tracciato con Certaldo e Poggibonsi, collegando la FI-PI-LI con la Firenze-Siena. Il completamento dell'intervento relativo alla Variante alla SRT 2 "Cassia" tra Isola d'Arbia e Monteroni d'Arbia (lotto 1 - tronco 2), verrà realizzato da ANAS con proprie risorse. La SRT 2 è stata trasferita ad ANAS a novembre 2018. Tra gli interventi finanziariamente più rilevanti previsti dal precedente PRS, <u>la cui competenza attuativa è diventata regionale</u> si segnalano: - la realizzazione della Variante alla SR 71 tratto Calbenzano Santa Mama - Variante di Santa Mama – 2° lotto (5,2 mln. regionali; i lavori sono iniziati a fine luglio 2019); - l'intervento sulla SR 70 – adeguamento curve in comune di Pelago (oltre 1,5 mln. regionali per i lavori ultimati ad aprile 2019). Per completare gli interventi di messa in sicurezza sulla SRT 70 della Consuma in due tratti, rispettivamente nei Comuni di Castel San Niccolò e di Pelago in provincia di Arezzo e Firenze (1° e 2° stralcio) sono disponibili oltre 2 mln.. È in corso la redazione del progetto definitivo; - la SR 69 di Valdarno - variante in riva destra d'Arno in Provincia di Firenze – lotti 1, 3, 4 e 5; (costo 34 mln. regionali); a maggio 2018 sono iniziati i lavori per il lotto 1 (terminati a gennaio 2021; è in corso il collaudo) ed è stata indetta la gara d'appalto per il lotto 3 (i lavori, in corso, sono stati consegnati definitivamente ad agosto 2020 e se ne prevede la conclusione per la fine del 2022); per il lotto 4 a marzo 2021 è stata indetta la conferenza dei servizi istruttoria sul progetto di fattibilità (a luglio 2021 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica del primo stralcio del Lotto 4, da 1 mln., che prevede l'adeguamento della rotatoria del ponte sull'Arno in località Matassino, nel comune di Figline e Incisa Valdarno; a ottobre 2021 è iniziata l'attività della Conferenza dei servizi decisoria); a marzo 2019 è stato definito il nuovo tracciato stradale del lotto 5 (è in corso la redazione del progetto definitivo e a ottobre 2021 è iniziata l'attività della Conferenza dei servizi decisoria); - l'adeguamento e messa in sicurezza della SGC FI-PI-LI - II lotto, in Provincia di Firenze, dal km 15,180 al km 22,078. La gara di appalto per il Lotto II A è stata aggiudicata a dicembre 2018 e i lavori sono terminati a luglio 2020 (l'ammissibilità del collaudo è avvenuta a settembre 2021); a luglio 2021 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di completamento del Turbone (costo 1,9 mln.; i lavori sono stati consegnati a fine agosto). Tra maggio e agosto 2021 sono stati impegnati oltre 4,1 mln. per i Lotto 2B (oltre 3,6 mln.; alcuni lavori supplementari sono iniziati a dicembre 2021) e 2A (dal Km 19+070 al Km 22+180; lo stanziamento complessivo per l'intervento è 5,25 mln.); - l'intervento di ripristino della frana al km 79+865 della SGC FI-PI-LI, in corrispondenza dell'Antifosso delle Acque Chiare - Località Svincolo via Quagliolini, Comune di Livorno (circa 3,4 mln.). I lavori, iniziati a gennaio 2019, sono stati conclusi a giugno 2020, con l'apertura della bretella di uscita dello svincolo di Livorno (il collaudo tecnico è avvenuto a novembre 2021); a metà settembre 2020 è stata aperta al transito la carreggiata nord della FIPILI, in direzione mare. Da luglio 2019 sono stati programmati interventi di risanamento acustico: sulla SR 436 a San Pierino, Fucecchio e sulla SR 2 a Tavarnelle Val di Pesa (impegnati 406 mila euro; i lavori, iniziati a fine maggio 2020, sono terminati a novembre 2020); sulla SGC FI-PI-LI, nel Comune di Scandicci (5,6 mln.) è stato deciso di suddividere l'intervento in due stralci (a giugno 2021 è stato approvato il progetto definitivo del primo e secondo stralcio ed indetta la gara per il primo stralcio da 3,8 mln.). A dicembre 2021 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva efficace del primo stralcio e sono stati impegnati 2,4 mln.; sulla SGC FI-PI-LI, nel Comune di San Miniato, dal km 35+550 al km 33+819 (745 mila euro; è in corso la progettazione di fattibilità tecnica ed economica). È stato completato con provvedimento di esclusione l'iter di VAS per l'aggiornamento del piano di contenimento e abbattimento del rumore la cui approvazione è prevista per l'anno 2022. E' in corso di redazione l'aggiornamento della mappatura acustica delle SSRR, il cui completamento è previsto per marzo 2022. Nell'ambito della <u>programmazione del FSC 2014-2020</u> hanno trovato recente copertura finanziaria interventi sulle strade regionali SR 429 di Val d'Elsa, SR 445 della Garfagnana, SR 71 Umbro casentinese romagnola, SR 325 di Val di Setta e Val di Bisenzio, SR 74 Maremmana, SR 69 del Valdarno, SR 436 Francesca, SR 2 Cassia. In questo ambito si segnalano:

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	· la SRT 445- Variante di Santa Chiara - lotto 2: a fine luglio 2019 è stato avviato il progetto esecutivo. La gara è stata aggiudicata a ottobre 2020; i lavori sono stati consegnati parzialmente a maggio 2021; · l'intervento sulla SRT 74 di miglioramento della sicurezza, ampliamento per il tratto dal km 42+400 al km 43+300 "Nuovo ponte sul fiume Fiora": a novembre 2020 sono stati aggiudicati i lavori del I lotto, iniziati a dicembre 2020 e conclusi a ottobre 2021. Ad aprile 2021 la Giunta ha espresso pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente al progetto "SRT 74 Maremmana – Miglioramento della sicurezza per il tratto dal km 41+300 al km 59+500 – II Lotto: Ponte sul Fiume Fiora", in Comune di Pitigliano; è stata conclusa la redazione del progetto definitivo; · l'intervento sulla SRT 429 - lotto 3 della variante alla SRT 429 - tratto Castelfiorentino-Certaldo: a fine luglio 2019 è stato approvato il progetto esecutivo e a settembre è stata indetta la gara d'appalto. Sono in corso le procedure di gara; · l'intervento di messa in sicurezza e adeguamento della SRT 325; a dicembre 2019 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva efficace. Il contratto d'appalto è stato stipulato ad aprile 2020; i lavori, consegnati a giugno 2020, sono in corso; · la variante di Ponte Mocarini sulla SRT 69. Il progetto definitivo è stato approvato a luglio 2020. Sono stati approvati in linea tecnica progetti esecutivi del Lotto 1 (ottobre 2020; la gara è stata indetta a novembre) e del Lotto 2 (novembre). A luglio 2021 sono stati impegnati 4,5 mln. per il Lotto I (aggiudicazione definitiva efficace; lo stanziamento complessivo è di 5,8 mln.. A novembre 2021 è stato stipulato in contratto d'appalto); · la variante alla SRT 71 in Comune di Cortona (da sud dell'abitato di Camucia allo svincolo con la Perugia-Bettolle): a febbraio 2020 è stata avviata la gara, aggiudicata non efficacemente a dicembre 2021; · la variante alla SRT 71 nei comuni di Chiusi della Verna e Bibbiena in località Corsalone (da Fontechiara a variante di Bibbiena; costo 21,5 mln.); il progetto esecutivo è stato concluso entro dicembre 2020. A causa dell'indisponibilità di un'area ancora sotto sequestro, il progetto stradale originario è stato modificato in due interventi indipendenti: 1) la realizzazione del nuovo svincolo in Loc. Pollino nel Comune di Bibbiena, per cui sono stati consegnati i lavori; 2) la restante parte della variante stradale all'abitato di Corsalone, modificata nella parte terminale, per bypassare definitivamente l'area sottoposta a sequestro, nel Comune di Bibbiena (la Conferenza dei servizi decisoria, indetta a novembre 2021, ha approvato in linea tecnica il progetto definitivo); · la variante alla SRT 71 da Subbiano Nord a Calbenzano (lotto 1), nel Comune di Subbiano (AR): alla fine di giugno 2020 è stata avviata la gara d'appalto, aggiudicata non efficacemente a ottobre 2021; · la variante alla SRT2 Cassia al centro abitato di Staggia Senese, Comune di Poggibonsi (due lotti per 7 mln.). Lotto 1: dopo l'avvio della progettazione definitiva, la verifica di assoggettabilità a VIA si è conclusa a febbraio 2020. A fine dicembre 2020 è stato approvato il progetto esecutivo ed è stata indetta la gara d'appalto (da 3,2 mln.; parte delle risorse è destinata al monitoraggio degli effetti della costruzione sull'ambiente). A giugno 2021 sono iniziati i lavori preliminari (operazioni di bonifica bellica. verifiche archeologiche). A dicembre 2021 è stata disposta l'aggiudicazione efficace dei lavori e sono stati impegnati quasi 1,7 mln. sul 2022-2023; · Lotto 2: a febbraio 2020 è stata conclusa la verifica di assoggettabilità a VIA. È terminata la conferenza dei servizi sul progetto definitivo indetta a dicembre 2020; a giugno 2021 è stata avviata la verifica del progetto definitivo, approvato a dicembre 2021; · la variante sulla SRT 71, tratto da Subbiano Nord a Calbenzano (lotto 2). Ad agosto 2020 la Giunta ha stanziato 250 mila per lavori accessori alla variante per collegare i lotti 1 e 2. A dicembre 2020 è stato approvato il progetto esecutivo, è stata indetta la gara di appalto per l'affidamento dei lavori per un costo di 11,75 mln. (la gara è in corso); · la realizzazione di una rotatoria sulla SRT2 in corrispondenza della zona industriale di Isola d'Arbia: a dicembre 2019 è stato approvato il progetto esecutivo ed è stata avviata la gara; a luglio 2020 è stata aperta l'offerta economica. L'aggiudicazione definitiva è avvenuta a dicembre 2020; a maggio 2021 sono stati consegnati i lavori, in fase di conclusione; · la realizzazione sulla SRT 436 del 3° lotto della variante fra la località Pazzera e la SP Camporcioni nel comune di Montecatini Terme e nel comune di Massa e Cozzile. A luglio 2019 è stato approvato il progetto esecutivo ed indetta la gara d'appalto. Ad aprile 2020 è stato sottoscritto il contratto d'appalto. I lavori sono in corso.
S.G.C. FI.PI.LI.	A novembre 2021 la Giunta ha assunto determinazioni in merito all'avvio del percorso per la costituzione della Società Toscana Strade, un soggetto autonomo per realizzare interventi infrastrutturali, velocizzare la procedura di esecuzione delle opere sulle strade regionali e reinvestire i ricavi in sicurezza; sono state avviate le procedure amministrative per l'individuazione di un advisor che verifichi le condizioni di legge e di sostenibilità per la creazione della Società Toscana Strade.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Viabilità regionale e locale di cui alle leggi regionali finanziarie	Negli ultimi anni, con leggi regionali sono stati finanziati, previa sottoscrizione di specifici accordi, numerosi <u>interventi sulla viabilità locale</u>. Tra gli interventi finanziati con la LR 67/2016 si segnala che: · a dicembre 2016 la Regione Toscana e la Provincia di Arezzo hanno firmato l'Accordo di programma per il restauro e il risanamento conservativo del ponte sul fiume Arno in località Ponte Buriano (le risorse disponibili, 700 mila euro, sono state impegnate a novembre 2016). I lavori aggiudicati dalla Provincia di Arezzo a dicembre 2017, sono terminati. A marzo 2020 il CIPE ha stanziato 3,4 mln. (FSC 2014-2020) per realizzare un ponte provvisorio e per la progettazione della viabilità alternativa e del ponte definitivo; a settembre 2020 la Giunta ha approvato la convenzione con il MIT e la Provincia di Arezzo per regolare il finanziamento (1,3 mln. per la progettazione e 2,1 mln. per la realizzazione); · a novembre 2016 la Regione ha firmato l'accordo con la Provincia di Lucca per la progettazione esecutiva del nuovo ponte sul fiume Serchio per il collegamento tra la SS 12 dell'Abetone e del Brennero e la SP 1 Francigena, intervento di viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale (a novembre 2016 sono stati impegnati 250 mila euro per l'attuazione dell'accordo). Nell'ambito del piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020 sono state previste risorse statali per 14,4 mln.; a maggio 2018 la Giunta ha approvato la convenzione con il MIT per regolare il finanziamento delle risorse, tempi, modalità e obblighi relativi all'attuazione degli interventi. A gennaio 2019 la Regione e la Provincia di Lucca hanno firmato l'accordo di programma per realizzare il ponte: a maggio 2021 è stato firmato un atto integrativo dell'accordo, con il nuovo quadro finanziario e il cronoprogramma aggiornato (è previsto un costo totale di 19,7 mln.; l'incremento della spesa di 4,7 mln. è coperto con risorse della Provincia di Lucca). A marzo 2022 il Consiglio ha approvato un nuovo stanziamento di altri 3,6 mln. (in totale 23,3 mln.), necessario dopo l'aumento dei prezzi nei primi mesi del 2022; · a maggio 2017 la Regione ha firmato l'accordo con il Comune di Laterina per il rifacimento del Ponte Catolfi; a ottobre 2017 sono state impegnate le risorse disponibili, quasi 1,9 mln. per l'adeguamento strutturale del ponte e la manutenzione straordinaria del tratto di viabilità compreso tra il ponte ed il cimitero di Ponticino (la progettazione è stata prevista nell'accordo di programma per l'adeguamento della diga di Levane e delle opere ad essa connesse). Il Comune di Laterina ha approvato il progetto esecutivo a novembre 2017; la gara è stata aggiudicata a maggio 2019. I lavori, consegnati ad agosto 2019, sono in corso; Sono terminati i lavori per 50 interventi straordinari sulla viabilità locale finanziati con la LR 77/2017 e la LR 73/2018, in favore di Comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti: considerate le economie, sono stati impegnati 450 mila euro nel 2018 per 7 interventi e 1,9 mln. nel 2019 per 43 interventi. A marzo 2019, in attuazione della LR 73/2018, la Regione e il Comune di Calci hanno firmato un accordo di programma per adeguare la viabilità di accesso al nuovo sito scolastico nel Comune di Calci e realizzare una rotatoria; a fine settembre 2019 sono stati impegnati 452,9 mila euro (considerate le economie) per i lavori che, aggiudicati a ottobre 2019, sono terminati ad agosto 2020. Ad agosto 2019, in attuazione della LR 73/2018, è stato firmato un accordo con l'Unione dei Comuni montani del Casentino e Unione dei Comuni montani del Pratomagno per lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità di accesso all'area demaniale del Pratomagno versante del Casentino nel Comune di Castel San Niccolò (AR) e versante del Valdarno nel Comune di Loro Ciuffenna (AR). A ottobre 2019 sono stati impegnati 200 mila euro (poi ridotti per economie): 106,4 mila a favore dell'Unione dei Comuni montani del Casentino e 79,8 mila a favore dell'Unione dei Comuni montani del Pratomagno). Le Unioni hanno approvato i progetti definitivi. I lavori, iniziati a ottobre (Casentino) e novembre (Pratomagno) 2019, sono stati conclusi a febbraio 2020. In attuazione della LR 65/2019: · sono terminati i lavori per realizzare il raccordo stradale fra via Firenze -SP44- e via Piero della Francesca, nel Comune di Quarrata. L'Accordo di programma tra la Regione e il Comune è stato firmato a febbraio 2020 (sono stati impegnati 500 mila euro per il 2020 e 250 mila per il 2021); · ad aprile 2020 la Regione Toscana, i Comuni di Pelago e Reggello e il reparto Carabinieri Biodiversità di Vallombrosa, hanno firmato l'accordo di programma per interventi di manutenzione straordinaria della viabilità di collegamento tra la SR 70 in località Consuma e la località Vallombrosa, nei Comuni di Pelago e Reggello (ad aprile 2021 sono stati impegnati 200 mila euro, poi ridotti a 197,4 mila). Il progetto esecutivo è stato approvato a settembre 2020; i lavori sono in corso; · a luglio 2020 la Regione Toscana e la Provincia di Pistoia hanno firmato l'accordo per la redazione delle analisi di tracciato preliminari e del progetto di fattibilità tecnico economica della variante alla SP 12 delle Cartiere in località Collodi nel Comune di Pescia (impegnati 100 mila euro a ottobre 2020). Il progetto è in corso. L'approvazione della progettazione è prevista entro gennaio 2022. La LR 55/2021 ha stanziato altri 20 mila euro per il 2022. La LR 79/2019, "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020", prevede contributi per interventi straordinari sulla viabilità pubblica comunale per il 2020 (tra giugno e novembre 2020 sono stati impegnati oltre 3 mln., considerate le economie) previa sottoscrizione di accordi, in favore di Comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti. Sono stati sottoscritti gli accordi con 67 Comuni. L'emergenza epidemiologica dovuta

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	al COVID-19 ha rallentato i lavori: entro il 2021 sono stati conclusi 55 interventi (restano da terminare 12 interventi). La LR 79/2019 prevede anche contributi straordinari sulla viabilità locale per l'anno 2021. In questo ambito: • ad aprile 2020 è stato firmato l'accordo di programma con i Comuni di Loro Ciuffenna e di Talla per interventi di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità di accesso all'area demaniale del Pratomagno (impegnati 222 mila euro a febbraio e aprile 2021). I lavori sono terminati; • ad aprile 2020 è stato firmato l'accordo di programma con il Comune di San Giovanni Valdarno per la realizzazione di una rotatoria all'intersezione fra il tracciato urbano della SR 69 e la via Maestri del Lavoro (tra giugno e dicembre 2021 sono stati impegnati 250 mila euro 81,4 mila per l'anno 2021 e 168,6 mila per l'anno 2022). Il Comune di San Giovanni Valdarno ha approvato il progetto definitivo a febbraio 2020. I lavori sono iniziati ad agosto 2021; • a luglio 2021 è stato firmato l'accordo con la Provincia di Lucca per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica del tratto stradale di raccordo fra la strada provinciale Bientinese e la strada Romana in località Turchetto, nel Comune di Altopascio (a settembre 2021 sono stati impegnati 200 mila euro); • ad aprile 2021 è stato firmato l'accordo con la Provincia di Pistoia per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica della variante della strada provinciale 39 in località Borgano nel Comune di Lamporecchio (a luglio 2021 sono stati impegnati 150 mila euro). A settembre 2020 è stato firmato l'accordo di programma tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Fucecchio e Comune di San Miniato per la progettazione e la realizzazione dell'intervento di adeguamento e messa in sicurezza della SRT 436 dalla località San Pierino (Fucecchio) all'intersezione con via Marconi a San Miniato, con annessa realizzazione di pista ciclopedonale - <u>1° stralcio funzionale</u> (sono disponibili oltre 1,4 mln. regionali – impegnati a dicembre 2021 sul 2022). Il Comune ha approvato il progetto esecutivo in linea tecnica a dicembre 2020. A marzo 2022 la Giunta ha approvato l'Accordo di programma tra la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze e i Comuni di Fucecchio e San Miniato per il <u>2° stralcio funzionale</u> dell'intervento (sono disponibili oltre 666 mila euro regionali sul 2022-2023). A giugno 2021, in attuazione della LR 65/2019 (modificata dalla LLRR 98/2020 e 44/2021), è stato firmato l'accordo con la Provincia di Pisa per la riapertura al transito dei mezzi pesanti sulla SP3 Bientinese, durante le fasi di svolgimento dei lavori lungo la SGC FI-PI-LI (necessari a causa di una frana), per collegare il casello autostradale di Altopascio (A11) e lo svincolo della SGC FI-PI-LI di Pontedera; sono interessati i Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia e Pontedera. A luglio e dicembre 2021 sono state impegnate le risorse regionali a favore della Provincia (434 mila euro sul 2021 e 50 mila sul 2022), per realizzare gli interventi eventualmente necessari per consentire la circolazione dei mezzi pesanti. In attuazione della LR 97/2020 (modificata dalla LR 44/2021): • a marzo 2021 è stato firmato l'accordo di programma con il Comune di Lucca per la realizzazione di lotti stradali funzionali dell'Asse sub urbano di Lucca, due tratti stradali di collegamento tra la nuova viabilità del ponte sul fiume Serchio e l'ospedale San Luca per migliorare la viabilità in direzione dell'ospedale (tratto stradale da via dell'Acquacalda a via S.S. Annunziata, in frazione S.Pietro a Vico, e da via Vecchia Pesciatina a viale Castracani in località Arancio); per realizzare l'intervento sono disponibili 7 mln. (su un costo di 7,3 mln.) nel triennio 2022 – 2023 (4 mln. sul 2022 e 3 mln. sul 2023). È in corso la progettazione; • ad aprile 2021 la Giunta ha individuato gli interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino di tratti di strade pubbliche comunali, privilegiando i Comuni che nell'anno precedente non sono risultati beneficiari del contributo e i Comuni con minore popolazione risultante dal 15° censimento generale. A giugno 2021 sono stati impegnati 1,5 mln.. Sono stati sottoscritti 31 Accordi con i soggetti beneficiari; sono stati conclusi 11 interventi; • a maggio 2021 è stato firmato l'accordo di programma con i Comuni di Firenze e Scandicci per l'adeguamento del nodo viario di Ponte a Greve(viadotto Indiano – via Baccio da Montelupo – Ponte a Greve). È previsto un costo di quasi 4,8 mln., 3,9 mln. regionali (1,5 mln. sul 2022, di cui 1,4 mln. impegnati a febbraio 2022, e 2,4 mln. sul 2023) e 880 mila euro del Comune di Firenze. È in corso la progettazione; • a maggio 2021 è stato firmato l'accordo di programma con il Comune di Castelnuovo di Garfagnana per realizzare lavori di collegamento della viabilità locale, con il superamento della linea ferroviaria nei pressi della stazione ferroviaria di Castelnuovo di Garfagnana – lotto 3 (a dicembre 2021 è stato impegnato 1 mln. sul 2022). Il terzo lotto completerà i collegamenti dell'area urbana di nord-est con quella produttiva di sud-ovest, dove si trovano la zona industriale, il polo scolastico e gli impianti sportivi. I lavori sono iniziati a fine novembre 2021;

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	• a giugno 2021 è stato firmato l'accordo di programma tra Regione Toscana e Provincia di Grosseto per la progettazione e realizzazione dei primi interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della strada provinciale 95 "Sforzesca", di collegamento tra la zona industriale di Piancastagnaio e la Maremma; le risorse disponibili sono state impegnate a settembre 2021 (100 mila euro sul 2021) e dicembre 2021 (900 mila euro sul 2022); • ad agosto 2021 è stato firmato l'accordo con il Comune di Borgo a Mozzano per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Serchio per il collegamento tra la SS 12 dell'Abetone e del Brennero e la viabilità locale nel Comune (sono disponibili 100 mila euro sul 2022). La LR 97/2020 prevede inoltre contributi fino a 1,5 mln. per interventi straordinari sulla viabilità pubblica comunale in favore di Comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti anche per il 2022 e 2023 (previa sottoscrizione di accordi con i Comuni beneficiari che ne disciplinino le modalità attuative). Resta da firmare l'Accordo di Programma per la Viabilità Nord di Pisa (vedi anche il PR 1) non appena sarà approvato in linea tecnica il progetto definitivo da parte della Provincia di Pisa. La LR 97/2020 (modificata dalla LR 55/2021), autorizza inoltre la Giunta ad erogare finanziamenti straordinari, previa stipula di specifici accordi con gli Enti Locali interessati: • fino a 425 mila euro nel 2022 per la progettazione definitiva ed esecutiva di una nuova bretella di collegamento tra la SP 9 e la SR 66 nei Comuni di Poggio a Caiano e di Signa, • fino a 200 mila euro nel 2022, per la progettazione di fattibilità tecnico-economica per un nuovo ponte sul fiume Arno nel Comune di Figline e Incisa Valdarno. La LR 31/2021 autorizza la Giunta ad erogare finanziamenti straordinari, previa stipula di specifici accordi con gli locali interessati: • fino a 200 mila euro nel 2022, alla Città Metropolitana di Firenze, per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica di interventi di riqualificazione e di messa in sicurezza della strada provinciale 107; • fino a 175 mila euro nel 2022, alla Provincia di Pistoia, per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica della variante alla SP 5 nel tratto Sant'Agostino- Montale. La LR 44/2021 autorizza la Giunta ad erogare al Comune di Empoli contributi straordinari fino a 490 mila euro per il 2022, previa stipula di specifico accordo di programma, per il miglioramento strutturale e sismico del ponte sul torrente Orme nel tratto urbano della SS 67 Tosco-romagnola, intervento necessario considerato il transito di mezzi pesanti dovuto alla presenza di insediamenti industriali. La LR 54/2021 autorizza la Giunta ad erogare finanziamenti straordinari, previa stipula di specifici accordi con gli locali interessati: • fino a 1,8 mln. nel triennio 2022-2024 (300 mila per il 2022; 750 mila per il 2023 e 750 mila per il 2024) a favore dei Comuni di Loro Ciuffenna, Castel San Niccolò e Montemignaio per riqualificare la viabilità del Pratomagno con interventi di ripristino, messa in sicurezza e manutenzione straordinaria di tratti di strada cadenti; • fino a 1 mln. nel 2022 a favore del Comune di Lastra a Signa per il ripristino e la messa in sicurezza di tratti di viabilità locale interessati dall'aumento del traffico determinato dai lavori sulla SGC FI-PI-LI. A marzo 2022 la Giunta ha approvato l'accordo di programma con il Comune di Lastra a Signa; • fino a 425 mila euro nel 2022-2023 (200 mila nel 2022 e 225 mila nel 2023) a favore della Città Metropolitana di Firenze per adeguare uno snodo viario nel Comune di San Gimignano interessato dalla riorganizzazione della viabilità collegata al nuovo tracciato della SR 429; • fino a 80 mila euro nel 2022 alla Provincia di Pistoia per finanziare uno studio di fattibilità per la realizzazione di un segmento di strada in grado di connettere la SS66 all'altezza della località Pontepetri, con la SS64 all'altezza della località Signorino; • fino a 90 mila euro nel 2022 in favore del Comune di Foiano della Chiana per la realizzazione di lavori di demolizione e rifacimento di un ponte posto in Via Quarata, in località Renzino; • fino a 300 mila euro nel 2022 a favore del Comune di Calcinaia per completare i lavori di risanamento e messa in sicurezza del ponte comunale su via Giovanni XXIII (la Giunta, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge, disciplina le modalità di erogazione del contributo); • fino a 980 mila euro (700 mila per l'anno 2022 e 280 mila per l'anno 2023) alla Provincia di Livorno per la realizzazione delle opere di ripristino di tratti della strada provinciale n. 26 in località Il Piano nel territorio del Comune di Rio - Isola d'Elba.
Manutenzione straordinaria dei ponti	<i>Ad agosto 2018, dopo il crollo del ponte Morandi a Genova, la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, UPI Toscana ed ANCI Toscana hanno firmato un protocollo d'intesa per definire modalità di verifica più rapide dello stato dei ponti sulle strade regionali e provinciali; è stato costituito un gruppo tecnico di lavoro con le Università di Pisa e di Firenze e l'Ordine degli Ingegneri della Toscana, che ha analizzato un primo campione di ponti indicati come prioritari dagli Enti gestori delle SSRR terminando i lavori a febbraio 2020.</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>A maggio 2020 la Giunta ha assegnato agli Enti gestori delle strade regionali 16,3 mln. (tutti impegnati: 4 mln. a maggio 2020 e 12 mln. a dicembre 2021) per la manutenzione straordinaria dei ponti analizzati nell'ambito del progetto.</i> <i>Ad aprile e agosto 2021 la Giunta ha approvato l'elenco dei progetti prioritari per l'assegnazione in anticipazione delle risorse FSC aggiuntive 2021/2027, tra cui sono previsti quasi 7,2 mln. per trasporti e mobilità; parte di queste risorse, 465 mila euro sono previste per 2 nuovi interventi di manutenzione dei ponti.</i> <i>A giugno 2021 la Giunta ha poi approvato indirizzi e criteri per l'attribuzione, la determinazione e l'erogazione del contributo per investimenti aggiuntivi previsto dalla L 145/2018. Con questa legge lo Stato, per favorire gli investimenti, assegna alle Regioni a statuto ordinario, per il periodo 2021-2034, contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici del territorio e per interventi di viabilità. Per la manutenzione di ponti e viadotti di strade regionali sono disponibili 5,7 mln. per il 2022. A ottobre 2021 sono stati impegnati 5,9 mln. (sul 2022) per 10 interventi (5,7 mln. della L 145/2018 e oltre 153 mila euro di risorse regionali).</i> <i>Sono in fase di quantificazione e definizione ulteriori contributi a valere sui fondi FSC 2021-2027 per interventi di manutenzione straordinaria sui ponti delle SSRR.</i> <i>A luglio 2021 sono stati impegnati 900 mila per interventi manutentivi urgenti al Ponte sul torrente Pescia di Collodi in località Ponte all'Abate (Pescia) sulla SRT 435 al km 13+750; gli interventi permetteranno il passaggio dei mezzi per la zona industriale, in particolare per le cartiere, e miglioreranno la connessione fra l'area lucchese e la Valdinievole.</i> <i><u>Il ponte sul Magra.</u> A febbraio 2021 le Regioni Toscana e Liguria hanno firmato l'intesa per l'approvazione del progetto definitivo del nuovo ponte di Albiano Magra e del progetto esecutivo delle rampe di collegamento alla A12., interventi necessari dopo che, ad aprile 2020 è crollato il ponte sul Fiume Magra, nei pressi dell'abitato di Albiano Magra, che collegava la SS 330 "di Buonviaggio" alla SS 62 "della Cisa" e si è interrotto il collegamento fra l'abitato di Albiano Magra e il resto del territorio comunale e toscano; il progetto è stato autorizzato nella Conferenza dei Servizi. A marzo 2021 sono iniziate le attività di cantiere. A febbraio 2022 sono terminate le operazioni di posizionamento del quarto ed ultimo concio dell'impalcato totale. In attesa della ricostruzione del ponte (costo 23,8 mln.), a luglio 2021 sono state aperte le rampe di accesso alla A12 in località Ceparana, nel Comune di Bolano (SP), realizzate per migliorare il percorso alternativo alla SS330. Il nuovo ponte è stato inaugurato e riaperto al traffico a fine aprile 2022.</i> <i>Nel 2021 la Giunta ha attivato (giugno, luglio e settembre) in via sperimentale e temporanea, un collegamento di trasporto pubblico locale diretto tra il Comune di Aulla e la frazione di Albiano Magra, a seguito dell'interruzione della sede stradale a causa del crollo del ponte.</i>
Grandi opere ferroviarie: linea ferroviaria Pistoia-Lucca	L'obiettivo regionale è migliorare i servizi sulla linea ferroviaria Pistoia-Lucca. Il progetto di potenziamento di RFI prevede il raddoppio per le tratte Pistoia-Montecatini Terme e Pescia-Lucca, l'upgrade tecnologico della tratta a singolo binario Montecatini Terme – Pescia e l'eliminazione di tutti i passaggi a livello mediante la realizzazione di opere sostitutive (esclusi tre passaggi a livello nell'abitato di Montecatini Terme). Con LR 86/2014 (modificata con le LLRR 37/2015, 40/2017, 68/2017, 68/2018, 80/2019 e 55/2021), la Regione ha previsto, ad integrazione delle risorse regionali (35 mln.) già stanziati per un primo stralcio lavori e alle risorse statali (215 mln.) previste dal Decreto "sblocca Italia" (DL 133/2014), il finanziamento straordinario, per un importo massimo annuo di 12,5 mln. per 20 anni, degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di un mutuo ventennale da parte di RFI, inizialmente destinato solo alla realizzazione delle opere relative al raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca e successivamente esteso anche allo scavalco ferroviario di Livorno ed al potenziamento della ferrovia Lucca-Aulla in Garfagnana. Ad aprile 2015 la Regione Toscana e Rete Ferroviaria Italiana hanno firmato la convenzione per migliorare la linea ferroviaria Pistoia-Lucca, che definisce i reciproci impegni per la realizzazione delle opere. Nel 2016 si sono svolti diversi incontri con i soggetti interessati per l'aggiornamento del progetto. A novembre 2016 si è svolto un incontro tra RFI e Regione Toscana in cui tutti i Comuni, tranne Montecatini Terme, hanno mostrato un forte interesse nel proseguire sull'ipotesi di raddoppio a raso presentata. A febbraio 2017 RFI ha presentato una proposta alternativa che prevede il miglioramento dell'infrastruttura esistente con il mantenimento del singolo binario (upgrade tecnologico) tra Montecatini Terme e Pescia e la realizzazione del raddoppio con superamento dei passaggi a livello nella tratta Pescia Lucca, riuscendo comunque ad ottenere la velocizzazione di 15 minuti nei tempi di percorrenza tra Lucca e Firenze e un aumento del 20% della capacità di traffico sulla linea. A marzo 2019 la Regione Toscana e RFI hanno firmato l'Accordo quadro per realizzare le opere collaterali al progetto di raddoppio della tratta ferroviaria Pistoia-Lucca, finanziate nell'ambito degli stanziamenti complessivamente previsti per il potenziamento della tratta.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	L'aggiornamento 2020-2021 del Contratto di Programma Stato-RFI 2017-2021 incrementa e rimodula i costi relativi al potenziamento della linea Pistoia-Lucca, a risorse regionali invariate, come segue: 272,12 mln. per la Tratta Pistoia Montecatini Terme; 192,29 mln. per la Tratta Pescia-Lucca; 22,7 mln. per upgrading tecnologico della tratta Montecatini-Pescia. Il costo complessivo di 487,1 mln. è ripartito in 64,1 mln. di finanziamenti MEF, 206,9 mln. di finanziamenti MIMS (di cui 98,94 mln. del PNRR) e 216,1 mln. di finanziamenti regionali. L'incremento di spesa di 37,1 mln., già evidenziato nell'aggiornamento 2018-2019, è dovuto ad imprevisti emersi nello scavo della galleria Serravalle, maggiori costi per opere sostitutive dei passaggi a livello, interventi di adeguamento della galleria Serravalle agli attuali standard di sicurezza, rispetto di prescrizioni idrauliche ed ambientali. <u>Tratta Pistoia – Montecatini Terme.</u> A maggio 2016 sono iniziati i lavori, comprensivi delle opere del primo stralcio funzionale ricadenti nella tratta, relative al superamento dei passaggi a livello, modifiche al piano ferro della stazione di Montecatini Terme e interventi di miglioramento dell'accessibilità nelle stazioni di maggiore frequentazione, finanziato per 35 mln. con risorse regionali, impegnate nel 2014-2015; il primo stralcio funzionale comprende anche interventi di adeguamento tecnologico, già realizzati da RFI per 8,8 mln. (che si sommano alle suddette risorse regionali). I lavori di raddoppio della tratta Pistoia-Montecatini Terme, interrotti durante l'emergenza sanitaria COVID-19, sono in corso ed interessano i Comuni di Pistoia, Serravalle Pistoiese, Pieve a Nievole, con elementi di criticità nel tratto interessato dallo scavo della galleria di Serravalle. RFI ha attivato i procedimenti di localizzazione su tre varianti al progetto di raddoppio Pistoia-Montecatini: - per la prima, a settembre 2019 si è concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per le opere relative alla soppressione dei PPLL di Pieve a Nievole e l'adeguamento di un cavalcavia ferroviario a Serravalle Pistoiese, per le quali RFI ha attivato un nuovo accertamento di conformità urbanistica; a ottobre 2019 è stata accertata la conformità urbanistica per le restanti opere relative alla sottostazione elettrica di Pistoia e all'adeguamento dell'innesto di una viabilità privata sulla SR 435 nel comune di Pieve a Nievole; - a ottobre 2019 RFI ha attivato il procedimento sulla seconda variante relativa alla modifica delle opere sulla Via La Terza nel comune di Serravalle Pistoiese, concluso nel febbraio 2020; - a maggio 2020 è stato concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sulla terza variante, relativa alla realizzazione delle opere necessarie per l'adeguamento della galleria di Serravalle Pistoiese agli standard di sicurezza previsti dalla vigente normativa, per la quale è in corso l'accertamento di conformità urbanistica, sospeso in attesa di integrazioni progettuali da parte di RFI. Nel 2020 è stata verificata la conformità urbanistica dei fabbricati tecnologici da realizzare nell'ambito delle stazioni di Montecatini Terme in Comune di Pieve a Nievole (marzo) e di Pistoia (luglio). I lavori, interrotti durante l'emergenza sanitaria COVID-19, sono ripresi con previsione per l'attivazione del servizio entro il 2024. Si registra lo scostamento dai tempi programmati soprattutto per problematiche emerse nella realizzazione della nuova galleria di Serravalle, che ha comportato la necessità di adottare tipologie di scavo più idonee a garantire la stabilità del versante nel tratto prossimo all'imbocco est lato Pistoia. A gennaio 2021 si è concluso l'accertamento di conformità urbanistica sul cavalcavia ferroviario al km 11+422 per la viabilità di collegamento fra la SRT 435 e la SRT 436 in comune di Pieve a Nievole, sostitutivo del sottovia previsto nel progetto originario e ad aprile 2021, è stata accertata la conformità urbanistica delle opere non ancora realizzate del cavalcavia ferroviario al km 8+716 su via Taglieri, sostitutivo di quello originariamente previsto al Km 8+953 su via Ermellino; entrambi gli interventi fanno parte della prima variante del raddoppio Pistoia Montecatini Terme. A fine aprile 2021 RFI ha attivato il procedimento di accertamento di conformità urbanistica, tuttora in corso di definizione, relativo alla terza variante, nell'ambito del quale sono state richieste integrazioni al progetto inerenti al Vincolo paesaggistico dal Comune di Serravalle Pistoiese e relative alle interferenze con il reticolo idraulico dalla Regione. I lavori stanno procedendo con la realizzazione degli interventi relativi alle opere tecnologiche e di adeguamento della piattaforma ferroviaria necessarie per la nuova Linea a doppio binario, alla soppressione dei passaggi a livello, al completamento dello scavo della Galleria di Serravalle, alle opere previste per garantire la sicurezza idraulica in loc. Masotti e Spazzavento, al cavalcavia ferroviario di Pieve a Nievole, ad altri interventi minori; sono ancora da avviare le opere relative alla terza variante atte a consentire adeguati standard di sicurezza per la galleria di Serravalle Pistoiese; sono stati terminati da tempo gli interventi di adeguamento nella stazione di Montecatini Terme - Monsummano. A fine 2021 è stato convocato un incontro con RFI, cui è stata inviata una bozza di Accordo di programma tra RFI e Regione Toscana per la realizzazione del potenziamento della linea ferroviaria Pistoia - Lucca e degli altri interventi ferroviari in Toscana oggetto di cofinanziamento regionale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<u>Tratta Montecatini – Pescia.</u> Nel tratto tra Pescia e Montecatini Terme invece del raddoppio dei binari saranno realizzati interventi di adeguamento tecnologico ed infrastrutturale (vedi sopra: 22,7 mln. finanziati con parte delle risorse statali e regionali complessivamente stanziati per l'intera linea Pistoia – Lucca). <u>Tratta Pescia – Lucca.</u> A maggio 2018 si è conclusa la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di raddoppio ferroviario della tratta Pescia-Lucca con esclusione della procedura di VIA nel rispetto di prescrizioni e raccomandazioni. Il progetto definitivo della tratta Pescia-Lucca è stato trasmesso da RFI al Consiglio superiore dei lavori pubblici, che a fine maggio 2019 e a fine settembre 2019 ha richiesto aggiornamenti progettuali. RFI sta predisponendo le modifiche per l'adeguamento del progetto alle richieste del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, per procedere, previa verifica sull'assoggettabilità delle stesse modifiche a eventuali procedimenti di VIA, all'attivazione del procedimento di localizzazione delle opere. L'emergenza sanitaria conseguente al COVID-19 ha causato ritardi e interruzioni delle attività di progettazione e realizzazione delle opere. Nel settembre 2021 il Comune di Altopascio ha richiesto a RFI approfondimenti sulle soluzioni tecniche possibili, alternative alla soluzione di progetto, per il sottopasso stradale necessario per l'eliminazione del passaggio a livello nel centro abitato. RFI ha sviluppato nuove soluzioni ed attende le indicazioni del Comune di Altopascio. L'avvio dell'esercizio commerciale è previsto: nel primo semestre 2024 per la tratta Pistoia - Montecatini Terme; entro febbraio 2026 per la tratta Montecatini - Pescia; entro dicembre 2027 per la tratta Pescia Lucca.
Grandi opere ferroviarie	<u>Raddoppio ferroviario Empoli-Granaiole e adeguamento della stazione di Empoli.</u> L'intervento, inserito nel "Contratto di Programma Stato – RFI 2017-2021 / aggiornamento 2020-2021", comprende il raddoppio della tratta Empoli – Granaiole (167 mln. per ottenere una frequenza dei treni ogni mezzora) e l'elettificazione dell'intera linea Empoli – Siena (100 mln., per migliorare la puntualità e tutti i collegamenti). Il quadro finanziario complessivo di 267 mln. è aumentato di 90 mln. già dall'aggiornamento 2018-2019, per maggiori costi emersi nel corso della progettazione definitiva. Il finanziamento è ripartito in 85 mln. di fondi FSC e 182 mln. a carico del MEF. Relativamente alla stazione di Empoli, ad aprile 2019 si è concluso il procedimento di accertamento di conformità urbanistica attivato da RFI sull'edificio da destinare agli impianti tecnologici per il controllo della circolazione ferroviaria e a febbraio 2021 è stato concluso l'analogo procedimento per gli interventi di potenziamento infrastrutturale della stazione. Entrambi gli interventi sono propedeutici e funzionali al successivo raddoppio Empoli – Granaiole per il quale nel luglio 2020 RT e RFI hanno presentato i lavori ed il relativo cronoprogramma ai Sindaci interessati dall'intera tratta ferroviaria Empoli-Siena e gli interventi per l'elettificazione dell'intera tratta. L'inizio dei lavori è previsto per il 2022, dopo la conclusione degli iter autorizzativi del progetto e la gara d'appalto per il loro affidamento. A novembre 2020 il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso parere favorevole al progetto definitivo del raddoppio della linea Empoli-Granaiole, adeguato da RFI a seguito di richiesta di aggiornamenti progettuali da parte dello stesso Consiglio; a ottobre 2021 la Regione ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di potenziamento della linea ferroviaria nei Comuni di Empoli e Castelfiorentino; è in corso di definizione il procedimento regionale di assoggettabilità a VIA per il progetto di elettificazione della linea Empoli-Siena, chiesto da RFI dopo il pronunciamento da parte del Consiglio superiore LL.PP.. <u>Potenziamento linea ferroviaria Lucca-Aulla e scalo merci Stazione di Castelnuovo Garfagnana.</u> Per ridurre il transito dei mezzi pesanti sulla viabilità, favorendo il risanamento ambientale e l'incremento della sicurezza stradale, a marzo 2018 la Regione Toscana, il MIT, RFI, l'Unione Montana dei Comuni della Garfagnana, la Provincia di Lucca, i Comuni interessati e due aziende private, hanno firmato un'intesa per potenziare la linea ferroviaria Lucca-Aulla e lo scalo merci della Stazione di Castelnuovo Garfagnana. In attuazione dell'intesa, a luglio 2019 la Regione ha firmato con i soggetti interessati l'accordo di programma per realizzare gli interventi per i quali è previsto un finanziamento di 6,15 mln. (4 mln. a carico di RFI, 250 mila euro a carico del Comune e 1,9 mln. regionali compresi nella quota capitale del finanziamento da contrarre da parte di RFI per realizzare anche il raddoppio della linea ferroviaria Pistoia Lucca e lo scavalco di Livorno, per il quale la Regione Toscana concorre con contributi straordinari fino ad un massimo di 12,5 mln. annui per 20 anni). A ottobre e dicembre 2019 è stato verificato lo stato di attuazione ed il coordinamento degli interventi previsti; è in corso di condivisione la bozza della convenzione attuativa dell'accordo. A maggio 2020 è stato verificato che il Comune di Castelnuovo Garfagnana ha consegnato i lavori di propria competenza relativi alla nuova viabilità necessaria per la soppressione del passaggio a livello su via Fermi, per la realizzazione della quale è necessaria l'autorizzazione di RFI per il cavalcavia stradale e l'occupazione delle aree ferroviarie interessate dai lavori. L'emergenza sanitaria conseguente al COVID-19 ha causato ritardi

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	e interruzioni delle attività di progettazione e realizzazione delle opere. A settembre 2021 RFI ha attivato il procedimento per la valutazione e l'approvazione del progetto definitivo. A fine novembre 2021 è stato preso atto della conformità delle opere previste nel progetto relativo all'adeguamento Piano del ferro ed opere connesse alla riattivazione dello scalo merci (interventi di 1^a e 2^a fase) della Stazione di Castelnuovo di Garfagnana sulla Linea ferroviaria Lucca – Aulla Lunigiana. È stata preparata la prima bozza di Accordo di programma tra RFI e Regione Toscana per la realizzazione del potenziamento della linea ferroviaria Pistoia - Lucca e degli altri interventi ferroviari in Toscana. <u>Nuova stazione ferroviaria Medioetruria.</u> Negli ultimi anni è stata considerata la possibilità di realizzare una nuova stazione ferroviaria (Medioetruria) lungo la linea AV tra Roma e Firenze, individuando alcune possibili localizzazioni, senza stabilire l'ubicazione ottimale della fermata; per dare una prima risposta alla domanda di mobilità espressa dal territorio, conseguentemente alla riqualificazione della stazione di Chiusi Chianciano Terme, dal giugno 2019 è stato attivato il servizio AV da quest'ultima stazione con la fermata nel periodo estivo, con il supporto di iniziative sviluppate dal territorio per incentivare il turismo utilizzando il treno, di una coppia di treni/giorno della relazione Milano-Napoli. La sperimentazione è stata ripetuta nell'estate 2020 e in quella 2021. <u>Nodo AV di Firenze.</u> I lavori sono ripresi a giugno 2021. L'opera è necessaria per completare il progetto dell'alta velocità in Toscana, che permetterà di rendere più veloci i collegamenti Roma-Firenze-Milano e di aumentare i binari per i treni di superficie da dedicare al servizio regionale. A febbraio 2020 la Giunta ha approvato il testo dell'accordo procedimentale per il nodo ferroviario AV di Firenze, da sottoscrivere tra i Ministeri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti, dei beni e le attività culturali e per il turismo, RFI, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze e Comune di Firenze, per il rinnovo del precedente accordo del 12/03/2013, scaduto da oltre due anni. L'accordo è fondamentale per la ripresa dei lavori sul nodo perché definisce gli obblighi e impegni di RFI e prevede la costituzione dell'Osservatorio Ambientale. L'Accordo, già firmato digitalmente ad agosto 2021 dai Ministeri della Transizione Ecologica, delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, della Cultura, dal Presidente della Regione Toscana, dal Sindaco della Città Metropolitana e del Comune di Firenze, e a novembre 2021 da RFI, è stato trasmesso al al Ministero della Transizione Ecologica, cui compete procedere al rinnovo dell'Osservatorio Ambientale per il nodo ferroviario AV di Firenze. A maggio 2020 RFI ha stipulato l'accordo quadro per rescindere il precedente contratto di appalto e consentire il subentro di Infrarail Firenze Srl, società di scopo appositamente costituita e interamente controllata da RFI, nelle attività per la realizzazione del passante ferroviario alta velocità e della nuova stazione AV del Nodo di Firenze (prima affidate a Nodavia). Il subentro è stato confermato a settembre 2020. Il costo delle opere per realizzare il nodo AV di Firenze (passante sotterraneo e nuova stazione di Belfiore) è attualmente valutato in 1,6 miliardi (886 milioni per le opere già realizzate, il 55%); alcuni lavori sono in corso. I lavori dovrebbero terminare prima del 2030. La Regione Toscana ha inserito tra i progetti di cui si chiede il finanziamento con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) gli interventi per l'accessibilità al sistema Belfiore AV (costo 135 mln.): il People Mover (tra la stazione AV e Santa Maria Novella; costo 75 mln.) e la stazione AV di Circondaria collocata in superficie a servizio dei treni regionali (costo 60 mln. di cui 45,6 mln. per l'accessibilità della Stazione, da finanziare nell'ambito del PNRR) per connessione al sistema AV. Gli interventi, previsti nell'aggiornamento 2020-2021 del Contratto di Programma MIMS - RFI 2017-2021, sono stati valutati favorevolmente dal CIPESS a fine 27 luglio 2021. Il completamento delle opere previste per il nodo ferroviario AV/AC di Firenze è funzionale a ridurre i tempi di viaggio sulla linea AV Roma-Milano e, liberando la rete di superficie dal transito dei treni dell'alta velocità, e a consentire l'incremento dei servizi regionali e metropolitani. <u>Adeguamento e riqualificazione infrastrutturale delle linee ferroviarie Faentina e Valdisieve.</u> A dicembre 2017 Regione Toscana, MIT, RFI, ANAS, Unione Montana dei Comuni del Mugello e Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve, hanno firmato un protocollo d'intesa per l'adeguamento e la riqualificazione delle infrastrutture sulle linee ferroviarie Faentina e Valdisieve. RFI si è impegnata a investire quasi 47 mln. per gli interventi di eliminazione di passaggi a livello e miglioramento dell'accessibilità alle stazioni ferroviarie del Mugello. Sono già stati realizzati interventi minori per il miglioramento dell'accessibilità e funzionalità in alcune stazioni ed è stata predisposta la progettazione di gran parte delle opere previste. Nel 2019 sono stati conclusi i procedimenti di accertamento di conformità urbanistica relativi alle stazioni di Dicomano e di Contea Londa ed una Conferenza di servizi indetta da RFI, che ha portato all'approvazione delle opere sostitutive per la soppressione del passaggio a livello in comune di Rufina su via Don Giovanni

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Minzoni e di quello in comune di Dicomano in prossimità della Stazione. A fine settembre 2020 si è conclusa la Conferenza dei servizi per l'approvazione delle opere sostitutive per la soppressione del passaggio a livello al km 39+852 della linea Firenze Campo di Marte – Faenza in comune di Borgo San Lorenzo. A febbraio 2021 si è concluso il procedimento attivato da RFI per l'accertamento della conformità alle prescrizioni ed ai vincoli degli strumenti urbanistico-edilizi vigenti nel Comune di Rufina delle opere previste nel progetto di potenziamento infrastrutturale della stazione di Rufina. A marzo 2021 è stato verificato con i soggetti coinvolti lo stato di attuazione degli interventi previsti e, ad aprile 2021, si sono svolti specifici incontri tecnici per risolvere le problematiche connesse alla soppressione del passaggio a livello sulla SS 67 nel Comune di Rufina e del passaggio a livello sulla SP 551 nel Comune di Vicchio. RFI ha trasmesso: a fine luglio 2021 la determinazione conclusiva motivata della Conferenza dei servizi per l'approvazione delle opere di soppressione del passaggio a livello al km 17+685 della linea ferroviaria Pontassieve-Borgo San Lorenzo; a fine ottobre 2021 le modifiche progettuali per l'ottemperanza delle prescrizioni della Soprintendenza BBAA Firenze sul progetto per l'eliminazione del passaggio a livello in località Sandetole nel Comune di Dicomano, valutate favorevolmente dalla Soprintendenza, dal Comune e dalla Regione. Si è in attesa dell'avvio, da parte di RFI, delle gare per l'affidamento dei lavori delle opere già oggetto di localizzazione.
2 Interventi di qualificazione del sistema dei servizi di trasporto pubblico	
TPL su gomma	La riforma dei servizi di TPL intende garantire una gestione unitaria del servizio di TPL sul lotto unico regionale, adottare criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un nuovo contratto di servizio. Di seguito si riassumono i fatti salienti dal 2016 al 2020. L'affidamento dei servizi regionali su gomma, lotto unico regionale, concluso a marzo 2016 con l'aggiudicazione definitiva della concessione a favore di Autolinee Toscane Spa, è stato seguito da un contenzioso giurisdizionale, promosso da Mobit, presso il TAR Toscana, il Consiglio di Stato e la Corte di Giustizia UE, terminato con il riconoscimento della legittimità dell'operato regionale. Ad aprile 2019 (con efficacia da maggio) la Regione Toscana ha aggiudicato definitivamente la gara sul lotto unico regionale e ad agosto 2020, dopo la sentenza del Consiglio di Stato e del TAR Toscana che hanno confermato l'operato della Regione, ha <u>firmato il nuovo contratto di servizio</u> che regolerà il trasporto pubblico locale in Toscana per i prossimi 11 anni; la decorrenza dell'avvio del servizio è subordinata alla disponibilità dei beni essenziali e del personale da parte del nuovo concessionario. L'affidamento prevede un valore complessivo di 3 mld. (3,3 mld. considerando l'IVA) per 9 anni più 2 anni di proroga in ragione degli investimenti richiesti dal contratto; l'importo deve essere integrato con le risorse destinate al rinnovamento, da parte della società Autolinee Toscane, del materiale rotabile, 190,8 mln. (209,8 mln. considerando l'IVA). Complessivamente sono previsti quindi 3,5 mld. (con IVA). Per garantire la continuità del servizio durante il periodo del contenzioso, a dicembre 2017: - è stata approvata la LR 68/2017, che ha introdotto norme transitorie in materia di trasporto pubblico locale, passo formale necessario per permettere alla Regione di esercitare le competenze di gestione del servizio di TPL sull'intero ambito regionale mediante la stipula di un contratto di concessione; - è stato firmato il contratto ponte tra la Regione e One SCARL, (la società che raccoglie gli attuali gestori dei servizi di TPL su gomma), con validità dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2019, che ha permesso di affidare il servizio di TPL in via d'urgenza agli attuali gestori aggregati e gestire il periodo necessario al pronunciamento sull'interpretazione del Regolamento europeo 1370/2007 da parte della Corte di Giustizia Europea (e successivamente del Consiglio di Stato); - è stato firmato l'Accordo tra Regione Toscana, Mobit e Autolinee Toscane che disciplina i rapporti fra il contratto della gara del lotto unico e il contratto ponte. Nel 2019 si è conclusa la fase di gestione dei servizi di TPL su gomma in ambito regionale correlata alla vigenza del "contratto ponte" (non rinnovabile in base alle norme UE) e, da gennaio 2020, per garantire la continuità del servizio, la Regione ha adottato provvedimenti di emergenza, ai sensi dell'art. 5. comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, nella forma di un'imposizione all'attuale Società One SCARL dell'obbligo di fornire il servizio di trasporto pubblico. A maggio, giugno e luglio 2020 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'avvio del servizio di TPL su gomma nell'ATO regionale toscano. A giugno 2021 il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso in appello presentato dal Consorzio Mobit, composto da quasi tutti gli attuali gestori, confermando definitivamente la legittimità dell'aggiudicazione definitiva ad Autolinee Toscane Spa. A luglio 2021 la Giunta ha quindi stabilito i criteri per determinare il valore provvisorio dei beni essenziali per il loro trasferimento al nuovo gestore e per garantire la continuità e l'avvio del servizio. Ad agosto 2021 la Giunta ha approvato le disposizioni per l'avvio del servizio di TPL con il nuovo gestore dal 1 novembre 2021 fino al 31 ottobre 2032 e ha definito il contenuto dell'atto di imposizione dell'obbligo di servizio a One SCARL fino al 31 ottobre 2021. Conseguentemente, il 2022 è il primo anno integrale di gestione del servizio da parte del gestore unico regionale (Autolinee Toscana S.p.A.), giusto il contratto di concessione stipulato il 10 agosto 2020. Complessivamente, dal 2017 a dicembre 2021, per i servizi di TPL su gomma sono stati

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	impegnati quasi 1,9 mld. (oltre 956 mln. sul 2021-2023), <u>che comprendono</u> le risorse impegnate per potenziare i servizi nell'ambito dell'emergenza COVID-19 (vedi sotto: fondo regionale e servizio scolastico). I servizi di TPL su gomma sono stati riprogrammati a seguito dell'emergenza sanitaria COVID. A febbraio 2022, a titolo di anticipazione delle risorse statali, sono stati impegnati quasi 4,6 mln. per i mesi di gennaio e febbraio 2022: quasi 4 mln. per l'esercizio dei servizi di potenziamento di Trasporto Pubblico Locale come definiti nei Documenti Operativi elaborati dai Prefetti, a garanzia del mantenimento dell'assetto dei servizi; oltre 634 mila euro per il potenziamento delle attività di controllo finalizzate ad assicurare l'uso dei mezzi di trasporto pubblico locale in conformità alle misure di contenimento e di contrasto dei rischi sanitari derivanti dalla diffusione del COVID-19. A marzo 2021 la Giunta, considerata opportuna una ricognizione dell'attuale quadro delle risorse regionali aggiuntive o complementari alla rete del lotto unico regionale assegnate agli Enti che hanno attivato direttamente o tramite la Regione servizi di TPL su gomma in area a domanda debole, ha stabilito di finanziare con 3,6 mln. (rispetto agli attuali 3,5 mln.) i servizi di TPL a domanda debole che risultano fuori dal lotto unico regionale e affidati da Province, Città metropolitana di Firenze e Comuni.
TPL su gomma – potenziamento a seguito dell'emergenza COVID-19	<i>Per affrontare l'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19, la Regione ha recepito le disposizioni statali con ordinanze del Presidente della Giunta e ha approvato le misure necessarie per garantire il servizio di TPL assicurando la tutela della salute dei passeggeri.</i> <u>Il fondo statale</u> A maggio 2020 lo Stato ha istituito (DL 34/2020, convertito a luglio 2020 con L 77/2020, "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19") un fondo con una dotazione iniziale di 500 mln. complessivi per il 2020, incrementato ad agosto con 400 mln. (DL 104/2020), a dicembre 2020 con 100 mln. (DL 541/2020) e con 800 mln. a marzo 2021 (DL 41/2021), destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020, rispetto alla media dei ricavi registrata nel medesimo periodo del precedente biennio. Ad agosto, con decreto ministeriale (DM 340/2020), sono state definite le modalità ed i criteri con cui dare una prima immediata applicazione alla ripartizione ed all'erogazione delle risorse; a settembre 2020 (DM 262/2020) sono stati erogati alla Toscana, a titolo di anticipazione, quasi 34,1 mln., impegnati a ottobre, per gli ambiti ferroviario (18,1 mln.), della navigazione (quasi 3,1 mln.), automobilistico (11,4 mln.) e per i trasferimenti ad Enti Locali (quasi 1,5 mln.). A dicembre 2020 sono stati impegnati altri 4,4 mln. per l'ambito ferroviario, quasi 2,8 mln. per l'ambito automobilistico, quasi 744 mila euro per la navigazione e 357 mila euro per trasferimenti ad Enti Locali. A dicembre 2021 sono state impegnate altre risorse del DM 340/2020 per gli ambiti ferroviario (oltre 4,7 mln.), automobilistico (quasi 2,8 mln.) e per i trasferimenti agli Enti Locali (357 mila euro). A dicembre 2021, a titolo di compensazione dei minori ricavi per il periodo 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020, nell'ambito delle risorse assegnate alla Regione con i DM 541/2020 e 489/2021, sono inoltre stati impegnati: quasi 59,6 mln. per l'ambito ferroviario (59,2 mln. a favore di Trenitalia e oltre 361 mila euro a favore di TFT) e 33,8 mln. per l'ambito automobilistico. <u>Il fondo regionale</u> A novembre 2020 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'attuazione della LR 41/2020, che istituisce il Fondo speciale regionale "Fondo COVID-19 TPL", a supporto del comparto del trasporto pubblico locale, per sostenere le aziende del settore del trasporto pubblico locale, gomma, ferro e nave, che hanno subito mancati ricavi e costi aggiuntivi (vedi anche sopra); le risorse, 46,5 mln. (30 mln. statali e 16,5 mln. regionali), sono state impegnate a dicembre 2020. A novembre 2021 la Giunta ha incrementato il Fondo COVID-19 TPL, istituito con legge regionale 41/2020, con le risorse statali trasferite per lo svolgimento del servizio TPL in relazione all'anno 2021 (63,4 mln.): quasi 29,8 mln. disponibili sui capitoli destinati all'ambito del TPL su gomma (13,1 mln. a favore di One scarl e 2,6 mln. a favore di Autolinee Toscane) e ferroviario (14,06 mln) e 33,6 mln. da acquisire in bilancio. A dicembre 2021 sono stati impegnati per mancati ricavi annualità 2020: 59,597 mln. per l'ambito ferroviario (59,235 mln. a favore di Trenitalia e 364,1 mila euro a favore di TFT) oltre 33,8 mln. per l'ambito del trasporto su gomma. <u>Le misure per il servizio scolastico</u> Tra agosto e dicembre 2020 la Giunta ha approvato le misure per garantire il trasporto pubblico necessario per lo svolgimento delle attività scolastiche, nel rispetto delle disposizioni governative e regionali e del coefficiente di riempimento dei mezzi consentito nella fase di emergenza COVID-19. La Regione ha anche garantito il diritto alla mobilità in particolare per le

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>fasce dei pendolari, le aree a domanda debole e le zone nelle quali sono localizzati i plessi ospedalieri e gli altri principali nodi di interscambio.</i> <i>Sono stati aggiunti 200 autobus quotidiani da settembre 2020 e oltre 320 autobus da gennaio 2021 a giugno 2021, mediante stanziamento complessivo di risorse per 17,1 mln., di cui 7,1 mln. regionali.</i> <i>Per il periodo settembre-dicembre 2021, sono stati aggiunti 220 autobus.</i> <i>La Regione ha promosso e attuato ogni misura organizzativa per garantire il rispetto delle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19 in presenza di una ridotta capacità di trasporto non superiore al 50% (periodo gennaio-giugno 2021) o all'80% (periodo settembre-dicembre 2021) e il diritto alla mobilità.</i> <i>A dicembre 2020 la Giunta ha stabilito le modalità dello svolgimento dei servizi di trasporto su gomma, considerata la ripresa, dal 2021, delle attività in presenza delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado. È stato inoltre previsto l'inserimento di 17 corse bus aggiuntive di supporto al servizio ferroviario regionale, in particolare: 5 corse sulla tratta Empoli-Siena; 6 corse sulla tratta Firenze-Borgo San Lorenzo; 4 corse sulla tratta Lucca-Aulla; 2 corse sulla tratta Chiusi-Siena.</i> <u><i>Il progetto "Ti accompagno"</i></u> <i>A novembre 2020 la Giunta, per evitare sovraffollamenti che possano compromettere la situazione sanitaria una volta terminato l'obbligo di didattica a distanza per le scuole di secondo grado (gennaio 2021), ha approvato il progetto "Ti accompagno", che prevede la verifica del rispetto delle misure di contenimento previste dalla normativa nazionale e regionale e degli obiettivi regionali già avviati da ottobre 2020 e l'attivazione di tutor (figure professionali o di volontariato) per informare e accompagnare l'utenza, in particolare gli studenti, nelle stazioni e nelle fermate bus e tramviarie e nelle aree adibite alla sosta/transito dei passeggeri. Per realizzare il progetto, a fine dicembre sono stati impegnati quasi 500 mila euro.</i> <u><i>Il Comitato permanente regionale</i></u> <i>A novembre 2020 il Presidente della Giunta regionale ha istituito un Comitato permanente, composto da tutti i soggetti interessati, per coordinare e monitorare gli interventi per la piena ripresa delle attività del servizio di trasporto pubblico locale e regionale. Il Presidente ha inoltre definito, in aggiunta a quanto già stabilito dalla Regione nel 2020, le linee guida per aumentare, nell'ambito del trasporto pubblico, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare la diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro.</i>
Servizi ferroviari regionali	<u>Contratto di servizio con Trenitalia.</u> A novembre 2019 la Regione e Trenitalia hanno firmato il nuovo contratto di servizio, del valore di 7 mld., valido dal 01/12/2019 fino al 30/11/2034, con contestuale risoluzione del precedente contratto 2015-2023. Sono previsti investimenti per 1,4 mld.: 912,6 mln. per l'acquisto e la messa in servizio di 100 treni made in Italy di nuovissima generazione (843,6 mln. da parte di TrenItalia e 69 mln. da parte della Regione). Sono previsti 29 Rock, 25 altri nuovi treni elettrici; 44 ibridi e 2 locomotive di soccorso: alla fine di dicembre 2020 risultano entrati in servizio 4 dei primi 7 Rock previsti, tra il 2021 e 2023 sono previsti 22 Rock, 30 dei treni ibridi e i 25 nuovi elettrici, nel 2030 gli altri 14 ibridi. A luglio, agosto, settembre e ottobre 2021 sono entrati in servizio quattro nuovi treni Rock: in tutto sono entrati in servizio 11 nuovi treni Rock sui 29 previsti dal contratto; 445,1 mln. per la manutenzione sugli impianti (71,9 mln.) e dei treni (198,5 mln.), per rinnovare e modernizzare la flotta già esistente (82,5 mln.), migliorare la dotazione informatica (5,2 mln.) e tecnologica (87 mln.). <u>Servizi gestiti da Trasporto Ferroviario Toscano</u> sulle linee Arezzo – Stia e Arezzo – Sinalunga. A maggio 2017 la Regione e TFT hanno firmato il nuovo contratto di servizio, integrato a gennaio 2019 e febbraio 2021, valido fino al 2023. Per potenziare e migliorare l'offerta, sono entrati in esercizio 2 nuovi treni Jazz (ognuno con 5 carrozze), il cui viaggio inaugurale si è svolto a ottobre 2017. Il nuovo contratto prevede più convogli attrezzati per il trasporto di bici in treno, l'installazione di impianti di videosorveglianza, il miglioramento dei sistemi informativi a bordo treno. Per il servizio è previsto un corrispettivo di circa 72,7 mln. in 9 anni con una media di 58 treni nel giorno feriale medio: il piano economico finanziario è stato rimodulato con gli atti integrativi del contratto, di gennaio 2019 e febbraio 2021 (con un maggiore onere finanziario per la Regione di circa 4,6 mln.); con l'integrazione di febbraio 2021 è stato rimodulato anche il piano investimenti. In quest'ambito, a dicembre 2020 sono stati impegnati 3 mln. quale contributo da erogare a TFT per l'acquisto da Trenitalia di un treno jazz a cinque casse semi-nuovo (impresso in esercizio dal 2015; costo di 5,3 mln.); il treno occorre per effettuare i servizi di trasporto pubblico ferroviario di interesse locale sulle linee Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga e, in particolare, per i servizi effettuati in sub-affidamento sulla tratta Arezzo-Firenze. Da dicembre 2017, fino a dicembre 2021, è stato attivato un collegamento diretto tra il Casentino e Firenze effettuato da TFT (parzialmente in subaffidamento da Trenitalia per quanto riguarda la tratta Arezzo-Firenze), proseguito con il cambio orario di dicembre 2018.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Il DM 363 del 23 settembre 2021, che definisce le modalità di utilizzo delle risorse, per gli esercizi finanziari dal 2020 al 2026 (1,55 mld.), previste dal Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, indica inoltre interventi che sono stati considerati ammissibili a finanziamento ma non oggetto del riparto e che saranno considerati prioritari nell'ambito delle istruttorie da attivare per la ripartizione delle ulteriori risorse del Fondo investimenti 2021; tra questi ultimi è previsto l'acquisto di 2 treni per il servizio regionale gestito da TFT in sostituzione di materiale rotabile obsoleto (per 13 mln). Con il successivo DM 364/2021, che definisce le modalità di utilizzo delle risorse (complessivamente quasi 261 mln. dal 2020 al 2033) previste dal Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese), sono stati previsti ulteriori 2,4 mln. per interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale (per realizzare controstrade di tipo vicinale ad uso pubblico per la definitiva chiusura di passaggi a livello campestri chiusi sulle linee Arezzo-Sinalunga e Arezzo-Stia). A fine marzo 2022 la Giunta ha deciso di avviare un confronto con il gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale RFI per: individuare i presupposti e le valutazioni tecniche atti a consentire l'eventuale affidamento alla stessa RFI della gestione dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale – linee Arezzo Stia ed Arezzo Sinalunga; analizzare, in una fase successiva, le eventuali modalità di trasferimento anche della proprietà della rete regionale. <u>Accordo quadro Regione - RFI</u> Ad aprile 2016 la Regione e RFI hanno firmato l'accordo quadro per lo sviluppo del servizio ferroviario con interventi infrastrutturali e tecnologici. L'accordo, valido 5 anni e rinnovabile per altri 5, prevede un incremento di circa il 5% dei servizi che porta la capacità di traffico sulla rete ferroviaria nei prossimi dieci anni dagli attuali 22,5 mln. a circa 23,6 mln. di treni chilometro/anno e permette di pianificare una rimodulazione del servizio. A marzo 2022 la Regione e RFI hanno firmato un nuovo Accordo Quadro, valido dal 11 dicembre 2022, per 5 anni (eventualmente rinnovabili) per tener conto dei nuovi scenari infrastrutturali e tecnologici e dell'aggiornamento del cronoprogramma dei vari interventi, in particolare per il Nodo di Firenze (vedi anche il PR 1). <u>Contratto Regione LFI</u> A gennaio 2019 la Regione e LFI (ex RFT) hanno firmato il rinnovo del contratto di servizio di ottobre 2010, per la gestione dei beni, gli impianti e la infrastruttura ferroviaria relativi alle linee Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga; l'onere finanziario per la Regione dal 2015 al 2020 è quasi 36,5 mln.. A dicembre 2020 il vigente contratto di servizio è stato prorogato per un periodo di dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dello stato di emergenza da COVID-19, quindi fino al 31 dicembre 2022 (le risorse disponibili per il 2021-2022, 6,8 mln., sono state impegnate a dicembre). A giugno 2020 è stata firmata l'integrazione dell'accordo di dicembre 2018 fra Regione e LFI per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione degli interventi previsti sulla rete regionale Arezzo-Stia-Sinalunga in attuazione della Convenzione di ottobre 2017 per la realizzazione del Piano nazionale per la sicurezza ferroviaria nell'ambito del Piano operativo del FSC infrastrutture 2014-2020; a luglio 2021 è stato preso atto della conclusione del primo intervento previsto dal piano operativo di investimento della Convenzione. I servizi ferroviari sono stati temporaneamente riprogrammati a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 nel periodo marzo-settembre. Per garantire la sicurezza a terra nell'ambito del TPL su ferro, a novembre 2020 la Giunta ha deciso, gestendo i relativi effetti economici nell'ambito dei contratti di servizio vigenti: di adottare azioni per monitorare le presenze e regolarizzare i flussi di accesso, nell'ambito del progetto "Sicurezza&Caring" con il gestore Trenitalia; di valutare la fattibilità di analogo progetto, "Sicurezza in treno", con TFT. Per i servizi ferroviari dal 2016 sono stati impegnati quasi 2,2 mld. per il 2016-2023 (oltre 817 mln. sul 2021-2023). La Regione ha recentemente istituito una cabina di regia con i Gestori, a cui partecipano i più alti livelli dirigenziali delle direzioni regionali di RFI e Trenitalia, per monitorare la situazione sulle linee toscane, analizzare le criticità e soprattutto per comprendere le motivazioni dei disservizi occorsi e definire congiuntamente soluzioni. La cabina, istituita a dicembre 2021 si riunisce a cadenza indicativamente mensile, affrontando le problematiche di attualità. Nell'incontro svoltosi il 2 febbraio 2022 è stato esaminato nel dettaglio l'andamento delle 6 linee per le quali nel mese di dicembre 2021 era scattato il bonus per gli abbonati, con i provvedimenti di natura tecnica o gestionale adottati o in previsione da parte dei Gestori per riportare le linee ad andamento soddisfacente.
Rinnovo materiale rotabile ferroviario	<i>Ulteriori investimenti per il rinnovo dei treni, sia per i servizi gestiti da Trenitalia che da TFT, sono previsti inoltre dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per quasi 28 milioni (DM 319 del 9 agosto 2021).</i> <i>A fine febbraio 2022 la Giunta:</i> <i>. ha individuato i soggetti attuatori degli interventi per l'acquisto di materiale rotabile</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>ferroviario ad alimentazione elettrica o ad idrogeno (M2C2 I4.4.2 del PNRR e DM 319/2021), e per l'acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario, di materiale di scorta e/o equipaggiamenti per la riqualificazione del materiale rotabile regionale già in esercizio (DM 164/2021, di ripartizione delle risorse di Fondi statali);</i> <i>ha ripartito le risorse assegnate alla Regione Toscana: quasi 28 mln. di risorse PNRR (DM 319/2021: 6 mln. per il 2022 a TFT e 21,9 mln. a Trenitalia (anni 2023-2026); oltre 13,1 mln. del DM 164/2021 a Trenitalia (anni 2021-2023).</i>
Servizi ferroviari regionali: Ferrovie minori	Per promuovere il <u>servizio ferroviario sulle linee minori</u>, a bassa frequentazione al di fuori delle fasce pendolari, la Toscana ha avviato nel giugno 2014 un progetto di valorizzazione per aumentarne l'attrattività, incrementandone l'utenza sia per il servizio ordinario che per fini turistici, culturali e sociali, considerato che tali tratte sono localizzate in contesti territoriali di elevata valenza storica, culturale, ambientale e paesaggistica. Dopo le iniziative finanziate ad agosto 2015 (sono stati effettuati 6 viaggi del progetto Treno letterario sulla linea Cecina Saline di Volterra; sono state concluse iniziative previste sulla linea Arezzo – Stia e sulla linea Porrettana), tra il 2017 e il 2019 sono stati impegnati oltre 152 mila euro per progetti di promozione e valorizzazione delle linee Porretta Terme-Pistoia, Siena-Grosseto, Siena-Chiusi, Cecina-Saline di Volterra, Arezzo-Pratovecchio-Stia, Arezzo-Sinalunga e Lucca-Aulla. A causa dell'emergenza COVID-19 nel corso del 2020 non è stato possibile realizzare gran parte delle iniziative programmate. Nel primo trimestre del 2021 sono state progettate alcune iniziative legate al treno sulla linea Porrettana e sono stati avviati confronti con RFI per tenere conto dei lavori programmati sulla linea. È stata avviata la redazione di un protocollo con RFI per la valorizzazione dell'intermodalità nelle stazioni ferroviarie toscane, per incentivare il turismo e la mobilità sostenibile, in correlazione con le reti ciclabili e con i cammini. A novembre 2016 la Regione Toscana, l'Emilia-Romagna e gli altri soggetti interessati hanno firmato il Protocollo di Intesa per lo sviluppo del Progetto "la Ferrovia Transappenninica", per la valorizzazione turistica del territorio transappenninico attraversato dalla linea ferroviaria Porrettana, coinvolgendo tutti i territori interessati e costruendo un sistema condiviso di promozione dei patrimoni culturali, ambientali e produttivi delle due regioni. I primi progetti (treni storici, convegni, etc.) previsti dal Protocollo Transapp sono stati attuati. A ottobre 2017 sono stati inoltre impegnati 25 mila euro (su un costo di 40 mila euro) a favore del Comune di Pistoia per il progetto Transapp 2017 di valorizzazione della Ferrovia Porrettana. Nel primo trimestre del 2021 sono state progettate alcune iniziative legate al treno sulla linea Porrettana e sono stati avviati confronti con RFI per programmare gli eventi con i lavori previsti sulla linea. È in corso di redazione un protocollo con RFI per la valorizzazione dell'intermodalità nelle stazioni ferroviarie toscane, in particolare per incentivare il turismo e la mobilità sostenibile, in correlazione con le reti ciclabili e con i cammini. Dal settembre 2021 è prevista la collaborazione tra le Direzioni regionali competenti, con il supporto dell'Agenzia Regionale Toscana Promozione Turistica, per la definizione di linee di indirizzo generali per attività di promozione della mobilità con uso di materiale storico, in raccordo con Fondazione FS Italiane, e ordinario. Nell'ambito del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 è stato finanziato il <u>progetto TRENO</u> per valorizzare le ferrovie storiche e secondarie e rendere maggiormente fruibile il patrimonio naturale e culturale, aumentandone l'accessibilità. A fine giugno 2018 si è svolto a Genova il kick-off meeting del progetto sulla promozione delle linee ferroviarie turistiche e dei treni storici. Sono iniziate alcune attività e a novembre si è svolto il secondo comitato di pilotaggio del progetto; a maggio 2019 si è svolto un ulteriore comitato di pilotaggio. A settembre 2019 la Regione e il Comune di Civitella Paganico hanno firmato l'accordo per avviare gli interventi e le azioni di riqualificazione della stazione di Monte Antico, sulla linea ferroviaria Siena-Grosseto, nell'ambito del Progetto TRENO (sono disponibili 94 mila euro, impegnati a dicembre 2021); tramite Monte Antico è inoltre possibile collegare la ciclovie Due Mari e La ciclovie Tirrenica. Nel febbraio 2020 si è svolta una riunione fra Regione, RFI e Comune di Civitella per approfondimenti sul progetto in rapporto alle aree e ai locali di stazione disponibili. A settembre 2021 sono terminati i lavori per realizzare una bicistazione presso la stazione ferroviaria di MonteAntico sulla linea Siena-Grosseto (i lavori sono iniziati nel primo trimestre dell'anno); a ottobre 2021 si è svolto (in videoconferenza) l'evento conclusivo del Progetto TRENO. Nel corso del 2022 sono previste iniziative per valorizzare l'intervento ed incentivare l'uso. <i>A luglio 2021 la Giunta ha approvato l'accordo con LFI ed il Comune di Bibbiena, per regolare i rapporti per l'utilizzo da parte del Comune stesso dei locali della stazione ferroviaria di Bibbiena, per lo svolgimento di attività non commerciali con l'intento di valorizzare la stazione;</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi per la sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale (gestore LFI) finanziati con fondi FSC, in attuazione della Convenzione tra Regione Toscana, MIT e LFI	<i>l'obiettivo è incrementare l'utenza e l'attrattività della stazione per il servizio ordinario e per fini turistici, culturali, sociali e sportivi.</i> Per la realizzazione lungo la linea Sinalunga-Arezzo-Stia di tre importanti opere per la sicurezza ferroviaria a ottobre 2017 la Regione Toscana, il MIT e LFI (quale soggetto attuatore) hanno firmato una convenzione che regola l'utilizzo di risorse del Piano nazionale per la sicurezza ferroviaria, previsto nell'ambito del Piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020 approvato dal CIPE a dicembre 2016 (risorse statali per 2,4 mln); nel 2019 il Comitato di sorveglianza del Piano operativo infrastrutture ha assegnato alla Toscana altri 3 mln., per un quarto intervento. A giugno 2020 la Regione e il MIT hanno firmato l'Atto integrativo della convenzione, per l'erogazione del finanziamento statale. Queste opere completano l'intervento da 20 mln. finanziato dalla Regione Toscana per ammodernare e rendere più sicura la ferrovia attraverso l'installazione su tutta la linea del sistema di sicurezza utilizzato sulle grandi reti nazionali ed europee. Gli interventi sono in corso di realizzazione. Da febbraio 2018 è in corso l'immissione dei dati di monitoraggio nell'apposita piattaforma informatica correlati alla realizzazione degli interventi previsti dalla Convenzione. Ad aprile 2020 la Regione Toscana ha chiesto al MIT il saldo del primo intervento (LFI ha realizzato l'intervento). A giugno 2020 la Regione ha inviato al MIT la relazione predisposta dal soggetto attuatore sullo stato di attuazione di tutti gli interventi previsti dalla Convenzione. Nel 2021 sono stati impegnati quasi 5,7 mln.: 4,7 mln. nell'ambito degli interventi di messa in sicurezza previsti dalla convenzione; 950 mila euro per interventi straordinari ed urgenti necessari per non compromettere l'esercizio in sicurezza del servizio di trasporto pubblico sulle linee Arezzo-Stia e Arezzo-Sinalunga (il costo complessivo per l'intervento, 1,3 mln., è stato coperto con 340 mila euro nell'ambito delle risorse disponibili per la manutenzione previste dal Contratto di servizio, e dal nuovo finanziamento regionale di 950 mila euro).
Interventi trasversali sui servizi di TPL ferro e gomma	Per finanziarie i contratti di servizio e l'esercizio della linea 1 della tramvia a Firenze dal 2016 a metà settembre 2021 sono stati impegnati 689,1 mln. (di cui 54,6 mln. sul 2021-2023).
Rinnovo materiale rotabile su gomma	Sono stati acquistati nuovi bus utilizzando risorse regionali, statali ed europee. <u>Risorse FSC 2014-2020.</u> A dicembre 2018 è stata approvata la proposta di rinnovo del parco autobus extraurbano predisposta da Colbus e Scarl One, secondo gli obiettivi ed i criteri individuati dalla Giunta a maggio 2018; a novembre 2019 sono stati impegnati i 4,4 mln. disponibili. A giugno 2019 il MIT e la Regione Toscana hanno firmato la convenzione per disciplinare i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'erogazione delle risorse del finanziamento statale nell'ambito del Piano operativo FSC 2014-2020 (Asse tematico F – linea di azione "rinnovo del materiale rotabile"); in attuazione della convenzione, la Regione ha chiesto le credenziali per accedere alla piattaforma SIGECO. A ottobre 2020 è stato approvato un atto aggiuntivo alla convenzione (firmato a febbraio 2021). A settembre 2021 la Regione ha liquidato 4,1 mln, anticipando l'erogazione del MIMS; il programma ha permesso l'acquisto in cofinanziamento con le aziende di 40 bus extraurbani. Il programma si concluderà entro il 2022 con la liquidazione delle risorse restanti. <u>Risorse FESR 2014-2020.</u> A giugno 2019 è stato approvato l'aggiornamento del piano di rinnovo degli autobus e sono stati impegnati 9 mln. per acquistare 61 autobus urbani. <u>Fondi regionali.</u> A dicembre 2018 sono stati impegnati 3 mln. per rinnovare il parco autobus extraurbani: è stato cofinanziato con le aziende l'acquisto di 24 autobus extraurbani per sostituire i mezzi di categoria da euro 0 a euro 3). A luglio 2019 la Giunta ha stanziato 14,2 mln. per cofinanziare con le aziende un programma di acquisto di circa 100 autobus. A dicembre 2019 sono stati impegnati 5,7 mln. (su 6,4 mln. disponibili). Dal 2017 al 2021 sono stati acquistati 58 nuovi autobus urbani ed extraurbani. Il programma si concluderà entro il 2022 con la liquidazione delle risorse impegnate. <u>Fondi ministeriali.</u> • <u>Rinnovo del parco bus extraurbano - DM 345/2016</u> Ad agosto 2016 sono state ripartite le risorse statali per l'acquisto di nuovi bus destinati al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale; il cofinanziamento disponibile per la Toscana è di circa 8,7 mln., impegnati a luglio 2017; fra il 2017 e il 2019 sono stati acquistati in cofinanziamento con le aziende 78 autobus extraurbani. • <u>Rinnovo del parco bus extraurbano - DM 25/2017</u> A settembre 2018 la Giunta ha approvato obiettivi e i criteri per il rinnovo dei bus; per la Toscana sono disponibili 10,4 mln. per cofinanziare l'acquisto di 84 bus extraurbani (55% del costo complessivo; il 45% è a carico dei soggetti attuatori). A dicembre 2018 è stata approvata la proposta di rinnovo del parco autobus e sono state impegnate le risorse (10,4 mln.). Nel 2019 le aziende hanno effettuato gli ordini e RT ha richiesto al MIT l'erogazione dell'anticipo del 40%. A gennaio 2020 è stato annunciato l'arrivo dei nuovi 84 bus extraurbani: 23 bus per l'area fiorentina e il circondario empoiese; 21 per le Province di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Arezzo, Siena e Grosseto; 28 per le Province di Lucca, Massa Carrara, Pisa e Livorno; 8 alla Provincia di Prato; 4 alla Provincia di Pistoia. Il programma si concluderà entro il 2022 con la liquidazione delle risorse a saldo. <u>Bando 2021 per aree a domanda debole</u> A settembre 2021 è stato approvato il bando per l'assegnazione delle risorse relative al rinnovo dei parchi automobilistici destinati al trasporto pubblico locale, a favore degli Enti Locali esercenti servizi di TPL su gomma in area a domanda debole; è possibile sostituire ma anche aumentare i mezzi, cos'ì da garantire meglio il contenimento del COVID-19. Sono disponibili 2 mln. regionali. A fine dicembre 2021 sono stati impegnati quasi 1,9 mln. per 13 autobus. <u>Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile (DM 81/2020) e Fondo di investimenti del DM 223/2020</u> per rinnovare il parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale e migliorare la qualità dell'aria con tecnologie innovative. A fine novembre 2020 la Regione ha confermato la volontà di attivare le risorse statali previste per la Toscana fino al 2033 per mezzi ad uso urbano, ad alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno e relative infrastrutture, e per mezzi ad uso extraurbano, ad alimentazione a metano e ad idrogeno e relative infrastrutture: - il DM 81/2020 stanZIA 118,7 mln., 100 mln. per i bus e 18,6 mln. per le infrastrutture. È previsto un cofinanziamento regionale di 20,3 mln. dal 2024 (16 mln. per i bus e 4,3 mln. per le infrastrutture); - il DM 223/2020 stanZIA 21,6 mln.. È previsto l'acquisto di 500 mezzi ecosostenibili entro il 2033, nei primi due anni mezzi diesel e ibridi e poi solo mezzi eco sostenibili (a metano, elettrici e ad idrogeno). Nell'ambito del Piano strategico nazionale mobilità sostenibile (PSNMS) è stato previsto un ulteriore stanZIamento (DM 234/2020) a favore dei Comuni di Prato (8,5 mln.) e Lucca (7,8 mln.); a giugno 2021 il MIMS ha stabilito (Decreti 134 e 175 del 2021) le modalità di erogazione delle risorse sia per quanto riguarda il DM 81/2020 che per quanto concerne le risorse da destinare alle città ad alto inquinamento di PM10 e biossido di azoto. In base al DD 134/2021 del MIMS, ad agosto 2021 la Giunta ha approvato la nuova scheda tecnica relativa al riparto della tipologia dei mezzi destinati esclusivamente al trasporto pubblico locale e alle relative infrastrutture e del miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative. Il DM 71/2021 ha stanZIato altre risorse in favore dei Comuni e delle Città Metropolitane con più di 100.000 abitanti, tra cui la Città Metropolitana di Firenze (7,4 mln. dal 2019 al 2023 e 33,6 mln. dal 2024 al 2033), il Comune di Prato (18,2 mln. dal 2024 al 2033) e il Comune di Livorno (2,4 mln. dal 2019 al 2023 e 13,9 mln. dal 2024 al 2033). A fine febbraio 2022 la Giunta ha approvato un unico Piano di rinnovo del parco bus della Regione Toscana da 41,8 mln., risorse stanZIate fino al 2022 dai Piani di investimenti dei DM 81/2020 (oltre 27,1 mln.), DM 223/2020 (quasi 12,3 mln.) e DM 315/2021 (2,4 mln., vedi subito sotto). I 27,1 mln. del DM 81/2020 sono ripartiti fra Autolinee Toscane (23,09 mln.) e altri Enti (4,05 mln.). <u>PNRR e Fondo Complementare (M2C2 - Energia rinnovabile, idrogeno e mobilità locale sostenibile)</u> <u>Rinnovo flotte, bus, treni e navi verdi – Bus</u> A settembre 2021 la Giunta ha avviato il procedimento per attivare il finanziamento destinato alla Toscana con il DM 315/2021, destinato all'acquisto di autobus alimentati a metano e relative infrastrutture di alimentazione, adibiti al TPL extraurbano (DL 59/2021); per la Toscana sono disponibili quasi 23,3 mln. del Fondo Complementare La Giunta ha anche deciso di integrare le risorse statali con 4,5 mln. di risorse regionali. Il DL 59/2021 "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", approva il Piano nazionale degli investimenti complementari per integrare, con risorse nazionali, gli interventi del PNRR (600 mln. a livello nazionale per il "rinnovo flotte bus, treni e navi verdi - Bus"). <i>Nel mese di ottobre è stata inviata al Ministero la nuova scheda relativa al cronoprogramma di spesa di cui al DM 223/2020 che rende coerenti le risorse per annualità indicate in quest'ultima con le previsioni dello stanZIamento nel bilancio regionale.</i> Per le risorse del 2022, 2,4 mln., a fine febbraio 2022 la Giunta ha approvato un Piano unico per il rinnovo degli autobus (vedi subito sopra). <u>M2C2 I4.4.1 - Rinnovo bus e treni verdi</u> A dicembre 2021 il MIMS (Decreto 530/2021) ha ripartito le risorse destinate all'acquisto di autobus ad emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno e alla realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all'alimentazione (1,9 mld. complessivi dal 2022 al 2026). Sono previsti 64 mln. per 3 città toscane, che devono acquistare entro il 30 giugno 2026, con entrata in servizio, almeno 89 autobus (48,4 mln. a Firenze per 68 autobus; 7,5 mln. a Lucca per 10 autobus; 8,1 mln. a Prato per 11 autobus) e realizzare le infrastrutture di servizio. A fine marzo 2022 la Conferenza Unificata ha raggiunto l'intesa sullo schema di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	decreto MIMS relativo all'assegnazione delle risorse. La quota di 500 mln. della misura M2C2 I4.4.1, imputati a progetti già in essere per il periodo 2022–2026, è da ricomprendere nell'importo di cui ai decreti 71/2021, 234/200 e 81/2021 del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze.
3 Interventi per lo sviluppo della piattaforma logistica toscana	
Incentivi per il trasporto ferroviario delle merci (Ferrobonus)	Per ridurre il transito di mezzi pesanti sulla rete stradale e il loro impatto ambientale, la L 208/2015 promuove lo sviluppo del sistema intermodale di trasporto, per trasferire su ferrovia parte del trasporto merci svolto su strada; in questo ambito, a maggio 2020 la Regione e il MIT hanno firmato l'intesa operativa che disciplina i criteri e le modalità di erogazione dei contributi regionali, nell'ambito della gestione della misura nazionale di cui al DM 125/2017, <u>per incentivare lo sviluppo del sistema di trasporto intermodale e trasbordato</u> in arrivo e in partenza da nodi logistici e portuali (ferrobonus); ad aprile 2021 sono stati impegnati 420 mila euro (risorse previste dalla LR 19/2019, come modificata dalle LR 65/2019, 80/2019 e 98/2020), liquidati a giugno 2021. Per proseguire con altre attività di sostegno al trasporto intermodale e trasbordato, a fine settembre 2021 la Giunta ha approvato il protocollo di intesa tra Regione Toscana, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Interporto Toscano Amerigo Vespucci per l'attuazione delle azioni propedeutiche alla concreta realizzazione di un nuovo servizio intermodale per le Autostrade del Mare relative al porto di Livorno: l'obiettivo è incrementare il trasporto combinato dei semirimorchi tra l'Interporto di Livorno e gli interporti di Padova e Verona riducendo il trasporto stradale delle merci. A dicembre 2021 la Giunta ha approvato il protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Interporto Toscana Centrale, per lo sviluppo di strategie condivise e coordinate destinate alla realizzazione di nuovi servizi di trasporto intermodale per abbattere le esternalità ambientali del trasporto stradale delle merci favorendo lo shift modale gomma-ferro.
Porto di Livorno: Nuova Darsena Europa	Il nuovo Piano regolatore portuale di Livorno del marzo 2015 prevede quale principale intervento infrastrutturale la realizzazione della nuova darsena (Piattaforma Europa) dedicata al trasporto container e alle Autostrade del Mare (progetto europeo per il trasporto marittimo delle merci) e la razionalizzazione complessiva delle attività portuali. Per supportare la realizzazione dell'opera, con la legge finanziaria regionale del 2015 (LR 86/2014, modificata con LR 88/2016, LR 78/2017, LR 80/2019, LR 98/2020 e LR 55/2021) la Regione ha destinato un finanziamento straordinario per concorrere al rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte dell'Autorità di sistema portuale di Livorno: massimo 12,5 mln. per ciascuno degli anni dal 2023 al 2042 (vedi sotto). In particolare le risorse regionali consentono all'Autorità di coprire, tramite mutuo, una quota del costo delle opere civili per circa 200 mln. (più gli interessi per la contrazione del mutuo, circa 50 mln.). L'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale ha sostituito, in attuazione della riforma Del Rio (DLgs 169/2016), la precedente Autorità portuale di Livorno. A seguito dell'introduzione della nuova disciplina statale in materia di dragaggi, l'Autorità di sistema portuale ha definito una diversa articolazione realizzativa delle fasi di attuazione del PRP che consentono una contrazione dei tempi e dei costi di realizzazione delle opere nel rispetto dei requisiti funzionali e prestazionali dell'infrastruttura (il documento con la nuova articolazione temporale degli interventi è stato approvato dal Presidente dell'Autorità a ottobre 2017). Di seguito i fatti salienti del periodo 2016-2020: - la nuova Darsena Europa è oggetto di un protocollo di azione firmato a febbraio 2016 tra ANAC e l'Autorità portuale Nazionale, che prevede la vigilanza di ANAC sulle procedure e sulle attività relative alla realizzazione dell'opera, e che segue un accordo firmato tra la Regione Toscana e l'ANAC con l'obiettivo di garantire legalità e trasparenza negli appalti (un analogo protocollo è stato firmato da ANAC e RFI per il raddoppio ferroviario Pistoia Lucca, vedi sopra); - a luglio 2017 è stato costituito il nucleo operativo per monitorare le varie fasi di attuazione della progettazione e realizzazione della Darsena Europa, previsto dall'Accordo di programma per il rilancio dell'area costiera livornese del maggio 2015; - a novembre 2017 la Giunta ha approvato l'accordo con la Provincia di Livorno, la Città Metropolitana di Firenze, il Comune di Livorno e Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale per il riassetto della viabilità di cintura portuale e di "ultimo miglio"; - a dicembre 2017 è stato approvato un protocollo d'intesa per la promozione e costituzione dell'osservatorio ambientale e socio-economico sui lavori del Porto di Livorno per la realizzazione della nuova Darsena Europa, promosso da Regione Toscana, Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, Ente Parco regionale Migliarino S. Rossore Massaciuccoli, Comune di Livorno e Comune di Pisa. Gli obiettivi dell'Osservatorio sono: a) valutazione e monitoraggio dei possibili impatti sul sistema ambientale della fascia marino-costiera pisano-livornese e sulle comunità locali ivi insediate, correlati alla realizzazione delle opere della nuova Darsena Europa;

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	b) valutazione circa la corretta attuazione del progetto degli interventi e l'adempimento delle relative prescrizioni, nonché la valutazione delle raccomandazioni, in considerazione della durata prevista dei cantieri, della complessità delle opere e della vulnerabilità delle zone interessate. - a febbraio 2019 la Giunta ha approvato l'accordo tra Regione Toscana e Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale per il supporto nella prima fase delle attività per la realizzazione della Darsena Europa (l'accordo non comporta oneri per il bilancio regionale); - La progettazione preliminare delle opere marittime si è conclusa nel dicembre 2019: il progetto preliminare della Darsena Europa prevede due grandi aree, una per un nuovo terminal dedicato al traffico dei container e l'altra per le navi merci e i passeggeri; - A fine 2020 il Governo ha stanziato 200 mln. per realizzare l'opera; sono quindi disponibili 550 mln. di risorse pubbliche, considerando i 250 mln. stanziati dalla Regione Toscana, i 50 dell'Authority e altri 50 del Fondo sviluppo e coesione. A gennaio 2021 sono iniziati i lavori di resecazione del Pontile 13, fra la Torre del Marzocco e la Darsena Petroli, per rendere il canale di accesso al porto più sicuro per le navi fino a 11 mila teu. Si tratta di un intervento necessario prima del dragaggio che rimodellerà il fondale a una profondità di 13 metri su un'area di 24 mila metri quadrati (è previsto un costo di 1,5 mln. comprensivo del dragaggio). Le prove svolte la ottobre al simulatore di Sorrento, per valutare l'ingresso di navi da 11 mila teu nel porto di Livorno, hanno infatti dato esiti positivi. Con l'istituzione dei Sistemi portuali, e delle relative Autorità di Sistema Portuale (DLgs 169/2016), le azioni strategiche concernenti lo sviluppo degli scali marittimi di interesse nazionale sono definite dal Piano regolatore del sistema portuale, costituito dal Documento di pianificazione strategica del sistema portuale (DPSS) e dai Piani regolatori portuali (PRP) dei singoli porti. È stata avviata la redazione del DPSS del Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale. A fine dicembre 2020 la Giunta ha espresso al MATTM il parere in merito alla definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale (scoping) del progetto "Porto di Livorno - Opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella nuova prima fase di attuazione della Piattaforma Europa", che interessa anche i Comuni di Pisa e di Collesalveti; lo studio è stato proposto dall'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale. Il MATTM, concluso formalmente il procedimento di scoping a dicembre 2020, ha trasmesso all'Autorità di sistema i contributi dell'Ente Parco Migliarino S. Rossore Massaciuccoli e del MIBACT, pervenuti rispettivamente a gennaio e febbraio 2021. A febbraio 2021 la Giunta ha approvato la nuova versione della proposta tecnica di istituzione di Zona Logistica Semplificata (ZLS), inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le ZLS sono strumenti efficaci che la normativa vigente prevede, per ottenere procedure semplificate per il trattamento e la movimentazione delle merci. A ottobre 2021 è stato pubblicato nella Gazzetta Europea il bando pubblico concernente l'appalto delle opere della "nuova prima fase" di realizzazione della Darsena Europa. L'appalto ha per oggetto il servizio di progettazione esecutiva e l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per eseguire e dare completamente ultimati i lavori di realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi della nuova prima fase della Piattaforma Europa (nuova Darsena Europa); a dicembre 2021 è stata disposta l'aggiudicazione della procedura aperta per l'affidamento con appalto della realizzazione degli interventi e delle opere marittime di difesa e dei dragaggi. Il Presidente dell'ADSP è stato nominato Commissario straordinario. A dicembre 2021 è stata inviata all'Autorità di Sistema Portuale (ADSP) una versione di Accordo di programma fra Regione e Autorità per l'erogazione dei contributi finanziari straordinari. <u>Le risorse del PNRR</u> Ad agosto 2021 sono state ripartite le risorse del fondo complementare del Piano nazionale di ripresa e resilienza per il settore portuale; per il porto di Livorno sono disponibili 45,5 milioni per fornire energia elettrica da banchina, di cui 16 milioni per le navi portacontainer presso la Darsena Toscana e la Darsena Europa e 29,5 milioni per le navi da crociera e di tipo Roro Pax Roro Pax (per passeggeri e veicoli) presso l'area passeggeri.
Raccordi ferroviari: Porto di Livorno – Interporto di Guasticce e ulteriori raccordi ferroviari	La Regione, la Provincia di Livorno, i Comuni di Collesalveti e Livorno, l'Autorità portuale di Livorno e l'interporto Amerigo Vespucci di Guasticce, a dicembre 2013 hanno firmato un accordo per definire la realizzazione del collegamento ferroviario diretto tra il porto di Livorno (Darsena Toscana) e l'interporto (è previsto lo scavalco ferroviario della linea Tirrenica), necessario per migliorare il sistema logistico portuale. Per definire la fase attuativa dell'opera, a maggio 2019 la Regione Toscana, il MIT, RFI, l'Autorità di sistema portuale Mar Tirreno settentrionale e l'Interporto A. Vespucci, hanno firmato l'accordo per realizzare i collegamenti ferroviari tra il porto di Livorno e il Corridoio TEN-T ScanMed (la convenzione attuativa è stata firmata con il MIT a dicembre 2019); sono previste grandi opere ferroviarie per migliorare i collegamenti dei porti e delle ferrovie della Toscana con i grandi corridoi ferroviari europei dedicati al trasporto delle merci: la progettazione esecutiva (sulla base del progetto definitivo prodotto da Regione Toscana e consegnato a RFI alla fine del 2017) e la realizzazione del collegamento porto-interporto di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Livorno tramite scavalco ferroviario (è previsto un tratto ferroviario di circa 1,5 km; RFI ha completato la progettazione definitiva nel 2018); la progettazione definitiva dei collegamenti ferroviari fra la linea Collesalveti-Vada e la linea Pisa-Firenze tramite by pass di Pisa e fra l'interporto A. Vespucci e la linea Collesalveti-Vada, che è stata finanziata nell'ambito dell'accordo firmato a dicembre 2019 tra la Regione Toscana, RFI, Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Interporto Toscano A. Vespucci. Il costo è stimato in 5,9 mln.: 3,4 mln. a carico di RFI, nel quadro del Contratto di Programma MIT-RFI 2017-2021, parte investimenti, e 2,5 mln., stanziati con la LR 65/2019 (modificata con le LLRR 98/2020 e 44/2021) per il 2022, a carico della Regione Toscana. A luglio 2021 RFI ha aggiudicato la gara d'appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento. E' in corso la progettazione esecutiva. Nel primo trimestre del 2022 saranno avviati i lavori; l'intervento di adeguamento delle gallerie allo standard PC/80 della linea ferroviaria Prato Bologna, per consentire ai treni merci dei porti del sistema "Livorno- Piombino" di raggiungere le aree logistiche, produttive e di consumo del Centro Nord-Italia, i valichi del Brennero e del Gottardo ed i mercati dell'Europa Centro Orientale; la revisione dei collegamenti ferroviari per il porto di Piombino, compreso l'adeguamento a sagoma della galleria interessata. Per realizzare lo scavalco è stimato un costo di 27 mln. di cui 20,2 mln. a carico della Regione, 4,3 mln. sono a carico di RFI (contratto di programma 2020-2021) e 2,5 mln. sono a carico del MIMS. La quota a carico della Regione Toscana, 20,2 mln., è garantita fino all'importo di 17 mln. con la quota capitale del finanziamento che sarà contratto da RFI ai sensi dell'art. 33 LR 86/2014, a titolo di rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte della stessa RFI, e per 3,2 mln. dal contributo straordinario per investimenti (art. 12 della LR 73/2018, come modificata dalle LLRR 19/2019 e 44/2021; annualità 2022) per l'avvio delle attività propedeutiche e per realizzare i primi interventi). Sulla base dell'Accordo di dicembre 2019 (vedi sopra), a luglio 2021 RFI ha prodotto lo stralcio del Progetto di fattibilità tecnico economica del collegamento ferroviario tra l'Interporto A.Vespucci e la linea Collesalveti-Vada e del collegamento tra quest'ultima e la linea Pisa-Firenze mediante il by-pass del nodo di Pisa, per il quale ha richiesto contestualmente il parere del Consiglio Superiore dei lavori pubblici. Si prevede che nel 2022 RFI sviluppi il Progetto definitivo e sia avviata la Conferenza dei Servizi per la sua approvazione. A novembre 2021 la Regione ha ritenuto ammissibili le opere previste nel progetto relativo al "potenziamento tecnologico dei collegamenti ferroviari tra Porto di Livorno, la rete ferroviaria e l'Interporto di Guasticce", trasmesso da RFI a maggio 2021, rispetto alle prescrizioni ed ai vincoli degli strumenti urbanistico-edilizi vigenti nei Comuni di Livorno e di Collesalveti. RFI ha affidato l'appalto per progettazione esecutiva, quasi conclusa. A dicembre 2021 è stata trasmessa ad RFI la prima bozza di Accordo di programma per la realizzazione del potenziamento della linea ferroviaria Pistoia - Lucca e degli altri interventi ferroviari in Toscana oggetto di cofinanziamento regionale.
Potenziamento linea Prato-Bologna	<i>A novembre 2017 la Regione Toscana ha firmato un protocollo d'intesa (integrato a marzo 2018) con la Regione Emilia Romagna e RFI per l'adeguamento e la riqualificazione infrastrutturale della linea Bologna-Prato, prioritario per il collegamento dei porti dell'area logistica costiera toscana verso il centro e il nord Europa, in coerenza con il progetto della Darsena Europa e con le politiche della Regione Toscana della mobilità e della logistica del PRIIM. Nel 2018-2019 sono stati svolti i lavori propedeutici all'intervento di adeguamento vero e proprio.</i> <i>I lavori di potenziamento infrastrutturale e tecnologico per l'adeguamento agli standard europei per il traffico delle merci (l'adeguamento alla sagoma PC80 e la fresatura delle gallerie), interessano la tratta Prato-Pianoro e sono articolati in 3 fasi, Prato-Vernio, S.Benedetto-Pianoro, S.Benedetto-Vernio (grande galleria dell'Appennino), ciascuna della durata di un anno, con un anno di intervallo fra l'una e l'altra. La prima fase, che interessa la tratta Prato-Vernio, è iniziata a dicembre 2020 e si è conclusa a dicembre 2021.</i> <i>RFI ha aggiornato la programmazione degli interventi: i lavori sulla tratta S. Benedetto Val di Sambro/Castiglione dei Pepoli-Pianoro sono previsti da febbraio 2023 a novembre 2024; sulla tratta Vernio-S. Benedetto Val di Sambro/Castiglione dei Pepoli, da febbraio 2025 a novembre 2025.</i> <i>È stata attuata una riprogrammazione del servizio ferroviario regionale, supportato anche da servizi bus sostitutivi. Durante i lavori sull'infrastruttura per il traffico merci, saranno anche realizzati interventi di adeguamento delle due stazioni di Vernio e Vaiano, con eliminazione delle barriere architettoniche e riqualificazione degli edifici di stazione.</i> <i>A marzo 2021 si è riunita per la prima volta, in videoconferenza, la Cabina di regia, con la partecipazione delle due Regioni Emilia Romagna e Toscana, di RFI, della Città metropolitana di Bologna, della Provincia di Prato, i rappresentanti dei comuni toscani e emiliani, i comitati dei</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>pendolari, con il compito di controllare l'andamento dei lavori e risolvere eventuali criticità, definire e attuare un piano di comunicazione per informare viaggiatori e residenti dei territori coinvolti sul calendario dei lavori e sui servizi di trasporto pubblico. La Cabina di regia si è riunita ogni 2 mesi circa, verificando il cronoprogramma dei lavori e introducendo modifiche puntuali al servizio per tener conto delle problematiche segnalate da Amministratori e pendolari. Dietro indicazione della stessa Cabina, per ridurre i disagi dei pendolari della tratta ferroviaria Prato-Vaiano-Vernio, linea interessata dalla prima fase dei lavori per adeguamento alla sagoma PC80, dall'1 settembre 2021 fino a dicembre 2021 è stato possibile utilizzare gli abbonamenti ferroviari con destinazione o origine Vernio e Vaiano anche per il trasporto pubblico locale ordinario su gomma.</i> <i>A febbraio 2022 la Giunta ha approvato il Protocollo d'Intesa con la Regione Emilia Romagna e RFI "Ulteriori specificazioni per i territori delle Regioni Emilia Romagna e Toscana interessati ai lavori di adeguamento e riqualificazione infrastrutturale e tecnologica della linea Bologna-Prato".</i> <i>Il Protocollo è scaturito dal lavoro portato avanti dalla cabina di regia voluta dalle due regioni proprio per delineare meglio l'impegno di RFI verso i territori coinvolti e riguarda per la tratta toscana l'accessibilità e l'adeguamento della stazione di Vernio-Montepiano-Cantagallo, la mitigazione dell'impatto acustico del traffico merci successivo ai lavori di potenziamento, la mitigazione degli impatti del trasporto per strada dei residui delle lavorazioni, la programmazione dei servizi ferroviari regionali e metropolitani al termine degli interventi di adeguamento e potenziamento infrastrutturale, la promozione di forme di integrazione tariffaria con agevolazioni per l'uso del tpl su gomma ai possessori di abbonamento ferroviario. Per realizzare l'opera, a cura di RFI, è previsto un investimento di 458 mln..</i>
Porto di Marina di Carrara	La Regione Toscana, i Ministeri interessati, la Provincia di Massa Carrara, i Comuni di Massa e Carrara e l'Autorità portuale di Marina di Carrara, a maggio 2015 hanno firmato il protocollo d'intesa per gli interventi di riqualificazione e riconversione dell'area industriale di Massa Carrara; il protocollo definisce le azioni necessarie per la riqualificazione ambientale, lo sviluppo e la reindustrializzazione dell'area, da declinare con successivi accordi di programma. Tra i temi nodali e strategici sui quali attivare il Progetto per Massa Carrara sono individuati interventi relativi alla logistica portuale del Porto di Marina di Carrara nell'ambito di un progetto complessivo di riqualificazione ambientale e funzionale tra porto e città (Progetto Waterfront), per la cui realizzazione sono state stanziati risorse statali. Ad aprile 2015 la Giunta ha costituito il nucleo operativo per l'elaborazione e l'attuazione dell'accordo di programma sulla reindustrializzazione e sul rilancio economico della provincia di Massa Carrara. Per disciplinare le modalità di attuazione del Progetto Waterfront - interfaccia porto città e le modalità di erogazione e gestione dei finanziamenti regionali, a febbraio 2018 la Regione e l'Autorità di sistema portuale hanno firmato un accordo di programma (integrato a febbraio 2020): il costo di circa 33,4 mln. è sostenuto dalla Regione con 12,7 mln., dallo Stato con 8,2 mln. (accordo firmato a febbraio 2017 fra il Ministero delle infrastrutture e l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale), dall'Autorità portuale con 10,2 mln. e dall'UE con 2,3 mln.. I finanziamenti previsti dall'accordo sono relativi ai lotti I, II e IV del Progetto Waterfront; il lotto III, che ha obiettivi prevalenti di riqualificazione urbana, è sviluppato e finanziato solo dall'Autorità di Sistema. A febbraio 2018 la Regione Toscana, l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale e il Comune di Carrara, hanno firmato l'accordo per lo sviluppo condiviso del porto di Marina di Carrara, finalizzato all'attuazione del Progetto Waterfront e alla redazione condivisa di una proposta di variante al vigente Piano regolatore portuale (indispensabile per consentire un idoneo sviluppo futuro del porto). A ottobre 2019 la Giunta ha espresso al MATTM parere favorevole alla esclusione dalla VIA del progetto "Porto di Marina di Carrara. Ambito 4 - Progetto di interfaccia porto città. Interventi per la fruibilità protetta della passeggiata sul mare in corrispondenza del Molo di Ponente", presentato dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale. L'Autorità ha elaborato la progettazione definitiva dei lavori relativi ai lotti I, II, IV del Progetto Waterfront; è in corso da agosto 2020 la conferenza dei servizi decisoria per l'ambito IV; per il progetto del lotto III, di riqualificazione urbana, è stata annunciata una gara internazionale. A giugno 2021 è stata indetta la conferenza dei servizi decisoria per gli ambiti 1 e 2, che si è conclusa positivamente con prescrizioni da ottemperare in fase esecutiva. Restano da rimodulare i cronoprogrammi e i quadri economici connessi alle operazioni di messa in sicurezza e di bonifica dei terreni interessati dall'intervento, precedentemente non computati. La conferenza dei servizi promossa dall'AdSP per validare e approvare il progetto definitivo dei lotti I, II e IV, è stata sospesa a causa dell'emergenza dovuta al COVID-19 e per ulteriori approfondimenti tecnici. <u>Finanziamenti.</u> La Regione concorre finanziariamente alla realizzazione degli interventi di riqualificazione delle aree tra il porto di Marina di Carrara e la città, con riferimento alla riqualificazione del sistema viario e di accesso al porto, attraverso l'erogazione all'Autorità portuale di Marina di Carrara di contributi straordinari per il concorso al rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte della stessa Autorità portuale, previa stipula di specifico accordo di programma, sulla base delle fasi di realizzazione degli interventi. La LR 80/2019 (modificata dalla LR 55/2021), autorizza una spesa fino a un massimo di 850 mila euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2042.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Ad agosto 2021 è stata approvata la ripartizione del <u>fondo complementare del Piano nazionale di ripresa e resilienza</u> per il settore portuale; per gli interventi di riqualificazione degli accessi al porto di Marina di Carrara e di miglioramento delle opere esterne, relativi agli Ambiti I, II e IV del Waterfront, sono disponibili oltre 10,1 milioni (quasi 8,6 mln. per gli Ambiti I e II, quasi 1,6 per il IV). <u>Attività di pianificazione.</u> A luglio 2019 l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale ha adottato il Documento di pianificazione strategica del sistema portuale (DPSS), atto propedeutico alla redazione alla variante del PRP del porto di Marina di Carrara. A febbraio 2020 il Consiglio ha approvato il Documento di indirizzi per sottoscrivere l'intesa con il MIT e la Regione Liguria nell'ambito del procedimento di approvazione del DPSS del Mar Ligure Orientale. La Regione Liguria ha approvato il DPSS ad agosto 2020. A marzo 2021 è stata presentata la proposta del nuovo Piano regolatore portuale del porto di Marina di Carrara che, rispetto allo stato attuale, permetterà di realizzare altri 126.123 metri quadrati di piazzali/banchine. A seguito alle recenti modifiche dell'art. 5 della L 84/1994, la Regione Toscana non ha più competenza in ordine al procedimento di approvazione del PRP.
Porto di Piombino	La Regione è impegnata a sostenere l'Autorità portuale di Piombino e dell'Elba nelle attività di infrastrutturazione, riqualificazione ambientale e reindustrializzazione dell'area portuale, a fronte della crisi economica che ha colpito l'industria siderurgica e le attività portuali correlate. Attraverso gli interventi sul Porto, alle tradizionali funzioni commerciali legate all'industria dell'acciaio, si affiancheranno quelle di un polo di eccellenza per la riparazione, il refitting e lo smantellamento di navi (anche militari). Ad agosto 2016 sono terminati i lavori, iniziati ad aprile 2014, previsti dall'Accordo di programma quadro firmato dalla Regione nel 2013 con i Ministeri interessati, l'Autorità portuale, il Comune e la Provincia, che ha previsto risorse per 133 mln., di cui 111 per interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale in attuazione del nuovo Piano regolatore portuale. I fondali del bacino di evoluzione e del canale di accesso sono stati approfonditi di 20 mt e sono state realizzate le infrastrutture portuali per garantire il potenziamento della accessibilità del bacino portuale da parte di grandi navi commerciali. Per realizzare gli interventi, la Regione si è impegnata ad erogare all'allora Autorità Portuale di Piombino (dal 2018 Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale) contributi straordinari, ai sensi dell'art. 46 quater della LR 77/2012 (poi modificata), nella misura di 3 mln. all'anno per 20 anni, a decorrere dal 2016, a titolo di rimborso per quota capitale e interessi di prestiti contratti dall'Autorità portuale. Sono terminati a luglio 2018 i lavori relativi al prolungamento del Molo Batteria (per 16,6 mln.). A novembre 2020 sono iniziati i lavori da 9,7 mln. (la conclusione dei lavori è prevista nel 2022) per realizzare lo stralcio SS 398 dello svincolo Gagno – Terre Rosse, una bretella del porto che consentirà l'ingresso diretto, senza attraversare la città, alle nuove opere portuali nella zona nord e il collegamento con il primo lotto della SS 398 (vedi sotto). Nel 2019 la Regione Toscana e l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale hanno firmato un Accordo di Programma per la <u>realizzazione di aree per la logistica industriale</u> nel porto di Piombino: il costo degli interventi previsti nell'accordo è stimato in 22,7 mln. (18,2 mln. impegnati a luglio 2019, di cui 13,3 mln. sono risorse PAR FSC 2007-2013 e 4,9 mln. sono le risorse regionali previste dalla LR 19/2019; 4,5 mln. sono a carico dell'Autorità). A febbraio 2020 l'Autorità ha pubblicato il bando per l'affidamento dei lavori (19,7 mln. al netto IVA); l'aggiudicazione è avvenuta a marzo 2021. La consegna parziale dei lavori di predisposizione del cantiere è stata effettuata a fine maggio 2021. <u>Smantellamento, manutenzione e refitting navale delle navi.</u> A dicembre 2018 la Regione Toscana e l'Autorità di sistema portuale Alto Tirreno hanno firmato la convenzione che regola tempi e modalità del finanziamento pubblico (20 mln. assegnati alla Toscana con delibera CIPE 46/2014 e impegnati ad aprile 2019, poi ridotti a 17 mln.) degli interventi da realizzare nel porto di Piombino per le attività di smantellamento; manutenzione e refitting navale, che prevedono la costruzione del banchinamento alla radice della banchina Est del molo di sottoflutto, i dragaggi funzionali alla piena operatività della banchina, il corridoio di accesso alla banchina. Gli interventi sono stati collaudati a giugno 2019. A ottobre 2020 l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale e PIM (Piombino Industrie Marittime) hanno firmato l'accordo sostitutivo di concessione demaniale marittima (atto finale dell'iter avviato nel 2016) che permette a PIM di operare sino al 2041 su una superficie di 120.370 metri quadrati (17.040 mq a mare). <u>Bretella di collegamento del "Gagno".</u> La realizzazione della bretella di Piombino, il collegamento diretto tra il Porto e la viabilità nazionale (Autostrada A12 Tirrenica) - SS 398 - lotto Gagno Montegemoli, è stata prevista nell'ambito dell'Accordo di programma quadro per lo sviluppo del porto di Piombino e dal successivo Accordo di programma dell'aprile 2015 firmato tra la Regione e gli altri soggetti interessati. Ad aprile 2020 è stato inoltre firmato il contratto relativo alla nuova strada di accesso al porto di Piombino (Stralcio SS398 dello svincolo Gagno – Terre Rosse) che consentirà di evitare l'attraversamento della città e sarà un punto di connessione del prolungamento della SS398 da Montegemoli fino a Gagno. La gara è stata aggiudicata per un importo di 9,7 milioni. A fine dicembre 2020 ANAS ha bandito la gara di appalto per realizzare il primo lotto della SS

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	398 (per il lotto II vedi sotto): è previsto un costo di oltre 61,6 mln. per realizzare 3,15 km di strada extraurbana principale a due carreggiate, tra lo svincolo di via Geodetica e Gagno, compresi due viadotti di 472 e 70 metri e un cavalcavia di svincolo lungo 203 metri (58 mln. per i lavori; 815 mila euro per il servizio di monitoraggio ambientale in corso d'opera; 2,5 mln. per oneri per la sicurezza e 184 mila euro per oneri relativi al protocollo di legalità). I lavori per il prolungamento della SS 398 "Via Val di Cornia" tra lo svincolo di via Geodetica e Gagno (lotto 1) sono stati affidati a ottobre 2021 (è prevista una durata di circa quattro anni). <u>Le risorse del PNRR e del Fondo Complementare</u> Ad agosto 2021 è stata stabilita la ripartizione delle risorse del Fondo Complementare del Piano nazionale di ripresa e resilienza per il settore portuale; sono disponibili 16 mln. per la fornitura di energia elettrica in banchina alle navi da crociera e Roro Pax (per passeggeri e veicoli), per ridurre l'uso dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica necessaria, e quindi le emissioni di CO₂, ossidi di azoto e polveri sottili, l'impatto acustico. Sono inoltre previsti 55 mln. per la nuova strada di accesso al porto di Piombino (lotto II della bretella di Piombino sulla SS398 nel tratto tra Gagno e il porto, a valere sul Fondo per le infrastrutture portuali; per il lotto I vedi sopra).
Porti regionali Autorità portuale Regionale: Porto di Viareggio, Porto Santo Stefano, Giglio e Marina di Campo	A febbraio 2020 il Consiglio (DCR 9/2020) ha approvato il rapporto finale di aggiornamento del quadro conoscitivo del Masterplan "La rete dei porti toscani" (DCR 72/2007, alla base della programmazione regionale per la portualità turistica e commerciale), con la nuova classificazione dei porti, l'indagine conoscitiva e la sintesi sulla qualità funzionale dei porti e degli approdi turistici. Il sistema dei porti, attraverso lo sviluppo della piattaforma logistica costiera, ha un ruolo centrale per l'organizzazione della mobilità di merci e persone. In questo ambito ogni anno la Giunta: · approva, per l'anno seguente, gli indirizzi per l'elaborazione del Piano annuale delle attività Autorità portuale regionale e i criteri per l'individuazione delle relative priorità per i porti di competenza dell'autorità portuale regionale (porti di Viareggio, Marina di Campo, Porto Santo Stefano e Isola del Giglio e vie navigabili, vedi sotto). A novembre 2020 la Giunta ha approvato gli indirizzi per il 2021 e a febbraio 2022 quelli per il 2022; · approva il Piano annuale delle attività dell'Autorità portuale (con indicazioni per un triennio) e assegna le risorse per il suo svolgimento (a maggio 2021 per il 2021 con indicazioni per il 2021-2023). A febbraio ed agosto 2021 sono state impegnate le risorse del 2021 per le spese correnti di ciascun ambito portuale di competenza dell'Autorità (850 mila euro, di cui 620 mila per il Porto di Viareggio, 50 mila per il porto di Isola del Giglio, 130 mila per il porto di Porto Santo Stefano, 50 mila per il porto di Marina di Campo) e per le spese di funzionamento dell'Autorità (750 mila euro). <u>Porto di Viareggio</u> Gli interventi: · <u>Banchina commerciale per lo sviluppo del trasporto turistico passeggeri.</u> I lavori principali, iniziati a dicembre 2017, sono terminati a luglio 2019 (impegnati 1,8 mln., considerando le economie, a luglio 2016). Per i lavori di completamento impiantistico della banchina e di accesso stradale (lotto 1) sono stati impegnati 800 mila euro: quasi 40 mila euro ad agosto 2018 per la progettazione e 760 mila euro per i lavori a gennaio 2020 (i lavori per lotto 1, in corso, sono stati consegnati a fine agosto 2020; a marzo 2021 è stata approvata la perizia di variante e suppletiva. A dicembre 2021 sono stati impegnati 220 mila euro per realizzare opere ed impianti a completamento della banchina commerciale del porto - lotto 2 (30,5 mila sul 2021 per la progettazione e 189,5 mila sul 2022 per l'esecuzione delle opere e degli impianti). La progettazione esecutiva delle opere di completamento è terminata a novembre. · <u>Realizzazione cabina di trasformazione e colonnine di servizio.</u> I lavori sono stati conclusi a fine giugno 2018; sono stati impegnati 400 mila euro (50 mila a giugno 2015 per la progettazione e 350 mila euro a dicembre 2016 per i lavori). · <u>Realizzazione fognatura bianca al Molo Marinai d'Italia.</u> I lavori sono stati ultimati ad aprile 2018 (finanziati con 290 mila euro). · <u> Variante al Piano Regolatore Portuale e della relativa VAS con il supporto regionale.</u> Sono state concluse l'analisi SWOT, la redazione del masterplan della variante al PRP (presentato a dicembre 2017 nel comitato portuale), il Quadro Conoscitivo, la redazione del data base GIS dei contenuti del QC, sono stati ultimati gli studi meteomarinari, gli elaborati grafici di progetto e le schede norma. La variante al PRP è stata definita a dicembre 2019. A dicembre 2018 sono stati impegnati quasi 50 mila euro per studi specialistici. · <u>Escavo imboccatura del Porto di Viareggio,</u> necessario per garantire l'accessibilità in sicurezza al bacino portuale. A dicembre 2016 sono terminati i lavori previsti per il 2015-2016 e a febbraio 2019 i lavori previsti per il 2017-2018. I lavori previsti per il 2019-2020 sono iniziati a dicembre 2019; la prima fase è stata conclusa ad aprile 2020. Ad agosto

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	2020 è stata approvata un perizia suppletiva per un ulteriore escavo di 50.000 mc.; la seconda fase dei lavori iniziata a dicembre 2020, è terminata a marzo 2021. Dal 2016 sono stati impegnati 1,5 mln.. Per il 2021-2022 sono stati finanziati (gennaio 2020) opere di escavo per 800 mila euro (ad agosto 2021 sono stati 400 mila euro sul 2021 e 400 mila sul 2022); a luglio 2021 è stato approvato il progetto esecutivo ed è stata indetta la gara di appalto (aggiudicata a ottobre 2021) e a fine dicembre sono stati consegnati i lavori della prima fase. Il progetto definitivo per la realizzazione del sistema continuo di dragaggio e trasferimento sedimenti è stato approvato a ottobre 2021. • <u>Manutenzione straordinaria del molo sottoflutto</u>. Per i lavori, iniziati ad ottobre 2018, e terminati a luglio 2019, sono stati impegnati 107 mila euro. • <u>Manutenzione straordinaria</u>: sostituzione anodi sacrificali del palancolato metallico della darsena. I lavori sono terminati a marzo 2020; impegnati 57 mila euro a luglio 2019. • <u>Nuovo sabbiodotto</u>: a novembre 2020 sono stati impegnati 100 mila euro per la redazione del progetto definitivo dell'intervento di realizzazione di un sistema continuo di dragaggio e trasferimento sedimenti (nuovo sabbiodotto) nel porto di Viareggio. Il progetto definitivo, ultimato a febbraio 2021, è stato approvato a ottobre 2021; • A marzo 2021 sono stati impegnati 100 mila euro per gli interventi di riqualificazione dell'ambito portuale, lotto I; i lavori, consegnati a giugno 2021 e poi sospesi, sono ripresi a settembre 2021 e terminati a fine dicembre. • A ottobre 2021 sono stati impegnati 150 mila euro per la <u>manutenzione straordinaria delle asfaltature</u> del porto; i lavori sono iniziati a fine settembre (restano da eseguire marciapiedi e asfaltatura di Via Coppino). A gennaio 2022 è stato annunciato che sono disponibili 5,1 mln. del CIPRESS per realizzare il sabbiodotto, un sistema continuo di dragaggio e trasferimento dei sedimenti del porto di Viareggio, uno dei 119 interventi previsti nel " Cantiere Toscana " (il contributo complessivo è quasi 111 mln.): sono previste un'opera marittima esterna alla diga, sopraflutto, per bloccare il flusso sedimentario, e una condotta sottomarina, per trasferire i sedimenti sul litorale e consentire il ripascimento stagionale. <u>Porto di Marina di Campo</u> Sono previsti interventi per: migliorare l'efficacia delle opere portuali terminando gli interventi di adeguamento della diga foranea; realizzare adeguati impianti ed attrezzature portuali; adeguare la Disciplina regolamentare transitoria e di salvaguardia dell'ambito portuale. • <u>Escavo dei fondali</u>. I lavori sono iniziati e terminati a maggio 2017; impegnati 21 mila euro a luglio 2016 per la progettazione esecutiva e 310 mila euro a dicembre 2016 per i lavori. A marzo 2021 è stata conclusa la progettazione esecutiva dell'intervento per il 2021 (a aprile 2021 sono stati impegnati 200 mila euro per il 2021): i lavori, iniziati a ottobre 2021, sono terminati a novembre. • <u>Muro paraonde e adeguamento della diga foranea</u>, per migliorare la sicurezza del bacino portuale. I lavori per il primo lotto, iniziati a marzo 2018, sono terminati ad aprile 2019 (costo 1 mln.). I lavori per il II lotto, iniziati a dicembre 2019, sono terminati ad aprile 2020 (costo 800 mila euro). <u>Porto di Porto Santo Stefano</u> Sono previsti interventi per: riqualificare il molo Garibaldi e le banchine portuali; migliorare l'efficacia delle opere portuali realizzando adeguati impianti ed attrezzature portuali; proseguire l'attività per l'attuazione del Piano regolatore portuale; proseguire azioni per lo sviluppo dell'attività crocieristica. • <u>Riqualificazione del Molo Garibaldi</u>. I lavori per il I lotto, iniziati a settembre 2018, sono terminati a dicembre 2019: sono stati impegnati 300 mila euro per l'impianto di illuminazione portuale e pubblica e per l'accesso di servizio al fanale verde. I lavori per il II lotto, iniziati a dicembre 2019, sono terminati a novembre 2020 (a ottobre 2017 sono stati impegnati 40 mila euro per la progettazione esecutiva e a marzo 2019 sono stati impegnati 200 mila euro per i lavori). • A novembre 2019 è stato consegnato lo studio di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione delle previsioni del PRP vigente (impegnati 100 mila euro a luglio 2018). <u>Porto di Porto di Isola del Giglio</u> Sono previsti interventi per: riqualificare le banchine, i piazzali e migliorare l'efficacia delle opere portuali, realizzando impianti adeguati ed attrezzature portuali; proseguire l'attività per la redazione del Piano regolatore portuale. • <u>Riqualificazione di banchine e piazzali</u>. I lavori per il I lotto, iniziati a gennaio 2019, sono terminati a maggio 2019 (a ottobre 2017 sono stati impegnati 40 mila euro per la progettazione esecutiva e ad agosto 2018 sono stati impegnati 179 mila euro per i lavori). I lavori per il II lotto, iniziati a dicembre 2020, sono terminati a maggio 2021 (sono stati impegnati 256 mila euro ad ottobre 2020 per il 2020-2021: 156 mila sul 2020 e 100 mila sul 2021, questi ultimi divenuti 60 mila dopo le economie). A novembre 2021 è stato approvato il progetto esecutivo del lotto III: a dicembre sono stati consegnati i lavori e sono stati impegnati 200 mila euro (100 mila sul 2021 e 100 mila sul 2022) per interventi di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	completamento della pavimentazione e consolidamento della banchina del porto. - A maggio 2017 sono terminati i lavori di manutenzione straordinaria del sistemi di ormeggio e degli arredi portuali del pontile Galli (impegnati 100 mila euro). - Per la redazione del nuovo PRP, a gennaio 2017 è stato avviato il procedimento e, ad aprile, è stata conclusa la fase preliminare di VAS. - A marzo 2021 sono terminati i lavori di installazione di colonnine di erogazione acqua/energia in corrispondenza della banchina del molo di sopraflutto. È stato svolto il monitoraggio su interventi in aree portuali di competenza dell'Autorità portuale regionale.
Vie navigabili di interesse regionale gestite dal Comune di Pisa	<u>Canale dei Navicelli.</u> La gestione del Canale è svolta dal Comune di Pisa ai sensi e per gli effetti della LR 88/1998. Nel 2017-2021 sono stati impegnati 2 mln. per la gestione corrente del canale: 430 mila euro a settembre 2017, 400 mila a luglio 2018, 400 mila a giugno 2019, 400 mila ad aprile e agosto 2020, 400 mila a marzo 2021. <u>Interventi di ripristino e consolidamento statico delle sponde del Canale:</u> il lotto 6 è concluso. I lavori del lotto 4 (finanziato con fondi statali, 1 mln., erogati direttamente al Comune di Pisa) sono stati conclusi a luglio 2021. I lavori del lotto 5 (626 mila euro impegnati a dicembre 2018), consegnati a dicembre 2020, sono terminati a giugno e collaudati ad agosto 2021. I lavori per i lotti 8 e 9, iniziati a settembre 2019, sono terminati a novembre 2020 (oltre 2 mln. impegnati nel 2013 e 2014). A dicembre 2019 sono stati impegnati 220 mila per i lavori urgenti di consolidamento della sponda del tratto del Canale dei Navicelli in corrispondenza dell'attività produttiva Gas and Heat. I lavori, avviati nel 2020, sono terminati nel febbraio 2021. <u>Adeguamento strutturale del ponte mobile di Calambrone</u> sul Canale, all'intersezione con la SP 224: a dicembre 2019 sono stati impegnati 100 mila per la progettazione esecutiva, conclusa ad aprile 2020. A marzo 2021 è stata firmata un'integrazione dell'accordo firmato a settembre 2020 tra la Regione e il Comune di Pisa per l'esecuzione dei lavori di adeguamento strutturale, per cui sono disponibili 700 mila euro (impegnati a dicembre 2021): a luglio 2021 il Comune di Pisa ha pubblicato l'avviso di procedura negoziata per affidare i lavori e a novembre è stata aggiudicata la gara; la fine dei lavori è prevista entro aprile 2022. Una volta terminata, l'opera diventerà regionale. <u>Foce dell'Arno.</u> Le funzioni amministrative relative alla gestione della navigazione dell'Arno dalla foce alla città di Pisa sono state attribuite al Comune dalla LR 18/2016 (di modifica della LR 88/1998).
Vie navigabili di interesse regionale gestite dall'Autorità Portuale Regionale	<u>Canale Burlamacca</u> Il Canale è tornato alla competenza regionale (LR 18/2016) e le funzioni amministrative per la navigazione sul Canale sono state attribuite all'Autorità portuale regionale (LR 72/2016 di modifica della LR 23/2012, vedi anche sopra). Sono stati effettuati i servizi di manutenzione e controllo degli impianti e realizzati i lavori di rifacimento dei muri di sponda necessari. È attivo il servizio annuale di manovra delle cateratte presso le conche di navigazione. Sono proseguite le attività di manutenzione ordinaria delle sponde del canale e delle conche di navigazione. Nel 2017-2021 sono stati impegnati circa 2,1 mln. (di cui 385 mila euro a febbraio ed agosto 2021) per le attività di manutenzione per assicurare la navigabilità del Canale. A dicembre 2021 è stato concluso il servizio annuale di manovra delle cateratte ed è stato affidato un nuovo servizio annuale che riguarda anche i ponti mobili dell'ambito portuale di Viareggio. <u>Opere di disconnessione (le porte vinciane) nel tratto del canale Navicelli compreso tra lo Scolmatore d'Arno e la Darsena toscana del Porto di Livorno.</u> Con l'accordo firmato ad aprile 2017 tra la Regione e il Comune di Pisa la gestione delle porte è tornata di competenza regionale. Il passaggio della gestione operativa delle opere di disconnessione dal Comune di Pisa alla Regione è avvenuto alla fine di luglio 2017, dopo il completamento da parte del Comune dell'attività di revisione e ripristino delle condizioni di efficienza delle porte vinciane (a maggio 2017 sono stati impegnati 430 mila euro regionali per sostituire le vecchie chiuse con porte nuove; attività conclusa a luglio 2017). A giugno 2017 è stata inoltre firmata con l'Autorità portuale regionale una convenzione biennale per l'avvalimento di quest'ultima per lo svolgimento delle attività di movimentazione delle porte e del dragaggio dei sedimenti. A marzo 2019, sulla base dei rilievi batimetrici, è stato effettuato un ulteriore intervento di movimentazione/escavo per garantire fondali adeguati. A novembre 2019 sono stati aggiudicati i lavori di manutenzione impianti tecnologici e componenti elettroniche delle porte e i lavori di somma urgenza di ripristino della funzionalità del meccanismo di apertura/chiusura (impegnati 60 mila euro a dicembre). A febbraio 2020 sono stati impegnati 300 mila euro sul 2021. A dicembre 2021 la Giunta ha approvato il II atto aggiuntivo relativo alla proroga fino al 31

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	dicembre 2022 della validità della Convenzione del 2017 (sono disponibili 300 mila euro). Per le attività di gestione delle porte, l'esercizio delle funzioni per la navigazione nel tratto livornese del Canale dei Navicelli, il dragaggio dei sedimenti nel tratto del canale compreso tra le porte vinciane e lo scalmatore d'Arno, sono stati impegnati complessivamente 1,3 mln. (800 mila euro a ottobre 2017 e 525 mila euro a febbraio 2020 sul 2020-2021). Sono stati eseguiti i lavori annuali di escavo/movimentazione sedimenti e a fine dicembre 2021 è stato affidato il servizio annuale per l'anno 2022. Sono in corso le attività propedeutiche all'esecuzione del prossimo intervento di dragaggio.
Consolidamento sponde del canale dei Navicelli di Pisa (fondi FSC)	<u>Consolidamento spondale del Canale dei Navicelli.</u> A settembre 2020 la Regione ha espresso parere favorevole sulla richiesta del Comune di Pisa (maggio 2020) di sostituire la realizzazione della conca tra il Canale dei Navicelli e l'Autostrada A12 (intervento originariamente previsto Piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020) con interventi di consolidamento spondale del Canale dei Navicelli, per un importo complessivo di 6 mln.; a dicembre 2020 è stato modificato il PO infrastrutture e, a marzo 2021, la Giunta ha approvato il 2 addendum alla convenzione firmata a novembre 2019 tra Regione, Comune di Pisa e MIT, che sostituisce l'intervento della conca con il <u>consolidamento delle sponde del Canale dei Navicelli</u>, nel Comune di Pisa, relativamente ai tratti che manifestano necessità di importanti interventi strutturali. Entro aprile 2022 sono stati consegnati i lavori.
Sistema aeroportuale	<u>Aeroporto di Campo nell'Elba.</u> - A gennaio 2017 è stato firmato l'accordo con la Provincia di Livorno e il Comune di Campo nell'Elba per adeguare e potenziare l'Aeroporto di Campo nell'Elba; a maggio 2017 si concluso il procedimento della conferenza dei servizi relativa al progetto definitivo per l'allungamento della pista; per le opere sono stati previsti 2,3 mln., di cui 1,5 mln. finanziati nell'ambito dei servizi di interesse economico generale (vedi sotto). Gli interventi di allungamento sono terminati e la pista è operativa. - la Giunta ha aggiornato (ottobre 2017 e maggio 2019) le categorie d'interventi connessi allo svolgimento del servizio di interesse economico generale (SIEG) imposto sull'aeroporto di Marina di Campo dalla Regione Toscana. Per il 2017-2020 sono stati impegnati oltre 2,8 mln. (1,5 mln. a dicembre 2017; 1,2 mln. a giugno 2019, di cui 500 mila a favore di ARTEA; 150 mila euro ad agosto 2020) per le compensazioni ammesse: sicurezza aeroportuale, dotazioni ed infrastrutture per antincendio e controllo del traffico aereo, strutture di supporto a polizia e dogane, studi propedeutici al nuovo piano di sviluppo aeroportuale. Le convenzioni per la gestione del SIEG fra Regione e gestore aeroportuale sono state firmate a gennaio 2018 e giugno (aggiornata ad agosto) 2019. A febbraio 2022 la Giunta ha integrato le risorse per gli interventi di adeguamento e potenziamento dell'aeroporto Teseo di Marina di Campo (660 mila euro, 400 mila per il 2022 e 260 mila per il 2023). La Regione eroga inoltre contributi per coprire, a titolo di compensazione, gli oneri sostenuti per lo svolgimento delle attività di natura non economica relative alla sicurezza, all'antincendio, al controllo del traffico aereo ed alle dogane, necessarie per mantenere operativo l'aeroporto di Marina di Campo nell'Elba. L'ultima convenzione con Alatoscana (gestore aeroportuale), per il triennio 2020-2022, è stata firmata ad aprile 2020: per l'attività di gestione della convenzione, in corso, sono stati impegnati 1,7 milioni (marzo 2020). (vedi il PR 2) <u>Aeroporto dell'Elba: deviazione del fosso della Pila.</u> L'intervento, la deviazione di un tratto del fosso della Pila situato nelle immediate vicinanze dell'aeroporto e funzionale allo sviluppo dello scalo e delle attività aeroportuali per garantire le adeguate superfici di sicurezza per l'operatività di velivoli con capacità fino a circa 70 passeggeri, è una delle principali opere connesse all'ampliamento dell'aeroporto, ed è finanziato nell'ambito del Piano operativo infrastrutture del MIT (FSC 2014-2020); ad agosto 2019 la Regione e il MIT hanno firmato la convenzione per regolare il finanziamento. A ottobre 2019 la Regione ha firmato la convenzione con il Consorzio di bonifica 5 per realizzare l'intervento; a novembre 2019 sono state impegnate le risorse, 2,7 mln. (di cui oltre 1,4 mln. sul 2021). La prima seduta della gara per aggiudicare i lavori si è svolta a giugno 2020 (è stato previsto un appalto di 2 mln.); i lavori, aggiudicati a luglio 2020 e consegnati a settembre successivo, sono terminati a dicembre 2021. <u>Aeroporto Firenze.</u> A dicembre 2011 è stata firmata la convenzione fra la Regione e il gestore aeroportuale; i lavori sono stati avviati a dicembre 2012. Ad agosto 2017 è stato approvato il progetto di bonifica e messa in sicurezza dell'area del piazzale ovest dell'aeroporto, modificato, su istanza del gestore aeroportuale, nel maggio 2019: dopo la conclusione dei lavori di bonifica potranno riprendere i lavori per il piazzale. Dal 2016 sono stati impegnati 1,8 mln. A maggio 2020 il Gestore aeroportuale ha comunicato il posticipo dell'avvio dei lavori all'autunno 2021 in relazione al calo dei traffici dovuto agli effetti dell'epidemia da COVID-19 e che, pur persistendo l'interesse alla realizzazione dell'opera, ulteriori adeguamenti del cronoprogramma dell'intervento potrebbero essere stabiliti in relazione alle prospettive di breve-medio-lungo termine del traffico aereo passeggeri: a novembre 2021 il Gestore ha comunicato il cronoprogramma aggiornato. A gennaio 2019 sono stati diffusi i dati relativi ai passeggeri del sistema aeroportuale Firenze-

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Pisa: nel 2018, per la prima volta, sono stati superati gli 8 milioni di passeggeri transitati dai due scali (+ 3,7% rispetto al 2017). Nel 2018 sono transitati per l'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa 5,5 milioni di passeggeri (+ 4,4%) e dall'Aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze 2,7 milioni (+2,3%). L'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19 ha causato una forte flessione nel numero dei passeggeri nel 2020, il 72,8%. Anche nel 2021 i traffici aeroportuali hanno subito un drastico calo per gli effetti della pandemia da COVID-19 sul trasporto aereo, che ha visto l'aeroporto Vespucci di Firenze attestarsi su 662.527 passeggeri ed il Galilei di Pisa su 1.303.200 passeggeri, con cali, rispetto all'anno precedente, rispettivamente del 76% e 75%. A marzo 2020 è stato approvato il Documento preliminare al Consiglio Regionale sulla variante al PIT per l'Aeroporto di Firenze.
4 Interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per la sicurezza stradale	
In bici col treno: bonus acquisto bici per i pendolari e card per i turisti	L'iniziativa, che consente di riconoscere un bonus fino ad un massimo di 150 euro ai pendolari abbonati, per l'acquisto di una bici pieghevole trasportabile in treno gratuitamente, è stata conclusa a novembre 2020: sono stati riconosciuti 658 bonus, riferiti a 226 domande accolte su 319 pervenute. Trenitalia si è resa disponibile alla proroga della validità dei bonus, fissata in 1 anno dall'emissione, considerato il protrarsi dell'emergenza sanitaria da COVID-19.
Mobilità ciclabile	La Regione Toscana promuove la mobilità ciclabile come alternativa all'uso della dell'automobile, per ridurre l'inquinamento atmosferico, in particolare nelle città, e valorizzare itinerari di interesse storico, artistico, paesaggistico e naturalistico, favorendo lo sviluppo economico dei territori interessati. Negli ultimi anni sono stati finanziati interventi che riguardano: • i grandi itinerari, come il Sistema integrato del Percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della Bonifica, la Ciclopista Tirrenica, la Ciclovia del Sole; • altri itinerari di interesse regionale quali la Ciclovia 2 Mari; la Ciclovia Puccini, la Lucca Pontedera, la Ciclovia degli Appennini e delle Aree Interne con particolare riferimento alla Ciclovia della Sieve e alla Ciclovia della Val di Bisenzio; • lo sviluppo delle piste ciclabili in ambito urbano; • manutenzione dei tracciati e altri interventi <u>Il Sistema integrato del Percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della Bonifica.</u> Il percorso principale della Ciclovia dell'Arno, dalla sorgente, sul Monte Falterona, alla foce a Marina di Pisa, e del Sentiero della Bonifica, lungo il Canale Maestro della Chiana è di circa 350 km, di cui il 46% è realizzato, il 18% è in corso di realizzazione e il 36% è in corso di progettazione. Comprendendo anche i collegamenti multimodali con le stazioni ferroviarie, i collegamenti con i centri urbani o con luoghi di interesse e lungo i principali affluenti, il Sistema comprende circa 485 km di percorsi. A giugno 2015 la Regione Toscana e i soggetti interessati hanno firmato un Accordo (integrato a dicembre 2016, dicembre 2017, e febbraio 2019) per definire modalità, tempistiche e iter procedurale per la realizzazione dei primi interventi prioritari e particolarmente strategici e per la progettazione dell'intera opera del Sistema integrato del Percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della Bonifica. A dicembre 2020 sono stati firmati altri atti integrativi dell'Accordo, per realizzare, relativamente al Casentino, il Tratto da Stia a Ponte Buriano, 2° stralcio, 3° lotto e per completare il finanziamento e la realizzazione dell'intervento "Tratto Signa – Stazione Ferroviaria di Montelupo Fiorentino"; a marzo 2021 la Giunta ha approvato il quinto atto integrativo all'Accordo, tra Regione e Unione dei Comuni montani del Casentino, per il Tratto da Stia a Ponte Buriano: in quest'ambito, a maggio 2021 sono stati impegnati 351 mila euro (compresi nei 9,7 mln., vedi sotto) per l'intervento di ripristino spondale di alcuni tratti del Fiume Arno franati a monte del centro abitato di Poppi (intervento sul tratto del fiume Arno in Casentino: 2° stralcio 2° lotto – interventi di seconda fase). Considerato il rallentamento delle attività previste a causa dell'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19, a dicembre 2020 la Giunta ha differito il termine di validità dell'Accordo principale dal 31/12/2020 al 30/06/2022 e ha inoltre approvato l'accordo di collaborazione con la Città Metropolitana di Firenze, il Comune di Bagno a Ripoli, Fiesole, Firenze, Pontassieve e Rignano sull'Arno per la progettazione del tratto Firenze-Rosano (Comune di Rignano sull'Arno) della Ciclovia dell'Arno nell'ambito d'interesse metropolitano; l'accordo disciplina, in particolare, le attività di progettazione definitiva ed esecutiva e realizzazione delle opere. Le attività di progettazione sono finanziate dai Comuni e dalla Città metropolitana; per realizzare l'intervento a dicembre 2021 sono stati impegnati 4,2 mln. (vedi anche sotto). Il tratto fra le località di Vallina e Candeli coincide con la la Ciclovia del Sole. A novembre 2021 è stata approvata la convenzione fra la Regione e i Comuni di Firenze e Scandicci per realizzare l'intervento "Ciclopista dell'Arno Firenze – Scandicci" e sono stati impegnati oltre 1,1 mln. (vedi sotto). Da maggio 2016 sono stati inaugurati diversi tratti della Ciclovia, di cui gli ultimi sono: il tratto di collegamento tra la Ciclovia dell'Arno e il Sentiero della Bonifica (8 km; luglio 2019), il tratto iniziale della Ciclovia ("della sorgente"), da Stia alla zona industriale di Castel San Niccolò e da Ponte a Poppi a Bibbiena (16 km; settembre 2019). Nel corso del 2020 sono iniziati lavori nei

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Comuni di San Miniato e Montopoli, Cascina e Pontedera, Scandicci; nel corso del 2021 nel Comune di San Giovanni Valdarno. A luglio 2021 sono terminati i lavori di realizzazione di un tratto di collegamento tra la Ciclopista dell'Arno e la tramvia nel Comune di Scandicci e a settembre 2021 sono terminati i lavori sulle parti strutturali della nuova passerella ciclopedonale tra Badia a Settimo e San Donnino a Firenze (restano da completare opere di dettaglio e di finitura). Sono inoltre iniziati i lavori di realizzazione del ponte ciclopedonale sull'Arno Cisanello-Riglione a Pisa. Nel febbraio 2022 sono iniziati i lavori di completamento del tratto iniziale della Ciclovia da Stia ad Arezzo (28 km). Nei primi mesi del 2018 è stata inoltre terminata la manutenzione straordinaria del Sentiero della Bonifica. Per realizzare il Sistema integrato Arno-Bonifica sono utilizzate risorse regionali, statali e dell'UE. Sono stati impegnati 30,5 mln.: - quasi 9,7 mln. (di cui 2,5 mln. sul 2021-2022) di fondi regionali per gli interventi previsti dall'accordo di giugno 2015; 2 mln., inerenti il Piano nazionale della sicurezza stradale e destinati al cofinanziamento di interventi di sviluppo e messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali, per l'intervento presentato dal Comune di San Giovanni Valdarno (costo totale di 2,5 mln.: oltre 1 mln. statale, 966 mila euro regionali e 500 mila euro comunali di cui 204 mila dal Comune di San Giovanni Valdarno, 227 mila dal Comune di Montevarchi, 69 mila dal Comune di Bucine) relativo al tratto della Ciclovia nel Valdarno aretino, comprendente i tratti nei Comuni di Bucine, Montevarchi e San Giovanni. A dicembre 2018 è stata firmata la convenzione tra la Regione e il Comune di San Giovanni Valdarno per la realizzazione dell'intervento, diviso in due lotti; 8,2 mln. circa di risorse POR FESR 2014-2020 e regionali: quasi 5,3mln. a maggio e luglio 2018 e dicembre 2021 nell'ambito dell'<u>Azione 4.6.4.a.1</u>, che prevede l'incremento della mobilità dolce con piste ciclopedonali, per 4 progetti (quasi 1,4 mln. per la Ciclopista San Miniato-Montopoli; oltre 1,4 mln. per il progetto "CICL.E.M. Sistema per la mobilità urbana sostenibile – progetto integrato della Ciclopista dell'Arno Empoli-Montelupo Fiorentino con infrastrutture urbane"; oltre 1,4 mln. per il progetto del Comune di Cascina; 960 mila euro per il Tratto Ponte a Buriano – Acquaborra della Provincia di Arezzo, somma di 704 mila, di cui 426,3 mila POR e 278 mila regionali, più altri 256 mila regionali impegnati a dicembre 2021 sul 2022- 2023 nell'ambito dell'atto integrativo alla Convenzione tra la Regione Toscana e la Provincia di Arezzo del luglio 2019); a luglio 2020 è stato finanziato il progetto del Comune di Arezzo di collegamento tra Ciclovia dell'Arno e Sentiero della bonifica, in overbooking, per un importo di 50 mila euro. L'intervento del Comune di Arezzo è concluso. L'intervento presentato dal Comune di Firenze per il tratto compreso tra Firenze e Scandicci è rimasto escluso dal finanziamento per carenza di risorse ed è stato finanziato nell'ambito del programma FSC ex POR (vedi anche sotto); nell'ambito dell'<u>Azione 4.6.4.a.2</u>, a dicembre 2017 sono stati impegnati 374 mila euro per l'intervento del Comune di Scandicci (vedi anche sotto, Mobilità urbana); 2,5 mln. per il progetto "In bici lungo il Trammino e sul Passo di Barca: il ruolo della mobilità ciclistica a Pisa", nell'ambito dell'<u>Azione 4.6.1</u>, che prevede azioni integrate per la mobilità (vedi anche sotto, per l'intervento a Livorno); 7,6 mln. nell'ambito del <u>Piano operativo infrastrutture dei fondi FSC 2014-2020</u> per le infrastrutture ciclabili di interesse regionale, Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica e Ciclopista Tirrenica. A giugno 2019 sono stati ammessi al finanziamento 14 progetti (9 sono stati finanziati completamente e 1 in parte); <u>7,2 mln.</u> sono stati assegnati a progetti che riguardano la ciclopista dell'Arno; 348 mila euro per la Ciclopista Tirrenica – vedi anche sotto). A gennaio 2020 la Regione e il MIT hanno firmato la convenzione per regolare il finanziamento. <u>A dicembre 2019 sono inoltre stati impegnati 143 mila euro regionali</u>, come anticipazione a favore degli ultimi 4 progetti in graduatoria; a maggio 2021 è stata approvata la Convenzione per l'uso delle risorse regionali assegnate ai Comuni di Subbiano, Gaiole in Chianti, Calcinaia e Pisa ed è stato stabilito il termine per concludere la progettazione definitiva (il 30/09/2021). I Comuni di Subbiano, Calcinaia e Pisa hanno consegnato il progetto definito, mentre il Comune di Gaiole in Chianti ha chiesto una proroga (da valutare): a novembre 2021 la Giunta ha quindi deciso di co-finanziare i progetti presentati dai Comuni di Subbiano, Calcinaia e Pisa con <u>altri 1,4 mln., impegnati a dicembre 2021</u>, rispetto alla quota già impegnata in anticipazione (il costo complessivo dei 3 progetti è di oltre 3,1 mln.). <u>A dicembre 2021 sono stati impegnati oltre 88 mila euro regionali</u> per opere di completamento dell'intervento del Comune di Montignoso (già finanziato con 348 mila euro – vedi sopra). A novembre 2021 sono stati impegnati oltre 1,1 mln nell'ambito dei fondi FSC ex POR - secondo l'Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020, finanziato con delibera del CIPESS 40/2020 e 26/2021: è stata approvata la convenzione con i Comuni di Firenze e Scandicci per realizzare

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<u>l'intervento "Ciclopista dell'Arno Firenze – Scandicci" (vedi anche sopra, Azione 4.6.4.a.1, intervento finanziabile ma non finanziato).</u> <u>Ciclovia degli Appennini e delle Aree Interne, con riferimento alla Ciclovia della Sieve e alla Ciclovia Val di Bisenzio</u> A luglio 2020 la Giunta ha approvato un protocollo d'intesa tra Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, l'Unione Montana dei Comuni del Mugello ed i Comuni di Rufina e Londa, per la progettazione, la promozione e la realizzazione della Ciclovia della Sieve, Itinerario dei tre 3 laghi. La Ciclovia della Sieve rappresenta uno sviluppo strategico del "Sistema integrato ciclovia dell'Arno e sentiero della bonifica". A novembre 2020 l'Unione Montana dei Comuni del Mugello ha pubblicato l'avviso di manifestazione d'interesse per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva di un lotto della ciclovia. A settembre 2021 l'Unione Montana ha approvato il progetto definitivo della ciclovia, nel tratto che va dal confine del Comune di Barberino al lago di Londa. A novembre 2021 la Giunta ha approvato l'accordo tra la Regione Toscana e l'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio per la <u>progettazione del collegamento tra la "Ciclovia del Sole" e la "Ciclovia della Sieve"</u> ad integrazione della "Ciclovia degli Appennini", come componente della rete cicloturistica regionale; a dicembre 2021 sono stati impegnati 80 mila euro a favore dell'Unione. Il progetto permette di: collegare la Ciclovia del sole e la Ciclovia della Sieve, integrando la prevista ciclovia degli Appennini; completare la rete cicloturistica della Val di Bisenzio; realizzare un anello cicloturistico tra la Provincia di Prato e la Città Metropolitana di Firenze; realizzare una tappa di intermodalità a Vernio; realizzare il percorso in sede propria, nel verde, distante dalla SR 325. <u>Ciclopista Tirrenica</u> Il tracciato toscano è di 415,2 chilometri (di cui 123,6 chilometri già realizzati, circa il 30%), compresi i collegamenti multimodali con stazioni ferroviarie e porti, tra cui quello di Piombino che permette di inserire l'Isola d'Elba nel tracciato della Ciclovia; 22,3 chilometri sono stati progettati e 269,3 chilometri sono da progettare. L'itinerario della Ciclopista è stato inserito tra le 10 ciclovie turistiche di interesse nazionale con la L 50/2017. Ad aprile 2017 le Regioni Toscana, Lazio e Liguria hanno firmato un protocollo per definire condizioni e modi per l'individuazione e la messa in esercizio dell'itinerario ciclabile nazionale "Ciclovia Tirrenica" tra Ventimiglia e Roma, connesso con altri itinerari di interesse nazionale ed europeo. Ad aprile 2019 il MIT e le Regioni Toscana, Lazio e Liguria hanno <u>firmato il protocollo d'intesa per la progettazione e realizzazione della Ciclovia turistica Tirrenica</u> (la Toscana è il soggetto attuatore della fase di progettazione di fattibilità tecnico economica). Per i primi lotti funzionali della ciclovia sono stati stanziati dal MIT quasi 15,4 mln. (di cui quasi 5,4 mln. per la Toscana). A novembre 2019 le Regioni Toscana, Liguria, Lazio e FIAB hanno firmato l'accordo per la progettazione e realizzazione della Ciclovia turistica Tirrenica con l'obiettivo di definire le procedure necessarie per redigere e approvare il progetto di fattibilità della Ciclovia, le modalità attuative e la ripartizione del finanziamento. Ad aprile 2021 è stata disposta l'aggiudicazione efficace del "Servizio di ingegneria ed architettura di progettazione di fattibilità tecnica ed economica della Ciclovia Tirrenica" (sono stati impegnati oltre 678 mila euro); il progetto di fattibilità tecnico economica dell'itinerario da Ventimiglia a Roma della Ciclovia tirrenica è stato inviato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) a fine agosto 2021, ed è la base di riferimento per formulare le proposte dei lotti prioritari da realizzare con i fondi statali di cui al DM 517/2018 e con i fondi PNRR. A settembre 2021 la Giunta ha preso atto dell'avvenuta consegna al MIMS del progetto di fattibilità tecnico economica della Ciclovia Tirrenica comprensivo del tratto toscano che si estende dal comune di Carrara, al confine con la Regione Liguria, al Comune di Capalbino, al confine con la Regione Lazio; sono stati individuati i tratti prioritari da proporre al MIMS per il finanziamento: il Tratto apuano-versiliese dal confine regionale (Comune di Carrara) al Comune di Viareggio (interventi di completamento e messa in sicurezza da finanziare con fondi statali: DM 517/2018); Tratto costa sud dal Comune di Piombino al Comune di Capalbino (interventi di completamento e messa in sicurezza da finanziare). A dicembre 2021 la Conferenza Unificata ha sancito l'Intesa sullo schema di decreto del MIMS (poi DI 4/2022) di concerto con il Ministro del Turismo, in attuazione di quanto previsto dal PNRR (<i>Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica – componente M2C2 energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile – investimento 4.1 - Rafforzamento della mobilità ciclistica. Ciclovie turistiche</i>), che prevede 44,5 mln. per la Ciclovia (17,43 mln. per la Toscana); conseguentemente le Regioni Liguria, Toscana e Lazio hanno individuato tre ulteriori lotti prioritari (uno per Regione). A fine dicembre sono stati impegnati 548 mila euro per ulteriori spese di progettazione e servizi supplementari. Per la progettazione, la promozione e la realizzazione di alcuni tratti della ciclopista, nel 2016 sono stati firmati 3 <u>protocolli territoriali</u>: - a marzo per il tratto di pertinenza dei Comuni della Provincia di Grosseto, anche con azioni coordinate

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	per l'inserimento della Ciclopista Tirrenica negli itinerari nazionali ed europei, attraverso la partecipazione a bandi nazionali e dell'UE; - a maggio per i tratti relativi agli itinerari ciclabili dell'Isola d'Elba e dei Comuni delle Province di Livorno, Pisa, Lucca e Massa Carrara. A marzo 2019 è stato inaugurato un <u>ponte sul Fiume Ombrone</u>, in acciaio e materiali ecocompatibili, funzionale al completamento dell'itinerario ciclabile tirrenico ed al collegamento ciclopedonale ed equestre tra il Parco e la viabilità locale nel Comune; l'accordo con gli enti interessati è stato firmato a maggio 2015 e le risorse, 500 mila euro (su un costo 1,8 mln.), sono state impegnate ad agosto 2015. A luglio 2019 la Regione Toscana e il Comune di Castiglione della Pescaia hanno firmato un accordo di programma, modificato a luglio 2020, per realizzare un tratto della Ciclopista nel territorio del Comune (diviso in 4 lotti; costo 3,3 mln.); sono stati impegnati 2,3 mln. (1,9 mln. regionali a settembre 2019; quasi 348 mila euro di risorse FSC 2014-2020 a ottobre 2020, utilizzate per una parte dei lotti 3° e 4°). Il termine dei lavori è stato posticipato a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19. Sono in corso di progettazione i lotti funzionali previsti dall'Accordo. A novembre 2020 è stato approvato il progetto esecutivo del Lotto 4 del Ciclovía Tirrenica, tratto di ciclabile della zona tra il bivio delle Rocchette (Roccamare) ed il confine con territorio del Comune di Grosseto (Marina di Grosseto). <u>Interventi di sviluppo e messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali (DM 468/2017)</u> A marzo 2019 il MIT e la Regione Toscana hanno firmato la convenzione per il trasferimento dei fondi statali per l'attuazione dell'intervento presentato dal Comune di Livorno, il completamento dell'asse ciclabile nord-sud della città con il collegamento alla Stazione centrale, corrispondente al tracciato della Ciclovía Tirrenica (8 km, dal confine con Pisa a Calafuria). A dicembre 2019 la Giunta ha approvato la convenzione con il Comune per realizzare l'intervento e sono state impegnate le risorse, 1,3 mln. (oltre 382 mila euro a dicembre 2021), su un costo di 2,5 mln. coperti con risorse comunali. È in corso una revisione del Progetto da parte del Comune di Livorno con l'avvio della realizzazione dei primi lotti. La Regione Toscana ha inoltre partecipato, con Liguria, Regione Provenza-Alpi Marittime-Costa Azzurra, Corsica e Sardegna, al <u>Progetto INTENSE</u>, nell'ambito del Programma "Interreg Italia-Francia (Maritime) 2014-2020", per promuovere un sistema di itinerari turistici sostenibili, di cui fa parte la ciclopista Tirrenica, e valorizzare il patrimonio naturale-culturale dei territori interessati. Il progetto è stato ammesso a un finanziamento di 5,1 mln., di cui 1 mln. per la Toscana, capofila, ed è stato avviato a maggio 2017. A novembre 2019 è stato inaugurato il tratto di Ciclopista Tirrenica che va dal Ponte dell'Ombrone al centro visite del Parco. I dati relativi all'itinerario INTENSE e della Ciclovía Tirrenica sono stati presentati a novembre 2019. Nell'ambito delle attività relative al progetto Intense, alla fine di marzo 2018 la Giunta ha approvato: l'accordo con l'Ente Parco regionale della Maremma per la progettazione e interventi su un tratto di Ciclopista Tirrenica che va dal Ponte dell'Ombrone al centro visite del Parco (inaugurato a novembre 2019); gli addendum agli accordi con i Comuni di Monte Argentario e Massa rispettivamente per la progettazione del tratto di pertinenza della Ciclopista Tirrenica di collegamento tra località Santa Liberata e Porto Santo Stefano e per la progettazione e realizzazione di un tratto ciclabile che collega la stazione ferroviaria di Massa alla Ciclopista Tirrenica; l'accordo con il Comune di Fosdinovo per la realizzazione del tratto di collegamento con il sistema ciclabile ligure. Nel 2019 sono stati firmati altri due accordi con l'Ente Parco Regionale della Maremma e il Comune di Grosseto, rispettivamente per la realizzazione di un itinerario ciclabile collegato alla Ciclovía Tirrenica e la progettazione di un tratto di Ciclovía Tirrenica. Tutti gli interventi oggetto degli accordi sono stati conclusi entro dicembre del 2020. A novembre 2020 la Giunta ha approvato l'<u>accordo di programma per realizzare il tratto della Ciclopista Tirrenica nel Comune di Grosseto</u>. Per realizzare il progetto, suddiviso in due lotti funzionali, è previsto un costo di 2 mln.: 1,2 mln. per il lotto 1: collegamento tra il Ponte sul Fiume Ombrone in località la Barca e Principina a Mare, di cui quasi 1,1 mln. a carico delle Regione (impegnati a dicembre 2020;) e quasi 147 mila euro carico del Comune di Grosseto. Si prevede di completare l'intervento entro ottobre 2022; 780 mila euro per il lotto 2: collegamento tra Marina di Grosseto ed il percorso esistente per Castiglione della Pescaia, compreso l'attraversamento del Canale San Leopoldo (Fiumara), di cui quasi 427 mila euro a carico delle Regione (impegnati a dicembre 2020) e oltre 353 mila euro a carico del Comune di Grosseto. Si prevede di completare l'intervento entro dicembre 2022. <u>Ciclovía del Sole Verona-Firenze</u> Anche questa Ciclovía è inserita tra le 10 ciclovie turistiche di interesse nazionale ed è parte integrante di EuroVelo 7, l'itinerario ciclabile che attraversa l'Europa da Capo Nord fino a Malta. Il tratto toscano sarà lungo 155 km e in parte coinciderà con la Ciclovía dell'Arno (48 km). Di seguito i fatti salienti del periodo 2016-2020: - a luglio 2016 le Regioni Toscana, Emilia Romagna (capofila), Lombardia e Veneto, il MIT e il MIBACT, hanno firmato un primo protocollo di intesa per la progettazione e realizzazione dell'opera, aggiornato ad aprile 2019 per tenere conto delle nuove direttive del MIT (di novembre 2018). A gennaio 2017 è stato firmato un accordo di collaborazione fra le Regioni e la Città Metropolitana di Bologna individuata

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	quale soggetto attuatore della progettazione per l'intero tracciato. A settembre 2020 il MIT ha assegnato 16 mln. alle Regioni interessate dal tracciato Verona – Firenze per finanziare i primi lotti della ciclovia; sono disponibili 4,2 mln. (vedi anche sotto; costo 7,4 mln.) per realizzare il tratto Pistoia-Campi Bisenzio, collegato alla Ciclovia dell'Arno; · a novembre 2020 la Regione e gli enti locali competenti, hanno firmato il protocollo d'intesa per la progettazione, la promozione e la realizzazione del tratto toscano della Ciclovia del Sole, approvato dalla Giunta a marzo; · a dicembre 2020 la Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, le Province di Pistoia e Prato, i Comuni di Campi Bisenzio, Montale, Montemurlo, Pistoia, Prato e Signa, hanno firmato l'accordo di collaborazione per la progettazione degli interventi relativi al Tronco 2 della Ciclovia del Sole, tratto Verona-Firenze; sono stati impegnati 400 mila euro (di cui 250 mila sul 2022) a favore del Comune di Prato, individuato dall'accordo quale soggetto attuatore della progettazione. A settembre 2021 è stata avviata la progettazione definitiva del tronco 2 e entro dicembre 2021 la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, le Province di Pistoia e Prato, i Comuni di Campi Bisenzio, Montale, Montemurlo, Pistoia, Prato, Signa, Cantagallo e Sambuca Pistoiese, hanno firmato un accordo per la progettazione e realizzazione degli interventi relativi al tronco 2 e per la progettazione del tronco 3 della ciclovia del sole, tratto Verona-Firenze. Per realizzare l'intervento sono disponibili 4,2 mln. su un costo 7,4 mln. (vedi anche sopra), impegnati a fine dicembre (quasi 1,2 mln. a favore del Comune di Pistoia, quasi 1,1 mln. a favore del Comune di Montemurlo, quasi 968 mila euro a favore del Comune di Prato, 998 mila euro a favore della Città Metropolitana di Firenze). Nel territorio fiorentino il lotto funzionale prioritario Tronco 2 della Ciclovia si innesta al sistema integrato Ciclovia dell'Arno e al sistema ciclabile metropolitano (vedi sopra). A luglio 2021 sono iniziati lavori per realizzare la nuova pista ciclopeditonale e il ponte sul Bisenzio, tra la Rocca Strozzi e via delle Corti, lungo il Bisenzio. A gennaio 2022 è stato emanato il Decreto Interministeriale 4/2022 per assegnare e ripartire le risorse per lo sviluppo delle ciclovie: per la Toscana sono stati destinati 5,46 mln. di risorse del PNRR per la Ciclovia del Sole. <u>Ciclovia turistica regionale dei due Mari</u> La Ciclovia è compresa nella rete nazionale Bicalia nell'ambito del Piano generale della mobilità ciclistica di competenza nazionale, in corso di approvazione da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. A dicembre 2020 è stato costituito il gruppo tecnico per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica della Ciclovia, in corso. A marzo 2021 la Giunta ha approvato e successivamente firmato tre protocolli d'intesa per la progettazione, promozione e realizzazione della Ciclovia turistica regionale dei due Mari, itinerario toscano, Grosseto Siena – Arezzo: · con la Provincia di Arezzo e i Comuni di Arezzo, Anghiari, Bucine, Monterchi e Sansepolcro, nell'ambito territoriale della provincia di Arezzo – "itinerario cicloturistico delle valli aretine"; · con la Provincia di Siena e i Comuni di Siena, Asciano, Buonconvento, Castelnuovo Berardenga, Monteroni d'Arbia, Murlo, Rapolano Terme e Sinalunga, nell'ambito territoriale della provincia di Siena – "itinerario cicloturistico dei colli e delle crete senesi"; · con la Provincia di Grosseto e i Comuni di Grosseto, Campagnatico e Civitella Paganico, nell'ambito territoriale della provincia di grosseto – "itinerario cicloturistico della Maremma". A giugno 2021 sono stati affidati servizi di ingegneria per coadiuvare il gruppo tecnico di progettazione nella redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico economica dell'intero tracciato nel territorio regionale (da Marina di Grosseto a Sansepolcro). <u>Mobilità ciclabile in ambito urbano</u> La Giunta ha approvato a marzo 2014 gli obiettivi operativi e le modalità di attuazione per la realizzazione delle azioni per la mobilità ciclabile in ambito urbano previste dal PRIIM; sono stati definiti gli obiettivi operativi, i criteri e le modalità di selezione degli interventi; è stata avviata una procedura di selezione delle proposte progettuali da parte di Comuni, Unioni di Comuni e Province che ha individuato gli interventi da finanziare. A dicembre 2014 sono stati impegnati 1,9 mln. per 6 progetti (su 54 ammessi e finanziabili) dei Comuni di Arezzo, Capannori e Lucca, Pisa, Prato, Orbetello e l'Unione dei Comuni della Versilia. I lavori, iniziati a giugno 2016, sono stati ultimati o sono in fase di ultimazione. Altri interventi sono stati realizzati nell'ambito delle <u>risorse del POR FESR 2014-2020</u>. Sono stati impegnati 2,8 mln. (dicembre 2017 e maggio 2020) nell'ambito dell'azione 4.6.4.a.2, che prevede la realizzazione di piste ciclopeditonali in ambito urbano: sono stati finanziati i 9 progetti dei Comuni di Vaiano e Prato, Borgo San Lorenzo, Empoli, Murlo, Scandicci (vedi anche sopra, Ciclopista dell'Arno), Montelupo Fiorentino, Pontassieve, Livorno, Rosignano Marittimo. Sono stati privilegiati progetti di completamento della rete ciclabile urbana e di connessione con i principali poli attrattori. Alcuni interventi sono conclusi, altri sono stati avviati, per altri sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori. A luglio 2020 sono stati impegnati altri 43 mila euro per completare il finanziamento a favore del Comune di Rosignano Marittimo per il progetto "Piste ciclabili in località Vada e Mazzanta". A maggio 2018 sono stati impegnati oltre 1,2 mln. (costo totale 1,8 mln.) nell'ambito dell'<u>azione 4.6.1.b del POR FESR 2014-2020 che prevede azioni integrate per la mobilità</u> (vedi anche sopra): è stato finanziato il progetto "Istrice" della Provincia di Livorno (capofila; al bando regionale hanno preso parte anche i Comuni

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	di Livorno, Cecina e Rosignano Marittimo). In particolare, sono stati impegnati 646 mila euro (costo 900 mila euro) per realizzare a Livorno una velostazione, corsie preferenziali per le linee urbane del trasporto pubblico locale e nuovi ciclo posteggi. Alcuni interventi sono conclusi, altri sono stati avviati, per altri sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori. <u>Manutenzione dei tracciati realizzati e in fase di realizzazione delle ciclovie di interesse regionale</u> (LR 77/2017, come modificata dalla LR 98/2020). La legge prevede la concessione di finanziamenti per la manutenzione della rete ciclabile di interesse regionale, previa stipula di specifici accordi con i soggetti pubblici interessati. A settembre 2018 la Giunta ha approvato i criteri per definire la convenzione per il cofinanziamento Regione - Enti Locali. A novembre 2018 sono stati impegnati (considerando le economie) oltre 162 mila euro, per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per i tratti già realizzati lungo il Sistema integrato Ciclopista dell'Arno-Sentiero della bonifica. Sono state firmate: le convenzioni approvate a dicembre 2018 relative al 2018-2019, negli ambiti Casentino, Provincia di Arezzo, Valdarno inferiore, Città Metropolitana di Firenze; le convenzioni relative al 2020-2022 negli ambiti Casentino, Valdarno Inferiore e Città Metropolitana di Firenze; la convenzione relativa al 2020 e al 2021 per l'ambito Provincia di Arezzo. È stata firmata una convenzione per la manutenzione straordinaria, per il 2020 dell'ambito Casentino. Ad agosto 2021 sono stati impegnati quasi 53 mila euro nell'ambito della convenzione con la Città Metropolitana di Firenze per la manutenzione straordinaria ed il ripristino di 3 passerelle in legno sul Tratto Signa – Stazione Ferroviaria di Montelupo Fiorentino Lotto 1 Montelupo della Ciclovía dell'Arno (Sistema integrato Ciclovía dell'Arno – Sentiero della Bonifica). <u>Interventi urgenti per favorire la mobilità urbana sostenibile in risposta all'emergenza sanitaria COVID-19.</u> Per potenziare la mobilità ciclabile e sostenibile, incentivando modalità di spostamento alternative al mezzo privato motorizzato per affrontare l'emergenza sanitaria, a maggio 2020 la Giunta ha deciso di finanziare con 1,5 mln. mediante un apposito bando (approvato a luglio e pubblicato ad agosto 2020), interventi di pronta esecuzione nei Comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti non ricompresi all'interno della Città Metropolitana di Firenze, cioè i Comuni esclusi dal bando nazionale per la progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina (la Toscana ha coordinato l'azione regionale con quella statale per massimizzare gli effetti positivi sul territorio). Tra ottobre e dicembre sono state impegnate tutte le risorse per finanziare i progetti presentati dai Comuni, 1,1 mln. (fabbisogno inferiore quindi ai 1,5 mln. previsti). Gli interventi dei 34 Comuni finanziati sono in fase di attuazione e completamento. <u>Progetti di innovazione urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi anche PR 7)</u> Sono stati impegnati quasi 4,5 mln. per finanziare progetti per la mobilità sostenibile, in favore dei seguenti Comuni: . quasi 1,9 mln. (a marzo 2018) per 1 progetto di Lucca (terminato a dicembre 2020); . oltre 1 mln. (ad agosto 2017) per 1 progetto di Pisa (terminato nel 2019); . 610 mila euro (a novembre 2017) per 1 progetto di Rosignano (terminato nel 2019); . 602 mila euro (a settembre 2017) per 1 progetto di Cecina (terminato a dicembre 2019); . 159 mila euro (a settembre 2017) e 167 mila a dicembre 2021 per il progetto di Colle Val D'Elsa; . quasi 63 mila euro a maggio 2021 (intervento concluso) per il percorso ciclopedonale Montemurlo-Montale e la passerella di attraversamento del torrente Agna" (Azione 4.6.1). L'intervento si inserisce nel progetto di futura realizzazione della Ciclovía del Sole e contribuisce alla tutela dell'ambiente mediante l'uso di materiali naturali e l'incentivazione della mobilità pedonale e ciclabile; . quasi 111 mila euro a maggio 2021 per la pista ciclabile di collegamento da via Martiri della Libertà alla passerella sull'Agna a Montale. <u>Contributi straordinari al Comune di Minucciano per la realizzazione di piste ciclabili</u> In attuazione dell'accordo firmato a maggio 2019 fra la Regione e il Comune di Minucciano, a settembre 2019 sono stati impegnati 70 mila euro (LR 73/2018) per la pista ciclopedonale Parco Giochi – Campeggio nel Parco del Lago di Gramolazzo. A novembre 2021 la Giunta ha approvato un altro accordo con il Comune di Minucciano per realizzare il lotto 6 del progetto complessivo esecutivo del "Parco del Lago di Gramolazzo – prolungamento percorso ciclopedonale e sistemazione sponde lato ovest Lago di Gramolazzo"; le risorse (LR 80/2019 di modifica della LR 73/2018), 100 mila euro, sono state impegnate a dicembre 2021. <u>Le risorse del PNRR</u> A dicembre 2021 il MIMS (DM 509/2021) ha stabilito la ripartizione delle risorse del PNRR (M2C2 I4.1 - "Rafforzamento mobilità ciclistica", sub-investimento "Ciclovie urbane"), complessivamente 150 mln. per gli esercizi dal 2022 al 2026, per rafforzare la mobilità ciclistica, in particolare costruendo km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane, da realizzare nelle città che ospitano le principali università, da collegare a nodi ferroviari o

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	metropolitani, ad opera dei Comuni. Gli interventi, considerando anche quelli finanziati con il decreto 344/2020, dovranno garantire la realizzazione, entro il 30 giugno 2026, di 365 km di piste ciclabili urbane e metropolitane, in Comuni con più di 50.000 abitanti. Rispetto alle risorse complessive, 200 mln. di cui 50 mln. a legislazione vigente e 150 mln. dal dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), sono disponibili 5,51 mln. per realizzare in Toscana 20 km di piste ciclabili: 9 km a Firenze (con 2,4 mln.), 5 km a Siena (con 1,4 mln.) e 6 km a Pisa (con 1,7 mln.). A dicembre 2021 la Conferenza Unificata ha approvato l'intesa sullo schema di decreto del MIMS per lo sviluppo delle ciclovie: per la Toscana sono stati destinati 22,89 mln. per le ciclovie turistiche: 5,46 mln. per la Ciclovia del Sole e 17,43 mln. per la Ciclovia Tirrenica (DM 4/2022).
Sicurezza stradale – Progetto SIRSS Catasto strade	<u>I bandi per la sicurezza stradale.</u> Per assicurare la sicurezza stradale la Regione cofinanzia interventi di adeguamento infrastrutturale delle strade provinciali, comunali e di ambito urbano e su tratti di strade regionali o nazionali interne ai centri abitati (di competenza dei Comuni). Gli interventi riguardano: roatorie, marciapiedi e percorsi pedonali o per la bici, dissuasori per ridurre la velocità dei veicoli in prossimità dei centri urbani e nelle vicinanze di scuole, la prevenzione dell'incidentalità causata dalla fauna selvatica. Dal 2015 sono stati impegnati 10,3 mln. (investimento di quasi 23 mln.) per 137 interventi, nell'ambito di tre bandi (del 2014, 2016 e 2019): · <u>Bando sulla sicurezza di luglio 2014.</u> Sono stati impegnati quasi 4 mln. per 35 interventi, avviati entro la fine del 2016 e tutti conclusi principalmente tra il 2016 ed il 2018, l'ultimo nel novembre 2021; · <u>Bando sulla sicurezza di dicembre 2016.</u> Sono stati impegnati 2,8 mln. per 53 progetti, tutti terminati; · <u>Bando sulla sicurezza di febbraio 2019.</u> Tra novembre e dicembre 2019 sono stati impegnati 3,5 mln.. A causa delle criticità attuative degli enti beneficiari anche aggravate dall'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19 si sono verificati ritardi nell'attuazione. Sono conclusi 47 progetti su 49 (per 2 progetti sono in corso le verifiche sull'iter attuativo). A marzo 2020 è stato approvato un nuovo bando, per cui sono disponibili 5 mln. sul 2021-2022. A febbraio 2021 sono state approvate le graduatorie di accesso ai finanziamenti dei potenziali soggetti beneficiari. A luglio sono stati impegnati 4,2 mln. per 60 progetti (con un investimento di 10,3 mln.), tutti avviati nel 2021. <i>Gli impegni assunti nell'ambito dei bandi del 2019 e del 2020 (sul bilancio 2020 e 2021) concorrono al raggiungimento dell'obiettivo di cui alla L 145/2018, art. 1 (commi 833 e 835, riferiti agli investimenti indiretti).</i> <u>Progetto SIRSS.</u> Il progetto raccoglie e analizza i dati sull'incidentalità stradale in Toscana, in particolare sulle strade regionali, per la programmazione e progettazione degli interventi di adeguamento e messa in sicurezza della rete stradale e per lo svolgimento delle funzioni dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza stradale. Lo svolgimento di tale attività avviene grazie a un Protocollo di intesa con ISTAT e alla firma di convenzioni fra la Regione, le Province, la Città Metropolitana di Firenze e ANCI Toscana (ad aprile 2019 per la prosecuzione del progetto nel 2019-2021). A ottobre 2021 la Giunta ha approvato la prosecuzione del progetto SIRSS per gli anni 2022 – 2023 e a novembre sono state impegnate le risorse, 380 mila euro (150 mila sul 2022 e 230 mila sul 2023). Dal 2016 sono stati impegnati complessivamente quasi 1,5 mln.. La convenzione per la prosecuzione del progetto nel biennio 2022-2023 è stata firmata a gennaio 2022. <u>Attività di raccolta e validazione dei dati di incidentalità.</u> A giugno 2021 è stata completata la raccolta dei dati degli incidenti stradali rilevati nel 2020 dalle polizie municipali toscane e i dati definitivi sono stati inviati ad ISTAT. Su richiesta di ISTAT, sono stati verificati e migliorati a livello di localizzazione e georeferenziazione anche gli incidenti rilevati da CC e PS. È in corso la raccolta relativa al 2021
Infomobilità	Il progetto "Sistema integrato di informazione sulla mobilità regionale" (avviato nel 2016) intende garantire agli utenti informazioni sulle modalità di trasporto e la gestione del traffico. Ogni anno la Giunta ha approvato le attività del progetto (per il 2021 ad aprile), che è composto di tre azioni interconnesse: · "Newsroom per la social customer care della mobilità regionale", azione gestita da Fondazione Sistema Toscana dal 2016, che permette di fare segnalazioni e chiedere informazioni in tempo reale. Nel Programma di attività 2021 di Fondazione Sistema Toscana (approvato a maggio 2021 dalla Giunta) è previsto l'intervento "Muoversi in Toscana", che prosegue ed estende le attività dell'azione "Newsroom per la social customer care della mobilità regionale". Dal 2016 sono stati impegnati oltre 2,1 mln. (396 mila euro sul 2021). · "Muoversi in Toscana info", che produce un notiziario per radio e canali televisivi (il nuovo

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	accordo è stato firmato con la Città Metropolitana di Firenze a luglio 2021; gli altri accordi sono stati firmati a luglio 2020, a dicembre 2019, settembre 2018, luglio 2017 e novembre 2016). Dal 2016 sono stati impegnati oltre 546 mila euro (91 mila nel 2021). “Numero verde regionale”, per informazioni, segnalazioni e reclami sul trasporto pubblico. Il servizio, avviato a settembre 2016, è in corso. Dal 2016 sono stati impegnati quasi 1,2 mln. (187 mila euro sul 2021). Per i servizi di evoluzione, sviluppo e manutenzione del sistema informativo della mobilità a supporto dell'Osservatorio regionale mobilità e trasporti, della gestione dei contratti di servizio TPL e dei servizi di infomobilità, dal 2017 sono stati impegnati oltre 2,3 mln. (oltre 417 mila euro sul 2021). Il contratto per tali attività, firmato ad ottobre 2016 e concluso a settembre 2019, è stato rinnovato per ulteriori 3 anni, fino a settembre 2022. La Regione Toscana ha inoltre risposto a bandi di cooperazione territoriale di programmi della UE e partecipa: - come capofila, al secondo avviso del Programma Interreg IFM 2014-2020 con il progetto strategico “MobIMarT - Mobilità intelligente mare terra”, per promuovere l'accessibilità territoriale con servizi di infomobilità per il trasporto delle persone. Il progetto, ammesso a finanziamento ed avviato ad aprile 2018, è terminato il 31/12/2021 (impegnati oltre 189 mila euro, di cui 70 mila euro sul 2021); - in qualità di partner, al quarto avviso del Programma Interreg IFM 2014-2020 con il progetto semplice “Mobimart Plus”, per sviluppare azioni pilota nell'ambito dei sistemi tariffari e della bigliettazione elettronica: l'obiettivo è facilitare l'acquisto dei biglietti e lo spostamento degli utenti. Il progetto, ammesso a finanziamento ed avviato a giugno 2020, è in corso. In totale per il 2016-2021 sono stati impegnati 6,6 mln. (di cui quasi 1,2 mln. nel 2021) per le iniziative di infomobilità. A gennaio 2021 la Giunta ha approvato un accordo con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per il monitoraggio del traffico traghetti nel porto di Piombino, Rio Marina, Cavo e Portoferraio. L'Autorità effettua il monitoraggio delle attività portuali e si è resa disponibile, a titolo gratuito, a rilevare e gestire i dati e trasmetterli con cadenza mensile alla Regione e all'osservatorio regionale, per utilizzarli ai fini programmatici dei servizi marittimi e al monitoraggio dei servizi ricompresi nel contratto di servizio oltre alla verifica della economicità dello stesso contratto di servizio Regione Toscana/Toremar.

Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 15 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non dispo- nibili	Totale	Disponibili	Non dispo- nibili	
	totali	≤ 2021	totali	≤ 2021						
1. Grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale	336,45	192,72	207,02	187,81	106,50	156,10	492,55	5.773,81	568,28	6.834,64
2. Interventi di qualificazione del sistema dei servizi di trasporto pubblico	4.931,66	3.609,44	4.751,10	3.599,98	3.348,26	-	4.931,66	3,03	-	4.934,69
3. Interventi per lo sviluppo della piattaforma logistica toscana	78,04	74,14	74,62	73,92	51,78	-	78,04	874,55	6,25	958,85
4. Interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per la sicurezza stradale	68,13	52,86	66,40	52,60	33,05	-	68,13	20,47	7,54	96,14
TOTALE	5.414,28	3.929,16	5.099,14	3.914,31	3.539,59	156,10	5.570,38	6.671,86	582,07	12.824,31

Quadro degli indicatori di risultato

Sigla DIR	ID	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	Valore di monitoraggio	NOTE
Realizzare gli interventi sulle grandi opere statali						
MITPL	15-01-00174	Avanzamento principali interventi stradali e ferroviari (costo realizzato / costo complessivo)	3606/9889 (36%) 31/12/2015		5493,1/12109,13 (45%) nel 2020	Target non previsto
Realizzare gli interventi sulle strade regionali						
MITPL	15-02-00175	Km di strade regionali adeguate	271,64 31/12/2015		328,59 31/12/2020	L'indicatore riguarda le opere concluse e comprende sia opere di competenza delle Province che della Regione. Non è presente un target, la valutazione è data dal trend negli anni e non è possibile riportare alla programmazione che cambia anche in corso d'anno.
MITPL	15-02-00266	N. di interventi sulla viabilità regionale di competenza della Regione in progettazione	15 31/12/2016		16 31/12/2020	Target non previsto
MITPL	15-02-00267	N. di interventi sulla viabilità regionale di competenza della Regione con gara avviata	7 31/12/2016		8 31/12/2020	Target non previsto
MITPL	15-02-00268	N. di interventi sulla viabilità regionale di competenza della Regione con lavori in corso	0 31/12/2016		6 31/12/2020	Target non previsto
MITPL	15-02-00269	N. di interventi sulla viabilità regionale di competenza della Regione ultimati	0 31/12/2016		19 31/12/2020	Target non previsto
Qualificare il servizio e aumentare il numero degli utenti del trasporto su gomma						
Qualificare il servizio e aumentare il numero degli utenti del trasporto su ferro						
MITPL	15-03-00270	Km/anno TPL extraurbano	63 31/12/2015	63,00 31/12/2021	57,70 31/12/2020	
MITPL	15-03-00271	Km/anno TPL urbano	46,3 31/12/2015	47,00 31/12/2021	43,10 31/12/2020	
MITPL	15-03-00177	Percentuale di utilizzo di mezzi pubblici di trasporto (lavoratori studenti e scolari) sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto (gomma + ferro)	16,90% 31/12/2015		14,30 31/12/2019	Indicatore di contesto, fonte ISTAT (non presente target)
MITPL	15-04-00178	Passeggeri trasportati treno/km treno offerti	3,40% 31/12/2015		1,30 31/12/2020	Indicatore di contesto, fonte Trenitalia (non presente target)
MITPL	15-04-00272	Km/anno treno offerti	22,1 31/12/2015	22,30 31/12/2021	19 31/12/2020	
Piattaforma logistica - Promuovere il trasporto via nave e via ferro						
Completamento della progettazione e realizzazione raccordi ferroviari tra Porto di Livorno e Interporto di Guasticce						
Realizzazione della banchina commerciale e del sistema continuo di dragaggio e trasferimento dei sedimenti per il porto di Viareggio						
Adeguare l'offerta infrastrutturale del sistema aeroportuale alla domanda						
MITPL	15-05-00182	Tonnellate merci trasportate via nave	35.351 31/12/2015		42.818 31/12/2019	Indicatore di contesto, fonte ISTAT (non presente target)
MITPL	15-05-00183	Split modale trasporto merci: strada	100.527 31/12/2015		90.940 31/12/2019	Indicatore di contesto, fonte ISTAT (non presente target)
MITPL	15-05-00184	Split modale trasporto merci: ferro	4.326 31/12/2015		4.326 31/12/2019	Indicatore di contesto, fonte ISTAT (non presente target)
MITPL	15-05-00185	Split modale trasporto merci: aereo	7,9 31/12/2015		12,41 31/12/2019	Indicatore di contesto, fonte ISTAT (non presente target)
MITPL	15-07-00180	Km raccordi ferroviari realizzati	0 31/12/2015	6,88 31/12/2022	5,30 31/12/2020	Fine lavori 2022
MITPL	15-11-00187	Passeggeri trasportati via aereo	7.185 31/12/2015			Indicatore di contesto, fonte ISTAT (non presente target)
Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano						
MITPL	15-12-00189	Numero di interventi di mobilità sostenibile in ambito urbano realizzati	0 31/12/2015	100% 31/12/2023	1.90% 31/12/2020	Numero di interventi realizzati/numero interventi finanziati. Per numero d'interventi si deve intendere il numero di operazioni finanziate, corrispondenti quindi al numero di beneficiari. Ulteriori interventi fanno parte dei PIU previsti nel PR7. Il target si riferisce al termine del programma comunitario. Interventi di recente attivazione.
Aumentare la lunghezza delle piste ciclabili realizzate in Toscana						
MITPL	15-13-00274	KM realizzati/totale dell'itinerario regionale Sistema Integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica	106,5 31/12/2014	340 31/12/2021	163 31/12/2020	Il dato 2020 tiene conto solo dei km di tracciato principale scorrendo gli oltre 100 km di collegamenti conteggiati fino al 2019
Aumentare la sicurezza delle strade toscane e ridurre l'incidentalità						
MITPL	15-14-00191	Numero interventi di sicurezza stradale cofinanziati e realizzati	179 31/12/2015	395 31/12/2022	386 31/12/2020	
MITPL	15-14-00192	Numero morti in incidenti stradali	247 31/12/2015		152 31/12/2020	Indicatore di contesto, fonte ISTAT (non presente target)
MITPL	15-14-00193	Numero feriti in incidenti stradali	20.957 31/12/2015		13.187 31/12/2020	Indicatore di contesto, fonte ISTAT (non presente target)
MITPL	15-14-00194	Numero incidenti stradali	15.863 31/12/2015		10.350 31/12/2020	Indicatore di contesto, fonte ISTAT (non presente target)
Aumentare il numero di utenti che utilizzano il portale regionale dell'infomobilità						
MITPL	15-15-00195	Numero accessi annui al nuovo portale regionale dell'infomobilità	62.864 31/12/2015	100.000 31/12/2021	114.752 31/12/2020	

16. Giovanisì

La Toscana già dal 2011 ha deciso di investire in maniera trasversale e innovativa sui giovani, dando vita al Progetto Giovanisì attraverso il quale le politiche giovanili regionali già in vigore sono state sistematizzate, integrate ed arricchite con nuove linee di intervento e sperimentazioni. Il PRS ha scelto di dare continuità a questa politica attraverso questo specifico Progetto regionale che contribuisce alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- promuovere l'emancipazione dei giovani dalla famiglia di origine, con particolare riferimento all'autonomia abitativa, attraverso azioni finalizzate a permettere ai giovani l'uscita dal nucleo familiare;
- attivare percorsi di formazione e crescita personale e professionale per i giovani al fine di renderli cittadini attivi della realtà toscana, favorendo esperienze di solidarietà e di partecipazione alla vita collettiva che consentano al tempo stesso l'acquisizione di conoscenze e competenze pratiche;
- potenziare le opportunità legate al diritto allo studio e all'alta formazione e promuovere la qualificazione dell'istruzione terziaria attraverso esperienze all'estero, al fine di incentivare la professionalizzazione e l'occupabilità dei giovani; l'occupazione giovanile sarà promossa anche con il finanziamento di borse (con carattere internazionale) e assegni di ricerca realizzati in collaborazione fra Università, centri di ricerca, imprese e sistema produttivo regionale;
- favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro con la costruzione di percorsi di orientamento, di qualificazione di istruzione terziaria (master e dottorati anche in collaborazione con le imprese) offrendo inoltre misure di sostegno anche attraverso fondi di garanzia e voucher;
- qualificare l'offerta di istruzione tecnica e professionale attraverso il potenziamento delle attività delle reti dei Poli Tecnico-professionali, la promozione dei corsi di Istruzione e formazione professionale e dell'alternanza scuola-lavoro e con interventi professionalizzanti, in una logica di integrazione e continuità con l'istruzione;
- promuovere l'auto imprenditorialità dei giovani attraverso agevolazioni finalizzate alla creazione di impresa e voucher per l'acquisizione di servizi qualificati;
- promuovere azioni trasversali capaci di rispondere ai bisogni emergenti nelle giovani generazioni rilevati attraverso gli strumenti di informazione e comunicazione dedicati. Promuovere, altresì, attraverso tali strumenti, un'ampia e capillare diffusione delle azioni progettuali sul territorio toscano.

Nel 2021, sono state portate avanti le attività di governance e coordinamento delle azioni progettuali, di comunicazione e informazione (sito web, social media, blog, numero verde, mail dedicate, eventi) del progetto, a cura dell'ufficio Giovanisì, struttura di Fondazione Sistema Toscana.

E' proseguito, inoltre, il lavoro di informazione capillare sul territorio grazie alla collaborazione con l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, che gestisce la rete regionale dei centri per l'impiego e con la promozione di percorsi di partecipazione che coinvolgono i principali stakeholder su tutto il territorio toscano su temi di interesse per il target giovanile.

L'attenzione verso le nuove generazioni, da sempre caratteristica del progetto regionale, ha conosciuto a partire dal 2021 una nuova stagione di partecipazione. Riconoscendo i giovani non solo destinatari delle opportunità, ma anche e soprattutto come protagonisti co-decisorie delle politiche regionali, il 18 ottobre 2021 si è tenuto l'evento "SIETE PRESENTE. Giovani protagonisti del cambiamento". L'iniziativa, organizzata in occasione dei 10 anni del progetto Giovanisì, ha ospitato un processo partecipativo rivolto a 80 giovani toscani, chiamati a esprimere le loro proposte sulle politiche in ambito culturale. All'evento, che ha coinvolto oltre 400 persone (tra giovani, influencer e istituzioni), ha partecipato il Presidente della Repubblica Italiana.

Il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede tra le altre, una priorità sul tema dei giovani. Le azioni del Piano sono finalizzate a recuperare il potenziale delle nuove generazioni e a costruire un ambiente istituzionale e di impresa in grado di favorire il loro sviluppo e il loro protagonismo all'interno della società. All'interno delle varie Missioni si trovano le azioni specifiche.

Nella Missione 1, gli obiettivi trasversali sui giovani sono perseguiti attraverso gli interventi sulla digitalizzazione relativi, tra l'altro, a completare la connettività delle scuole (prevista nella componente 2).

Con la Missione 4, componente 1, si interviene su tutto il ciclo dell'istruzione e della ricerca. Si trovano interventi per l'ampliamento dei servizi per la prima infanzia, per l'estensione del tempo pieno scolastico e per il potenziamento delle infrastrutture sportive a scuola. Inoltre, il Piano intende migliorare le competenze di base e la riduzione dei tassi di abbandono scolastico e ridurre le distanze tra istruzione e lavoro, anche grazie alla riforma e allo sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS). Gli investimenti previsti facilitano l'accesso all'istruzione universitaria, con nuove borse di studio, e le opportunità per i giovani ricercatori, con l'estensione dei dottorati di ricerca.

La Missione 5, con gli interventi previsti dalla componente 1, vuole assicurare un'integrazione efficace tra le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali, anche attraverso forti investimenti nelle politiche di istruzione e formazione (apprendistato duale). Il potenziamento del "Servizio Civile Universale" intende incrementare il numero di giovani interessati. I giovani sono inoltre coinvolti dalle misure relative alle infrastrutture sociali e dal rafforzamento dei servizi nelle aree interne.

Le politiche che riguardano gli interventi a favore dei giovani sono state attuate attraverso vari strumenti di programmazione, tra quelli maggiormente rappresentativi si segnalano: Garanzia Giovani, il POR FSE 2014-2020, il PSR 2014-2022, il POR FESR 2014-2020 (vedi Appendice 2).

Dato il suo carattere trasversale, numerosi interventi attuativi del Progetto Giovani sono presenti anche in altri Progetti regionali del PRS.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Emancipazione giovani	
Contributo affitti - emancipazione giovani	<i>I destinatari di questa linea del progetto sono giovani di età massima di 34 anni che intendono uscire dal nucleo familiare.</i> <i>Sui 7 bandi emessi dal 2012 sono stati impegnati 44,1 mln. (di cui quasi 4 mln. sul 2021-2022) con cui sono stati finanziati 5.161 contratti di affitto e coinvolti 6.594 giovani (dati al 15/10/2021).</i> <i>Prosegue inoltre l'attività di controllo del rispetto dei vincoli e degli obblighi a carico dei giovani che hanno ottenuto il contributo: sono stati svolti controlli a campione su 751 domande (14,6% dei beneficiari) dei sette bandi (conclusi) per verificare il rispetto di tutti i vincoli stabiliti dalle norme. È stato inoltre verificato il rispetto dell'obbligo della residenza anagrafica nell'alloggio preso in affitto.</i> <i>La pubblicazione di un nuovo bando sarà predisposta coerentemente all'assegnazione di ulteriori risorse al programma di finanziamento.</i>
Progetti di Vita Indipendente per persone con disabilità grave "Indipendenza e Autonomia - InAut"	Nel corso del 2021 sono stati avviati i progetti di vita indipendente In-Aut, a valere sulle risorse nazionali del Piano per la Non Autosufficienza 2019-2021 presentati da persone con disabilità grave prioritariamente di giovane età. Le risorse messe a disposizione nel triennio 2020-2022 sono pari a 8 mln. ai quali si aggiungono 2 mln. di compartecipazione da parte delle zone distretto e Società della Salute. A settembre 2021 si è conclusa l'attività di monitoraggio degli interventi per la vita indipendente attivati dalle zone distretto e Società della Salute attraverso bandi annuali per la presentazione dei progetti da parte delle persone con disabilità. A ottobre 2021 si è conclusa l'elaborazione dei dati di monitoraggio dei progetti per la vita indipendente presentati sul Bando relativo alla prima annualità - 2020 – con produzione del relativo report.
2 Cittadinanza attiva	
Azioni per promuovere il protagonismo giovanile	Il progetto "SIETE PRESENTE" ha come finalità quello di accrescere la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica dei territori al fine di consentire loro di concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche rivolte al target di riferimento. Praticamente i giovani sono chiamati a decidere e scrivere insieme alle strutture regionali le misure pubbliche di sostegno che li riguardano. Si tratta di eventi ad invito che parleranno di giovani e di Europa, che sarà possibile seguire in diretta streaming; un processo partecipativo dedicato al tema della cultura e rivolto a 80 giovani toscani dai 18 ai 40 anni, selezionati tramite una call che si è chiusa il 27 settembre, che saranno coinvolti attraverso laboratori e tavoli di lavoro. Le risorse ammontano a 362 mila euro interamente impegnate. A ottobre 2021 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Toscana e CESVOT ai fini della realizzazione del progetto "Siete presente, con i giovani per ripartire". Al Cesvot sono assegnate risorse per 300 mila euro per il biennio 2021/2022.
Servizio civile Bandi per la presentazione di progetti da parte degli Enti iscritti all'albo e bando giovani	Il servizio civile regionale, avviato nel 2009 con la creazione dell'albo degli enti di servizio civile, è una delle misure del progetto Giovani che interessa tutto il territorio regionale.. La tipologia di enti coinvolti è molto ampia: si passa da enti pubblici di piccole e medie dimensioni (scuole, comuni montani e di zone periferiche) a enti pubblici di dimensioni ampie, sia per capacità organizzativa che per territorio su cui agiscono (Aziende sanitarie, comuni capoluoghi come Firenze, Università). L'obiettivo che si pone il servizio civile è quello di contribuire alla formazione civica, sociale e culturale dei giovani e di offrire ai giovani la possibilità di allargare la loro formazione professionale acquisendo un insieme di conoscenze teoriche attraverso la formazione obbligatoria che viene fatta per ogni progetto di servizio civile. Il bando 2018 di servizio civile è una misura finanziata con il fondo sociale europeo, rivolta ai giovani di età tra i 18 ed i 29 anni . Sono stati finanziati progetti prorogati ed emanato bando per 2.639 giovani. Le risorse 2021 ammontano a 2,1 mln. impegnate per 832 mila euro. A gennaio 2022 è stato approvato l'Accordo di Collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale che disciplina le modalità di monitoraggio sugli interventi dei progetti "Giovani 2030" e "Generazione Giovani" ed il trasferimento delle relative risorse finanziarie.
3. Alta formazione e diritto allo studio universitario	
Finanziamento di corsi universitari e post laurea con caratterizzazione internazionale (Dottorati Pegaso)	Vengono finanziati corsi di dottorato realizzati da Università e centri di ricerca in rete. I corsi devono possedere una spiccata propensione internazionale e mettere in sinergia le eccellenze del sistema universitario e della ricerca con il mondo del lavoro; particolare attenzione è riservata ai dottorati attinenti a campi settoriali strategici regionali. I dottorati sono finanziati tramite assegnazione di borse triennali per giovani laureati under 35. Annualmente, la Regione adotta gli avvisi destinati a progetti presentati da Università pubbliche, Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale, Istituzioni di formazione e ricerca avanzata tutti con sede in Toscana e riuniti in Associazioni temporanee di scopo (ATS).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<u>Anno accademico 2021/2022.</u> Nei primi mesi del 2021 è stata adottata la delibera per l'approvazione degli elementi essenziali e poi l'avviso regionale per il ciclo XXXVII. Sull'avviso, scaduto il 26 marzo, sono stati presentati 16 progetti (per un totale di 74 borse triennali), tutti finanziati con 4,5 mln. (annualità 2021-2023). Al 31 dicembre 2021 i progetti risultano in corso di svolgimento. (L'intervento fa parte anche del PR 23).
Progetti finalizzati al sostegno della frequenza universitaria nel contesto della emergenza sanitaria covid	Gli interventi finanziati riguardano il supporto per la fruizione delle lezioni a distanza (DAD) tramite tutor, la promozione di iniziative formative rivolte ai docenti per migliorare metodi e modalità di erogazione della DAD, la realizzazione di materiali didattici multimediali da fruire in modo sincrono ed asincrono. I progetti prevedono inoltre un supporto finanziario per gli studenti in difficoltà economiche, che vengono coinvolti – tramite collaborazioni part time retribuite – nelle attività dei progetti (ad esempio per tutoraggio fra pari). Sono infine finanziati interventi di sostegno agli studenti per far fronte a specifiche difficoltà (counselling, orientamento, tutoraggio ecc.). Tra novembre e dicembre 2020 adottati gli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso. A aprile 2021 approvata la graduatoria e impegnate le risorse destinate per 2,6 mln. (annualità 2021-2022). I progetti sono in corso di svolgimento. (L'intervento fa parte anche del PR 23).
Voucher per la frequenza di master e dottorati	La Regione, nell'ambito del progetto GiovaniSì e con risorse POR FSE 2014-2020, promuove i bandi per Voucher per l'Alta Formazione in Italia e all'estero per sostenere l'iscrizione di giovani laureati toscani under 35 a corsi post laurea. La linea di intervento è finanziata con il POR FSE 2014/20. Annualmente, sulla base di indirizzi regionali, l'ARDSU adotta bandi per assegnare contributi ai giovani laureati per master in Italia, mentre la Regione adotta annualmente i bandi per master all'estero. <u>Voucher per l'Italia.</u> l'Azienda DSU continua a gestire i bandi per voucher finalizzati a promuovere l'accesso a master presso Università italiane con il rimborso delle quote di iscrizione rivolti a giovani laureati under 35. Per l'a.a. <u>2020/2021</u>, il bando, a seguito della riprogrammazione della misura sul FSC (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020) è stato adottato a novembre 2020 ed è stato finanziato con risorse FSC per 450 mila euro e con risorse POR FSE 2014/2020 per 174 mila euro. Le risorse destinate per il 2021-2023 per complessive 624 mila euro, risultano impegnate e sono comprensive dell'integrazione al budget avvenuta ad agosto 2021 con risorse del POR FSE 2014/2020 per permettere lo scorrimento della graduatoria in modo da finanziare tutte le domande ammissibili. Per l'a.a. 2021/2022 è stato adottato un nuovo bando alla fine del 2021 finanziato con i residui del POR FSE 2014/2020, con scadenza a gennaio 2022. <u>Voucher per l'estero.</u> I bandi annuali, rivolti a laureati toscani under 35, assegnano contributi per frequentare master e dottorati presso qualificate strutture universitarie all'estero. Il voucher, che può arrivare sino a 17 mila euro per i master e a 20 mila euro per i dottorati, rimborsa iscrizione e spese di viaggio e soggiorno. Sono in corso di svolgimento percorsi formativi già finanziati sugli anni accademici precedenti mentre dall'a.a 2020/21 l'intervento è stato sospeso a causa della pandemia Covid 19. Per questo intervento nel 2021 sono stati impegnati 111 mila euro su 462 mila totali (annualità 2020-2021).
Progetti di informazione ed orientamento in uscita da percorsi universitari, finalizzati a supportare la scelta post laurea e l'inserimento nel mondo del lavoro	Sono stati finanziati, tramite avviso POR FSE 2014/20, progetti realizzati dalle Università per supportare la scelta degli studenti universitari e di giovani laureati sia in direzione della prosecuzione degli studi post laurea sia dell'inserimento professionale. Le attività spaziano da eventi e seminari a corsi e laboratori di orientamento. Particolare attenzione è riservata alle attività finalizzate alla conoscenza di tematiche connesse a soft skills e Industria 4.0. A dicembre 2021 tutti i 9 progetti approvati con l'avviso chiuso nel 2019 risultano conclusi. Il totale impegnato è di 255 mila euro (annualità 2018-2021). (L'intervento fa parte anche del PR 23).
Finanziamento assegni di ricerca	L'intervento, che rientra nell'azione A.2.1.7. "Assegni di ricerca e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca" del POR FSE 2014-2020 finanzia assegni di ricerca che, attraverso la partecipazione a progetti di ricerca realizzati in collaborazione tra Organismi di Ricerca, imprese, operatori della filiera culturale e creativa regionale e altri soggetti privati e operatori della filiera culturale e creativa regionale, promuovano lo sviluppo di percorsi di esperienza e assicurino la crescita professionale degli assegnisti. La Regione, periodicamente, approva i bandi destinati agli Organismi di ricerca (Università, Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e Enti di ricerca pubblici) con sede in Toscana. Nel 2019 complessivamente sono stati finanziati 78 progetti per un totale di 111 assegni su progetti di ricerca in ambito culturale. Sono state impegnate tutte le risorse destinate al bando pari a 4,8 mln. Nel corso del 2019 sono state firmate le convenzioni con i beneficiari,

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	attualmente i progetti sono in corso. Nel 2021, dopo l'avviso del 2019, è stato approvato un nuovo avviso per assegni di ricerca su progetti attinenti gli ambiti applicativi e le relative roadmap individuati dalla S3 (Smart Specialization Strategy) Regionale e su 4 tematiche di specifico interesse. A settembre è stata approvata la graduatoria tecnica dei progetti ammissibili a finanziamento e successivamente sono stati assunti i relativi impegni. All'intervento sono stati destinati 4,7 mln per il 2021-2023, quasi tutti impegnati. Risultano firmate le convenzioni fra Regione Toscana e enti beneficiari relativamente a tutti i progetti ammessi a finanziamento. (L'intervento fa parte anche del PR 14).
Sistema regionale del diritto allo studio universitario: erogazione di borse di studio annuali sulla base di requisiti di merito e reddito; servizi connessi di ristorazione ed alloggio	Tramite l'ARDSU la Regione eroga ogni anno benefici e servizi a favore degli studenti universitari iscritti in Toscana. I benefici principali sono destinati agli studenti meritevoli con scarsi mezzi economici (borse di studio, pasti, alloggi per fuori sede), ma molti servizi riguardano tutti gli studenti (esempio la mensa). Tramite l'ARDSU la Regione eroga ogni anno benefici e servizi a favore degli studenti universitari iscritti in Toscana. I benefici principali sono destinati agli studenti meritevoli con scarsi mezzi economici (borse di studio, pasti, alloggi per fuori sede), ma molti servizi riguardano tutti gli studenti (esempio la mensa). Per l'AA 2020/21 è stata approvata la graduatoria delle borse di studio da parte dell'ARDSU sulla base degli indirizzi regionali. Tutti gli studenti aventi i requisiti sono stati finanziati. Sono regolarmente in corso le erogazioni dei servizi mensa ed alloggio e altri benefici agli studenti. La Regione ha impegnato e liquidato tutti i fondi destinati all'ARDSU per il 2021, pari a circa 46 mln di euro (comprensivi di 474 mila euro relativi al maggior gettito della tassa regionale universitaria per l'AA 2020/2021 assegnati all'ARDSU a dicembre 2021). A luglio 2021 sono stati approvati gli indirizzi regionali all'ARDSU per l'AA 2021/22. Successivamente l'ARDSU ha adottato il bando per borse di studio AA 2021/22. La graduatoria per l'assegnazione delle borse è stata approvata. Assegnate le borse al 100% degli idonei (13.802) ed avviata l'erogazione dei servizi agli studenti. A dicembre 2021 è stato approvato il quadro delle risorse da assegnare all'ARDSU per il triennio 2022/24 per un totale di oltre 100 mln. sul bilancio pluriennale 2022-2024. (L'intervento fa parte anche del PR 23).
Emergenza covid - Contributo affitto studenti universitari fuori sede	Il DL 34/2020 ha previsto lo stanziamento di un fondo destinato al rimborso delle spese di affitto degli studenti fuori sede per il periodo della pandemia (febbraio/dicembre 2020). Il fondo pervenuto è gestito tramite l'Azienda DSU che adotta uno specifico bando aperto agli studenti con ISEE inferiore a 15 mila (come da norma nazionale). A febbraio 2021 - previa adozione del necessario decreto MIUR - la giunta ha dato indirizzi ad ARDSU per l'adozione del bando. Il bando è scaduto il 30 aprile. Impegnate le risorse destinate al 2021 per 1,3 mln.. erogate ad ARDSU per rimborsi dei canoni approvati. (L'intervento fa parte anche del PR 23).
4 Inserimento nel mondo del lavoro	
Sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia	L'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) viene sostenuta anche nell'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. La Regione ogni anno approva un bando rivolto ai Comuni e alle Unioni di Comuni per finanziare progetti finalizzati all'accoglienza dei bambini all'interno dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati accreditati presenti nel territorio regionale. Per il 2020/2021 impegnati circa 13,6 mln. A marzo 2020, a causa dell'emergenza COVID-19, le attività dei servizi per la prima infanzia sono state sospese a livello nazionale, successivamente la Giunta regionale ha emanato direttive specifiche sulla didattica a distanza. La ripresa delle attività in presenza è avvenuta a settembre 2020 come stabilito dal Decreto del Ministro dell'istruzione. <u>Per l'a.e. 2021/2022:</u> L'intervento rientra nell'ambito dell'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per una riprogrammazione dei fondi strutturali (Delibera CIPE 40/2020) per destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ed è finalizzato al sostegno dei servizi 0-3 anni. L'approvazione della delibera per i criteri di approvazione dell'avviso e il relativo avviso sono avvenuti a maggio 2021. Le risorse destinate per oltre 13,8 mln., sono state impegnate (annualità 2021- 2022). A fine settembre 2021 approvati gli elementi essenziali del secondo avviso per l'a.e. 2021/2022 e a ottobre approvato anche l'avviso per il quale sono stati assegnati e impegnati 248 mila euro. Per quanto riguarda i risultati raggiunti, nell'a.e. 2020/2021 è stato accolto il 36,5% dei bambini tra 3 e 36 mesi. Con questa percentuale la Toscana ha raggiunto l'obiettivo posto dall'indicatore di Lisbona (definito dal Consiglio europeo nel 2002 e legato all'obiettivo generale di raggiungere un livello di donne occupate superiore al 60%) che prevedeva, entro il 2010, un'assistenza all'infanzia per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni e per il 37,1% al 2023.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	(L'intervento fa parte anche del PR 12).
Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato	La Regione sostiene l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro favorendo, attraverso un cofinanziamento, l'attivazione di tirocini non curricolari e praticantati finalizzati all'accesso alle professioni. Gli interventi sono attivati con l'approvazione di avvisi pubblici. <u>Tirocini non curricolari</u>: destinati, per il 2017-2021, 30,1 mln., quasi tutti impegnati (di cui per il 2021 impegnati per 5,3 mln..) Nel 2020 approvato l'avviso per la concessione del contributo regionale ai tirocini non curricolari a valere sulla Misura 5 del programma Garanzia Giovani - fase 2. Destinati 2,7 mln. per il 2021-2022. Gli impegni ammontano a circa 300 mila euro. <u>Tirocini praticantati dei giovani professionisti</u>: destinati, per il 2017-2021, 1,7 mln., tutti impegnati (di cui 579 mila euro per l'annualità 2021). <u>Concessione contributo straordinario ai tirocinanti</u>. A marzo 2020, a causa dell'emergenza COVID-19, i tirocini sono stati sospesi a livello nazionale. Per questo è stato approvato un avviso per un contributo straordinario per il sostegno al reddito dei tirocinanti e dei praticanti i cui tirocini sono sospesi per effetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Tale intervento rientra nella riprogrammazione FSE per l'emergenza COVID-19 (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020). A fine 2020 approvato un nuovo avviso: i contributi vengono concessi nella modalità "a sportello". Complessivamente impegnati circa 2 mln., destinati, sull'annualità di bilancio 2020. A fine 2020 approvato un nuovo avviso: i contributi vengono concessi nella modalità "a sportello". L'avviso è ancora attivo. Al 31/12/2021 impegnati circa 85 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Incentivi ai tirocini curricolari nei percorsi universitari (gestione ARDSU)	L'intervento, dal 2014 al 2019 finanziato esclusivamente sul POR FSE 2014/2020 viene attivato tramite l'adozione di un bando annuale da parte dell'ARDSU che eroga contributi alle imprese che ospitano studenti universitari per tirocini curricolari, validi ai fini del percorso di studi. Il contributo ammonta a 300 euro mensili per massimo 6 mesi e presuppone che l'azienda ospitante corrisponda al tirocinante almeno 500 euro mensili. Il bando annuale a sportello copre l'intera durata di un anno accademico. Per l'AA 2020/2021 il bando è stato finanziato sul FSC per 200 mila euro, per l'AA 2021/2022 (in corso) il bando è stato adottato da ARDSU e finanziato sul POR FSE 2014/2020 per 126 mila euro. I 326 mila euro destinati sono stati impegnati sulle annualità di bilancio 2021-2022.
Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	Il catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante è stato costituito nel 2016 e, a causa del COVID, la sua validità è stata estesa al completamento delle attività formative erogate agli apprendisti assunti fino al dicembre 2020; i relativi impegni di bilancio sono stati assunti per un totale di oltre 20 mln.. A novembre 2021 la validità del catalogo è stata estesa a dicembre 2022, successivamente sono state destinate ulteriori risorse per circa 2 mln., completamente impegnate. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato	Il fondo di garanzia è rivolto a lavoratori atipici per consentire loro l'accesso al credito finalizzato ad interventi legati alla propria condizione familiare, alloggiativi, scolastica, formativa e di salute, nonché all'acquisto di beni strumentali che ne aumentino la possibilità di assunzione in pianta stabile. Il fondo, gestito da ToscanaMuove (RTI con capofila Fidi Toscana), opera in una logica di rotazione delle risorse e consente il rilascio di garanzie pari all'80% dell'importo finanziato. Le risorse complessivamente destinate sono 1,8 mln. gestite attraverso ToscanaMuove. Sono 254 le garanzie rilasciate dal 1/1/2016 al 31/12/2021. (L'intervento fa parte anche del PR 11).
Voucher per il supporto alla creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso a servizi di co-working	La Regione Toscana nell'ambito della programmazione del FSE POR Toscana 2014/2020 ha previsto una specifica azione dell'Asse A "Occupazione" a sostegno della creazione d'impresa e al lavoro autonomo, compreso il trasferimento d'azienda, creando la misura dell'accesso ai servizi di co-working, adottando come strumento attuativo il voucher individuale che è destinato a liberi professionisti per il rimborso delle spese (fino a 3.500 euro) relative all'utilizzo di una postazione di co-working presso uno degli spazi "accreditati" dalla Regione Toscana con apposito bando per un minimo di 6 fino ad un massimo di 12 mesi. Attualmente gli spazi di co-working "accreditati" sono circa 40 e l'avviso per la concessione dei voucher è un avviso aperto dove i liberi professionisti che hanno i requisiti richiesti possono fare domanda in qualsiasi momento. Gli impegni assunti ammontano a 275 mila euro (annualità 2018-2021).
Interventi formativi per giovani di origine toscana residenti all'estero	Sono previsti interventi formativi per giovani di origine toscana residenti all'estero anche con un loro coinvolgimento in attività di promozione delle eccellenze toscane nei Paesi di residenza abituale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE			
	La scadenza del bando per la selezione dei giovani di origine italiana approvato a dicembre 2020, a causa delle restrizioni alla mobilità, che rendono impossibile al momento la realizzazione delle attività formative propedeutiche ai tirocini è stata posticipata a maggio 2022 (selezionati 20 giovani). Sono state realizzate iniziative di diffusione e promozione dello stesso bando via web. Realizzate e diffuse interviste a giovani ex partecipanti agli stage e agli imprenditori che li hanno ospitati. Per le annualità 2020-2022 destinati complessivi 87 mila euro, tutti impegnati (59 mila per il 2021-2022). Attualmente è in definizione la programmazione dei tirocini sulla base delle limitazioni agli spostamenti e sul rispetto delle attuali disposizioni sanitarie relative alla pandemia da parte dei beneficiari.			
Borse di mobilità EURES (rete europea dei servizi per l'impiego), volte a favorire la mobilità professionale transnazionale e consolidamento della rete EURES	Per quanto riguarda le <u>Borse di mobilità professionale EURES</u>, volte a favorire la mobilità transazionale e il consolidamento della rete EURES, nel 2017 dopo l'approvazione dell'avviso pubblico è iniziata l'erogazione dei contributi. Complessivamente sono state ammesse 820 domande per sostenere esperienze di altrettanti disoccupati/inattivi, con un impegno di risorse pari a circa 2,9 mln. (di cui 797 mila per il 2021). L'avviso è stato prorogato fino a esaurimento risorse. (L'intervento fa parte anche del PR 11).			
Formazione nelle filiere continua, individuale e territoriale: avviso per voucher destinato ai manager d'azienda	L'intervento è collegato al tema delle competenze richieste dall'economia digitale. Sono state individuate – in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale Industria 4.0 – alcune delle direttrici strategiche dell'intervento regionale: tra queste, un ruolo centrale è attribuito alla formazione degli imprenditori. <u>Avviso per voucher destinato ai manager d'azienda.</u> Per questa tipologia di beneficiari, sono stati emessi due avvisi.			
	Approvazione Criteri essenziali	Approvazione Avviso	Graduatoria e impegno di spesa	Risorse impegnate
	Dicembre 2016	Aprile 2017	Dal 2018 a gennaio 2020	412 mila
	Aprile 2020	Aprile 2020	Settembre 2020-avviso chiuso a gennaio 2021	197 mila impegnate sulle annualità 2021-2022
	(L'intervento fa parte anche del PR 11).			
Finanziamento coprogettazione e tutoraggio percorsi in apprendistato duale	La Regione, nell'ottica di valorizzare l'apprendistato, che coniuga periodi di formazione in aula e periodi di formazione e lavoro in azienda, intende rafforzare il rapporto tra il sistema educativo e le imprese nella progettualità didattica e favorire lo scambio virtuoso di sapere e pratica professionale. In tale ambito sono stati promossi alcuni interventi specifici, finanziando: <u>Contributo progettazione e tutoraggio contratti di Apprendistato di I livello:</u> l'intervento è finalizzato a favorire il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa, con supporto alla progettazione del singolo percorso in apprendistato di I livello, Tutoring formativo funzionale a favorire il raccordo tra competenze da acquisire nell'ambito del percorso di studi con le competenze/abilità da acquisire nel corso delle attività lavorative. A giugno 2019 approvato l'avviso pubblico "a sportello". Per il triennio 2019-2021 impegnati 374 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 12).			
Incentivi FSE al sostegno dell'occupazione 2018-2020	Si tratta di contributi ai datori di lavoro residenti in Toscana per le assunzioni di donne disoccupate, disabili, persone licenziate, persone over 55, soggetti svantaggiati, giovani laureati. Nel 2018 dopo l'approvazione dell'avviso pubblico ha preso avvio la presentazione delle domande, l'avviso si è chiuso a gennaio 2021 e gli ultimi contributi sono stati concessi a giugno 2021. Complessivamente impegnati circa 11,4 mln. di risorse FSE per il 2018-2021 (di cui 3,6 mln. per il 2021) per sostenere l'inserimento lavorativo di 1979 lavoratori e lavoratrici. (L'intervento fa parte anche del PR 11)			
Apprendistato di alta formazione e ricerca	L'Apprendistato di Alta Formazione, disciplinato all'art. 45 del D. Lgs. 81/2015, è rivolto a giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni e finalizzato al conseguimento di titoli di studio universitari e della alta formazione e comprende i dottorati di ricerca, i diplomi relativi ai percorsi degli istituti tecnici superiori (ITS) di cui all' articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 , per attività di ricerca, e il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche. Nel 2021 approvati due avvisi e impegnate le risorse destinate per 465 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 12).			
5 Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale				

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Potenziamento percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO (ex alternanza scuola lavoro)	La legge di Bilancio dello Stato 2018 ha previsto una revisione dell'alternanza scuola lavoro a partire da una nuova denominazione "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)" e una riduzione delle ore complessive e dei finanziamenti. La Regione Toscana, attraverso le risorse FSE relative alla riserva di performance raggiunta, nel 2019 ha pubblicato un ulteriore avviso pubblico destinato agli Istituti Tecnici e Professionali per il potenziamento dei PCTO. A maggio 2021 è stata approvata la convenzione tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (USRT) finalizzata allo svolgimento di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) da parte degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, classi III, IV e V, presso le strutture della Giunta Regionale. Nel 2021 impegnate 693 mila euro su un totale di oltre 2 mln. (annualità 2020-2021). (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Attività dei Poli Tecnico-Professionali (PTP)	Per quanto riguarda gli interventi per il rafforzamento della governance dei Poli Tecnico Professionali, a agosto 2021 sono stati approvati i criteri per l'assegnazione del contributo a titolo di premialità ai PTP e il relativo avviso per la presentazione delle candidature con scadenza 22 ottobre 2021. L'avviso è stato chiuso a dicembre ed è stata assegnata la premialità per un totale di 144 mila euro. Altri interventi per i PTP. <u>Avviso pubblico "COVID-19 - sviluppo di competenze digitali nei Poli Tecnico Professionali:</u> Sono state effettuate due edizioni dell'avviso, la prima nel 2020, la seconda nel 2021. Per quest'ultima, dopo l'approvazione dei criteri essenziali e del bando, alla scadenza di fine aprile 2021, sono stati presentati 8 progetti tutti finanziati. L'avviso rientra tra gli interventi della riprogrammazione FSE legata all'emergenza COVID-19 (Accordo Stato-Regione Toscana per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020). <u>Avviso "COVID-19 - Sviluppo di competenze digitali negli Istituti scolastici superiori secondari per la didattica digitale integrata/e-learning".</u> A agosto 2021, sono state approvate le linee guida e l'avviso con scadenza settembre 2021. A novembre approvata la graduatoria con 11 progetti finanziati. Complessivamente per il 2021 sono stati destinati per i due avvisi 1,2 mln., impegnati 1,1 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)	Gli Istituti Tecnici Superiori sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche da parte delle imprese e costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria, che offrono percorsi biennali o triennali (filiera nautica) per il conseguimento del diploma MIUR di tecnico superiore V livello EQF (European Qualifications Framework). Alla base dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore c'è l'atto regionale di programmazione territoriale triennale in ultimo approvato nel 2021 che ha aumentato il numero delle Fondazioni ITS in Toscana da 7 a 9. La Regione Toscana sostiene l'offerta formativa degli ITS, che raggiunge un livello di occupabilità oltre l'80% dei diplomati, di cui oltre il 92% in settori coerenti con il percorso seguito, attraverso avvisi pubblici che finanziano con fondi FSE e con la distribuzione dei fondi statali dedicati agli ITS in media 18 percorsi per anno formativo (nel 2021/2022 sono stati avviati 23 percorsi). Per gli a.f. dal 2018/2019 al 2020/2021 impegnati complessivamente 11,9 mln. (2,2 mln. la quota per l'anno 2021). Per l'a.f. 2021/2022 a luglio 2020 approvato l'avviso, a fine aprile 2021 approvata la graduatoria e finanziate le 20 candidature presentate impegnando le risorse destinate per circa 3,4 mln. <u>Fondi Nazionali - Ministero dell'Istruzione: percorsi ITS aggiuntivi:</u> <u>Per l'a.f. 2020/2021 (Esercizio Finanziario 2020)</u> il finanziamento p è di 1,8 mln., completamente impegnate (annualità 2020-2021-2022). (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Istruzione e Formazione Professionale	<u>Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).</u> L'intervento riguarda: percorsi di durata triennale per gli studenti iscritti presso gli istituti professionali (IP), realizzati in sussidiarietà; percorsi di durata triennale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione"; percorsi di durata biennale realizzati da partenariati composti da organismi formativi accreditati, almeno uno dei quali è un Istituto Professionale (IP o Consorzio accreditato di Istituti Scolastici) o un Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e destinati ai giovani drop-out usciti dal sistema scolastico dopo aver adempiuto all'obbligo di istruzione; percorsi di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale realizzati dagli Istituti Professionali in sussidiarietà. A partire da marzo 2020, a causa dell'emergenza COVID-19, la Giunta regionale ha emanato direttive specifiche sulla didattica a distanza e sugli esami di qualifica.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<u>Percorsi drop-out</u> 2020: Nel 2018 approvate le linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale e i criteri essenziali per l'avviso; destinati 10,7 mln. (completamente impegnati: di questi, 7,3 mln. per le annualità 2021-2022). Sono stati finanziati in totale 84 progetti a seguito di scorrimenti della graduatoria. <u>Percorsi realizzati dagli Istituti Professionali di Stato (IPS)</u> 2019-2020: le Linee generali sono state approvate a maggio 2020. Dopo l'approvazione dell'avviso rivolto alle scuole, la graduatoria dei progetti è stata approvata a dicembre 2020 per risorse pari a 1,3 mln.. Per il 2021-2022 impegnate 400 mila euro. 2020-2021: Nel 2019 approvate le linee generali e l'avviso pubblico; dopo l'approvazione della graduatoria, per il 2021, 2022 e 2023 impegnati in totale 1,4 mln.. 2021-2022: a luglio 2021 sono stati approvate le Linee generali e il relativo avviso. L'approvazione della graduatoria dei progetti è prevista per dicembre 2021. Destinati 1,8 mln. <u>Percorsi triennali realizzati dagli organismi formativi accreditati</u> 2019-2020: Impegnate le risorse destinate per 7,3 mln. di cui 463 mila euro nel 2021 2020-2021 (agenzie formative): Nel 2020 approvate le linee generali e l'avviso. La graduatoria dei progetti è stata approvata nel 2020 per risorse totali pari a 5 mln. che sono state impegnate per 4,6 mln., di cui 2,7 per il 2021-2023. Sono compresi anche gli impegni per la realizzazione di azioni individuali di sostegno ad allievi in situazione di disabilità certificata e/o con esigenze educative speciali 2021-2022: Nel 2020 approvate le linee generali per la realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" e il relativo avviso. L'approvazione della graduatoria è avvenuta a fine 2020. Gli impegni sono stati assunti nel 2021 per 6,1 mln.. (annualità 2021-2023) 2022-2023: LE linee guida e l'avviso sono stati approvati a agosto 2021, la graduatoria approvata a dicembre 2021. L'assunzione degli impegni è prevista per marzo 2022. Le risorse destinate per il 2021-2023 ammontano a 4,4 mln. <u>Percorsi di quarto anno realizzati dagli Istituti Professionali</u> 2020-2021: a maggio 2020 approvate le linee generali per la realizzazione dei percorsi di IV anno nell'annualità 2020/2021. Impegnate tra il 2020 e il 2021 risorse pari a 291 mila euro. 2021-2022: A luglio 2021 approvate le linee generali per la presentazione di progetti formativi. Impegnati 340 mila euro (annualità di bilancio 2021-2022). <u>Interventi integrativi degli IP</u> - a.f. 2019-2020: Nel 2019 approvate le linee guida dei percorsi di IeFP per il 2020/2021, il formulario di progettazione e le indicazioni operative. A dicembre 2019 sono stati approvati i progetti ammessi a finanziamento e a inizio 2020 impegnate le risorse per 917 mila euro (annualità di bilancio 2020-2021). - a.f. 2020-2021: dopo l'approvazione delle linee guida dei percorsi di IeFP per il 2020/2021, a giugno 2020 approvato il formulario di progettazione e le indicazioni operative. A ottobre 2020 sono stati approvati i progetti ammessi a finanziamento e impegnate le risorse per 708 mila euro (annualità di bilancio 2020-2021). - a.f. 2021-22: A luglio 2021 approvate le linee generali per la presentazione di progetti formativi e il formulario di progettazione. A dicembre 2021 approvati i progetti ammessi a finanziamento per 730 mila euro, impegnati a febbraio 2022. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	I corsi IFTS sono finalizzati a formare un sistema articolato e integrato fra i sistemi dell'istruzione scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze tecnico professionali strettamente legate ai fabbisogni del mondo del lavoro. La Regione finanzia questi percorsi attraverso avvisi rivolti agli enti di formazione che realizzano i percorsi con alleanze tra scuole, università e imprese. A livello nazionale vengono definite le specializzazioni con standard omogenei. A livello regionale, possono essere declinate in specifiche figure professionali, sulla base dei fabbisogni professionali rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro. Dal 2016 si sono svolti corsi per la filiera moda, per la nautica e logistica, per l'agribusiness, per la filiera carta, marmo, turismo, cultura e meccanica. Tra gli ultimi corsi approvati si segnalano: <u>Multifiliera</u>: si tratta di formazione nelle filiere agribusiness, carta, marmo,

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE				
	meccanica/energia, turismo e beni culturali. Sono stati approvati 2 avvisi (nel 2016 e 2017) con un totale di impegni per 7,2 mln. e 70 progetti finanziati. Nel 2021 sono in corso le rendicontazioni e i relativi pagamenti, • <u>Filiere Meccanica, Chimica-farmaceutica, Moda, ICT, Nautica e Logistica, Turismo e Cultura, Carta, Marmo</u>: approvato nel 2019 l'avviso, Per le annualità 2020-2021 impegnati circa 3,4 mln. per finanziare 30 proposte progettuali, comprensive di uno scorrimento di graduatoria. <u>Filiera Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT</u>: approvato l'avviso ad aprile 2020; destinati 3,2 mln.; completamente impegnati (sulle annualità di bilancio 2020-2021) . Il totale impegnato è comprensivo degli scorrimenti di graduatoria avvenuti nel 2021. (L'intervento fa parte anche del PR 12).				
Stage transnazionali per migliorare le transizioni istruzione/ formazione/lavoro e favorire lo sviluppo delle soft skills	L'intervento mira a sviluppare anche nuove competenze, in particolare le soft skills (collaborazione e partecipazione, flessibilità al cambiamento, problem solving, leadership, comunicazione) che possono facilitare la transizione al mondo del lavoro e incrementare l'occupabilità dei giovani. A giugno 2018 approvato l'avviso, a luglio 2019 riaperti i termini dell'avviso. A luglio 2020 integrate le risorse per consentire lo scorrimento della graduatoria. A fine 2020 risultano impegnate tutte le risorse destinate per 1,9 mln..La gestione tecnica degli interventi si chiuderà nel giugno 2022. (L'intervento fa parte anche del PR 12).				
Formazione nelle filiere strategiche	Per rafforzare la struttura economica e produttiva regionale e fornire possibilità di sviluppo durevoli, prosegue dal 2015 l'offerta formativa strategica, definita in seguito ad analisi e valutazioni di filiera che hanno permesso di identificare gli ambiti economici ed occupazionali a maggiore valore aggiunto sui quali concentrare interventi e risorse finanziarie. La Regione approva gli avvisi, destinati a enti formativi accreditati, per il finanziamento di progetti formativi destinati a persone inattive o disoccupate. Dal 2016 si sono svolti corsi per la filiera moda, per la nautica e logistica, per l'agribusiness, per la filiera carta, marmo, turismo, cultura e meccanica. Tra gli ultimi corsi approvati si segnalano: <u>tecnico del restauro di beni culturali</u>: Destinato a sviluppare profili professionali altamente qualificati per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico artistico e architettonico del territorio regionale toscano,nell'ottica dello sviluppo dell'occupazione, dell'innovazione e della crescita sociale.				
	Approvazione Criteri essenziali	Approvazione Avviso	Graduatoria e impegno di spesa	Risorse impegnate	Progetti finanziati
	Febbraio 2020	Marzo 2020	Ottobre 2020	200 mila (2021-2022)	3
	<u>Formazione strategica per Digital job e Green job</u>: questo tipo di formazione è destinato a coloro che sentono l'esigenza di confrontarsi con le nuove opportunità del mercato e i nuovi modelli di business legati alla trasformazione digitale e alla "green economy" all'interno delle filiere produttive toscane.				
	Approvazione Criteri essenziali	Approvazione Avviso	Graduatoria e impegno di spesa	Risorse impegnate	Progetti finanziati
Febbraio 2020	febbraio 2020	dicembre 2020	1,4 mln. per il 2021-2023)	32	
	(Gli interventi fanno parte anche del PR 11)				
Formazione strategica 4.0	Prosegue dal 2016 il piano nazionale "Industria 4.0", successivamente recepito dalla Regione finalizzato a sostenere la crescita del capitale umano per adeguarsi alle trasformazioni industriali e alla crescita dell'economia digitale nelle filiere produttive toscane. Con risorse FSE, la Regione finanzia un insieme di interventi per le qualifiche ad alta specializzazione, per la creazione di alleanze stabili tra imprese, istituti scolastici e organismi formativi, per l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori e per la formazione dei manager e degli imprenditori. L'avviso pubblico è destinato a Enti formativi e imprese riuniti in ATI/ATS (associazione temporanea di impresa/scopo).				
	Approvazione Criteri essenziali	Approvazion e Avviso	Graduatoria e impegno di spesa	Risorse impegnate	Progetti finanziati
	Maggio 2019	Maggio 2019	Ottobre 2019 e marzo 2020	1,1 mln. (di cui 333 mila per il 2021)	10
	(L'intervento fa parte anche del PR 11).				

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Orientamento scolastico	Si tratta di interventi finalizzati all'orientamento scolastico degli studenti delle scuole secondarie di primo grado e al riorientamento degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Complessivamente, per il 2019-2021 sono stati impegnati 565 mila euro di cui: 524 mila euro per interventi di comunicazione ed informazione per l'orientamento in base alla convenzione con Fondazione sistema Toscana, 41 mila euro a favore dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino per l'accordo con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Ministero della Salute e Unione dei Comuni Montani del Casentino per l'attuazione della Strategia d'Area "Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino Monti dello spirito", quale polo promotore della formazione per i docenti. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Avviso per progetti formativi di riqualificazione professionale nell'ambito della digital e green economy	L'obiettivo dell'avviso è quello di sviluppare l'uso e la conoscenza delle nuove tecnologie informatiche e di comunicazione, nonché della loro applicazione nei diversi contesti di lavoro, attraverso interventi di formazione volti al rafforzamento e alla capitalizzazione delle competenze digitali nelle diverse funzioni aziendali e nei diversi settori delle attività produttive toscane. Parallelamente si pone anche l'obiettivo della sostenibilità, legato allo sviluppo di specifiche strategie volte alla salvaguardia dell'ambiente, attraverso l'uso di energie rinnovabili, la riduzione dei consumi e il riciclaggio dei rifiuti, sia nella produzione che nella distribuzione e gestione delle materie prime, verso la transizione da un modello di economia lineare a un modello di economia circolare. A ottobre 2021 approvati i criteri essenziali per l'emanazione dell'avviso e a novembre approvato l'avviso. Durante il mese di gennaio 2022 si è svolta l'istruttoria. Le risorse destinate per il 2022-2023 ammontano a 300 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 11)
6 Attività imprenditoriali	
Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (bando 2016)	Sono concessi contributi agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare nella propria azienda investimenti materiali ed immateriali finalizzati a migliorarne le prestazioni e la sostenibilità globale. La corrispondente misura del PSR è la 4.1.; a dicembre 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria del bando 2016 (472 le domande finanziabili). La graduatoria è stata scorsa e sono state utilizzate le risorse che si sono rese disponibili in fase di istruttoria di ammissibilità per effetto di rinunce, revoche e minori assegnazioni. Pertanto la dotazione finanziaria iniziale di 25 mln. non è stata aumentata (la quota di finanziamento regionale è di 4,2 mln.); l'attività istruttoria si è conclusa a fine giugno 2021. (L'intervento fa parte anche del PR 6).
Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole (Bando singolo – sottomisura 4.1.4)	L'intervento è attuato nell'ambito del PSR 2014-2022 (sottomisura 4.1.4) con un bando (settembre 2018) che concede aiuti agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti finalizzati a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e irrigazione. La graduatoria è stata approvata da ARTEA a marzo 2019. Nel 2022 è prevista l'uscita di un nuovo bando. Il finanziamento totale dell'intervento per il 2021 è di circa 5 mln., di cui 845 mila euro di cofinanziamento regionale. (L'intervento fa parte anche del PR 6).
Sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura	I bandi PEI-AGRI selezionano proposte progettuali finalizzate ad attuare i Piani Strategici (Ps) e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (Go) del Partenariato europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI – AGRI), lanciato nel 2012 per contribuire alla Strategia dell'Unione "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. I bandi sono cofinanziati dal PSR 2014-2022 nell'ambito della misura 16.1 "Sostegno per la creazione e l'attività dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura" e sono inseriti, per quanto riguarda l'attività di coaching, nel progetto regionale Giovanisi. Il bando approvato nel 2017 ha finanziato i piani strategici dei gruppi operativi (progetti). Per il 2021, la dotazione finanziaria ammonta a 16,3 mln. di costo totale con finanziamento regionale di 2,8 mln.. Dopo la conclusione dell'attività istruttoria sono state finanziate le domande di aiuto. Nel 2021 si sono chiusi due progetti, gli altri 50 sono ancora in fase di realizzazione. (L'intervento fa parte anche del PR 6).
Banca della Terra - inventario dei terreni disponibili ad attività di affitto e	La Banca della terra è un inventario completo e aggiornato di terreni, aziende agricole, fabbricati ad uso agricolo-forestale, sia di proprietà pubblica che privata, messi a disposizione di terzi, tramite operazioni di affitto o di concessione compresi i cosiddetti terreni abbandonati. È gestita da Ente Terre Regionali Toscane ed è visibile sul portale ospitato nel sito della

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE														
concessione	Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA). Ente Terre Regionali Toscane, Regione Toscana e gli Enti gestori del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR) svolgono un importante lavoro di coordinamento; a partire dal 2018 hanno avviato una significativa fase di inserimento in Banca della Terra di beni a destinazione agricola e forestale. Le modalità per la richiesta di concessione e/o affitto sono disciplinate nei bandi (per i beni di proprietà pubblica e per la gestione/coltivazione degli "Orti urbani") e negli avvisi (per i beni di proprietà privata) scaricabili dal portale. Al 30 giugno 2021, sono stati inseriti 138 bandi per 204 lotti, inerenti una superficie di più di 8.100 ettari e 139 fabbricati (principali); al momento oltre l' 80% dei terreni è già stato assegnato, di questi, il 42% dei lotti è stato assegnato a giovani sotto i 40 anni di età. (L'intervento fa parte anche del PR 6).														
Pacchetto Giovani. Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori	Il bando è rivolto a giovani agricoltori di età compresa fra i 18 e i 40 anni e si realizza secondo una logica di progettazione integrata (Pacchetto Giovani) che consente di ottenere un premio per l'avvio dell'attività imprenditoriale unitamente alla possibilità di accedere a più misure del PSR coordinate fra loro da un piano aziendale. Il finanziamento totale, annualità 2021, è di 18 mln., la quota regionale è di 3 mln.. Dopo l'approvazione della nuova versione del PSR e la relativa rimodulazione delle risorse fino al 2022, a novembre 2021 è stato effettuato uno scorrimento della graduatoria del bando Pacchetto Giovani 2019 per ulteriori 15,5 mln. (per un costo totale di 33,5 mln.). inoltre, è stata spostata al 31 dicembre 2024 la data di conclusione dei Piani di Sviluppo Aziendali presentati dai beneficiari del bando. Le misure di riferimento del PSR sono le seguenti: <table><tr><th>Misura</th><th>Descrizione</th><th>Situazione bandi</th></tr><tr><td>6.1</td><td>Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori</td><td rowspan="4">Approvati vari bandi; l'ultimo a dicembre 2019. (vedi sopra)</td></tr><tr><td>4.1.5</td><td>Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole</td></tr><tr><td>4.2.1.</td><td>Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli</td></tr><tr><td>6.4.1.</td><td>Diversificazione delle aziende agricole</td></tr></table> (L'intervento fa parte anche del PR 6).			Misura	Descrizione	Situazione bandi	6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	Approvati vari bandi; l'ultimo a dicembre 2019. (vedi sopra)	4.1.5	Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole	4.2.1.	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	6.4.1.	Diversificazione delle aziende agricole
Misura	Descrizione	Situazione bandi													
6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	Approvati vari bandi; l'ultimo a dicembre 2019. (vedi sopra)													
4.1.5	Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole														
4.2.1.	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli														
6.4.1.	Diversificazione delle aziende agricole														
Interventi a sostegno dei giovani professionisti	Per il sostegno ai giovani professionisti si interviene con lo <u>Strumento per l'accesso al credito</u>. La misura prevede la concessione di garanzie e contributi in conto interesse a favore di giovani professionisti al fine di sostenere e sviluppare l'innovazione delle attività professionali. La dotazione del fondo è di 1 mln.. Il finanziamento regionale è di 332 mila euro (completamente impegnate). Le risorse sono state impegnate e liquidate a favore del soggetto gestore RTI "Toscana Muove". A maggio 2021 approvata la graduatoria dei beneficiari. La misura è ancora attiva fino a esaurimento fondi.														
Start-up innovative	Si tratta di interventi di sostegno allo start-up (avviamento e consolidamento) delle piccole imprese giovanili operanti nei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie, nonché delle imprese innovative. A maggio 2020 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali di un _bando da 1,2 mln. (divenuti 1,5 mln. a giugno), approvato ad agosto 2020 ed aperto a settembre. Con tali risorse sono state finanziate complessivamente 32 domande. Il bando è cofinanziato dal POR-FESR 2014-2020 azione 1.4.1 a) e concede contributi in conto capitale per realizzare progetti in linea con le priorità tecnologiche orizzontali della Smart Specialisation Strategy (fabbrica intelligente, ICT, chimica e nanotecnologie). Impegnati, nel dicembre 2020, 1,5 mln., più ulteriori 251 mila euro, in favore di Sviluppo Toscana che nel corso del 2021 sta procedendo ad assegnare le risorse alle imprese destinatarie dei contributi per il finanziamento dei progetti. (L'intervento fa parte anche del PR 1 e PR 14)														
Concessione di finanziamenti di microcredito a sostegno della creazione di impresa giovanile, femminile e	La Regione ha deciso di sostenere e sviluppare l'occupazione giovanile, femminile e dei destinatari di ammortizzatori sociali, concedendo microcredito per la creazione ed estensione di imprese. A novembre 2016 la Giunta ha costituito lo strumento finanziario "Fondo microcredito per creazione di imprese" ed ha approvato l'accordo di finanziamento col soggetto gestore,														

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE				
destinatari di ammortizzatori sociali (Azione 3.5.1 POR FESR 2014-2020)	Toscana Muove, per la sua attuazione. A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, per concentrare le risorse verso modalità di intervento coerenti con il temporary framework, che prevede condizioni più favorevoli alle imprese tramite sovvenzioni a fondo perduto, ad agosto 2020 il bando, approvato nell'agosto 2018, è stato sospeso (con inizio dal 11 settembre 2020). Il bando "Creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali" sull'Azione 3.5.1 (approvato a novembre 2020), è stato riaperto da gennaio 2021, con una dotazione finanziaria aumentata fino a 55,8 mln.. Per tutta la linea di Azione 3.5.1 sono state effettuate concessioni a 2.350 imprese (dati al 31/12/2021). (L'intervento fa parte anche del PR 10).				
Concessione di contributi alle PMI manifatturiere e turistiche per l'acquisto dei servizi qualificati necessari all'attuazione di progetti di internazionalizzazione	L'intervento è finanziato nell'ambito dell'attuazione del POR FESR 2014-2020 (azione 3.4.2) con riferimento al sostegno di progetti di internazionalizzazione per favorire un miglior posizionamento dell'offerta toscana sui mercati internazionali, attraverso la definizione di strategie e di interventi diretti a farne conoscere le caratteristiche e i vantaggi competitivi. Il sostegno riguarda sia gli aiuti all'export delle MPMI del settore manifatturiero che la promozione del sistema dell'offerta turistica. Sono ammessi: servizi all'internazionalizzazione; partecipazione a fiere di rilevanza internazionale; promozione mediante utilizzo di sale espositive all'estero; servizi promozionali; supporto specialistico all'internazionalizzazione; supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati. Sono stati approvati bandi con cadenza annuale dal 2014 al 2017. Dal 2018 al 2020 i bandi sono stati aperti con procedura di selezione automatica "a sportello" mentre nel 2021 è stata reintrodotta la graduatoria nell'ambito di una selezione semplificata. L'intervento viene proposto fino a esaurimento dell'intero piano finanziario del periodo 2014-2020. Per il 2016-2020 sono stati impegnati e destinati, a favore delle 1.514 imprese beneficiarie, 46,6 mln.. A marzo ed aprile 2020 (vedi anche sopra) la Giunta, come interventi urgenti per il contenimento dei danni causati dall'emergenza COVID 19, ha approvato misure a favore dei beneficiari pubblici e privati, dei contributi a valere sui fondi europei, statali e regionali. In attuazione ed integrazione della delibera, ad aprile 2020 sono state stabilite, con riferimento a una serie di bandi regionali di aiuto alle imprese, attivi o in fase di attuazione, disposizioni temporanee anche in deroga a quanto stabilito dai bandi stessi, tra cui il bando di cui all'azione 3.4.2 POR FESR 2014-2020 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI". Il termine previsto per le misure adottate è stato prorogato più volte (ultimo atto di proroga nell'aprile 2021); ad aprile 2021 per i progetti in corso di realizzazione alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a quella data e fino al 30 aprile 2021 sono state stabilite le seguenti ulteriori disposizioni: su motivata richiesta da parte del beneficiario, è consentito concedere una specifica proroga, di massimo 4 mesi per la conclusione dei progetti. Approvata ad ottobre 2021 la riapertura del bando di cui all'Azione 3.4.2 del POR Fesr 2014-2020 in coerenza con gli indirizzi già stabiliti con delibera della GR n. 800/2020 e successivamente integrati. Il bando a graduatoria è stato approvato a novembre 2021 con apertura dal 17/11/2021 al 2/12/2021. Inoltre a novembre 2021 è stato approvato il bando Dubai 2020, aperto dal 3/12/2021 al 23/12/2021. (L'intervento fa parte anche del PR 10).				
Avviso pubblico finanziamento voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e liberi professionisti	Per favorire la partecipazione a percorsi formativi tesi a sviluppare, rafforzare e aggiornare le competenze nell'Ambito dell'Industria 4.0 sono stati approvati i seguenti avvisi per <u>Voucher formativi</u> finalizzati alla partecipazione a percorsi formativi tesi a favorire, rafforzare ed aggiornare le competenze necessarie per la gestione e la conduzione dell'azienda.				
	Imprenditori annualità 2020	Luglio 2020	Agosto 2020	Dicembre 2020	Risorse impegnate
	Liberi professionisti annualità 2020	Luglio 2020	Agosto 2020	Approvate graduatorie (a marzo, agosto e dicembre 2021-scorrimento)	1,3 mln. (2021-2022)
	Liberi professionisti – attività di tipo intellettuale annualità 2020	Luglio 2020	Agosto 2020	Febbraio 2021	954 mila.(2021-2022)
(L'intervento fa parte anche del PR 11).					
7 Azioni trasversali					
Realizzazione di 100.000 nuovi orti	L'iniziativa "Centomila orti in Toscana" innova il concetto di orto sociale visto come orto ad uso				

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	esclusivo delle persone anziane; sono ora individuati come luoghi di aggregazione, di scambio sociale ed intergenerazionale, di didattica ambientale e di crescita culturale. La realizzazione degli orti urbani permette di recuperare aree verdi prima degradate. I giovani ricoprono un ruolo fondamentale. E' infatti prevista una premialità per i giovani (fino a 39 anni) sia nel caso in cui il soggetto gestore degli orti, individuato dal Comune, presenti una elevata componente giovanile, sia nella redazione della graduatoria di assegnazione dei singoli appezzamenti. L'obiettivo della Regione è diffondere il modello di "orto urbano toscano" definendo regole valide per tutto il territorio regionale; per la sua attuazione sono erogati contributi finanziari ai Comuni, responsabili della realizzazione e gestione di tali aree. Il progetto ha preso avvio nel 2015, sono state definite le modalità di attuazione ed è stata avviata la manifestazione di interesse per i Comuni interessati. Dopo la sperimentazione in 6 Comuni, l'iniziativa è stata estesa a tutti gli altri. Hanno aderito all'iniziativa 62 Comuni (compresi i 6 pilota). Dopo l'impegno a favore di ARTEA di 300 mila euro per l'iniziativa, a aprile 2021 approvati i progetti da finanziare e la successiva assegnazione dei fondi ai Comuni finanziati. I comuni stanno procedendo con l'effettuazione dei lavori. (L'intervento fa parte anche del PR 7).
Diversificazione attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale	L'intervento previsto dalla sottomisura 16.9 del PSR 2014-2022 intende sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale in cui l'attività agricola è funzionale alla realizzazione di servizi sociali volti all'inclusione lavorativa, sociale, terapeutica o riabilitativa di soggetti svantaggiati. A giugno 2021 si è conclusa l'attività istruttoria dei progetti del bando 2018 che finanziava 28 domande per complessivi 2,6 mln..(la quota di cofinanziamento regionale era di 439 mila euro). Al 31 dicembre 2021 è in corso la realizzazione dei progetti. (L'intervento fa parte anche del PR 17).
Struttura Giovanisi e comunicazione del progetto	La struttura (che fa parte di Fondazione Sistema Toscana) fa riferimento alla Presidenza della Regione Toscana, in accordo con la quale porta avanti il progetto Giovanisi, attraverso attività di governance e coordinamento delle azioni progettuali, di comunicazione e informazione (sito web, social media, blog, numero verde, mail dedicate, eventi). Nel 2021 approvato il programma annuale di attività di Fondazione sistema Toscana. Destinate risorse per 1 mln., completamente impegnate (annualità 2021-2022).
Contributi a scuole e associazioni per l'educazione alla legalità	Annualmente la Regione approva il Documento delle attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della <u>cultura della legalità democratica</u>; per mancanza di risorse nel 2021 non è stato possibile adottare il Documento secondo le indicazioni della LR 11/1999. In alternativa, queste attività sono state promosse e finanziate con una norma apposita contenuta nell'art. 18 (Disposizioni in materia di promozione della cultura della legalità) della LR 31/2021 (Interventi normativi collegati alla prima variazione al bilancio di previsione finanziario 2021-2023). Ciò ha permesso la riproposizione del Bando "Cittadini responsabili a scuola e nella società" e il rifinanziamento per il 2021 delle attività relative al progetto "Ragazzi attivi contro le mafie" che vede i ragazzi impegnati in campi di volontariato antimafia nei luoghi confiscati alle mafie in tutta Italia e soprattutto nella Tenuta di Suvignano. A ottobre 2021 sono stati definiti i termini, le modalità operative e gli adempimenti per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi di cui ai commi 1 e 2 dell' art. 18 della LR 31/2021. Nel dicembre 2021 è stata approvata la graduatoria del bando "Cittadini responsabili a scuola e nella società"; sono stati finanziati 4 progetti di interesse regionale (contributo 25 mila euro ciascuno) e 8 di interesse locale (contributo di 5 mila euro ciascuno). Tutti i progetti sono stati iniziati entro il 31-12-2021. Relativamente al progetto "Ragazzi attivi contro le mafie", a ottobre 2021 è stato approvato il modello per la domanda di contributo e nel dicembre 2021 è stato concesso il contributo a Libera - Associazioni, Nomi e Numeri contro le Mafie e Arci - Comitato regionale toscano. Le attività sono state realizzate nel corso del 2021 e già rendicontate. Per le attività previste nel 2021 sono stati impegnati 97 mila euro di risorse. (L'intervento fa parte anche del PR 21)
Attività informativa Giovanisi nell'ambito della rete dei Centri per l'impiego	L'intervento riguarda l'attività informativa per il 2021. L'Ufficio Giovanisi organizza, in collaborazione con il Settore e con ARTI, incontri di aggiornamento con gli operatori dei CPI sulla mission e le opportunità promosse nell'ambito di Giovanisi oltre a valutare l'andamento delle attività congiunte.
Progetti di arte contemporanea	A settembre 2021 è stato pubblicato il bando Toscanaincontemporanea 2021 finanziato con 410 mila euro interamente impegnati. A novembre 2021 è stata approvata la graduatoria di merito per il finanziamento di 54 progetti. (L'intervento fa parte anche del PR 4)
Politiche della memoria	Prosegue il sostegno agli Istituti Storici per la Resistenza e ai soggetti di cui alla LR 38/2002.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Nel 2021, sono stati impegnati contributi pari a 322 mila euro. Per il sostegno a progetti specifici di valorizzazione della cultura della memoria, art. 4 LR. 38/2002, destinati per il 2021 50 mila euro. Per l'organizzazione delle attività legate al Giorno della Memoria sono state destinate risorse per 75 mila euro (organizzazione dell'evento online del 27 gennaio 2021 e al corso online per i docenti in preparazione dell'edizione 2022). Nel 2021 si è organizzata l'iniziativa rivolta alle scuole in occasione del Giorno del Ricordo. Sempre nel 2021 si è concluso il progetto "Rapporto di ricerca sulle forme di razzismo e discriminazione nella Regione Toscana e toolkit per docenti". Per le attività legate alla ricerca ed all'approfondimento, nelle scuole, sulle tematiche della dittatura fascista, dell'antifascismo, fino alla costruzione della democrazia fondata sulla Costituzione repubblicana, si segnala il Protocollo d'Intesa fra la Regione e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (coordinamento regionale toscano), Istituzione Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema, Università degli Studi di Firenze, Siena e Pisa, Università per Stranieri di Siena, Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Scuola IMT Alti Studi di Lucca, Istituto Domus Mazziniana, Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età Contemporanea, Rete Provinciale degli Istituti Storici toscani della Resistenza e dell'età Contemporanea, Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza di Prato – Luoghi della Memoria Toscana, Anci Toscana, Upi Toscana. (L'intervento fa parte anche del PR 4)
XXV Meeting Diritti Umani	Da molti anni la Regione organizza il meeting dei diritti umani intorno al quale vengono coinvolti migliaia di ragazzi e loro insegnanti; nel corso delle varie edizioni sono stati affrontati temi di altissima rilevanza sociale (tra tutti si ricordano i diritti dei bambini, la pace, la libertà religiosa e di idee). Nel 2021 ha affrontato il tema delle disuguaglianze di genere. L'evento, cui hanno partecipato oltre 17 mila tra ragazze e ragazzi, si è svolto il 10 dicembre (anniversario della dichiarazione dei diritti dell'uomo). Impegnate risorse per 50 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 24)

Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 16 suddivise per Linea di intervento

importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2021	totali	≤ 2021						
2. Cittadinanza attiva	16,13	2,43	11,74	1,19	0,32	-	16,13	-	-	16,13
3. Alta formazione e diritto allo studio universitario	60,65	46,45	60,54	46,35	40,29	-	60,65	-	-	60,65
4. Inserimento nel mondo del lavoro	126,32	119,20	125,34	118,36	92,40	0,42	126,74	1,79	-	128,53
5. Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale	87,05	66,46	77,29	66,11	34,41	0	87,05	-	-	87,05
6. Attività imprenditoriale	128,95	127,84	126,88	125,79	120,89	4,27	133,22	52,82	13,53	199,57
7. Azioni trasversali	2,50	2,00	2,50	2,00	1,69	-	2,50	2,14	0,02	4,66
TOTALE	421,59	364,39	404,30	359,80	290,00	4,69	426,28	56,75	13,55	496,58

Quadro degli indicatori di risultato

Sigla DIR	ID	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	Valore di monitoraggio	NOTE
		Aumentare e migliorare le opportunità di accesso all'occupazione ed al mercato del lavoro dei giovani che hanno svolto il servizio civile, ampliando le loro conoscenze grazie a corsi di formazione obbligatoria che spaziano da una formazione generale di educazione civica ad una formazione specifica che varia da progetto a progetto e che offre nozioni specifiche su tematiche che riguardano il singolo progetto. Contemporaneamente, offrire loro la possibilità di svolgere un'esperienza sul campo e cimentarsi quotidianamente in attività pratiche che consentono ai giovani di mettere a frutto il bagaglio culturale e tecnico-professionale maturato negli anni con gli studi effettuati ed entrare in contatto con il mondo del lavoro.				
SWCS	16-01-00040	Numero di giovani che svolgono il servizio civile regionale e/o partecipano a esperienze di cittadinanza attiva nel periodo del 1° 31/12/2010			10.165 al 31/12/2020	I posti messi a bando dalla Regione Toscana sono oltre 17.500 ma i giovani selezionati dagli enti ed effettivamente avviati al servizio sono sempre in numero inferiore ai posti disponibili. Inoltre la proroga di un bando prevista nel 2019 è slittata al 2021
		Garantire l'accesso alla istruzione superiore a giovani meritevoli e privi di mezzi				
IFRL	16-02-00231	Percentuale di studenti in possesso dei requisiti necessari per accedere ai benefici DSU assegnatori di borse di studio. (Fonte dati: ARDSU; valore obiettivo 100%)	100% 31/12/2014	100% 31/12/2021	100% 31/12/2021	rapporto fra n. studenti idonei e n. studenti assegnatori di borsa (AA 2020/21)
		Aumento della presenza giovanile nel settore agricolo				
ASR	16-06-00123	Numero di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento di giovani agricoltori previsto da Piano Indicatori del PSR	8 31/12/2016		907 31/12/2021	
		Intercettare un numero crescente di giovani sia in termini di opportunità beneficate che di informazione ricevute sul progetto				
DGGR	16-07-00007	Numero di giovani beneficiari delle opportunità del progetto Giovanisì [a1]	197.16 31/12/2016	365.000 31/12/2021	405.000 31/12/2021	
DGGR	16-07-00009	Numero telefonate ricevute al numero verde [a3]	62.404 31/12/2016	107.000 31/12/2021	107.000 31/12/2021	
DGGR	16-07-00010	Numero mail ricevute [a4]	26.122 31/12/2016	41.000 31/12/2021	42.000 31/12/2021	
DGGR	16-07-00300	Visualizzazioni pagine web	180.000 31/12/2020	21.000.000 31/12/2021	21.000.000 31/12/2021	

17. Lotta alla povertà e inclusione sociale

Nel 2021 con la DGR 917 la Regione ha approvato la nuova articolazione del il Tavolo regionale della Rete per la protezione e per l'inclusione sociale e della Cabina di regia tecnica, per favorire l'attività di coordinamento intersettoriale e l'integrazione dei Servizi regionali attraverso il supporto agli ambiti territoriali per una maggiore integrazione tra i vari Fondi nazionali e regionali per la lotta alla povertà, anche in vista dell'elaborazione del nuovo Piano povertà regionale che dovrà essere approvato nel 2022.

La condivisione di informazioni e buone pratiche è fondamentale per il lavoro degli operatori: per questo Regione Toscana continuerà a promuovere la Comunità di pratica per l'inclusione sociale, tra gli strumenti e piattaforme che agevolano lo scambio di esperienze e la formazione degli operatori. Questo anche nella prospettiva di fare emergere e mettere a sistema azioni e modalità sperimentate durante l'emergenza sanitaria COVID19 che abbiano dato spunti innovativi per il miglioramento dell'offerta e della fruizione dei servizi in ambito sociale.

A fine 2021 sono stati portati a compimento gli adempimenti relativi al progetto regionale per i senza fissa dimora finalizzato alla creazione della Rete regionale a favore delle persone senza dimora attivato nel 2017, le cui attività sono in corso di rifinanziamento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (DM 391 del 4/11/21): a questo proposito si sta lavorando con i partner (Ambiti dei comuni capoluogo escluso Firenze, che ha un proprio progetto) per l'elaborazione e la presentazione delle nuove schede progettuali, in attesa della comunicazione da parte del Ministero dell'entità delle risorse riconosciute. Nel 2021 continua realizzazione degli "Interventi per combattere le povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari" attivando rapporti di collaborazione regolamentati da apposita convenzione con i soggetti del terzo settore.

Il secondo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 (approvato il 28/07/21 dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale nell'ambito del nuovo Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali) – dando attuazione alla L. 328/2000 che cita il "servizio di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari" - predispone una scheda tecnica con i contenuti principali del servizio ed individua il PIS tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali che le norme regionali, secondo i modelli organizzativi adottati, devono prevedere per ogni ambito territoriale. In Toscana già a partire dal 2017 è stato avviato un percorso di sperimentazione di un Servizio di secondo livello di Emergenza-Urgenza Sociale (attualmente presente in 9 Ambiti territoriali ed in estensione ad altri 7), consolidato poi in un documento che rappresenta un modello organizzativo e un impianto di riferimento su cui basare lo sviluppo del Servizio regionale per le emergenze e le urgenze sociali (SEUS). Le caratteristiche del sistema rispondono già a quanto previsto dalla scheda tecnica LEPS predisposta dal Ministero: l'obiettivo di Regione Toscana è proseguire con l'allargamento progressivo del SEUS, per arrivare a coprire l'intero territorio regionale anche in relazione a quanto previsto a livello nazionale con l'elaborazione degli standard di servizio e le risorse dedicate al pronto intervento sociale.

L'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del Covid 19 ha imposto inoltre la necessità di una riflessione generale sul modo di abitare e vivere le nostre città, evidenziando l'esigenza di ripensare in particolare i temi legati alla casa e alla tutela della salute. La Regione Toscana, cogliendo il dibattito sollevato in proposito a livello nazionale e facendosi promotrice con le proprie politiche di un modello abitativo "post pandemia", che tenga conto delle criticità riscontrate nell'attuale sistema urbanistico-edilizio, sostiene interventi finalizzati ad incentivare una nuova qualità dell'abitare partendo dalle sollecitazioni presenti sul territorio. Con riferimento al disagio abitativo, nel corso del 2021, proseguiranno le azioni volte a favorire l'accesso all'abitazione per soggetti a reddito medio basso, data l'incidenza, ancor più insostenibile a seguito dell'emergenza Covid 19, sul reddito delle famiglie sia di un mutuo per l'acquisto di un alloggio sia della locazione a canoni di mercato. Potranno essere attivati sia interventi strutturali e permanenti di offerta diretta di alloggi sociali, sia interventi puntuali di sostegno al reddito delle famiglie in difficoltà. Per questo si conferma l'obiettivo di procedere a un complesso di interventi di manutenzione degli alloggi ERP esistenti finalizzati al rinnovo, all'adeguamento impiantistico, al consolidamento anche statico, all'efficientamento energetico e alla messa a disposizione anche in vista di nuova assegnazione in caso di alloggi che si siano liberati. Saranno promossi interventi di autocostruzione e/o l'autorecupero, con forme di partecipazione diretta dei destinatari alla progettazione, riuniti in cooperativa, alla realizzazione e alla successiva gestione degli alloggi e degli spazi comuni realizzati con interventi pilota. Inoltre, sarà incentivata la realizzazione di interventi in edifici di edilizia residenziale pubblica finalizzati al potenziamento ed alla manutenzione straordinaria di impianti per la produzione e la fornitura di energia da fonti rinnovabili, nonché all'effettuazione di interventi di efficientamento energetico ed al miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane compromesse.

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede diversi interventi

Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"

Prevede tra gli obiettivi

- rafforzare il ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento di resilienza, mirando alla definizione di modelli personalizzati per la cura delle famiglie, delle persone di minore età, degli adolescenti e degli anziani, così come delle persone con disabilità;

- migliorare il sistema di protezione e le azioni di inclusione a favore di persone in condizioni di estrema emarginazione (es. persone senza dimora) e di privazione abitativa attraverso una più ampia offerta di strutture e servizi anche temporanei.

Con D.M. 450 del 9/12/21 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato il Piano Operativo per la presentazione da parte degli Ambiti territoriali di proposte progettuali relative ai seguenti investimenti:

- Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;
- Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
- Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta.

In particolare per quanto riguarda le tematiche inerenti il Progetto 17, rilevano i seguenti interventi:

- 1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini
- 1.1.4-Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali
- 1.3-Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora:
 - 1.1.3-Povertà estrema - Housing first
 - 1.3.2-Povertà estrema – Stazioni di posta (Centri servizi)

La Regione Toscana supporterà gli Ambiti nel percorso di presentazione dei progetti e nell'integrazione tra i vari fondi disponibili per queste tipologie di intervento.

Rigenerazione urbana e servizi sociali e per la disabilità

Il DPCM del 15/09/2021 ha approvato la ripartizione delle risorse del fondo complementare del Piano nazionale di ripresa e resilienza per riqualificare le case popolari, migliorarne l'efficiamento energetico, adeguarle alle norme antisismiche con il programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"; per la Toscana sono disponibili quasi 93,5 milioni per il periodo 2021-2026. Il Decreto ha individuato gli indicatori di riparto su base regionale delle risorse assegnate, stabilito le modalità e i termini di ammissione a finanziamento degli interventi e disciplinato le modalità di erogazione dei finanziamenti. In questo ambito, a ottobre 2021 la Giunta ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte di intervento per la formazione di un Programma regionale di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica e ha stabilito che le risorse assegnate alla Toscana sono ripartite per l'85% (79,4 mln.) tra tutti i soggetti gestori E.R.P. in proporzione al patrimonio gestito e per il 15% tra i soli soggetti gestori E.R.P. con patrimonio ricadente in zona sismica 2 (in proporzione al patrimonio gestito). A dicembre 2021 la Giunta ha approvato il Piano regionale relativo agli interventi previsti dal programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione della edilizia residenziale pubblica" con l'elenco di interventi da ammettere al finanziamento (quasi 93,5 mln. per 2.723 alloggi) e un ulteriore elenco di interventi, eccedente l'importo assegnato, per agevolare l'uso di eventuali economie di gara e di ulteriori risorse disponibili (vedi anche sotto).

In questi anni, gli interventi nell'ambito della Lotta alla povertà e dell'inclusione sociale sono stati realizzati attraverso l'attuazione del Piano sanitario e sociale integrato regionale; alcuni interventi sono finanziati anche nell'ambito del POR FSE 2014-2020 e del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (vedi Appendice 2).

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- a gennaio 2019 è stata approvata la LR 2/2019, "Disposizioni in materia di edilizia pubblica (ERP) - Testo Unico", per rendere la disciplina della materia più organica sotto il profilo istituzionale e gestionale, aggiornando il sistema organizzativo introdotto dalla LR 77/1998, disponendo i necessari correttivi ai principi già introdotti dalla LR 41/2015 e introducendo un nuovo sistema di calcolo dei canoni di locazione degli alloggi. A settembre 2021 è stata approvata la LR 35/2021, che modifica la LR 2/2019 relativamente ai requisiti per la partecipazione al bando di concorso per l'assegnazione di alloggi ERP. A luglio 2021, in attuazione della LR 2/2019, per fronteggiare l'emergenza abitativa, in particolare dopo l'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19, sono stati approvati gli avvisi per le manifestazioni di interesse per svolgere una ricognizione di patrimonio immobiliare abitativo inutilizzato, di proprietà di Amministrazioni pubbliche e Comuni, da poter destinare ad emergenza abitativa e/o a residenza sociale;
- a giugno 2020 è stata approvata la LR 37/2020, "Disposizioni per il recupero del patrimonio edilizio esistente", che modifica la LR 3/2017 (che ha avuto un'applicazione molto limitata) per dare nuovo impulso al recupero del patrimonio edilizio esistente quale alternativa al consumo di nuovo suolo, favorire una maggiore applicazione delle norme sul territorio regionale, ampliare il campo della sua applicazione;
- ad agosto 2020 è stata approvata la LR 78/2020, Disposizioni per la realizzazione di interventi edilizi di tipo sperimentale in materia di alloggi sociali a seguito dell'emergenza da COVID-19, che autorizza, per il 2020, la sottoscrizione di quote (per 2 mln., impegnati a fine novembre 2020) del Fondo Housing Toscana InvestiRE SGR per promuovere la realizzazione di alloggi sociali, con interventi di tipo innovativo e sperimentale. A maggio 2021 sono state sottoscritte le quote del Fondo. A novembre 2021 è stata approvata la LR 38/2021 "Disposizioni per la promozione di servizi integrativi di comunità per la gestione di alloggi sociali" per sottoscrivere nuove quote del Fondo Housing Toscana InvestiRe (per 1 mln., impegnato a dicembre 2021); a novembre 2021 la Giunta ha approvato uno specifico Protocollo di intesa con InvestiRe per definire i servizi integrativi di comunità degli alloggi sociali realizzati o da realizzare e specificarne criteri, assetti e priorità; (vedi anche sotto)
- a dicembre 2020 è stata approvata la LR 101/2020 di modifica della LR 24/2009, con disposizioni concernenti gli interventi sugli edifici a destinazione d'uso industriale o artigianale e commerciale al dettaglio, che proroga al 31 dicembre 2022 il termine per la presentazione dei titoli abilitativi degli interventi edilizi straordinari (vedi anche il PR

9). La legge interviene considerata la necessità di incentivare la riqualificazione urbana con interventi edilizi che migliorano il tessuto urbano e di fronteggiare la crisi del settore delle costruzioni causata dall'emergenza sanitaria da COVID-19.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
2 Rafforzamento della rete di protezione sociale	
Politiche a supporto del Terzo settore	L'Accordo di Collaborazione, di durata triennale (gennaio 2019 dicembre 2021) è stato prorogato di sei mesi a causa del Covid -19. Le attività sono volte alla promozione e alla crescita del Terzo settore in Toscana attraverso iniziative di promozione, informazione e consulenza in modo da permettere da una parte di rafforzare i livelli di collaborazione tra enti del terzo settore e amministrazioni pubbliche e dall'altra di promuovere il lavoro di rete sia tra gli stessi enti del terzo settore che con i soggetti pubblici e privati operanti sui territori e nelle comunità. Le risorse 2021 ammontano a circa 1,2 mln. <i>A luglio 2021 è stato approvato l'avviso pubblico per il sostegno degli interventi promossi da Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e loro articolazioni territoriali o circoli affiliati nonché dalle Fondazioni del Terzo Settore finalizzati a fronteggiare le conseguenze determinate dall'emergenza sanitaria Covid -19 in ambito sociale. Le risorse 2021 ammontano a 7,2 mln.</i> <i>Attività di collaborazione con Caritas attraverso accordo triennale con uno stanziamento annuale pari a 60 mila euro.</i>
Attività dell'Osservatorio sociale (OSR)	Sono stati definiti percorsi di ricerca volti a descrivere e comprendere fenomeni di ambiti sociali di intervento delle politiche regionali. In particolare sono state messe a punto le attività ed i percorsi per la realizzazione e presentazione dei rapporti su: · <u>profilo sociale</u>, è stata realizzata una unica pubblicazione dal titolo welfare e salute in Toscana 2020, curato dall'OSR, dal MES e da ARS, che integra le singole relazioni e presenta una unica pubblicazione composta da un cofanetto con tre volumi che affronterà anche effetti e prospettive legate al Covid19 ; · <u>disabilità</u>, il V rapporto è stato presentato a febbraio 2021; il VI ad aprile 2022. · <u>condizione abitativa</u>, Il rapporto 2020 è stato presentato a gennaio 2021; · <u>violenza di genere</u>, il gruppo di lavoro specifico ha presentato il nuovo rapporto a fine novembre 2021 ed è al lavoro per predisporre l'indice del rapporto 2022. · <u>terzo settore</u>, il terzo rapporto è stato presentato a marzo 2021; prosegue il lavoro per la predisposizione del nuovo rapporto sul terzo settore che verrà presentato nei primi mesi del 2022 · <u>povertà in Toscana</u>, il quarto rapporto povertà 2020 in collaborazione con Caritas e ANCI è stato presentato a gennaio 2021; la redazione del quinto rapporto 2021 è stata ultimata a dicembre 2021 e sarà presentato a febbraio 2022; · <u>sport in Toscana</u>, è in corso il lavoro per valorizzare e diffondere i risultati dell'analisi della ricerca sviluppata con le società sportive. Il III rapporto è stato presentato a marzo 2021. Lo specifico gruppo di lavoro è all'opera per realizzare il VI rapporto che verrà presentato nella primavera 2022 · <u>servizi sociali</u>, il nuovo rapporto sui servizi sociali è in fase di elaborazione e verrà presentato durante il 2022 E' stato implementato il sistema informativo regionale sulla violenza di genere SIVG 2.0 con l'accesso all'inserimento dei dati ai centri per autori di maltrattamento, ed è stato risposto nei termini previsti, al debito informativo con ISTAT circa le rilevazioni su Centri antiviolenza e Case Rifugio e sull'utenza dei Centri antiviolenza toscani. La responsabile della sezione violenza di genere dell'Osservatorio ha partecipato alle attività ed agli incontri del Comitato regionale di Coordinamento sulla violenza di genere (DPGR 91/2021) Da settembre a dicembre 2021 sono stati effettuati 20 incontri nei vari ambiti e zone per diffondere le conoscenze e i dati presenti negli archivi dell'OSR; sono inoltre proseguiti gli incontri periodici di coordinamento per programmazione e cantierizzare le iniziative previste (effettuati 15 incontri). Le risorse 2021 ammontano a 60 mila euro (dal 2016 al 2020 impegnati 986 mila euro).
Sistema Emergenza Urgenza Sociale (SEUS)	Il SEUS è un sistema-servizio di secondo livello, a titolarità pubblica, parte integrante nel sistema di offerta pubblica di servizi sociali volto a garantire una risposta tempestiva alle persone in situazioni di particolare gravità ed emergenza, realizzare una prima lettura del bisogno, attivare gli interventi indifferibili ed urgenti e favorire la presa in carico in una logica di lavoro di equipe interdisciplinare. Il servizio viene attivato tramite numero verde unico regionale, dedicato e gratuito, attraverso segnalazioni di soggetti pubblici e/o altri soggetti/agenzie di un territorio che si trovino di fronte ad una situazione di emergenza urgenza sociale. E' stata costituita un'unica Centrale Operativa del servizio dedicato e specifico per l'emergenza urgenza sociale, attiva 24h/24 365gg/anno, che svolge funzioni di coordinamento e gestione

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	degli interventi e che rappresenta il punto di coordinamento e di indirizzo professionale-operativo di servizio sociale, indirizzando il lavoro delle Unità Territoriali costituite a livello di ciascuna zona-distretto (le quali svolgono operativamente l'intervento di emergenza urgenza in loco sulla base delle indicazioni professionali-operative). Dopo la prima fase di sperimentazione 2018-2020 (nelle zone Empolese Valdarno Valdelsa, Fiorentina Nord Ovest, Fiorentina Sud Est, Mugello, Pratese, Pistoiese, Senese, Valdinievole, Bassa Val di Cecina Val di Cornia) è stata decisa la prosecuzione del progetto SEUS anche nel 2021 destinando a favore di ciascuna delle 3 Aziende Asl della Toscana (Centro, Nord-Ovest, Sud-Est) la somma di 181 mila euro per una cifra complessiva di 543 mila euro che saranno impiegati per la nuova gara per il soggetto gestore che sarà attivata nel 2022.
Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS)	Da Novembre 2021 è attivo il Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) ed il relativo ufficio regionale con le articolazioni territoriali individuate nei Comuni Capoluogo e nella Città metropolitana di Firenze. E' in corso la gestione e messa a regime dello stesso Ufficio regionale Runts.
3 Inserimento lavorativo in ambito agricolo di persone in condizione di svantaggio	
Diversificazione attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale	L'intervento previsto dalla sottomisura 16.9 del PSR 2014-2022 intende sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale in cui l'attività agricola è funzionale alla realizzazione di servizi sociali volti all'inclusione lavorativa, sociale, terapeutica o riabilitativa di soggetti svantaggiati. A giugno 2021 si è conclusa l'attività istruttoria dei progetti del bando 2018 che finanziava 28 domande per complessivi 2,6 mln. (la quota di cofinanziamento regionale era di 439 mila euro). Al 31 dicembre 2021 è in corso la realizzazione dei progetti. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
4 Disagio abitativo	
Sostegno alla locazione per integrare le azioni di sostegno alle famiglie che si trovano in situazioni di sfratto per morosità incolpevole	A dicembre 2021 è stato presentato il X Rapporto sulla condizione abitativa in Toscana, con i dati relativi al 2020: rispetto al 2019, sono diminuiti i provvedimenti di sfratto richiesti (2.181 rispetto a 6.553), emessi (1.641 rispetto a 3.300) ed eseguiti (407 rispetto a 2.260). Annualmente la Giunta approva la relazione al Consiglio regionale sul disagio abitativo in Toscana relativa all'anno precedente (nel 2020 è stata approvata a febbraio; nel 2021 a marzo e nel 2022 a febbraio). A marzo 2022 la Giunta, in attuazione della LR 5/2014 "Alienazione degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) finalizzata alla razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di ERP", ha approvato la relazione finale sullo stato di attuazione del piano regionale di cessione del patrimonio di ERP, relativa agli anni 2015-2020 (1.547 alloggi cedibili). <u>Le risorse ordinarie.</u> La Regione aiuta le famiglie con le risorse per inquilini morosi "incolpevoli", quelli che, a causa della crisi o di eventi straordinari, subiscono uno sfratto perché non possono più pagare l'affitto, e con gli stanziamenti del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione, un contributo sociale per pagare l'affitto destinato alle famiglie in difficoltà economica: · a favore degli inquilini morosi incolpevoli <u>sono stati istituiti due fondi, uno nazionale</u> (destinato alle aree ad alta densità abitativa) <u>ed uno regionale</u>: complessivamente, dal 2011 a fine 2021, sono stati impegnati 45,2 mln. (oltre 300 mila euro sul 2021 più quasi 4 mln. a novembre 2021 <i>(risorse assegnate dal MIMS con decreto del 30 luglio 2021 a favore della Regione Toscana)</i>). · A novembre 2021 la Giunta, considerata la situazione di emergenza dovuta al COVID 19 e per assicurare una più omogenea applicazione della misura con quella prevista dal Fondo nazionale morosità incolpevole, ha approvato la nuova disciplina, per il 2021 e gli anni successivi, relativa a indirizzi operativi, criteri e modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse del Fondo regionale per la prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità incolpevole: i beneficiari possono essere soggetti che, pur non essendo destinatari di provvedimenti esecutivi di sfratto, presentino una autocertificazione nella quale dichiarino di aver subito, in ragione dell'emergenza COVID-19, una perdita del proprio reddito ai fini IRPEF superiore al 25%. · in base a criteri stabiliti con propria delibera, ogni anno la Giunta ripartisce le risorse del <u>fondo per l'integrazione dei canoni di locazione</u>: nel 2021 sono stati impegnati 15,4 mln. (oltre 1,4 mln. ad aprile e altri 13,9 mln a fine settembre). A maggio e dicembre 2020 sono stati impegnati oltre 4,3 mln. per il 2020. Altri 6,2 mln. sono stati impegnati a novembre 2020 insieme alle risorse per l'emergenza COVID-19.
Interventi per migliorare il patrimonio ERP	<i>Sono stati finanziati, con risorse regionali e statali, diversi programmi per aumentare gli alloggi ERP e migliorare le infrastrutture dei quartieri:</i> · <u>Piano straordinario per l'edilizia sociale.</u> Il Piano, approvato dal Consiglio a luglio 2009, prevede misure straordinarie urgenti e sperimentali per realizzare nuovi alloggi popolari attraverso: il ripristino e la riqualificazione del patrimonio; la costruzione di alloggi pubblici a canone sociale; la costruzione di alloggi da destinare in affitto a canone sostenibile;

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	contributi individuali per favorire l'insediamento o il mantenimento della residenza in comuni disagiati; interventi pilota di bioarchitettura e bioedilizia e strutture plurifamiliari per alloggi temporanei. Dal 2010 sono stati impegnati 134,5 mln.; in particolare, a dicembre 2020 sono stati impegnati oltre 2,2 mln. (poi ridotti a quasi 1,7 mln.) sul 2021-2022 per realizzare alloggi sociali in autocostruzione o auto recupero e a dicembre 2021 sono stati impegnati 8 mln. (risorse FSC 2021-2027 in anticipazione) per acquistare in 6 Comuni 67 alloggi immediatamente disponibili e assegnabili. Nell'ambito del bando del 2019 i Comuni hanno acquistato 108 alloggi (sono stati impegnati 14 mln.). <u>Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile.</u> Il Programma finanzia l'aumento di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile e il miglioramento delle infrastrutture dei quartieri caratterizzati da condizioni di forte disagio abitativo. A maggio 2019 sono stati impegnati sul 2021 860 mila euro per realizzare opere di urbanizzazioni secondarie a Massa (Area ex Mattatoio Comunale). A dicembre 2021 è stato approvato un atto integrativo della convenzione firmata tra la Regione e il Comune di Massa a ottobre 2011, che rimodula il programma. Dal 2013 sono stati impegnati 17 mln.. <u>Realizzazione di interventi di efficientamento energetico per immobili ERP.</u> A dicembre 2020 sono stati impegnati oltre 4,4 mln. per il 2020-2022 a favore dei Comuni proprietari di immobili di ERP per interventi, in alloggi e/o edifici, destinati alla realizzazione, potenziamento e manutenzione straordinaria di impianti per la produzione e/o la fornitura di energia da fonti rinnovabili, e per interventi di efficienza energetica. <u>Programma integrato di edilizia residenziale sociale</u> (Delibera CIPE 127/2017, come modificata dalla successiva 55/2019). A ottobre 2019 la Giunta ha individuato i Comuni candidati a presentare le proposte di intervento per programmi di intervento di edilizia residenziale sociale da finanziare con le risorse assegnate alla Toscana dal MIT a luglio 2019 (quasi 17,1 mln.): Firenze, per quasi 11,1 mln. e Prato, per 6 mln.. Con Decreto Interministeriale del 3 maggio 2021 sono stati approvati l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento e i relativi Programmi, fra cui gli interventi di edilizia residenziale sociale di efficientamento energetico e di riqualificazione proposti dai Comuni di Firenze e Prato. <u>Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica" (Fondo complementare al PNRR – DL 59/2021)</u> Il DL 59/2021, Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti, coordinato con legge di conversione 101/2021, stanziava risorse per un ampio programma di riqualificazione, centrato sull'edilizia residenziale pubblica in chiave di sicurezza (con riferimento alla manutenzione in chiave antisismica), alla creazione di spazi verdi e alle misure di efficientamento energetico degli immobili. Il DPCM del 15/09/2021 ha approvato la ripartizione delle risorse del fondo complementare del PNRR per riqualificare le case popolari, migliorarne l'efficientamento energetico, adeguarle alle norme antisismiche con il programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"; per la Toscana sono disponibili quasi 93,5 milioni per il periodo 2021-2026. A dicembre 2021 la Giunta ha approvato il Piano regionale relativo agli interventi previsti dal programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione della edilizia residenziale pubblica" con l'elenco di interventi da ammettere al finanziamento (i quasi 93,5 mln. per 2.723 alloggi) e un ulteriore elenco di interventi, eccedente l'importo assegnato, per agevolare l'uso di eventuali economie di gara e di ulteriori risorse disponibili (vedi anche sopra).
Interventi speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa (LR 65/2010)	<u>Interventi speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa</u> in aree ad alta criticità abitativa, per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione (LR 65/2010). Dal 2012 sono stati impegnati 76,2 mln., di cui 17,5 mln. sul 2021-2023 (vedi anche la tabella in Appendice 2). A novembre 2021 la Giunta ha approvato l'aggiornamento e la modifica della proposta di intervento relativa al LODE Lucchese per realizzare 13 alloggi nel Comune di Lucca, all'interno del complesso dell'ex Convento di Sant'Agostino, località Vicopelago (a dicembre 2021 sono stati impegnati 1,5 mln., parte delle risorse complessive indicate sopra).
Piano nazionale di edilizia abitativa	Il Piano finanzia l'aumento dell'offerta abitativa a canoni sostenibili con interventi orientati alla sostenibilità ambientale ed energetica. A luglio 2020 la Giunta ha approvato un nuovo quadro coordinato degli interventi da attivare utilizzando le risorse aggiuntive ripartite con DM 19/12/2011 (6,7 mln., per cui è necessario firmare un nuovo accordo di programma) e risorse già stanziate (e poi revocate; oltre 2,5 mln. prima destinati a Massa e Colle Val d'Elsa, vedi sotto); considerando il cofinanziamento regionale, sono disponibili complessivamente altri 10,5 mln. rispetto alle risorse impegnate dal 2013 (quasi 26 mln.).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>A settembre 2021 la Giunta ha approvato l'atto aggiuntivo all'Accordo di programma di ottobre 2011; sono previsti nuovi interventi (9 per 62 alloggi) finanziati con i quasi 10,5 mln. di cui sopra (quasi 9,3 mln. ministeriali e 1,2 mln. regionali).</i>
Legge Regionale 78/2020 - Disposizioni per la realizzazione di interventi edilizi di tipo sperimentale in materia di alloggi sociali a seguito dell'emergenza da Covid 19	A fine novembre 2020 sono stati impegnati 2 mln. per la sottoscrizione delle quote (avvenuta a maggio 2021) del Fondo Housing Toscana InvestIRE SGR per promuovere la realizzazione di alloggi sociali, con interventi di tipo innovativo e sperimentale. A novembre 2020 è stato firmato il protocollo di intesa con InvestIRE che stabilisce i criteri prestazionali prioritari da seguire nella progettazione degli interventi. A novembre 2021 è stata approvata la LR 38/2021 "Disposizioni per la promozione di servizi integrativi di comunità per la gestione di alloggi sociali" per sottoscrivere nuove quote del Fondo Housing Toscana InvestIRE (per 1 mln., impegnato a dicembre 2021). A novembre 2021 la Giunta ha approvato il Protocollo d'intesa tra la Regione e InvestIRE SGR che definisce puntualmente i servizi integrativi di comunità degli alloggi sociali realizzati, o da realizzare, nel territorio toscano, e ne specifica criteri, assetti e priorità. (vedi anche sopra)
Edilizia residenziale pubblica manutenzione e ampliamento offerta alloggi ERP	A maggio 2020 la Giunta ha approvato un programma di finanziamento per la manutenzione straordinaria degli edifici e/o alloggi di ERP. Sono previsti interventi di rinnovo, adeguamento impiantistico, consolidamento anche statico, efficientamento energetico. Le risorse, 28 mln. per il 2020-2022, sono state impegnate a settembre 2020. I 10 mln. impegnati per il 2020 sono destinati ad interventi su 49.963 alloggi (2,6 mln. per 12.820 alloggi a Firenze; 1,7 mln. per 8.606 alloggi a Livorno); a fine giugno 2021 risultano terminati i lavori su 248 alloggi (186 assegnati). A luglio 2021 è stata modificata la ripartizione dei 9 mln. impegnati per il 2021; sono previsti interventi su 49.996 alloggi (2,3 mln. per 12.841 alloggi a Firenze; 1,6 mln. per 8.605 alloggi a Livorno; 1 mln. per 6.323 alloggi a Pisa). Per interventi di ripristino e manutenzione degli alloggi sono disponibili anche le risorse della L 80/2014; dal 2015 sono stati impegnati 36,8 mln. di cui quasi 563 mila euro sul 2021.
5 Contrasto alle condizioni di disagio	
Redistribuzione delle eccedenze alimentari	Con l'approvazione del programma degli interventi per il periodo 2019-2021, la Regione ha deciso di avvalersi di Banco Alimentare Toscana Onlus e Conferenza Episcopale-Caritas Toscana. Complessivamente le risorse assegnate per il 2021-2022 ammontano a 400 mila euro. A dicembre 2021 è stato approvato lo schema di "Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Associazione Banco Alimentare della Toscana onlus, la Conferenza Episcopale – Caritas Toscana, Unicoop Firenze, Esselunga Spa e Conad Nord Ovest per la realizzazione del progetto "Spesa per tutti"; nato nel 2016 in attuazione della legge regionale 32/2009 il progetto viene rifinanziato dalla Regione ogni anno con un contributo di 150 mila euro destinato alla Caritas che acquista dalla grande distribuzione i generi alimentari e si impegna nella distribuzione diretta sul territorio, dando la priorità a famiglie numerose, con minori e disabili.
Rete regionale di inclusione persone senza dimora	L'obiettivo è creare un sistema regionale integrato, orientato e diffuso di servizi territoriali rivolti alle persone senza dimora e in situazioni di grave marginalità, volti alla presa in carico e alla promozione di percorsi di progressivo inserimento sociale, abitativo e lavorativo. Sono stati individuati quali partner del progetto gli Ambiti territoriali dei Comuni capoluogo di provincia. Il progetto è finanziato dal Ministero del lavoro e politiche sociali a valere su PON Inclusione e PO I FEAD per 1,7 mln.. Il termine delle attività è stato prorogato al 31.12.2021 dal Ministero, le rendicontazioni delle spese potranno essere effettuate fino al mese di febbraio 2022. Per il periodo 2020-2023, il Ministero ha previsto un nuovo finanziamento: le somme saranno assegnate sulla base della rendicontazione dei progetti dell'Avviso 4. A dicembre 2021 è stato dato mandato al Settore Welfare di Regione Toscana di avviare e realizzare il percorso di elaborazione della proposta di intervento per il rifinanziamento dell'Avviso pubblico 4/2016 previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 391 del 4/11/2021. Successivamente saranno attivati formazione, monitoraggio e rendicontazione relativamente al rifinanziamento delle attività.

Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 17 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2021	totali	≤ 2021						
2. Rafforzamento della rete di protezione sociale	1,35	1,35	1,35	1,35	1,21	-	1,35			1,35
3. Inserimento lavorativo in ambito agricolo di persone in condizione di svantaggio	0,44	0,44	0,44	0,44	0,44	-	0,44	2,14	0,02	2,60
4. Disagio abitativo	18,30	9,30	18,30	9,30	5,34	-	18,30	3,98	-	22,28
5. Contrasto alle condizioni di disagio	1,72	1,52	1,37	1,37	0,80	-	1,72	-	-	1,72
TOTALE	21,81	12,61	21,46	12,46	7,80	-	21,81	6,11	0,02	27,94

Quadro degli indicatori di risultato

Sigla DIR	ID	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	Valore di monitoraggio	NOTE
		Attuazione delle procedure e delle misure previste dall'Asse B del POR FSE 2014/2020 relativamente al miglioramento dell'occupabilità delle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali				
SWCS	17-01-00041	Pubblicazione numero 3 avvisi a valere su Asse B Inclusione Sociale POR FSE 2014/2020 e su FSC	0 01/05/2018	3 31/12/2021	1 31/12/2021	
		Presentazione di almeno quattro rapporti su ambiti di intervento delle politiche sociali regionali				
SWCS	17-04-00043	Aggiornamento dei profili sociali in almeno il 50% degli ambiti sociali	0 01/01/2017	100% dal 31/12/2021	100% dal 31/12/2021	messa a disposizione profili su sito web OSR per costruzione profili e piani sociali e di salute delle 27 zone socio-sanitarie toscane
		Incrementare l'offerta di alloggi di edilizia sociale destinati alle fasce più deboli della popolazione				
URB	17-06-00203	Impegno e liquidazione risorse in relazione al budget assegnato.	0 01/01/2017	80% 31/12/2021	100% 31/12/2021	Liquidazione / stanziamento
		Sostenere l'affitto delle famiglie				
URB	17-08-00262	Impegno e liquidazione risorse in relazione al budget assegnato.	0 01/01/2017	80% 31/12/2021	100% 31/12/2021	Liquidazione / stanziamento
		Sostenere l'affitto delle famiglie				
SWCS	17-09-00292	Eccedenze alimentari: Convocazione almeno semestrale del "tavolo di consultazione" già istituito e previsto dal programma d'interventi a valenza triennale 2019-2021	0 01/01/2019	2 31/12/2021	0 31/12/2021	

18. Tutela dei diritti civili e sociali

La Regione conferma il convinto impegno nella tutela e sostegno delle persone fragili. La tutela dei bisogni delle persone con disabilità rappresenta un obiettivo programmatico prioritario, quindi anche per il 2021 vengono garantite e affermate le azioni previste dalla 66/2008 "Istituzione del Fondo per la non autosufficienza". Nel 2021 è stata data continuità al Progetto Regionale Pronto Badante. L'obiettivo del Progetto resta quello di sostenere la famiglia nel momento in cui si presenta la prima fase di fragilità dell'anziano, garantendole un adeguato punto di riferimento per avere informazioni sui percorsi socio-assistenziali presenti sul territorio e un sostegno economico per l'attivazione di un rapporto di assistenza familiare con una/un assistente familiare. Tale obiettivo è mantenuto in considerazione dei validi risultati ottenuti dal Progetto sia in termini di numero delle famiglie coinvolte sia per il livello di soddisfazione che si rileva nei confronti dei servizi offerti. Negli ultimi 5 anni di realizzazione il Pronto Badante ha contato oltre 81.500 telefonate arrivate al Numero Verde, più di 32.500 visite effettuate a domicilio dell'anziano e oltre 21.700 buoni lavoro/libretti famiglia attivati. Nel periodo di emergenza Covid-19, il Pronto Badante non ha sospeso la sua attività, ma si è adattato mostrando elevata flessibilità; l'intera rete di soggetti coinvolti ha modulato l'offerta in base alle criticità e opportunità del momento passando dal sistema di tutoraggio in presenza alle chiamate e videochiamate, offrendo soluzioni personalizzate rispetto alle richieste delle famiglie e garantendo una presa in carico anche nei momenti di maggiore difficoltà.

Il contributo finanziario annuale a favore delle famiglie con figli minori disabili gravi per ogni minore disabile in presenza di un'accertata condizione di handicap grave di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) è attivo anche per il 2021. Tale sostegno, nell'anno 2020, è stato richiesto e assegnato a 3.145 famiglie, mentre nell'anno in corso le richieste pervenute sono 3.267.

Nell'ambito delle politiche a sostegno dei diritti delle persone con disabilità visiva, la Stamperia Braille prosegue la produzione di testi trascritti in braille e di mappe tattili, fornendo i libri scolastici in braille agli studenti non vedenti delle scuole toscane, e i testi di narrativa, saggistica e musicali in braille ad enti, associazioni e cittadini richiedenti.

Nell'ambito delle politiche a sostegno della pratica sportiva, nel 2021 prosegue la concessione di contributi rivolti ad enti locali, istituti universitari e scolastici per interventi di miglioramento degli impianti sportivi e di contributi rivolti alle associazioni sportive.

Per dare continuità all'attività di realizzazione su tutto il territorio regionale di servizi per l'accompagnamento al lavoro di persone con disabilità e persone in carico ai servizi di salute mentale a marzo scorso è stata approvata la Seconda edizione dell'avviso, stanziando risorse per quasi 14mln di euro sull'attività B.1.1.1.A) del POR FSE 2014-20. L'intervento si propone di fare uscire le persone da una condizione di fragilità sociale attivando percorsi individualizzati che prevedano misure attive di inserimento sociale e lavorativo, quali l'orientamento, la formazione e l'accompagnamento al lavoro presso aziende reclutate sul territorio.

Sull'area infanzia, adolescenza e sostegno alla genitorialità sono proseguite anche nel 2021 le azioni di rafforzamento del sistema territoriale di Prevenzione, Promozione e Protezione, in coerenza con i driver ed i target del Piano Integrato Sanitario e Sociale Regionale 2018-2020 e con il vincolo di utilizzo del Fondo Nazionale Politiche Sociali che innalza al 50% la quota obbligatoria da destinare all'infanzia e all'adolescenza. In tale ambito, a ottobre 2021 è stata assicurata la continuità ai percorsi ed alle progettualità attivati a seguito dell'erogazione dei fondi annuali riservati dal Dipartimento Politiche per la Famiglia alle Regioni e Province autonome, nell'ottica di proseguire l'azione di rafforzamento del Sistema regionale di Promozione, Prevenzione e Protezione dell'infanzia e dell'adolescenza.

Gli interventi e i servizi che compongono il sistema regionale di Prevenzione, Promozione e Protezione possono avvalersi del Fondo Nazionale Politiche Sociali che riserva obbligatoriamente una quota pari al 50% da destinare all'infanzia e all'adolescenza, dei fondi annuali riservati dal Dipartimento Politiche per la Famiglia alle Regioni e Province autonome, nonché dei finanziamenti dedicati all'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'accompagnamento alla genitorialità vulnerabile. Il sistema regionale di Prevenzione, Promozione e Protezione trova il proprio perno organizzativo e metodologico intorno al consolidamento, nel sistema territoriale delle Zone distretto e Società della Salute, della valutazione e dell'accompagnamento multidimensionale e multiprofessionale ai nuclei in condizione di vulnerabilità espresse dalle equipe integrate. I percorsi di lavoro connessi riguardano :

- il completamento dell'estensione del Programma Nazionale P.I.P.P.I. con il coinvolgimento di quattro nuovi ambiti territoriali;
- la riprogrammazione delle progettualità di Zona Distretto/Società della Salute e delle Aziende Sanitarie per l'azione del sostegno alla genitorialità vulnerabile;
- la prosecuzione della sperimentazione degli interventi di accompagnamento verso l'autonomia di ragazzi che al compimento della maggiore età si trovino a vivere fuori dalla famiglia di origine, con il programma Care Leavers e con la partecipazione al tavolo di lavoro istituito presso il Tribunale per i Minorenni di Firenze sullo sviluppo di opportunità formative e lavorative per neomaggiorenni, anche Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA);
- la partecipazione alla Comunità di Pratiche per l'inclusione sociale promossa in seno all'Osservatorio Sociale Regionale ed alla redazione delle documentazioni di lavoro utili alla programmazione regionale (Rapporto sulla violenza di genere, Rapporto povertà, Welfare e salute) con il supporto del Centro Regionale di Documentazione Infanzia e Adolescenza (CRIDA), nell'ambito della programmazione annuale dell'accordo ex L.R. 31/2000 tra Regione Toscana ed Istituto degli Innocenti per la parte di monitoraggio e valutazione degli interventi;
- attività di approfondimento, scambio, formazione laboratoriale sull'area dell'infanzia e dell'adolescenza e delle famiglie a supporto dell'attività degli attori del sistema di prevenzione protezione e autonomia, con particolare riferimento alle

Zone distretto ed alle strutture di accoglienza per minori attraverso il loro coordinamento regionale Pollicino in stretta collaborazione con il CRIA;

. il coordinamento di progettualità integrate e finalizzate al supporto delle responsabilità familiari, alla tutela della maternità e genitorialità positive, al parto in anonimato, all'accesso alle origini, l'intervento in caso di maltrattamento ed abuso, in stretta collaborazione con i settori sanitari della direzione e con i referenti sanitari e sociali dei territori (Mamma Segreta, Ser.IO, Madri Tossicodipendenti, Genitori detenuti con figli al seguito, revisione del protocollo Codice Rosa- Procure per la parte minori);

. l'implementazione dei sistemi informativi regionali ASSO e ASMI per corrispondere ai debiti informativi ISTAT e ampliare la disponibilità di dati, con l'inserimento di nuove funzionalità rispondenti anche alle richieste di collaborazione formulate dalle autorità giudiziarie (Tribunale per i Minorenni di Firenze e Procura Minorile di Firenze) nell'ambito del protocollo di collaborazione in atto.

La Regione Toscana garantisce la tutela del diritto alla salute dei detenuti negli istituti penitenziari e degli internati nelle strutture psichiatriche per autori di reato attraverso le Aziende Usl Toscane che assicurano la garanzia dei livelli essenziali di assistenza sanitaria inclusa la medicina di base, l'assistenza medica specialistica, l'assistenza farmaceutica, la vigilanza sull'igiene pubblica e la promozione di interventi di prevenzione della salute e di promozione di stili di vita salutari. A fronte di ciò si stanno sviluppando azioni di miglioramento sulla base delle necessità emerse dal monitoraggio delle Aziende Sanitarie e dei lavori dell'Osservatorio Regionale Sanità penitenziaria e dei Tavoli Interistituzionali per l'assistenza ai pazienti psichiatrici autori di reato ex legge 81/2014, tenendo presente anche l'impatto che il coronavirus ha avuto anche nell'ambito penitenziario e delle strutture psichiatriche protette e quindi delle necessarie risposte da fornire in conseguenza a quanto emerso dalla pandemia.

A ottobre 2021 è stato istituito il "Tavolo interistituzionale per l'esecuzione penale e le misure di comunità" per affrontare i temi connessi alla sanità in carcere.

Per la tutela dei consumatori sta proseguendo il sostegno agli sportelli che in questi anni sono stati un importante punto di riferimento per i cittadini per la soluzione delle controversie con le imprese di beni e servizi, compresi i servizi bancari.

Per quanto riguarda le azioni per la promozione della parità di genere, il PNRR prevede tra le altre, una priorità sul tema della parità di genere per garantire con riforme, istruzione e investimenti le stesse opportunità economiche e sociali tra uomini e donne.

Si segnala anche il progetto ATI (presente nel programma di governo della XI legislatura) dal nome della donna etrusca simbolo di indipendenza, libertà ed emancipazione.

Il progetto prevede strumenti di sostegno e misure di welfare per le lavoratrici dipendenti e autonome: interventi volti a facilitare le fasi collegate alla maternità e alla responsabilità di cura e ad attenuare gli effetti dovuti all'allontanamento dal lavoro. Una particolare attenzione sarà posta anche alle donne vittime di violenza che più di altre necessitano di sostegno verso il recupero dell'autonomia. Nell'ambito di questo progetto, a gennaio 2022 è stata istituita la Cabina di Regia intersettoriale e interdirezionale sulla parità di genere con funzioni di integrazione dell'ottica di genere negli interventi regionali delle direzioni interessate e monitoraggio e analisi degli interventi regionali a favore delle donne.

Hanno assunto carattere di stabilità le attività di monitoraggio del possesso dei requisiti dei centri antiviolenza e delle case rifugio iscritte all'elenco regionale. E' stata data continuità ai finanziamenti alle reti antiviolenza con le risorse regionali stanziare sul bilancio regionale pluriennale, risorse che comunque vengono utilizzate in maniera integrata rispetto a quelle nazionali, le quali fra l'altro nell'ultimo scorcio di legislatura hanno previsto un utilizzo prioritario per fronteggiare l'emergenza covid-19. In relazione a detti finanziamenti, verranno inoltre incentivati la dematerializzazione e semplificazione delle procedure di gestione dei progetti e di rendicontazione delle spese.

Sono state incentivate azioni di promozione delle pari opportunità e di lotta agli stereotipi di genere, sia attraverso la formazione dei docenti che attraverso azioni di gender mainstreaming quali la redazione del bilancio di genere. E' inoltre proseguita la promozione del numero unico nazionale antiviolenza 1522, attraverso una campagna che ha raggiunto molti target di popolazione e tutti i luoghi del territorio regionale. Sul versante contrasto all'omotransfobia è stata data continuità all'accordo della rete Ready con risorse appositamente stanziare ed è proseguita l'azione della promozione della rete stessa presso gli altri enti locali toscani.

Il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede interventi per

Rigenerazione urbana e servizi sociali e per la disabilità

In tale ambito, a dicembre 2021 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta. La dotazione finanziaria complessiva a livello nazionale è pari a 1.450,6 mln."

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

. a dicembre 2021 è stata approvata la convenzione con il Ministero della Giustizia- Dipartimento per gli Affari della Giustizia per il finanziamento del progetto regionale "Promozione sistema territoriale toscano per lo sviluppo di una rete integrata di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato". Le risorse destinate ammontano a 165 mila euro.

Gli interventi in tali ambiti sono stati realizzati attraverso l'attuazione del Piano sanitario e sociale integrato regionale, e anche nell'ambito del POR FSE 2014-2020 (vedi Appendice 2).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Interventi rivolti al tema della disabilità	
Contributi a favore di famiglie con figli minori disabili	In attuazione della LR 82/2015 art. 5 e poi della LR 73/2018 art. 5, la Regione ha erogato negli anni un contributo annuale di 700 euro a favore delle famiglie con figli minori disabili gravi. Il procedimento prevede che nel periodo tra gennaio e giugno di ogni anno i cittadini presentino le istanze di contributo ai Comuni; a partire dal mese di febbraio di ogni anno i Comuni effettuano l'istruttoria e la validazione delle istanze che successivamente vengono pagate dagli uffici regionali. Hanno accesso al contributo i nuclei familiari con ISEE inferiore a 29.999 euro, con un minore disabile convivente con certificazione di disabilità ai sensi della L 104 art. 3 c.3 e residenti in Toscana in modo continuativo da almeno due anni. Nel 2021, le risorse disponibili ammontano a 2 mln e sono state interamente impegnate per il pagamento di 2.857 contributi a fronte di 3.267 richieste. Nel 2020 sono stati 3.145 pari ad un impegno di 1,9 mln.
Persone con disabilità grave prive del sostegno familiare	<i>A maggio 2021 sono stati approvati gli "Indirizzi di programmazione annualità 2020" gli "Elementi essenziali per l'utilizzo delle risorse ex Legge 112/2016 in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - annualità 2020" (progettualità Dopo di Noi). A dicembre 2021 sono state acquisite le relative risorse ministeriali di 4,8 mln. che sono state impegnate a favore delle Zone Distretto e Società della Salute per la realizzazione degli interventi progettuali relativamente al fondo Dopo di Noi annualità 2020.</i>
Disabilità visiva. Produzione di testi scolastici in Braille per studenti non vedenti delle scuole della Toscana - Stamperia Braille	L'intervento consiste nel servizio di trascrizione e stampa di testi Braille, tavole e mappe tattili per le persone non vedenti o ipovedenti. Destinatari del servizio sono gli studenti delle scuole toscane nei diversi cicli scolastici fino alle scuole medie superiori. A dicembre 2021 si è conclusa la produzione annuale di testi scolastici in Braille per gli studenti delle scuole toscane. Il finanziamento per il 2021 ammonta a 191 mila euro impegnati 120.
Disabilità visiva. Produzione di libri in Braille e opere tattili - Stamperia Braille	Continua l'intervento che consiste nel servizio di trascrizione e stampa di testi Braille, tavole e mappe tattili di testi letterari, saggistica e libri illustrati per bambini su richiesta degli utenti. A dicembre 2021 si è conclusa la produzione annuale 2021 di libri in Braille e opere tattili da parte della Stamperia Braille.
Disabilità visiva. Promozione della conoscenza e dell'educazione alle tematiche della disabilità visiva	A dicembre 2021 si è conclusa l'attività di promozione della conoscenza e dell'educazione sulle tematiche della disabilità visiva attraverso la partecipazione a eventi e manifestazioni.
Attività svolte dalla Scuola nazionale cani guida per ciechi a favore delle persone con disabilità visiva, con altre forme di disabilità e con fragilità	Si è svolta regolarmente l'attività programmata per il primo semestre 2021 con la consegna di 7 cani guida e il rilascio di 3 certificazione di idoneità a tre disabili motori che hanno concluso il programma di educazione e addestramento con il proprio cane. E' stato avviato l'addestramento del secondo semestre e durante il corso di novembre 2021 sono stati consegnati 7 cani guida. Le risorse assegnate per il 2021 ammontano a 378 mila euro impegnati per 212 mila euro.
Disabilità visiva. Accesso ai servizi sanitari e socio sanitari	<i>A dicembre 2021 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione, tra la Regione Toscana e U.I.C.I. (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti) ONLUS-APS, per la realizzazione di attività volte a favorire l'integrazione, la tutela della condizione dei disabili visivi e la promozione dei loro diritti. Le risorse assegnate ammontano a 40 mila euro per il 2022.</i>
Disabilità auditiva	<i>A giugno 2021 è stato approvato il rinnovo dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione toscana e l'Ente nazionale dei sordi- consiglio regionale per la toscana – onlus, che prevede lo sviluppo di azioni finalizzate alla facilitazione della comunicazione fra le persone sorde e gli Enti, le Istituzioni, gli uffici pubblici e privati e la comunità locale, con l'obiettivo di abbattere le barriere della comunicazione, contribuire alla crescita dell'autonomia delle persone. L'Accordo, di durata biennale prevede un contributo regionale di 230 mila euro per il 2021/2022 interamente impegnati.</i> <i>A settembre 2021 è stato finanziato il progetto "LIS-TA Lingua dei Segni Italiana – Toscana Accessibile", finalizzato a favorire l'accesso delle persone sorde e con ipoacusia ai servizi pubblici attraverso l'impiego di tecnologie di interpretariato e sottotitolazione a distanza. Il progetto, sviluppato con il coordinamento tecnico del Centro regionale per l'accessibilità – CRA, verrà gestito amministrativamente dall'Azienda USL Toscana Centro, alla quale è stata assegnata la somma complessiva di 400 mila euro.</i>
Progetti di Vita Indipendente per persone con disabilità grave "Indipendenza e Autonomia – InAut"	Nel corso del 2021 sono stati avviati i progetti di vita indipendente In-Aut, a valere sulle risorse nazionali del Piano per la Non Autosufficienza 2019-2021 presentati da persone con disabilità grave prioritariamente di giovane età. Le risorse messe a disposizione nel triennio 2020-2022 sono pari a 8 mln. ai quali si aggiungono 2 mln. di compartecipazione da parte delle zone distretto e Società della Salute. Il 15 settembre 2021 sono stati pubblicati i bandi territoriali per la seconda annualità: il primo monitoraggio di attività sarà svolto nel primo trimestre del 2022.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	A ottobre 2021 si è conclusa l'elaborazione dei dati di monitoraggio dei progetti per la vita indipendente presentati sul Bando relativo alla prima annualità - 2020 – con produzione del relativo report.
Centro regionale per l'accessibilità	<i>In tema di accessibilità, a marzo 2022 è stato approvato il nuovo programma del centro Cra, il Centro regionale per l'Accessibilità finanziandolo con 150.000 euro. Istituito nel 2008, il Centro supporta le strutture regionali nel coordinamento e nell'attuazione delle politiche regionali in tema di disabilità, fornisce informazioni, valutazioni e consulenze a enti locali, operatori pubblici e ai cittadini sulle problematiche connesse al superamento delle barriere architettoniche, in particolare in ambito domestico, ai temi dell'accessibilità, del supporto all'autonomia. Tra i nuovi progetti su cui nel 2022 lavorerà il centro, segnaliamo "Smart Home": il progetto che intende realizzare un appartamento finalizzato alla sperimentazione delle autonomie, dove poter trascorrere un periodo della vita utilizzando e testando dispositivi e accorgimenti idonei ad annullare, in parte o totalmente, le limitazioni che le persone con disabilità usualmente incontrano negli appartamenti pensati secondo le logiche progettuali comuni. Sempre nell'ambito delle nuove attività 2022 il Cra offrirà supporto alle progettazioni degli enti locali che intendano creare parchi inclusivi per consentire ai bambini con disabilità di esercitare il loro diritto al gioco. Da quest'anno, inoltre, il Cra potrà fornire la propria attività di consulenza anche per le specifiche progettualità attivate nell'ambito della Missione 5 (Inclusione e Coesione) del Pnrr.</i>
Progetto ALL INCLUSIVE	<i>A novembre 2021 è stato approvato il rinnovo dell'Accordo Regione Toscana- Federazione Italiana Scuole materne (FISM) per il progetto "ALL Inclusive", bienni 2021-2022 e 2022-2023. Il progetto che prevede in particolare azioni rivolte ai minori portatori di disabilità per il loro pieno inserimento nel mondo scolastico e lo sviluppo di una intercultura orientata all'accoglienza di alunni stranieri, è finanziato con 1,6 mln. complessivi (800 mila euro ogni biennio).</i>
Barriere architettoniche	<i>A novembre 2021 sono state assegnate le risorse per 1,4 mln. per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni a titolo di contributo per le domande inserite nelle graduatorie approvate dai Comuni nell'anno 2021, come stabilito dalla legge regionale 47/91, integrate a dicembre 2021 con ulteriori risorse pari a 3,2 mln.</i>
2 Sviluppo di interventi rivolti al mondo della non autosufficienza	
Progetto regionale Pronto Badante Toscana rivolto agli anziani in stato di disagio e alle loro famiglie	<i>Il progetto rivolto agli anziani in stato di disagio e alle loro famiglie, è partito per l'annualità 2021 ad aprile 2021 con un'assegnazione di 1,4 mln. interamente impegnati e terminerà indicativamente ad aprile 2022. A dicembre 2021 è stata approvata l'ulteriore acquisizione di libretti famiglia per la realizzazione dell'azione "Sostegno economico" per 300 mila euro sull'annualità 2022.</i>
Sostegno alla domiciliarità per persone con limitazione dell'autonomia	<i>L'intervento è relativo all'avviso "Sostegno ai servizi di cura domiciliare" ed è finanziato con risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione. Sono stati approvati 25 progetti, uno per ogni zona distretto (ad eccezione della zona Amiata senese che non ha presentato il progetto) e firmate le Convenzioni. Le risorse 2021 di 6,4 mln. sono state interamente impegnate e i progetti sono in corso di attuazione.</i>
Piano regionale per la non autosufficienza 2019-2021	<i>A maggio 2020 è stato approvato il Piano regionale per la non autosufficienza 2019-2021 (modificato poi a novembre 2021). Le finalità del Piano sono orientate a perseguire l'obiettivo di migliorare la qualità, la quantità e l'appropriatezza delle risposte assistenziali nonché a promuovere la realizzazione di un sistema improntato alla prevenzione della non autosufficienza e della disabilità, rimuovendo gli ostacoli e le barriere che il contesto sociale crea. Inoltre, saranno favoriti i percorsi assistenziali che realizzano la vita indipendente e la domiciliarità. Sono cinque i grandi obiettivi del Piano:</i> <i>ricomporre complessivamente gli interventi e le risorse finalizzate alla tutela della non autosufficienza, affinché siano indirizzate al raggiungimento degli obiettivi generali espressi nel Piano;</i> <i>consolidare il sistema locale dei servizi integrati;</i> <i>riqualificare il sistema dell'offerta migliorando l'efficienza e la qualità dei processi di produzione;</i> <i>produrre innovazione nei modelli di care, nei servizi di prossimità e nel supporto alle persone con disabilità;</i> <i>assicurare processi di governance per l'inclusione sociale; tali processi concretizzano il principio della sussidiarietà orizzontale, realizzando il coinvolgimento (e quindi promuovendo il ruolo) delle autonomie sociali presenti su un territorio.</i> <i>Le risorse complessivamente previste per gli anni 2019-2021 (per la non autosufficienza, la disabilità gravissima e la vita indipendente) ammontano a 283 mln. di cui 136 mln. di risorse statali, 144 di risorse regionali e 2,6 mln. di risorse degli ambiti territoriali.</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	A marzo 2021 è stata resa disponibile alle Aziende USL quota parte delle risorse del Fondo per le Non Autosufficienze 2021, in modo da assicurare per l'intero anno, la prosecuzione degli interventi già avviati e da avviare in relazione al sostegno alla funzione assistenziale domiciliare nei confronti delle persone affette da SLA, quantificando l'importo in 2,8 mln. Analogo provvedimento è stato approvato a marzo 2022 (anno 2022) per l'importo di 3,2 mln.. Ad ottobre 2021, per le annualità 2019/21, sono già state assegnate agli ambiti territoriali risorse complessive pari a 245 mln, di cui 101 mln di risorse statali e 144 mln di risorse regionali. In aggiunta alle risorse suddette e sulla base del DM del 27/10/2020, con il quale si provvede al riparto alle Regioni delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, sono state assegnate alla Regione Toscana 4,8 mln.. La regione ha approvato le "Linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare" e ripartite alle zone distretto e Società della Salute le risorse per le annualità 2021 e 2022. Sempre a ottobre 2021 è stato approvato l'aggiornamento delle "Linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze destinato alle disabilità gravissime" al fine di standardizzare le modalità operative dei territori e accrescere efficacia e appropriatezza degli interventi previsti. Inoltre è stata approvata la ripartizione del 50% a saldo del FNA 2020, pari complessivamente a euro 11,7 mln. Ancora a ottobre è stato approvato il documento "Indicazioni per la predisposizione dei regolamenti di accesso ai servizi socio-sanitari per l'area della non autosufficienza e della disabilità"; si tratta di disposizioni utili alle Zone distretto/SdS al fine di aggiornare gli strumenti normativi territoriali nell'ottica di maggiore omogeneità e coerenza nel recepimento degli indirizzi nazionali e regionali in materia. A dicembre 2021 sono state destinate alle Aziende sanitarie le risorse del Fondo per la Non Autosufficienza 2022 per 58 mln. (oltre a 13 mln. per la vita indipendente).
3 Integrazione socio-sanitaria	
Attuazione PIU del POR FESR 2014-2020 – servizi socio sanitari	In attuazione dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7. Rigenerazione e riqualificazione urbana) risultano impegnati 7,5 mln. per finanziare 5 progetti per servizi socio sanitari, in favore dei seguenti Comuni: - 3,2 mln. per 1 progetto di Pisa per l'operazione "HOPE Soluzioni abitative a Pisa per l'inclusione sociale e l'impegno per anziani"; - 1,8 mln. per 1 progetto di Empoli "Casa della salute e Condominio solidale"; - 1,6 mln. per 1 progetto di Colle val d'Elsa per l'operazione "Il condominio solidale"; - 492 mila euro per 1 progetto di Poggibonsi per riqualificare un edificio in piazza XVIII Luglio: casa famiglia; - 359 mila euro per 1 progetto di Lucca per l'operazione "Dopo di noi".
Tecnologie e percorsi socio assistenziali per lo sviluppo delle comunità delle aree interne	A febbraio 2022 è stato approvato l'accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Scuola Superiore Sant'Anna e Azienda USL Toscana Nord-Ovest concernente il progetto PROXYMITY CARE (PROXYCARE) per la sperimentazione di azioni, modelli organizzativi, tecnologie e percorsi socio assistenziali per lo sviluppo delle comunità delle aree interne. Al momento la stipula dell'accordo non comporta per Regione Toscana impiego di risorse finanziarie, comunque, Regione Toscana, previa analisi degli esiti del progetto di ricerca, potrà valutare l'eventuale assegnazione delle risorse necessarie, in coerenza e nell'ambito degli investimenti previsti dalla "Missione 6 – Salute" del PNRR.
4 Sistema delle politiche sociali	
Interventi emergenziali covid 19. Sostegno alle fasce più deboli della popolazione	Nel quadro delle misure emergenziali di area sociale connesse al COVID 19 sono stati assegnati contributi agli enti pubblici toscani, titolari, gestori e attuatori delle funzioni in materia di servizi ed interventi sociali finalizzati al sostegno economico individualizzato ai nuclei familiari, anche attraverso aiuti alimentari per il soddisfacimento di bisogni essenziali. A dicembre 2020 sono stati approvati gli interventi e impegnate le risorse. Nel 2021 sono stati tutti avviati e sono in corso di attuazione i 26 progetti, uno per Zona Distretto, per un importo complessivo di 30 mln. relativi all'avviso "Azioni di sostegno integrate rivolte alle fasce più deboli della popolazione a seguito dell'emergenza Covid 19" approvato nel 2020. A novembre 2021 è stata prorogata al 30/4/2022 la durata dei progetti finanziati.
Investimenti Settore sociale	A settembre 2021 è stata approvata la graduatoria dei 75 progetti ammessi e finanziati con 1,3 mln. (interamente impegnati) di cui al Bando approvato a giugno 2021 e rivolto a enti pubblici per il sostegno agli investimenti nel settore sociale. A ottobre 2021 sono stati finanziati 6 progetti per 140 mila euro e il Progetto straordinario Villaggio Montedomini per 1,4 mln, attingendo alle risorse nazionali ex L.145/2018, annualità 2022. A dicembre 2021 sono stati assegnati 120 mila euro al Comune di Bucine per intervento straordinario ex L.R. 44/2021 art.34.
Attuazione PIU del POR FESR 2014-2020	Nell'ambito dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7. Rigenerazione e riqualificazione urbana) risultano impegnati 5,9 mln. per finanziare 13 progetti

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
– riqualificazione di impianti sportivi	per la <u>riqualificazione di impianti sportivi</u> in favore dei seguenti Comuni: - 1,7 mln. per 3 progetti di Capannori per la qualificazione di aree verdi (Hortuli-Kalam) e per la creazione di una cittadella dello Sport (Spazio Altis Stadio e Piscina); - 1,3 mln. per 1 progetto di Prato per l'operazione Playgroud e ciclostazione; - 1,1 mln. per 5 progetti di Cecina per realizzare e qualificare spazi dedicati agli sport all'aria aperta, un nuovo campo in erba sintetica polivalente/rugby e interventi connessi e per la riqualificazione e il recupero funzionale di un impianto sportivo esistente nell'area del Villaggio Scolastico; - 1,1 mln. per 3 progetti di Rosignano per le operazioni Plain Air e Play Ground. - 616 mila euro per 1 progetto di Lucca per riqualificare gli impianti sportivi.
Interventi a sostegno dello sport per un corretto stile di vita (risorse correnti)	Ad aprile 2021 è stato approvato un avviso per l'assegnazione di contributi di sostegno alle associazioni sportive e agli Enti pubblici per fronteggiare le conseguenze determinate dall'emergenza sanitaria Covid -19 in ambito sportivo. A maggio 2021 è stato approvato il sostegno per la realizzazione dei grandi eventi sportivi che si svolgeranno in Toscana quali: - evento internazionale "104° Giro d'Italia 2021" - 11^a e 12^a Tappa che si terrà a Montalcino e Siena il 19 e 20 maggio 2021; - evento equestre internazionale "Longines FEI Endurance World Championship 2021" che si terrà a Pisa – San Rossore dal 20 al 23 maggio 2021; - manifestazione internazionale di atletica leggera "41° Golden Gala Pietro Mennea" che si terrà a Firenze il 10 giugno 2021; - evento internazionale "2021 UCI MTB Marathon World Championships" (campionato del mondo MTB Marathon categorie Open M/W) che si terrà a Capoliveri il 2 ottobre 2021 A ottobre 2021 è stato approvato il sostegno per la realizzazione dei grandi eventi sportivi svolti in Toscana nel secondo semestre 2021 quali: - "European rowing coastal challenge 2021" dal 29 al 31 ottobre 2021 a Marina di Castagneto Carducci; - "Siete presente" il 18 ottobre 2021 a San Rossore (Pisa); Inoltre, sempre a ottobre 2021 è stato approvato il sostegno alle seguenti attività sportive a valenza sociale che si sono svolte sul territorio regionale: - Trofeo di basket per Dynamo Camp, che si è svolto nel mese di luglio e di agosto 2021 a San Marcello Piteglio; - Corri la vita, che si è svolta a Firenze nel settembre 2021; - Csi in tour – a ciascuno il suo sport, che si è svolta in tutta la Toscana nell'anno 2021. Le risorse complessivamente assegnate a questo intervento per il 2021 ammontano a 3,1 mln..
Interventi di miglioramento dell'impiantistica sportiva (investimenti)	Ad agosto 2021 sono stati approvati i criteri e l'avviso pubblico per la concessione per il sostegno ad investimenti in materia di impiantistica e spazi sportivi 2021. A novembre 2021 è stato approvato l'elenco dei soggetti beneficiari. Le risorse di 8,5 mln. sono state interamente impegnate. A febbraio 2022 sono stati approvati i Criteri e le modalità per la concessione dei contributi per il sostegno ad investimenti in materia di impiantistica sportiva destinando un finanziamento di 17,6 mln. Conseguentemente a marzo 2022 è stato approvato uno specifico avviso per l'assegnazione di contributi volti a sostenere gli interventi realizzati dagli Enti locali per il miglioramento dell'impiantistica sportiva presente sul territorio regionale e sono state prenotate le risorse sul bilancio 2022-2024. Oltre alle risorse regionali è previsto un finanziamento statale a livello nazionale nell'ambito del PNRR che ammonta a 700 mln. che saranno destinati ai Comuni.
Sistema integrato per la prevenzione, promozione e protezione dell'infanzia e dell'adolescenza	La Regione Toscana intende garantire stabilità ai finanziamenti necessari per il funzionamento e lo sviluppo dei servizi sociali di promozione e protezione dei diritti dei minori e delle famiglie; in quest'ottica si collocano le azioni di sostegno ai minori nell'emergenza da COVID-19, con particolare attenzione alle indicazioni operative per l'accoglienza dei minori in comunità. Nell'ambito dei percorsi di accompagnamento all'autonomia e all'inclusione sociale, prosegue per il terzo anno l'adesione al Programma Nazionale Care Leavers con il possibile coinvolgimento di nuovi territori e la definizione di un modello integrato di approccio che consenta ai ragazzi neo maggiorenni di completare il proprio percorso di sgancio dai servizi a carattere assistenziale. Le risorse 2021 ammontano a 446 mila euro.
Sviluppo del sistema di prevenzione del disagio nelle famiglie fragili e la promozione della genitorialità positiva	Nell'ambito di attuazione della LR 31/2000 la Regione Toscana rinnova annualmente l'Accordo di collaborazione con l'Istituto degli Innocenti, con gli obiettivi fondamentali di potenziare le azioni di supporto tecnico scientifico e di accompagnamento operativo allo sviluppo di servizi di qualità per bambini, adolescenti e famiglie. Prosegue il rapporto di collaborazione con l'Autorità Giudiziaria, al fine di migliorare i livelli di interazione con il sistema dei servizi e favorire la diffusione di linguaggi comuni che possano orientare e sostanziare anche i relativi provvedimenti e le relazioni valutative ed informative, attraverso l'implementazione del sistema informativo regionale ASSO-ASMI per fornire le informazioni richieste da Procura Minorile e Tribunale per i Minorenni di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	- per la campagna di promozione del numero unico nazionale 1522, cui sono collegati tutti i centri antiviolenza.
lotta alle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale e/o dall'identità di genere	L'intervento è il proseguimento delle iniziative degli anni precedenti. Le risorse (per il 2021 impegnate circa 100 mila euro) sono destinate al finanziamento di un Accordo fra la Regione Toscana e le Amministrazioni Pubbliche della Regione aderenti alla Rete R.E.A.D.Y finalizzato a promuovere i diritti delle persone LGBTI e la non discriminazione per motivi legati all'orientamento sessuale ed all'identità di genere, rafforzare la collaborazione tra le PP.AA. locali e l'integrazione delle relative politiche a livello regionale. A agosto 2021 è stato istituito un Tavolo di consultazione permanente presso la Giunta Regionale Toscana con le associazioni e altri organismi impegnati nella tutela dei diritti e nel contrasto alle discriminazioni delle persone LGBTIQ+ (Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transgender (o Transessuali), Queer, Intersessuali A sessuali ecc.). A ottobre sono state apportate modifiche riguardanti la natura giuridica delle associazioni partecipanti. A settembre 2021 si è tenuto a Volterra l'incontro annuale della Rete R.E.A.D.Y. Nel corso del 2021 sono ulteriormente aumentati i partner toscani della Rete R.E.A.D.Y di circa una ventina. Attualmente i partner ammontano a 88 enti.
Codice rosa	<i>Il progetto Codice Rosa è un percorso speciale in Pronto soccorso per chi subisce violenza. È riservato in particolare alle donne vittime di violenza di genere (Percorso Donna) e ad altre vittime di violenza sottoposte a discriminazione. Si è evoluto negli anni diventando la Rete regionale Codice rosa che coordina tutte le forze all'interno del servizio sanitario toscano per offrire alle vittime di violenza e abusi un aiuto tempestivo e articolato. La Rete regionale opera in collaborazione con la rete territoriale dei Servizi socio sanitari ed in particolare per il Percorso Donna con la Rete dei Centri antiviolenza.</i> <i>Da marzo 2021 sono stati avviati gli incontri dei settori regionali coinvolti con la Procura Generale, la Procura dei Minori e le Procure toscane ed è stato aggiornato il protocollo d'Intesa firmato nel 2018 per l'attuazione delle Linee di Indirizzo giuridico-forensi nella Rete Codice Rosa.</i> <i>A maggio 2021 è stato approvato il Programma delle attività della Rete regionale Codice Rosa. Complessivamente sono assegnate risorse per 140 mila euro per lo sviluppo delle attività della rete regionale Codice Rosa per il triennio 2021-2023.</i> A luglio 2021 sono state aggiornate le Indicazioni Regionali per la presa in carico delle vittime di violenza; nello specifico: - la corretta refertazione e catena di custodia; - il 118 nella rete Codice Rosa; - il pronto soccorso su violenza sessuale in caso di adulto; - il pronto soccorso su violenza sessuale in caso di minore; - funzioni e composizione del team di valutazione multidisciplinare A novembre 2021 è stato realizzato il progetto di formazione "Formare i formatori" rivolto ad operatori delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, in collaborazione con i Centri anti violenza. Il programma si è svolto in 8 giornate di formazione, 4 in plenaria e 4 per Area Vasta. La restituzione dell'esperienza alla Rete è stata realizzata durante la Convention Annuale dei Referenti della Rete Codice Rosa. A novembre 2021 sono stati aggiornati i dati degli accessi al Pronto soccorso che per il 2020 risultano essere 1.674 di cui 224 minori (in calo rispetto al 2019 del 16% sul totale, mentre il dato dei minori risulta in calo del 35%, confermando la tendenza anche degli anni precedenti). (L'intervento fa parte anche del PR 19)

Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 18 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2021	totali	≤ 2021						
1. Interventi rivolti al tema della disabilità	3,67	2,57	2,70	2,33	2,20	-	3,67	-	-	3,67
2. Sviluppo di interventi rivolti al mondo della non autosufficienza:	15,56	7,80	15,56	7,80	5,56	-	15,56	-	-	15,56
4. Sistema delle politiche sociali	42,87	39,87	42,39	39,39	29,26	0,93	43,80	-	-	43,80
5. Interventi per la tutela dei consumatori / 5bis. Interventi per rafforzare le politiche di genere	6,20	4,41	6,09	4,37	3,77	-	6,20	-	-	6,20
TOTALE	68,30	54,65	66,74	53,90	40,79	0,93	69,23	-	-	69,23

Quadro degli indicatori di risultato

Sigla DIR	ID	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	Valore di monitoraggio	NOTE
Sostegno alla occupabilità e alla partecipazione attiva al mercato del lavoro in attuazione della L. 68/99 e attuazione delle procedure e delle misure previste dall'Asse B del POR FSE 2014/2020 relativamente al miglioramento dell'inclusione sociale delle fasce deboli e vulnerabili, dell'occupabilità delle persone diversamente abili e dell'aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazione dell'autonomia						
IFRL	18-02-00255	Numero destinatari delle azioni a valere sul Fondo regionale in attuazione della L. 68/99		100 31/12/2021	210 31/12/2021	Si tratta di interventi che venivano svolti dalle Province e dal 2018 sono attivati come interventi dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego, secondo la programmazione e gli indirizzi della Giunta regionale.
IFRL	18-02-00256	Numero destinatari degli incentivi di occupazione per disabilità POR FSE	230 31/12/2015	50 31/12/2021	98 31/12/2021	
Sviluppo di percorsi di sostegno all'inserimento socio-terapeutico e socio-lavorativo						
SWCS	18-03-00051	Numero partecipanti con disabilità ai percorsi di sostegno per l'inserimento socio-terapeutico e socio-lavorativo	0 21/10/2016	2000 31/12/2022	112 31/12/2021	
Rafforzamento cooperative sociali di tipo B						
SWCS	18-04-00052	Numero micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)		73 31/12/2021	73 31/12/2021	
Sostegno alla famiglie nei primi momenti di fragilità dell'anziano (pronto badante)						
SWCS	18-06-00054	Non meno di 10.000 contatti telefonici al Numero Verde nel periodo di valenza del progetto Pronto badante (12 mesi)	0 01/03/2016	10.000 31/12/2021	12415 al 10/04/2021	I dati si riferiscono alle telefonate ricevute dal 25/02/2020 al 10/04/2021 periodo di validità del progetto Pronto Badante
Sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi di cura rivolti a persone con limitazione dell'autonomia						
SWCS	18-07-00055	Erogazione buoni servizio ad anziani non autosufficienti e disabili gravi	0 14/11/2017	10.855 31/12/2021	10.855 31/12/2021	
Miglioramento ed innalzamento del livello qualitativo dell'impiantistica sportiva						
SWCS	18-10-00058	Finanziamento dell'80% degli interventi su impianti sportivi ammessi a seguito di avviso pubblico	0 01/01/2017	90 30/06/2021	100 31/12/2021	tutte le risorse disponibili sono state impegnate e liquidate
Sviluppo di opere e progetti di investimento nel settore sociale, con particolare riferimento alla riqualificazione di spazi e strutture e al potenziamento/qualificazione dell'offerta di servizi, anche nell'ambito dei programmi di finanziamento comunitario						
SWCS	18-11-00059	Finanziamento di progetti di investimento nel settore sociale attraverso predisposizione di apposita delibera	0 01/01/2017	0	-	
Migliorare il sistema di protezione delle donne vittime di violenza di genere						
IFRL	18-13-00280	N. donne vittime di violenza inserite in percorsi di autonomia	0 01/01/2017	26 31/12/2021	54 31/12/2021	
Aumentare il numero di giovani e adulti sensibilizzati sul tema della lotta agli stereotipi di genere e all'omofobia						
IFRL	18-14-00287	Risorse erogate ai partner Accordo RE.A.DY. 2020		80.000 31/12/2021	80.000 31/12/2021	
Qualificazione degli sportelli delle associazioni dei consumatori						
IFRL	18-15-00235	Numero delle pratiche e numero delle conciliazioni per le attività di assistenza ai cittadini	0 01/01/2017	12.000 31/12/2021	18.000 31/12/2021	I dati vengono forniti annualmente dalle associazioni
Promozione di programmi didattici sul tema del consumo						
IFRL	18-16-00236	Numero delle classi che annualmente partecipano ai programmi	0 01/01/2017	10 31/12/2021	3 31/12/2021	Progetto attivato solo in via sperimentale su tre classi causa covid
IFRL	18-16-00237	Numero degli alunni che annualmente partecipano ai programmi	0 01/01/2017	250 31/12/2021		attività non realizzata causa COVID

19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria

Il sistema sanitario regionale è stato messo sotto forte pressione nell'azione di contrasto dell'emergenza covid-19, nonostante ciò la Regione proseguirà nello sforzo di contenimento che ha già portato a: strutturare percorsi di cura separati per i pazienti positivi o sospetti Covid 19 dando parallelamente indicazioni per la gestione dei normali percorsi di cura, potenziare le USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale) per la sorveglianza dei casi domiciliari positivi e i loro contatti stretti, rafforzare i team multispecialistici sul territorio con particolare attenzione alle RSA, incrementare i posti letto di cure intermedie dedicati ai pazienti COVID.

Si sottolinea infine che il sistema di monitoraggio e controllo dell'epidemia è stato strutturato a livello centrale e, in prospettiva, anche al di fuori dell'emergenza, ciò consentirà alle aziende sanitarie lo sviluppo di azioni in autonomia, garantendone al tempo stesso la convergenza sicura e controllata verso gli obiettivi regionali.

Anche sulle liste di attesa l'impatto dell'emergenza ha prodotto e continua a produrre una forte pressione provocando una drastica riduzione dell'offerta, sia in relazione alle prime visite che ai controlli, in buona parte conseguente alla necessità di distanziamento e a quella di proteggere gli ambienti sanitari maggiormente a rischio.

Ad oggi, la situazione, per quanto ancora non ottimale, appare fra le migliori a livello nazionale. Pertanto saranno utilizzate risorse assegnate dal Ministero per migliorare e aumentare l'offerta anche attraverso l'assunzione di personale in quelle specialità che, specie in alcune zone della Toscana, mostrano segni di sofferenza.

Relativamente all'emergenza Covid-19 la Regione Toscana ha superato l'85% di vaccinati sull'intera popolazione, risultando seconda in Italia per le seconde dosi e il 62,5% ha ricevuto anche la terza dose. (dati da Report "Monitoraggio piano vaccinazioni anti covid 19" a cura di AGENAS e Laboratorio Management e Sanità - Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, aggiornato al 21 Febbraio 2022).

Proseguono le azioni di riforma e sviluppo delle reti sanitarie e cliniche. La realizzazione di reti cliniche è uno dei temi centrali della programmazione sanitaria giudicate fondamentali per raggiungere obiettivi di qualità e sostenibilità delle cure. Il 2021 è dedicato all'avvio delle procedure di riordino e sviluppo di un sistema integrato per la gestione delle emergenze cliniche nelle strutture sanitarie e di interesse sociale del sistema regionale ad integrazione di modelli già esistenti. A fronte dell'emergenza pandemica dal COVID19 è stato adottato il Piano di riordino della rete ospedaliera toscana che ha proseguito la sua azione anche nel 2021. Con riferimento all' art. 2 "Riordino della rete ospedaliera in emergenza da COVID-19" del DL 34/20 convertito in legge, a novembre 2020 è stata approvata l'entità dei fabbisogni di risorse necessarie per la realizzazione del piano di riordino della rete ospedaliera toscana, per un importo complessivo di 79,4 mln. (di cui alle DGR 741/2020 e 1393/2020, DGR 1183/2021, 94/2022, 149/2022 e 335/22) erogato dal Ministero direttamente alle Aziende. I fabbisogni riguardano i posti letto di terapia intensiva e sub-intensiva, i Pronto soccorso e i mezzi di trasporto. Per un maggiore dettaglio si rimanda all'intervento "Riorganizzazione Rete ospedaliera" inserito più in basso.

La Regione Toscana, attraverso l'attività della Rete Codice Rosa, ha definito le modalità di accesso ed il percorso socio-sanitario, in particolare nei servizi di emergenza urgenza, delle donne vittime di violenza di genere e delle vittime di violenza causata da vulnerabilità o discriminazione al fine di garantire, in sinergia con Enti, istituzioni e con la rete territoriale dei Centri antiviolenza, la continuità assistenziale e la presa in carico globale delle vittime. Obiettivo prioritario quindi è stato quello di uniformare e condividere le procedure a livello regionale e promuovere la conoscenza diffusa della rete dei servizi, anche mediante specifiche azioni formative rivolte a tutto il personale operante nell'ambito della cura e della tutela delle vittime. Nel corso dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la rete Codice Rosa ha inoltre assunto nuove modalità organizzative, rafforzando l'attività di coordinamento dell'ambito sanitario e sociale attraverso la previsione di specifiche task force dedicate all'individuazione delle più adeguate soluzioni per la corretta gestione dell'emergenza. A maggio 2021 è stato approvato il Programma di attività per il triennio 2021-2023 e per il quale sono state complessivamente assegnate risorse per 140 mila euro.

Sul fronte delle malattie rare il 2021 è stato dedicato agli atti di costituzione degli organismi di governance previsti dalla DGR 133/2020 e alle nomine dei responsabili dei Centri di coordinamento e delle sottoreti cliniche nonché allo sviluppo di ulteriori Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA). Nell'ambito del percorso nascita l'attività è stata dedicata all'aggiornamento dei protocolli assistenziali e allo sviluppo della rete delle gravidanze a rischio.

In ambito di Ricerca Sanitaria, è di fondamentale importanza il supporto ai progetti di ricerca preclinica e clinica mirati alla identificazione di sistemi di prevenzione, terapie e diagnosi per affrontare l'epidemia da SARS-CoV-2, nonché eventuali future emergenze epidemiche e altre emergenze virali che si potrebbero presentare in futuro. I progetti finanziati con il Bando Ricerca COVID-19 Toscana, emanato a Giugno 2020, sono stati avviati. Sono state inoltre emanate tre Joint Transnational Calls per finanziare progetti di ricerca transnazionali nell'ambito della medicina personalizzata, delle malattie rare e della ricerca sul cancro.

A novembre 2021 è stata accolta l'istanza di riconoscimento della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio, quale nuovo Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico.

Il finanziamento degli investimenti continua ad essere garantito non solo dai contributi ex art. 20 della L.67/1988 provenienti dallo Stato e dai mutui stipulati nel 2017 e nel 2018 dalle aziende sanitarie, ma anche da nuovi mutui che saranno contratti dalla Regione e verranno trasferiti alle aziende sanitarie sotto forma di contributi in c/capitale.

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede interventi per

Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale:

- Case della Comunità e presa in carico della persona

- Casa come primo luogo di cura e telemedicina – Implementazione Centrali Operative Territoriali
- rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)

Innovazione Ricerca e digitalizzazione del SSN :

- Verso un nuovo ospedale sicuro e sostenibile
- Ammodernamento tecnologico e digitale ospedaliero
- Ecosistema innovativo della salute
- Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione.

In tale ambito a luglio 2021 la Regione toscana, con riferimento alla Missione 6 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" ha approvato l'elenco degli interventi quale piano dei fabbisogni prioritari di edilizia sanitaria di adeguamento sismico delle strutture sanitarie da finanziare con le risorse del PNRR e del Fondo complementare al PNRR.

A dicembre 2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di programmazione degli interventi riferiti al PNRR, Missione 6 Salute, Componente 1 "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale", ed è stato costituito un fondo da utilizzare in maniera complementare al Recovery fund, di cui alla DGR 1429/2021, per dare copertura agli interventi che con quest'ultimo non trovano finanziamento e garantire così la graduale e progressiva implementazione del modello di sanità territoriale in tutta la Regione. Per la costituzione di detto fondo, si attingerà sia alle risorse regionali già destinate con DGR n. 818/2020 al finanziamento di investimenti necessari all'allestimento di nuovi posti letto di cure intermedie (20 mln di euro riallocati sull'annualità 2022 con L.R. n. 44/2021), sia ad una parte delle risorse di cui all'art. 20 L. 67/88.

Nel mese di dicembre 2021 la Giunta decide di approvare la programmazione degli interventi di cui alla Missione 6 componente 1 del PNRR "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale", che con riguardo alla dimensione investimenti prevede la realizzazione di strutture denominate "case di comunità", "ospedali di comunità" e "centrali operative" in attuazione della Riforma 1 "definizione di un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria e territoriale". La proposta di riparto prevede per la Regione Toscana 70 case di comunità, 37 centrali operative territoriali e 23 ospedali di comunità. A febbraio 2022 sono stati poi approvati gli esiti del lavoro di programmazione degli interventi sia per le nuove strutture di prossimità di cui alla Componente 1 della Missione 6 (Case di Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali) che per l'adeguamento antisismico degli ospedali di cui alla Componente 2 della Missione 6, da registrare sulla piattaforma Agenas entro il 7 marzo 2022 per la successiva istruttoria ministeriale, al fine della loro inclusione tra gli allegati al Contratto Istituzionale di Sviluppo da sottoscrivere entro il prossimo 31 maggio 2022. È stata anche predisposta una riserva di interventi già istruiti da cui poter attingere per sostituire quelli che dovessero risultare in tutto od in parte inammissibili, da presentare conseguentemente in overbooking rispetto alla programmazione del PNRR e del PNC al fine di evitare l'eventuale perdita di risorse conseguente alla mancata, difforme o parziale realizzazione di uno o più interventi.

Sempre nell'ambito del PNRR M1C2 I.3.4 c) Piano "Sanità Connessa" (M1C2-I 3-18) a gennaio 2022 Infratel Italia s.p.a. ha indetto un Avviso di gara procedura aperta d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per individuare l'operatore economico cui affidare, mediante la sottoscrizione di un accordo quadro, la fornitura di servizi di connettività a banda ultralarga presso le strutture del servizio sanitario pubblico sul territorio italiano, compresa la fornitura e posa in opera della rete di accesso e servizi di gestione e manutenzione. L'importo posto a gara per il Lotto 5: Toscana – Lazio, è di 56 mln., di cui fornitura 31 mln. e servizi 25 mln., per 1.719 strutture sanitarie.

Gli interventi nell'ambito di questo PR sono realizzati attraverso l'attuazione del Piano sanitario e sociale integrato regionale 2018-2020 (approvato dal Consiglio regionale ad ottobre 2019).

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 14.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- a dicembre 2020 è stata approvata la prosecuzione del "Piano Straordinario Lavoro Sicuro" per il triennio 2021/2023 (quarta fase del progetto).
- a marzo e a dicembre 2021 sono stati approvati i progetti per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2020 e il conseguente utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Toscana per l'anno 2020, complessivamente pari a 123 mln. articolandole sulle 5 Linee progettuali di cui all'Accordo Stato-Regioni del 31 marzo 2020 e del 4 agosto 2021. Nello specifico:
 - Percorso diagnostico terapeutico condiviso e personalizzato per pazienti con multicronicità – anche in relazione all'emergenza COVID 19
 - Promozione dell'equità in ambito sanitario
 - Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in area pediatrica
 - Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione
 - La tecnologia sanitaria innovativa come strumento di integrazione ospedale territorio – anche in relazione all'emergenza COVID 19
- Ad aprile 2021 è stato approvato il documento "Obiettivi prioritari per la tutela della salute dei detenuti in carcere e dei pazienti psichiatrici autori di reato in Toscana per il triennio 2021-2023";

- a maggio 2021 è stato approvato il Piano triennale (2021-2023) per il sostegno delle attività del Centro di Salute Globale; un piano che sosterrà le attività svolte in varie parti del mondo per garantire l'accesso universale alle cure attraverso vari ambiti di intervento;
- ad agosto 2021 è stata approvata la "Programmazione attività di promozione della cultura della sicurezza nella scuola 2021-2024";
- a settembre 2021 è stato approvato il Piano formativo regionale per la salute e la sicurezza sul lavoro 2021-2023
- a ottobre 2021 sono state approvate le Linee di indirizzo regionali su Procurement Value-Based di dispositivi medici di uso consolidato; con questo atto la Toscana coniuga procurement strategico e valore per i pazienti e, segna una svolta negli acquisiti, perché si va a valutare l'esito clinico di un prodotto su vari pazienti e non solo la qualità intrinseca, legata alle specifiche caratteristiche tecniche di fabbricazione del dispositivo medico.
- a novembre 2021 è stata approvata la LR 40 "Disposizioni attuative Sito esterno del d.lgs. 31 luglio 2020, n. 101 (Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordina la normativa di settore in attuazione del Sito esterno articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117). Abrogazione della l.r. 32/2003".
- sempre a novembre 2021 è stato approvato il "Regolamento di attuazione della legge regionale 30 dicembre 2019, n. 83 (Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sulle attività di trasporto sanitario)".
- a dicembre 2021 è stato approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 costituito da 14 programmi di cui 10 predefiniti e 4 liberi.
- A gennaio 2022 sono state prorogate al 31 marzo 2022 le misure straordinarie di sostegno ai lavoratori colpiti dalla crisi economica prevedendo il riconoscimento dell'esenzione dalla partecipazione alla spesa per le prestazioni specialistiche ambulatoriali erogate in favore dei lavoratori disoccupati, in cassa integrazione e in mobilità- e loro familiari a carico.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Crescita della partecipazione dei cittadini e dei professionisti	
Centro di riferimento regionale per le criticità relazionali	<i>Si tratta del centro di riferimento per la prevenzione ed il trattamento dello stress lavorativo degli operatori sanitari. A ottobre 2020 adottato il Documento tecnico di programmazione delle attività per il 2020-2021.</i>
Partecipazione dei cittadini e umanizzazione dei servizi	<i>La Regione Toscana ha interesse a promuovere la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini in sanità quale opportunità per migliorare la qualità dei servizi offerti e valorizzare e diffondere la conoscenza di esperienze e attività di buone pratiche di partecipazione nel territorio toscano. In attuazione della LR 75/2017 "Disposizioni in materia di partecipazione e di tutela dell'utenza nell'ambito del servizio sanitario regionale. Modifiche alla LR 40/2005", a luglio 2021 è stato approvato il "Bando Regione Toscana 2021. Premio buone pratiche per una partecipazione attiva – II edizione" per le buone pratiche di partecipazione, quale strumento di promozione del sistema, per raccogliere, premiare e diffondere le attività progettuali e le esperienze pratiche più significative realizzate nel territorio toscano, per far emergere e valorizzare le eccellenze e mettere in rete le singole esperienze.</i>
2 Accesso alle prestazioni e riduzione liste di attesa	
Riduzione dei tempi di attesa	<i>In tale ambito, sulla base del Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA), a maggio 2019 è stato approvato il Piano Regionale Governo Liste di Attesa (PRGLA) 2019-2021 che recepisce quanto previsto dal Piano Nazionale 2019-2021: il Piano ha l'obiettivo di individuare elementi di tutela e di garanzia volti ad agire come leve per incrementare il grado di efficienza e di appropriatezza di utilizzo delle risorse disponibili. Per le prestazioni monitorate nell'ambito del PRGLA 2019-2021 del periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020, la Toscana ha raggiunto le seguenti percentuali: Classe di priorità B il 95% delle prestazioni sono state prenotate entro 10 gg; Classe di priorità D 96,5% delle prestazioni sono state prenotate entro i tempi definiti dal Piano stesso; la media ponderata delle due percentuali per tale periodo è del 95%. Tra i vari modelli adottati nelle Aziende per la gestione delle liste di attesa, di particolare efficacia è risultato il modello cosiddetto "open access" che si basa sull'equilibrio della domanda e offerta. In via di prima applicazione il modello è stato sperimentato su tutte le Aziende dal 1 agosto per l'ecografia all'addome; progressivamente è stato esteso a tutte le prestazioni previste dal PRGLA.</i>
Accordo di collaborazione con Unione regionale Toscana titolari di farmacia (URTOFAR) e CISPEL Toscana per l'erogazione di alcuni servizi	<i>A luglio 2021 è stata approvata la proroga fino al 31/12/2021 dell'accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Urtofar, Cispel e Aziende sanitarie per l'erogazione attraverso le farmacie convenzionate, private e pubbliche, delle attività di attivazione della Tessera Sanitaria (TS/CNS) e del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), di prenotazione delle prestazioni sanitarie tramite il sistema CUP e di riscossione dei ticket relativi alle prestazioni prenotate sul sistema CUP aziende dei servizi al pubblico. Per la realizzazione dell'attività sono state assegnate alle Aziende UU.SS.LL. Toscane risorse per 1 mln. per il 2021. Su tali attività la Regione svolge un monitoraggio continuo.</i>
Servizi di prossimità	<i>Ad agosto 2021 è stato approvato il documento contenente le linee fondamentali del</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>progetto a carattere sperimentale "La prossimità della cura cardiologica nelle aree interne - Proheart". L'Azienda USL Toscana Nord Ovest e la Fondazione Monasterio, in sinergia con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, in seguito devono definire un piano operativo che proceda alla compiuta declinazione degli interventi da porre in essere, in merito a ciascun anno di vigenza del progetto, definendo le risorse umane e finanziarie necessarie ed i ruoli e le competenze di tutti i soggetti aderenti alla progettualità.</i> <i>Il presente progetto ha l'obiettivo di garantire al cittadino/paziente, in continuità e intensità di cura, un programma di medicina personalizzata teso a promuovere i seguenti ambiti:</i> <i>1) prevenzione primaria e secondaria,</i> <i>2) screening nel soggetto ad alto rischio cardiovascolare,</i> <i>3) diagnosi precoce di patologia cardiaca nella fase preclinica,</i> <i>4) diagnosi differenziale e trattamento precoce nell'acuzie con il disegno di percorsi intra- e interospedalieri adeguati e standardizzati rispetto alle best-practices</i> <i>5) follow-up e riabilitazione nella cronicità di malattia,</i> <i>6) ausilio palliativo nel fine vita.</i> <i>Con riferimento al Pnrr MSC3 "I.1 - Strategia Nazionale per le Aree Interne – SNAI" - "I.1.2 SNAI - Strutture sanitarie di prossimità territoriale", a dicembre 2021 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per la selezione di progetti volti a consolidare le farmacie rurali da finanziare nell'ambito del PNRR per un ammontare complessivo di risorse pari a 100 mln..</i>
Telemedicina e teleconsulto	<i>La Regione Toscana ritiene importante proporre nuovi modelli organizzativi, per gestire e monitorare le malattie croniche, con un occhio di riguardo rivolto alla digitalizzazione e alle moderne tecnologie come la telemedicina e il teleconsulto.</i> <i>A settembre 2021 è stata approvata la convenzione tra Regione Toscana e Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) per lo sviluppo di attività in chiave tecnologica e digitale.</i> <i>La convenzione prevede un rafforzamento della collaborazione tra le parti. In particolare, Agenas si impegna a garantire il proprio supporto e la Regione Toscana a condividere attività ed esperienze di:</i> <i>. studio, costruzione e sperimentazione di un nuovo modello regionale di Ccm (Chronic care model), che declini le finalità e la filosofia del "Piano nazionale cronicità" secondo le specificità della Regione, anche attraverso lo sviluppo di soluzioni digitali innovative quali la telemedicina;</i> <i>. supporto all'implementazione del modello regionale di governance della medicina generale: studio di possibili soluzioni per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del modello</i> <i>. supporto al perfezionamento del modello regionale del servizio emergenza/urgenza con riguardo sia alla gestione delle risorse umane che al potenziamento delle infrastrutture digitali di supporto;</i> <i>. supporto per la messa a punto del modello regionale per l'assistenza e la cura nelle isole minori, anche in un'ottica di implementazione dei sistemi di telemedicina, che recuperi l'esperienza del progetto pilota nazionale per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da particolari difficoltà di accesso, di cui la Regione Toscana è stata capofila insieme a Sicilia e Veneto (progetto concluso e presentato al Ministero nel dicembre 2020 e approvato dal Comitato Lea a gennaio 2021).</i>
Assistenza per la fibrosi cistica	<i>Nel 2021 sono state liquidate all'Aou Meyer le quote vincolate del FSN 2012 e 2013 pari a 510 mila euro. La pandemia per Covid 19 ha reso necessario orientare le attività programmate ai tempi ed alle modalità imposte dalle misure di contenimento del contagio.</i>
Emergenza sanitaria	<i>Da aprile 2021 è attivo in tutte le dieci province della Toscana il Nue 112 (Numero unico di emergenza 112), il servizio che permette di richiedere l'intervento della polizia di stato, dei carabinieri, dei vigili del fuoco o del soccorso sanitario, attraverso un unico numero. Il Nue 112 rappresenta uno strumento di coordinamento e filtro attivo per fornire una prima risposta a tutte le chiamate di soccorso da chiunque si trovi nel territorio regionale. Sono disponibili inoltre servizi quali la traduzione multilingua, il supporto all'utente ipovedente o con ridotte capacità d'ascolto e l'App Where Are U: un'App per l'emergenza collegata alla Centrale Unica di Risposta del Nue 112 Toscana, che permette di effettuare una chiamata di emergenza con il contestuale invio della posizione del chiamante. La Centrale unica di risposta (Cur) toscana 112 serve un bacino di circa 4,5 milioni di utenti, gestendo anche oltre 9mila chiamate al giorno sulle numerazioni di emergenza. Durante le fasi di picco della pandemia Covid, la Centrale operativa ha svolto un'importante azione di filtro, nell'ultimo anno ha, infatti, gestito oltre 35mila richieste generiche, classificate "info-Covid", orientando il cittadino verso il corretto canale di informazione.</i> <i>Inoltre la sperimentazione regionale di un nuovo sistema di localizzazione gps della persona in difficoltà è un servizio che ha già dato importanti risultati. Questo sistema consente all'operatore di tracciare in tempo reale gli spostamenti dell'utente soprattutto nei casi in cui lo stesso non sappia bene dove si trovi a causa della situazione di emergenza che sta vivendo.</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>A novembre 2021 è stato approvato il budget per l'attività di trasporto sanitario di emergenza-urgenza per l'anno 2021 per un importo di 99 mln. (aumentato di 2 mln. in conseguenza dell'emergenza epidemiologia da Covid-19 ancora in atto).</i> <i>Sempre a novembre 2021 è stato istituito un Gruppo di lavoro operativo che supporti la Conferenza regionale permanente di cui all'art. 76 septies della l.r. 40/2005 e ss.mm.ii. in tutte le sue funzioni, ma al quale, primariamente, sia affidato il compito di elaborare, entro novanta giorni dalla nomina, una proposta di ottimizzazione del sistema di emergenza-urgenza territoriale e, in secondo luogo, gli sia attribuita la funzione di proposta di azioni concrete finalizzate anche a risolvere, in itinere, eventuali criticità che dovessero presentarsi.</i>
3 Sviluppo dell'appropriatezza attraverso percorsi assistenziali condivisi	
Percorsi assistenziali PDTA	<i>L'intervento è finalizzato alla definizione di percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA) condivisi tra erogatori, professionisti, società scientifiche e cittadini, per promuovere la correttezza dei comportamenti prescrittivi dei medici.</i> <i>Nel corso del 2021 sono stati approvati i PDTA per il tumore della mammella, del colon-retto, del polmone, della prostata, dei tumori ginecologici, della medicina integrata per i malati oncologici, delle Glomerulopatie primitive pediatriche, relativo alla Immunodeficienza combinata grave (SCID) e relativo a Miastenia gravis", che si vanno ad aggiungere agli oltre 40 già definiti fino al 31/12/2020.</i>
4 Costruzione di un sistema di reti dell'assistenza clinico sanitaria	
Sviluppo della rete delle malattie rare	Dopo l'approvazione nel 2020 dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Forum delle Associazioni Toscane Malattie Rare 2020-2025 con un contributo annuo regionale di 10 mila euro, nel 2021 una serie di delibere e decreti regionali ha garantito la costituzione e le nomine per l'attivazione dei nuovi organismi di governance della rete regionale, dei centri di coordinamento regionale per le malattie rare e delle sotto reti cliniche. E' continuato l'impegno dedicato alla redazione di PDTA dedicati.
Sviluppo della rete codice rosa	<i>Il progetto Codice Rosa è un percorso speciale in Pronto soccorso per chi subisce violenza. È riservato in particolare alle donne vittime di violenza di genere (Percorso Donna) e ad altre vittime di violenza sottoposte a discriminazione. Si è evoluto negli anni diventando la Rete regionale Codice rosa che coordina tutte le forze all'interno del servizio sanitario toscano per offrire alle vittime di violenza e abusi un aiuto tempestivo e articolato. La Rete regionale opera in collaborazione con la rete territoriale dei Servizi socio sanitari ed in particolare per il Percorso Donna con la Rete dei Centri antiviolenza.</i> <i>Da marzo 2021 sono stati avviati gli incontri dei settori regionali coinvolti con la Procura Generale, la Procura dei Minori e le Procure toscane d è stato aggiornato il protocollo d'Intesa firmato nel 2018 per l'attuazione delle Linee di Indirizzo giuridico-forensi nella Rete Codice Rosa.</i> <i>A maggio 2021 è stato approvato il Programma delle attività della Rete regionale Codice Rosa. Complessivamente sono assegnate risorse per 140 mila euro per lo sviluppo delle attività della rete regionale Codice Rosa per il triennio 2021-2023.</i> <i>A luglio 2021 sono state aggiornate le Indicazioni Regionali per la presa in carico delle vittime di violenza; nello specifico:</i> - la corretta refertazione e catena di custodia; - il 118 nella rete Codice Rosa; - il pronto soccorso su violenza sessuale in caso di adulto; - il pronto soccorso su violenza sessuale in caso di minore; - funzioni e composizione del team di valutazione multidisciplinare <i>A novembre 2021 è stato realizzato il progetto di formazione "Formare i formatori" rivolto ad operatori delle Aziende Sanitarie, in collaborazione con i Centri anti violenza. Il programma si è svolto in 8 giornate di formazione, 4 in plenaria e 4 per Area Vasta. La restituzione dell'esperienza alla Rete è stata realizzata durante la Convention Annuale dei Referenti della Rete Codice Rosa.</i> <i>A novembre 2021 sono stati aggiornati i dati degli accessi al Pronto soccorso che per il 2020 risultano essere 1.674 di cui 224 minorenni. (in calo rispetto al 2019 del 16% sul totale, mentre il dato dei minori risulta in calo del 35%, confermando la tendenza anche degli anni precedenti). (Presente anche nel PR 18)</i>
Sviluppo della rete regionale delle cure palliative	<i>Da tempo la Regione Toscana è impegnata su questo tema di cruciale importanza per dare una risposta di civiltà a tutti i cittadini, bambini compresi. A settembre 2021 è stato approvato l'accordo per la realizzazione del primo Hospice pediatrico della Toscana fra il Direttore generale del Meyer e il presidente della Fondazione Casa Marta. La struttura, Casa Marta appunto, sarà il ponte tra l'ospedale e il domicilio. I quattro posti letto a disposizione saranno utili per gestire la delicata fase della dimissione – istruendo i genitori/caregiver nelle cure complesse dei bambini una volta tornati a casa – ma anche per effettuare ricoveri di sollievo volti a offrire alla famiglia un periodo di contenimento del carico assistenziale.</i> <i>L'Hospice potrà ospitare anche bambini anche nelle fasi più critiche della malattia, offrendo l'assistenza medico infermieristico necessaria a garanzia della migliore qualità di vita possibile</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>ed offrendo alle famiglie un adeguato sostegno psicologico. Sarà infine un punto di riferimento per attività di studio, ricerca e pratica clinica per studenti universitari e medici specializzandi e sarà un luogo dove si fa "cultura" ponendosi come obiettivo la sensibilizzazione sull'importanza delle cure palliative pediatriche. Un progetto che richiederà un impegno economico consistente, per cui la Fondazione Casa Marta inizia già da oggi un'importante opera di raccolta fondi in tutto il territorio toscano e non solo.</i> <i>A febbraio 2022 è stata recepita dalla Regione Toscana una serie di Accordi Stato-Regioni (2020/2021) che garantiscono l'assistenza palliativa e la terapia del dolore in modo omogeneo e a pari livelli di qualità in tutto il Paese, ferma restando l'autonomia regionale per ciò che attiene i modelli organizzativi più consoni alle realtà territoriali.</i>
Rete trapiantologica	<i>A febbraio 2021 è stato approvato il documento tecnico pluriennale di attività dell'Organizzazione Toscana Trapianti (OTT) 2021 – 2022, che individua le linee strategiche e le iniziative da adottare nel biennio 2021-2022 in tema di procurement e di trapianto di organi e tessuti.</i> <i>A maggio 2021 sono stati approvati l'"Autorizzazione dei programmi di trapianto d'organo: requisiti di esercizio per le strutture della rete trapiantologica" e il "Manuale operativo trapianti".</i> <i>A ottobre 2021 è stata approvata la proroga di validità delle autorizzazioni fino al 15/4/2022 e la conferma che i programmi regionali di trapianto saranno autorizzati o rinnovati ciascuno con un'unica procedura.</i> <i>Sempre a ottobre 2021 è stato promosso dalla Regione Toscana un percorso di coprogettazione attraverso l'emanazione di uno specifico avviso pubblico, per costituire un Tavolo progettuale permanente fra Regione Toscana - Organizzazione Toscana Trapianti (OTT) ed Enti del Terzo settore con il compito di individuare le azioni progettuali da porre in atto al fine di accrescere le conoscenze della popolazione toscana sulla donazione di organi e tessuti e sensibilizzarla su questa tematica, supportare le persone trapiantate o in attesa di trapianto, individuare tutte le azioni necessarie al raggiungimento del benessere psico-fisico delle persone in cura.</i> <i>A novembre 2021 è stato approvato l'accordo sull'attività chirurgica tra le Aziende ospedaliero-universitarie di Firenze, Pisa, e Siena per potenziare la Rete regionale del trapianto di rene. L'Accordo rafforza la collaborazione dei professionisti a livello interaziendale, favorendo la massima sinergia tra i Centri regionali di trapianto di rene e la condivisione delle migliori tecniche trapiantologiche. L'intesa consentirà, inoltre, di sviluppare attività di ricerca e di sperimentazione clinica in modo condiviso e integrato. La Toscana, con questo accordo ha dato vita, prima in Italia, a un programma regionale di trapianto renale che supera la logica del singolo Centro trapianti per mettere assieme, in una logica di rete, tutte le migliori professionalità del servizio sanitario toscano.</i> <i>A dicembre 2021 sono state assegnate le risorse di 4 mln. per l'anno 2022 alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal documento tecnico pluriennale di attività dell'Organizzazione Toscana Trapianti (OTT) per il biennio 2021-2022. Tali risorse consentiranno di supportare le strutture della rete di governo clinico atte a garantire la gestione operativa del sistema procurement e trapianto anche al fine di un costante potenziamento della efficienza e di promuovere azioni innovative in ambiti ben delineati e di riconoscibile interesse per il settore.</i> <i>A febbraio 2022 è stato approvato il progetto regionale "Tutela dei donatori e riceventi, miglioramento della qualità e sicurezza degli emocomponenti in Regione Toscana". Le risorse ammontano a 50 mila euro per il 2021 e per una cifra stimata di 120 mila euro per il triennio 2022/2024 a favore delle associazioni e federazioni dei donatori di sangue titolari di Unità di raccolta.</i>
Sviluppo delle Reti strategiche già attive: oncologica e delle reti tempo dipendenti (ictus, grande trauma)	<u><i>Oncologia:</i></u> <i>Sulla base delle linee di indirizzo per la riorganizzazione della rete ospedaliera, la Regione ha sviluppato alcune reti cliniche seguendo un modello basato sulla definizione di percorsi clinici assistenziali, la valorizzazione delle competenze esistenti, un assetto organizzativo rivolto all'integrazione dei professionisti e delle strutture sanitarie coinvolte.</i> <i>A marzo 2021, sulla base delle "Linee di indirizzo per lo sviluppo di percorsi integrati di cura nella rete oncologica regionale", è stato approvato il progetto di ISPRO "Oncologia territoriale: modello organizzativo e avvio della sperimentazione pilota" della durata di 12 mesi per la realizzazione del quale sono state stanziare risorse pari a 290 mila euro per il biennio 2021/2022.</i> <i>Nonostante la pandemia la Toscana è tra le Regioni italiane in cui si sono registrate meno riduzioni dell'attività oncologica: dagli screening oncologici per il tumore della mammella, del collo dell'utero e del colon retto all'attività clinica e territoriale. La rete oncologica toscana ha retto ai contraccolpi della pandemia, tanto da essere considerata tra le migliori realtà performanti a livello nazionale. In ambito oncologico, la Toscana si colloca, infatti, al secondo posto dopo il Piemonte, come riportato nella quarta Indagine nazionale sullo stato di attuazione</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE																		
	delle Reti oncologiche regionali (Ror) - Rapporto 2021 di maggio 2021- condotta da Agenas e nell'Indice sintetico complessivo per l'anno 2020. <u>Rete Ictus:</u> La Rete Ictus è organizzata nell'ambito dei 44 ospedali che costituiscono la Rete ospedaliera toscana. Ne sono stati identificati 23, deputati a rispondere alla richiesta di trattamenti tempo-dipendenti. In aree particolarmente disagiate come l'Isola d'Elba questo tipo di accreditamento è stato raggiunto attraverso un servizio di telemedicina strutturato (telestroke). A ottobre 2021 sono stati approvati i documenti "Linee di indirizzo regionali per le Reti Cliniche Tempo Dipendenti – Rete Ictus" e "Prospetto richiesta dotazioni Rete Ictus". Il modello proposto rappresenta un potenziamento di quanto già avviato a livello regionale a partire dal 2016 ed è fondato sui seguenti elementi chiave: - sicurezza dei pazienti; - miglioramento della qualità assistenziale, anche nei percorsi di cura complessi, con conseguente riduzione della mortalità, della disabilità e dei costi sanitari e sociali correlati alla malattia; - omogeneità e standardizzazione del modello; - valorizzazione delle competenze professionali degli operatori sanitari; - innovazione e adeguamento delle risorse tecnologiche della rete; - incremento dei volumi di casi trattati; - integrazione tra la rete dell'emergenza urgenza territoriale, rete ospedaliera e rete delle cure primarie; - flessibilità organizzativa, integrazione e inclusione multiprofessionale e multidisciplinare. Durante l'emergenza pandemica, l'adozione di un percorso protetto ha permesso di mantenere efficiente la Rete Ictus con 1.388 trattamenti effettuati nel 2020. Anche gli esiti clinici, valutati dopo tre mesi dall'ictus, hanno costantemente mostrato una riduzione di mortalità e disabilità, in coerenza con l'evidenza scientifica, determinando una favorevole ricaduta sui costi assistenziali e sociali.																		
Riorganizzazione rete ospedaliera	A fronte dell'emergenza pandemica dal COVID-19 è stata adottato, in attuazione dell'art. 2, comma 8 del DL 34/2020, il Piano di riordino della rete ospedaliera toscana; a giugno 2020 è stato trasmesso al Ministero, poi rimodulato varie volte fino a marzo 2022. (DGR 741/2020, 1393/2020 1183/2021, 94/2022, 149/2022, 335/2022). L'importo complessivo del Piano ammonta a 79,4 mln. così ripartiti: <table border="1" data-bbox="408 1167 820 1469"> <tr> <td>USL Toscana Nord Ovest</td><td>5.470</td></tr> <tr> <td>USL Toscana Centro</td><td>20.825</td></tr> <tr> <td>USL Toscana Sud EST</td><td>20.450</td></tr> <tr> <td>AOU Pisana</td><td>6.823</td></tr> <tr> <td>AOU Careggi</td><td>13.214</td></tr> <tr> <td>AOU Senese</td><td>8.172</td></tr> <tr> <td>AOU Meyer</td><td>3.929</td></tr> <tr> <td>Fondazione Monasterio</td><td>486</td></tr> <tr> <td>Totale</td><td>79.369</td></tr> </table> Su questo tema a ottobre 2021, durante la visita del Presidente Giani alla Struttura commissariale per l'emergenza Covid, è stato ricordato, in particolare, il finanziamento ministeriale di 13 mln. a Careggi come riassunto nell'atto regionale di inizio 2022 che cita la riorganizzazione di padiglioni e intere aree dell'Ospedale in modo da fronteggiare le fasi più drammatiche della pandemia. Il piano di Careggi ha previsto complessivamente la realizzazione di 50 posti letto di terapia intensiva e 70 di terapia sub-intensiva, oltre alla suddivisione dei percorsi Covid - non Covid nel Pronto Soccorso più grande della Toscana. Inoltre nell'ambito di queste risorse sono stati avviati per il 2022 altri interventi in fase di implementazione: nei padiglioni Piastra dei servizi, dove si trova l'infettivologia, con nuovi reparti intensivi e sub intensivi e al Blocco F, una nuova ala del Dipartimento DEAS con terapie intensive e sub-intensive dedicate alla neurochirurgia.	USL Toscana Nord Ovest	5.470	USL Toscana Centro	20.825	USL Toscana Sud EST	20.450	AOU Pisana	6.823	AOU Careggi	13.214	AOU Senese	8.172	AOU Meyer	3.929	Fondazione Monasterio	486	Totale	79.369
USL Toscana Nord Ovest	5.470																		
USL Toscana Centro	20.825																		
USL Toscana Sud EST	20.450																		
AOU Pisana	6.823																		
AOU Careggi	13.214																		
AOU Senese	8.172																		
AOU Meyer	3.929																		
Fondazione Monasterio	486																		
Totale	79.369																		
Rete pediatrica regionale	Uno degli obiettivi prioritari della Rete Regionale di Cardiologia Pediatrica e Neonatale è la definizione di percorsi ottimali per i pazienti pediatrici con cardiopatia, anche utilizzando, laddove opportuno, lo strumento del Teleconsulto, sempre comunque preceduto dalla condivisione del quadro clinico del paziente e sulla base di PDTA definiti. A luglio 2021 è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, AOU Meyer e Monasterio della durata di 6 anni, per l'istituzione del Centro interaziendale a valenza regionale per la cardiocirurgia e cardiologia pediatrica. Il Centro Interaziendale è un'unità funzionalmente integrata per la gestione del neonato e del bambino cardiologico e come tale costituisce un nodo di fondamentale importanza all'interno della Rete Pediatrica Regionale, di																		

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sviluppo delle Reti strategiche in ambito materno-infantile	<i>cui condivide principi e obiettivi.</i> Sono presenti in tutta la regione toscana servizi e percorsi di individuazione del rischio e presa in carico precoce del disagio psichico perinatale con operatori formati e strumenti di screening validati. E' inoltre attivo un numero unico regionale di informazione e orientamento per il disagio psicologico in gravidanza e nel puerperio, dedicato alle mamme, ai familiari e agli operatori sanitari, sociali e scolastici sempre nell'ottica della prevenzione e della presa in carico precoce. I gruppi di lavoro del Comitato percorso nascita regionale hanno proseguito i loro lavori e nel 2021 sono state approvate le raccomandazioni per il percorso assistenziale nel basso rischio ostetrico. A partire da settembre 2021 a conclusione del progetto pilota di screening neonatale per l'Atrofia Muscolare Spinale (SMA) attivo in tutta la Toscana, è stato garantito l'inserimento della SMA nel programma regionale screening ed erogato uno specifico stanziamento regionale di 462 mila euro per gli anni 2021/2022. Durante tutto il periodo del lockdown e nei mesi successivi di emergenza sanitaria sono stati garantiti tutti i servizi essenziali in gravidanza e nel puerperio, con un monitoraggio continuo e un'indagine conoscitiva dedicata. Anche il percorso dedicato all'interruzione volontaria di gravidanza è stato garantito sia per quanto riguarda l'intervento chirurgico che per quanto riguarda il protocollo farmacologico.
Procreazione medicalmente assistita	<i>La procreazione medicalmente assistita rappresenta da sempre un'eccellenza della sanità toscana con un servizio pubblico garantito e una rete pubblico-privata che risponde ai bisogni di tante coppie, provenienti anche da fuori regione (a luglio 2021 sono 22 i centri di procreazione medicalmente assistita presenti in Toscana).</i> <i>A luglio 2020 è stato approvato il progetto "Percorso regionale Crioconservazione e Trapianto del Tessuto Ovarico". Recepimento del documento "Tutela della fertilità nei pazienti oncologici per la definizione del percorso diagnostico assistenziale (PTDA) per pazienti oncologici che desiderano preservare la fertilità".</i> <i>La Regione Toscana sta lavorando per accelerare lo scorrimento delle liste di attesa per la procreazione medicalmente assistita (Pma) e per l'autorizzazione alle Aziende sanitarie ad aumentare il tetto disponibile per le strutture di Pma in modo da garantire i volumi e i tempi per le coppie già in lista di attesa. A luglio 2021 la direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale ha inviato una lettera alle aziende sanitarie affinché utilizzino i fondi, già nella loro disponibilità, per il recupero delle liste d'attesa anche tramite il ricorso a prestazioni erogabili da parte di strutture sanitarie private accreditate. Saranno garantiti anche i cicli di Procreazione medicalmente assistita (Pma) per le coppie in lista. Un intervento di natura straordinaria in vigore fino al ritrovamento del corretto equilibrio tra pubblico e privato nella rete della Pma, indirizzato prioritariamente alle coppie residenti in Toscana.</i>
Sistema trasfusionale toscano	<i>Ad aprile 2021 è stato definito l'assetto organizzativo del Sistema trasfusionale toscano confermando l'A.O.U. Careggi, per le competenze proprie e per le attività in essa svolte, il soggetto idoneo per la messa a disposizione di adeguate professionalità di supporto. Annualmente l'A.O.U. Careggi riceverà le risorse necessarie per garantire il rimborso dei costi inerenti l'attività del Centro regionale sangue. A ottobre 2021 è stato approvato il "Documento tecnico pluriennale 2021/2023".</i>
Cooperazione sanitaria internazionale	<i>La cooperazione sanitaria in campo internazionale rappresenta un punto qualificante del programma di governo della Regione Toscana, rivestendo un ruolo decisivo nell'ambito della sfida della cooperazione come contributo alla costruzione di sviluppo nei paesi più svantaggiati del mondo. Il Centro di Salute Globale situato presso il Meyer è la struttura di coordinamento delle azioni della Regione Toscana sui temi della cooperazione sanitaria internazionale e della tutela della salute dei migranti. Il Centro è il frutto di un'alleanza tra Regione, aziende sanitarie, e Università per affrontare coralmente le sfide in materia di salute globale.</i> <i>A maggio 2021 è stato approvato un intervento da quasi 6 milioni di euro a sostegno delle attività del Centro di Salute Globale; un piano triennale (2021-2023) che sosterrà le attività svolte in varie parti del mondo per garantire l'accesso universale alle cure attraverso vari ambiti di intervento: la formazione del personale locale, il miglioramento della salute materno-infantile e il rafforzamento dei sistemi sanitari pubblici. Allo stesso tempo il piano consentirà di confermare e rafforzare gli interventi per rispondere ai bisogni, in ambito sanitario, della popolazione migrante.</i> <i>A novembre 2021 è stato approvato il testo dell'Accordo per la realizzazione del progetto HAEMO_PAL ("Potenziamento dei Centri clinici per la diagnosi e cura delle malattie emorragiche congenite delle emoglobinopatie in Palestina") nel quale sono regolamentate le attività e le relative modalità di svolgimento ed i ruoli della Regione Toscana e dell'Istituto Superiore di Sanità.</i>
6 Incentivi alla Ricerca e Sviluppo	
Sinergie fra Servizio sanitario, Università e centri di ricerca,	L'intervento mira a implementare le attività del Distretto Scienze della Vita al fine di supportare e favorire il rilancio del comparto regionale di riferimento, con particolare attenzione alla

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
imprese del settore	capacità di creare sinergie fra i vari attori coinvolti nei processi di innovazione e trasferimento tecnologico (Sistema sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore), anche con lo scopo di attrarre investimenti e favorire l'occupazione. A dicembre 2019 è stato approvato il proseguimento del progetto per la realizzazione di un Centro pubblico-privato di medicina di precisione che favorisca la crescita delle eccellenze del territorio e supporti la nascita di progetti innovativi di R&S (Ricerca & sviluppo) e l'attrazione di investimenti, anche in collaborazione con il Distretto tecnologico scienze della vita di Siena per il triennio 2019-2021, per un totale di 11 mln. Il progetto ha portato alla creazione del Centro Regionale di Medicina di Precisione (CreMeP) - piattaforma integrata ad accesso aperto di precision medicine, nell'ambito del quale è stato avviato il progetto TLS-Spallanzani per l'individuazione di anticorpi monoclonali da utilizzare per la prevenzione e cura del COVID-19. Le risorse 2021 di 3,7 mln. sono state interamente impegnate. (per il 2015-2020 le risorse destinate all'intervento ammontano a 33,2 mln., interamente impegnati e liquidati per 28,2 mln.) (L'intervento fa parte anche del PR 14).
Ricerca preclinica e clinica	L'intervento prevede: A) l'attivazione di bandi regionali per progetti di ricerca mirati al sostegno ai processi di innovazione tecnologica, clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale. A maggio 2020 è stato emanato il Bando Ricerca COVID-19 Toscana che ha messo a disposizione 6 mln. per progetti di ricerca mirati alla identificazione di sistemi di prevenzione, terapie e sistemi di diagnostica e analisi per combattere le infezioni da SARS-CoV-2 e altre emergenze virali che si potrebbero presentare in futuro. Sono state presentate 134 proposte progettuali, di cui 128 sottoposte a valutazione tecnico-scientifica; la graduatoria è stata approvata a ottobre 2020 e a novembre sono stati impegnati i fondi. Grazie a risorse aggiuntive provenienti da economie di fondi FSC, FAR e al recupero di fondi conseguenti ad una revoca, è stato effettuato lo scorrimento della graduatoria per altri 3,3 mln. circa. In tutto sono stati finanziati ed avviati 33 progetti di ricerca. I progetti sono attualmente in corso, così come quelli finanziati nell'ambito del Bando Ricerca Salute 2018 (103 progetti per un totale di circa 39,5 milioni di euro) A dicembre 2020 sono state emanate la III JTC Rare Diseases, finanziata da RT con 300 mila euro e la IV JTC ERA PerMed, finanziata da RT con 300 mila euro. A novembre 2020 sono stati finanziati i 4 progetti vincitori nell'ambito della call 2020 di EJP Rare Diseases e incrementato il budget a disposizione. A aprile 2021 è stata emanata la prima JTC TRANSCAN-3 finanziata da RT con 300 mila euro. A dicembre 2021 sono state emanate la IV JTC Rare Diseases, finanziata da RT con 300 mila euro e la V JTC ERA PerMed, finanziata da RT con 300 mila euro. A novembre 2021 sono stati finanziati i 2 progetti vincitori nell'ambito della call 2021 di ERA PerMED e incrementato il budget a disposizione B) la partecipazione e il cofinanziamento ai "Bandi Ricerca Finalizzata" del Ministero della Salute e ad altri bandi nazionali ed europei. Riguardo ai "Bandi Ricerca Finalizzata" del Ministero della Salute: - nell'ambito del <u>Bando 2019</u> sono stati finanziati alle strutture del SSR della Regione Toscana 7 progetti e 1 programma di rete per un ammontare di oltre 1,2 mln. di risorse ministeriali e di 300 mila euro di cofinanziamento regionale. Per 6 progetti sono state espletate le procedure per il convenzionamento della Regione con il Ministero e con gli enti attuatori dei progetti/programmi e le attività di ricerca hanno avuto inizio a maggio-giugno 2021; per il progetto restante e per il Programma di Rete, le procedure di convenzionamento sono in fase di conclusione e la attività di ricerca cominceranno entro la fine del 2021. - A dicembre 2021 è stato emanato il Bando RF 2021 a cui hanno partecipato attivamente i ricercatori toscani i cui progetti sono attualmente in corso di valutazione C) l'ulteriore sviluppo delle attività espletate dall'Ufficio regionale UVAR (Ufficio Valorizzazione dei risultati della ricerca Biomedica e Farmaceutica), con particolare riferimento al supporto dei processi di valorizzazione dei risultati della ricerca accademica e clinica, attraverso azioni di tutela della proprietà intellettuale, networking e trasferimento tecnologico, nonché supporto alla sperimentazione clinica. Dal 2018 viene dato ulteriore impulso all'attività in ambito europeo, in particolare in materia di medicina personalizzata e malattie rare. Le attività in questo ambito sono realizzate in base all'accordo di collaborazione con la Fondazione Toscana Life Sciences per le attività di UvaR. A luglio 2020 è stato lo schema di Accordo di collaborazione 2021-2023 con la Fondazione Toscana Life Science e a febbraio 2021 è stato approvato il programma di attività 2021. Le risorse 2021 di 27,1 mln. sono state impegnate all'85% circa. (le risorse per il 2016-2020

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	ammontano a 68,4 mln., di cui 62,2 mln. impegnati). (L'intervento fa parte anche del PR 14).
7 Piano regionale della prevenzione	
Piano Regionale Prevenzione	A dicembre 2021 è stato approvato il Piano Regionale della Prevenzione, PRP 2020-2025 che rispecchia la visione, i principi, le priorità e la struttura del Piano Nazionale per la Prevenzione, in modo il più integrato e trasversale possibile e a cui si intende dare attuazione attraverso i 14 programmi regionali di cui 10 programmi predefiniti e 4 programmi liberi che contemplano azioni nei vari settings: scuola, comunità, lavoro e sistema sanitario. A partire dal 2022 è previsto di consolidare il contrasto alle malattie croniche secondo un approccio integrato tra prevenzione e assistenza sul territorio, è richiesto un raccordo operativo tra Piano Nazionale della Prevenzione e Piano Nazionale della Cronicità, con il coinvolgimento di tutte le aree di competenza del Servizio Sanitario, al fine di assicurare uniformità ed equità di accesso ai cittadini. E' fondamentale rafforzare le azioni di promozione della salute e prevenzione, secondo una visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (One Health). Nel dettaglio: •Programmi predefiniti: 1) Scuole che promuovono Salute 2) Comunità attive 3) Luoghi di lavoro che promuovono Salute 4) Dipendenze 5) Sicurezza negli ambienti di vita 6) Piano mirato di prevenzione 7) Prevenzione in edilizia e agricoltura 8) Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro 9) Ambiente, Clima e Salute 10) Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza •Programmi liberi 11) Promozione della salute riproduttiva, in gravidanza e nei primi 1000 giorni 12) Screening oncologici 13) Malattie infettive e Vaccinazioni 14) La promozione di alimenti sani e sicuri: strategie, alleanze e interventi in tema di nutrizione e di prevenzione delle malattie trasmesse da alimenti. Il piano risponde al mandato di accelerare e completare il processo di trasformazione del SSR della Toscana verso un sistema che metta effettivamente i bisogni delle persone al primo posto e assicuri l'erogazione dei LEA secondo i principi di equità, appropriatezza, evoluzione e valorizzazione della sostenibilità. A novembre 2021 è stato approvato lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana, Ufficio Scolastico Regionale della Toscana e Università degli Studi di Firenze-Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) finalizzato alla collaborazione scientifica e metodologica per attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo rivolto agli studenti toscani della scuola secondaria di primo e secondo grado, la cui l'efficacia è stata testata attraverso ripetute sperimentazioni che hanno dimostrato una riduzione significativa dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo (circa il 30%), una riduzione delle sofferenze delle vittime (sintomatologia internalizzata) e complessivamente un miglioramento delle condizioni di benessere dei ragazzi e delle ragazze, poiché il programma si basa su strategie sistematiche ed efficaci che mettono i ragazzi al centro del processo di intervento, facendoli diventare attori del cambiamento all'interno delle classi. A dicembre 2021 sono stati approvati accordi di collaborazione per attività di supporto al PRP 2020/2025 da parte dei Network NIEBP e ONS – Osservatorio nazionale screening.
AIDS	In tale ambito la diagnosi precoce presenta benefici sia per l'individuo che per la salute pubblica, pertanto la Regione Toscana, ha autorizzato le ASL e AOU a presentare i progetti formativi sull'AIDS destinati al personale che opera nei reparti di malattie infettive beneficiari degli assegni di studio. Per tali progetti le risorse stanziare per il 2021 ammontano a 1,5 mln. interamente impegnate a luglio 2021. A novembre 2021 la Regione Toscana, ha autorizzato le ASL e AOU a presentare i progetti formativi sull'AIDS destinati al personale che opera nei reparti di malattie infettive beneficiari degli assegni di studio, permettendo il loro avvio entro il mese di maggio 2022. Le risorse 2022 ammontano a 1,5 mln.
Dipendenze	A novembre 2021 è stata assegnata la quota del fondo sanitario indistinto, finalizzata al disturbo da Gioco d'Azzardo, per l'anno 2021, pari a 3,1 mln. alle Aziende USL toscane per la realizzazione delle attività di prevenzione, cura e riabilitazione delle persone con disturbo da

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>gioco d'azzardo. Le Aziende USL Toscane dovranno inviare, entro il 2022, una Relazione che riporti le attività di prevenzione, cura e riabilitazione del disturbo da gioco d'azzardo, realizzate nell'annualità 2021.</i>
8 Sviluppo delle azioni in materia di salute e sicurezza nel lavoro	
Piano Straordinario Lavoro Sicuro ASL Toscana Centro fase 4	Si tratta della prosecuzione di un progetto, varato nel 2014, a seguito di un incendio sviluppatosi in un capannone del macrolotto di Prato in occasione del quale persero la vita sette lavoratori di etnia cinese, volto a potenziare gli interventi di vigilanza da parte della ASL Toscana Centro in aziende a rischio a titolarità cinese focalizzandoli sui fattori di rischio in coerenza con la programmazione. Nel dicembre 2020 è stata approvata la prosecuzione del "Piano Straordinario Lavoro Sicuro" per tre anni (quarta fase del progetto); lo stanziamento complessivo per il 2021-2023 ammonta a 1,5 mln. interamente impegnato. Al 31 dicembre 2021 gli interventi di vigilanza effettuati da parte della ASL Toscana Centro e gli interventi di vigilanza in aziende a rischio a titolarità cinese hanno consentito di superare gli obiettivi quantitativi previsti per l'anno 2021.
Contributo a favore dei familiari delle vittime di incidenti mortali sui luoghi di lavoro ex LR-57/08	Al 31 dicembre 2021 si è conclusa l'istruttoria di 42 istanze ricevute che hanno prodotto 36 decreti di liquidazione e 6 lettere di diniego. Le risorse stanziate nel triennio 2021/2023 ammontano a 2 mln. Al 31/12/2021 sono stati impegnati 782 mila euro.
Piano Straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo Versiliese	A dicembre 2020 è stata approvata la prosecuzione del Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-versiliese per tre anni, con uno stanziamento complessivo nel triennio 2021-2023 di 486 mila euro interamente impegnati. Ad agosto 2021 si è provveduto ad integrare le risorse a favore dell'Azienda Usl Toscana Nord Ovest di ulteriori 30 mila euro complessivi per il triennio 2021-2023, per l'attivazione della Convenzione con l'Università di Siena nell'ambito della prevista attività di "collaborazione con Enti di ricerca e Università per attività di studio e ricerca presso le cave". Con la prosecuzione del Piano si è voluto mantenere l'impegno per il conseguimento degli obiettivi generali del Piano straordinario cave e lapideo con l'obiettivo aggiuntivo specifico di voler traghettare le iniziative e le azioni individuate da una condizione di emergenza ad una condizione di gestione a regime, puntando anche al consolidamento di una base di organico numericamente e tecnicamente adeguato ai fabbisogni delle strutture di vigilanza delle Aziende Usl. Le procedure di lavoro condivise e successivamente deliberate hanno riguardato i seguenti ambiti: - coltivazione con impiego di esplosivi (2017); - fase di avanzamento al monte (2017); - ribaltamento delle bancate (2018); - sezionamento e riquadratura di bancate e blocchi (2019); - modalità di impiego della macchina tagliatrice a filo diamantato nei cantieri a cielo aperto e in sotterraneo (2020). Altre procedure di lavoro, condivise con i Comitati paritetici del Marmo, esito delle attività del Piano, sono le recenti linee di indirizzo, in corso di approvazione con decreto, relative allo "schema di procedura per l'abbattimento dei diaframmi spondali in cava" e quelle sulla "procedura di riquadratura-sezionamento dei blocchi" di revisione della precedente del 2019. Nel nuovo piano 2021-2023 sono previsti i seguenti controlli: - 400 accessi di controllo in cava all'anno, con l'aggiunta di valutazioni specifiche in esito alla disseminazione degli incidenti e degli infortuni occorsi negli anni precedenti e con approfondimenti di tipo sanitario da individuare con la struttura aziendale di riferimento per un rilancio e un approfondimento degli approcci di verifica degli aspetti di igiene nel comparto estrattivo; - 100 accessi di controllo all'anno presso ditte di lavorazione del marmo. L'intervento si svolge in continuità con quanto previsto dal precedente piano che è stato prorogato per l'anno 2021.
Piani Mirati di Prevenzione Trasporti e Logistica	A febbraio 2022 sono stati approvati tre Piani mirati di Prevenzione, uno per ognuna delle tre ASL toscane, incentrati sulle problematiche emergenti nel settore Trasporto e Logistica che è in costante crescita occupazionale. I dati rilevati in questo comparto evidenziano un elevato rischio di infortuni, oltre a suggerire un'incisiva attività di controllo sul versante delle malattie professionali connesse al sovraccarico biomeccanico dell'apparato muscolo scheletrico.
Iniziative progettuali in materia di Stress Lavoro Correlato	Ad agosto 2021 è stato approvato il progetto presentato dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest in materia di Stress Lavoro correlato con un'assegnazione di risorse di 360 mila euro per il periodo 2021/2024, interamente impegnate. L'attuazione del progetto, in linea di continuità con il precedente piano mirato sviluppatosi per le annualità 2015-2020, rispondendo alle linee di indirizzo per l'attività di Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, assume una specifica rilevanza in relazione anche all'attuale situazione pandemica e a tal fine si sono svolti incontri del Gruppo di lavoro per la valutazione

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	di quelle azioni da mantenere e sviluppare a sostegno dei lavoratori affetti da patologie da disadattamento lavorativo. Nello specifico a partire dall'anno in corso sono previste azioni di prevenzione da violenza e aggressioni ai lavoratori del settore del trasporto pubblico-locale ritenuto tra i prioritari rispetto al rischio di patologie da stress lavoro correlato.
Piano regionale per l'attività di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	A partire dal Piano Lavoro Sicuro nel territorio dell'Azienda USL Toscana Centro per il triennio 2021-2023 e dal Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-Versiliese per il triennio 2021-2023, a marzo 2021 sono state approvate le linee di indirizzo per la programmazione regionale in materia di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Ad agosto 2021 è stata approvata la "Programmazione attività di promozione della cultura della sicurezza nella scuola 2021-2024", lo schema di protocollo per la promozione della sicurezza del lavoro nel porto di Livorno e negli stabilimenti industriali dell'area portuale, il Piano formativo regionale 2021-2023 per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. A dicembre 2021 la maggior parte delle attività previste nelle linee di indirizzo per la programmazione regionale in materia di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sono confluite nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, approvato a dicembre 2021, ed in particolare nei programmi predefiniti PP6, PP7 e PP8.
Rete Regionale RLS: iniziative di formazione e informazione	Si tratta dell'organizzazione di seminari formativi/informativi e redazione del Bollettino Toscana Rls (Bollettino informativo). Nel 2021 è stato pubblicato 1 numero di Toscana Rls (Bollettino regionale di informazione) e sono stati organizzati 3 seminari territoriali in corso di svolgimento. Le asl hanno provveduto a svolgere assistenza e informazione ai Rls tramite i loro sportelli informativi e sono stati organizzati incontri tematici con Rls raggruppati per settore lavorativo di appartenenza.
Programmazione e monitoraggio dell'attività congiunta con gli altri Enti	La programmazione e il monitoraggio dell'attività di vigilanza in modalità congiunta Az. USL-Ispettorato territoriale del Lavoro e altri Enti con competenze in materia di vigilanza sui luoghi di lavoro è realizzata nell'ambito dell'Ufficio operativo. Ad aprile 2021 si è conclusa la programmazione dell'attività. Le indicazioni approvate dall'Ufficio operativo sono state trasmesse alle Sezioni permanenti (ambiti provinciali) per la loro attuazione da parte degli Enti ivi rappresentati per gli ambiti territoriali di competenza. Si è concluso il monitoraggio delle attività delle Sezioni permanenti e la verifica del raggiungimento degli obiettivi della vigilanza congiunta programmati per il 2020. Nell'incontro di novembre sono state oggetto di confronto tra Regione Toscana, Az. USL e Ispettorato interregionale del Lavoro le modifiche al D. Lgs. 81/2008 introdotte dal DL 146/2021 convertito in legge, che hanno esteso a quest'ultimo le stesse competenze in materia di vigilanza sui luoghi di lavoro attribuite alle Az. USL, comportando la necessità di condividere modalità operative finalizzate ad evitare sovrapposizioni e duplicazioni di interventi. A dicembre 2021 sono stati realizzati i confronti specifici sui temi della tutela ai per i lavoratori delle piattaforme digitali (con Regione Toscana- Aziende USL, Ispettorato Interregionale del Lavoro e Direzione Regionale INAIL) in materia di ambienti confinati (Regione Toscana – Az. USL Centro Direzione Vigili del fuoco) è stata conclusa la programmazione dell'iniziativa formativa congiunta rischi muscolo-scheletrici da realizzare nel 2022 (Regione Toscana-Aziende USL, Direzione regionale INAIL e Ispettorato Interregionale del Lavoro).
Programmazione e monitoraggio dell'attività di vigilanza e controllo presso le Unità Locali e presso i Cantieri edili	All'inizio del 2021 è stata definita la programmazione e i relativi volumi dell'attività di vigilanza e controllo per il 2021. Ad agosto 2021 è stata completata la redazione del Rapporto per il monitoraggio finale e il consuntivo delle attività e dell'organico dei servizi Pisl relativamente al 2020. Inoltre è stato completato il Monitoraggio intermedio dei volumi di attività di vigilanza e controllo per il 2021. E' in corso la redazione del Rapporto per il monitoraggio finale e il consuntivo delle attività e dell'organico dei servizi Pisl relativamente al 2021.
Interventi di prevenzione e sicurezza sul lavoro in ambito Agricoltura, Selvicoltura e Florovivaismo	Si tratta del Progetto "Vivai e Salute" (VeS) approvato dalla Regione Toscana a giugno 2019 con l'obiettivo di valutare il rischio per la salute degli addetti dell'indotto florovivaistico con il prioritario intento di porre attenzione all'uso ed esposizione a prodotti fitosanitari, facilitando anche alleanze per la corretta applicazione delle migliori buone pratiche aziendali. Tra febbraio e marzo 2020, con il diffondersi dell'epidemia Covid-19, ad eccezione di alcune pratiche di carattere amministrativo, tutte le attività scientifiche previste nel cronoprogramma del Progetto VeS sono state interrotte e rimanendo di fatto tali anche nel corso dell'intera annualità 2021. Il controllo della rendicontazione di spesa e attività per il 2020 è stato completato a maggio 2021. Le risorse 2020/2021 ammontano a 89 mila euro interamente impegnati. E' attualmente in corso una rimodulazione del progetto VeS, in coerenza con il Piano Mirato di Prevenzione approvato per il comparto Agricoltura nell'ambito del Programma predefinito PP7 del Piano Regionale di Prevenzione.
Attività connesse al CeRIMP (Centro Regionale Infortuni e	E' in corso, da parte del CeRIMP, l'attività di supporto al settore regionale e ai servizi PISLL delle Aziende USL Toscane in coerenza con il piano di attività previsto per il 2021 da rendicontarsi entro il 31/03/2022. Le risorse di 96 mila euro sono state interamente impegnate.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Malattie Professionali)	
Interventi di promozione della cultura della sicurezza rivolti alla scuola	Ad agosto 2021 è stato approvato il documento di programmazione delle attività di promozione della cultura della sicurezza rivolte alla scuola. Sono stati emanati i decreti attuativi per la realizzazione di corsi di formazione rivolti ai docenti degli Istituti scolastici. Sempre nel 2021 è stato dato avvio al lavoro di progettazione di un corso di formazione rivolto ai docenti delle scuole primarie che ha coinvolto Regione Toscana in qualità di coordinatore, SAFE quale soggetto gestore, l'Ufficio scolastico regionale, l' INAIL regionale e i servizi PISLL delle tre Aziende USL Toscane per il tramite di uno specifico gruppo di lavoro regionale. Le risorse regionali 2021/2024 ammontano a 194 mila euro interamente impegnate (a queste si aggiungono ulteriori 80 mila euro di risorse INAIL), assegnate all'Azienda USL Toscana Centro - SAFE, in qualità di soggetto gestore.
Coordinamento Commissione Radiazioni Ionizzanti	A giugno 2021 è stato completato il Progetto "Valutazione della dose da esposizioni mediche alla popolazione della Regione Toscana" che riguarda la valutazione delle radiazioni a scopo medico della popolazione toscana per mezzo dei dati complessivi sanitari e di indagini campionarie. A novembre 2021 è stata approvata la LR 40/2021 sulle norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti. Attualmente è attivo il gruppo di lavoro per la stesura del Regolamento Attuativo. Inoltre è in corso di preparazione il software per la gestione delle pratiche di radiazioni ionizzanti denominato SIRT (Sistema Informativo Radiologico Toscano) a cui collabora il settore preposto di RT ed un gruppo di lavoro composto da persone provenienti da RT, ASL e aziende ospedaliere. E' in corso la fase preliminare di individuazione delle attività e di organizzazione di riunioni tecniche per la predisposizione del nuovo progetto per il prossimo quinquennio che terminerà al 31/12/2024. Le risorse 2021 pari a 30 mila euro sono state interamente impegnate.
Azioni di competenza del settore in materia di Risonanze Magnetiche	A febbraio 2021 è stato approvato il Decreto attuativo con cui la Regione Toscana si è dotata di una Commissione per valutare ed autorizzare le pratiche inerenti le risonanze magnetiche, che è stata nominata ad aprile 2021. Si tengono regolarmente le Commissioni di esame delle pratiche di risonanza magnetica cui corrispondono le relative autorizzazioni con decreto del Direttore.
Programmazione e condivisione delle attività in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso il Comitato ex Art. 7 Dlgs 81/08	Il Comitato ex art. 7 è stato ricostituito a dicembre 2020 con l'inizio ufficiale delle attività a febbraio 2021. Complessivamente, nel 2021 si sono svolti quattro incontri durante i quali sono state condivise varie iniziative regionali, tra le quali gli indirizzi di legislatura sulla sicurezza sul lavoro, il protocollo regionale per la vaccinazione anti-covid nei luoghi di lavoro, il Piano formativo regionale, la promozione della cultura della sicurezza rivolta alla scuola, il Protocollo di sicurezza del lavoro nel porto di Livorno, il Progetto "Workclimate" e il Piano Regionale Prevenzione. Inoltre è stato oggetto di confronto tra la Regione Toscana e la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco l'estensione all'intero ambito regionale del Protocollo sperimentale relativo alla comunicazione ex DPR 177/2011 in tema di ambienti confinati, sottoscritto nel 2019 da Az. USL Centro, Comando provinciale Vigili del Fuoco e parti sociali per l'ambito territoriale della provincia di Pistoia. Sono state altresì oggetto di confronto il progetto per i lavoratori delle piattaforme digitali ex LR 18/2021, le varie iniziative messe in campo dall'Assessorato alla salute per far fronte all'emergenza sanitaria da covid-19 e l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali nazionale e regionale. A ottobre 2021 è stata trasmessa ai Ministeri della Salute e del Lavoro la relazione dell'attività del Comitato, dell'Ufficio operativo e delle Sezioni permanenti relativa all'anno precedente. A gennaio 2022 si è svolto il primo incontro 2022, programmato a dicembre 2021, nel quale sono stati condivisi le attività e i progetti in corso di svolgimento (iniziative in materia di formazione, protocollo porto di Livorno, progetto sicurezza lavoratori delle piattaforme digitali, iniziative prevenzione contagio da covid-19).
Azioni a seguito della pandemia da Covid 19	Tra febbraio 2021 e gennaio 2022 è stato attuato il programma di screening della popolazione lavorativa utilizzando test antigenici rapidi. A marzo è stato approvato il progetto pilota di monitoraggio dell'efficacia della vaccinazione anti Covid negli operatori sanitari toscani, che prevede, su base volontaria, il dosaggio anticorpale su tutte le professioni sanitarie, oltre agli specializzandi. Tra febbraio e dicembre 2021 sono state predisposte e trasmesse le linee di indirizzo per la gestione del caso positivo Covid 19 in azienda; a marzo 2021 quelle per la predisposizione dei protocolli di sicurezza anti covid-19 nei cantieri navali di riparazioni e costruzioni navali, a novembre 2021 le indicazioni per la corretta areazione nei luoghi di lavoro. E' stato fornito supporto e assistenza a cittadini e aziende rispondendo a numerosi quesiti sull'applicazione delle disposizioni nazionali e regionali.
Piani di sorveglianza sanitaria per lavoratori esposti ed ex esposti a cancerogeni	Nell'ambito della sorveglianza sanitaria di ex esposti ad amianto e ad altri cancerogeni occupazionali, negli anni la Giunta ha approvato linee di sviluppo e contenuti sanitari per garantire in maniera omogenea sul territorio regionale l'assistenza gratuita agli ex lavoratori esposti ad amianto, con l'obiettivo di strutturare il percorso assistenziale. Sono stati elaborati i Piani operativi da parte delle Aziende USL e AOU e sono stati avviati tutti gli ambulatori previsti

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	dal programma di sorveglianza sanitaria rivolta a soggetti con pregressa esposizione ad amianto; è stato effettuato da ISPRO un Piano di valutazione del Programma regionale di sorveglianza sanitaria per esaminarne operatività, equità, tempestività, ed appropriatezza. E' in corso la richiesta di rendicontazione di spesa e di attività del progetto di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto alle AUSL Centro, TNO e SE e ISPRO relativamente al 2021 per poter effettuare il monitoraggio. Tali rendicontazioni dovranno essere trasmesse entro marzo 2022. E' stata infine concessa la proroga al 31.12.2022 per la conclusione delle attività previste per il Progetto per il potenziamento del Piano di sorveglianza sanitaria rivolto agli ex esposti ad amianto presentato da ISPRO. Le risorse assegnate per il 2021 di 301 mila euro sono state interamente impegnate. E' stato inoltre avviato un progetto di sperimentazione per l'implementazione di un programma di sorveglianza sanitaria sugli esposti ed ex esposti a cancerogeni certi per i Tumori Naso Sinusali (TUNS).
Piano di prevenzione e contrasto degli atti di violenza a personale sanitario	Tra maggio e giugno 2021 sono stati acquisiti dalle ASL e AO i report di raccolta dei dati relativi al 1 semestre 2021 delle aggressioni fisiche e verbali suddivisi per aree sanitarie e professioni sanitarie. A giugno 2021 sono state approvate le Linee di Indirizzo per la prevenzione e gestione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari e socio-sanitari. Tra ottobre 2021 e gennaio 2022 sono stati acquisiti dalle ASL e AO i report di raccolta dei dati relativi al 2 semestre 2021 delle aggressioni fisiche e verbali suddivisi per aree sanitarie e professioni sanitarie. A febbraio 2022 è stata aggiornata la composizione dell'Osservatorio regionale e rinnovato il disciplinare di funzionamento. A Marzo 2022 in occasione della giornata nazionale per la prevenzione alle aggressioni al personale sanitario è stato inaugurato uno spazio web informativo interamente dedicato agli operatori sanitari e socio-sanitari vittime di violenze, che sarà progressivamente arricchito di contenuti e di iniziative sul tema. Sempre a Marzo 2022 si è tenuta la riunione di insediamento dell'Osservatorio nazionale aggressioni al personale sanitario, di cui la Regione Toscana fa parte, insieme ad altre 7 regioni.
Interventi di formazione in ambito sicurezza sul lavoro	A giugno 2021 si è conclusa l'elaborazione del Piano formativo regionale per la salute e la sicurezza sul lavoro 2021-2023 che è stato approvato a settembre 2021 con gli indirizzi per la sua gestione. A novembre 2021 si è conclusa la predisposizione del decreto attuativo e l'effettuazione di incontri con le parti sociali, SAFE ecc. per l'individuazione degli interventi formativi da realizzare nel 2021 che si sono conclusi a dicembre 2021. Le risorse assegnate per il triennio 2021/2023 ammontano a 304 mila euro. Di seguito i corsi realizzati nel 2021: - in edilizia: un webinar, in sei edizioni, su "Il ruolo del Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione dell'opera. Casi studio: il punto di vista del professionista e del personale USL in vigilanza"; - nel settore estrattivo e lapideo: un corso, in tre edizioni, sulla "Sicurezza in cava nell'utilizzo delle macchine a filo diamantato" rivolto a capi cava e sorveglianti, ed un corso sulla "Sicurezza nelle fasi di movimentazione del settore lapideo" rivolto a lavoratori, preposti ecc.; - in agricoltura un corso in due edizioni rivolto a disoccupati/ lavoratori stagionali su "La potatura della vite in sicurezza"; - nell'ambito dell'artigianato: un corso in otto edizioni su "Il rischio cadute dall'alto" e un corso su "Gli ambienti confinati, assimilabili e sospetti d'inquinamento", ambedue rivolti a datori di lavoro, lavoratori dipendenti e autonomi; - nell'ambito del "Piano lavoro sicuro" un "Laboratorio di formazione per datori di lavoro – comparto abbigliamento"; - nell'ambito delle attività formative rivolte a Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, quattro webinar sui cancerogeni occupazionali.
9 Investimenti sanitari	
Sviluppo investimenti sanitari e valorizzazione patrimonio immobiliare ASL	La Regione in questi anni ha portato avanti una politica di investimenti, sia con la costruzione di nuovi ospedali sia con la riqualificazione delle strutture sanitarie, anche attraverso l'implementazione e il rinnovo del parco tecnologico delle Aziende. Prosegue l'attività di ottimizzazione della spesa sanitaria, sia della spesa corrente che di quella per investimenti. Se dal lato della spesa corrente l'obiettivo è essenzialmente quello di garantire una utilizzazione più efficiente ed efficace delle risorse disponibili, al fine di incrementare la quantità e la qualità dei servizi sanitari forniti, per quanto riguarda gli investimenti, questi sono diretti soprattutto a garantire un costante aggiornamento delle tecnologie sanitarie utilizzate dalle aziende sanitarie per la diagnosi e la cura, nonché al mantenimento del patrimonio edilizio, di proprietà delle aziende stesse, in condizioni di efficienza, continuando, inoltre, ad adeguarlo alle evoluzioni normative in materia di sicurezza. Il finanziamento degli investimenti sarà garantito non solo dai contributi ex art. 20 della L 67/1988 provenienti dallo Stato e dai mutui stipulati nel 2017 e nel 2018 dalle Aziende sanitarie, ma anche da nuovi mutui che saranno contratti dalla Regione e verranno trasferiti alle aziende sanitarie sotto forma di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	contributi in c/capitale. All'interno di tale programmazione per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, nell'ambito degli investimenti sanitari, è in corso l'ampliamento tramite realizzazione di nuovi corpi di fabbrica, dedicati alle Degenze specialistiche, terapie intensive, diagnostica avanzata, blocco operatorio, laboratori, e servizi annessi per il trasferimento nel Nuovo Ospedale di Cisanello di tutte le attività del Vecchio ospedale Santa Chiara. A tal fine, è stata aggiudicata la gara nel 2019 per un costo complessivo di circa 300 milioni al netto delle opere complementari, opere connesse, tecnologie sanitarie e informatiche. I lavori sono iniziati nel 2020 e la loro fine è prevista entro fine 2024. In relazione al presidio ospedaliero di Livorno, dopo la revoca dell'Accordo di programma del 24/5/2010 a seguito del mancato consenso delle parti alla realizzazione del nuovo ospedale, a dicembre 2019 Regione, Comune e AUSL Toscana nord ovest hanno firmato un Accordo per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero attraverso la parziale ristrutturazione dell'ospedale esistente e l'utilizzo dell'adiacente area ex Pirelli; sono stati impegnati 750 mila euro a favore dell'AUSL per il progetto di fattibilità tecnico-economica e le indagini preliminari ed ulteriori 19 Mln di euro per le successive fasi di progettazione. A giugno 2020 è stato firmato il nuovo accordo di programma per la costruzione del nuovo Ospedale, previsto nell'area ex Pirelli (è stimato un-costo di 245 mln); inoltre sono state assegnati all'AUSL TNO ulteriori euro 171 mln (che si aggiungono ai 19,75 mln già assegnati nel 2019), per cui l'AUSL TNO dispone delle risorse per avviare la gara per la progettazione esecutiva e, quando quest'ultima sarà disponibile, per la costruzione dell'ospedale, una volta che l'AUSL TNO abbia espletato la gara per l'aggiudicazione dei lavori. Inoltre e con riferimento all'ospedale di Prato, il CIPE con Delibera n. 107 del 22/12/2017 ha assegnato alla Regione Toscana 10 mln, a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, per la realizzazione della nuova palazzina funzionale all'ampliamento dell'Ospedale Santo Stefano. La finalità è quella di adeguare il numero di posti letto dell'ospedale alle mutate esigenze del bacino di utenza ed ampliare gli spazi destinati all'oncologia, rendendo coerenti in termini di efficacia ed efficienza gli spazi fruibili dell'ospedale di Prato alla crescente domanda sanitaria. A marzo 2019 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica e individuati i soggetti responsabili per la gestione del contributo; il cofinanziamento dello Stato con fondi ex art. 20 della L 67/88 ammonta a 8,9 mln. euro, mentre il contributo a carico dell'Azienda è di euro 466 mila euro. Nel 2022, terminata la progettazione esecutiva, potrà essere espletata la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori per la costruzione della palazzina funzionale all'ampliamento dell'Ospedale. Risorse statali: con decreto del PCM del 28/11/2018 "Ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese di cui all'art. 1 comma 1072 L. 205/2017" sono stati ripartiti fondi per assicurare il finanziamento degli investimenti per lo sviluppo in vari settori, fra cui l'edilizia pubblica compresa quella scolastica e sanitaria. Sono stati individuati alcuni interventi relativi alla ASL Toscana Centro e alla ASL Toscana Nord ovest per complessivi 45 mln. con copertura finanziaria 2019-2022 ed è stata sottoscritta la convenzione con il Ministero della Salute per la gestione del finanziamento, che potrà essere attuata a partire dal 2020 e che vedrà la realizzazione degli interventi, o, in alcuni casi, il loro avvio, nel corso del 2021. Con Delibera CIPE 11/2018 sono state stanziare risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione sociale 2014-2020, per l'attuazione di un piano nazionale di interventi di <u>bonifica da amianto</u> negli edifici pubblici finalizzato alla rimozione e allo smaltimento dello stesso negli edifici scolastici ed ospedalieri. Per la Regione Toscana sono stati stanziati 10 mln. (di cui 7,5 mln. per il patrimonio edilizio Aziende sanitarie) che sono in corso di assegnazione, a giugno 2020 sono stati approvati gli elenchi degli interventi di interesse delle Aziende sanitarie e dei Comuni per quanto riguarda le scuole. Ulteriori finanziamenti finalizzati al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese di cui all'art. 1 comma 95 della L 145 del 30/12/2018 sono previsti per l'<u>adeguamento-miglioramento sismico delle strutture</u>. In proposito è stata fatta una ricognizione degli interventi necessari per gli immobili delle Aziende sanitarie e stilato un elenco di priorità, tra le quali il Ministero ha selezionato ed approvato due interventi, relativi all'ospedale Le Scotte di Siena e Santa Verdiana di Castelfiorentino per un ammontare complessivo di 43 mln. A dicembre 2021 è stato approvato lo schema di Accordo tra il Ministero della Salute e la Regione Toscana poi sottoscritto dalle parti a marzo 2022. Nell'ambito dell'adeguamento delle strutture, sia dal punto di vista sismico sia per l'antincendio, sono stati impegnati tra gli altri: - per la <u>Toscana Centro</u>, 28,6 mln. per l'adeguamento sismico dell'Ospedale del Mugello di Borgo S. Lorenzo; - per la <u>Toscana Nord Ovest</u>, 14,2 mln. per l'adeguamento sismico dell'Ospedale di Pontremoli, 7 per quello di Fivizzano, 6,9 per quello di Castelnuovo e 5,9 per quello di Barga;

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	. per l'<u>AOU Pisana</u>, 9,1 mln. per adeguamento sismico e antincendio edificio 7 e 7bis Ospedale Cisanello; . per l'<u>AOU Senese</u>, 9,5 mln. per adeguamento antincendio dell' Azienda Ospedaliero-Universitaria Le Scotte; . per l'<u>AOU Careggi</u> 2,9 mln. per adeguamento antincendio dell'Ospedale Careggi. Con Deliberazione CIPE n. 51 del 24/07/2019 sono stati ripartiti fra le Regioni risorse pari a 4 mld. stanziati per il proseguimento del <u>programma straordinario degli investimenti in Sanità</u> ex art. 20 della L 67/88—destinando alla Regione Toscana una quota pari ad euro 256,8 mln.. A luglio 2020 la Giunta regionale ha approvato l'elenco degli interventi da realizzare in modo da poter stipulare l'Accordo di programma con il Ministero della Salute per la gestione del finanziamento (modificato a dicembre 2020, a settembre 2021). Si riportano qui di seguito alcuni impegni degli interventi più significativi: . <u>ASL Toscana Centro</u>: 28,7 mln. per la ristrutturazione interna dell'edificio H, 2° fase lotto 2 PO S. Giuseppe di Empoli; 25,6 mln. per la realizzazione Nuovo DEA Ospedale Nuovo San Giovanni di Dio (Firenze); . <u>AOU Senese</u>: 12,7 mln. per l'adeguamento del nuovo blocco operatorio del PO Le Scotte di Siena e 9 mln. per la realizzazione del nuovo Pronto Soccorso ostetrico e pediatrico – IV lotto; . <u>AOU Pisana</u>: 4,6 mln. per l'edificio Dialisi - Stabilimento Ospedaliero di Cisanello; . <u>AOU Meyer</u>: 1,9 mln. per il nuovo parcheggio Parco della Salute; . <u>ASL Toscana Nord Ovest</u>: 6,5 mln. per acquisizione immobile a fini istituzionali (ex sede Dipartimento Materno Infantile Azienda Toscana Nord Ovest) sede di Massa; 5,5 mln. per adeguamento Pronto soccorso Ospedale Piombino; 5,4 mln. per la realizzazione della nuova Terapia Intensiva Pediatrica e della Nuova Terapia Intensiva Adulti dell'Ospedale del Cuore – Massa; 4,7 mln. per la realizzazione del nuovo distretto Rosignano (LI); 3,3 mln. per lo spostamento di medicina nucleare al PO Nuovo Ospedale Apuano (MS); . <u>ASL Toscana Sud Est</u> 6,7 mln. per l'intervento di riqualificazione e ristrutturazione per il PO San Donato di Arezzo; 2,9 mln. per la riorganizzazione del presidio socio sanitario S. Gimignano (SI). Nell'ambito delle risorse statali sopra citate del <u>programma straordinario degli investimenti in Sanità</u> ex art. 20 della L 67/88 e con riferimento all'emergenza Covid-19, nel 2021, sono stati impegnati 3,1 mln. per la realizzazione dei nuovi posti letto di emergenza nel Centro Covid "Pegaso" di Prato . Risorse regionali: la Regione Toscana con LR 19/2019 ha varato, fra l'altro, misure a sostegno di interventi di <u>rinnovo del patrimonio strutturale delle Aziende sanitarie</u>, autorizzando la concessione di un contributo complessivo di euro 150 mln. per il triennio 2019–2021, 50 mln. per ciascuna annualità e finalizzati anche alla riduzione dell'impatto ambientale dei servizi sanitari regionali, sia dal punto di vista strutturale che delle attività svolte. Le risorse sono state incrementate a fine dicembre 2020 di ulteriori 10,9 mln. e a fine dicembre 2021 di altri 53 mln., portandole a totali 214,9 mln. per il 2019/2021, interamente impegnati. In particolare, relativamente all'annualità 2021 questo il riparto delle risorse impegnate: 16,1 mln a favore AUSL Nord-Ovest, 19 mln. a favore AUSL Nord-Ovest afferenti al Nuovo Presidio di Livorno, 12 mln. a AOU Senese per l'acquisto del nuovo complesso didattico Le Scotte, 15,4 mln. a AUSL Toscana Centro, 3,2 mln. a AUSL Toscana Sud est, 16,5 mln. a AOU Pisana, 9,5 mln. a AOU Senese, 8,2 a AOU Careggi, 3 mln. a Estar, 844 mila euro a Fondazione Gabriele Monasterio e 241 mila euro a ISPRO. Nell'ambito delle risorse regionali sopra citate e con riferimento all'emergenza Covid-19, fra il 2020 e il 2021, sono stati impegnati oltre 10 mln. per la realizzazione dei nuovi posti letto di emergenza, di cui 5 mln. nell'edificio CREAF e nell'Ospedale Santo Stefano di Prato; 4,8 mln. nell'ex Ospedale "Campo di Marte" di Lucca, e 800 mila euro nel Centro Covid "Pegaso" di Prato Infine ed in relazione alla <u>valorizzazione del patrimonio delle Aziende sanitarie</u>, a marzo 2018 è stato sottoscritto un protocollo tra Regione Toscana e Agenzia del demanio che ha per oggetto un rapporto di collaborazione istituzionale finalizzato all'avvio di iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico ricadente nel territorio regionale di riferimento, anche ai sensi degli artt. 33 e 33bis del DL 98/2011, convertito nella L 111/2011. È in corso l'attività di classificazione dei beni al fine di poter procedere ad un loro trattamento diversificato nell'ambito delle iniziative sopra richiamate.
Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale e Innovazione ricerca e digitalizzazione del	A febbraio 2022 con delibera di Giunta sono stati approvati gli esiti del lavoro di programmazione interventi sia per le nuove strutture di prossimità di cui alla Componente 1 della Missione 6 (Case di Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali) che per l'adeguamento antisismico degli ospedali di cui alla Componente 2 della Missione 6. È stata anche predisposta una riserva di interventi già istruiti da cui poter attingere per sostituire quelli che dovessero risultare in tutto od in parte inammissibili, da presentare conseguentemente in overbooking rispetto alla programmazione del PNRR e del PNC al fine di evitare l'eventuale perdita di risorse conseguente alla

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
servizio sanitario nazionale	mancata, difforme o parziale realizzazione di uno o più interventi.
Realizzazione delle case della comunità	È prevista la realizzazione di un totale di 85 case di comunità, per le quali arriveranno in Toscana 104,2 milioni di euro da PNRR, mentre l'importo complessivo ammonta a 174 milioni di euro. Il cronoprogramma dei lavori prevede che le case della comunità siano concluse entro giugno 2026.
Realizzazione delle centrali operative territoriali	È prevista la realizzazione di 37 centrali operative territoriali, per le quali arriveranno in Toscana 12,5 milioni di euro da PNRR. Il cronoprogramma dei lavori prevede che le centrali operative territoriali siano concluse entro giugno 2024.
Realizzazione degli ospedali di comunità	È prevista la realizzazione di un totale di 25 ospedali di comunità, per i quali arriveranno in Toscana 56,8 milioni di euro da PNRR, mentre l'importo complessivo ammonta a 69 milioni di euro. Il cronoprogramma dei lavori prevede che gli ospedali di comunità siano conclusi entro giugno 2026.
Adeguamento sismico delle strutture ospedaliere	È prevista la realizzazione di interventi di messa in sicurezza sismica di molteplici strutture ospedaliere, per i quali arriveranno in Toscana 118,7 milioni di euro da PNRR e PNC, mentre l'importo complessivo ammonta a 213 milioni di euro. Il cronoprogramma dei lavori prevede che le strutture siano adeguate sismicamente entro giugno 2026.
Sostituzione e/o implementazione delle attrezzature sanitarie e digitali (grandi apparecchiature)	Per quanto riguarda l'implementazione delle attrezzature sanitarie (grandi apparecchiature) è prevista l'acquisizione di 120 unità, per le quali arriveranno in Toscana 67,6 milioni di euro dal PNRR (DM 20/1/2022). Il cronoprogramma prevede che le attrezzature sanitarie siano acquistate entro il 2024.
Sostituzione e/o implementazione delle attrezzature digitali	Per quanto riguarda l'ammodernamento tecnologico e digitale ospedaliero, in particolare per la digitalizzazione delle strutture sanitarie, le risorse PNRR attribuite alla Regione toscana ammontano a 82,4 mln. (DM 20/1/2022).
Gestione dell'emergenza sanitaria COVID-19	
Ordinanze regionali per la gestione dell'emergenza COVID-19	<i>E' proseguita anche nel 2021 l'emanazione da parte della Regione Toscana di ordinanze per la gestione della Pandemia Covid 19. In particolare:</i> - <i>Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in materia di trasporto pubblico locale e di attività didattica in presenza della popolazione studentesca delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado.</i> - <i>Istituzione del Comitato Emergenza prevenzione scolastica (CEPS)</i> - <i>Indicazioni operative riguardanti la gestione in ambito scolastico dei casi sospetti e confermati di COVID-19, dei contatti stretti dei casi e le modalità di riammissione a scuola o ai servizi educativi</i> - <i>Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Determinazioni in materia di attività di contact tracing e attuazione del piano vaccinale per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19</i> - <i>Indirizzi alle aziende UU.SS.LL. per garantire all'interno delle RSA le prestazioni infermieristiche in caso di carenza di personale</i> - <i>Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Ordinanza ai sensi dell'art. 191 del d.lgs. 152/2006 in materia di rifiuti urbani domestici</i> - <i>misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 - gestione dei rifiuti per le strutture socio-sanitarie territoriali</i> - <i>Ulteriori misure per la gestione dell'emergenza da COVID-19: definizione dei casi positivi dei contatti stretti; metodiche di tracciamento; criteri di fine isolamento e fine quarantena</i> - <i>Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Determinazioni in materia di attività di contact tracing per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19</i>
Atti rilevanti per la gestione dell'emergenza COVID-19	<i>Durante il 2021 sono stati presi dalla Regione toscana vari provvedimenti per la gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19.</i> <i>Tra i più rilevanti si segnalano i seguenti:</i> <u><i>A marzo 2021:</i></u> <i>. approvato il progetto pilota di monitoraggio dell'efficacia della vaccinazione anti Covid negli operatori sanitari toscani elaborato dal Gruppo Regionale Medici Competenti unitamente a CeRIMP;</i> <i>. approvato lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA) per l'effettuazione di test antigenici rapidi di screening per l'infezione da virus SARS-CoV-2 da parte delle Farmacie convenzionate;</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	. approvato in esecuzione delle Ordinanze Regionali nn. 89, 93, 98 e 112/2020 Schema di Accordo per la trasformazione delle Strutture socio-sanitarie in Strutture a gestione USL per ospiti non autosufficienti positivi al Covid-19 e Schema di Accordo contrattuale temporaneo per la riconversione di RSA in struttura di Cure Intermedie per ospiti positivi al Covid-19; <u>A maggio 2021</u> approvate le linee di indirizzo regionali per la vaccinazione anti sars-cov-2 nei luoghi di lavoro; <u>A luglio 2021</u> corrisposto un contributo a fondo perduto di 399 mila euro all'AOU Careggi capofila del progetto "L'importanza della DigItal Pathology durante la PaNdEmia SARS-CoV-2 – DIANE" approvato a fine dicembre 2020; <u>Ad agosto 2021</u> approvato lo schema di accordo regionale per la partecipazione dei pediatri di famiglia alla campagna di somministrazione del vaccino ANTI SARS-COV-2; <u>A novembre 2021</u> . è stato approvato lo schema di Accordo integrativo regionale per la somministrazione della dose booster anticoronavirus in collaborazione con la Medicina Generale; . è stato approvato il finanziamento, con le risorse a valere sul POR FESR Ob. Spec. RA 1.6, Azione 1.6.1 Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica, per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale avvenuto nell'esercizio 2021, confermando la destinazione a tale scopo dell'importo complessivo di 10 mln. . a novembre 2021 sono state destinate alle Zone Socio-sanitarie/SdS risorse pari a 700 mila euro per proposte progettuali inerenti interventi di contrasto all'emergenza sanitaria, servizi di sostegno alle fragilità sociali e socio-sanitarie e percorsi di inclusione sociale. <u>A dicembre 2021</u> sono state approvate ulteriori misure per la gestione dell'emergenza da COVID-19: definizione dei casi positivi dei contatti stretti; metodiche di tracciamento; criteri di fine isolamento e fine quarantena. A dicembre 2021 è stato approvato il Progetto esecutivo nell'ambito del Programma Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM) 2021: "Strategie di prevenzione della violenza contro le donne i minori, attraverso la formazione degli operatori sanitari con particolare riguardo agli effetti del COVID-19 (#IpaziaCCM2021)". L'assegnazione delle risorse a favore dell'Azienda UsI Toscana Sud Est ente esecutore progettuale per conto di Regione Toscana, è pari a 400 mila euro per il 2021. Inoltre, sempre durante il 2021, è stata approvata una serie di Protocolli di intesa per il coinvolgimento nella campagna di vaccinazione regionale anti-covid-19 degli iscritti agli albi professionali (medici chirurghi e odontoiatri, ostetrici, tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, biologi).
Interventi di investimento nel sistema sanitario nell'ambito del Nuovo Piano Sviluppo e Coesione Regione Toscana approvato con Delibera CIPESS 26/2021	A causa del perdurare dell'emergenza Covid-19 a novembre 2021 la Giunta regionale, nell'ambito del Nuovo Piano Sviluppo e Coesione Regione Toscana, sezione ordinaria, ha proposto di destinare parte delle risorse riassegnate a seguito del ridimensionamento del taglio ex DL 66/2024 per il sostegno di interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale e strumentale delle aziende sanitarie (5,5 mln). A dicembre 2021 il Comitato di Sorveglianza e la Cabina di Regia hanno espresso parere favorevole. A marzo 2022 è stato approvato l'elenco degli interventi di edilizia sanitaria presso il Presidio ospedaliero Le Scotte di Siena per un contributo totale di 5,5 mln. a favore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese.
Risorse finanziarie per personale sanitario emergenza Covid 19	A dicembre 2021, per affrontare i costi del settore sanitario, nell'ambito della riprogrammazione del POR FSE 2014/2020 attuata a seguito dell'Accordo con il Governo (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020), sono stati destinati 2 mln. per assunzioni e premialità del personale sanitario impegnato nel contrasto dell'emergenza. A marzo 2022 è stato approvato il rimborso parziale dei costi sostenuti nell'esercizio 2021 dalle Aziende Sanitarie per il personale appartenente ai profili professionali di infermiere, assistente sanitario, tecnico di radiologia, tecnico di laboratorio, e tecnico della prevenzione impegnato nel contrasto dell'emergenza COVID-19, l'importo complessivo di 70 mln. a valere sulle risorse del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) - Sezione speciale 1 "risorse FSC contrasto effetti COVID".

Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 19 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagame nti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2021	totali	≤ 2021						
4. Costruzione di un sistema di reti clinico dell'assistenza sanitaria	0,06	0,06	0,05	0,05	0,04	-	0,06	-	-	0,06
6. Incentivi alla Ricerca e Sviluppo	105,21	95,37	101,58	95,37	72,68	-	105,21	-	-	105,21
8. Sviluppo delle azioni in materia di salute e sicurezza nel lavoro	7,24	6,04	6,03	6,03	2,49	-	7,24	-	-	7,24
9. Investimenti sanitari	645,56	584,56	536,82	535,82	19,96	-	645,56	-	-	645,56
TOTALE	758,06	686,03	644,48	637,27	95,18	-	758,06	-	-	758,06

20. Turismo e commercio

Le azioni regionali a favore dei settori turistico e commerciale sono orientate a sviluppare, con un approccio fortemente integrato, il complesso del sistema terziario puntando ad una maggiore qualificazione dell'offerta turistica e distributiva. In particolare gli obiettivi regionali, anche per consentire la ripresa economica dopo la crisi dovuta all'emergenza epidemiologica da COVID-19, sono i seguenti:

- per quanto riguarda il Commercio, l'obiettivo prioritario è quello di dare piena attuazione al rinnovato quadro legislativo del settore costituito dal Codice e dal suo regolamento di attuazione;
- con riferimento ai profili istituzionali e di governance del Turismo è previsto: un intervento normativo in tema di professioni turistiche; una revisione del Testo Unico in merito alla cabina di regia e ai Prodotti turistici omogenei; attività di supporto agli Enti locali riguardo all'interpretazione ed applicazione della normativa regionale; coordinamento funzionale dei 28 Ambiti turistici di destinazione; accompagnamento ai costituendi prodotti turistici omogenei, partendo da quello dei cammini e del "Bike";
- in materia di promozione turistica gli obiettivi sono l'attuazione del programma operativo annuale delle attività di promozione turistica da parte di Toscana Promozione Turistica; la realizzazione di azioni di comunicazione e promozione digitale dell'immagine complessiva della Toscana; rilancio del progetto Vetrina Toscana; azioni di promozione sui cammini in connessione con l'anniversario Dantesco; ulteriori progetti di promozione turistica integrata di risorse culturali, ambientali, produttive, infrastrutturali, finanziati a valere su risorse regionali, facendo riferimento sia agli Ambiti territoriali che ai Prodotti Turistici Omogenei; azioni di comunicazione e promozione saranno attivate anche con modalità sperimentali attraverso forme partecipative di coinvolgimento sia degli Ambiti territoriali che dei Prodotti Turistici omogenei.

La crisi causata dall'emergenza sanitaria Covid-19, ha richiamato l'attenzione sui grandi vantaggi connessi all'uso delle tecnologie e dei dati digitali per molti settori, tra i quali il commercio e il turismo. Dotarsi di strumenti che consentano una migliore conoscenza del fenomeno, che supportino i processi decisionali e che contribuiscano al rafforzamento della governance regionale rimangono quindi priorità anche per l'anno 2021.

A tale riguardo anche il PNRR (Piano Nazionale ripresa e resilienza) supporta investimenti e riforme in materia di turismo per riqualificare le strutture ricettive e i servizi turistici, aumentare la capacità competitiva delle imprese del settore e promuovere un'offerta turistica basata sulla sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione dei servizi.

Le politiche di intervento in materia di turismo e commercio sono attuate oltre che con risorse regionali anche con quelle dei fondi europei e statali (POR FESR 2014-2020 e FSC 2014-2020 ex riprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014-2020 attuata per affrontare l'emergenza COVID e del PO FSC 2014-2020). A tale riguardo, si segnala un'importante riprogrammazione dei Fondi comunitari derivante dall'Accordo stipulato il 10 luglio 2020 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, grazie al quale sono state messe a disposizione risorse per contrastare e mitigare gli effetti sanitari, economici e sociali dell'emergenza COVID-19. In particolare con la riprogrammazione del FESR 2014-2020 alle imprese sono stati destinati 141 mln. (di cui 10 mln. sull'Asse 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" e 131 mln. sull'Asse 3 "Promuovere la competitività delle PMI") per una pluralità di interventi, compresi strumenti previsti nell'ambito del *temporary framework* per sovvenzioni a fondo perduto. Complessivamente sono stati specificatamente destinati al turismo e commercio 18,1 mln. (17,7 impegnati per finanziare 295 progetti), di cui: 9,4 mln. (tutti impegnati per finanziare 4 progetti) per il sostegno alla promozione turistica; 8,7 mln. (8,3 mln. impegnati per finanziare 291 progetti) per il sostegno ai processi di innovazione del turismo e commercio; a queste si aggiungono le risorse previste sulla Azione 3.5.1 per Aiuti alla creazione di imprese del settore manifatturiero, commercio, turismo, cultura e terziario che complessivamente destina 53,7 mln. (41 mln. impegnati per finanziare 1.772 progetti) e sulla Azione 3.4.2 per l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale (manifatturiero e offerta turistica) che destina 39,6 mln. di risorse FESR, a cui si aggiungono 6,9 mln. di risorse regionali in overbooking (46,1 mln. impegnati per finanziare 1.298 progetti); (vedi anche PR 10 e 14). Inoltre al sistema delle imprese sono stati destinati 10,8 mln. per la promozione turistica (5 mln. impegnati) e l'attrazione degli investimenti (138 mila euro impegnati) derivanti dalla deprogrammazione del FESR e riprogrammati, in base all'Accordo di cui sopra, nell'ambito della quota del Fondo di sviluppo e coesione.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati, si segnala:

- Approvata a gennaio 2021 la LR 2/2021 (iniziativa consiliare) "Misure di sostegno a favore delle associazioni pro loco anno 2021 a seguito dell'emergenza da COVID-19". Con tale atto il Consiglio regionale prevede la concessione di contributi a tantum per l'anno 2021 (stanziati 250 mila euro) a favore delle associazioni pro loco con sede legale in Toscana quali misure di sostegno a seguito dell'emergenza COVID-19.
- Approvata ad agosto 2021 la LR 30/2021 "Disposizioni in materia di mercatini dei non professionisti e di attività economiche su aree pubbliche. Modifiche alla LR 62/2018". L'intervento normativo avente ad oggetto l'attuale disciplina dei mercatini degli hobbisti contenuta nella LR 62/2018 è finalizzato a modificarne la definizione, specificare in modo più estensivo la tipologia di manifestazione e implementare il numero di eventi autorizzabili; interviene inoltre sulla medesima LR 62/2018 al fine di introdurre alcune specificazioni sulle norme concernenti i rinnovi delle concessioni su aree pubbliche e la decadenza del titolo abilitativo per lo stesso commercio su area pubblica.
- La LR 41/2021 "Interventi a sostegno dei settori sciistico e del mobile e per il finanziamento di progetti relativi a cammini regionali" (vedi PR 10).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Azioni di sistema in materia di turismo e commercio	
Commercio	<i>Per quanto riguarda il Commercio, le attività del 2021 sono incentrate a dare piena attuazione al complesso normativo costituito dal Codice del Commercio (LR 62/2018) e dal suo Regolamento di attuazione (23/R del 9 aprile 2020). A tale riguardo:</i> <i>nell'agosto 2021 è stata approvata la LR 30/2021 che apporta modifiche alla LR 62/2018 relativamente alla disciplina dei mercatini degli hobbisti modificandone la definizione, specificando in modo più estensivo la tipologia di manifestazione e implementando il numero di eventi autorizzabili; l'atto inoltre introduce alcune specificazioni sulle norme concernenti i rinnovi delle concessioni su aree pubbliche e la decadenza del titolo abilitativo per lo stesso commercio su area pubblica. A settembre 2021, alla luce delle modifiche normative intervenute, è stato approvato l'aggiornamento delle caratteristiche e delle modalità di richiesta del tesserino dei non professionisti. A novembre 2021 sono stati approvati gli indirizzi per l'utilizzo del tesserino degli hobbisti.</i> <i>Sono state gestite le istruttorie delle conferenze dei servizi per l'espressione del parere preliminare al rilascio delle autorizzazioni alle grandi strutture di vendita, e attivate le preliminari conferenze interne dei servizi regionali.</i> <i>E' stato mantenuto il costante rapporto coi Comuni, per fornire chiarimenti e sostegno nelle fasi di applicazione delle norme regionali.</i> <i>E' stata avviata la ricognizione della rete commerciale toscana, nelle sue diverse articolazioni: esercizi commerciali in sede fissa, aree destinate al commercio su aree pubbliche, esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e rivendite di giornali e riviste al fine dell'aggiornamento delle banche dati regionali.</i> <i>E' stato approvato, nell'aprile 2021, l'elenco delle manifestazioni fieristiche a carattere internazionale e nazionale programmate in Toscana per l'anno 2022.</i> <i>A ottobre 2021 è stato approvato lo schema di Intesa tra Regione Toscana e comune di Lucca, relativa alla proroga dei contenuti e delle azioni assunte dal comune a tutela del suo centro storico.</i> <i>A novembre 2021 è stata individuata la data di inizio e la durata delle vendite di fine stagione per l'anno 2022.</i>
Commercio di prossimità	L'intervento prevede le seguenti azioni: <u>Centri commerciali naturali</u> – azioni di sostegno svolte attraverso bandi periodici rivolti alle associazioni tra imprese che operano in un'area chiamata Centro commerciale naturale delimitata formalmente dal Comune. Approvata a dicembre 2020, la graduatoria del bando per la selezione dei progetti di promozione e animazione dei Centri Commerciali Naturali - annualità 2020-21; 475 mila euro il contributo regionale (tutto impegnato, di cui 295 mila euro impegnati nel 2021) per il finanziamento di 29 progetti. A partire dal 2022 le competenze relative a questa attività sono passate all'Agenzia regionale Toscana Promozione Turistica. <u>Manifestazioni fieristiche</u> - Il Calendario delle manifestazioni fieristiche viene redatto annualmente collazionando le comunicazioni inviate dai SUAP dei Comuni toscani ed è approvato con Decreto dirigenziale nei termini stabiliti dalla Legge. A novembre 2021 è stato approvato il Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche per il 2022. Sono state definite le liste dei record per l'informatizzazione delle procedure di presentazione delle domande di inserimento nel calendario fieristico annuale. Il sostegno alla manifestazioni fieristiche viene realizzato attraverso un bando periodico rivolto agli organizzatori di manifestazioni fieristiche in Toscana che abbiano sede operativa in Toscana. Il bando per l'anno 2021 è stato sospeso per indirizzare le risorse al sostegno degli organizzatori di manifestazioni fieristiche che hanno sede in Toscana ed operano nella regione.
OTD - Osservatori	La crisi causata dall'emergenza sanitaria Covid-19 e gli obiettivi prioritari del PNRR hanno richiamato l'attenzione sui grandi vantaggi connessi all'uso delle tecnologie e dei dati digitali per molti settori, tra i quali il turismo. E' prioritario dotarsi di soluzioni che consentano una migliore conoscenza del fenomeno, che supportino i processi decisionali e che contribuiscano al rafforzamento della governance regionale. In continuità con le attività avviate nel PRS 2016 - 2020, saranno messi a sistema e ulteriormente sviluppati gli strumenti e le procedure per la costituzione di un Osservatorio Turistico Digitale, in collaborazione con le direzioni regionali di interesse, le agenzie Toscana Promozione Turistica, Fondazione Sistema Toscana, IRPET e con ANCI Toscana e altri enti ed attori del territorio, con i quali è in fase di realizzazione il Data Management System (DMS) regionale, nell'ambito del portale regionale visittuscany.com e il sistema "Make", di interrelazione con gli operatori pubblici e privati. L'implementazione del nuovo Osservatorio Turistico Digitale, avverrà con la messa a disposizione da parte della Regione, di una nuova dashboard che consenta di analizzare i dati in real time e di integrare le numerose banche dati regionali esistenti, con la contemporanea messa a regime del nuovo sistema della statistica turistica regionale, che contempla anche la rilevazione delle presenze nelle locazioni turistiche; il flusso dei dati per recepirli in tempi rapidi e ridurre il numero delle inadempienze.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	In particolare nell'ultimo periodo: - per quanto riguarda l'Osservatorio Turistico Digitale, dal gennaio 2021, partendo dall'attività realizzata nell'ambito dell'accordo di collaborazione con CNIT, è stata approfondita l'analisi delle banche dati interne a Regione Toscana e a Fondazione Sistema Toscana (FST) con il supporto della Direzione Sistemi Informativi che sulla base delle banche dati disponibili ha realizzato le dashboard con un primo set di indicatori. Sono pervenuti da FST le Schede progetto per lo sviluppo del sistema "Make-Iat" (piattaforma a supporto degli Uffici di Informazione Turistica che agiscono negli Ambiti Territoriali) e per il progetto per la messa in rete delle strutture ricettive lungo i cammini, che saranno parte integrante del progetto di DMS (Data Management System). E' stata realizzata l'anagrafe regionale delle Attività Ricettive, mediante collegamento API con i DB provinciali. - Relativamente all'attività di omogenizzazione del sistema di restituzione dei flussi turistici regionali, nell'aprile 2021 è stato approvato il finanziamento del progetto di evoluzione dei sistemi di gestione dati per i comuni di Pisa, Lucca, Livorno, Arezzo, Grosseto, Siena e Massa (in fase di approvazione per le restanti 3 ex provincie). - Nell'ambito degli Strumenti di intelligence a supporto delle politiche per il turismo la Regione partecipa alle attività per lo sviluppo del "Tourism of Tomorrow Lab" (ToT Lab) all'interno della Partnership europea RIS3 "Tourism digitalisation"; è stato definito il modello di governance del ToT Lab e presentato il modello di erogazione del servizio in sede di Comitato esecutivo di Necstour (l'attività si è conclusa nel marzo 2021).
Revisione della LR 17/1998	L'intervento prevede la revisione della LR 17/1998 "Rete escursionistica della Toscana e disciplina delle attività escursionistiche" a seguito delle modifiche normative intervenute sulle competenze delle Province, la soppressione delle Comunità Montane e altre interventi legislativi nazionali che hanno modificato il quadro normativo ed istituzionale di riferimento. E' stato costituito (aprile 2021) un gruppo di lavoro interdirezionale per la redazione di una proposta di revisione della legge. La revisione della Legge 17/1998 verrà definita a seguito dell'approvazione della Proposta di Legge.
TU Turismo (LR 86/2016)	La LR 86/2016 "Testo unico del sistema turistico regionale" ha modificato la disciplina del turismo, sostituendo la precedente legge (LR 42/2000), con l'introduzione di innovazioni, sia di carattere normativo che economico, intervenute negli ultimi anni nella disciplina del settore. In particolare: la divisione del territorio toscano in ambiti turistici di destinazione, il prodotto turistico omogeneo, l'ampliamento delle attività degli alberghi per i non alloggiati, la rivisitazione della disciplina degli alberghi diffusi. Il Regolamento di attuazione della LR 86/2016 è stato approvato con DPGR del 7 agosto 2018, n. 47/R. In seguito sono state approvate le seguenti leggi di modifica alla LR 86/2016: la <u>LR 34/2017</u> di modifica dell'art. 55 concernente la somministrazione di alimenti da parte degli affittacamere; la <u>LR 24/2018</u>, con riguardo, in particolare, alla disciplina delle locazioni turistiche e guide ambientali e alla definizione degli ambiti territoriali omogenei come strumento ottimale di organizzazione turistica, introduzione delle sanzioni amministrative per gli inadempimenti relativi alle comunicazioni statistiche; la <u>LR 32/2019</u> con riferimento alle rappresentanze nella Cabina di regia del turismo, alle locazioni turistiche e alla sospensione dei corsi ed esami per guida turistica fino al 31/12/2020; la LR 51/2020 (legge annuale di manutenzione) con la quale è stato introdotto il termine massimo di sospensione dell'attività delle strutture ricettive. Nel dicembre 2020 la Giunta regionale ha approvato una proposta di legge per far coincidere il termine della sospensione dell'abilitazione a guida turistica con l'entrata in vigore della prevista riforma della legge statale. Al 31/12/2021 è in corso la predisposizione di una proposta di legge recante modifiche, sia organiche che puntuali, al TU del Turismo.
2 Itinerari turistici	
Itinerari turistici: definizione, organizzazione, normazione, monitoraggio percorsi trekking, Bike, etc.	L'intervento prevede azioni di: coordinamento delle attività degli Enti locali anche ai fini della individuazione dei tracciati ufficiali; sostegno attraverso bandi per il miglioramento degli itinerari; rilevazione del trend di presenze; articolazione territoriale degli itinerari tematici; verifica dei risultati osservati. Fanno parte di questo intervento il Tavolo Regione Toscana - Conferenza Episcopale Toscana, il rapporto con il Ministero della Cultura per quanto riguarda le risorse FSC; i rapporti con le altre Regioni in merito agli itinerari interregionali, i rapporti con le Associazioni riconosciute dal Consiglio d'Europa in materia di itinerari culturali; i rapporti tecnici con editori di guide per favorire la corretta rappresentazione dei tracciati ufficiali; i rapporti con le Associazioni di volontariato che svolgono le loro attività in favore degli itinerari. Fra le attività in corso nel 2021 si segnala: Sono in corso di realizzazione gli interventi finanziati attraverso i bandi 2019: progetto interregionale In.Itinere e progetto interregionale In Etruria. A causa dello stato di emergenza sanitaria gli interventi hanno subito ritardi ed il loro completamento è previsto per il 2024.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Tavolo permanente sul turismo religioso – (attivato il 15 gennaio 2020 in seguito al protocollo d'intesa sottoscritto il 9 luglio 2019 con la Conferenza episcopale toscana (CET)); è in corso l'attività di verifica sull'ospitalità a donativo. Cammini/Itinerari/Sentieri - è in fase di elaborazione una strategia generale di attuazione per la definizione di una collaborazione con il sistema associativo del volontariato.
3 Progetti europei in materia di turismo	
Progetti europei in materia di turismo	Attraverso la partecipazione a progetti europei, reti ed iniziative europee, vengono sviluppate attività sul tema della digitalizzazione, della sostenibilità e della governance per il turismo. SMART DESTINATION - Il progetto, avviato nel 2018 (durata prevista di 36 mesi), di cui la Regione Toscana è capofila, mira a sostenere e rilanciare la competitività delle filiere transnazionali del turismo avviando un percorso d'integrazione dei sistemi online di promozione dell'area transfrontaliera, dei flussi di informazione e delle banche dati attualmente a disposizione del sistema pubblico-privato con l'offerta turistica territoriale; alla costituzione di una Rete Transfrontaliera di PMI per l'integrazione dell'offerta turistica complessiva e la sua promozione. Il 15 settembre 2021 si è svolto on line l'evento finale del progetto Smart Destination - partnership for Recovery cui hanno partecipato oltre ai partners, la Commissione Europea DG Grow e l'AdG del Programma Italia Francia Marittimo; oltre 90 i partecipanti. Nell'ultimo trimestre del 2021 si è svolto il Comitato di Pilotaggio straordinario con procedura scritta per l'approvazione del Protocollo di intesa e dell'Action Plan; il Protocollo di intesa del progetto è stato trasmesso al Dip.to Affari Regionali e al Dip.to Politiche europee per un parere di valutazione. Sono inoltre stati presentati i risultati raggiunti dal progetto Smart Destination in occasione dei seguenti eventi: 1) evento annuale 2021 (svoltosi online) del Programma Italia-Francia Marittimo in data 14/12/2021; 2) evento online "Data Management for Sustainable Tourism" realizzato dal progetto BESTMED del programma INTERREG MED in data 16/12/2021. Si è conclusa la rendicontazione delle spese sostenute nel sesto semestre e la rendicontazione finale. Nel 2021 per il progetto sono stati impegnati 358 mila euro. PANORAMED (Programma Interreg MED) – Il progetto è finalizzato a rafforzare la governance nel Mediterraneo su alcuni temi strategici, tra i quali il turismo marittimo e costiero. Il progetto è stato avviato nel 2018; tutte le attività previste si sono svolte con regolarità. In particolare nel 2021 sono state effettuate, la rendicontazione e le attività di gestione amministrativa; si sono svolti incontri con il capofila per il Final evaluation Report e per l'organizzazione dell'evento di novembre Panoramed Dialogues; è stata predisposta la nota metodologica per l'aggiornamento del Rapporto sulle opportunità e i gaps del settore turismo nel Mediterraneo, la proposta di aggiornamento è stata inviata a tutti i partner; è stato organizzato un focus group con i capofila degli Strategic Projects del MED sul turismo per un raccordo. Si è tenuto lo Steering Group periodico tra i partner di progetto (14 ottobre 2021), in cui è stata definita l'agenda preliminare dell'High-Level Event conclusivo (previsto per febbraio 2022). Nel 2021 per il progetto sono stati impegnati 50 mila euro. BRANDTOUR – (Programma Interreg Europe 2014 - 2020) Il progetto di cooperazione territoriale, di cui la Regione Toscana è capofila, ha l'obiettivo di migliorare la capacità dei partner europei nel realizzare politiche di sviluppo sostenibile nel settore turistico, attraverso la conoscenza sul campo di esperienze di successo nell'ecosistema del turismo, la condivisione di metodologie e di processi sostenibili, la stesura di piani di attività che innovano ed integrano gli strumenti di policy di ogni partner. In particolare tra i 7 partner sono state scambiate esperienze di successo di gestione e partnership fra attori pubblici e portatori di interessi privati, esperienze innovative di promozione di produzioni locali, pratiche di successo nella realizzazione di itinerari turistici-culturali e di mobilità sostenibile. Il progetto si è concluso il 31 dicembre, rispettando il calendario programmato. Ogni partner ha concluso con successo le attività previste nel proprio piano di azione, includendo le modifiche a seguito delle limitazioni dovute alla pandemia. Tutte le spese di ogni partner sono state certificate e in seguito approvate dall'autorità di gestione. La percentuale di spesa totale del progetto è stata del 97,24 %. Il progetto nel suo insieme è stato scelto come best practice in un seminario divulgativo del programma Interreg Europe. Wintermed - Interreg MED – Il progetto con capofila ANCI Toscana, ha la finalità di definire un Action Plan per il turismo sostenibile nelle isole del Mediterraneo. Nel terzo trimestre 2021 sono stati definiti gli elementi chiave della Vision e dell'Action Plan con modalità partecipativa. Partecipato all'evento in Toscana (5 marzo), al living lab (10 marzo) e allo workshop di scambio (30 marzo) per la definizione dell'Action Plan. NECSTOUR - Regione toscana è socio fondatore dell'Associazione NECSTouR e partecipa ai comitati esecutivi e all'Assemblea generale. Svolge il ruolo di segretario generale. Nel quarto trimestre 2021 sono stati organizzati incontri del Comitato Esecutivo dell'Associazione in vista dell'Assemblea Generale straordinaria che si è svolta il 14 dicembre 2021 per l'approvazione

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	delle modifiche allo statuto dell'Associazione. E' inoltre in fase di valutazione la candidatura di Regione Toscana alla Vice Presidenza dell'Associazione. <u>Tavolo inter-regionale per la governance degli itinerari turistici - Progetto Intense</u> - Il tavolo, attivato nel 2020 quale momento di capitalizzazione dei risultati raggiunti dal progetto Intense, ha la finalità di favorire la governance di itinerari turistici transfrontalieri, con particolare riferimento al bike. Nel terzo trimestre 2021 è stata predisposta una proposta di regolamento del tavolo e sono stati effettuati incontri interni alla regione per definire le prossime attività. Nel mese di agosto si è svolta una riunione di aggiornamento tra i vari attori.
4 Promozione turistica	
Attività di promozione turistica la cui realizzazione è attribuita a Toscana Promozione Turistica	Il sistema regionale della promozione economica e turistica è stato modificato dalla LR 22/2016 che ha istituito l'Agenzia regionale di promozione economica "Toscana Promozione Turistica-TPT". L'Agenzia ha il compito di lavorare al fianco dei territori per la costruzione e la promozione delle destinazioni e dei prodotti turistici territoriali che compongono l'offerta regionale. A ottobre 2020 sono stati approvati gli indirizzi per la formulazione del Programma Operativo 2021 con proiezione pluriennale di Toscana Promozione Turistica con riferimento alle annualità 2021 e 2022, che è stato poi approvato a gennaio 2021. Sempre nel gennaio 2021 è stata approvata un'integrazione agli indirizzi per il rafforzamento dei progetti: BTO (Buy Tourism Online), Dante, prodotti turistici territoriali, promozione su canali di informazione e governance di destinazione. In attuazione dei suddetti indirizzi a marzo 2021 è stato approvato il Piano Operativo di TPT. A maggio 2021 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra Regione e Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze per l'evento Buy Tourism Online "BTO". A maggio 2021 approvata l'integrazione agli indirizzi per l'attuazione dei progetti: Vetrina Toscana, Animazione dei CCN (Centri Commerciali Naturali), Cammini, Osservatorio Turistico Digitale, valorizzazione dell'immagine Toscana e Identità territoriali e nel mese di agosto 2021 approvato il Piano Operativo 2021 a seguito delle integrazioni e delle risorse aggiuntive. A novembre e in seguito a dicembre 2021 sono stati integrati gli indirizzi al Programma Operativo 2021 inerenti alla realizzazione, rispettivamente, di attività di promozione turistico-culturale nell'ambito della manifestazione TOURISMA 2021 e di attività aggiuntive relative a VETRINA TOSCANA e ai CENTRI COMMERCIALI NATURALI. Il Programma Operativo, così come integrato, è stato approvato nel dicembre 2021. Nel mese di ottobre 2021 sono stati approvati gli indirizzi per la formulazione del Programma Operativo per l'anno 2022 con proiezione pluriennale dell'Agenzia regionale Toscana Promozione Turistica. Complessivamente l'intervento è finanziato, per il periodo 2021-2023, con 18 mln. di risorse completamente impegnate, delle quali 7,7 mln. già liquidate poiché relative all'annualità 2021.
Supporto alla valorizzazione dell'immagine della Toscana al fine di qualificare l'offerta turistica nella fase post-COVID – FSC	L'intervento ha come obiettivo il potenziamento delle attività di valorizzazione e promozione dell'offerta turistica territoriale per sostenere i percorsi di rilancio dell'economia turistica colpita gravemente dalla crisi COVID con particolare attenzione all'identità territoriali. Per la realizzazione dell'intervento è stato destinato 1 mln. per il 2022 a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione 2014-2020 (riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza COVID). E' stata redatta la scheda intervento da sottoporre all'approvazione del CdS che l'ha approvata nel dicembre 2021. In seguito la Giunta ha approvato i criteri di selezione del progetto; il Bando è in corso di redazione congiuntamente con Toscana Promozione Turistica e Sviluppo Toscana.
Vetrina toscana	Vetrina Toscana è il progetto nato nel 2000 dalla collaborazione tra Regione e Unioncamere Toscana rilanciato nel 2021 (aprile) per rafforzare la valorizzazione dell'attrattore enogastronomico nell'ambito della qualificazione dell'offerta turistica, con particolare attenzione all'identità dei territori, alle produzioni di qualità e alle tradizioni culinarie toscane favorendo un forte legame tra la filiera dell'accoglienza regionale e la produzione agroalimentare, la commercializzazione dei prodotti regionali negli esercizi di prossimità e la ristorazione. L'obiettivo è di facilitare il raggiungimento di maggiori livelli di soddisfazione per il visitatore delle destinazioni toscane sempre più alla ricerca di esperienze autentiche e attento alla qualità del cibo e della cucina del territorio. Adottato nell'aprile 2021 il Patto dei Valori, che individua le modalità operative con cui i soggetti interessati possono iscriversi al progetto Vetrina Toscana. Il 29 giugno 2021 si è tenuto presso la Limonaia del Museo Stibbert l'evento del rilancio del progetto enogastronomico della Regione: "Vetrina Toscana" che ha compiuto 21 anni ed ha ottenuto il riconoscimento dalla Commissione Europea come «best practice» italiana per la promozione agroalimentare.
Programmazione, coordinamento e controllo delle attività di comunicazione e promozione digitale	L'attività di promozione digitale dell'immagine complessiva della Toscana è affidata a Fondazione Sistema Toscana (FST) come disciplinato dalla LR 61/2018 art.1 comma b). In particolare annualmente, il settore collabora con la Direzione Cultura e Ricerca, a cui fa capo il coordinamento delle attività, alla definizione degli indirizzi e procede al finanziamento e alla verifica delle attività di competenza.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
dell'immagine complessiva della Toscana la cui realizzazione è attribuita a FST LR 21/2010	Approvati a novembre 2020 gli indirizzi per il programma di attività annuale 2021 con sviluppo pluriennale di Fondazione Sistema Toscana successivamente integrati nel febbraio 2021 per il rafforzamento dell'attività di comunicazione integrata inerente il progetto Vetrina Toscana. Nel maggio 2021 è stato approvato il Programma 2021 con proiezione pluriennale ed il relativo Bilancio di previsione che destina per le attività di competenza settoriale 3,3 mln. per le annualità 2021-2023 di cui 2,2 mln. risultano impegnati. A novembre 2021 sono stati integrati gli indirizzi per il Programma di Attività 2021 per la realizzazione di interventi di innovazione tecnologica sul portale regionale toscano del turismo "VISITTUSCANY.COM" e nel mese di dicembre 2021 è stato approvato l'aggiornamento del Programma. Effettuata l'istruttoria delle attività realizzate nel corso del 2021 e richieste integrazioni per alcune progettualità (Vetrina Toscana e Make Iat).

Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 20 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2021	totali	≤ 2021						
1. Azioni di sistema in materia di turismo e commercio	1,05	1,05	1,05	1,05	1,05	-	1,05	-	-	1,05
4. Promozione turistica	22,96	10,47	20,74	10,37	6,55	-	22,96	-	-	22,96
TOTALE	24,01	11,52	21,79	11,42	7,60	-	24,01	-	-	24,01

Quadro degli indicatori di risultato

Sigla DIR	ID	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	Valore di monitoraggio	NOTE
		Azioni di sistema in collaborazione pubblico/privato				
AtPr	20-02-00265	Numero di imprese coinvolte nell'anno		30 31/12/2021	30 31/12/2021	imprese coinvolte nelle attività di promozione turistica nell'anno di riferimento (Fonte dati: Toscana Promozione Turistica)

21. Legalità e sicurezza

Le politiche per la diffusione della cultura della legalità e per la promozione della sicurezza vengono affrontate dalla Regione Toscana in un'ottica di coordinamento e funzionalità reciproca tra le due tematiche, con l'obiettivo di concorrere allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale, contribuendo a migliorare le condizioni di sicurezza delle persone e a favorire la diffusione della cultura della legalità democratica, in attuazione di quanto previsto dalla normativa regionale di settore (LR 11/1999, LR 11/2020).

In particolare, per quanto attiene le politiche in materia di sicurezza urbana, la Regione si pone i seguenti obiettivi: proseguimento del sostegno all'attività ispettiva della polizia municipale prevista dal 'Piano straordinario per il lavoro sicuro nell'Azienda USL Toscana Centro' in coerenza con la durata dello stesso; attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa regionale in materia di sicurezza e polizia locale; attuazione e monitoraggio dei progetti di sicurezza integrata, supporto alla polizia di prossimità e videosorveglianza avviati a seguito degli avvisi pubblici approvati nel 2019; implementazione presso gli enti locali toscani delle 'Linee guida sulla sicurezza urbana' contenute nel 'Libro bianco sulle politiche regionali di sicurezza urbana', attraverso interventi di supporto agli enti locali; realizzazione del progetto Polizia Municipale di prossimità attivato in quindici città toscane e finanziato fino al 2022; sviluppo e prosecuzione di collaborazioni con soggetti istituzionali, IRPET, enti di ricerca e Università; formazione e aggiornamento delle Polizie Locali della Toscana.

La L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi nel limite complessivo di: 135 mln. per ciascuno degli anni 2021 e 2022; 335 mln. per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025; 470 mln. per l'anno 2026; 515 mln. per ciascuno degli anni dal 2027 al 2032; 560 mln. per l'anno 2033; 200 mln. per l'anno 2034. A maggio 2021 la Giunta ha ripartito tra Regione (10,2 mln.) e Comuni toscani (23,8 mln.) le risorse assegnate alla Toscana (34 mln.) per l'annualità 2022 e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi. Tra le risorse assegnate ai Comuni sono previsti quasi 912 mila euro per la videosorveglianza.

Per gli interventi relativi alla promozione della cultura della legalità gli obiettivi del progetto regionale sono: attività di coordinamento e di raccordo fra i soggetti del territorio toscano interessati alle tematiche della LR 11/1999 anche con l'istituzione di tavoli su argomenti specifici; documentazione, raccolta dati e divulgazione in materia di cultura della legalità; Sviluppo dell'Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana; realizzazione di iniziative presso la Tenuta agricola di Suvignano in tema di educazione alla legalità, agricoltura e turismo responsabili e di qualità, in raccordo con le scuole, le università e il mondo dell'associazionismo; attività di studio e ricerca su corruzione e infiltrazioni criminali in accordo con la Scuola Normale Superiore di Pisa; promozione delle attività relative alle tematiche della LR 11/1999.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- la LR 11/2020 "Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla LR 22/2015". La nuova norma affronta in modo unitario quanto finora disciplinato da due leggi distinte in materia di sicurezza (LR 38/2001) e in materia di polizia locale (LR 12/2006), che aggiunge inoltre una innovativa parte dedicata a disciplinare il contrasto al degrado e la promozione della vivibilità urbana, in una cornice di omogeneità e coerenza, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza nei rapporti con gli enti locali, fatte salve le competenze statali. Modifiche alla LR 11/2020 sono state apportate dalla LR 39/2020 "Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla LR 11/2020";
- la proposta di legge approvata nell'agosto 2021 "Disposizioni urgenti per la sicurezza urbana e la fruibilità dei centri abitati e per la prevenzione degli infortuni e i decessi legati all'uso di monopattini a propulsione prevalentemente elettrica assimilati a velocipedi". Relativamente alla sicurezza urbana l'art. 4 individua le strutture di polizia locale quali soggetti preposti a vigilare sull'osservanza degli obblighi previsti della presente legge, nell'ambito delle funzioni di presidio della sicurezza urbana integrata già previsti dalla LR 11/2020 (Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla LR 22/2015), fermo restando quanto previsto dall'art. 11 del Dlgs 285/1992.
- l'articolo 31 della LR 44/2021 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione finanziario 2021-2023" prevede l'erogazione di contributi per investimenti in favore degli enti locali destinatari di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata; per tali attività sono stati destinati 1,5 mln. nel 2022 e 2 mln. nel 2023.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Interventi in materia di sicurezza urbana	
Interventi in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale	L'obiettivo è sostenere i progetti in materia di sicurezza urbana attivati dagli enti locali al fine di migliorare le condizioni generali di sicurezza della comunità toscana attraverso azioni specifiche per il rafforzamento del presidio territoriale, l'attivazione di efficaci mezzi di prevenzione situazionale e la promozione di progetti speciali e innovativi. Attraverso le risorse messe a disposizione la Regione intende sostenere la realizzazione di <u>progetti per la sicurezza integrata</u> attuativi delle linee guida contenute nel "Libro bianco sulle politiche regionali di sicurezza urbana", documento di policy frutto della collaborazione tra Regione e ANCI Toscana, che illustra i principi e i fondamenti cui si ispirano le politiche regionali in materia. Per favorire la concreta implementazione di tali principi attraverso la messa in atto di azione concrete e coordinate, nel febbraio 2020, è stato approvato lo schema di protocollo tra Regione ANCI Toscana e Comuni. E' in fase di svolgimento il monitoraggio sull'andamento dei progetti finanziati sulla base degli

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Avvisi Pubblici del 2019. Nel settembre 2021 sono state destinate 912 mila euro di risorse, quali investimenti aggiuntivi (ex legge 145/2018), per il completo scorrimento della graduatoria dell'Avviso pubblico del 2019 relativa ai progetti dei comuni in materia di videosorveglianza. Finanziando gli ultimi 41 progetti di questa graduatoria si giunge a un totale di 161 progetti finanziati sulla base dell'Avviso Pubblico del 2019, per un totale di oltre 3,4 mln. di risorse per questo intervento. Inoltre è in fase di realizzazione il Progetto <u>"Polizia municipale di prossimità"</u> finalizzato al rafforzamento del presidio territoriale da parte delle polizie municipali delle città più problematiche attraverso una specifica linea di finanziamento regionale; sono 15 i progetti attuativi triennali approvati per la realizzazione del progetto e 9 mln. le risorse impegnate nel periodo 2019-2022 (di cui 3 mln. nel 2019 e nel 2020, 2,4 mln. nel 2021 e 600 mila euro nel 2022). Approvata a marzo 2021 la modifica della Convenzione tra la Regione Toscana e i Comuni realizzatori del progetto relativamente agli indirizzi per la gestione del procedimento. Nell'ambito dei <u>progetti "pilota"</u> in materia di sicurezza integrata, interventi innovativi che tendono al miglioramento del livello di sicurezza attraverso la partecipazione attiva della cittadinanza, nel 2021 sono stati impegnati 9 mila euro per il progetto IN.SI.DE. Osmannoro presentato dal comune di Sesto Fiorentino ed attivo fino dal 2018. A novembre 2021 la Giunta regionale ha approvato i criteri generali per l'individuazione e il finanziamento dei "Progetti speciali" di cui all'art. 6 della LR 11/2020 "Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla LR 22/2015". A dicembre 2021 con decreto del Presidente della Giunta regionale è stata istituita la Conferenza tecnica regionale sulla polizia locale, di cui all'art. 28 della LR 11/2020, presieduta dall'assessore competente o suo delegato. La Conferenza ha varie competenze di consulenza e supporto alla Giunta regionale per tutto ciò che attiene la regolamentazione dell'organizzazione delle attività della polizia locale; il primo impegno che la Conferenza dovrà affrontare sarà quello relativo alla revisione ed aggiornamento dei due regolamenti previsti dalla LR 11/2020 in merito alla polizia locale, il primo sulla disciplina delle uniformi, veicoli e segni distintivi, l'altro sulla formazione e l'aggiornamento degli operatori. <u>Piano straordinario per il lavoro sicuro nell'Area vasta Centro</u> – Destinati per il 2021 100 mila euro (LR 98/2020 "Legge di stabilità per l'anno 2021") in favore dell'Azienda USLToscana centro, ai fini della stipula di un accordo di collaborazione con il Comune di Prato per lo svolgimento, da parte della polizia municipale, di attività di affiancamento nelle azioni di vigilanza effettuate nell'ambito del piano straordinario di controlli per il lavoro sicuro nell'area Toscana centro. Nel periodo 2015-2020 erano state destinate oltre 2 mln. di risorse per questo specifico progetto. Le risorse risultano impegnate. <u>Attività formative a favore della polizia locale</u> - Attraverso la Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale (SIPL) fondata dalla Regione Toscana nel 2008 insieme alle regioni Emilia Romagna e Liguria e al Comune di Modena, sono annualmente erogati corsi di formazione e aggiornamento destinati a tutti gli operatori di polizia municipale e provinciale della Toscana, garantendo una formazione sistematica, omogenea, coordinata e di qualità su tutte le tematiche di competenza della polizia locale. Ogni anno la Regione approva il Piano formativo destinato agli operatori di polizia locale toscani; approvato a febbraio e integrato a settembre 2021 il Piano formativo per il 2021; le risorse destinate ammontano a 195 mila euro completamente impegnate. I corsi previsti sono stati effettuati, è in corso l'esame della rendicontazione complessiva delle attività inviata dalla Scuola nei termini previsti. Nell'ottobre 2021 sono state definite le modalità di rilevazione del fabbisogno formativo degli operatori di Polizia Locale e delle verifiche sulla formazione erogata per l'anno 2022.
2 Interventi per la diffusione della cultura della legalità	
LR 55/2006: interventi a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata	L'intervento, sulla base della LR 55/2006 prevede la concessione da parte della Regione dei benefici previsti dalla suddetta legge a coloro che hanno riportato una invalidità permanente e ai superstiti delle vittime che siano stati riconosciuti tali. Le risorse disponibili per le annualità 2020-2022 ammontano a 460 mila euro. Nel 2020 sono state presentate 51 istanze per le quali è stata effettuata l'istruttoria la valutazione e la liquidazione. Nel 2021 sono state presentate 75 istanze (a 50 concessi benefici).
Contributi a scuole e associazioni per l'educazione alla legalità	Annualmente la Regione approva il Documento delle attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della <u>cultura della legalità democratica</u>; per mancanza di risorse nel 2021 non è stato possibile adottare il Documento secondo le indicazioni della LR 11/1999. In alternativa, queste attività sono state promosse e finanziate con una norma apposita contenuta nell'art. 18 (Disposizioni in materia di promozione della cultura della legalità) della LR 31/2021 (Interventi

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	normativi collegati alla prima variazione al bilancio di previsione finanziario 2021-2023). Ciò ha permesso la riproposizione del Bando "Cittadini responsabili a scuola e nella società" e il rifinanziamento per il 2021 delle attività relative al progetto "Ragazzi attivi contro le mafie" che vede i ragazzi impegnati in campi di volontariato antimafia nei luoghi confiscati alle mafie in tutta Italia e soprattutto nella Tenuta di Suvignano. Relativamente al progetto "Ragazzi attivi contro le mafie", a ottobre 2021 è stato approvato il modello per la domanda di contributo e nel dicembre 2021 è stato concesso il contributo a Libera - Associazioni, Nomi e Numeri contro le Mafie e Arci - Comitato regionale toscano. Le attività sono state realizzate nel corso del 2021 e già rendicontate. A ottobre 2021 sono stati definiti i termini, le modalità operative e gli adempimenti per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi di cui ai commi 1 e 2 dell' art. 18 della LR 31/2021. Nel dicembre 2021 è stata approvata la graduatoria del bando "Cittadini responsabili a scuola e nella società"; sono stati finanziati 4 progetti di interesse regionale (contributo 25 mila euro ciascuno) e 8 di interesse locale (contributo di 5 mila euro ciascuno). Tutti i progetti sono stati iniziati entro il 31-12-2021. Per le attività previste nel 2021 sono stati impegnati 97 mila euro di risorse. Queste attività rientrano nel programma più generale di GiovaniSi, il progetto regionale per l'autonomia dei giovani (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Promozione della cultura della legalità con iniziative realizzate dalla Regione Toscana direttamente o in collaborazione	Per mancanza di risorse nel 2021 non è stato possibile adottare il Documento delle attività promosse dalla Regione Toscana secondo le indicazioni della LR 11/1999. Per quanto riguarda la gestione del Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica", prosegue quanto programmato nel precedente ciclo di programmazione e tuttora in corso (attività di acquisto libri, catalogazione, archiviazione e prestito). Nell'aprile 2021 è stata approvata la convenzione con l'Associazione tra i familiari delle vittime della strage di Via dei Georgofili per la realizzazione delle iniziative 2021 finalizzate alla memoria della strage (impegnati 7 mila euro). A luglio 2021 sono stati impegnati 25 mila euro per contribuire alla realizzazione di iniziative, previste dal Programma di attività 2021 di Fondazione Sistema Toscana, per la diffusione della cultura della legalità.
Attività di studio e ricerca su corruzione e infiltrazioni criminali	Attività di raccolta dati e di studio finalizzati alla pubblicazione di un rapporto annuale con approfondimenti sui temi della corruzione e dell'infiltrazione della criminalità organizzata in Toscana. L'intervento viene attuato per contribuire alla migliore conoscenza dei fenomeni attinenti la sicurezza della comunità toscana con la realizzazione di specifiche attività di raccolta dati e di studio destinate alla pubblicazione di un rapporto periodico e con approfondimento sui temi della corruzione e dell'infiltrazione della criminalità organizzata, anche in collaborazione con tutti i soggetti maggiormente qualificati in materia, dalla Magistratura all'Università e agli altri istituti di ricerca (IRPET) e dell'associazionismo. L'attività si attua con un accordo triennale con la Scuola Normale Superiore di Pisa. A marzo 2020 è stato approvato l'accordo di collaborazione con la Scuola normale di Pisa; per il triennio 2020-2022 sono state destinate e impegnate risorse per 205 mila euro. Il 15 dicembre 2021 è stato pubblicato il Rapporto 2020 sui fenomeni corruttivi e di criminalità Organizzata in Toscana che esamina l'evoluzione e le dinamiche di riproduzione e sviluppo di tali fenomeni anche alla luce della crisi sanitaria. Da tale rapporto è emerso: • In base all'analisi dei principali eventi riferibili a fenomeni di criminalità organizzata di origine nazionale osservati in Toscana (circa 42 eventi analizzati nel 2020), nel 38% dei casi è la camorra la matrice interessata, seguita dalla 'ndrangheta (29%) e dalla mafia (21%). • Relativamente agli eventi relativi ad associazioni criminali di matrice transnazionale (32 casi analizzati nel 2020), il traffico di stupefacenti rappresenta il principale business criminale (66% dei casi), seguito da favoreggiamento della migrazione clandestina (25%) e da reati di caporalato e tratta (16%). • In Toscana le organizzazioni criminali hanno un interesse specifico ad investire nei settori immobiliare, alberghiero, della ristorazione e delle costruzioni e l'economia sommersa costituisce il principale canale di infiltrazione criminale da parte delle mafie. • Le segnalazioni sospette di riciclaggio sono aumentate del 200%, superando le 20.000. I provvedimenti di interdizione nel mercato dei contratti pubblici sono aumentati del 270% (34 contro i 9 del 2019). • Per quanto riguarda i beni confiscati, in Toscana sono in tutto 541, con un incremento nel 2020 dell'11% rispetto all'anno precedente. • Rispetto ai fenomeni corruttivi emersi in Toscana (67) sono le figure professionali (avvocati, commercialisti, notai, ingegneri, architetti, medici, ecc) a svolgere una funzione centrale all'interno delle reti di corruzione.
Interventi sui beni	L'intervento è finalizzato all'erogazione di contributi per investimenti in favore degli enti locali

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
confiscati alla criminalità organizzata	destinatari di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata previsti dall'articolo 31 della LR 44/2021 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione finanziario 2021-2023"; per tali attività sono stati destinati 1,5 mln. nel 2022 e 2 mln. nel 2023. A gennaio 2022 la Giunta regionale ha approvato le disposizioni operative sui contributi agli enti locali per il recupero e la ristrutturazione di beni immobili confiscati alla criminalità. Una particolare attenzione sarà rivolta alla valorizzazione della Tenuta di Suvignano, uno dei principali beni confiscati nell'Italia del Centro-Nord, acquisita a fine 2018 dall'Ente Terre Regionali Toscane. Obiettivo della presente legislatura sarà quelli di far diventare la Tenuta agricola di Suvignano un vero e proprio centro delle attività di educazione alla legalità e delle iniziative agricole e turistiche responsabili e di qualità, in raccordo con le scuole, le università e il mondo dell'associazionismo legato ai temi dell'antimafia e della pace. Sono attualmente in corso i lavori di ristrutturazione di alcuni locali degli edifici della Tenuta da adibire a Sala Conferenze e a Foresteria a cui al Regione ha contribuito con finanziamenti pari a circa 700 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 7)

Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 21 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

(importo in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2021	totali	≤ 2021						
1. Interventi in materia di sicurezza urbana	3,60	2,69	3,60	2,69	0,65	-	3,60	-	-	3,60
2. Interventi per la diffusione della cultura della legalità	0,79	0,54	0,52	0,44	0,37	-	0,79	-	-	0,79
TOTALE	4,39	3,23	4,12	3,13	1,02	-	4,39	-	-	4,39

Quadro degli indicatori di risultato

Sigla DIR	ID	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	Valore di monitoraggio	NOTE
		Sviluppare progetti locali di sicurezza attraverso la concessione di appositi finanziamenti sia a progetto pilota che a seguito di pubblicazione di apposito bando				
ARALGI	21-02-00015	Progetti pilota finanziati nel corso della legislatura	0	1 30/06/2022	-	Resta da chiudere un progetto pilota, attivato nel Comune di Poggibonsi
ARALGI	21-02-00016	Finanziamenti annuali a seguito di bandi	0	2.396.595 31/12/2021	2.396.595 31/12/2021	Pieno utilizzo delle risorse stanziare sui capitoli pertinenti
		Migliorare l'informazione dei temi di interesse della LR 11/1999				
ARALGI	21-05-00019	Sviluppo del Centro di Documentazione cultura della legalità democratica e delle sue banche dati: nuove iscrizioni	0	20 31/12/2021	22 31/12/2021	
ARALGI	21-05-00020	Sviluppo del Centro di Documentazione cultura della legalità democratica e delle sue banche dati: prestiti esterni	0	150 31/12/2021	110 31/12/2021	
ARALGI	21-05-00022	Sviluppo del Centro di Documentazione cultura della legalità democratica e delle sue banche dati: incremento collezioni biblioteca	0	150 31/12/2021	186 31/12/2021	
		Aumentare il coinvolgimento dei giovani in progetti di educazione alla legalità				
ARALGI	21-06-00024	Realizzazione di progetti di interesse regionale sui temi della L.R. 11/1999 rivolti alla scuola e all'extrascuola: scuole coinvolte	0	70 31/12/2021	136 31/12/2021	L'indicatore prende come riferimento il numero di scuole risultante dalle attestazioni di partenariato dei progetti ammessi a contributo nei bandi LR 11/1999, nell'anno di emissione del relativo bando.
ARALGI	21-06-00025	Realizzazione di progetti di interesse regionale sui temi della L.R. 11/1999 rivolti alla scuola e all'extrascuola: ragazzi partecipanti iniziative extrascolastiche	0	300 31/12/2021	72 31/12/2021	L'attività è stata fortemente condizionata dalle limitazioni dovute dalla pandemia in atto che hanno limitato drasticamente i partecipanti

22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri

L'intensificazione dei flussi straordinari di richiedenti asilo ha sollecitato una specifica linea di attenzione, volta a fronteggiarne gli aspetti di emergenza e complessità, nella consapevolezza della necessità di mantenere una coerenza complessiva del sistema, fondato sui principi della sostenibilità e dell'accoglienza diffusa, nel rispetto delle esperienze e degli equilibri delle comunità territoriali. Gli orientamenti specifici in materia di flussi migratori straordinari hanno trovato rappresentazione coordinata nell'approvazione del "Libro Bianco sulle politiche di accoglienza dei richiedenti asilo politico e titolari di protezione internazionale o umanitaria", nel 2017. Gli obiettivi specifici e le priorità da perseguire per l'anno 2021, traggono spunto dai principi e dalle raccomandazioni contenute nel suddetto "Libro Bianco"; le principali linee di attività da sviluppare, benché condizionate dall'emergenza epidemiologica iniziata nel 2020, riguardano:

- il collegamento strategico tra le politiche specifiche di intervento per l'accoglienza (in modo particolare per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale) e l'integrazione delle persone straniere alla programmazione territoriale delle politiche socio-sanitarie, politiche del lavoro e politiche della formazione, in particolare linguistica, nell'ottica di privilegiare soluzioni di "comunità" e modelli di intervento integrati sul territorio regionale;
- l'implementazione dei percorsi e dei dispositivi specifici rivolti alle persone straniere (sportelli informativi/punti unici di accesso, mediazione linguistico-culturale, misure di contrasto allo sfruttamento, unità mobili di strada, servizi per i minori stranieri non accompagnati) rivolti alle persone italiane e straniere in carico ai servizi sociali e sociosanitari territoriali;
- la definizione di percorsi e programmi specifici dedicati, nell'ambito della rete dei servizi territoriali, alle persone straniere più vulnerabili, affette da forme di disagio psichico, vittime di tortura, donne e minori vittime di violenza e tratta, minori stranieri non accompagnati, in una prospettiva di personalizzazione, appropriatezza e sostenibilità degli interventi di protezione e cura.

Il conseguimento di questi obiettivi trova corrispondenza in interventi programmati con il DEFR 2020 e già attivi, che sono proseguiti per il 2021, quali il completamento dei progetti dei quali la Regione Toscana è capofila nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020, e precisamente i progetti "SOFT II" e "TEAMS" finalizzati alla facilitazione dell'integrazione dei cittadini di Paesi terzi in vari ambiti e i progetti "SPRINT", per la salute mentale di richiedenti asilo e rifugiati, e "ICARE" per la promozione dell'accesso alle cure per RTPI nei servizi sanitari territoriali. Per quanto concerne la prosecuzione dello stato di emergenza sanitaria, è stata data continuità all'impegno in termini di promozione e monitoraggio degli interventi di area sociale e per l'immigrazione, con particolare attenzione all'ambito della residenzialità e delle strutture di accoglienza.

Anche per il tema dei minori stranieri non accompagnati, sono stati confermati gli obiettivi della promozione delle opportunità offerte dalla rete territoriale in termini di accoglienza, integrazione e tutela dei diritti. Continuano quindi a rappresentare obiettivi strategici e priorità:

- l'attività di monitoraggio sulla presenza nel territorio toscano di minori stranieri non accompagnati, sulla presa in carico da parte dei servizi sociali e sull'accoglienza nelle comunità e negli appartamenti (a partire dal 2014 la Regione Toscana ha promosso un percorso riguardante le strutture residenziali per l'accoglienza di ragazzi in età compresa tra i 16 e 21 anni, in difficoltà e/o in condizione di disagio e/o nello status di minore straniero non accompagnato, presi in carico dai servizi pubblici territoriali, con progetto educativo personalizzato) per l'autonomia, con particolare attenzione alla verifica degli assetti straordinari posti in essere nell'ambito dell'emergenza sanitaria in atto;
- la rinnovata prosecuzione della collaborazione ed il raccordo operativo con il Tribunale per i Minorenni e con il Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza ai fini della promozione del modello di presa in carico e accompagnamento e per la formazione dei tutori volontari e la previsione di un nuovo specifico Accordo di Collaborazione con la Procura presso il Tribunale per i Minorenni.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

• ad aprile 2021, con la DGR 361, è stato approvato il protocollo, elaborato nell'ambito del progetto "NET CARE - Networking and Care for Refugee and Migrant Women", concernente le pari opportunità per le persone migranti, da sottoscrivere tra i soggetti pubblici e del Terzo Settore coinvolti nella identificazione e presa in carico di vittime di violenza sessuale e di genere.

• a dicembre 2021 è stato approvato un finanziamento di 350 mila euro per il biennio 2021/2022 per lo sviluppo di azioni positive per l'integrazione scolastica dei bambini e dei ragazzi stranieri sul territorio provinciale.

Gli interventi del PR sono realizzati nell'ambito del Piano sanitario e sociale integrato regionale 2018-2020, che comprende anche interventi finanziati con il POR FSE 2014-2020 (vedi Appendice 2).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Sistema di accoglienza e integrazione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale	
Sistema di accoglienza e integrazione dei richiedenti la protezione internazionale	Si tratta di Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi che riguardano sia la promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione che piani regionali di formazione linguistica. Le risorse 2021 ammontano a 505 mila euro impegnate al 72%.
2 Co-progettazione territoriale per l'inclusione sociale	
Co-progettazione	Nel corso del 2021 sono stati portati avanti:

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
territoriale per l'inclusione sociale di cittadini stranieri di Paesi Terzi	- la Concertazione con gli attori istituzionali locali per integrare e sostenere l'azione delle scuole per l'inclusione sociale dei giovani destinatari, - gli interventi per sostenere il successo scolastico e l'integrazione attraverso il rafforzamento delle competenze linguistiche, - la mediazione culturale e il tutoraggio per facilitare il successo scolastico e l'inclusione sociale, - gli interventi per la promozione del rapporto tra scuola e famiglie, - la strutturazione di reti territoriali tra enti pubblici e privato sociale e associazioni di migranti per realizzare progetti di cittadinanza attiva e di volontariato rivolto ai migranti, - la coprogettazione, capacity building per l'attivazione dei percorsi e empowerment dei soggetti gestori dei percorsi, - l'individuazione di elementi per la programmazione zonale sulla cittadinanza attiva, - l'attivazione di progetti pilota di cittadinanza attiva e volontariato. Le risorse 2021 ammontano a 620 mila euro.
3 Sistema Informativo di carattere regionale	
Rafforzamento modello integrato di governance	Nel corso del 2021 sono state messe in campo azioni per la realizzazione della strategia regionale che prevede di svilupparsi a partire dalla ricerca dei livelli di coinvolgimento più stretto nelle progettualità FAMI dei soggetti del sistema di welfare regionale e locale (Comuni, Aziende Sanitarie, Società della Salute, zone-distretto), guardando ai legami con la programmazione regionale e degli ambiti territoriali, nella consapevolezza del valore aggiunto rappresentato dall'interazione tra politiche di settore per le persone straniere e politiche generaliste per i cittadini residenti e dimoranti sul territorio regionale, nell'ottica complessiva dell'inclusione sociale e della riduzione delle disuguaglianze.

Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 22 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2021	totali	≤ 2021						
1. Sistema di accoglienza e integrazione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale	0,50	0,50	0,35	0,35	0,00	-	0,50	-	-	0,50
2. Co-progettazione territoriale per l'inclusione sociale	1,46	0,62	0,07	0,07	0,00	-	1,46	-	-	1,46
TOTALE	1,97	1,13	0,42	0,42	0,00	-	1,97	-	-	1,97

23. Università e città universitarie

L'insieme delle Università e dei centri di ricerca operanti sul territorio regionale fanno della Toscana una realtà di grande rilevanza a livello nazionale ed internazionale sul fronte dell'alta formazione e della ricerca.

Questo Progetto, in sinergia con i Progetti regionali 16 Giovanisì e 14 Ricerca, sviluppo e innovazione, si propone di: a) rafforzare l'istruzione universitaria non solo come accesso ma anche in termini di completamento del percorso formativo e di occupabilità del capitale umano formato; b) promuovere le attività di ricerca, trasferimento, animazione tecnologica e culturale realizzate dagli atenei e dai centri di ricerca regionali stimolandone il ruolo di agenti di sviluppo per il sistema economico e sociale della Toscana, c) favorire l'internazionalizzazione delle Università e dei centri di ricerca regionali attraendo in Toscana studenti e giovani ricercatori capaci ed imprese innovative provenienti da altri paesi.

Dal 2020, l'emergenza sanitaria Covid-19 ha profondamente alterato i nostri stili di vita e ha colpito pesantemente la nostra economia. In particolare, ci sono state e ci saranno pesanti ripercussioni sull'occupazione e sulle attività di studio dei giovani. Le risorse e le iniziative che la Regione metterà in campo per mitigare gli effetti della pandemia riguardano anche questo progetto.

Nel 2021 proseguono gli interventi FSE nell'ambito dell'orientamento dalla scuola verso l'università e, per gli studenti universitari, le attività di orientamento e informazione sui corsi post laurea e sui possibili percorsi e strumenti per l'inserimento nel mercato del lavoro. Saranno attivate misure di orientamento e formazione per studenti universitari, giovani laureati e ricercatori attinenti l'imprenditorialità accademica (spin off e start-up), la costruzione di percorsi di carriera nell'ambito della ricerca (fund raising, partecipazione alle Call per progetti di ricerca), i nuovi paradigmi organizzativi con particolare riferimento ad Industria 4.0.

Per far fronte ai limiti e alle difficoltà poste dall'emergenza Covid, sono state inoltre attivate specifiche misure per la formazione di competenze per la qualificazione della didattica a distanza (DAD). Tali misure, rivolte a studenti, ricercatori e docenti, potranno essere accompagnate da attività di tutoraggio "fra pari" a supporto degli studenti che incontrino difficoltà nella partecipazione alla DAD.

a linea di intervento "Borse di dottorato Pegaso" che finanzia corsi di dottorato innovativi, realizzati in rete fra Università ed enti di ricerca, anche in collaborazione con imprese continua a essere attuata con un nuovo avviso nel 2021.

Per quanto riguarda il Sistema regionale del diritto allo studio universitario, l'assegnazione di benefici ed erogazione di servizi (borse di studio, servizi alloggio e mensa, erogazioni monetarie aggiuntive alla borsa di studio ecc) avviene tramite l'Azienda regionale per il Diritto allo studio universitario a favore degli studenti iscritti ad Università toscane in possesso di specifici requisiti di merito e reddito ed a favore della generalità degli studenti universitari. Inoltre, continuano ad essere implementate le funzionalità della carta regionale dello studente universitario: la Carta realizzata in collaborazione con l'Azienda DSU e le Università toscane permette l'accesso non solo ai servizi universitari e del DSU (ristorazione, biblioteche, fotocopie, ecc.) su tutto il territorio regionale, ma anche a un più ampio ventaglio di servizi offerti a condizioni agevolate da una molteplicità di soggetti esterni al sistema universitario (musei, teatri, cinema, trasporti, attività sportive e ricreative) in tutta la regione.

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede interventi per migliorare e potenziare il sistema universitario con azioni finalizzate a potenziare le discipline STEM-scientifico-tecnologiche (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) e iniziative per supportare i ricercatori nello sviluppo delle competenze, in particolare nel campo delle tecnologie digitali e della transizione ecologica.

Il PNRR interviene anche nel cofinanziamento di interventi per la realizzazione di strutture residenziali universitarie. In tale ambito il Ministero dell'Università e della Ricerca, a fine novembre 2021, ha emanato un bando rivolto a vari soggetti tra cui le Regioni e gli organismi regionali di gestione per il diritto allo studio universitario per il cofinanziamento di interventi manutenzione straordinaria, efficientamento energetico, demolizione e ricostruzione di edifici destinati a residenze universitarie. Il decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale a febbraio 2022. I soggetti beneficiari hanno 90 giorni di tempo per presentare i progetti. Le risorse del PNRR ammontano a 300 mln. a livello nazionale (Missione 4 componente 1).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
2 Interventi per l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza	
Progetti di informazione ed orientamento in uscita da percorsi universitari, finalizzati a supportare la scelta post laurea e l'inserimento nel mondo del lavoro	Sono stati finanziati, tramite avviso POR FSE 2014/20, progetti realizzati dalle Università per supportare la scelta degli studenti universitari e di giovani laureati sia in direzione della prosecuzione degli studi post laurea sia dell'inserimento professionale. Le attività spaziano da eventi e seminari a corsi e laboratori di orientamento. Particolare attenzione è riservata alle attività finalizzate alla conoscenza di tematiche connesse a soft skills e Industria 4.0. A dicembre 2021 tutti i 9 progetti approvati con l'avviso chiuso nel 2019 risultano conclusi. Il totale impegnato è di 255 mila euro (annualità 2018-2021). (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Supporto alla realizzazione di progetti di ricerca e studi di interesse regionale, attraverso l'assegnazione di	<i>A giugno 2020 sono stati approvati 3 accordi di collaborazione per la realizzazione di progetti di ricerca in grado di valorizzare le informazioni contenute sul portale ToscanaOpenResearch. I tre accordi sono stati sottoscritti con: (a) l'Università di Firenze, per un approfondimento relativo alla <u>mobilità degli studenti universitari</u>; (b) l'Università di Pisa, per un'analisi sul <u>grado di allineamento tra offerta formativa universitaria e domanda di competenze da parte delle aziende toscane</u>; (c) la Scuola Normale Superiore di Pisa, per un progetto di ricerca volto a</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
borse/assegni e/o la stipula di accordi di collaborazione con Università e centri di ricerca	<i>delinare un quadro conoscitivo del <u>sistema ricerca-innovazione in Toscana</u>. Le attività progettuali di cui ai punti (b) e (c) si sono concluse a dicembre 2020, quelle relative al punto (a) si sono concluse a settembre 2021.</i> <i>A novembre 2020 è stato inoltre approvato un accordo di collaborazione con l'Università di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università di Siena, l'Università per Stranieri di Siena e l'Università La Sapienza di Roma, per la realizzazione di un progetto di ricerca sui percorsi di transizione al lavoro dei laureati delle Università della Toscana. I risultati del progetto, concluso a dicembre 2021, consentiranno di meglio indirizzare e sostenere i processi di orientamento in itinere e in uscita dagli studi universitari dei giovani, e gli interventi nell'ambito delle politiche attive del lavoro a questi rivolti.</i>
3 Interventi di qualificazione dei percorsi formativi universitari	
Finanziamento di corsi universitari e post laurea con caratterizzazione internazionale (Dottorati Pegaso)	Vengono finanziati corsi di dottorato realizzati da Università e centri di ricerca in rete. I corsi devono possedere una spiccata propensione internazionale e mettere in sinergia le eccellenze del sistema universitario e della ricerca con il mondo del lavoro; particolare attenzione è riservata ai dottorati attinenti a campi settoriali strategici regionali. I dottorati sono finanziati tramite assegnazione di borse triennali per giovani laureati under 35. Annualmente, la Regione adotta gli avvisi destinati a progetti presentati da Università pubbliche, Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale, Istituzioni di formazione e ricerca avanzata tutti con sede in Toscana e riuniti in Associazioni temporanee di scopo (ATS). <u>Anno accademico 2021/2022.</u> Nei primi mesi del 2021 è stata adottata la delibera per l'approvazione degli elementi essenziali e poi l'avviso regionale per il ciclo XXXVII. Sull'avviso, scaduto il 26 marzo, sono stati presentati 16 progetti (per un totale di 74 borse triennali), tutti finanziati con 4,5 mln. (annualità 2021-2023). Al 31 dicembre 2021 i progetti risultano in corso di svolgimento. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Progetti a sostegno della frequenza universitaria nel contesto della emergenza COVID-19	Gli interventi finanziati riguardano il supporto per la fruizione delle lezioni a distanza (DAD) tramite tutor, la promozione di iniziative formative rivolte ai docenti per migliorare metodi e modalità di erogazione della DAD, la realizzazione di materiali didattici multimediali da fruire in modo sincrono ed asincrono. I progetti prevedono inoltre – un supporto finanziario per gli studenti in difficoltà economiche, che vengono coinvolti – tramite collaborazioni part time retribuite – nelle attività dei progetti (ad esempio per tutoraggio fra pari). Sono infine finanziati interventi di sostegno agli studenti per far fronte a specifiche difficoltà (counselling, orientamento, tutoraggio ecc.). Tra novembre e dicembre 2020 adottati gli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso. A aprile 2021 approvata la graduatoria e impegnate le risorse destinate per 2,6 mln. (annualità 2021-2022). I progetti sono in corso di svolgimento. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Sistema regionale del diritto allo studio universitario: erogazione di borse di studio annuali sulla base di requisiti di merito e reddito; servizi connessi di ristorazione ed alloggio	Tramite l'ARDSU la Regione eroga ogni anno benefici e servizi a favore degli studenti universitari iscritti in Toscana. I benefici principali sono destinati agli studenti meritevoli con scarsi mezzi economici (borse di studio, pasti, alloggi per fuori sede), ma molti servizi riguardano tutti gli studenti (esempio la mensa). Tramite l'ARDSU la Regione eroga ogni anno benefici e servizi a favore degli studenti universitari iscritti in Toscana. I benefici principali sono destinati agli studenti meritevoli con scarsi mezzi economici (borse di studio, pasti, alloggi per fuori sede), ma molti servizi riguardano tutti gli studenti (esempio la mensa). Per l'AA 2020/21 è stata approvata la graduatoria delle borse di studio da parte dell'ARDSU sulla base degli indirizzi regionali. Tutti gli studenti aventi i requisiti sono stati finanziati. Sono regolarmente in corso le erogazioni dei servizi mensa ed alloggio e altri benefici agli studenti. La Regione ha impegnato e liquidato tutti i fondi destinati all'ARDSU per il 2021, pari a circa 46 mln di euro (comprensivi di 474 mila euro relativi al maggior gettito della tassa regionale universitaria per l'AA 2020/2021 assegnati all'ARDSU a dicembre 2021) A luglio 2021 sono stati approvati gli indirizzi regionali all'ARDSU per l'AA 2021/22. Successivamente l'ARDSU ha adottato il bando per borse di studio AA 2021/22. La graduatoria per l'assegnazione delle borse è stata approvata. Assegnate le borse al 100% degli idonei (13.802) ed avviata l'erogazione dei servizi agli studenti. A dicembre 2021 è stato approvato il quadro delle risorse da assegnare all'ARDSU per il triennio 2022/24 per un totale di oltre 100 mln. sul bilancio pluriennale 2022-2024. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Emergenza covid - Contributo affitto studenti universitari fuori sede	Il DL 34/2020 ha previsto lo stanziamento di un fondo destinato al rimborso delle spese di affitto degli studenti fuori sede per il periodo della pandemia (febbraio/dicembre 2020). Il fondo pervenuto è gestito tramite l'Azienda DSU che adotta uno specifico bando aperto agli studenti con ISEE inferiore a 15 mila (come da norma nazionale) A febbraio 2021 - previa adozione del necessario decreto MIUR - la giunta ha dato indirizzi ad ARDSU per l'adozione del bando. Il bando è scaduto il 30 aprile. Impegnate le risorse destinate al 2021 per 1,3 mln.. erogate ad ARDSU per rimborsi dei canoni

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	approvati. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
5 Governance del sistema della ricerca	
Raccordo fra istituzioni universitarie, di R&S e sistema delle imprese e istituzioni regionali	Dopo l'insediamento della Conferenza dei Rettori e della Conferenza della Ricerca e dell'Innovazione avvenuto nel 2016, si sono svolti incontri di raccordo fra istituzioni universitarie e di R&S e sistema delle imprese e istituzioni regionali attraverso la Conferenza dei rettori e la Conferenza della Ricerca e dell'Innovazione. Nel 2021 è stato rinnovato il Protocollo d'intesa che istituisce la Conferenza dei Rettori che si è riunita nel mese di Marzo; è stata ricostituita, individuandone i componenti, la Conferenza Regionale della Ricerca e Innovazione.
Osservatorio su Ricerca e Innovazione	L'Osservatorio su Ricerca e Innovazione svolge attività di progettazione e coordinamento delle attività di studio, documentazione e monitoraggio del sistema regionale della ricerca, dell'innovazione e dell'alta formazione, a supporto delle politiche regionali in tali ambiti, della promozione nazionale internazionale del sistema, della Conferenza dei Rettori e della Conferenza Regionale sulla Ricerca e l'Innovazione. A luglio 2020 è stato stipulato il "Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e il Ministero dell'Università e della Ricerca su Open Data, Open Innovation e Open Science. Strumenti a supporto delle politiche di ricerca", nell'ambito del quale le tecnologie e l'ontologia sviluppata da ToscanaOpenResearch sono state messe a disposizione per realizzare un'analisi dell'evoluzione dei temi di ricerca relativi alle aree PNR (Programma nazionale per la ricerca) 2015-2020, quale contributo per la redazione del PNR 2021-2027. Nel 2021 sono proseguite le attività di aggiornamento del basamento informativo, sono stati pubblicati quattro volumi sulle tecniche di scrittura in ambito scientifico e accademico, il portale è stato arricchito di una sezione sui brevetti delle università toscane; è in fase di implementazione un nuovo modulo sull'alta formazione in rapporto al mercato del lavoro.
Ufficio Regionale Trasferimento tecnologico (URTT)	Nel 2019 è stato approvato un Accordo triennale (2019-2021) fra Regione Toscana, gli istituti universitari toscani e Fondazione Toscana Life Sciences, "per il potenziamento delle attività di trasferimento tecnologico nel territorio regionale attraverso la costituzione di un Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT) con il quale si prevedeva la realizzazione di attività per un valore complessivo di 380 mila euro all'anno (1,1 mln nell'intero triennio di vigenza dell'Accordo), con un contributo annuo da parte della Regione Toscana pari a 260 mila euro (di cui 60 mila in-kind e 200 mila sotto forma di contributo finanziario). L'Ufficio è diventato pienamente operativo all'inizio del 2020: in conseguenza delle difficoltà generate dalla pandemia da COVID-19, che ha rallentato la realizzazione delle attività previste, a luglio 2020 è stato approvato un Addendum che ha rimodulato le attività progettuali (a parità di risorse impegnate) che prolunga l'Accordo al 2022. Nel 2021 è stato approvato il nuovo piano di attività. Fra le attività realizzate si segnala l'organizzazione dei primi due eventi TID Toscana Inventors Days), la realizzazione di una mappatura dei brevetti e delle competenze dei gruppi di ricerca delle Università, la pubblicazione di tre handbook/manuali sulla contrattualistica in ambito IPR e ricerca collaborativa; tali attività si aggiungono a quelle ordinarie di URTT di assistenza ai singoli UTT su questioni di specifico interesse quali ricerca partner, ricerche di anteriorità, attività di consulenza e di formazione.
Altri interventi in materia universitaria	
Edilizia universitaria	Per quanto riguarda la costruzione dei nuovi alloggi previsti nelle aree di Pisa e Firenze, nel 2021 è stata inaugurata la nuova residenza (122 posti letto) del campus Calamandrei in viale Morgagni Firenze; la residenza è stata realizzata nell'ambito di un project financing. A giugno 2021 è stato presentato il progetto definitivo del nuovo Dipartimento di scienze e tecnologie agrarie, alimentari ambientali e forestali - DAGRI presso il Campus Universitario nel comune di Sesto Fiorentino per il quale a ottobre 2020 era stato concesso dalla Regione un contributo una tantum di 5,5 mln. dopo la stipula di due accordi: il primo fra Regione, Università degli studi di Firenze, Comune di Firenze e Città metropolitana di Firenze, il secondo fra la Regione e l'Università degli studi di Firenze.

Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 23 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2021	totali	≤ 2021						
2. Interventi per l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza	0,25	0,25	0,25	0,25	0,24	-	0,25	-	-	0,25
3. Interventi di qualificazione dei percorsi formativi universitari	54,26	43,15	54,21	43,10	39,47	-	54,26	-	-	54,26
TOTALE	54,52	43,41	54,46	43,35	39,71	-	54,52	-	-	54,52

Quadro degli indicatori di risultato

Sigla DIR	ID	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	Valore di monitoraggio	NOTE
		Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente				
IFRL	23-01-00238	Percentuale di scuole secondarie di secondo grado destinatarie di azioni di orientamento verso l'istruzione universitaria. Valore obiettivo 30% delle scuole	0 31/12/2014	30% 31/12/2021	30% 31/12/2021	Il progetto termina il 30 giugno 2022
		Aumento dell'occupazione di giovani con livelli di formazione terziaria				
		Aumento degli Spin-off universitari				
IFRL	23-03-00240	Numero spin-off attive di università toscane (Fonte Spin-off-Italia, elaborazioni ToscanaOpenResearch)	274 31/12/2015	309 31/12/2021	152 31/12/2021	Fonte dato: Spin-off-Italia
		Internazionalizzazione dei percorsi di alta formazione				
IFRL	23-04-00279	Numero di corsi post laurea finanziati annualmente in collaborazione fra università toscane	14 31/12/2015	16 31/12/2021	16 31/12/2021	Avviso Pegaso ciclo XXXVI 2020

24. Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana

L'intensificarsi dei flussi migratori, provenienti dall'area mediterranea, mediorientale e dell'Africa sub sahariana, comporta per le autorità locali di tutta Europa, quindi anche per la Toscana, la necessità di confrontarsi con una presenza sempre più massiccia di immigrati e profughi; al tempo stesso essa richiede di attivare, accanto alle iniziative di accoglienza e integrazione, concrete azioni di co sviluppo.

La finalità del Progetto è quella di rafforzare la presenza della Toscana - intesa come sistema regionale di tutti gli attori pubblici, della società civile e privati che operano sullo scenario internazionale - nell'area Mediterranea attraverso la continuità delle relazioni con le autorità locali del Mediterraneo, nel quadro di partenariati e temi sviluppati nel corso degli anni, sostenendo gli enti locali nei processi di sviluppo e di decentramento in atto in quei paesi attraverso scambio di buone pratiche e cooperazione territoriale con particolare riferimento alla partecipazione dei giovani e delle donne alla vita democratica anche utilizzando il collegamento con le reti territoriali attive in toscana ed in altre regioni italiane ed Europee. Importante è anche la valorizzazione del ruolo delle comunità dei migranti presenti in Toscana come protagonisti di progetti ed iniziative di co-sviluppo nei paesi di origine. Un altro obiettivo è quello di sostegno ai processi di sviluppo locale e di partecipazione democratica, anche promuovendo e diffondendo le buone pratiche ed eccellenze culturali e produttive toscane in collaborazione con gli attori rilevanti del proprio territorio, con le regioni europee e le associazioni europee di enti territoriali che operano nella cooperazione internazionale.

L'emergenza sanitaria COVID-19 ha fortemente impattato sulla dimensione internazionale delle attività regionali, sia per i limiti imposti alle azioni da realizzare sui territori interessati, sia per le oggettive difficoltà e le limitazioni nella mobilità locale e internazionale. Le attività di cooperazione internazionale risentono e risentiranno molto di questa situazione, che aggrava i problemi sanitari, economici e sociali dei paesi in via di sviluppo e che, nello stesso tempo, rende più difficile l'azione di aiuto. Nel corso del 2020 molte attività progettuali hanno dovuto essere riviste, posticipate e modificate per tenere conto degli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria e anche per cercare di rispondere, con la dovuta flessibilità, alle esigenze che la stessa emergenza ha fatto rapidamente nascere fra le popolazioni coinvolte negli interventi sostenuti dalla Regione Toscana.

Infine per quanto riguarda l'educazione alla cittadinanza globale (ECG) continua l'opera per coordinare e mettere in sinergia attori e progetti che riguardano la materia al fine di ottimizzare le risorse a disposizione ed avere la massima efficacia sul territorio. Ciò anche attraverso il Coordinamento Toscano ECG con il quale è stato predisposto "Il Libro Bianco. L'Educazione alla Cittadinanza Globale in Toscana", e anche attraverso un nuovo e strutturato rapporto con il mondo della scuola a partire dai CPIA (Centri Provinciali Istruzione Adulti) con cui è stato stipulato un accordo approvato con deliberazione regionale e che ha portato alla sperimentazione di un percorso di ECG nelle scuole per adulti. Con le scuole continua la collaborazione per rendere i ragazzi protagonisti di importanti eventi come il Meeting dei diritti umani, previsto anche per il 2021. Il supporto della Rete ICORN ci consente di ospitare, e coinvolgere nelle attività di ECG, un intellettuale perseguitato nel proprio Paese di origine, che rimarrà in Toscana fino a fine 2021 presso il Comune di Pontassieve.

Sempre nell'ottica di perseguire la cultura della pace, si intende consolidare il dialogo con le religioni e le tradizioni spirituali che operano in toscana.

Le attività di cooperazione internazionale sono regolate dalla LR 26/2009 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana). Per quanto riguarda la programmazione degli interventi del Progetto regionale, annualmente la Giunta approva un elenco di attività e le relative risorse. I progetti da finanziare vengono scelti tramite bandi pubblici destinati a Enti locali, ONG, associazioni, associazioni di migranti, Università, Onlus.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Interventi per il sostegno allo sviluppo sostenibile dell'area mediterranea e dell'Africa sub sahariana	
Rafforzamento della cultura di solidarietà e scambio tra territori toscani, del Mediterraneo e Africa sub sahariana	Sono finanziati interventi diretti a rafforzare gli enti locali e la società civile dei paesi coinvolti in continuità con le iniziative condotte e con i partenariati costituiti nell'area mediterranea. L'obiettivo è rafforzare la cultura di solidarietà e scambio tra territori toscani, del Mediterraneo e Africa sub sahariana su democratizzazione, sviluppo economico locale e decentramento. <u>Annualità 2019:</u> Impegnati 425 mila euro, destinati a vari progetti, tra questi si segnalano: Progetto Log. In - Networks "lavoro e occupabilità per i giovani - reti internazionali tra Africa e Toscana" - partner Burkina Faso, Senegal e Niger), iniziato nel 2019, è stato realizzato un seminario on line con i partner (per affrontare temi come l'occupazione giovanile, rafforzando il rapporto con le autorità locali e lo scambio delle buone pratiche Nord-Sud e Sud-Sud), sono stati presentati i microprogetti (realizzati nelle aree geografiche individuate del Senegal, Niger e Burkina Faso, in una logica di scambio Italia-Africa) e realizzato workshop sull'acqua (per una migliore gestione delle risorse idriche). Il progetto risulta concluso nel 2021. Progetto "Palestina - Patrimonio culturale per il cosviluppo", finalizzato a costruire di percorsi di pace, convivenza e sviluppo congiunto; è tutt'ora in corso ed è stato rimodulato a causa della pandemia COVID. <u>Annualità 2020.</u> Impegnati i 344 mila euro destinati, adottato l'avviso per progetti semplici (progetti di portata limitata, con obiettivi, beneficiari e risultati attesi circoscritti, mirati a

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	favorire l'attività e lo sviluppo del Sistema Toscano delle Attività internazionali con particolare riferimento agli attori di dimensioni e capacità operativa più limitata) e finanziati 14 progetti. Le Attività dei progetti stanno proseguendo e sono stati effettuati i relativi monitoraggi. A causa delle misure COVID adottate in alcuni paesi, sono state richieste proroghe per alcuni progetti. Nel 2020 alla Regione Toscana, in qualità di capofila, è stato assegnato un finanziamento di circa 1,3 mln. per il progetto "TRAIT D'union - Travail et inclusion pour les territoires et le Développement" a valere sul bando del Ministero dell'Interno per i progetti di cooperazione internazionale. Sono state avviate le attività di comunicazione con i giovani tunisini sui rischi della migrazione irregolare. Sono in corso seminari di approfondimento e le attività di formazione in tema di economia circolare. Inoltre, avviate le attività di rafforzamento istituzionale e fondo microcredito. <u>Annualità 2021.</u> Sono proseguite le attività relative al progetto Trait d'union approvato nel 2020, cofinanziato dal Ministero dell'Interno, in particolare per quanto riguarda le attività formative rivolte ai giovani tunisini, gli scambi tra funzionari sul tema dell'economia circolare e le azioni di comunicazione sui rischi dell'emigrazione irregolare. Le attività hanno comunque in parte risentito dei limiti agli spostamenti imposti dalla pandemia. <u>Azioni di rafforzamento della cultura di solidarietà e scambio tra territori toscani, del Mediterraneo e Africa sub sahariana su democratizzazione, sviluppo economico locale e decentramento.</u> Con questo intervento si sostiene un'iniziativa finalizzata al rafforzamento della rete toscana per il sostegno alla popolazione Saharawi. E' stato assunto un impegno di 29 mila euro. Per questa linea di intervento, complessivamente, sono stati impegnati 798 mila euro (annualità 2019-2021), di cui 261 mila nel 2021.
2 Interventi per la valorizzazione del ruolo dei migranti nei percorsi di co-sviluppo e di creazione di opportunità di crescita e reddito nei paesi di origine	
Azioni di co-sviluppo	L'intervento è attuato con coinvolgimento diretto delle associazioni di migranti presenti in Toscana con riferimento ai Paesi dell'area mediterranea, mediorientale e dell'Africa sub sahariana. Il tema del co-sviluppo è stato oggetto di seminari e focus group nel quadro del più generale percorso di approfondimento tematico e scambio per il nuovo orientamento della cooperazione toscana Tra le varie attività si segnala il progetto "COMBO", focalizzato sul tema del co-sviluppo, che nonostante le limitazioni dovute alla pandemia, ha potuto realizzare on line le attività formative propedeutiche alla progettazione. Nel corso del 2021 sono proseguite le attività del progetto COMBO e sono state selezionate altre proposte progettuali da finanziare. Per questo intervento nel 2021 sono stati impegnati 15 mila euro su 83 mila totali (annualità 2019-2021).
3 Interventi per la diffusione e il rafforzamento della sensibilità al tema dei diritti e dello sviluppo locale	
Progetto Walk the global walk	Il Progetto finanziato sulla Call DEAR e realizzato in collaborazione con Oxfam Italia Intercultura mira a fornire nuovi spazi per la cittadinanza attiva e l'impegno civico per gli studenti da 11 a 18 anni. Il progetto è iniziato nel 2018. Nel 2020 le attività hanno subito ritardi a causa dell'emergenza COVID-19. Nel 2021 si sono tenuti i due eventi principali: la marcia della pace e la Summer School. Il progetto si è concluso ad agosto 2021 ed è in fase di rendicontazione finale (la scadenza della rendicontazione è stata prorogata a febbraio 2022). Gli impegni assunti sono oltre 2 mln.(annualità 2018-2020) A conclusione del progetto la Giunta ha avviato un processo di coprogettazione per attivare risorse nazionali e comunitarie finalizzate al finanziamento delle politiche per l'Educazione alla Cittadinanza Globale.
XXV Meeting Diritti Umani	Da molti anni la Regione organizza il meeting dei diritti umani intorno al quale vengono coinvolti migliaia di ragazzi e loro insegnanti; nel corso delle varie edizioni sono stati affrontati temi di altissima rilevanza sociale (tra tutti si ricordano i diritti dei bambini, la pace, la libertà religiosa e di idee). Nel 2021 ha affrontato il tema delle disuguaglianze di genere. L'evento, cui hanno partecipato oltre 17 mila tra ragazze e ragazzi, si è svolto il 10 dicembre (anniversario della dichiarazione dei diritti dell'uomo). Impegnate risorse per 50 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 16)
Progetto ICORN (International Cities Of Refuge Network)	L'intervento è finalizzato ad ospitare un intellettuale perseguitato nel proprio Paese di origine. Nel 2019 sono state firmate due convenzioni: la prima con la rete ICORN e la seconda con il comune di Pontassieve che si è impegnato ad ospitare un intellettuale Nigeriano da novembre

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	2019 a novembre 2021. Per l'iniziativa, dal 2019 al 2021, sono stati impegnati 50 mila euro. Il progetto si è concluso a fine novembre 2021.
Interventi di approfondimento tematico e diffusione sulla localizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030	Le attività sono iniziate nel 2018 e stanno proseguendo: si tratta di approfondimento e studio con un'attenzione particolare rivolta alla divulgazione e alla conoscenza dell'Agenda 2030. Nel 2020 è stata data continuità alla partecipazione alla rete Platforma, iniziata nel 2019, anche nel quadro del progetto per rafforzamento del ruolo degli enti locali nella cooperazione allo sviluppo. Le attività progettuali sono proseguite nel 2021 con la rendicontazione delle attività previste e il presidio delle iniziative della rete Platforma: realizzato un seminario ad hoc sul tema dell'economia circolare come nuovo strumento per la cooperazione decentrata e definita la partecipazione in qualità di partner associato alle prossime progettazioni di Platforma. Per questo intervento nel 2021 sono stati impegnati 15 mila euro su 71 mila totali (annualità 2019-2021).
Approfondimenti tematici e supporto su temi legati alla cooperazione decentrata	Si prevedono attività di analisi, approfondimenti tematici e assistenza al settore su temi inerenti la cooperazione e lo sviluppo sostenibile. Per il biennio 2020-2021 impegnati 22 mila euro, (7 mila nel 2021). Le attività sono iniziate nel 2020 e nel 2021 si è conclusa ed è stata presentata la ricerca sui sistemi di governance della cooperazione in Europa e in Italia. Proseguono le attività di supporto per la realizzazione dei seminari e dei focus group. I seminari e i focus group sono stati realizzati nel corso del 2021 ed è stata redatta la bozza di Documento di orientamento per la cooperazione come previsto dalla Giunta Regionale che, a aprile 2021, ha approvato il percorso per l'elaborazione del documento di orientamento per la cooperazione internazionale della Regione Toscana per il periodo 2021/2023. Come esito dell'approfondimento tematico sull'economia circolare è stata presentata una proposta su questo tema nel quadro del bando Europa creativa. Il partenariato coinvolto è europeo e tunisino. La diffusione dei concetti e degli strumenti legati all'economia circolare ha coinvolto negli ultimi anni anche i paesi a basso reddito, che mostrano una crescente attenzione alla sostenibilità dello sviluppo e che quindi impongono alla cooperazione allo sviluppo la necessità di "ripensare" proprio approccio alle strategie e alle modalità di azione. Il rapporto tra economia circolare e cooperazione decentrata rappresenta l'occasione per uno scambio di esperienze e conoscenze su questo argomento, sia in termini di politiche pubbliche locali, sia in termini di iniziative di cooperazione decentrata.
Interventi per la diffusione e il rafforzamento della sensibilità al tema dei diritti e dello sviluppo locale	Sono stati attivati due progetti: il primo riguarda la sensibilizzazione sul tema dei conflitti e delle crisi umanitarie, l'altro riguarda la promozione del valore del commercio equo e solidale sul territorio toscano nel quadro delle iniziative di cooperazione allo sviluppo. Nel 2021 impegnati 8 mila euro.
Interventi di approfondimento tematico e diffusione sulla localizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030.	L'intervento riguarda lo svolgimento di azioni in rete, a livello europeo, tramite la rete PLATFORMA (che rappresenta più di 100.000 Governi Locali e regionali attivi nella cooperazione allo sviluppo tra città e regioni), per la valorizzazione del ruolo degli enti locali nella cooperazione allo sviluppo declinata secondo i temi e gli obiettivi dell'Agenda 2030. Al 31 dicembre 2021 risultano in sottoscrizione le convenzioni con la Commissione Europea. Impegnate le risorse per la partecipazione alle attività della rete per 10 mila euro. E' stata garantita la partecipazione agli incontri informativi e alle attività trasversali della rete PLATFORMA.

Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 24 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2021	totali	≤ 2021						
1. Interventi per il sostegno allo sviluppo sostenibile dell'area mediterranea e dell'Africa sub sahariana	3,38	3,38	3,38	3,38	2,73	-	3,38	-	-	3,38
2. Interventi per la valorizzazione del ruolo dei migranti nei percorsi di cosviluppo e di	0,41	0,41	0,41	0,41	0,37	-	0,41	-	-	0,41

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2021	totali	≤ 2021						
creazione di opportunità di crescita e reddito nei paesi di origine										
3. Interventi per la diffusione e il rafforzamento della sensibilità al tema dei diritti e dello sviluppo locale	2,49	2,49	2,48	2,48	2,42	-	2,49	-	-	2,49
TOTALE	6,28	6,28	6,27	6,27	5,52	-	6,28	-	-	6,28

Quadro degli indicatori di risultato

Sigla DIR	ID	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	Valore di monitoraggio	NOTE
		Miglioramento della capacità del sistema toscano di concentrare le attività e le risorse nelle aree geografiche e tematiche identificate dal PRS, con riferimento particolare al Mediterraneo e Medioriente				
DGGR	24-04-00011	Numero di proposte progettuali presentate in continuità con i partenariati costituiti nelle aree e sui temi indicati dal PRS			3 31/12/2021	Target al momento non individuabile
		Accresciuta partecipazione dei migranti nei progetti di cosviluppo e di partenariato internazionale anche a carattere economico				
DGGR	24-02-00012	Numero di progetti di cosviluppo nei quali sono coinvolti in qualità di partner soggetti delle associazioni dei migranti o richiedenti asilo			1 31/12/2021	Target al momento non individuabile
		Miglioramento del ruolo degli attori del territorio nelle attività di cooperazione e di promozione dell'educazione alla cittadinanza globale				
DGGR	24-03-00013	Numero di soggetti qualificati del territorio toscano presenti nei partenariati della Regione Toscana			15 31/12/2021	Target al momento non individuabile
IFRL	24-03-00289	classi scolastiche coinvolte nei programmi di educazione alla cittadinanza globale		50 31/12/2021	849 31/12/2021	classi partecipanti all'iniziativa del 10 dicembre

Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale

La Regione Toscana, nell'attuazione delle proprie politiche, ha da sempre posto particolare attenzione sia al rapporto con le autonomie locali che al complesso di relazioni di cooperazione e autonomia con lo Stato.

Gli Enti locali, singoli o associati, costituiscono il primo riferimento dell'azione regionale ed i primi partner di tutte le politiche territoriali. Per questo, anche per il 2021, prosegue la linea di attenzione e di sostegno, in particolare verso i piccoli comuni, le fusioni di comuni e le unioni di comuni, centrale per far avanzare in Toscana la riforma dell'amministrazione locale (avviata con LR 68/2011 "Norme sul sistema delle autonomie locali").

Il processo di riassetto delle funzioni provinciali, iniziato con la LR 22/2015 di attuazione della L. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) ha impegnato la Regione anche nella precedente legislatura. Con tale riassetto, le Province esercitano le funzioni fondamentali stabilite dallo Stato e quelle conferite dalla Regione.

La Regione Toscana con la nuova legislatura 2020-2025 è stata interessata dal rinnovo degli organi, che si sono insediati ad ottobre 2020, ciò ha comportato, nel corso del 2021, un riassetto della struttura organizzativa regionale.

A partite dal 2020 la Regione ha dovuto fronteggiare l'emergenza COVID-19 che ha avuto importanti ripercussioni anche sull'organizzazione dell'Ente e sul sistema di governance regionale. La Regione è stata impegnata, in considerazione dell'evolversi della situazione emergenziale sanitaria e dello stesso quadro normativo nazionale, ad adottare misure organizzative e a dettare disposizioni a carattere straordinario al fine di contemperare l'interesse al contenimento della diffusione del contagio e il regolare presidio delle funzioni negli ambiti di intervento regionali.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati, si segnala:

- a luglio 2021 è stata approvata la LR 22 "Disposizioni in materia di incarichi del segretario generale del Consiglio regionale e del direttore generale e dei direttori della Giunta regionale. Modifiche alla LR 4/2008 ed alla LR 1/2009". Con tale atto, le figure apicali dell'Amministrazione regionale - ovvero il Direttore generale, l'Avvocato generale, i direttori della Giunta regionale e il Segretario generale del Consiglio regionale sono state ricollocate nella dotazione organica del personale di qualifica dirigenziale, al fine di dare adeguato riscontro alle istanze promosse dalla Corte dei conti - Sezione di controllo per la Toscana, in sede di giudizio di parifica di sua competenza sul rendiconto della Regione Toscana. L'atto inoltre ne ha definito il relativo trattamento economico ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) Area dirigenza, Funzioni locali;
- approvata ad ottobre 2021 la proposta di legge "Istituzione della Conferenza permanente per il mare e i territori costieri e insulari. Adeguamento della modularità unica nazionale alle normative regionali di settore. Modifiche alla legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 (Norme sul sistema delle autonomie locali)". La presente proposta è stata predisposta in considerazione della necessità di dar vita ad una "Conferenza permanente per il mare e i territori costieri e insulari" - in analogia a quanto già fatto nel recente passato per la montagna - quale luogo di confronto con gli interlocutori, anche interistituzionali, rilevanti così da accrescere ulteriormente la qualità della programmazione regionale e migliorare il coordinamento e l'integrazione delle politiche marittime;
- a ottobre 2021 è stato approvato il Regolamento 37/R di attuazione dell'art. 1, comma 1, della LR 13/2006 "Trattamento delle categorie particolari di dati personali e di quelli relativi a condanne penali e ai reati da parte della Regione Toscana, aziende sanitarie, enti, aziende e agenzie regionali e soggetti pubblici nei confronti dei quali la Regione esercita poteri di indirizzo e controllo";
- approvata a novembre 2021 dalla Giunta regionale la proposta di legge "Disposizioni in materia di accesso alla qualifica dirigenziale. Modifiche alla LR 1/2009". In coerenza con quanto previsto dal DL 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia), convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che ha introdotto, tra le altre, significative modifiche alla disciplina in tema di reclutamento del personale dirigenziale delle pubbliche amministrazioni, anche con riferimento all'attuazione del PNRR, modifiche che hanno inciso anche sulla disciplina contenuta nel D.Lgs. 165/2001, la presente proposta di legge introduce, tra le altre, nuove disposizioni in tema di accesso alla qualifica dirigenziale prevedendo quote di riserva per il personale interno, in servizio a tempo indeterminato, di ciascuna amministrazione, avuto altresì riguardo al personale che abbia ricoperto o ricopra incarichi di livello dirigenziale nell'amministrazione stessa;
- approvata a marzo 2022 la LR 5 "Disposizioni in materia di dotazione organica e Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per le figure apicali della Regione". In coerenza con quanto previsto dalla LR 22/2021 che ha ricollocato le figure apicali dell'Amministrazione regionale nella dotazione organica del personale di qualifica dirigenziale, la presente legge dispone l'incremento della dotazione organica del personale di qualifica dirigenziale del numero dei posti previsti nell'articolazione organizzativa dell'ente per le figure apicali della Giunta e del Consiglio regionale e l'imputazione al Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale di qualifica dirigenziale, a decorrere dall'anno 2021, delle risorse relative al trattamento accessorio delle figure apicali;
- approvata a marzo 2022 la LR 6 "Disposizioni in materia di ARPAT. Modifiche alla LR 30/2009". La legge si rende necessaria per consentire che ARPAT per l'esercizio di funzione amministrativa di supporto alla Regione Toscana, si possa avvalere, per la rappresentanza e la difesa in giudizio, dell'Avvocatura regionale. Inoltre, viene specificato che Arpat qualora non abbia proprie graduatorie in corso di validità per gli stessi profili professionali possa utilizzare, previa intesa con Estar, le graduatorie delle selezioni pubbliche per il reclutamento del personale effettuate da Estar ai sensi dell'articolo 101 della LR 40/2005.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sistema delle autonomie locali	
Le risorse del PNRR	Il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia include un ampio spettro di investimenti e riforme che prevedono il coinvolgimento attivo delle Amministrazioni territoriali. Per maggiori dettagli su bandi e risorse si fa riferimento al capitolo "IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA"
Sostegno alle autonomie locali LR 68/2011	<u>Unioni di Comuni - Art. 90 LR 68/2011</u> - La Regione Toscana promuove e sostiene l'esercizio associato delle funzioni e servizi comunali, attivate mediante unioni di comuni. Le Unioni di comuni in Toscana sono 23 e associano complessivamente 138 Comuni, che rappresentano il 50% dei Comuni toscani (273). La concessione dei contributi alle unioni di comuni è disciplinata dall'articolo 90 della LR 68/2011 successivamente modificata nel luglio 2019 dalla LR 49/2019. A marzo 2021 sono stati approvati i criteri e le modalità per la concessione dei contributi alle Unioni per il 2021. 9,8 mln. i contributi concessi (di cui 4,9 mln. di risorse regionali e 4,9 mln. di risorse statali). <u>Unioni dei Comuni montani – Art. 94 LR 68/2011</u> - La legge di bilancio annuale quantifica le risorse complessive da attribuire alle unioni dei comuni montani per <u>spese di funzionamento e funzioni conferite</u> (art. 94 della LR 68/2011 come modificato dall'art. 14 della LR 49/2019). A marzo 2021 è stato approvato lo schema di riparto dell'acconto 2021 e ad ottobre 2021 lo schema di riparto del saldo 2021; impegnati 13,1 mln. in favore delle unioni dei comuni montani. Sono inoltre stati impegnati 536 mila euro per funzioni regionali conferite a Comuni per oneri aggiuntivi e di personale per l'anno 2021. <u>Fusioni di Comuni – Art. 64 LR 68/2011</u> - La Regione promuove e incentiva i processi di fusione di Comuni. Il processo prevede un progetto di legge regionale da sottoporre a referendum consultivo delle popolazioni interessate; una volta ottenuto il loro via libera, il nuovo Comune unificato è istituito dalla Regione con un'apposita legge. Ad oggi si sono realizzate 14 fusioni di Comuni. Le risorse che nel 2021, ai sensi di legge regionale, dovevano essere attribuite ai Comuni derivanti da fusione, pari a 3,2 mln., risultano impegnate. <u>Sostegno ai Comuni in situazione di disagio - Contributi annuali (Art. 82 LR 68/2011)</u> - La LR 68/2011 prevede delle disposizioni a favore dei territori disagiati al fine di sostenere lo sviluppo sociale e civile dei territori dei comuni montani e di minore dimensione demografica che si trovano in situazione di disagio derivante da fattori demografici, geo-morfologici, sociali ed economici. A tal fine la Regione individua un indicatore unitario del disagio dal quale deriva una graduatoria generale del disagio, dove i comuni sono disposti in ordine decrescente, a partire dal comune che risulta in situazione di maggiore disagio. L'art. 82 della LR 68/2011 prevede la concessione di un contributo annuale ai comuni con dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che risultano nella graduatoria di cui all'art. 80, c. 3, della legge regionale medesima in situazione di maggior disagio e che esercitano esclusivamente mediante l'Unione di comuni di cui fanno parte almeno cinque funzioni tra quelle espressamente previste dal medesimo art. 82. A novembre 2019 è stata approvata la graduatoria generale del disagio con efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2020. Nel 2021 sono stati concessi contributi per 480 mila euro a 47 comuni in situazione di disagio. <u>Sostegno ai Comuni in situazione di disagio - Finanziamenti straordinari per investimenti (Art. 82 bis LR 68/2011)</u> - Nel gennaio 2020 sono state approvate le disposizioni attuative dell'art. 82 bis della LR 68/2011; sono stati destinati 20 mln. nel periodo 2020-2022 ai piccoli comuni toscani con meno di 5.000 abitanti quali finanziamenti straordinari per la realizzazione nell'arco di tre anni di nuove opere o lavori. Con l'approvazione della LR 98/2020 (Legge di stabilità per l'anno 2021) sono state apportate modifiche alla disciplina dei finanziamenti straordinari ai piccoli comuni per investimenti che hanno reso necessario modificare le disposizioni attuative dell'art. 82 bis della LR 68/2011. In particolare la nuova disciplina prevede: un nuovo termine, 30 giugno 2021, entro il quale sono ammessi i pagamenti e l'esigibilità delle spese relative ai contributi concessi nel 2020; l'introduzione, per i contributi relativi alle annualità 2021 e 2022, di due aspetti di rilevante novità, l'ampliamento delle spese ammissibili e la soppressione dell'obbligo di co-finanziamento per gli interventi sulle strade comunali. Al 31 dicembre 2021 risultano impegnati complessivamente 12,4 mln. di contributi.
Le risorse dell'art. 1 c. 134 della L 145/2018	L'art. 1 comma 134 della L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche per a) la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico; b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	l'inquinamento ambientale; c) la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni; c-bis) la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climateranti; c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili; c-quater) infrastrutture sociali; c-quinquies) le bonifiche ambientali dei siti inquinati; c-sexies) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale". Sono previsti complessivamente per il periodo 2021-2034 3,28 mld.; 334,7 mln. le risorse assegnate alla Regione Toscana. Per l'anno 2021 l'ammontare spettante alla Regione Toscana è pari a euro 10,6 mln. che ha assegnato nel rispetto della normativa nazionale per il 70% ai Comuni per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e per progetti di riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili. La restante quota del 30% è stata destinata a investimenti diretti della Regione per interventi di messa in sicurezza del territorio (soggetti attuatori Consorzi di Bonifica). A maggio 2021 la Giunta ha ripartito tra Regione (10,2 mln.) e Comuni toscani (23,8 mln.) le risorse assegnate alla Toscana (34 mln.) per l'annualità 2022 e ha individuato degli ambiti di utilizzo degli importi. Le risorse assegnate ai Comuni sono destinate alla messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico e messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti, e interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale (40%) 9,5 mln.; messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni (30%) 7,1 mln.; progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili e acquisto di impianti, macchinari, 7,1 mln.. La ripartizione della quota regionale del 30%, pari a 10,2 mln., nel modo seguente: a) Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale 3 mln.; b) Infrastrutture sociali 1,5 mln.; c) Interventi di messa in sicurezza di ponti su strade regionali 5,7 mln.. A maggio 2021 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa con ANCI Toscana al fine di condividere gli ambiti di assegnazione delle risorse relativamente alla quota destinata ai Comuni nonché sostenere i Comuni beneficiari dei finanziamenti nell'attuazione degli adempimenti previsti dalla legge stessa. A ottobre 2021 sono stati approvati, in conformità all'accordo tra il MEF e le Regioni a statuto ordinario (perfezionato in data 9 settembre 2021), gli adempimenti e le procedure funzionali all'attuazione dell'articolo 1 comma 134 L.145/2018. In considerazione dell'insieme degli adempimenti incombenti sulla regione in termini di assegnazione, monitoraggio e revoca dei contributi sono esplicitati le tappe, le modalità e i tempi di realizzazione dell'iter di attribuzione dei contributi e del loro successivo monitoraggio e rendicontazione in raccordo all'articolazione organizzativa dell'ente e alle attribuzioni e competenze delle Direzioni e dei Settori coinvolti. Entro la scadenza del 31/12 si è provveduto a comunicare al MEF la lista dei progetti e degli enti beneficiari corredata dai diversi atti di assegnazione.
Riordino funzioni provinciali (LR 22/2015)	Il processo di riassetto delle funzioni provinciali, iniziato con la LR 22/2015 di attuazione della L. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) che ha impegnato la Regione nella precedente legislatura, si è ormai concluso. Dopo tale riassetto, la Regione non è più solo ente che approva leggi e fa programmazione, ma gestisce direttamente il rapporto con cittadini e imprese sulla quasi generalità delle funzioni non fondamentali delle Province in materie come l'agricoltura, la caccia e pesca, la formazione professionale, la difesa del suolo, l'ambiente e l'energia, le aree protette, le strade regionali, la valutazione di impatto ambientale. Oltre al trasferimento delle competenze la Regione è stata anche impegnata per organizzare il trasferimento di personale provinciale (circa 1.000 dipendenti) nel ruolo regionale.
Gestione delle concessioni di demanio marittimo LR 88/1998	Per il 2021 sono stati concessi 1,05 mln. a favore dei Comuni della fascia costiera per la gestione delle concessioni di demanio marittimo utilizzando quali parametri di riparto il numero di concessioni presenti in ciascun comune (60%) e la lunghezza della costa (40%); non vengono assegnate risorse ai Comuni che per un periodo di tempo continuativo e superiore a cinque anni presentano un numero di concessioni pari a zero.
Interventi per lo sviluppo organizzativo dell'amministrazione regionale	
Struttura operativa regionale	Nel gennaio 2021 sono state individuate le direzioni che insieme alla Direzione Generale della Giunta Regionale e all'Avvocatura generale affari legislativi e giuridici, costituiscono le strutture di vertice dell'amministrazione a supporto degli organi di governo della Regione e sono state definite le rispettive competenze. A febbraio 2021 sono stati definiti gli assetti organizzativi iniziali delle strutture di vertice dell'amministrazione (strutture e posizioni organizzative) nell'attuale XI legislatura. Ad inizio 2022 è stato rivisto l'assetto organizzativo della Direzione Generale della Giunta al fine di razionalizzare la funzionalità organizzativa interna alla Direzione Generale della Giunta e per rispondere a nuove esigenze finalizzate a garantire il puntuale presidio in particolare delle funzioni attribuite alla Direzione in esame in materia di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	informazione e comunicazione istituzionale. Inoltre è stato ridefinito, con decorrenza 7 febbraio 2022, l'assetto organizzativo della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione al fine di razionalizzare la funzionalità organizzativa all'interno della Direzione stessa. <u>Ufficio per i procedimenti disciplinari</u> - In seguito all'individuazione delle nuove strutture di vertice è stato necessario ridefinire (marzo 2021) la composizione dell'organismo collegiale, Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD) per il personale del comparto e dirigente della Giunta, ARTEA e del Consiglio Regionale, costituito nel febbraio 2019. <u>Responsabile della protezione dei dati</u> - A partire dal 25 maggio 2018 si applica il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che prevede l'istituzione del Responsabile della protezione dei dati (Rpd). Nel giugno 2021 si è provveduto a designare il Responsabile della protezione dei dati - DPO per la Regione Toscana - per la Giunta Regionale, il Consiglio, le Agenzie e gli Enti dipendenti - e a confermare, per la complessità dell'organizzazione e dei trattamenti regionali, l'opportunità della sussistenza di apposito ufficio di supporto al RPD – DPO, al quale affidare funzioni di facilitazione e coordinamento delle attività di protezione dati personali ed adempimenti amministrativi connessi al GDPR – in linea con la supervisione e le indicazioni del DPO - nei confronti delle Direzioni dell'Amministrazione Regionale e delle Agenzie ad essa connesse, chiamate ad attenersi alle indicazioni in materia di trattamento dei dati personali fornite dal RPD- DPO medesimo. A luglio 2021 è stata individuata, nelle Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi, la figura di CISO "Chief Information Security Manager" (responsabile della sicurezza delle infrastrutture tecnologiche), con il compito di sovraintendere e controllare che vengano eseguite tutte le misure atte a garantire la sicurezza dei sistemi, delle reti e degli accessi. <u>Mobility manager</u> - Nel mese di settembre 2021 è stato nominato il mobility manager aziendale della regione. Tale figura, con funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile, è prevista dal DL n.34 del 19/05/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con L. n. 77 del 17 luglio 2020, in base al quale al fine di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale. Il Piano Spostamenti Casa Lavoro della Regione Toscana è stato adottato dalla Giunta regionale il 27 dicembre 2021. <u>Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza</u> – Nel mese di maggio 2021 è stato approvato il Piano triennale della Prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli uffici della Giunta regionale 2021-2023.
Riorganizzazione lavoro in seguito all'emergenza Covid-19	A partire dal 2020 la Regione ha dovuto fronteggiare l'emergenza COVID-19 che, oltre ai numerosi interventi in tutti i campi dell'azione regionale, ha imposto anche un grande sforzo di riorganizzazione del lavoro in Regione. La Giunta regionale, in considerazione dell'evolversi della situazione emergenziale sanitaria e dello stesso quadro normativo nazionale, ha dettato disposizioni a carattere straordinario al fine di contemperare l'interesse al contenimento della diffusione del contagio e il regolare presidio delle funzioni negli ambiti di intervento regionali, individuando le funzioni essenziali, ivi comprese quelle di supporto, con contestuale ricognizione degli uffici di relativo presidio. In attuazione delle suddette disposizioni il Direttore generale della Giunta ha predisposto specifiche disposizioni per lo svolgimento in via ordinaria della prestazione lavorativa da parte del personale dipendente della Giunta e di Artea in forma agile attraverso la modalità del telelavoro domiciliare; ha dettato gli indirizzi ai direttori ed ai dirigenti per l'individuazione con ordine di servizio dei contingenti minimi di personale addetto alle funzioni essenziali e di supporto chiamato a rendere la propria prestazione lavorativa in telelavoro domiciliare e, se necessario per la natura dell'attività, nelle rispettive sedi di servizio. Il tempestivo ricorso al TLDS ha comportato per l'amministrazione un notevole sforzo a livello organizzativo per mettere il personale in grado di lavorare nel minor tempo possibile in modo da garantire il regolare svolgimento delle funzioni negli ambiti di intervento regionali. Sono state fornite dall'Amministrazione al personale regionale impossibilitato a mettere a disposizione le proprie, le attrezzature informatiche e il supporto a tutti i dipendenti per una rapida attivazione delle postazioni di lavoro sia per quando riguarda l'installazione dell'hardware che per le procedure software (accesso ai dischi di rete regionale). In seguito l'organizzazione del lavoro in forma agile è stata più volte rimodulata, in relazione al concreto andamento della situazione sanitaria emergenziale ed alle specifiche misure di contenimento valide per il territorio regionale sulla base della normativa statale. Per quanto riguarda il lavoro in sede:

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	- è stato approvato il Protocollo anti contagio che fornisce le indicazioni operative anche al personale regionale che presta la sua attività nelle sedi regionali ed in attività in esterno, per prevenire il rischio di diffusione del Covid-19. Le disposizioni inserite nel Protocollo vengono aggiornate in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica; - sono state adottate nuove disposizioni per il servizio mensa che prevedono accessi scaglionati in modo da evitare sovraffollamenti e garantire il rispetto della distanza minima; a tal fine è stata sviluppata una procedura per la prenotazione on line per l'accesso alla mensa; - è stato attivato un avviso per le disponibilità alla sostituzione di colleghi e colleghe, in caso di assenza o indisponibilità temporanea, assegnati al presidio dei servizi essenziali e di supporto e per integrare i contingenti di personale addetto nelle ipotesi di sopravvenute esigenze di rafforzamento delle funzioni; - è stato consentito, tramite il Settore Servizio di Prevenzione e Protezione, a tutti i dipendenti che prestano servizio in sede di sottoporsi volontariamente allo screening sierologico prenotandosi con l'apposita procedura presente sulla Intranet. Inoltre, è stata garantita, per tutti i dipendenti regionali, l'attività formativa erogata attraverso "Aule Virtuali" messe a disposizione dall'Amministrazione su apposite piattaforme in videoconferenza.
Fabbisogno di personale	A giugno 2021 è stato adottato il Piano dei fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2021-2023 attraverso l'adozione di specifici criteri per il raccordo tra: fabbisogno espresso dalle Direzioni, individuato attraverso la somministrazione, a ciascuna Direzione, di apposite schede di rilevazione e capacità assunzionale assegnata alle Direzioni nel triennio di riferimento del Piano. Le risorse complessivamente individuate dal PTFP 2021-2023 – incrementali rispetto a quanto previsto dal PTFP 2020-2022 – risultano pari a 319 unità, comprensive, con riferimento all'annualità 2021, delle 35 unità già programmate con il PTFP 2019-2021. Il 43,6% delle risorse sono destinate alla categoria D (139 risorse nel triennio) ed il 56,4% alla categoria C (180 risorse nel triennio). Le aree professionali per le quali si rilevano i maggior fabbisogni di personale sono quelle "giuridico-amministrativa", "tecnica-professionale", "programmazione", "economico-finanziaria" e dei "sistemi informativi e tecnologie" per le quali il reclutamento da attivare con il presente piano dovrà garantire l'ingresso nei ruoli regionali di risorse umane con competenze innovative di recente formazione, anche in relazione alle importanti sfide che attendono l'Amministrazione: superamento dell'emergenza sanitaria in corso; attuazione delle linee di intervento del PNRR che richiedono personale qualificato ed un organico significativamente rafforzato. A ottobre 2021 è stato approvato un aggiornamento del Piano dei fabbisogni 2021-2023 che prevede a copertura degli ulteriori fabbisogni effettivi segnalati per l'anno 2021, assunzioni aggiuntive di personale a tempo indeterminato (14 unità di categoria D e 1 unità di categoria C), nei limiti dei risparmi delle maggiori cessazioni rilevate. A dicembre 2021 sono state aggiornate le procedure di reclutamento individuate per l'anno 2021 in attuazione del PTFP 2021-2023, disponendo un incremento di 19 unità dei posti da coprire con scorrimento delle graduatorie definitive relative ai concorsi per i profili professionali di categoria C e D di area amministrativa e tecnica-professionale indetti dalla Giunta regionale. A fine 2019 è stato approvato il bando di concorso pubblico per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di complessive n. 89 unità di personale di categoria D, profilo professionale "Funzionario amministrativo". Nel mese di agosto è stata approvata la graduatoria definitiva e sono stati nominati i vincitori. A inizio 2020 è stato approvato il bando di concorso pubblico per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di complessive n. 84 unità di personale di categoria C, profilo professionale "Assistente amministrativo". Nel mese di giugno è stata approvata la graduatoria definitiva e sono stati nominati i vincitori. Il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un'investimento "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance" per una PA con procedure più snelle e veloci per realizzare i progetti del PNRR. In tale ambito a novembre 2021 la Regione ha definito i criteri di selezione degli esperti e dei professionisti e gli elementi essenziali dei relativi contratti di lavoro nell'ambito del conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR. A dicembre 2021 sono stati approvati il Piano territoriale della Regione Toscana, lo schema di protocollo di intesa con ANCI e UPI Toscana per la gestione degli esperti e professionisti che forniranno il supporto ed il relativo Piano delle attività. E' stata definita una quota dei 53 esperti/professionisti i cui ambiti sono definiti nel Piano Territoriale che lavoreranno a supporto del sistema regionale con modalità che saranno stabilite dalla Cabina di Regia che viene istituita con il presente atto tra Regione, ANCI ed UPI Toscana (per queste attività sono stati destinati alla Regione Toscana 17 mln. di risorse). A dicembre sono stati nominati i componenti delle commissioni di valutazione per la selezione degli esperti, approvati i verbali delle Commissioni di valutazione e conferiti gli incarichi agli

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	esperti. Complessivamente a dicembre 2021 risultano in servizio presso la Giunta regionale 2.940 dipendenti (nel conteggio è stato considerato solo il personale della Giunta Regionale al netto del personale delle Segreterie degli Organi politici della Giunta, del personale di ARTEA e del contingente a disposizione); i dipendenti ARTEA in servizio a dicembre 2021 sono 104 (tra personale a tempo indeterminato e personale a tempo determinato) di cui 3 dirigenti. In relazione al 31/12/2020 si registra un aumento di personale (+ 132 unità) in larga parte dovuto alle assunzioni effettuate in seguito ai concorsi pubblici banditi negli scorsi anni (vedi sopra). A dicembre 2021 è stato firmato l'Accordo integrativo del CCI del personale non dirigente della Regione Toscana per il triennio 2019-2021 del 20/12/2019 relativo alla modifica dell'art. 9 dello stesso CCI (inennità di specifiche responsabilità), in merito alla disciplina delle progressioni economiche all'interno della categoria (PEO) e alla destinazione di risorse disponibili all'indennità di specifiche responsabilità.
Riorganizzazione sedi regionali	Una delle priorità dell'amministrazione regionale è l'ampliamento e la riqualificazione del Centro Direzionale di Novoli. A tal fine, nel novembre 2021 è stato deciso di procedere alla riqualificazione del centro direzionale attraverso un Concorso di Progettazione in due fasi che prevede l'acquisizione di idee per la riqualificazione dell'intero complesso, la progettazione e la Direzione lavori della "Terza torre" in cui saranno allocate 350 nuove postazioni di lavoro.
Programmazione e gestione finanziaria	
	E' stato approvato con risoluzione del consiglio regionale n. 1 del 21 ottobre 2020 il Programma di Governo regionale. Il modello di programmazione regionale attivato con l'approvazione della LR 1/2015 vede quali strumenti di attuazione delle linee di sviluppo regionali i Progetti regionali e i piani e i programmi di cui all'articolo 10 della LR 1/2015 suddetta. Inoltre, il modello attribuisce al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) e alla relativa Nota di aggiornamento una funzione "attuativa" delle politiche regionali, procedendo all'individuazione degli interventi da realizzare nell'anno di riferimento, in coerenza con il PRS e con gli stanziamenti del bilancio di previsione. A luglio 2020 il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021 e con deliberazione del dicembre 2020 ha approvato la Nota di aggiornamento al DEFR 2021 (integrata a febbraio e a luglio 2021), e quali allegati il Rapporto generale di monitoraggio strategico 2020 e le Linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli Enti territoriali (art. 20 decreto legislativo 175/2016). A luglio 2021 il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022. Con deliberazione del dicembre 2021 il Consiglio ha approvato la Nota di aggiornamento al DEFR 2022 che imposterà la strategia di intervento regionale all'interno di un quadro di riferimento in gran parte definito nell'ambito dell'Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025, approvata dalla Giunta con Documento preliminare n. 1 del 26/04/2021. Sono stati individuati 15 obiettivi strategici di legislatura che hanno come riferimento, l'evoluzione della politica economica europea così come individuata nel Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e gli obiettivi di sviluppo sostenibile ed equo fissati nel 2015 dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030. Nell'ambito di tali obiettivi strategici sono individuate 7 linee di sviluppo regionali, che forniscono gli indirizzi per le politiche di settore, raggruppate in macro-aggregati denominate "Aree", che si ispirano alle 6 "Missioni" contenute nel PNRR, declinate nella realtà Toscana. Le politiche regionali sono attuate principalmente con i Progetti regionali ed integrate e completate con i Piani e Programmi regionali (art. 10 LR 1/2015). Sono stati individuati 29 Progetti regionali, raggruppati all'interno delle Aree di intervento.
Sistema di governance degli enti dipendenti e partecipazioni regionali	
Partecipazioni regionali	Al 31/12/2021 la Regione possiede partecipazioni societarie per un valore nominale di circa 158 mln.; 19 le società partecipate, delle quali 3 in liquidazione. Relativamente alle partecipazioni in cooperative il valore nominale delle quote regionali ammonta a 692 mila euro; 13 il numero di cooperative e consorzi ex ETSAF partecipate. Con la Nota di aggiornamento al DEFR 2021, approvata con DCR 78/2020, sono stati approvati: • gli indirizzi agli Enti dipendenti e alle Società partecipate; relativamente a quest'ultime vengono individuate le misure da applicare a tutte le società controllate, che integrano le azioni di razionalizzazione rivolte alle società inserite nel Piano di razionalizzazione delle partecipate regionali, e in esso contenute; • il Piano di razionalizzazione delle Società partecipate - in attuazione delle norme del Dlgs 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", la Regione Toscana ha approvato il piano di razionalizzazione straordinaria con DCR n. 84 del 25 ottobre 2017

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	(aggiornato una prima volta con DCR 5/2018 e poi con DCR 75/2018), e negli anni successivi i seguenti piani di razionalizzazione ordinaria: · deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2018, n. 109; · deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2019, n. 81, così come integrato con deliberazione del Consiglio regionale 23 giugno 2020, n. 38. Il Piano di razionalizzazione per l'anno 2021 è stato oggetto di successivo aggiornamento per le società partecipate Terme di Montecatini Spa, Fidi Toscana Spa e Internazionale Marmi e Macchine CarraraFiore Spa, con DCR n. 73 del 27 luglio 2021. Per quanto riguarda il 2021, il particolare momento economico causato dalla crisi derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid 19 che ha avuto importanti ripercussioni in tutti i settori economici e produttivi ha reso l'individuazione delle azioni di razionalizzazione molto delicata. Il Piano 2021 oltre alle nuove azioni, riporta anche le azioni che, previste in piani precedenti, sono ancora in corso di completamento; non viene prevista la cessione di nessuna partecipazione diretta della Regione, ma solo la cessione di partecipazioni indirette. Inoltre, nell'allegato 1b della suddetta DCR 78/2020 vengono approvate le Linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli Enti territoriali (art. 20 Dlgs 175/2016).
Enti e Agenzie regionali	Le politiche economiche, sociali e territoriali della Regione Toscana vengono realizzate anche mediante la collaborazione degli Enti strumentali e delle Società controllate e/o partecipate. Con la Nota di aggiornamento al DEFR 2021, approvata con DCR 78/2020, sono stati approvati gli indirizzi agli Enti dipendenti e alle Società partecipate. Gli Enti dipendenti concorrono alla realizzazione degli obiettivi generali individuati nella nota di aggiornamento al DEFR attraverso: il contenimento dei costi di funzionamento della struttura, finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale; il raggiungimento del pareggio di bilancio; l'assicurazione di un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi. Ad aprile 2021 è stata determinata, ai sensi dell'art. 22 bis della LR 1/2009, la capacità assunzionale anno 2021 per gli Enti Dipendenti. A dicembre 2021 è stato approvato l'elenco dei soggetti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" della Regione Toscana per l'anno 2021 e l'elenco dei soggetti che rientrano nel perimetro di consolidamento del bilancio anno 2021. Approvata a marzo 2022 la LR 6 "Disposizioni in materia di ARPAT. Modifiche alla LR 30/2009" (vedi sopra). Al 31 dicembre 2021, per il contributo ordinario di esercizio, risultano assegnati agli Enti e Agenzie regionali complessivamente 105,8 mln. di cui 102,9 mln. risultano impegnati.